SIGACR *10000*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 121 - Numero 27

LA STAMPA

Domenica 1 Febbraio 1987 - L. 700

Il tempo che fara	Temperature di ieri
SERENO O POCO NUVOLOSO 1 VARIABILE	Max. Palermo 15°
	Min. Verona -1°
	Torino (nulla) -2,2°
	Previsioni a pagina 8

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 2... Centralino 5681 - Telex 221.181 - Stampa in doppia edizione. Spedizione abb. post. gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5666.336-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna mattutina zona anno L. 180.000, consegna pomeridiana 1 zona solo anno L. 43.000 - Estero L. 408.000 - Usa: La Stampa (USPS 984-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (spedizione aerea 7) Austria sc. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 3; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 360; *Libia dinari 360; Lussemburgo fr. 29; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,40; Tunisia Tunisi ms. 1,80; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. Concessionaria esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x10; feriali, posiz. e dati di regime tariffe in semestrale. Commerciali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 460.000 (578.000) - Pubbl. economiche L. 370.000 (666.000); Rivendite varie, il venerdì, L. 510.000 (612.000) - Finanz. a legge L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (7 parole L. 5.900) - Echi L. 14.000 al mm - Economici extra nazionali - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Roberto D'Alessandro

A PAGINA 13

Al porto di Genova l'accordo non regge lo scalo penalizzato da uno sciopero di due giorni

di Paolo Lingua

Una supremazia ancora instabile

Le spine di Gorbaciov

La storia vera del *Plenum* appena conclusosi al Cremlino è tutta ancora da indagare e da scrivere. Per non dire del futuro del suo protagonista, Gorbaciov. Ad ogni modo, mai si era visto un Segretario generale sparire sui teleschermi per fare intuire al popolo, il quale di battaglie conosce solo quelle sportive, che una battaglia nel partito è stata vinta, ma che la guerra continua. L'enfasi di Gorbaciov quando dice che la svolta è l'ultima spiaggia di salvezza per l'Urss, indica che la sua supremazia è ancora instabile. E proprio questa vulnerabilità lo costringe a forzare i tempi e i termini del confronto. I tempi lunghi giocano a favore degli antiriformisti. Il vantaggio di Gorbaciov sta nel fatto che i resistenti non hanno un'alternativa da offrire, tranne quella che ha portato al disastro. Dal canto suo deve morire le speranze appena svegliate, facili a ricadere nello scetticismo usuale.

Vincendo il *Plenum*, Gorbaciov ha vinto una tappa importantissima, tuttavia non di quelle che portano poi ad un «tutto in discesa». Si è conquistato il baricentro centrale, una solida piattaforma da cui muovere per gli attacchi decisivi contro gli sbarramenti insiti nello stesso sistema. Quando in un sistema rigidamente centralizzato, al centro viene a trovarsi un riformista, corre il rischio di finire egli stesso paralizzato dai meccanismi dominanti che lo circondano. Quali ostacoli si profilano sul percorso di Gorbaciov? Al *Politburo* e nella Segreteria egli ha portato la maggioranza dei suoi. L'estromissione di Kunaev e la mancata rimozione di Scerbitzki non compromettono il nuovo rapporto di forze al vertice. Il caso dei due non rossi tocca tuttavia un problema molto più scabroso. Il posto di Kunaev è rimasto vacante, in quanto nell'intreccio nazionalistico-mafioso su cui poggia anche la struttura del pcus nelle Repubbliche nazionalità ovviamente non è emerso un gorbacioviano di stretta fede riformistica e di altrettanto provate origini musulmane. E la poltrona vacante non può essere concessa a uno slavo senza rischi di rivolta.

Nella resistenza di Scerbitzki si rispecchia a sua volta la resistenza ucraina. Fra le più grandi e le più ricche, l'Ucraina si sente già defraudata dalla fuga pianificata degli investimenti verso le Repubbliche orientali: ora, riformista o no, non è disposta a piegarsi al verbo di Mosca. Rimangono poi, nel *Politburo*, i gorbacioviani irriduttivi. Gromyko fa il ponte saggio fra le due generazioni e invita alla prudenza. Ligaciov, numero due del pcus, cerca di tradurre le veemenze di Gorbaciov in formule di dottrina e di linguaggio propri del partito, con toni suslovíani. Nel momento della rivolta degli scrittori e dei cineasti contro i vertici censori delle loro Federazioni, la *Pravda* aveva pubblicato un decreto del Comitato Centrale sulle arti figurative di inconfondibile marchio zdanovista. A farlo passare è stato Ligaciov. Il che rivela che, al Cremlino, si (a scrutare lo sbarramento a difesa dei privilegi accademici consolidati.

Le trincee della resistenza nel meccanismo economico e nell'apparato del pcus sono state indicate con insolita schiettezza sulla *Pravda* da un professore dell'università di Mosca, Popov, proprio alla vigilia del *Plenum*. Dal basso verso l'alto: le direzioni d'impresa rifiutano di esporsi alla prova dell'efficienza e di abbandonare la comoda non-responsabilità dei «comandanti incontestabili». I Comitati locali del partito temono il passaggio dai decreti all'azione politica vera e propria, e nella vecchia posizione sottomessa delle imprese intravedono la base solida del proprio strapotere. I ministeri sono poi spaventati dalla prospettiva di vedere diminuiti di tre volte i propri effettivi, con conseguente trasferimento di personale in provincia, in seguito all'allargamento delle autonomie aziendali.

Il fenomeno più inquietante si registra infine alla base operaia. Il lavoratore medio non è affatto convinto che bisogna *aumentare il salario ai migliori diminuendolo ai peggiori*. «Da noi domina la regola — dice Popov — *che non si deve diminuire perché tanto "tutti guadagnano poco", e che in ogni modo "è meglio essere pasciuto oggi che sbrane domani"*». Si crea così una curiosa alleanza tra classe, fra il lavoratore e il dirigente-burocrate, in difesa del vivere senza rischi e senza lavorare troppo.

La svolta di Gorbaciov è stata accompagnata, in un tale intreccio, da un fenomeno sconcertante, la mancata nascita di un movimento vero e proprio fra lavoratori e cittadini a favore della linea riformista (è la *Pravda* che lo dice). Il Segretario, nel chiudere il *Plenum* della vittoria, si è appellato in termini inusitati al popolo. Come per lanciare un'alleanza fra il vertice e la base, per prendere d'assalto le trincee resistenti. Ha fatto poco, ha fatto molto, il *Plenum*? Nel contesto dell'impero anomalo alla ricerca della normalità, ha fatto probabilmente quanto poteva fare. Il pericolo è, forse, che abbia azzardato più di quanto potesse fare.

Frane Barbieri

Craxi presenta il rapporto semestrale sui servizi di sicurezza

Minacce dal Medioriente

E' questo il terrorismo più temuto dal presidente del Consiglio - Le Br sono ancora pericolose ma non formano più un «partito armato» - In alcune ambasciate italiane dell'Est sono state trovate microspie

ROMA — Craxi ha inviato ieri alle Camere il rapporto semestrale sulla situazione della «sicurezza» in Italia, redatto in base alle informazioni dei Servizi segreti. Tre punti emergono: il «partito armato», ossia le Brigate rosse, non costituisce una minaccia reale; invece pericolo preoccupante viene dal terrorismo mediorientale; infine sempre grave è la presenza in Italia della mafia e della criminalità organizzata in genere. Nel rapporto c'è una annotazione, relegata al fondo e senza alcun commento: negli ultimi sei mesi in alcune ambasciate italiane dell'Est sono state trovate microspie e sistemi di ascolto clandestini.

Terrorismo interno. C'è una sostanziale inerzia dei nuclei superstiti della sinistra eversiva. Episodi sporadici e di scarso rilievo sono riconducibili ad un fenomeno di microterrorismo, patrimonio dei settori dell'ultrasinistra «*non difficilmente individuabili e di problematica quantificazione*». Il terrorismo tradizionale continua a dimostrarsi incapace di sviluppare una strategia d'azione in grado di rappresentare un progetto destabilizzante. Le aree più «sensibili» sono quelle intorno a Roma e Napoli, la Toscana, le cinture industriali del Nord. Molti detenuti scarcerati per decorrenza dei termini si sono resi irreperibili e potrebbero aver tentato di reinserirsi nelle residue strutture del «partito armato». Un documento dimostra che continua il dibattito ideologico tra l'ala «militarista» e quella «politica», la quale punta al collegamento strategico con le componenti sociali sul problema della disoccupazione, della casa integrazione, del nucleare, del pacifismo. Un malessere che ripropone antiche polemiche interne, quasi il ripetersi di un rito che, se da un lato dimostra incapacità di nuove proposte, non consente dall'altro di escluderne la pericolosità.

L'area dell'Autonomia. I gruppi che gravitano nell'area dell'estremismo di sinistra hanno continuato a sviluppare una «strategia di lotta» in sintonia con le tesi del partito armato. Alcuni gruppi della cosiddetta Autonomia hanno posto in essere azioni contro l'ordinato svolgimento della convivenza civile. La partecipazione violenta di elementi autonomi a manifestazioni pacifiche dimostra la persistenza di propositi eversivi.

Bettino Craxi

La destra eversiva. Continua ad avere una fisionomia priva di contenuti originali e chiare linee strategiche. L'attività finisce col tradursi nel puro sostentamento dei militanti, nella ossessiva ricerca di armi, nel continuo tentativo di aggregazioni attorno ad un simbolo, ad un nome, ad una parola d'ordine. Esistono collegamenti con ambienti della criminalità organizzata, soprattutto in episodi di reati contro il patrimonio e traffico di droga. Buona parte dei latitanti dell'eversione di destra hanno trovato rifugio in Paesi stranieri. Si tratta di una circoscritta ma risoluta schiera di «fuoriusciti» che persevera nell'attività tesa al puro sovvertimento delle istituzioni democratiche.

Terrorismo internazionale. L'arresto in Italia di alcuni cittadini mediorientali ha dimostrato l'esistenza di strutture terroristiche estere operanti nel nostro Paese. Il fenomeno ha assunto nuove dimensioni ed è diventato «*strumento abnorme di azione politica per il conseguimento immediato di risultati non raggiungibili né attraverso i comuni strumenti diplomatici, né con l'uso convenzionale della forza*». In Medio Oriente si fa ricorso ad un vero e proprio «*mercenariato terroristico*» che rende più precaria la possibilità, da parte dell'Olp, di controllare le formazioni che operano nell'ambito dell'organizzazione.

La proliferazione di sigle e denominazioni diversificate rende difficile seguire il filo che può portare ai promotori e ai finanziatori. Non forniscono elementi di certezza le dichiarazioni di estraneità dei governi di Paesi sospettati di dare sostegno al terrorismo. Le rappresaglie militari possono esercitare un effetto dissuasivo a breve termine, ma non determinano la scomparsa del terrorismo. Addirittura possono stimolare nuove e pericolose manifestazioni.

Euroterrorismo. E' un fenomeno che ha colpito altri Paesi. Gli attentati più gravi sono stati quelli di luglio, a Monaco e a Parigi: il primo rivendicato dalla Raf, il secondo attribuito ad Action Directe. Le connessioni del terrorismo italiano, con i gruppi europei trovano riscontro concreto nel comune filone ideologico. Ma mancano, quasi del tutto, validi elementi che possano far ritenere come già avvenuta una saldatura a livello operativo, anche se vi sono segnali che potrebbero far

Roberto Martinelli

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Una sfida per l'etica cattolica

Il silenzio giova all'Aids

La Chiesa dei secoli passati, e ancora quella di cinquant'anni fa, non credo che avrebbe avuto esitazioni: un'infezione come l'Aids, che colpisce in particolare gli omosessuali e i drogati, sarebbe stata interpretata come castigo di Dio caduto sui peccatori (coinvolgendo tuttavia — ma questo era sempre accaduto, nelle carestie, nelle guerre, nelle epidemie — anche gli innocenti).

Oggi, per tante ragioni, non è più così. Ma com'è, oggi? Che cosa dice la Chiesa, per esempio, di fronte alle campagne governative per propagandare, come mezzo di difesa dal contagio, l'uso dei profilattici? E' successo in Inghilterra, con lo slogan «*O anticoncezionali o Aids*». E il cardinale Hume ha detto che si tratta di una «*falsa alternativa*», esortando all'«*autodisciplina e al rispetto del prossimo anche nel campo della sessualità*». Nel silenzio ufficiale della Chiesa, ciascuno si regola come può. Sembra che la maggior parte dei confessori giustifichino, nel rapporto matrimoniale, il ricorso al preservativo, almeno nel caso che uno dei coniugi sia sieropositivo. Altri, però, sono di parere opposto, e prescrivono a tutti la via eroica dell'astinenza.

Da questo punto di vista, la questione dell'Aids non fa che aggiungere ulteriori complicazioni ai già intricati nodi che stringono da più parti la morale sessuale cattolica: qualche dubbio in più, aggiunto a quelli che la maggior parte dei preti preferirebbero venissero taciuti al confessionale, per tratti d'imbarazzo.

Ma i problemi posti alla coscienza cattolica dall'avanzata dell'Aids hanno, in questo momento, implicazioni d'ordine più generale. I cattolici che sono al governo come ministri della Sanità e della Pubblica Istruzione come vedono i progetti di contrastare l'infezione diffondendo anche nelle scuole, con neutrale razionalità e scientificità, le dettagliate norme per evitare il contagio nei rapporti sessuali? Sono disposti a dire ai ragazzi che vanno evitati il coito anale e altre forme di penetrazione che possono causare lacerazioni dei tessuti?

Nei cattolici c'è oggi, accanto alla pietà che cerca di non giudicare ma di soccorrere, e alla larga condivisione delle esigenze e dei metodi della razionalità scientifica, anche l'*arrière-pensée*, ereditata dai secoli, che vede nelle sofferenze il castigo di Dio (idea mai esplicitamente rifiutata dalla Chiesa), e il senso che delle cose del sesso meno si parla meglio è (fra l'altro, i casi di Aids fra religiosi stan-

Sergio Quinzio

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

FUGGENDO DA BEIRUT

Larnaca, Cynthia Helou, con il figlio Roy di un anno, è appena arrivata a Cipro: è una degli ultimi statunitensi evacuati da Beirut. Intanto nella capitale libanese il leader druso Jumblatt si offre in cambio del mediatore inglese sequestrato (Il servizio a pagina 4)

Ripete che si dimetterà se continueranno a ostacolargli il lavoro

Zanone: «I ministri litigano e la conferenza non decolla»

Lo scontro più forte è fra De Michelis anti-nuclearista e Donat-Cattin pro-atomo

ROMA — Ministro Zanone, privato della voce degli antinuclearisti, la conferenza nazionale non diventa inutile?

«Utile, anzi indispensabile, è una politica energetica certa. Se non si riuscisse nemmeno a fare la tanto discussa conferenza, vorrebbe dire che il governo non ha questa politica e rinuncia perfino a cercarla. Non è possibile: quindi la conferenza si farà».

Anche senza i Verdi?

«Io spero anche con loro. Un ripensamento è possibile e farò di tutto per incoraggiarlo. Stento a capire la brusca impennata delle posizioni delle associazioni ambientaliste. All'improvviso mi si accusa di voler fare una conferenza "nuclearista", mi si chiede conto perfino del recapito degli inviti ad illustri ospiti stranieri. Posso assicurare che sono partiti e se qualcuno, come Commoner, non l'ha ricevuto, potremo rinnovarli. Nessuno potrà dire che la conferenza è stata lottizzata o preparata coi bilancino: se qualcuno vuol chiederlo, non venga a domandarlo a me. Dall'Ambiente all'Industria, io ho cambiato ministero, non il mio modo di vedere».

Sta dicendo, ministro, che l'approssimarsi del referendum sul nucleare può spingere qualcuno a differenziarsi a tutti i costi?

«Io non dò giudizi, lascio parlare i fatti. I referendum secondo me non sono un problema: si possono fare, ma riguardano solo alcuni aspetti specifici del problema: non si decide sul "sì" o il "no" al nucleare. E' certo sarebbe inutile e sbagliato andare a elezioni anticipate per rinviarli di un anno. Non mi arrendo: mercoledì alla prossima riunione del comitato preparatore della conferenza cercherò di persuadere tutti, ambientalisti compresi, ad andare avanti».

Forse non le basterà convincere i Verdi, che fra l'altro chiedono le sue dimissioni. Da lieti le riserve sulla conferenza si moltiplicano. Solo lei non ha sospetti?

«Guardi, in questi sei mesi ho dovuto abituarmi a lavorare fra le difficoltà: se dovessi sobbalzare ogni volta che s'affaccia una polemica nuova a quest'ora sarei in crisi come un satellite!».

Ma sinceramente ministro: finora chi l'ha aiutato e chi invece l'ha sabotata?

«Se lo dicessi, tutto ciò interesserebbe per ora. Ma basta guardare la struttura preparatoria della conferenza per accorgersi che ha un impianto complesso. C'è un comitato promotore composto da quindici ministri: ecco, non posso dire di averli trovati molto solidali».

Perché i partiti che li esprimevano avevano posizioni diverse?

«Non solo: vede, ogni partito ha diritto di esprimere le posizioni in cui crede, e io le rispetto. Ma nel governo esiste un dovere collegiale. Noi abbiamo ricevuto dal Parlamento il mandato a fare svolgere la conferenza e in base a quella prendere delle decisioni: si può discutere, ma alla fine è questo che dobbiamo fare».

Invece cosa è successo nel comitato?

«Le faccio qualche esempio. Dopo Cernobil la gente chiede informazioni scientifiche, distinte da quelle politiche. Io ho proposto dal primo giorno che il comitato organizzatore della conferenza si affidasse a una commissione scientifica, esterna al governo e alle forze politiche, e che anche nei lavori i partiti restassero dalla parte degli ascoltatori e non degli oratori. Tutti i ministri si sono detti d'accordo, ma poi...».

Poi, ministro?

«Dico solo che il mosaico della commissione è stato molto difficile da comporre. Anche sui minimi dettagli s'è dovuto far conto su posizioni nel governo differenti e talora contrapposte. Per non parlare poi della data della conferenza: gli ecologisti sanno bene quanto ho dovuto contrastare le manovre di allitamento per ottenere dal governo la fissazione di un periodo certo».

Al dunque, lei fa capire di avere scoperto un continuo sabotaggio. E' così?

«Quella parola l'ha detta lei. Se che il nucleare non da oggi divide i partiti tra loro e al loro interno. Ma almeno i ministri potrebbero polemizzare un po' meno, o evitare di uscire pubblicamente allo scoperto con opinioni contrapposte. Che De Michelis sia un antinucleare convinto e Donat-Cattin un supernucleare già si sa: non c'è bisogno di ripeterlo».

Senta ministro, ma se è questa la situazione come fa ad essere sicuro che la conferenza si farà?

«L'ho detto e lo ripeto: la conferenza serve alla decisione sulla politica energetica del governo. E' un passaggio obbligato, da superare in tempi stretti».

Altrimenti, conservole Zanone?

«A un governo che non sceglie la sua politica energetica, non serve un ministro per l'energia. Davanti a un nuovo rinvio, non esiterei a trarre le mie conseguenze».

Marcello Sorgi

(Altri servizi a pagina 3)

■ **Festival di Sanremo Martedì un supplemento de «La Stampa»**

Comincia mercoledì prossimo a Sanremo il Trentaseiesimo Festival della Canzone, una delle manifestazioni più popolari d'Italia. Cara canora, spettacolo televisivo, fenomeno di costume, il festival dura per la prima volta quattro giorni, con un programma internazionale, ricco di ospiti, rockstar internazionali, attori, attrici, campioni sportivi. Grande interesse per la competizione, con i voti popolari del Totip che decreteranno sabato il vincitore fra 24 cantanti.

Alla manifestazione, «La Stampa» dedicherà martedì 3 un supplemento di sei pagine: sarà una guida all'ascolto del Festival, con i programmi tv sera per sera e i ritratti di tutti i protagonisti, in gara e non.

■ **Arrestato presidente Usl di Torino**

Giovanni Salerno

TORINO — Clamorosi sviluppi nell'inchiesta su rimborsi dall'Usl a enti non convenzionati: i giudici hanno arrestato il presidente Usl, Giovanni Salerno, e il capo del personale, concedendo a entrambi gli arresti domiciliari. Accusa: associazione per delinquere, peculato e falso, come per gli altri 26 inquisiti.

(Servizi in Cronaca di C. Corsanego e G. Ridolfi).

Un'indagine sulle condizioni dell'artista negli ultimi giorni - Le accuse dei nipoti

Caso Guttuso, interviene il magistrato

ROMA — I circoli di politica e cultura che amano la vita mondana discuteranno ancora per tutto il weekend del «caso Guttuso». Ma le persone che adesso stanno ritagliando con più cura gli articoli, le note, le dichiarazioni e i pettegolezzi sui testamenti — scritti, stracciati e riscritti — di Renato Guttuso sono i magistrati romani Davide Jori e Antonio Martini.

Il procuratore aggiunto Mario Bruno ha affidato loro il compito di aprire un'indagine preliminare sulla vicenda e da ieri Martini sta rileggendo tutte le voci di questa tragicommedia all'italiana in cerca di eventuali reati di diffamazione aggravata, mentre Jori controlla la possibilità che si sia consumato il reato di circonvenzione di incapace ai danni di Renato Guttuso.

Uscita per ora di scena la signora Marta Marzotto, la compagna di Guttuso messa fuori campo durante l'agonia del pittore, la vera partita è però fra due diversi contendenti: da una parte la famiglia Carapezza, cui appartiene Fabio, il funzionario ministeriale figlio adottivo ed erede universale di Guttuso, e dall'altra Giampiero Dotti, consulente finanziario, e suo fratello Andrea, psichiatra, nipoti di Mimise Dotti, moglie dell'artista.

Giampiero Dotti ha saputo a Parigi del dossier della magistratura romana: «*Hanno aperto una prima indagine? Bravi loro* — esclama —, *mi auguro non siano magistrati politicizzati*». Ma a Dotti, uomo d'affari che vive tra Parigi e Londra e parla con facilità varie lingue, l'inchiesta preliminare non basta ancora: «*Se i miei sospetti si riveleranno fondati presenterò un esposto alla magistratura* — afferma — *e devo dire che i miei sospetti vanno prendendo corpo, non lascerò passare ormai più di qualche giorno*».

Bersagli di Dotti sono l'adozione di Fabio Carapezza e il muro di silenzio costruito attorno agli ultimi giorni di Guttuso. «*Sto conducendo mie personali indagini* — dice Dotti — *su coloro che hanno in possesso tutte l'eredità di Guttuso. Se mi costringeranno presenterò un esposto che chiede chiarezza non solo sull'adozione, ma anche sulla validità dei testamenti*».

L'accusa di Giampiero Dotti è feroce: «*Io ho visto il povero Renato Guttuso scrivere disposizioni di cui non conosco il contenuto, non sono di quelli che leggono sulle spalle di un morente. Ho chiesto alla signora Ginevra Carapezza, la madre di Fabio, che finalmente avesse fatto e lei mi ha risposto dandomi come sempre del "Gioia mia, gioia mia": "Ma, gioia mia, Renato un giorno scriverà e un giorno strapperà"*». «*Mi domando se era lui che strappava*», dice freddissimo Dotti.

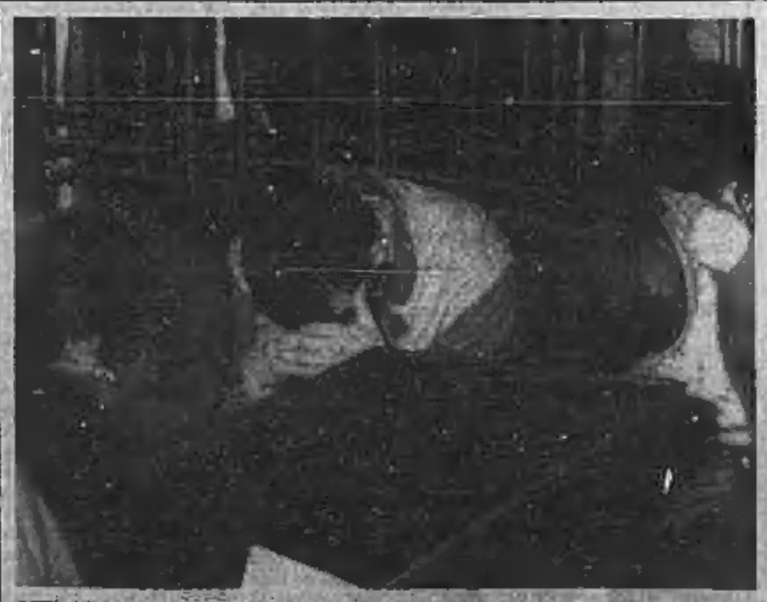
La sua requisitoria contro i Carapezza, che ha chiamato «un clan» non è finita, c'è ancora la questione della Fondazione Guttuso che doveva sorgere presso lo studio di Velate, a Varese. Secondo Dotti era sicuramente volontà di Guttuso e della moglie lasciare questo centro culturale, cui fecero dono di vari immobili, dello studio di Velate, di tutta la biblioteca, dell'epistolario e degli scritti. Il notaio Antonio Borgato ha dichiarato, in un'intervista al *Corriere della Sera*, di essere in possesso di tutti gli atti legali sulla Fondazione.

Manca solo l'elenco dei quadri che il pittore intendeva lasciare alla neonata Fondazione, perché Guttuso non fece in tempo a stilarlo. Dotti è però convinto che sia stato Carapezza a rallentare l'iniziativa. Impedendogli addirittura di mettere piede nello studio di Velate dopo la morte di Guttuso. «*Posso personalmente testimoniare* — dice — *che Fabio Carapezza mi ha detto che avrebbe fatto in modo di creare grossi difficoltà al riconoscimento della Fondazione*».

Si è arrivati ad una scenata intorno al pittore morente? No, spiega Dotti, lo stile Carapezza è cauto, «*mi dice-*

Gianni Riotta

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)



HILARY: CHIEDO GIUSTIZIA

Mosca, L'inglese Hilary Jane Fording ha ricordato in aula tre ore di interrogatorio le accuse di violenza ai tre carabinieri (da sin. nella foto di spartiti) Luca De Min, Franco Manzi e Mario Galasso. Il processo è stato rinviato a domani (A pagina 7 i servizi di Giovanni Cerruti e Valeria Sacchi)

La Tass pubblica altre testimonianze sulla strage nazista di soldati italiani

Leopoli, identikit d'un eccidio

«Le fucilazioni in massa avvennero prima dell'8 settembre» - Una ipotesi: nella città ucraina un campo di concentramento di nostri militari rastrellati dai tedeschi dopo l'armistizio in tutta Europa - Spadolini: «Due anni fa i sovietici non autorizzarono la ricerca di nuovi elementi»

«Mio padre, l'8 settembre del '43, era sotto le armi in fanteria e fu catturato dai tedeschi sulla Costa Azzurra. Con un treno merci lo portarono in Polonia e giunse a Leopoli il 15, dopo otto tremendi giorni di viaggio dentro un vagone piombato. Lui e i suoi compagni finirono in un lager ch'era pieno di soldati morti, tutti uccisi dal tifo petecchiale».

«I cadaveri furono sgomberati dai tedeschi e mio padre e gli altri vennero chiusi nelle baracche di quel campo. Rimasero a Leopoli un anno; quando i sovietici, nell'estate del '44, penetrarono in Polonia mio padre fu trasferito nel lager di Wietzendorf dove fra gli altri internati militari italiani c'era anche l'umorista Giovanni Guareschi».

Questa testimonianza di un lettore de *La Stampa* — che desidera rimanere anonimo — getta una prima luce sul tragico enigma dei duemila militari italiani assassinati dai nazisti a Leopoli nell'estate '43 e sepolti in fosse comuni.

La testimonianza prova che, in Polonia, a quell'epoca, si trovavano anche soldati italiani non appartenenti all'Armir. Dice lo scrittore Franco Fucci, storico militare: «E' certamente vero: in seguito all'armistizio italiano dell'8 settembre, decine di migliaia di nostri soldati vennero rastrellati dai tedeschi in tutta l'Europa, specialmente nei Balcani, e chiusi nei lager polacchi».

Un secondo elemento per tentare di risolvere questo «giallo» giunge da Roma: i nomi di quegli alti ufficiali italiani che gli studenti di Leopoli affermano di aver identificato nelle cave di sabbia della foresta di Lisentisky e nell'ex campo di concentramento di Janovsky — nomi che risultano inesistenti negli elenchi dell'esercito italiano del 1941, 1942 e 1943 — sarebbero invece inclusi nelle liste del Commissariato generale per le onoranze ai caduti in guerra.

Si tratta dei generali di divisione Enrico Mangianini, Alfredo Fornarolli, Giuseppe Giannotti; dei colonnelli Luigi Mangianini, Ascenso, Carlo Stefania, Enrico Lombardi e degli ufficiali Gino Caruso, Luigi Fuserolli, Serafino Tomasso, Giovanni Giacomini, Cleto Perini, Mario Talmieri e Alfredo Marossi.

Secondo Pucci questi nomi potrebbero rientrare tra quei 14.000 nostri militari dei quali non si è più saputo nulla dopo la campagna di Russia: infatti i soldati dell'Armir che non tornarono nel '43 dal fronte orientale furono 10.270; tuttavia, di questi soltanto 74.815 potevano essere dichiarati dispersi.

«L'enigma — dice Fucci — è qui. *Non è assolutamente possibile che i tedeschi abbiano fucilato soldati italiani prima dell'8 settembre o, quanto meno, del 25 luglio. Non è neppure possibile che autori dell'eccidio siano i sovietici perché in quel momento le loro truppe erano ancora distanti dalla Polonia. Poiché il nostro ministero della Difesa assicura che nella primavera-estate '43 erano presenti in Polonia soltanto poche decine di italiani, poi tutti rientrati in Italia, l'unica ipotesi possibile è che l'eccidio sia avvenuto dopo l'8 settembre e che le vittime siano militari internati*».

La Tass, ieri, ha proseguito nelle rivelazioni, pur cadendo in qualche contraddizione (sostiene ad esempio che alcuni di quei soldati massacrati a Leopoli «erano stati feriti a Stalingrado» ma gli italiani non hanno mai combattuto in quella città). Ha ribadito che la strage avvenne prima dell'armistizio dell'8 settembre, non dopo, e che gli studenti-ricercatori di Leopoli hanno rintracciato anche un'altra località in cui vennero fucilati dai nazisti parecchi italiani (è la città di Rava-Russkaya, sulla frontiera sovietico-polacca) e che la lista degli ufficiali italiani identificati si è allungata a «oltre cinquanta nomi».

Li ha forniti Nina Petruzkovna, polacca, che lavorò nel '43 al servizio del reparto italiano (quello che la Tass chiama «la guarnigione perduta» o «divisione Rastrovo», evidente corruzione della parola «rifornimento», riferita a qualche posto di tappa, poiché fra le forze italiane in Urss non esistevano reparti con un nome simile). Infine un'altra testimonianza sull'eccidio. E' quella dell'autista Roman Krechkovsky, che all'epoca aveva 12 anni, il quale ha indicato uno dei luoghi della strage, il parco Pogulyanka, alla periferia di Leopoli.

E' probabile che la commissione Affari esteri della Camera compia un viaggio consultivo a Leopoli perché, finora, i tentativi compiuti dal nostro ministero degli Esteri per fare luce su questa vicenda — che come è noto era già stata rivelata dai sovietici nel 1985 — non sono giunti in porto.

«Ricordo — ha detto ieri Spadolini — *che già due anni fa il mio ministero aveva svolto una approfondita ricerca storica dei fatti e aveva chiesto anche che fossero raccolti ulteriori elementi sulla presenza a Leopoli di soldati italiani. La ricerca ebbe risultati negativi; l'altra non ha potuto svolgersi perché è mancata l'autorizzazione dei sovietici*». Ma, forse, la verità sulla «guarnigione perduta» si avvicina.

Giuseppe Mayda

VIOLENZE STUDENTESCHE Bilbao. Dimostrazioni studentesche con scontri nelle città del Nord della Spagna. Durante un'irruzione di un liceo i giovani hanno rovesciato e incendiato alcune auto (Tel. Ap)

Il leader pci: «Una sola casa per le sinistre»

Occhetto: superata la scissione del '21

«Ma il congresso del psi si annuncia per ora deludente»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la prima volta dopo venti anni un dirigente comunista accetta l'idea di una riunificazione della sinistra. Achille Occhetto, coordinatore unico della segreteria del pci, in un'intervista al *Messaggero* dice che «*il problema è maturo e va posto sul tappeto*».

Riproposto a inizio d'anno da Craxi in occasione del congresso del psdi, il tema di un superamento della scissione di Livorno che divise 66 anni fa il pci dal psi, aveva trovato finora accoglienza fredda fra i comunisti. Bisogna risalire all'Amendola di venti anni fa per ritrovare la prospettiva di un'unica forza di sinistra. Un leader storico come Giancarlo Pajetta aveva dichiarato pochi giorni fa a *La Stampa* di preferire «*l'unità senza fusioni né identificazioni*», una «*maggiore collaborazione fra partiti*» che per ora non possono che restare diversi.

Occhetto invece non solo condivide l'analisi di Craxi sulla sinistra unita da un'unica prospettiva riformista, ma spiega che «*il pci si sente parte attivamente impegnata in questo progetto*».

Secondo il numero due del pci esistono alcune «*condizioni per un'effettiva riunificazione di tutti i socialismi*.

Non credo — spiega — che la posta in gioco sia di definire in quale casa si va. Vista così sarebbe ridicola nel senso che non si capisce perché una famiglia numerosa, con padre, madre, figli, zie e nipoti dovrebbe trasloccare nella monocamera in cui stanno Craxi e Martelli. Semmai il problema è di un'altra e più grande casa. Metafora a parte — insiste —, *sia chiaro che la nostra riflessione e la ricerca sulla nostra identità è aperta all'idea della ricomposizione di tutte le forze socialiste e comuniste. Noi stessi ci considereremo una grande forza socialista originaria e nel corso del tempo abbiamo lavorato per il superamento della scissione del '21. I motivi di quella scissione sono stati abbondantemente superati*».

In concreto Occhetto riporta il confronto fra pci e psi «*a un'effettiva ricerca programmatica che coinvolga innanzitutto i due partiti, puntando al rinnovamento non solo del pci ma anche del psi. Non vogliamo la restaurazione della vecchia sinistra* — aggiunge — *ma farne una diversa con idee nuove, capace di respingere l'offensiva moderata e neoliberista*».

Per il resto il giudizio del pci sull'attuale dibattito interno e sulle prospettive del psi rimane negativo. «*Non posso nascondere* — osserva Occhetto — *che i primi documenti congressuali del psi, presentati in questi giorni dalla direzione, sono piuttosto deludenti. L'analisi è povera e tende solo a difendere una posizione politica di centralità nello schieramento dei partiti italiani*». E Occhetto è duro anche con De Mita: «*La tattica della dc è fallimentare. L'obiettivo politico dello stesso De Mita, la stabilità, non viene visto come liberatorio ma come trappola che egli stesso si è costruito*».

Definite le tesi congressuali

Il progetto psi

Parlamento più rapido - Il nucleare può attendere - Economia e giustizia

ROMA — Di alle grandi riforme istituzionali, «*non rebbe no ope per la formazione delle maggioranze elettorali e per la chiara divisione fra i ruoli e le responsabilità di governo e di opposizione*»; un sistema elettorale che «*elimini i danni della proliferazione partitica, nel perdurante rispetto dei criteri di proporzionalità*»; «*un Parlamento più efficiente, più rapido e meglio organizzato attraverso la specializzazione del lavoro delle due Camere*»; «*un governo più garantito nella sua stabilità attraverso la riserva della fiducia parlamentare al solo presidente del Consiglio*». Sono alcuni degli «orientamenti programmatici», in tema di «istituzioni e partiti», che il psi ha definito in vista del prossimo congresso nazionale. Si tratta della pubblicazione oggi sull'Avanti.

Circa l'economia, i socialisti ritengono indispensabile assicurare «*le infrastrutture, i mezzi, gli stimoli che la conducono ad una attesa e non precaria internazionalizzazione*». Quanto alle centrali nucleari il psi sostiene che «*è eticamente e civilmente inammissibile non fare il possibile per ridurne gradualmente l'incombenza*». Il che «*non significa cadere nel buio e neppure rinunciare per il futuro alla stessa energia nucleare, se risulterà possibile produrla con tecnologie più sicure*».

Un capitolo del documento è riservato ai problemi della giustizia. In particolare si afferma che «*giustizia più giusta non è quella che fa del giudice uno strumento di battaglie politiche, una visione penetrata negli anni di piombo*». Occorre, viceversa, «*restituire i metodi e le regole del processo allo Stato di diritto e il giudice alla sua posizione irrinunciabile di terzo imparziale rispetto alle tesi sostenute dalle parti*».

Congresso pri a Firenze il 27 aprile

L'intervento di Spadolini

ROMA — Il congresso nazionale del pri si terrà a Firenze dal 27 al 30 aprile. Lo ha deciso ieri il Consiglio nazionale del partito che ha altresì approvato all'unanimità un lungo documento che affronta i maggiori temi del momento: dalle preoccupazioni repubblicane sullo stato di malessere della maggioranza alle questioni referendarie, alle riforme istituzionali.

Nella sua replica a conclusione del dibattito, il segretario Spadolini ha ribadito il no del pri alle elezioni anticipate: «*Su questo punto l'unità del partito è assoluta. Ma siamo preoccupati* — ha sottolineato — *perché le elezioni anticipate sono volute da coloro che dicono di essere costruttivi*».

Spadolini ha poi detto che il «rigore» è la condizione per la partecipazione repubblicana in un nuovo governo, ed ha sostenuto la necessità di una soluzione temporanea per evitare il referendum sul nucleare. A tale proposito, ha annunciato che dopo la Conferenza nazionale sull'energia il pri si riserva di formulare una proposta legislativa.

Il segretario del pri ha anche parlato della collocazione a sinistra del partito repubblicano, «collocazione — ha detto — che non ha bisogno di nessuna dipendenza da parte socialdemocratica». (Agi)

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Perché umiliare la Scuola?

Una lettrice intelligente e sensibile, che vive con appassionata serietà il lavoro che liberamente ha scelto, cioè l'insegnamento nella Scuola media, mi scrive una splendida lettera, che merita di essere conosciuta e meditata. Lo spunto è ancora la gran nevicata e la conseguente decisione di chiudere le scuole per tre giorni consecutivi (più due del fine-settimana): una decisione ispirata a prudenza per prevenire raffreddori e nuzzoloni, battaglie a palle di neve e ulteriori ingorghi del traffico. Ma anche una scelta che colloca la Scuola in un posto infimo nella gerarchia delle precedenze, quasi un'istituzione che c'è e non c'è, a poco serve, poco o nulla insegna e può essere disertata senza danno, così come già si fa tacitamente per godersi una settimana bianca» sui nevai o una crociera nei mari tiepidi. Tanto, alla fine, si è promossi lo stesso.

Non sto ripigliando il discorso sulla neve — un tema sul quale ha indugiato anche troppo — ma quello sulla scuola va ripreso, e con ogni possibile calore. O la gente comprende che la Scuola in tutti i suoi rami e gradi è la struttura portante di un Paese moderno; che senza scuole eccellenti, rigorose e selettive siamo destinati a scivolare nel Terzo (o Quarto?) Mondo; che l'allentarsi del vincolo familiare impone alla Scuola un nuovo e difficile compito, cioè quello dell'educazione alla convivenza civile; oppure davvero via libera a una società approssimativa e velleitaria, arrogante e inetta, disposta alla sopraffazione e al sotterfugio piuttosto che al riconoscimento del merito e al rispetto di ciascuno.

Al terzo giorno di sospensione delle lezioni, l'insegnante che mi scrive si è recata a scuola per ritirare dei compiti da correggere, e ha trovato al posto di lavoro bidelli, economo e segreteria, che come lei, superando qualche disagio un po' maggiore del solito, avevano raggiunto disciplinatamente il richiamo del dovere. Possibile che dei ragazzi giovanissimi e pieni di vita non potessero affrontare una qualche inclemenza del tempo? Possibile che tutti si sentano mortificati e oppressi se non vanno a scuola in automobile, o almeno in motorino, ignorando quanto sarebbe salutare (e di gran sollievo per il traffico) l'andarci a piedi? Ai tempi miei mancò la bicicletta avevamo e ricordo che mi facevo chilometri di buon passo, chiacchierando coi compagni, dopo l'una con un appetito da stravedere, magari facendo il giro lungo, se pioveva, per godere il riparo dei portici.

Adesso viviamo in periodo di vacche grasse e l'abbondanza ottunde la mente. I figli sono rari e perciò delicati ed esigenti, sicuri di averle tutte vinte. Scarpe e blusotti alla moda, radioline e mangianastri a cuffia, sport e rock occupano spazi sempre più sconfinati nei pensieri e nei comportamenti. La famiglia è divagante e permissiva, i programmi scolastici antiquati e noiosi: chi dice ai giovani che cosa li aspetta nel prossimo futuro, di quali armi intellettuali e morali debbono munirsi, come trasformarsi in fretta da ribollenti entità biologiche in operose responsabili? Non c'è rimasta, temo, se non la Scuola ed è per questo che chiunque la disprezza e la mortifica contribuisce ad abbattere l'ultima barriera contro la marea montante dell'intimalità e dell'ignoranza.

Scrive la mia lettrice: «*Con quale coraggio potrò io tornare in classe dai miei alunni, ai quali perpetuamente dico che se l'Italia formal Paese del Terzo Mondo: ci mancano soltanto gli ananas e le noci di cocco sugli alberi) riesce ad andare avanti, è merito di un ostinato sparuto e tenace drappello di gente seria: che lavora; paga le tasse; non attraversa le strade con il semaforo rosso; non è video-idiota né video-dipendente; non si butta per malattia per andare a vedere la partita allo stadio; non ruba; non fracassa i sedili del cinema; non si sogna se si guasta il sacro totem televisore; non scarabocchia gli ascensori; blocca l'automobile per non spaccciare i pedoni che passano sulle strisce bianche; non posteggia in doppia fila; non supera da destra facendo con la mano il segno delle corna; non sorpassa i treni alle fermate; fa la coda con pazienza al cinema, a teatro, al concerto; non traccia disegni osceni nelle latrine; non si suicida se non possiede le Timberland; è disposta a sacrifici per di comprare un libro che desidera; crede ancora che Dallas sia una città del Texas; non compra i biglietti della Lotteria e non gioca al Lotto; darebbe un braccio pur di disporre di musei efficienti con orario continuato*».

Queste sono le cose che è importante insegnare ai giovani perché al più presto vengano a ingrossare le file di quel drappello di gente seria che continua a tener duro, a fare il proprio dovere, a credere che nessuno nasce solo per divertirsi, ma per portare la giusta parte del peso comune. E da parte mia, gentile Signora, dica ai suoi allievi che sono fortunati ad avere un'insegnante come lei.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Guttuso

ne frasi del tipo "Ma Giampiero, ma tu non penserai che questa fondazione sarebbe meglio farla a Roma piuttosto che a Velate, altrimenti...". Io allora non sospettavo che loro volessero monopolizzare tutto, poi ho capito».

Ieri anche Andrea Dotti, psichiatra, noto a Roma per avere sposato l'attrice Audrey Hepburn, ha accettato di parlare: «*Sono del tutto solidale con mio fratello, la pensa come lui, agiremo d'intesa perché la vicenda è sospetta*» dice. I «sospetti» del professor Dotti cominciano la capacità di intendere e di volere di Guttuso: «*Io sono uno psichiatra e so benissimo che la legge dichiara un paziente incapace quando è proprio arrivato, non riconosce nemmeno più una banconota da mille lire. Fra questo ed essere del tutto lucidi esiste però una gamma enorme di possibilità*».

Il professor Dotti ricorda quindi di avere deciso di visitare lo zio malato, anche per verificarne le condizioni: «*Per discrezione professionale interrogai il medico curante, dottor Pellegrino, che mi fece sapere che lo zio non voleva farsi vedere in quello stato e mi rassicurò almeno sulle sue condizioni mentali. Chiamai allora una mattina di sette Fabio Carapezza al telefono, ma lui non richiamò mai, forse aveva dovuto andare di persona ma non sono tipo da far queste cose*».

Insospettito, Andrea Dotti decide però di «*consultare un legale illustre che mi aiutasse ad affrontare la questione. Alla fine, per carità umana e buon gusto, decidemmo che non si poteva agire solo su dei sospetti, e presi per buono quel che mi dicevano*».

Da parte Carapezza, dai tanti amici che chiamano a Palermo la casa del padre di Fabio, il professor Marcello, per esprimere affetto e solidarietà, si obietta che in realtà la Fondazione non è mai decollata per difficoltà finanziarie. Giampiero Dotti nega recisamente nel suo elegante eloquio con forte accento francese: «*Macché, avremmo bisogno di un budget, ma avremmo potuto ricavarlo dalla pubblicazione di opere, dai diritti d'autore, c'è l'atto di "donazione", mancava dunque solo quello che Dotti pronuncia alla parigina, il «bugli»*».

Suo fratello Andrea precisa: «*La Fondazione deve affermare il proprio diritto contro la malafede di questa gente. Ricordo che andai a trovare a Velate la povera zia Mimise, sapeva da poco che Renato aveva una metastasi al cervello, un fatto su cui bisognerebbe indagare di più. Zia Mimise mi disse "Andrea, Renato è già con gli amici dello scopone, quando non ci saremo più noi lo studio andrà alla Fondazione e la casa a noi perché è sempre stata Casa Dotti". A Velate c'è del resto la nostra tenuta gentilizia dove sono sepolti mio bisnonno e mio nonno e là Mimise avrebbe voluto riposare con Renato che, con mia sorpresa, è stato sepolto a Bagheria*».

Fabio Carapezza è introvabile a Roma e non vuol parlare. A Palermo sua mamma, la signora Ginevra, è irremovibile: «*Avete scritto che io piango davanti alle accuse che ci vengono mosse, ma non è vero, chi mi conosce sa che non sono uno al pianto. Scrivo che la famiglia Carapezza si trincera in un dignitoso silenzio. Il mio dolore lo tengo dentro, mi bastano le telefonate di stima da tutte l'Italia*».

Davanti alle accuse di Dotti, alle frasi che la riguardano, Ginevra Carapezza non batte ciglio: «*Stiamo tutto, ogni accusa, ogni malignità*». Ha già del Guttuso aperto dalla magistratura romana e qui, per la prima volta, il muro del no si apre quasi a un sospiro di sollievo: «*Sono contenta e molto, così finalmente si saprà che ci sono testimoni autorevoli e che parleranno*».

Chi siano questi personaggi la signora Ginevra, gentile e materna come le donne siciliane della sua generazione, non vuol dire. Le cronache hanno ricordato che monsignor Angelini, il ministro Andreotti, l'onorevole Trombadori e il professor Sapegno furono spesso visitati a Guttuso nei suoi ultimi mesi. «*Per questo siamo costernati*» ribatte Andrea Dotti «non sono certo psichiatri come me, e io dico che un uomo può essere alterato senza essere demente».

Al nome di Guttuso la voce della signora Carapezza si rompe: «*Ah, se potessi raccontarle quel che Renato diceva di certe turbolenze nel volerlo entrare, arrivò a dire "Ci vorrebbe un'interrogazione in Parlamento per sapere se un uomo può stare tranquillo in casa sua dopo la morte della moglie"*». Ginevra Carapezza vuol restare fedele alla sua decisione di tacere. Chi la conosce però sa quanto le dolga vedersi accusata con la sua famiglia, nota a Palermo come un nucleo legato anche dall'amore per la cultura.

Il professor Marcello Carapezza è un celebre vulcanologo e i suoi studi dopo il terremoto del 1968 nella Valle del Belice hanno fatto il giro del mondo. Attilio, fratello di Fabio, è docente di letteratura inglese all'università, un critico quieto e rispettato. La casa estiva dei Carapezza a Petralia Sottana, sulle Madonie, è ritrovo di amici e intellettuali. Guttuso ne ospitava l'aria fresca durante l'agonia. A Palermo qualcuno ricorda che Ginevra insegnava Attilio e Fabio da bambini mettendogli in mano un libro da leggere. «Moto da corsa, automobili, carrozze di lusso?» dice Ginevra Carapezza. «No, libri, libri, libri, questo è stata l'educazione dei miei figli».

Ogni campo, come si vede, tiene alle sue ragioni, che da ieri vengono collezionate in un fascicolo dei tribunale di Roma dal titolo che potrebbe suonare come un romanzo di Sciascia. Atti relativi alla morte di Renato Guttuso.

Gianni Eletto

■ Guttuso, un'eredità da decine di miliardi

ROMA — Renato Guttuso ha lasciato un'eredità di decine di miliardi, composta da immobili, azioni, quadri, auto e conti bancari. L'artista era proprietario di una casa a Palermo e di uno studio a Velate (Varese), oltre che della stupenda villa della stessa cittadina lombarda, che aveva ereditato il 5 ottobre scorso in seguito alla morte della moglie Mimise.

Egli possedeva anche nella capitale due appartamenti su due piani dello storico palazzo del Grillo, che si affaccia sull'omonima piazza, a pochi passi dal Foro Romano. Il primo piano, usato come studio, era di sua proprietà, mentre il secondo, destinato ad abitazione, era intestato alla moglie ed è anch'esso passato al pittore in base al testamento della signora Mimise. I due appartamenti erano stati venduti il 20 ottobre '82 dalla baronessa Gabriella Nicolis di Robilant vedova Barracco per 29 milioni.

Nella capitale Guttuso aveva anche un piccolo appartamento in via dei Giubbonari 23, nei pressi di Campo de' Fiori, ma il 25 novembre '78 lo cedette per 15 milioni a Marta Vacondio in Mariotto.

Oltre ad una non precisabile raccolta di quadri — anche a firma di altri prestigiosi pittori, come Picasso, Burri, Saj e Carlo Levi — Guttuso possedeva due «Mercedes» (una del '68, l'altra del '77) e un'utilitaria «Peugeot» del '78.

Dall'ultima dichiarazione patrimoniale presentata a Palazzo Madama il 22 agosto '84 l'ex senatore e sua moglie Mimise risultavano proprietari anche di una consistente quantità di titoli azionari, pari ad un controvalore di circa mezzo miliardo di lire.

p. f.

Medioriente

pensare a forme di cooperazione tra gruppi italiani superstiti e formazioni europee.

Criminalità organizzata. La mafia continua a costituire un fattore inquinante delle istituzioni. Essa reca in sé una carica destabilizzante assai pericolosa per la convivenza civile e per la stessa democrazia. L'attuazione di più incisive tecniche di indagine ha permesso di conseguire risultati che possono far intravedere la progressiva emarginazione del fenomeno, anche se non in tempi brevi. La dimensione è assai complessa e densa di intrecci. Sono emersi anche alcuni segnali di collegamento con ambienti del terrorismo internazionale.

Controspionaggio. E' stato rilevato, dopo Cernobil, un accentuato interesse dei Paesi dell'Est verso i sistemi di difesa nucleare-biologica-chimica. Sono stati allontanati dall'Italia tre cittadini di Paesi del Patto di Varsavia. Diciannove funzionari e cittadini di un Paese nordafricano sono stati rimpatriati per altri motivi. Quarantaquattro gli agenti stranieri identificati: 28 in Italia, 16 in altri Paesi. In qualche ambasciata italiana sono state trovate microspie e sistemi di ascolto clandestini. Si è indagato anche sul traffico di armi trasferite nel nostro Paese e destinate altrove.

Roberto Martinelli

L'Aids

no già suscitando curiosità e scandalo in America).

Se tace la Chiesa, il governo è costretto, per i suoi già precari equilibri interni, a essere più o meno reticente, naturalmente dopo aver fatto le più decise affermazioni di principio. Qua e là ci si arrangia. A Milano l'«ora di Aids», per insegnare a difendersene, entra nelle scuole su iniziativa del Provveditorato agli studi. Sullo stesso argomento il Provveditorato di Novara prepara un fascicolo che verrà distribuito agli studenti della scuola media.

I problemi culturali di fondo non risolti, le domande anche ideologiche alle quali non si sa o non si ha il coraggio di rispondere, accumulano illusioni, confusioni, inerzie e contraddizioni sul terreno pratico. E le mancate risposte teoriche sono ormai troppe.

Sergio Quinzio

(Altri servizi a pagina 9)

■ Elezioni subito sono contrari 2 italiani su 3

ROMA — Due italiani su tre sono contrari alle elezioni anticipate: è il risultato di un sondaggio realizzato dalla Makno per conto del Mondo. Il 65,4% degli interpellati si è dichiarato favorevole ad «un compromesso in ogni caso» tra i partiti di governo, il 16,4% non ha preciso la sua opinione e solo il 18,2% ha chiesto di votare subito.

Alla domanda «per quale partito voteresti oggi?», il sondaggio registra un trend ascendente per la dc e un calo del pci rispetto alla rilevazione effettuata a ottobre. La dc ottiene il consenso del 36,4% (35,2% a ottobre) degli interpellati, il psi del 14,6% (15,7%). Stazionari pri e pli e pr. In netto calo il psdi. Perdono terreno dp, pci, msi. (Agi)

■ Fisco polemica di De Mita contro Visentini

NAPOLI — Il segretario della democrazia cristiana Ciriaco De Mita, parlando al termine della Conferenza programmatica della dc campana, è entrato in polemica con il ministro delle Finanze. Ha detto che «Visentini si stupisce perché la dc tutela gli interessi della famiglia, scolpendo operazioni clientelari. E' pratica inaccettabile la difesa del singolo che si identifica in interessi forti. Non accettiamo una società di grandi borghesi che succhiano qualche disco di musica classica. E' giusto che ognuno faccia i propri interessi e la dc non si vergogna di affermare che il suo è quello di tutte le famiglie».

■ Oggi giornata della vita

CITTA' DEL VATICANO — Si celebra oggi, per iniziativa della Cei (Conferenza episcopale italiana), la «giornata della vita». (Agi)

LE LETTERE DI STRAWINSKY

Igor e il ribelle

Pablo Picasso e Igor Strawinsky in un disegno di Jean Cocteau

Si può immaginare uomo più di Strawinsky alieno dalle confidenze epistolari? Strawinsky che, senza un preciso motivo pratico, esiste un quarto d'ora dalle sue indaffaratissime giornate di lavoro semplicemente perché gli è venuta voglia di scambiare due chiacchiere con un amico lontano, commentare con lui qualche fatto, comunicargli qualche notizia? L'espressione «*Epistolario di Strawinsky*» fa perfin ridere, come una contraddizione in termini. Eppure le lettere di Strawinsky ci sono, innumerevoli, e le comincia a pubblicare, in inglese, la Faber & Faber, naturalmente a cura di Robert Craft, il devoto discepolo, segretario e scudiero che è anche stato il registratore delle sue preziose conversazioni.

Delle lettere è uscito il primo volume, di quasi cinquecento pagine, e ne sono previsti altri due, se bisteranno, senza alcuna pretesa di completezza: «*Selected Correspondence*». Il criterio della pubblicazione non è quello dello sparpagliamento in ordine cronologico, bensì quello del raggruppamento in blocchi di corrispondenti, che dà luogo alla costituzione di vere e proprie monografie, storie intime di capo e di coda, con un interesse talvolta anche drammatico da seguire. Nonostante l'apparente aridità dei contenuti — lettere d'affari, proposte e programmi di concerti, diritti d'autore, contratti, *tournée*, combinazioni di date ed orari d'aereo o di treno — spesso il corrispondente vien fuori come un personaggio reale, e il protagonista — Strawinsky — ha modo di lanciare senza volerlo memorabili sentenze, preziose per la determinazione della sua poetica e soprattutto per la genesi di molte sue opere.

Dopo un blocco di lettere della prima moglie, la devota Catherina Nossenko, morta di tubercolosi in ancor giovane età, ma non prima che Strawinsky le avesse imposto un singolare *ménage à trois* con la bella e trionfante Vera Sudeikina, compagna delle sue fortune, il primo personaggio che emerge è Cocteau. Il carteggio dura più di mezzo secolo, ma si concentra essenzialmente negli anni 1925-'27, intorno al progetto e alle esecuzioni dell'*Oedipus Rex*, di cui il letterato fornì a Strawinsky il testo (poi tradotto in latino dal futuro cardinale Daniélou); riservando possibilmente per sé la parte, recitata, dello Speaker.

Oedipus

E' dell'11 ottobre 1925, da Nizza, la storica richiesta del compositore, di un testo latino «*sull'argomento d'una tragedia antica, con cui ognuno sia familiare*». Cocteau elabora il progetto e il testo con un'agitazione febbrile; il ritmo della corrispondenza è in media di cinque o sei lettere, lunghissime, di Cocteau contro una, concisa, di Strawinsky. Qualche volta si limita a scrivere una breve impostazione a margine dell'abbozzo proposto dal poeta, per esempio: «Trivium! *Incrocio! Ricorda bene questa parola*». (E' chiaro che aveva già in mente quel che voleva fare).

Per Cocteau fu un grande evento della sua vita teatrale, e anche un'occasione di fortuna economica non indifferente. (Coi guadagni dell'*Oedipus Rex* si comperò la prima automobile, una Citroën). Molte lettere li mostrano tutti e due, ma soprattutto Cocteau, impegolati tra dame del bel mondo parigino (la Polignac, Coco Chanel, Misia Sert) per arrizzare le ambizioni cocottesche e spillarne sostanziose sponsorizzazioni che permettano la rappresentazione dell'*Oedipus*, alla cui preparazione Diaghilev assiste dall'esterno con incredulità e dispetto.

Agitatissimo, Cocteau riteneva che l'intero equilibrio dell'opera dipendesse dalla parte dello Speaker, ch'egli riservava a se stesso. La sostenne per esempio a Vienna, città che per questo non finì di elogiare («*Un'emozione dell'ultimo periodo Vienna, qui aiuta una certa gratia, qualche cosa di tragico e giocoso*), mentre Strawinsky, a Bruxelles, dirigeva un *Oedipus* senza Speaker!

Cocteau era favorevole all'esecuzione in forma di concerto, come avvenne alla «prima», privata, in casa della principessa di Polignac: «*La nostra opera è così forte che non può essere accompagnata da un pianoforte virtuale*». Ma poi parlava di danzatori e mimi, ed allora era Strawinsky a richiamarlo all'ordine: «*Il mio solo timore è che voi trascuriate il vostro proposito iniziale di non distrarre il pubblico dalla musica... Così vi consiglio di evitare ogni danza o mima, che io non ho mai amato in merito quando componevo l'opera-oratorio*».

Un altro blocco d'interesse eccezionale è quello delle lettere a Ansermet, il direttore svizzero che operò per tanti anni presso i Balletti Russi e che fu un difensore illuminato della musica contemporanea, finché in tarda età non subì una revisione totale delle sue idee estetiche, diventando uno dei più temibili avversari del «moderno».

Il carteggio (di cui vengono riportate soltanto le lettere di Strawinsky) dura oltre mezzo secolo, ma trascinandosi stancamente dopo la cor... *Ah, ci siamo*, qui la strana e meschina ragione... ultime datisime lettere del ... ottobre 1937 Strawinsky si oppone a una proposta, in verità inspiegabile, che doveva essergli stata fatta dal direttore d'orchestra: «*Non c'è assolutamente ragione di far tagli in "Jeu de cartes" eseguito in concerto, non più che, per esempio, in "Apollo". Composizioni di questo tipo sono una serie di danze, rigorosamente sinfoniche nella forma. Il pubblico non ha bisogno di nessuna spiegazione, perché non ci sono elementi descrittivi che illustrino l'azione scenica, e non c'è nulla che interferisca con evoluzione sinfonica del pezzo*».

E dopo avere ricordato il successo riportato dall'esecuzione integrale da lui diretta a Venezia («*Non posso credere che il vostro pubblico sia meno intelligente che quello di Venezia*»), taccomina amaramente: «*E pensare che sono voi che mi proponete di tagliare la mia composizione..., voi che non avete avuto paura di esporre un lavoro sul rischioso riguardo al pubblico come le "Symphonie pour instrument à vent"*». Conclusione durissima: «*Non posso lasciarvi fare tagli in "Jeu de Cartes!" Penso che sia meglio non suonarlo affatto, piuttosto che sminuirlo con tanta ribalderia*».

Il ripudio

Strawinsky aveva tutte le ragioni di questo mondo. Tuttavia è tristissima cosa veder finire così, per una ragione in fondo un po' meschina, un'amicizia artistica che aveva affiancato i due uomini in una fraternità d'intenti quale mai il compositore aveva provato per alcuno. L'unico corrispondente, forse, col quale Strawinsky si lasciasse andare a considerazioni generali, di portata superiore alle immediate necessità professionali. Al punto di scrivergli perfino auguri di buone feste, fuori inaudito nel costume strawinskiano! Per esempio il 4 gennaio 1929: «*Che porti auguri, quanto sono sinceri, se non di continuare la tua superba attività in favore della mia musica!... Non è un caso che noi parliamo le stesse lingue... Voglio affermarti ancora una volta non solo la mia fiducia, ma anche la mia ammirazione, il mon vieux, ammirazione... per quel che fai con la mia musica.*

E' lecito pensare che la strana proposta d'Ansermet di tagliare un pezzo di quella composizione così leggera e frizzante com'è *Jeu de cartes*, totalmente incapace d'annoiare chicchessia, fosse in realtà una prima avvisaglia di quella «conversione» che lo avrebbe in seguito schierato contro la musica moderna da lui tanto valorosamente difesa con la baccheria, e poi pondero samente avvenuta nelle meditazioni scientifiche dei *Fondements de la musique dans la conscience humaine*, altrimenti non si riuscirebbe a capire come la piccola nube generata da questa proposta abbia potuto estendersi fino a un ripudio così totale e feroce. Nel 1948, in un poscritto d'una lettera a Robert Craft, Strawinsky riferisce, senza commenti: «*Una lettera da Charles-Albert Cingria con questo P.S.: "Ansermet è l'essere più falso del globo"*».

A Venezia

Le lettere a Craft sono naturalmente tra le più confidenziali e aperte a considerazioni d'interesse generale. Da ricordare anche le lettere a Nadia Boulanger, mitica educatrice musicale francese di musicisti americani e quelle a Wystan Auden, centrate sulla composizione della *Carriera del libertino*. Vi appaiono anche frequenti richiami all'ambiente veneziano che a poco a poco ammansì la diffidenza di Strawinsky fino a conquistarlo del tutto e a suggerirgli l'estrema volontà di essere sepolto nell'isola di San Michele.

Ma questa è un'altra storia che meriterebbe d'essere raccontata per disteso, isolandola dalle prosaiche annotazioni di attività professionale.

Massimo Mila

INTERVISTA CON NAGHIBIN: «LOTTO PER SALVARE LA CITTA'»

Mosca, il colosso sfregiato

«Hanno distrutto il suo volto storico», dice lo scrittore - «E la distruzione continua» - «Ma ora sta per aprirsi una pagina nuova» - «Basta con la città-montatura in cui è difficile vivere» - «Gli stessi dirigenti vogliono conservare i monumenti rimasti» - «Si progettano bar e locali in cui la gente possa incontrarsi» - «Ho grandi speranze nell'iniziativa privata»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Con tenacia, senza mai rassegnarsi, Juri Naghibin lotta da anni per la salvezza di Mosca, perché la città che dice d'amare di un amore un po' doloroso non sia inghiottita dall'incuria, dalla volgarità, dalla fretta. Juri Naghibin è scrittore assai popolare, nell'Urss. Apprezzato, premiato. Ma questa sua veste, un poco legnosa e così austera, è diventata impegno «civile». Una scelta di vita, e di fede. Una scommessa.

E' facile amare Mosca?

«*No, Mosca è una città tragica. Quarant'anni, cinquant'anni fa Mosca aveva uno spirito particolare, un'assoluta differenza rispetto alle altre città: nasceva dalla fusione della città asiatica con la città europea. C'era abbondanza di passato, le strade curve erano gonfie di una misteriosa poesia, c'erano giardini antichi, viali antichi, chiese antiche. Poi questo suo fascino ha cominciato a scomparire, è stato distrutto. Mosca è stata guidata da persone che hanno mostrato grande indifferenza per lei. Hanno distrutto sistematicamente il volto storico. Ma con i cambiamenti naturali ci sono state alterazioni inutili. Proprio il fatto che Mosca ha perso gran parte del suo fascino rende l'amore per lei difficile e penoso*».

Com'era la Mosca della sua infanzia?

«*Sono nato in un quartiere molto bello, i Cinque Prudi, gli "stagni puliti", dove c'erano chiese splendide. Quando Dostoevskij venne a Mosca, si fermava sempre davanti a quella che si chiamava la Notre Dame di Mosca, costruita dall'architetto Potapov. Si toglieva il cappello e faceva un inchino. L'hanno distrutta. Come hanno distrutto la chiesa di «Nikola v pastnikach». Hanno fatto cose orribili, e hanno distrutto la tomba del boiardo Matveev, un monumento unico. E così hanno distrutto i giardini Abrikosovski. Non so perché, ma al posto dei monumenti distrutti quasi sempre si costruiscono scuole, edifici bruttissimi*».

Perché tanta furia?

«*La distruzione avveniva sotto lo slogan "Lotta alla religione". Ma non era questo il motivo: molte chiese erano già state chiuse da tempo. Un altro slogan era "Rendiamo Mosca più spaziosa". Si sono fatte cose indispensabili e ragionevoli, per esempio l'apertura della Tverskoia, ora via Gorki. Ma la maggior parte delle distruzioni sono state il risultato di un enorme indifferenza nei confronti della storia russa*».

Ma dopo la furia degli anni staliniani?

«*Le ferite più gravi risalgono a quei tempi. Ma anche dopo, e perfino oggi che a capo di Mosca c'è Jeltsin, un uomo che vuole proteggerla, la distruzione continua. Ci sono organizzazioni edilizie che per via dei loro interessi possono fare molto male. E poi, nel sangue della gente è entrato un virus pericoloso: l'indifferenza per il passato. Mosca durante la guerra non ha praticamente subito danni: ma gli uomini che la guidavano con il silenzioso consenso degli abitanti combinavano quel che volevano. Perfino con criminalità*».

Lo scempio, dunque, continua.

«*Se prima la distruzione veniva considerata "ricostruzione", non veniva nascosta e si diceva che era utile alla città e alla gente, adesso lo si fa di nascosto, perché ufficialmente la "ricostruzione" è terminata. Ma a forza d'inerzia e per colpa dei dirigenti di certe organizzazioni che perseguono i propri interessi, cose del genere continuano ad accadere*».

Negli anni dello scempio più feroce, la gente subiva perché davvero non poteva fare altro o era indifferente alla morte della vecchia Mosca?

«*La maggior parte della distruzioni è avvenuta negli anni del culto della personalità. Nessuno poteva parlare. Architetti famosi, per esempio Schusev, cercarono di convincere Stalin a rinunciare a cose pericolose per la città. C'era pericolo di progetti di distruggere la cattedrale di San Basilio, nella Piazza Rossa. Schusev minacciò il suicidarsi davanti alle mura del Cremlino. Molti altri erano d'accordo con lui, ma non osavano protestare perché chi protestava finiva male. Lo scempio procedeva nel capo silenzio della gente*».

Ma anche ai tempi di Kruscev ci furono scempi.

«*Sì, furono distrutte tante ricchezze storiche...*».

E quale fu, allora, la reazione popolare?

«*In quel periodo molte persone, vecchi moscoviti, architetti, pittori, scienziati, cercarono di protestare. Scrissero perfino lettere ai giornali, ma la loro opinione fu ignorata*».

E più tardi, quando sulla città regnarono Brezniev e Grishin (il capo del partito locale)?

«*Feci un programma in tv e parlai delle cose indecorose che accadevano, e scrissi la prefazione a una raccolta di dipinti moscoviti di Kumanitov, dove la parola denunciava l'era distruzione. Promisero d'allora sindaco di Mosca) disse in un discorso che i "padri della città" facevano "tante cose per Mosca", ma certi letterati li coprivano d'ingiuria invece di rispettare il loro "grande lavoro". Nel programma televisivo gli risposi, dicendo che se loro si ritenevano i padri di Mosca, io mi consideravo un orfano. Quella frase non andò mai in onda, ma chi era in studio l'ha sentita. Il responsabile del programma fu licenziato e per un anno non fui più invitato in tv*».

Potrebbe ancora succedere, oggi?

«*Oggi c'è piena libertà. Grishin invece non sopportava critiche. Con tutto ciò, anche ai suoi tempi ce ne furono. E adesso si raccolgono i primi risultati, anche se modesti: furono Grishin e Promislov a decidere di costruire il monumento alla Vittoria e a distruggere la collina delle Poklonnaia Gora, dopo l'arco di Kutuzov. Abbiamo contestato la decisione e il progetto sarà ritirato. Un altro esempio: hanno cominciato a rimettere gli antichi nomi alle strade di Mosca, e si fa molto per restaurare la biblioteca Lenin. Non ci vuole grande coraggio a dire queste cose, perché i dirigenti di oggi vogliono loro stessi che la gente parli e vogliono salvare quello che ancora si può salvare. L'opinione pubblica ha riconquistato la sua forza*».

Dov'è rimasta la memoria della vecchia Mosca?

«*In luoghi come il Cremlino, dove ogni epoca ha lasciato la sua impronta. Nella Piazza Rossa, nel quartiere dell'Arbat, ai Cinque Prudi. Sono tutti un po' sciupati, ma restano. E poi, a Mosca ci sono tante cose che nemmeno i moscoviti conoscono: per esempio la tomba di Osliabi e Peresvet, gli eroi di Kulikovo. La loro tomba si trova nella fabbrica Dinamo, che con tenacia qualcuno cerca di distruggere*».

Nel progetto per la Mosca del Duemila si prevede una città di mille chilometri quadrati e dieci milioni di abitanti. Che ne pensa?

«*Il progetto è ancora in discussione. Le ultime tendenze sono di limitare la crescita della città e l'arrivo di altri abitanti. L'idea oggi è conservare quel che si può conservare, limitare il cemento come misura in zone critiche*».

Mosca è una città nella quale è difficile incontrarsi, mancano i luoghi per l'incontro.

«*Jeltsin ha un progetto secondo il quale al pianterreno delle case del centro si apriranno caffè e piccoli ristoranti. Posti nei quali incontrarsi, appunto. A Mosca tutto questo esisteva già: trenta, quarant'anni fa c'erano caffè deliziosi e posti con ottima cucina. E' una parte indispensabile della vita urbana, anche questa*».

A chi arriva dall'Occidente, Mosca sembra una città austera, cupa, triste.

«*Che è vero*».

Si può cambiarne il volto?

«*Non bisogna inventare nulla. Basta far tornare le cose che c'erano già. Ho già parlato degli antichi caffè, dei club per giovani, dei ristoranti. Ricordo il Krami Mak, il "Papavero rosso", un posto per giovani dove si poteva mangiare il gelato e vedere un film. Insomma bisogna creare di nuovo una città per gli abitanti e smetterla con una città-montatura. Nel passato più recente non importava come si viveva a Mosca, bastava organizzare qualche festa allo stadio, dove migliaia di persone agitavano bandiere e gridavano. Siamo stufi di tutto questo. Bisogna fare di Mosca una città viva, normale. Ma non basterà un giorno*».

E' facile vivere a Mosca?

«*E' difficile: mancano i trasporti pubblici, funzionano male i taxi, in pochissimi locali si mangia bene, ci sono pochi posti in cui divertirsi. E poi Mosca è male illuminata, ha carenze nei rifornimenti alimentari. Ho grandi speranze nelle novità di cui si parla, per esempio nell'iniziativa privata*».

Con tutti i suoi difetti, Mosca è città molto amata. Dov'è il suo fascino?

«*Nel miscuglio di asiatico ed europeo, che si è conservato nonostante tutto. Mosca è città molto insolita, lascia un'impressione polifonica. E cambia bellezza con le stagioni. E poi c'è la gente, l'ospitalità: la vita ha lasciato i locali pubblici e si è trasferita nelle case*».

Qual è il futuro di Mosca?

«*Tutti crediamo che stia per aprirsi una pagina nuova. Ci sono segni importanti: sono stati bloccati cantieri in zone storiche, si restaurano il monastero Danilovski, altre chiese e monumenti, saranno aperti nuovi teatri: forse con che sanno parlare al cuore dei tutti nuovi. Sa che diceva Pushin? "Il colosso si è messo in moto e fende le onde"*».

Qual è l'anima di Mosca?

«*E' soprattutto un sentimento che si prova davanti a lei, nei riguardi del suo passato e del suo presente. Che vive nei moscoviti e li fa credere nel futuro e nella restaurazione della loro città*».

Emanuele Novazio

Mosca. La Piazza Rossa e il Cremlino visti dalla parte di San Basilio. «Per conoscere Stalin e non distruggere la cattedrale, l'architetto Schusev minacciò il suicidio» (Foto Luppi da «Mosca», ed. Magnus)

«ODISSEA»: CONCLUSI I SEI VOLUMI DELLA FONDAZIONE VALLA

La vera forma delle Sirene

Gli esperti ritengono attualmente che l'*Iliade* e l'*Odissea* furono sostanzialmente complete, cuciti insieme, verso la fine dell'VIII secolo avanti Cristo: dal VI esistette un testo canonico dei due poemi che è praticamente quello di cui ci serviamo anche noi. Dopo una sequela di cantastorie analfabeti, che per generazioni e in luoghi diversi anche se non molto lontani trasmisero i racconti in modo relativamente uniforme, apparve il redattore insuperabile.

Intuizioni quale quella, nell'*Odissea*, d'inserire al centro del poema il racconto del vagabondo Ulisse davanti ai Feaci sono un vero colpo d'ala. La narrazione delle peripezie in prima persona ha un'efficacia patetica e vivida straordinaria, e dilata nel tempo e nello spazio una vicenda che dall'assemblea degli dei in apertura fino allo sterminio dei proci sta racchiusa in non più di quaranta giorni (come del resto, dei cinquanta giorni dell'*Iliade*, quelli che contano nella prospettiva del poeta non sono più di quattro o cinque). E proprio con la sequenza dei quattro libri dal nono al dodicesimo in cui parla Ulisse, il poeta ha fatto coincidere il momento più fantasioso, ha lanciato il protagonista fra i giganti, i mostri, i demoni dell'immaginazione dell'uomo bambino.

E allora, chi vorrà mai arrendersi al consiglio del sommo geografo e omerista Eratostene, quando diceva con ironia che voler rintracciare sulla carta geografica del Mediterraneo le tappe delle peripezie di Ulisse è un passatempo futile quanto il chiederci chi fosse il conciapelli da cui venne costruito l'otre dove Eolo usava rinchiudere i venti? Già Strabone confessava che sulla stessa collocazione precisa di Itaca, patria del protagonista e metà del viaggio, infuriava la discussione fra gli interpreti, quei grandi studiosi alessandrini da cui l'esegesi omerica ha preso l'avvio per giungere sino ai filologi e ai folcloristi del nostro tempo: sino alla pattuglia di specialisti stranieri che da Reubeck e dalla West a Fernández-Galiano ha allestito il più recente commento omerico per l'*Odissea* della Fondazione Valla-Mondadori, con traduzione di G. A. Privitera.

I sei volumi appena conclusi costituiscono davvero un portolano mirabile per ricchezza e misura, per il loro avveduto «nulla troppo» e la puntuale risposta ad ogni domanda essenziale: a quella più epidermica, come quel fosse propriamente il cibo con cui i Lotofagi ottemperano l'oblio; o quale l'esatta forma fisica delle Sirene; o quanti occhi avessero i Ciclopi (Omero non dice espressamente che fosse uno solo, ed un commentatore di Virgilio, Servio, rivela che secondo alcuni ne avevano due, secondo altri addirittura tre); o quanti fossero i proci (centodieci come si dice nel poema o quindici come risulta dai calcoli?); o come va intesa la celebre ma non poco confusa storia della tela di Penelope; e se Nestore fosse davvero vecchio come sembrerebbe indicare l'epiteto ricorrente di Gerenio, che però può anche solo indicare la città d'origine...

Omero (Napoli, Museo Nazionale)

Accanto a queste briciole del banchetto di Omero, i grandi temi di fondo: la composizione e la fusione delle singole rapsodie, la struttura e i limiti della creazione omerica, l'origine e il significato delle varie leggende e i loro rapporti col folclore e l'epica degli altri popoli: la figura della maga Circe — qui, in fondo, una sentimentale —; episodi addirittura proverbiali come quello di Polifemo, di cui si conoscono almeno duecento versioni diverse sparse in tutto il mondo; ovvero scorci solo fugaci quale la fanciulla che gli esploratori mandati da Ulisse incontrano alla fontana fuori città dei Lestrigoni come il servo mandato da Abramo incontra Rebecca alla fontana della città di Haran...

Il racconto stesso del marito che giunge a casa travestito quando ormai la moglie ha sposato o sta per sposare un pretendente, ha diffusione universale, allo stesso modo della vendetta del reduce. Omero contamina con qualche sforzo i due motivi, commedia e tragedia, Boccaccio e Agamennone; e ambienta il ritorno del guerriero non nel sublime, bensì calandolo nella figura di un venturiero; a questi attribuisce le esperienze sciamaniche di un Eracle e sanguinarie di un Atride, ma anche l'ansia, l'accortezza e la tenacia di un mercante popolare. Anche là dove il mondo incantato più lo seduce, Omero restringe al massimo gli elementi fiabeschi, e l'*Odissea* non è *Le mille e una notte*: è, con l'*Iliade*, i due Testamenti di una Bibbia occidentale, quello eroico e quello umano, quello antico e quello moderno.

Il poema non terminava forse nemmeno con un'ennesima prova di forza per il reduce, l'insurrezione e l'assalto dei parenti dei proci alla fine del ventiquattresimo libro; bensì si concludeva con una oscura, erotica, che seicento versi innanzi, nella sua borghesità, fa singolare contrasto col pathos finale dell'*Iliade*.

Una notizia incerta ma famosa ci tramanda infatti che secondo un altro grande filologo antico, Aristofane di Bisanzio, l'*Odissea* autentica cessava al verso 297 del libro ventitreesimo: Ulisse ha vinto la gara dell'arco e sterminato i suoi avversari; torna la calma nella reggia, è stato finalmente riconosciuto dalla sposa fedele, e i due, dice quel verso, «*felici, andarono al talamo del letto antico*». Quanto segue di lì sarebbe un'aggiunta maldestra, mancante dell'affiato del resto; anche se, in quell'aria un po' ripetitiva e stanca, quasi di chi non si rassegni a staccarsi dalla bella storia, pur vediamo emergere, per non dimenticarli più, quadri come quello del vecchio padre: «*Allora, rapidamente, essi andarono in casa, e Odisseo / si diresse al vigneto ricco di frutti, cercando. / Ma andando tra i grandi filari non trovò Dolio, / né alcuno dei servi o dei figli... / Nel vigneto ben coltivato trovò però il padre, solingo, / che sopportava ed una pianta: indossava una rudicia vecchia, / con toppe, obbrobriosa; alle gambe s'era legati / gambali cuciti di cuoio, per evitare gli sgraffi, / e alle mani guantoni contro le spine; sul capo / aveva un berretto di pelle di capra, e la sua pena accresceva. / Lo scorse così, il paziente chiaro Odisseo, / consunto dalla vecchiaia, con una gran pena nell'animo: / fermatosi sotto un altissimo pero, piangeva*».

Se questi sono scampoli dei numerosi approcci del vagabondo sperduto coi mondo dei vivi, in un ritorno per mare ch'è un progressivo ritorno a se stesso... Tale è l'Odissea, stimolo costante al sogno e alla riflessione anche fuori della pagina, nel semplice ricordo delle ore passate sui banchi lontani della scuola.

Carlo Carena

premio grinzane cavour

La Società Editrice Internazionale
la Città di Alba
la Cassa di Risparmio di Torino
e la Cassa Rurale di Dallo Grinzane

annunciano i vincitori del 1987

FRANCO FERRUCCI	Il mondo eretto (Mondadori)
ERMANNO OLMI	Ragazzo della Bovisa (Camunia)
NICO ORENGO	Degrado d'Amore (Rizzoli)
JEAN LEVI	Il grande Imperatore e i suoi sudditi (Einaudi)
JOSE' SARAMAGO	L'anno della morte di Ricardo Reis (Feltrinelli)
GRAHAM SWIFT	Il paese dell'acqua (Garzanti)

e il vincitore del premio di traduzione «Carmen D'Andrea»
ORESTE MACRI'

Il leader druso si offre alla Jihad in cambio del mediatore inglese

Jumblatt: «Prendete me»

Ancora incertezze sul sequestro - Secondo gli estremisti islamici, l'inviato della Chiesa anglicana passava informazioni alla Cia - La portaerei Usa Kennedy salpa da Malaga - In arrivo unità britanniche

BEIRUT — Walid Jumblatt si è offerto come ostaggio in cambio di Terry Waite ai guerriglieri che pare abbiano sequestrato il mediatore britannico. «Ho detto loro: 'Non seccatemi'. Se volete prendete me, ma esigo la consegna di Waite», avrebbe affermato il leader del partito social-progressista druso, secondo il resoconto di alcune radio libanesi.

Il capo druso, che si era addossato la responsabilità di proteggere l'inviato dell'arcivescovo di Canterbury, ha spiegato di non poter più dare garanzie al primate della Chiesa d'Inghilterra. «Posso solo dire che mi mantengo in contatto con la gente che ha a che fare con il signor Waite e gli ostaggi americani», ha aggiunto.

A undici giorni dalla scomparsa del mediatore, anche le autorità anglicane hanno espresso ieri «preoccupazione» per la sorte del negoziatore, e l'arcivescovo ha chiesto ai fedeli di pregare per lui.

Waite è scomparso dopo aver lasciato il suo albergo il 20 gennaio per trattare con la Jihad islamica la liberazione di alcuni ostaggi. Finora la sua Chiesa aveva espresso un cauto ottimismo.

Il Foreign Office ha fatto sapere che «non è ancora in grado di confermare o smentire» il sequestro di Waite, ma da Washington l'agenzia di stampa *Upi* citando fonti diplomatiche Usa accredita il rapimento. Waite sarebbe stato persuaso in qualche modo a rinunciare alla sua guardia del corpo drusa affidandosi in pratica alla fazione islamica filo-iraniana Jihad, che lo avrebbe trasferito, accusandolo di aver passato informazioni alla Cia sui suoi «contatti» libanesi. Il diplomatico citato dall'agenzia ha spiegato che Waite era stato persuaso a recarsi in Libano il mese scorso dallo stesso Jumblatt, di passaggio a Londra mentre dagli Usa tornava in Libano. A Washington, il leader druso aveva incontrato alti funzionari del dipartimento di Stato informandoli che esisteva la possibilità di far liberare due ostaggi americani e che Waite sarebbe stato il miglior intermediario. Jumblatt pare sia stato incoraggiato dallo stesso Dipartimento di Stato a recarsi personalmente a Londra per parlare con il mediatore.

Quanto alle trattative per gli altri sequestrati, si è appreso nelle ultime 24 ore che i tedesco-federali Rudolf Cordes e Alfred Schmidt hanno scritto al cancelliere Helmut Kohl. Lo rivela il settimanale di Amburgo *Der Spiegel*, aggiungendo che i due ostaggi confermano le intenzioni dei rapitori: ottenere con il riscatto la liberazione di un libanese, Mohammed Ali Hamadei, arrestato il 13 gennaio scorso all'aeroporto di Francoforte.

La flotta Usa che punta sul Libano si è arricchita ieri di una nuova unità, la portaerei Kennedy, salpata senza preavviso da Malaga. Fonti della Marina britannica a Gibilterra hanno inoltre reso noto che sono giunte nel porto della Rocca altre unità, due dalle quali hanno proseguito per destinazione ignota. Anche Londra, come Washington, potrebbe essersi risolta a esercitare una pressione militare su Beirut per scongiurare l'uccisione dei sequestrati.

Waite, ostinato gigante di pace

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEHERAN — Quando Terry Waite si trova a un punto critico in una delle sue missioni per il rilascio di ostaggi, in genere telefona alla moglie «unicamente per dirle ciao». Come annalise una volta, vuole sentire la sua voce solo nel caso si tratti di un vero «arrivederci».

Non ha mai sottovalutato il pericolo nelle sue visite in Iran, Libia e Libano; parlava spesso dei rischi di Beirut, di quanti potevano voler spezzare l'azione umanitaria cui guardava come alla più difficile della sua carriera.

Ma più gli ostaggi americani rimanevano prigionieri in Libano, più la sfida l'attraeva. «Ho ottenuto di tirarli fuori, ho soltanto stimolo di far uscire quei ragazzi» disse una volta ai suoi amici a Londra, battendo il pugno con violenza sul palmo della mano sinistra. E gli ostaggi sapevano quanto stava facendo.

David Jacobsen, rilasciato nell'autunno scorso, descrisse come lui stesso e altri tre compagni di prigionia si trovassero con la sola biancheria addosso la vigilia di Natale dell'85, e come ringraziarono Dio che Terry Waite tentasse di aiutarli. «Amiamo quel tipo, è tutto» disse.

Eppure Terry Waite non si fa amici facilmente, né è facilmente definibile. Un uomo che lavorava con Waite per il rilascio di ostaggi britannici in Libia scoprì con sorpresa che nella vita privata non assumeva il ruolo del predicatore laico vulcanico e pieno di fiducia in se stesso che appare così composto nelle interviste televisive.

«E' evidente che il potere della preghiera non gli bastava proprio» raccontò. «Ha bisogno di amici che lo incoraggino, di amici che credano in lui». Waite — dicono alcuni suoi amici — è un uomo molto solitario. Forse è questo il motivo per cui si può confidare in lui.

Ed è chiaro che i suoi interlocutori hanno fiducia in lui. Con il colonnello Gheddafi — con cui trattò il rilascio dei cittadini britannici a Tripoli — discusse fallecomante le influenze greche sull'Islam. Con gli iraniani si mise a parlare della natura della rivoluzione.

Terry Waite

Waite è un uomo in cui la gente vuole avere fiducia perché è un uomo attraverso il quale due forze ostili — ai tratti di governi o guerriglieri — possono dialogare. A Beirut, voleva fare affidamento su intermediari libanesi che lo portassero a incontrare gli uomini della Jihad islamica, responsabile dei sequestri. Intendeva quindi fare un viaggio negli Stati Uniti, pubblicamente, per informare i funzionari Usa di quanto gli era stato detto. I rapitori ne sarebbero stati a conoscenza e avrebbero approvato. Erano stati loro, dopo tutto, a invitare per primi Waite a Beirut, nel 1985.

Come latore di messaggi la sua importanza è decisiva. Ma il pericolo di rotture nei suoi viaggi è anche troppo ovvio. Il puro e semplice portare un messaggio significa portare la propria credibilità. Se i rapitori sentono che potrebbero essere traditi — per quanto illusori siano i loro timori — allora il messaggero può essere il primo a scoppiare.

Ha descritto i membri della Jihad islamica come spietati ma non senza cuore. Non ha reso noti i suoi punti di vista sul governo americano, ma si è detto molto sorpreso per le rivelazioni sulle vendite di armi Usa all'Iran.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Domani referendum sulla Costituzione, il Paese sempre inquieto

I nostalgici ancora in azione prima del voto nelle Filippine

Scontro tra 200 militari ribelli e i governativi vicino a Manila - Due morti in una manifestazione

MANILA — Duecento militari sostenitori di Marcos, e legati al fallito golpe di martedì, si sono scontrati con truppe governative vicino alla tenuta di un genero dell'ex dittatore, Greg Aramata, a Nord della capitale. Cinque sono stati catturati, gli altri sono riusciti a fuggire. A Marivales, a 60 km da Manila, durante una manifestazione di protesta contro il massacro del ponte di Mendiola i soldati hanno sparato, due persone sono morte e 12 sono rimaste ferite. A Manila un incendio è divampato in un grande ospedale che si affaccia sul parco di Luneta, dove Cory Aquino ha chiuso ieri la campagna per il referendum sulla Costituzione: un uomo è morto carbonizzato, si ignora se si tratti di un accidentato o di un incidente. Parlando alla folla, la Aquino ha parlato di «riconciliazione», ma ha aggiunto: «Ci sono alcuni che non sono di questo parere... Sapete che sono contrario a uccidere, ma sapete anche che non voglio che siano loro a uccidervi». In serata Marcos ha lanciato, attraverso una radio privata, un appello a «tutti i compatrioti che non si sono mai arresi» a «sostenere la Repubblica e la Costituzione» in vigore prima del febbraio '86.

DAL NOSTRO SERVIZIO

MANILA — *La grande folla con le magliette dalla scritte «Yes», i palloncini gialli e le sue canzoni, riunita ieri nella piazza di Luneta, nella capitale filippina, per manifestare il suo appoggio alla signora Aquino, non riesce a dissipare le inquietudini che serpeggiano in questo weekend, vigilia del referendum, che si svolgerà domani, sulla nuova Costituzione.* Circolano voci di *inusitati movimenti di truppe verso Nord, dopo i nuovi scontri con i «nostalgici»; il quotidiano* Manila Chronicle *afferma ieri che i ribelli preparano un'altra azione di forza per impedire la consultazione.*

E i guerriglieri comunisti, che venerdì hanno ufficialmente annunciato il loro ritiro dai negoziati di pace con il governo, sarebbero decisi a riprendere subito la lotta armata, anche se il Fronte nazionale democratico, che rappresenta i ribelli, ha affermato che rispetterà il cessate-il-fuoco fino alla data prevista, l'8 febbraio. Un comunicato è stato distribuito nel corso di una piccola manifestazione — duemila operai e militanti di sinistra, più alcuni membri del governo — indetta per commemorare i 16 dimostranti uccisi dai militari il 22 gennaio scorso sul ponte di Mendiola, davanti al palazzo presidenziale. «Il massacro — *affermava il volantino* — ci ha fatto capire che è inutile continuare a trattare in queste condizioni. Ha dimostrato l'intransigenza del governo soprattutto sul problema della riforma agraria».

Alcuni giorni fa, i tre negoziatori del Fronte erano tornati nella clandestinità. «Riteniamo di avere ripreso la nostra libertà d'azione — *spiega una giovane membro del pc, e mai uscita dalla clandestinità* —, ormai da qualche tempo era evidente che con il negoziato non avremmo ottenuto nulla. Soltanto la lotta armata può farci raggiungere i nostri obiettivi. Eravamo decisi ad abbandonare la trattativa prima ancora degli incidenti di Mendiola». *A quanto sembra, tra i comunisti i giovani ideologi dell'Ufficio politico hanno ripreso l'iniziativa, scavalcando gli elementi più moderati.*

Alla rottura del negoziato si aggiunge un altro fattore di incertezza: l'esercito. C'è quella voce insistente di movimenti di truppe nel Nord dell'isola di Luzon, soprattutto nella provincia di Ilocos Norte, quella in cui è nato Marcos. A Cebu, Corazon Aquino ha detto l'altra sera che i militari ribelli «non devono aspettarsi clemenza», *dopo che il capo di stato maggiore Ramos aveva annunciato che tre ufficiali e il generale Zumel, ex comandante dell'Accademia militare all'epoca del dittatore, erano in arresto per la loro partecipazione all'ultimo, tentato golpe. Zumel, però (che è fratello di uno dei negoziatori comunisti), è scomparso. E si ignora dove siano gli altri, i colonnelli Abadilla, Cabanatan e Baquiran, noti oppositori della Aquino. Secondo il consigliere del Presidente per gli Affari Presidenziali, è stato deciso inoltre l'arresto di un centinaio di civili, tra i quali diversi esponenti politici.*

Il ministro della Difesa Ileto non esclude nuove azioni sovversive: a 48 ore dal referendum che per Cory Aquino equivale a una specie di nuovo mandato (gli ultimi sondaggi prevedono un 72% di sì, ma vengono considerati con estrema cautela), l'impressione è che il governo navighi alla cieca, senza controllare affatto la situazione.

Philippe Pons

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

■ Sri Lanka, militari massacrano 200 tamil

NEW DELHI — Circa 200 civili sono stati uccisi in Sri Lanka dalle truppe governative durante l'ultima operazione antiguerriglia sferrata dopo un attentato dinamitardo nella zona di Batticaloa, sulla costa orientale. E' quanto hanno denunciato ieri fonti del *Lttc*, la più grande formazione di militanti tamil in lotta per l'indipendenza delle regioni nord-orientali dell'isola. Oltre 20 mila civili sono fuggiti nella giungla nel timore di subire la stessa sorte.

Il Consiglio comunale di Batticaloa ha inviato un appello al presidente singalese Jayewardene chiedendo l'immediata cessazione del «massacro di civili innocenti» e l'avvio di un'inchiesta per accertare le responsabilità dei militari: secondo il Consiglio, tutti i giovani tamil civili sarebbero sistematicamente cercati ed uccisi. Gli scontri sono cominciati il 28 gennaio scorso, dopo che un autocarro è saltato su una mina fatta esplodere dai guerriglieri tamil. E' seguita una sparatoria e poi un'operazione militare di «caccia all'uomo» in una quindicina di villaggi.

Nella serie di rappresaglie, gli agenti avrebbero anche ucciso — sempre a Batticaloa — tutti i 24 dipendenti tamil di una società a capitale misto statunitense e di Sri Lanka. Quest'ultimo eccidio, denunciato da Bruce Cyer, dirigente della società *La Granada Sea Foods Company*, è stato commesso mercoledì. *(Ansa-Ap)*

Missile iraniano su Baghdad

Golfo, iracheni al contrattacco

Primo ripiegamento di Teheran (smentito)

NICOSIA — L'Iraq ha annunciato una controffensiva ad Est di Bassora che avrebbe fruttato il ritiro dei pasdaran iraniani da un'area di 35 chilometri quadrati. L'Iran ha smentito: la sua agenzia ufficiale d'informazioni, *Irna*, sostiene che l'attacco è abortito e che 3500 iracheni giacciono cadaveri sulla sponda del Lago dei pesci, uno specchio d'acqua artificiale creato da Baghdad nel 1982 a scopi difensivi, teatro di altri aspri combattimenti da quando Teheran ha lanciato la campagna «Kerbala-5», nel dicembre scorso.

Radio Baghdad afferma che si è trattato di una «grande vittoria» per l'esercito di Saddam Hussein, perché le sue truppe hanno «liberato una intera regione che gli iraniani intendevano usare come testa di ponte per giungere all'occupazione di Bassora». Mentre l'eccitato speaker dell'emittente leggeva il bollettino di guerra, si sentiva sullo sfondo il rumore dei colpi di arma da fuoco sparati dalla gente in festa per le strade della capitale irachena (colpita ieri da un missile nemico).

Una petroliera cipriota, la «Lady A.», è stata danneggiata ieri nel corso di un attacco dell'aviazione di Saddam Hussein in prossimità del terminale petrolifero iraniano di Kharg. Lo hanno annunciato i Lloyds di Londra. Non si segnalano vittime: la nave, di 114 mila tonnellate, dovrà essere rimorchiata a Dubai.

Il presidente egiziano Hosni Mubarak ha detto che il suo Paese «fornirà tutto il suo peso e il suo appoggio» ai Paesi arabi del Golfo e non lascerà i «fratelli» di quella regione soli di fronte ai pericoli della guerra Iran-Iraq. In una dichiarazione resa a conclusione di una visita di due giorni negli Emirati Arabi Uniti, Mubarak ha sottolineato i sentimenti di solidarietà che legano l'Egitto agli Eau.

HAMBURGER IRANIANI

Teheran. Un'immagine insolita per la capitale iraniana scattata pochi giorni fa. Un uomo gusta un hamburger davanti a un «fast food» della catena statunitense MacDonald's (Tel. Ap)

Secondo l'ex portavoce, la Casa Bianca mentì sfrontatamente sull'Irangate

L'addio di Speakes pugnala Reagan

Agli ex colleghi: «Decidete le vostre politiche in base agli interessi nazionali, non all'impatto che avranno in tv» - Accuse di manovre occulte - Israele emerge sempre più come il grande regista della trattativa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dopo sei anni e mezzo di conferenze stampa, il portavoce Speakes ha tenuto ieri la Casa Bianca criticandola per il suo comportamento nell'Irangate, per il suo malinteso senso della segretezza e le strumentalizzazioni del mezzo televisivo. In un discorso di commiato, riferendosi allo scambio armi-ostaggi con l'Iran, Speakes ha così esortato gli ex colleghi: «Quando vi sedete nella "stanza della crisi" per varare un'iniziativa, riserpate chiedetevi che cosa ne penserebbero gli americani se la leggessero sul giornale». «Mantenete l'libertà promessa di fare le cose alla luce del sole, non nella clandestinità» ha aggiunto, concludendo: «Decidete le vostre politiche in base all'interesse nazionale e non all'impatto che avranno alla tv».

L'uscita di Larry Speakes (da domani lavorerà per una grande agenzia di Wall Street), un ex giornalista messo spesso in difficoltà dai reaganauti — gli nascosero ad esempio i piani d'invasione di Grenada, in modo che ingannasse involontariamente i mass media — ha acuito le polemiche sull'Irangate provocate dal rapporto di venerdì della commissione Servizi segreti del Senato.

In modo indiretto, Speakes ha infatti confermato il giudizio del documento: la Casa Bianca mentì al resto del governo, e cercò di insabbiare lo scandalo anche quando era divenuto pubblico. «Nessuno mi ha mai chiesto di dire il falso ma qui c'è gente che è pronta a farlo» ha dichiarato Speakes. Il portavoce ha dato l'impressione che l'Irangate abbia segnato il culmine della latitanza del presidente nella gestione del potere e degli uomini come l'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Poindexter e il capo di gabinetto.

Testimone delle ambiguità della vicenda, la figura di uno dei suoi protagonisti, il mercante iraniano di armi Manuchehr Ghorbanifar. Si è appreso che fornì lui nell'81 alla Cia la falsa informazione che Gheddafi stava mandando squadre di killer negli Stati Uniti per assassinare Reagan; e lo fece premeditatamente come favore a Israele, che voleva un irrigidimento americano nei confronti della Libia, per poter entrare in rapporti d'affari con Tripoli. Ghorbanifar è anche l'uomo che lavora per i servizi segreti iraniani in Europa. Quando propose negoziati tra Washington e Teheran, e più tardi lo scambio armi-ostaggi, la Cia nascose i suoi trascorsi alla Casa Bianca. L'allora direttore del Consiglio di sicurezza nazionale, McFarlane, ha dichiarato al *New York Times* che se ne fosse stato al corrente non avrebbe avviato il dialogo con l'Iran.

L'Irangate esplose verso la fine di novembre. Ma già al principio di quel mese, divenne nota la visita di McFarlane a Teheran pochi mesi prima. Il segretario di Stato Shultz mandò un telegramma a Poindexter: «Dovete rendere la cosa pubblica» scrisse Shultz. «Dovete spiegare che è stata un'operazione una-tantum, dovuta a motivi umanitari, rientrante nelle prerogative costituzionali del Presidente e nell'interesse nazionale». Poindexter non rispose: inviò anzi North, il suo braccio destro, da Ghorbanifar, in Europa, per un altro negoziato, e su sua sollecitazione Reagan smentì tutto in un discorso alla tv. Quando il segretario di Stato chiese d'incontrare il presidente, il capo di gabinetto Regan glielo impedì.

Il ritratto della Casa Bianca tracciato dal rapporto sull'Irangate e confermato da Speakes è in stridente contrasto con la personalità di Reagan. Ma mentre questo avalla l'impressione che il presidente fosse estraneo agli sviluppi più gravi dello scandalo, in particolare lo storno dei pagamenti iraniani ai contras, avalla anche quella che abbia retto poco e male il timone dello Stato, e si sia fidato troppo dei collaboratori. Emerge infine con chiarezza il ruolo chiave svolto da Israele nello scandalo: paradossalmente, Israele appare il vero architetto della politica americana in Medio Oriente, e ha usato ai propri fini — l'avvicinamento all'Iran, l'indebolimento dell'Iraq — lo scambio armi-ostaggi. Oggi, la situazione si è quasi capovolta.

E' il Dipartimento di Stato, sotto Shultz, che ha ripreso in mano le redini, e procede con cautela anche eccessiva. Ha rifiutato per esempio di versare 500 milioni di dollari di beni iraniani sequestrati a Teheran, come stabilito dalla Corte di giustizia dell'Aia, finché il regime di Khomeini non metterà per iscritto che la sorte degli ostaggi non è legata a questo risarcimento.

Ennio Caretto

La svizzera Suchard assorbe la Côte d'Or, l'industria dolciaria di Bruxelles famosa nel mondo

Non è più belga il mito dei cioccolatini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Se ne vanno le navi dell'elefante Côte d'Or, sotto il braccio di uno svizzerotto Suchard in braghe di cuoio e cappello alpino: è un sorriso amaro, che si riflette nella vignetta pubblicata in prima pagina dal quotidiano Le Soir, quello con cui il Belgio registra la perdita dell'azienda che era il vanto uno della sua industria del cioccolato, dolce elemento di un orgoglio nazionale che si riconosce anche nelle praline. L'elefante — simbolo di determinazione, tenacia e impegno nel lavoro — ha ceduto al mammut svizzero; o, per l'esattezza, alla multinazionale Interfood, che ha respinto la scalata parallela da parte della Nestlè ed ha cancellato in toci di una gara con la Cadbury inglese e con l'italiana Buitoni-Perugina. Ma non sono le dissertazioni su pacchetti azionari e miliardi di franchi a tener banco, oggi, bensì la tristezza di quell'elefante senza zanne.*

Il nome Côte d'Or, in Belgio, non s'identifica forse con la tradizione cioccolatiera più sopraffina, legata sempre ai piccoli artigiani cui numerosi che i loro nomi riempiono tre pagine dell'elenco telefonico di Bruxelles. Dire Côte d'Or, però, è dire trionfo industriale di una passione nazionale che dà lavoro a 7 mila persone e ha un indotto che ne tiene occupate altre 20 mila: l'azienda esporta il 55 per cento del suo prodotto, ma quel che rimane le dà il 42 per cento del mercato interno. Ed era, fino a ieri, uno dei simboli di quelle «aziende di famiglia» che in Belgio continuano a suscitare ammirazione: fondata all'inizio del secolo da Lambert Michiels, con un laboratorio presso la Gare du Midi, la Côte d'Or — con fatturato di 260 miliardi di lire — ha ancora la stessa quartier generale ed è diretta da Baudouin Michiels, pronipote del fondatore.

Ecco perché istintivo quell'elefante senza zanne, fino a ieri piccola bandiera che sventolava non solo degli scaffali dei supermarket, ma anche sull'ominima barca affidata al celebre skipper francese Eric Tabarly e che compariva persino nelle visioni d'emergenza dell'esercito. I belgi — dicono le statistiche — divorano 110 mila tonnellate di cioccolato l'anno, cioè 11,2 chili a testa. Il Belgio resta al primo posto (8 chili pro capite) per il consumo di cioccolatini. Ciò si spiega con la maestria che fu delle praline belghe (i cioccolatini, appunto: il nome viene dal maresciallo francese De Plassis Praslin) le più rinomate nel mondo.

Qualcuno dice che siano stati i mercanti olandesi, nel XVIII secolo, a introdurre il cioccolato in Belgio; e toli ipotesi troverebbe conferma nel fatto che ancora oggi è l'Olanda la maggiore importatrice del prodotto base.

Di fatto il cioccolato resta a lungo una «scoperta» esclusiva della Spagna: offerto da Montezuma a Cortès nel 1522, come indubbiamente trent'anni prima era stato offerto a Colombo, era bevanda amara cui si attribuivano essenzialmente poteri afrodisiaci, come registrano le cronache di Diaz del Castillo. In Spagna si raffinò, con l'aggiunta di zucchero e vaniglia. E fu con l'occupazione spagnola — non il commercio olandese — che il Belgio fece a sua volta la grande scoperta.

I pasticcini delle signore torinesi e milanesi hanno a Bruxelles un loro equivalente mondano nelle praline, «inventate» verso la metà del secolo scorso dal farmacista Jean Neuhaus che attribuisce loro qualità medicamentose, ma che ben presto — nel 1857 — abbandonò la farmacia per dedicarsi interamente alla cioccolateria di Galerie de la Reine che è tuttora mèta delle Bruxelles eleganti.

I nomi alla moda sono numerosi, tutti con la loro specialità e con la pretesa, naturalmente, di creare le praline più delicate: Cori, accanto alla Louisette che ne è il capostipite (era il nome della moglie del farmacista-cioccolataio), Neuhaus offre Tentation (cioccolato al latte ripieno di crema di caffè e torrone) o Capitole (crema di vaniglia ricoperta di cioccolato nero). E nomi altrettanto esotici, con profumi e colorie all'ultimo, escono dai laboratori della cioccolateria Nihoul, nell'elegante Avenue Louise.

Un'altra cioccolateria estremamente nobile è Wittamer, sul Grand Sablon, fondata all'inizio del secolo da un pasticciere austriaco e che oggi vende persino a New York. I nomi si susseguono: Mary, di rue Royale, che rifornisce la Real Casa e confezionava speciali scatole da due chili per la nonna di re Baldovino, la regina Elisabetta.

Sono, questi e numerosi altri, tutti nomi ben conosciuti dai bruxellesi; e sovente la linea di demarcazione fra attività artigianale e industriale è labile. Finisce che si passa da una cioccolateria con pretese di esclusività a una con smercio industriale, attraverso stadi qualitativi quasi impercettibili. Ed è per questo, forse, che anche un colosso — un elefante, appunto — come Côte d'Or non perde nulla del suo fascino per un Belgio goloso di praline e sgomento di fronte all'ineluttabile abbuffata della Suchard.

Fabio Galvano

dal mondo

■ Fughe da centrali atomiche

LONDRA — Una sezione dell'impianto di riciclaggio delle scorie nucleari della centrale di Sellafield, in Inghilterra, è stata chiusa ieri dopo la scoperta di una fuga radioattiva da una tubazione. Né il personale, né gli abitanti della regione hanno corso rischi. Altra fuga, questa volta di 4 mila metri cubi d'acqua — definita «leggermente radioattiva» —, si è avuta nel circuito di raffreddamento della centrale di Dodewaard, in Olanda. La direzione ha dichiarato che non c'è pericolo. La centrale non era in attività. *(Ansa)*

■ Truppe India e Pakistan

NUOVA DELHI — Attenuare la tensione che nelle ultime settimane è venuta a determinarsi tra i due Paesi con il relativo e reciproco spostamento di truppe lungo il confine: è l'obiettivo che si propongono i rappresentanti di Nuova Delhi e di Karachi riuniti da ieri. *(Ap)*

■ Rfg, fermate 2 spie sovietiche

BONN — Due ufficiali di collegamento sovietici in servizio nella Germania federale sono stati fermati per sei ore, ieri, dopo essere stati sorpresi mentre fotografavano manovre Usa. La portavoce dell'esercito, Elyane Venema, non ha precisato se ai due sia stata confiscata la pellicola: «Sono stati fermati mentre fotografavano la Terza divisione corazzata all'esercitazione Caravan Guard». *(Ap)*

■ Sloveni protestano a Vienna

VIENNA — Cinquemila dimostranti hanno manifestato ieri a Vienna contro la «discriminazione da apartheid di cui è oggetto la minoranza slovena». Scopo della manifestazione, indetta dalle principali organizzazioni slovene, era di protestare contro il progetto della commissione Istruzione della Carinzia di separare nelle elementari l'insegnamento delle lingue slovena e tedesca. *(Ansa)*

■ Usa, nuovo ambasciatore Usa

WASHINGTON — Jack Matlock jr., 57 anni, diplomatico di carriera, consigliere di Reagan per i rapporti tra Est ed Ovest, è il nuovo ambasciatore americano a Mosca. Matlock, che sino a qualche mese fa è stato il principale esperto del Consiglio di Sicurezza nazionale, subentrerà all'attuale ambasciatore Arthur Hartman. *(Ap-Ansa)*

■ Argentini nell'«area vietata»

BUENOS AIRES — Guardacoste argentini entreranno oggi nella zona di «protezione di pesca», a 200 miglia dalle coste dell'arcipelago Falkland-Malvine, decisa dal governo inglese a ottobre con entrata in vigore il primo febbraio. L'invio delle unità nell'area «vietata» è stato comunicato dal segretario della Difesa, Alfredo Mosso. Si è appreso che anche un aereo e due unità inglesi pattugliavano la stessa zona. *(Ansa)*

Nella patria del consumismo esplode la rivolta contro la decadenza dei servizi

Usa, il cliente ha sempre torto

In tutti i settori il personale è in genere impreparato, scortese, esoso - Un artigiano pretende mezzo milione l'ora per riparare il tetto - Alcune aziende limitano la distribuzione per migliorarne la qualità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Questa è una giornata nella vita di Harry Hapless, Arrigo Sfortunato, così come l'ha descritta la rivista *Time*. In autostrada la sua macchina si ferma e non riparte. Arrigo raggiunge a piedi una stazione di rifornimento: non solo non c'è un meccanico, non sanno neppure indicargli dove trovarne uno. Chiama il soccorso stradale: gli dicono che per intervenire vogliono il pagamento in contanti, anticipato. Arrigo Sfortunato trova uno sportello bancario di prelievo automatico: non funziona. E' costretto a lasciare la macchina sulla piazzola e aspettare un autobus: arriva, ma con un ritardo enorme. Quando entra finalmente in casa, la moglie accoglie Arrigo con una brutta notizia: la compagnia aerea ha appena cancellato il volo prenotato per il giorno seguente per una vacanza in Florida. Arrigo Sfortunato si avventa sul telefono: non può nemmeno protestare, la linea è interrotta.

Chi è Arrigo Sfortunato? Il Fantozzi americano? No, afferma la rivista *Time*: è il consumatore medio. Arrigo rappresenta il cittadino alle prese con uno dei problemi più gravi dell'America di oggi: la decadenza dei servizi. Quello che è il settore più importante dell'economia Usa — dà lavoro ai tre quarti della sua manodopera — registra un deterioramento inarrestabile. Si tratti di finanza, cioè banche, assicurazioni, di commercio, all'ingrosso o al minuto, o di trasporti, adempie sempre meno e sempre [illegible] al suo ruolo tradizionale di assistenza al pubblico. «*Siamo al punto* — protesta Ralph Nader, il celebre avvocato dei consumatori — *che i servizi minacciano di trasformare la nostra esistenza quotidiana in un inferno*».

Dedicando la copertina alle traversie dell'uomo della strada (gli sbarra l'ingresso in un negozio un cartello con la scritta «fuori a ceciione»), la rivista *Time* si è soffermata soprattutto sulla scortesia e l'ignoranza degli addetti ai servizi pubblici e privati. «*Via del Corso per favore*» dice al taxista un aspirante passeggero: «*Non so dove sia*» ribatte questi, rifiutandosi di aprirgli lo sportello. «*Dove posso trovare Dickens?*» domanda un cliente in una grande libreria: «*Non lavora qui*» risponde l'impiegata. «*Qual è il biglietto aereo più conveniente per...*» implora una signora a un aeroporto: «*Non mi faccia perdere tempo*» ringhia l'agente di viaggi, seccato. Esagerazioni? Non secondo l'economista James Quinn di Harvard: «*Sta accadendo all'indomita dei servizi quanto è accaduto a quella manifatturiera*» osserva Quinn. «*Perde di vista la qualità, che invece è essenziale*».

Nell'odissea del consumatore, le «*horror stories*», gli aneddoti del terrore, sono praticamente senza fine. «*Prendiamo i tecnici e gli artigiani*» lamenta l'avvocato Nader. «*Sono riusciti a introdurre il concetto della riparazione senza garanzia. Si rompe il frigorifero? gli devi pagare l'intervento, il controllo, il lavoro, il materiale ecc: ma se il frigorifero non riprende a funzionare, o si rompe dopo due minuti, non ne rispondono. Devi sborsare i soldi, e chiamare qualcun altro*». *Time* ha citato il caso di un ingegnere di Chicago, Kevin Kinnear, che portò a riparare quattro volte la sua nuova Buick, una delle auto più costose: perdette alcune centinaia di dollari e la macchina non va. Nel film «*Back to the future*», ha notato la rivista, c'è una scena ambientata negli Anni Cinquanta che desta enorme ilarità: mostra tranquillo meccanici, cortesi, ben disposti, affaccendarsi intorno a una vettura.

New York. E' un'immagine scattata alcuni giorni fa nel New Jersey e che testimonia il maltempo per la carenza di servizi. Le auto sono scomparse dalla neve, ma i mezzi di sgombero sono latitanti

Quanto grave sia la crisi dei servizi lo hanno confermato le recenti nevicate a Washington. Non solo la capitale è rimasta paralizzata per la carenza delle sue strutture e l'incompetenza del suo personale: ha anche colpito una totale indifferenza verso i disagi della popolazione. La metropolitana non ha fornito una sola informazione ai passeggeri. I supermercati hanno ignorato le richieste di latte e altri generi di prima necessità. Il Comune ha impiegato una settimana a porgere le scuse.

La degenerazione dei servizi offende specialmente gli americani che rimpatriano dopo aver trascorso anni all'estero. Trasferito dopo un decennio circa a Los Angeles da Tokyo, il giornalista Kevin Reingold si è sentito «*in Purgatorio*». «*Avverti che qualcosa non quadra appena metti piedi sull'aereo: vecchi e bambini si trascinano tra bagagli e spinte senza che le hostess li aiutino. Vai a comprare un computer e scopri che il commesso non è in grado di fartelo provare: non sa niente di elettronica. Progetti lavori di miglioria alla tua casa, e il salario medio iniziale sarà di soli 195 dollari alla settimana (poco più di duecentomila lire), troppo basso per gli Stati Uniti. Il secondo è che la razionalizzazione del lavoro è diventata eccessiva: i grandi autonoleggi, ad esempio, affidano al computer il controllo dell'efficienza degli impiegati, ma sulla base dell'orario, e questi esauriscono perciò i clienti in fretta e male. Il terzo motivo è la diffusione delle grandi catene di uffici, negozi, con centinaia o migliaia di soci: si rivolgono al cottimista di paesaggio, non a quello fisso, e le loro rimostranze non li toccano. Il quarto è l'assenza di un insegnamento: dove impara un taxista a comportarsi gentilmente?*

E i prezzi? Due giorni e una notte di permanenza in ospedale per normali visite di controllo costano tra mille e duemila dollari, cioè fino a 2 milioni e mezzo di lire. Il «*roofer*», il muratore che ripara i tetti, esige 300-400 dollari all'ora, 400-500 mila lire, e il giardiniere che abbatte un albero, magari grande, ne pretende il doppio o il triplo. Ha destato scalpore l'ex ministro della Giustizia Griffin Bell, un avvocato di Atlanta in Georgia, che ha presentato all'agenzia di Borsa Illston una parcella di 1711 dollari all'ora per i propri servizi, circa 3 milioni e 200 mila lire (il conto complessivo è stato di 858 mila dollari).

Di Harvard, l'economista James Quinn lancia segnali d'allarme sempre più frenetici. «*La crisi ha due facce*» avverte. «*Una è la dimensione del fenomeno. Dei 12-13 milioni di posti di lavoro creati da Reagan, l'85 per cento si trova nel settore dei servizi. L'economia americana si espande in quella direzione, ma quasi nessuna (impresa prepara i dipendenti ai contatti con la gente. L'altro aspetto è la concorrenza straniera. In nuovo, succede come nel manufatti: i giapponesi ad esempio minacciano di invaderci le banche*». Quinn elogia i pochi imprenditori che correnno ai ripari, dall'Hospital Medical Center di Santa Monica che dedica un seminario di due giorni al mese al trattamento dei pazienti, alla Att il colosso dei telefoni, che sottopone i suoi telefonisti a un esame di buona educazione.

L'economista di Harvard sostiene che c'è ancora tempo per riparare l'America alle tradizioni di cortesia ed efficacia della *Ibm* e dell'*American Express* di 30-30 anni fa. Egli scorge l'alba della rivolta tra i consumatori e quella della riforma nelle aziende. Cita il caso dei grandi magazzini *Nordstrom* di Seattle e della società di assicurazioni *Amica* di Providence. «*Di fronte alla diserzione incipiente del pubblico, sono pochi ai ripari* — dichiara — *e stanno attenendo di un momento straordinario*». *Amica*, che ha 400 mila clienti distribuiti in 39 località diverse, ha preferito contenere la propria attività sul territorio nazionale, in modo da soddisfare i clienti. La corrispondenza viene evasa entro un giorno, i risarcimenti vengono inviati entro due, e in casi eccezionali fornisce interventi straordinari: quando l'uragano «Gloria» si abbatté su New York nel 1985, *Amica* mandò un demolitore per sgombrare gli alberi caduti nei giardini dei clienti. La *Nordstrom* ha aumentato il proprio fatturato da un miliardo di dollari nell'83 a un miliardo e 600 milioni di dollari nell'86 facendo della cortesia la propria bandiera: Thomas Scidmore, un agente immobiliare di Los Angeles, riportò al grande magazzino un paio di costose scarpe, che si erano quasi consumate in un solo anno, e se ne vide regalare uno nuovo, con una lettera di scuse.

Ennio Caretto

Shevardnadze riconosce il fallimento dell'offerta di tregua

«A Kabul è ancora guerra»

Il quotidiano dell'esercito: «Violate 400 volte le condizioni dell'armistizio» Annunciato il ritiro di un grosso contingente di truppe dalla Mongolia

MOSCA — Il ministro degli Esteri sovietico, Shevardnadze, ha ammesso che il *cessate-il-fuoco* non è più rispettato in Afghanistan: «*Purtroppo le Forze armate afghane sono costrette, a causa delle azioni della controparte, a ricorrere a misure di autodifesa*». Ieri il quotidiano delle Forze armate, «Stella rossa», ha tracciato un quadro allarmante della situazione: «*Dal 15 gennaio i nemici della rivoluzione hanno violato le condizioni dell'armistizio più di 400 volte. Sono stati uccisi e feriti centinaia di cittadini inermi, tra cui donne e bambini*».

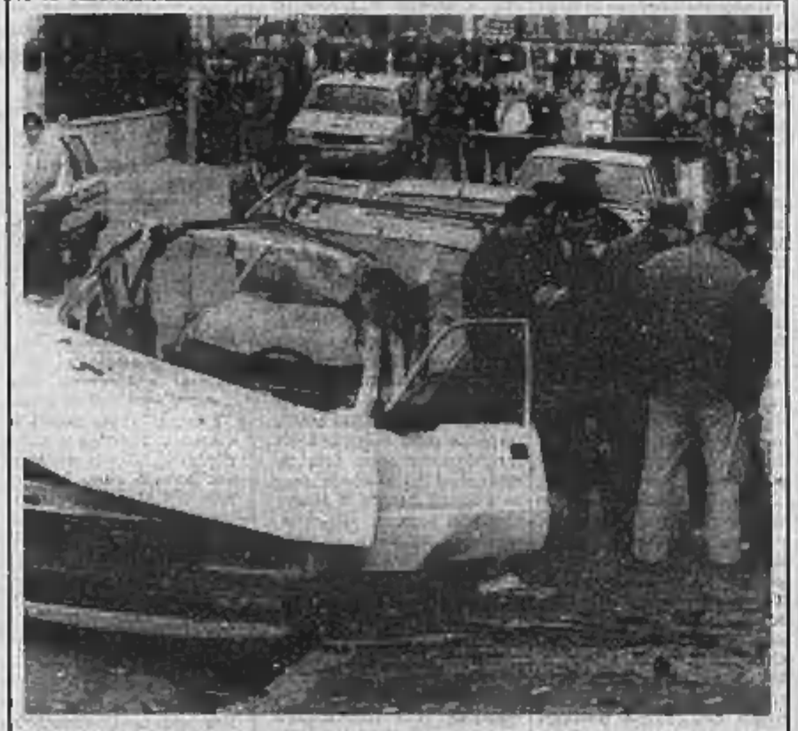
Il capo della diplomazia sovietica ha lanciato un duro attacco contro la politica «neo-globalista» degli Stati Uniti: «*Ma si rende conto chi respinge l'idea della riconciliazione, chi continua a sparare e ad uccidere, dell'enorme responsabilità che si assume? Se ne rendono conto i loro protettori stranieri che, spinti da calcoli neo-globalisti e da combinazioni egoistiche, mettono le armi nelle loro mani?*».

Il ministro degli Esteri sovietico ha ancora una volta ricordato i rischi «dell'interferenza esterna» nel problema afghano. Tuttavia ha ribadito che l'Urss «*non intende affatto lasciare in Afghanistan il contingente militare sovietico*».

Il quotidiano delle Forze armate esprime pessimismo: «*Fino a oggi sono passati dalla parte del potere popolare 60 distaccamenti armati per complessivi 5000 uomini. Con 400 gruppi armati sono in corso trattative. Tuttavia i leader della controrivoluzione afghana, rifugiatisi in Pakistan e in Iran si sono affrettati a dichiarare che i loro partiti avrebbero continuato la "guerra santa" ad oltranza...*».

Si apprende che la situazione nel Paese «*in particolare nelle regioni di frontiera, rimane complessa. Le formazioni banditesche continuano le sparatorie contro le città ed i villaggi e gli attentati sulle strade*». Ieri il mediatore delle Nazioni Unite ha annunciato che la nuova fase di colloqui tra Pakistan e Afghanistan, fissata a Ginevra per l'11 febbraio, è stata rinviata al 25.

Collegato con il terremoto del Cremlino di ridurre la tensione alle frontiere appare l'annuncio dato a Mosca dal ministro degli Esteri della Mongolia, Mangakyn Dugersuren, del ritiro di un grosso contingente delle truppe sovietiche di stanza nel Paese ai confini con la Cina. Al termine di una visita ufficiale di tre giorni, il capo della diplomazia mongola ha sottolineato che tra aprile e maggio l'Urss ritirerà una «*parte cospicua*» di truppe. *(Ansa)*



MARSIGLIA: 2 DILANIATI DA AUTO BOMBA

Marsiglia. Due uomini sono morti dilaniati da una bomba piazzata su un'auto. I morti sono l'automobilista e un passante. L'auto è esplosa quando il guidatore ha avviato il motore. La deflagrazione ha provocato danni a una vicina scuola elementare, ove si trovavano 150 bambini, tutti illesi (Tel. Ansa-Afp)

■ Cuba: Bofill abbandona l'ambasciata di Francia

L'AVANA — Il dissidente cubano Ricardo Bofill, 52 anni, ha lasciato l'ambasciata di Francia all'Avana, dove si era rifugiato il 27 agosto scorso.

A Parigi, il ministero degli Esteri ha affermato che «*Ricardo Bofill... è uscito di sua spontanea volontà. A sua richiesta è stato accompagnato... nello studio di un medico... Nei 5 mesi trascorsi da Bofill all'ambasciata, il governo francese ha mantenuto un contatto permanente con le autorità cubane per cercare una soluzione soddisfacente per l'interessato.*» (Ansa)

Bonn, dopo la sconfitta elettorale nel partito guadagna consensi la linea della sinistra

L'abbraccio Verde divide la Spd

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Alleanza rosso-verdi? Perché no, dice Peter Glotz? Coalizione tra l'Spd e il partito eco-pacifista? Se ne può discutere, non è un tabù, dice Norbert Gansel. Glotz e Gansel sono personaggi di spicco nella socialdemocrazia tedesca. Come Oskar Lafontaine, che la sconfitta elettorale di Johannes Rau, portatore di una linea alternativa alla sua, rilancia nel ruolo di possibile guida del partito. Lui, il capo del governo della Saar, è favorevole da sempre all'intesa con i Verdi.*

A Saarbrücken, la piccola capitale del suo Land, aveva perfino offerto un patto di governo. Loro avevano rifiutato ma il voto, nell'85, li ha premiati. Non ci sono centrali atomiche nella Saar, poteva contare Lafontaine. Inoltre il capo della sinistra Spd dice cose ben diverse da Rau in politica estera: non proprio fuori dalla Nato, come invocano i Verdi, ma fuori dal comando militare integrato. Questa soluzione politica al problema dell'alleanza è sufficiente, assieme al no alle centrali atomiche e alla severa denuncia della vicinissima Cattenom, a inchiodare i Verdi al 2,5 per cento. Cioè fuori dal parlamento della Saar.

Adesso l'Spd mette a confronto la strategia di Lafontaine con quella di Rau. Il primo incita i Verdi al governo, ne asseconda i fermenti ambientalistici e neutralistici. Il secondo li esclude da ogni possibilità d'intesa, è visibilmente a disagio sui temi dell'ecologia e della politica estera, che pure il partito ha caratterizzato a sinistra. Risultato: Lafontaine vince nella sua Saar e i Verdi scompaiono, Rau è sconfitto su scala federale e i Verdi trionfano.

Così ora Gansel dice: Lafontaine successore di Brandt? Perché no. La successione di Brandt non è per oggi. La sua presidenza scade nell'88, ma fin dallo scorso agosto, alla vigilia del congresso di Norimberga, il patriarca preannunciò che se ne sarebbe assentato: nell'88 avrebbe lasciato la scena politica. Si era pensato che Rau, sconfitto ma non disfatto dagli elettori, volesse puntare al timone del partito: per preparare con calma, dai banchi dell'opposizione, la riscossa nel '91. Ma Rau lo esclude. Non vuole succedere a Brandt: preferisce ritirarsi a Düsseldorf, dove guida il governo e il partito del Nord Reno-Vestfalia.

Intanto il fu sponsor Lafontaine: fare campagna contro i Verdi, dice, è stato un errore. Sono con lui molti dirigenti Spd: come Gerhard Schroeder, come Michael Guggenmos con i suoi Jusos, il movimento giovanile. Come lo stesso Willy Brandt, di cui è nota la simpatia politica per Lafontaine. Ci sono anche delle resistenze. Resiste a destra Hans-Jurgen Wischnewski: allearsi con i Verdi, dice, e chiedere l'uscita dal comando Nato, equivarrebbe a isolare la Germania. Resistono i sindacalisti, preoccupati delle conseguenze sull'occupazione di certi approcci antindustriali dei Verdi e della sinistra.

Sull'opportunità dell'alleanza con l'Spd anche l'altra parte è divisa. Si oppongono i fundis, gli intransigenti come Jutta Ditfurth, mentre sono disponibili i realos, i pragmatici come Otto Schily. Anche qui è in gioco, con l'ideologia, la consistenza. Le cronache elettorali dimostrano che i successi dei Verdi sono proporzionati alla distanza politica che li separa dal socialdemocratici. Come dice Petra Kelly, l'Spd correbbe i Verdi o integrali o scomparsi.

Questo problema politico, destinato a agitare le acque della sinistra tedesca per i prossimi anni, ha due aspetti. Un aspetto federale, che la sconfitta di Rau accantona per almeno quattro anni: l'eventuale partecipazione dei Verdi a una maggioranza di sinistra. Qui sarebbero al pettine i nodi dell'alleanza fra la socialdemocrazia e il partito della protesta.

L'altra dimensione è quella dei governi regionali. C'è già un esperimento in corso: a Wiesbaden, capitale dell'Assia, collabora con l'Spd un ministro verde, Joschka Fischer, che si occupa dell'ambiente. Le elezioni in programma quest'anno, nella stessa Assia ma anche a Brema, nella Renania-Palatinato, nello Schleswig-Holstein, possono aprire nuove prospettive rosso-verdi. Logora, sicuramente, la socialdemocrazia tedesca la lontananza dalle tuberanze ribelli dei Verdi. E fra questi alti chi ha parte quell'abbraccio potrebbe rivelarsi fatale.

Alfredo Venturi

Kenya, silenzio aereo

Vietate le telecomunicazioni con i piccoli velivoli - Turisti in difficoltà

NAIROBI — Una disposizione improvvisa del governo kenyota che ha revocato tutte le licenze di trasmissione per le emittenti private con decorrenza immediata ha provocato allarme tra i proprietari di piccoli aerei e le agenzie turistiche. Una chiarificazione è stata annunciata dalla Società kenyota delle poste e telecomunicazioni.

Nello stesso tempo, linee aeree private e operatori turistici sono stati informati che tutte le piste di atterraggio nel distretto di Samburu, a nord di Nairobi, sono state temporaneamente chiuse. Questo provvedimento colpisce i voli dei piccoli aerei che al culmine della stagione turistica trasportano gli stranieri nei lodge delle riserve naturali di Samburu e Buffalo Spring.

I voli di piccoli aeroplani continuano attraverso il Kenya, ma ora è possibile tenere le comunicazioni solo attraverso i controllori di volo degli aeroporti governativi. I voli per i piccoli campi di atterraggio ora sono in forse.

Il governo non ha dato spiegazioni sul motivo delle restrizioni, ma secondo alcuni osservatori devono essere collegate a un discorso pronunciato la settimana scorsa dal presidente Arap Moi; dopo aver aspramente reagito alle critiche rivolte al Kenya da un membro del Congresso americano Harold Wolpe, ha accusato una organizzazione internazionale di cui non ha fatto il nome di sovversione sotto il paravento di interventi per lo sviluppo nel distretto di Samburu.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Siamo presenti a tutte le concessionarie della vostra zona per ottenere un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
Piazza Statuto 24
telefoni 472.160 - 471.181

AAAAA
FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche concessi a Voi su alloggi, ville, terreni in qualsiasi Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
via Cernaia 18
telefoni 530.445 - 542.834

AAAAA FINANZIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi tavorevolissimi su appartamenti ville terreni in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di pegno.
FINANZIARIA FID
v. Cernaia 18 - Torino, 530.445 - 542.834.

AAAAA FINCOTEX dal 1958 presti personali in 2 giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso in 36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborsi 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente
FINCOTEX DAL 1958
771 0826 - 749 6203 corso Francia 15.

A.A. A chiunque presti in giornata massima discrezione ampie rateazioni. Tel. 011 636.388

A.A. ARREDOGRANDI qualsiasi importo concediamo in poche ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti artigiani e studenti. Tel. 011 850.3962.

A.A. PRESTITI tutti senza cambiali L. 5 milioni 36 mesi L. 175 mila; L. 10 milioni 60 mesi L. 242 mila; L. 15 milioni 60 mesi L. 363 mila. Studio Zeta tel. 473.1020.

A.F.I.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti anche con cessione V. fi nanziamo in 30 minuti L. 1 milione 500 mila restituibili a rate mensili di L. 170.250 nessuna spesa anticipata. Affari, via Passoni, tel. 638.6469. Finest. corso Unione Sovietica 371, tel. 618.2167.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) 562.368

Ai possessori di cambiali diamo la possibilità di realizzare investimenti con ottime profitti e garanzia. Tel. 544 821.

ATTENZIONE sicura finanziaria artigiani dipendenti e liberi lavoratori consolidata garanzia senza cambiali. Tel. 011 508.831.

Donna, unica in Italia, per voi c'è
FINLADY
via Tripoli 106 - Torino, tel. 323.135
in giornata, prego per la
CASALINGHE
e... stato tranquillo, reddito sempre un segreto tra noi e voi

FAIT
da trent'anni concede prestiti. Torino, via Arcoleno 16, tel. 515.198 - 530.397. Completamente gratuito.

FIN CONSULT finanziamento istituti, immobiliari e per disputa, consulenza. Piazza Adriano n. 11, tel. 447.1138.

FINANZIAMENTI
FI.PA.T.
telefoni 518.290 - 538.422
Non troverete soluzioni migliori.
Via Garibaldi 59 - Torino

FINANZIAMENTI istituti immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdita di tempo e senza protesti. Tel. 540.387 - 530.660.

FINANZIARIA in sviluppo operante nel settore del finanziamento a privati commerciante artigiani e interessata alla collaborazione as parte di professionisti associazioni ed operatori finanziari referenziati, per tutto il Piemonte. Scrivere «Finanziamenti 368 — 10100 Torino».

IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e la nevicata ha fermato la vostra attività non conoscono gli amici necessari? Finanziamo fino a 10 milioni anche in 24 ore. Tel. allo 011 353.887.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 40.000.000
2 anni: rimborso 24 rate mensili da L. 2.080.000 cadauna;
3 anni: rimborso 36 rate mensili da L. 1.530.000 cadauna;
5 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 1.062.000 cadauna.
FIN IMMOBIL S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 546.486 - 546.945

PRESTITI IMMEDIATI
Torino, tel. 011 276.949
Cuneo, tel. 0171 67.776
Novara, tel. 0321 459.469

Privato finanzia
CELERMENTE FIDUCIARIO
commercianti artigiani
1-30.000.000
dipendenti. Es.: 5.000.000
200.000 MESE
per 36 mesi in C/C postale.
Vieni a domicilio.
Tel. 0141 34.284

PRIVATO FINANZIA IN 24 ORE 5-20 MILIONI
telefonare
0141 933.874

SENZA CAMBIALI
prestiti fiduciari a tutti i dipendenti, dirigenti, professionisti
da 1 a 20 milioni,
rimborsi da 1 a 10 anni,
interessi bancari e possibilità di
tassi agevolati.
Graditi anche dipendenti statali, polizia, finanza Arma carabinieri.
Tel. 633.971 - 636.560

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE)
Rifinanziamento macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti imprenditori. Società non intermediaria opera direttamente. Telefonare 471.549.

15.000.000 in 12 mesi L. 391 mila 300 senza cambiali serità garanzia in 5 giorni. Tel. 472.0118.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.547 ricerca organizzazione attività commerciali per vendita veloce pagamento contanti.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. MEDIAZIENDA 533.953 Società del gruppo Casalire compra e rileva aziende e attività in ogni zona di ogni prezzo.
A. SALVOLDI negozio prodotti dietetici macrobiotici zona popolosa richiesta affitto L. 22 milioni. Tel. 850.2186.
AFFARE affitto gestione pub-ristorante Lago di Avigliana. Tel. 011 936.383.
AFFARONE pizzeria girarrosto arrosticceria su corso 500 mq al d incremendabile cedo 80 milioni dilazioni. Tel. 530.470.
ALIMENTARI zona Mercati Generali 700 mila al dì 2 aperture molto bello possibili dilazioni. Studio C.L. 580.856.
AVVIATA attività artigianale articoli completamente grezzo e lavorati piccola spesa iniziale condizioni. Tel. 011 812.0196.
AZIENDAFFARI A 8612 finanziando l'acquisto cede attività commerciale-industriali divisione del Gruppo Casalfari.
AZIENDAL MARKET 850.2175 diventa rivenditore selezioni Nord 300 mq arredo giornaliero L. 1 milione 150 mila. Dilazioni di pagamento.

Baldini 2 s.a.s. 505.403
LATTERIA
zona Santa Rita
ampio negozio con abitazione nuova prima vicenza garantito
CEDO L. 45 MILIONI

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
abbigliamento ed articoli sportivi zilino incasso
liberia IX-X-XI-XIV zona c. Giulio Cesare, gestione ventennalmente avviata
cedo L. 90 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
riparazioni moto zona corso Regina
incasso medio di 50 milioni attrezzatura completa, ottimo locale angolare
cedo L. 35 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
PESCHERIA TABELLA V
zona Grugliasco
ottimo utile
cedo L. 70 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
MINIMARKET MACELLERIA
provincia Vercelli
tabelle I-II-VI-XIV negozio mq 150 attrezzatura completa, contratto ottimo nuovo, alto giro affari con buon utile cedo L. 90 milioni trattabili

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
PROFUMERIA
tabelle IX-X-XI-XIV zona San Donato
GESTIONE VENTENNALE
incasso annuo L. 450 milioni
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
abbigliamento bimbi
ZONA CROCETTA
bellissimo negozio di 100 mq con arredamento nuovo, alto [illegible]
CEDIAMO SENZA MERCE

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
azienda produzione
e commercializzazione intercontinentale articolo continua ascesa
FATTURATO L. 2 MILIARDI
attrezzatissima con forte utile
cedo L. 1200 milioni

BAR anni 11 stesso gestione centralissimo consumo caffè 27 kg/settimana vendita a referenziati. Tel. 507.0705.
BAR cremeria nuovissimo angolare su corso L. 1 milione al dì incasso L. 80 milioni attuali. Tel. 885.317.
BAR cremeria centralissimo adatto vendita a persone qualificate forte incasso dimostrabile proposta eventuali permuta immobiliari. Tel. 532.083.
BIANCHERIA intima lusso UL. P. XV, XIV incasso L. 130 milioni annui, L. 80 milioni. Studio Orizzonte, tel. 511.238.
BIANCHERIA vendo e affitto casa via Nizza (piazza Bengasi) 40 anni attività causa L. 36 milioni. Tel. 580.855.
BIRRERIA centro torino passaggio mezzo 60 posti dehors estivo 1000 coperti da 6 anni incassa. Telefonare 842.024.
CAVIT 546.992 cede edicola chiosco centralissimo incasso L. 1 milione 350 mila al dì, prezzo L. 120 milioni.
CAVIT 546.992 cede bar orario corto ore Mezzo affitto ristorante avviatissimo vicinato L. 1 milione al dì, cessioni.
CAVIT 546.992 cede cartoleria zona Mercato Generale attiva. 2 persone incasso L. 180 milioni anno, dilazioni.
CREDIT 2 in società cede vari piccole ed interessantissime attività commerciali. Scrivere: Pubblicazione 7281 — 10100 Torino.
CEDO negozio centrale Torino 7 vetrine ideale XIV arredato con o senza scorta. Tel. 540.8343 ore pasti.

(continua)

Rognoni alla Conferenza comunista illustra il progetto del governo

Ecco la nuova giustizia civile

Giudice monocratico in tribunale, sentenza di primo grado immediatamente esecutiva - Il socialista Vassalli accusa il pci: «Siete troppo contro gli avvocati e difendete troppo i giudici che sbagliano»

Terapia cercasi

Tutti parlano di crisi dell'amministrazione della giustizia, ma l'accordo sulla natura e le dimensioni del disastro spesso non esiste ed ancor meno c'è concordanza sulle cause ed i rimedi. E così a lungo chi insisteva sulla gravità della situazione è stato indicato come catastrofista ed è ancora diffusa l'opinione che la crisi si risolva identificando i responsabili — siano essi i magistrati, oppure gli avvocati, o altri — e punendo le loro colpe. Atteggiamenti tutti riduttivi, frutto di incapacità di comprensione della crisi oppure interessati ad ottenere qualche cosa di diverso dalla «giustizia giusta» che si dice di volere.

La relazione di Luciano Violante alla conferenza sulla giustizia del partito comunista, che si conclude oggi a Roma, rappresenta il rifiuto coerente e deciso di ogni atteggiamento di corto respiro. Una società giusta richiede giustizia nei rapporti sociali, richiede una amministrazione pubblica capace di fornire servizi a tutti i cittadini, richiede la bonifica di interi settori sociali e territoriali, per consentire alla legge di prevalere sulla forza dei vari poteri illegali ed occulti che così spesso prevalgono. La legge deve proteggere il cittadino non più solo nei confronti dello Stato, ma ora anche dalle prevaricazioni dei poteri legali ed illegali che articolano la complessa società contemporanea.

Se questa è l'impostazione corretta da cui bisogna muovere, si vede bene che i problemi dell'amministrazione giudiziaria non possono essere presi a sé e l'atteggiamento di chi suscita drammatici contrasti su singole marginali questioni si dimostra dannoso e strumentale.

Il blocco funzionale cui la giustizia è ormai ridotta riguarda la giurisdizione ordinaria, civile e penale, ma la giustizia amministrativa dei Tar e del Consiglio di Stato, quella della Corte dei Conti e dei Tribunali militari non stanno meglio. La stessa Corte Costituzionale è oppressa da un enorme arretrato. Tutto il sistema dell'amministrazione della giustizia è prossimo alla paralisi e non si vede possibile rimedio se non attraverso un progetto di riforma ad ampio raggio. E' questa una affermazione che ha trovato l'adesione anche del ministro Rognoni, che si è dichiarato pienamente consapevole della gravità della crisi. Ministro della Giustizia e maggior partito di opposizione si trovano dunque in sintonia, sul punto preliminare del riconoscimento del problema ed anche nel rifiuto di ciò che è polemica spicciola e miserevole in tanta parte del recente dibattito sulla giustizia.

Comune è anche la convinzione che i temi della giustizia, nella loro più ampia definizione, richiedono la ricerca di soluzioni in ambito politico che investa non solo la maggioranza. Si tratta di questioni di fondo che non possono essere risolte con il solo criterio della maggioranza e della minoranza in Parlamento.

Tutto ciò, però, potrebbe rimanere sul piano delle buone intenzioni di principio, senza tradursi in iniziative adeguate. E certo, fino ad ora, iniziative adeguate non se ne sono viste, al di là di alcuni interventi e proposte di settore. C'è invece necessità di un respiro più profondo ed un maggior coraggio riformatore. L'occasione per il cambio di marcia non viene dalle polemiche legate al referendum e da quanto è necessario fare per evitarli. Viene, invece, dalla imminente approvazione della legge di delega al governo per la redazione del nuovo codice di procedura penale. I tempi strettissimi (dieci mesi) e le innumerevoli connessioni con altri settori dell'ordinamento impongono al governo uno sforzo di tale importanza da consentire di misurare la serietà dell'impegno di chi ci governa.

Sarà necessaria la ricerca di soluzioni nuove e radicali. Aggiustamenti parziali non sono più sufficienti. Non sarà più credibile la questione che nasce dalla constatazione della assoluta insufficienza degli apparati giudiziari composti dai soli magistrati professionali e della necessità di ricorrere a gran numero di giudici di pace, così come avviene in tanti altri sistemi giudiziari. Si rivelerà indispensabile un vero e proprio ripensamento del rapporto ora esistente tra giustizia professionale e giustizia onoraria. Il contenuto stesso della funzione giudiziaria e delle sue procedure verrà in discussione.

La passata esperienza porterebbe ad esprimere vere previsioni e non resterebbe quindi che disperarsi. Ma poiché è chiaro che l'esistente non è più difendibile, bisogna pur sperare che qualche cosa cambi.

Vladimiro Zagrebelsky

ROMA — Un colpo d'acceleratore alla giustizia civile è l'obbiettivo del ministro Rognoni, che nel prossimo Consiglio dei ministri presenterà un disegno di legge che anticipi i tempi (non certo brevi) della riforma del codice di procedura attualmente in discussione al Senato. I contenuti del provvedimento sono stati illustrati ieri dal Guardasigilli alla Conferenza nazionale comunista sulla giustizia, che si è aperta venerdì all'Eur con un'ambiziosa proposta di riforma disegnata dall'on. Luciano Violante e che si concluderà oggi con l'intervento del segretario nazionale del partito Alessandro Natta.

Istituzione del giudice monocratico in tribunale (e la ritorna della collegialità ai soli giudici di appello e a quelli di competenza delle sezioni specializzate), efficacia immediatamente esecutiva alla sentenza di primo grado, soppressione dell'immediata impugnabilità delle decisioni non definitive. Sono questi i punti principali del disegno di legge che il ministro Rognoni ha definito «drastico e urgente» e che dovrebbe riuscire a limitare le dilatazioni delle fasi del processo civile, la cui crisi è attualmente determinata «dall'abnorme allungamento dei tempi di definizione giudiziale delle liti».

Rognoni ha poi affermato la volontà del governo di «uscire dall'emergenza perché, nonostante il pericolo di terrorismo internazionale e il forte attacco della criminalità organizzata, sono cessate le più gravi carenze della risposta istituzionale dello Stato manifestatesi negli anni in cui il terrorismo interno ancora non era stato sconfitto». Un'uscita che sarà comunque graduale per «rispetto a quella parte del Paese ancora dolente per gli attentati subiti». Infine ha annunciato l'impiego di seicento miliardi per l'istituzione di un sistema informatico esteso a tutti gli uffici giudiziari, la microfilmatura degli atti del procedimento penale, la ristrutturazione degli uffici e l'attrezzatura delle aule.

Il ministro è però stato attento a non disegnare la politica del governo sul difficile terreno della giustizia solo in base a provvedimenti «settoriali e contingenti», affermando la volontà di procedere sulla via delle «grandi riforme nel settore processuale, civile e penale» ed evitando di rispondere alle critiche che pure Violante non aveva risparmiato il giorno precedente.

E così quando nel pomeriggio Aldo Tortorella, responsabile dei problemi dello Stato nella segreteria comunista, ha dovuto esprimere la prima sintesi politica del convegno, l'accento è caduto sul fatto che «i comunisti sono pronti a discutere il loro programma con ogni forza democratica». Tortorella ha anche risposto a Marco Pannella che, con una provocazione politica accolta in sala da tiepidi applausi, aveva proposto in mattinata di costituire un «governo ombra» da contrapporre a quello in carica, con un ministro iscritto al pci e sottosegretari al di fuori dell'area di governo, per «costruire insieme un programma della giustizia che dia forma politica alla somma di Violante».

«La nostra disponibilità a discutere il programma — ha risposto Tortorella — vale anche per il partito radicale, nonostante le differenze e le contrapposizioni su questioni essenziali e di fondo. Ma il tema della giustizia è così tale che non bisogna lasciare barriere: è una materia su cui occorre cercare di intendersi in primo luogo fra tutte le forze di sinistra e fra tutte le forze democratiche».

Nella conferenza, cui hanno partecipato anche il segretario generale della Cgil Antonio Pizzinato e il presidente della Camera Nilde Jotti, la voce più critica è stata quella di Ottaviano Vassalli, capogruppo socialista al Senato, che ha definito l'orientamento prevalente della relazione di Violante «troppo contro gli avvocati». Vassalli ha anche criticato l'atteggiamento del pci al referendum (sostenuto dai socialisti) sulla responsabilità civile dei giudici che sbagliano: «Le responsabilità dei magistrati — ha detto Vassalli — non possono essere negate o difese a quale tratta perché finora la responsabilità disciplinare è stata inesistente e anche per fatti gravissimi tutto è finito con un rimprovero, impugnato anch'esso perché ritenuto eccessivo».

Cesare Martinetti

AL SOLE DI ROMA

Roma. Anche questo piccione, appollaiato su un dito di una delle statue della fontana dei Quattro Fiumi in piazza Navona, sembra godersi la splendida giornata di sole (Tel. Ap)

Viaggio a sorpresa a Reggio mentre cresce l'allarme attorno a istituzioni e forze politiche

L'antimafia affronta il superpartito calabrese

La commissione avrà due giorni di colloqui - Mancini: «Tutti sanno la verità, mancano magistrati, forze di polizia», ma aggiunge: «Il virus è nei partiti» - Il nuovo procuratore capo: «Se non stiamo attenti le cosche alzeranno il tiro» - Sull'Aspromonte i latitanti protetti via radio

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — L'antimafia vola in Calabria. Un viaggio «segreto», per motivi di sicurezza, nella città più violenta d'Italia. Ma a Reggio, le regole del *top secret* subito si spezzano e dall'hotel Excelsior ecco la conferma: «*Aspettiamo i commissari ed il presidente Alinovi con l'ultimo aereo da Roma: saranno da noi fino alla sera di martedì*».

Quarantott'ore d'incontri, d'interrogatori, di colloqui, per sapere quello che tutti già sanno. E' nota la geografia delle cosche. Si conoscono i nomi dei capi e dei gregari. La dislocazione sul territorio è in ogni rapporto di polizia. I confini dei clan sono netti: le divisioni, seguite dai numeri civici, lungo le strade che corrono a scacchiera da Gallico a Santa Caterina, dal corso Garibaldi, ad Archi, sino all'aeroporto.

Giacomo Mancini, calabrese, è commissario dell'antimafia. Stasera sarà a Reggio, ma da quella che era la «sua» Cosenza, subito annuncia: «*Dovremo far emergere verità note ed ovvie. Le strutture dello Stato sono inadeguate. Mancano i magistrati, sono insufficienti i carabinieri e i poliziotti. Succede a volte che quei funzionari che vogliono fare il proprio dovere sino in fondo, corrono il rischio di saltare perché un piccolo leader locale ha la possibilità di telefonare a Roma e di ottenerne la testa dall'unico più importante*».

La 'ndrangheta ha esattori scrupolosi. Tutti i commercianti della città pagano, a Reggio, una tangente. Chi si vuole sottrarre al «pizzo», deve accettare il compito di smerciare droga alla cassa. Magistrati, poliziotti, politici: tutti ne sono informati. Nell'equilibrio di sangue che l'ahinoi passato di città a Reggio Calabria 112 morti, nessuno interviene.

Ora è l'allarme: i 20 morti della regione nel primo mese dell'anno alzano le medie in progressione geometrica. Si sa dove vivono i latitanti. Alcuni politici s'incontrano con loro. Trattano voti ed appalti. La strada per «salire» in Aspromonte è sempre la stessa di venti anni fa. Cambiano le tecnologie e un poliziotto, nello sconforto, conferma: «*Tra i centotrenta forestali che ogni tanto piantano un albero, sono troppi quelli che sanno la radio di servizio per mettere in allarme gli uomini dei clan al nostro arrivo*».

E lo stesso sistema è in uso per il «via libera» all'auto del politico o del procuratore legale spedito in missione come portaordini delle cosche agli studi legali. E quello delle ricetrasmittenti, è ancora il modo per assicurare i collegamenti nei sequestri di persona tra i rifugi della Sila e dell'Aspromonte, per segnalare le battute, rarissime, dei militari in divisa da campagna.

Carlo Smuraglia, dal Consiglio superiore della magistratura, ammonisce: «*In Calabria, la giustizia non esiste*». Ma lo stesso Consiglio superiore della magistratura ha impiegato nove mesi per nominare il procuratore capo di Reggio, Giuliano Guasta, che adesso annuncia: «*Qui se non stiamo attenti, le cosche alzano il tiro: cadranno magistrati, politici, amministratori a Reggio Calabria, si ritrova con duecento morti sulla strada ad invocare la sospensione delle garanzie costituzionali*».

Dice Mancini: «*Penso non c'è coerenza tra quello che si predica e quello che si fa ed i nove mesi spesi per dare un procuratore capo a Reggio lo dimostrano*». Sul superpartito e l'occupazione del potere, «perché nulla cambi», il leader socialista è deciso: «*L'onorevole Quattrone, che per primo l'ha denunciato con tanto vigore, ha tutto il mio appoggio. Iniziative del genere andrebbero incoraggiate. Invece accade il contrario. Quattrone subisce pressioni e minacce. Per forza, denuncia la verità: il funzionamento politico in Calabria è pessimo. I partiti che dovrebbero imporre le regole muoiali sono, al contrario, i portatori del virus. A Roma le cose si sanno e si conoscono, ma è comodo nascondersi. Il segretario democristiano De Mita vuol mandare in Calabria un "osservatore" quando ha, al suo fianco, un consentino, Riccardo Misasi, capo della sua segreteria, profondo conoscitore dei nostri problemi*».

Abdon Alinovi

Giacomo Mancini

Mancini non risparmia colpi: «*Il partito socialista — denuncia — non si comporta in modo migliore. Mi spedito da un anno e mezzo a Cosenza Angelo Tirabassi, che invece di stabilire la bersa, la manda alla deriva. E i socialdemocratici fanno lo stesso perché i partiti sono diventati macchine di potere e non hanno più regole. E dirò di più: li considero incorporati nel sistema della delinquenza organizzata*».

Il procuratore capo di Reggio ha cominciato ad indagare sugli appalti. E' nel meccanismo delle gare e dalle ditte di fiducia del Comune che egli vede il nodo della guerra di mafia che ormai non s'arresta. Subito, Giacomo Mancini è categorico: «*In tutti i partiti esistono anche alcune persone serie e non compromesse, ma si preferisce mandare avanti gli altri. Roma continua a dare risposte sbagliate. Manda soldi che hanno l'unico scopo di aumentare la corruzione. In Calabria, il livello della correttezza amministrativa è sotto lo zero. Può avvenire di tutto. La regola è questa: bisogna pagare in denaro o in amicizia. In tal modo le forze dell'omertà prevalgono e la situazione si deteriora*».

Il leader socialista dice che va fermato il flusso di denaro che alimenta la spirale della corruzione. L'altro giorno, il presidente della giunta socialcomunista della Regione, Michele Principe, si è presentato a Roma a chiedere ancora quattrini. Ha visto il presidente dell'Iri, Romano Prodi, e il presidente dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato, Vito Ligato, ex deputato calabrese che ha promesso nuovi finanziamenti per il raddoppio della strada ferrata. E poco prima di lasciare la Calabria, Principe, a Catanzaro, è stato aggredito da una squadra di forestali.

Questo dei forestali è un capitolo che l'antimafia conosce, ma il dossier, ogni volta che è stato aperto, subito è stato richiuso. Ed ecco, anche a Reggio Calabria, il dott. Francesco Macrì, il discusso presidente dell'Usl di Taurianova, con le sue borse rigonfie di documenti. Vuol essere interrogato dall'antimafia. Ha già spedito il suo ultimo rapporto ai consiglieri. Adesso fa i nomi dei suoi nemici, dei «traditori della Sveglia», una lista civica che a suo dire è espressione della mafia.

Macrì alza il dito contro tutti e comincia con un elenco di nomi, di parentele, di legami, di collusioni. Infine dichiara: «*Questi signori sono gli amici del segretario della dc di Reggio e del consigliere Napoli. Perché nessuno si muove?*». Lillo Manti respinge ogni accusa. Sulle interrogazioni del socialdemocratico Bellusclo che porta avanti i dossier di Macrì, dice con sdegno: «*Il parlamentare Belluscio farebbe bene a guardare nel suo partito. Io sono qui per rinnovare il mio e, certamente, non posso stare l'ancia. Chiedo soltanto sentenze certe e definitive della magistratura*».

Mancini controbatte: «*Il virus è nei partiti: oggi, in Calabria, una sola voce è credibile: è la voce della Chiesa e lo dico da laico*». Ricorda il discorso dell'arcivescovo e la presa di posizione contro mafia e politica in una società disarticolata.

Francesco Santini

dall'Italia

■ Da domani il 10% in più sul bollo auto

ROMA — Da domani chi pagherà il bollo auto per vetture superiori ai 9 Cv dovrà corrispondere anche una sovrattassa pari al 10% della cifra dovuta. Sono infatti scaduti ieri i termini per il pagamento della tassa di proprietà dei veicoli. L'onere aggiuntivo del 10% vale per il primo mese di ritardo nel pagamento; dopo i primi trenta giorni la sovrattassa è del 20%; dal terzo mese si dovrà pagare il doppio della cifra dovuta per il bollo, a cui vanno aggiunti anche gli interessi di mora.

(Ansa)

■ Beni culturali 60 mila gli addetti

ROMA — Sono quasi 60.000 gli addetti ai beni culturali. Negli ultimi 5 anni l'occupazione nel settore è cresciuta del 16,7% (da 50.994 unità dell'81 alle 59.500 odierne). Questi dati sono contenuti in un rapporto sulla «creazione di occupazione nel settore dei beni culturali», elaborato dal Cles, un centro di ricerche guidato dall'economista Paolo Leon. Nonostante il sensibile incremento, il numero dei posti vacanti rimane alto: 4300, pari al 19,1% della cosiddetta pianta organica. Gran parte dei posti scoperti si concentrano nella carriera esecutiva.

(Ansa)

■ «Donat-Cattin non si intende di ospedali»

ROMA — Il segretario nazionale dell'Anaao-Simp, Aristide Paci, commentando i risultati delle due settimane di scioperi negli ospedali, polemizza con il ministro della Sanità Donat-Cattin che, a suo parere, «*ha troppa fantasia e scarse esperienze di come funzionano, nel bene e nel male gli ospedali: nel male, dal punto di vista organizzativo, nel bene per la professionalità dei medici*». La verità — aggiunge Paci — è che Gaspari ci ha convocato per il 6 febbraio «*grazie alla nostra azione e al costante appoggio dell'opinione pubblica, che vuole anche in Italia ospedali di livello europeo e medici adeguatamente retribuiti, compartecipi della gestione e non emarginati*». (Ansa)

■ Sacerdoti nel mondo più 6,30%

CITTA' DEL VATICANO — Nel 1986 le ordinazioni sacerdotali nel mondo sono state 8734, il 6,30 per cento in più rispetto all'84; 86.084 seminaristi (aumento del 6,33%); 13.541 diaconi permanenti (6,90 per cento in più). Questi i principali dati statistici che si dedicano dall'annuario pontificio 1987, presentato ieri al Papa dal segretario di Stato, card. Agostino Casaroli. Dal volume si desume anche che il collegio cardinalizio è attualmente composto da 142 porporati; che le sedi residenziali sono 2431.

(Ansa)

L'accordo, oltre agli aumenti economici, prevede servizi più efficienti per i cittadini

Contratto per i 650 mila degli enti locali

ROMA — Anche i 650 mila lavoratori degli enti locali (Regioni, Province e Comuni) hanno il nuovo contratto, il terzo nel pubblico impiego dopo quelli dei dipendenti dallo Stato e dal parastato. All'alba di ieri, concludendo una trattativa «*no stop*» di tre giorni, governo e sindacati hanno raggiunto un accordo che si inquadra perfettamente nella strategia finora seguita per i rinnovi nell'area pubblica: tutela degli interessi economici e normativi della categoria, ma anche premesso indispensabili per assicurare alla popolazione servizi più prenti ed efficienti.

Ed ecco i punti principali:

● **Salario**: aumento medio mensile lordo di 118 mila lire «a regime», cioè nel terzo anno di applicazione del contratto, di cui 112 mila per la revisione dei minimi tabellari e 6 mila per istituti accessori.

● **Scatti**: congelamento degli scatti di anzianità, come previsto negli accordi per statali e parastatali, e nella intesa preliminare per il personale della scuola.

● **Orario**: conferma dell'orario settimanale di 36 ore per tutti, ma possibilità di prolungare l'apertura degli uffici nel pomeriggio a seconda delle esigenze locali. Con tale innovazione, l'orario unico 8-14 sarà gradualmente sostituito da altri tipi di orario, quando se ne ravvisi la necessità: la norma, appena firmata, dà alle amministrazioni la facoltà di adottare addirittura un «orario frammentato».

● **Straordinario**: sensibile riduzione rispetto ai vecchi plafonds, ma riconoscimento di congrui incentivi ai lavoratori che si impegnino in modo particolare nel rilancio dell'efficienza dei servizi. Si utilizzeranno, a questo fine, le risorse finanziarie messe a disposizione dal governo con il fondo di incentivazione alimentato dallo 0,80% del monte salario.

● **Accessi**: maggiore possibilità per gli esterni di coprire posti di lavoro disponibili. La percentuale riservata al personale interno per accedere, mediante concorsi, a posti vacanti è stata ridotta dal 50% al 25%.

● **Tipologia enti**: viene superato il rapporto tra la struttura del personale in ogni amministrazione e il numero dei cittadini serviti e si afferma un criterio che tende a legare alcuni benefici economici per i livelli esecutivi alle funzioni e alla qualità delle prestazioni, piuttosto che alla quantità della popolazione.

«*Sono soddisfatto* — ha dichiarato il ministro della Funzione pubblica, Gaspari, piuttosto provato dalla lunga trattativa — *anche perché fino all'ultimo il risultato è rimasto incerto. E' stato finora il confronto più faticoso. Un vero tour de force che ha messo a dura prova le resistenze fisiche*». Le difficoltà sono state maggiori, secondo il segretario confederale della Cgil, Lettieri, perché si sono misurati non solo i sindacati e il governo, ma anche le amministrazioni locali: «*Si sono rispettate le esigenze fondamentali della piattaforma sindacale per la parte economica; nello stesso tempo, il contratto è innovativo, in particolare per quanto riguarda la possibilità di sviluppare l'efficienza*».

Anche per il segretario confederale della Cisl, D'Antoni, «*è stata dura, ma il risultato è buono per tutti, lavoratori e cittadini*». «E' un accordo — ha insistito il segretario confederale della Uil, Fontanelli — *proiettato verso l'esterno: tutela i lavoratori del settore, ma si preoccupa anche della gente. Ed è certamente una intesa che dà una forte spinta al rinnovo dei rimanenti contratti del pubblico impiego. Essa conferma la linea strategica tendente da un lato a premiare i lavoratori, garantendo a loro retribuzioni corrispondenti alla maggiore funzionalità e professionalità, e dall'altro ad assicurare il miglioramento dei servizi*».

L'attenzione si trasferisce ora sulla scuola e sulla sanità. L'intesa definitiva per la scuola sarà conclusa nei primi giorni della prossima settimana. Per il contratto dei dipendenti della sanità, medici compresi, venerdì (al ritorno di Gaspari dalla Germania) ci saranno due incontri decisivi. Anche per i «medici di famiglia» e gli specialisti ambulatoriali il rinnovo delle convenzioni è ormai vicinissimo.

Gian Carlo Fossi

Il decalogo delle libertà religiose

Lo propone il Vaticano alla Conferenza europea di Vienna - Si intendono applicare i diritti sanciti dall'Atto finale di Helsinki (1975) e dal Documento di Madrid (1983)

CITTA' DEL VATICANO — La Santa Sede propone un decalogo della libertà religiosa ai Paesi presenti alla Conferenza di Vienna sulla sicurezza e la cooperazione in Europa. E' un'iniziativa che si collega all'Atto finale di Helsinki, del 1975, firmato da molti Paesi anche dell'Est europeo, e al Documento conclusivo di Madrid (1983), entrambi incentrati sul problema dei diritti umani. I lavori a Vienna sono ripresi il 27 gennaio; il 30 mattina il sottosegretario del Consiglio per gli Affari pubblici della Chiesa, mons. Audrys Backis, ha svolto il suo intervento, il cui testo è stato reso pubblico solo ieri.

Mons. Backis ha ricordato che «*troppi appelli e informazioni*» arrivano ancora in Vaticano a dimostrazione del fatto che l'applicazione dell'Atto di Helsinki e del Documento di Madrid nel campo dei diritti religiosi «*resta timida o parziale*». Per questo motivo la Santa Sede ha deciso di presentare una proposta in dieci punti, per fissare in dettaglio i casi in cui si può parlare di una reale applicazione della libertà religiosa. Mons. Backis non ha — come era ovvio — fatto riferimento a nessun Paese in particolare, ma ha accennato alla possibilità di «*proseguire un dialogo alla dimensioni umane, nel rispetto della coscienza di ciascuno, nonostante le divergenze fra una concezione religiosa del mondo e una concezione agnostica — per non dire atea — della realtà*»: un accenno scoperto ai regimi marxisti.

Per la Santa Sede — e per la Conferenza di Vienna, se la Proposta verrà accettata dai trentacinque Paesi partecipanti — si può parlare di esercizio effettivo della libertà religiosa quando c'è la libertà:

— per i genitori, di trasmettere ai figli le proprie convinzioni religiose;

— per le famiglie, di vedere rispettata, in ogni attività educativa, le convinzioni religiose dei propri figli;

— per tutti, di poter ricevere un insegnamento religioso;

— per ogni comunità di credenti: di organizzarsi secondo la sua struttura gerarchica e istituzionale;

— di scegliere e formare nei suoi istituti i futuri ministri del culto, di nominarli e di trasferirli;

— di aprire, erigere e utilizzare edifici o luoghi di culto, e di vederli rispettati;

— di scambiare informazioni, produrre, ricevere, acquistare e usare liberamente libri e pubblicazioni religiose;

— di disporre di suoi mezzi di informazione, di utilizzarli a fini religiosi, e di avere accesso, allo stesso scopo, alle diverse forme pubbliche di comunicazione sociale;

— per ogni individuo o comunità, di poter avere contatti e partecipare ad assemblee, pellegrinaggi compresi, con correligionari, sia in patria sia all'estero;

— di godere di un'effettiva eguaglianza con gli altri cittadini, senza discriminazioni, nella vita civile economica, sociale e culturale.

«*Tutti i credenti si augurano che sia meglio rispettata la loro coscienza nella ricerca dell'assoluto*», ha detto mons. Backis. Il tema della libertà religiosa è stato trattato più volte, durante il primo periodo della Conferenza, dal 4 novembre al 19 dicembre 1986, «*e anche se già scambi fra le delegazioni sono stati talvolta aspri (...) i partecipanti hanno avuto il merito d'aver tenuto di fare il punto senza troppo compiacimento*».

Marco Tosatti

Monza, la giovane inglese conferma in aula l'accusa di violenza ai 3 carabinieri

Hilary: «Ero come un automa»

«Davanti a quegli uomini avevo paura, ho subito passivamente» - Tre ore di interrogatorio a porte chiuse

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — *«Vedremo come andrà a finire...»*. Hilary esce dal Palazzo di giustizia di Monza alle otto di sera e si ferma davanti alla telecamera del Tg2. Dopo le tre ore e più di interrogatorio è stremata. Il mazzolino di mimose e tulipani delle donne dell'Udi la consola. Il processo intanto continua con i testimoni, e riprenderà domattina. In aula dalle quattro del pomeriggio, adesso Hilary sembra meno tesa, non trema più, non piange più. *«Non tutti gli italiani sono come quei tre»*, dice. I tre sono i tre carabinieri, i tre carabinieri che lei accusa.

«Verso le 23,20 del 28 gennaio mi trovavo nel bar "Bamboo" di Lainate con i miei amici Massimo, Neil e Pinuccia...». Hilary Jane Farthing ha confermato le accuse. Ha chiesto e ottenuto — ed era comprensibile — il processo a porte chiuse. Che nessuno ascoltasse, a parte i tre carabinieri imputati — ora dimessi dall'Arma ed in borghese — e la stampa di carabinieri in divisa presenti in aula. *«Sì, ho ribadito tutto»*, dicono Raffaele Della Valle e Luigi Saldarini, i difensori dei tre.

Non così, invece, i tre accusati. *«Ripeto — afferma* Hilary *e traduce a porte chiuse l'interprete del consolato inglese — che ho subito passivamente quanto hanno preteso i tre carabinieri, cercando di non pensare a quello che avveniva in quei momenti in caserma e chiudendo gli occhi. Ero fortemente impaurita trovandomi da sola con tre uomini, e per la paura di essere espulsa dall'Italia come più volte mi ha detto il carabiniere più anziano»*.

Il racconto di Hilary è drammatico. Fitto di particolari. Patetico — secondo la sua deposizione — il comportamento dei tre carabinieri. *«Mi sono comportata come un automa»*, insiste lei. E loro ne escono a pezzi: *«Una volta spogliatami il primo carabiniere mi ha dato alcuni baci (...). Quindi mi penetrava (...). Fatto tutto ciò il carabiniere mi chiedeva se mi era piaciuto, ed io rispondevo di sì anche se il tutto mi ha fatto solo schifo»*.

«Poveretta», dice in una pausa del processo il sostituto procuratore Romano Poltieri, il giudice che ha interrogato Hilary in istruttoria. Quando Hilary, alle quattro del pomeriggio, entra in aula si fa silenzio. Un silenzio teso, imbarazzante e brutto. I tre imputati guardano. Interrogati poco prima, abbassano lo sguardo alle loro false «Timberland». Avevano descritto una persona diversa, disponibile, allegra, *«che mostra la radice dei seni»*, *«che fa su e giù con la cerniera della tuta»*. E invece entra una poveretta che trema, che ha ancora paura.

I tre accusati si sono difesi secondo il copione di questi processi che l'accusa chiama «per stupro». Ecco Luca De Meo — impacciato, si nasconde il viso, si contraddice più volte — che ha 21 anni, è di Parma, ha una moglie ed è il più anziano di servizio. *«Perché l'avete portata in caserma?»*, domanda il dottor Vincenzo Papaleo, presidente del Tribunale. *«Per accertamenti — risponde lui con involontario umorismo —: la sua patente non aveva la foto e le generalità erano in lingua straniera»*. E poi *«si era dimostrata disponibile»*.

La cerniera della tuta che va su e giù, le mani che accarezzano i capelli. I tre carabinieri, a un certo punto, non avrebbero capito più niente. I tre parlano con lei di Juventus, di calcio, la finale di Coppa dei Campioni e gli incidenti gravissimi di Bruxelles. Mario Grimaudo, 24 anni, di Trapani, è il secondo carabiniere. Era stato a Bruxelles, è tifoso della Juve. *«Mi ha chiesto di visitare la caserma, mi ha preso per mano e l'ho portata in camera»*. Dove aveva *«i quadretti della Juve»*. Grimaudo ammette: *«Lì mi ha abbracciato e baciato... Non ho saputo resistere»*.

Il processo, fino a ieri sera, non ha chiarito per quali motivi Hilary sia stata portata nella caserma di Lentate. Hilary era ospite di Remo Speroni, che è titolare di un maneggio frequentato dalla Brianza che conta. Quando la sua ospite — amica di Monica, la figlia — è stata fermata dai tre carabinieri, ha continuato a avuto il tempo di avvisare casa Speroni. E adesso, in aula, mentre segue quest'udienza, Remo Speroni si sfoga davanti a tutti: *«Gli amici mi avevano detto di telefonare in caserma: "Chiamali, sennò chissà cosa le succede". E avevano ragione loro»*.

Il terzo degli accusati, Franco Monti, 20 anni, brianzolo di Saronno, è il più impacciato di tutti, il più incerto. Forse è vero che non voleva, che era contrario, che — come dice Hilary — *«dagli altri due è stato costretto a seguirli»*. Il presidente Pantaleo gli domanda quanto è durato il suo rapporto con Hilary. E lui, serafico: *«Non lo posso ricordare perché in quei momenti non potevo guardare l'orologio»*.

Si riprende domani mattina. Hilary non tornerà in aula. Non si è costituita parte civile. Ha reso la sua deposizione e basta. Aspetta la sentenza nel maneggio di Remo Speroni. Ora tocca ai difensori Della Valle e Saldarini, che l'attaccheranno in tutti i modi. *«Perché ha detto a De Meo voi tranquillo che prendo la pillola?»*. Il tono, l'impostazione delle arringhe, non potranno che esser questi. *«Io — ha voluto precisare* Hilary *uscendo dal tribunale — non ce l'ho né con gli italiani né con i carabinieri. Chiedo soltanto giustizia a questi tre ex carabinieri»*.

Giovanni Cerruti

Il sesso come una triste «corvée»

Monza. Hilary Jane Forthing all'arrivo in tribunale (Tel. Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — E' bastato a Hilary Jane Forthing entrare in aula, sedersi davanti alla corte e cominciare a rispondere alla prima domanda, per restituire alla vicenda, al di là di quella che sarà la sentenza, i contorni che sono suoi: quelli di uno stupro perpetrato certamente per stupidità, probabilmente per atavica arroganza ai danni di un soggetto-vittima ideale. Hilary, appunto.

Ieri pomeriggio, quando è stata chiamata a deporre, Hilary non era solo turbata, era in preda a shock, lo stesso shock che lei descrive nella sua deposizione e che spiega la sua passiva adesione nell'assoggettarsi a quello che i tre giovanotti le hanno detto di fare, ossia l'amore con tutti e tre a turno.

Nei brevi minuti in cui si è vista, perché poi il presidente della corte ha fatto giustamente sgomberare l'aula, Hilary è apparsa preda di una emotività devastante: un mostro e settantacinque di ragazzaccia rivestita di improbabile marroncino britannico, il colletto bianco sul golf e i pantaloni, gli occhi azzurri sul naso piccolo e il mento infantile, il tutto scosso da un tremito interno.

Ha detto Hilary nella sua deposizione davanti al procuratore: «Io per l'emozione o per il freddo cominciai a tremare ed il carabiniere anziano mi propose di appoggiarmi al termosifone». Era arrivata da poco alla caserma, le avevano appena ripetuto che rischiava di essere rispedita in Inghilterra seduta stante e stavano per farle capire che una bella ragazza come lei poteva arrangiare tutto.

E qui si tocca un altro punto della vicenda. Si tocca cioè con mano tutta la incommensurabilità di due differenti mentalità: quella dei tre giovanotti che, perché Hilary è straniera e viene pescata in un bar, è considerata «merce facile», e quella di Hilary che denuncia i carabinieri perché «è giusto» e non si costituisce parte civile perché lascia che sia il tribunale stesso a determinare qual è stato il torto subito.

Come in una commedia di fantasmi, si muovono i quattro personaggi nella ricostruzione della vicenda: «Lui mi prese per mano e mi portò nella sua camera», dice Hilary. «Lei mi chiese di vedere la caserma e, quando arrivammo nella mia camera, chiuse la porta», fa eco il giovane Mario Grimaudo (che Hilary descrive «molto scuro in viso»). E così via.

Ora l'Arma dovrebbe in un certo senso cogliere l'occasione di questo processo, non tanto per infierire sui tre giovanotti coinvolti, quanto per avviare una seria azione di autocritica e di svecchiamento di alcuni «miti», e far crescere i propri ragazzi verso una mentalità più adeguata ai tempi nei quali si trovano a dover prestare servizio.

Anche a volersi mettere nei loro panni, e a dar loro tutte le possibili attenuanti, i tre imputati fanno infatti una penosa figura. Il cosiddetto adescamento messo in atto dalla ragazza si riduce, nelle loro stesse deposizioni, al passarsi le mani nei capelli, ad abbassare un poco la chiusura lampo sul davanti. Al non fare resistenza, a non ribellarsi.

Infantilmente, i tre hanno scambiato la passività per consenso, il freddo per vero «freddo» che si combatte con un po' di whisky. E a questo proposito è interessante il fatto che il più piccolo, Monti, giovane di leva, avesse secondo Hilary dimostrato qualche scrupolo, subito rintuzzato dagli altri due. Anche lui ricasca in riga.

Infine qualcosa va detta sul senso in caserma che, come appare dalla vicenda, non deve proprio essere il massimo del divertimento. Intanto perché rispetta le gerarchie (prima i due carabinieri, all'ultimo turno il marmittone), poi perché si consuma in fretta. Dal momento del fermo al mattino (23,20) al momento del rilascio (mezzanotte e quarantacinque) non passa nemmeno un'ora e mezzo: se si toglie il primo interrogatorio, il ritorno al bar, il tragitto alla caserma e il secondo interrogatorio durato (secondo le testimonianze) non meno di venti minuti, resta giusto il tempo per rapporti lampo.

Senza parlare dei particolari tristissimi che emergono dai ricordi di Hilary: il primo che non si toglie i calzini, il secondo che non si slaccia nemmeno i pantaloni. Il tutto in silenzio, senza quasi scambiare parola. Un sesso che sembra, anch'esso, parte della corvée. Consumato in ambienti squallidi, ai letti disfatti, unico abbellimento un piccolo tappetino. Alla donna non viene richiesta alcuna partecipazione, solo, e se mai, si ha preso la pillola, ma la mia risposta, anche su questo argomento, non fa testo. Lunedì sapremo se, a differenza dei carabinieri, il tribunale di Monza le crederà.

Valeria Sacchi

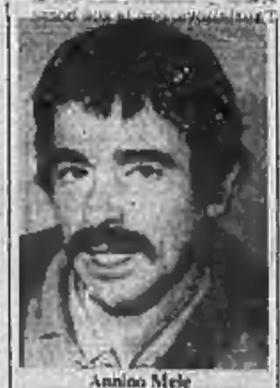
Nuoro, il fuorilegge è coinvolto in un nuovo episodio di criminalità

Mele collabora e chiede alla banda «Liberate il rapito, meglio per voi»

Al momento dell'arresto aveva la lettera di un autotrasportatore sequestrato 15 giorni fa

NUORO — La resa è stata cercata dal bloccato nel tardo pomeriggio di venerdì nelle campagne di Mamoiada, l'ex latitante Annino Mele (un ergastolo ed un'ottantina d'anni di reclusione alle spalle) ha deciso di collaborare apertamente con gli inquirenti. Qualche ora dopo la cattura, nel cuore della notte, aveva lanciato un appello per la liberazione dell'autotrasportatore Domenico Pittorra, consegnatosi poco più di due settimane fa ai banditi per ottenere il rilascio di Paola Bruis, la donna rapita in dicembre assieme al marito Giorgio De Candia (poi liberato) nella sua casa di Lotri, non lontano da Olbia.

Ieri, davanti ai microfoni ed alle telecamere, ha ripetuto il pressante appello ai complici. «Ciao, sono Annino», ha esordito. «Ho preso, in mezzo ci sono stato — ha aggiunto — l'impegno con Pittorra di liberarlo comunque. Mi assumo le mie responsabilità: salvatelo la vita, lasciatelo libero quanto prima. Questo vi chiedo nell'interesse mio e vostro», ha detto il fuorilegge.



Annino Mele

Le indiscrezioni che circolano a Nuoro dopo la clamorosa operazione che ha messo fuori gioco uno dei più temuti banditi sardi spiegano come Annino Mele non avesse praticamente scelta: dopo la cattura, assieme a cinque bombe a mano e ad una pistola, gli era stata trovata addosso una lettera di Domenico Pittorra destinata agli emissari della famiglia De Candia, prova considerata inoppugnabile della sua partecipazione al rapimento.

Il malvivente non poteva certo essere intimorito dall'eventualità di subire un'altra, pesante condanna: rischiava però di perdere la faccia se non si fosse impegnato per la liberazione dell'ostaggio: nella banda che tiene prigioniero l'autotrasportatore, egli aveva di sicuro un ruolo di primo piano: ha forse voluto evitare che i complici, presi dal panico, potessero decidere di liberarsi di quello che ormai era diventato un ingombrante fardello.

L'ex latitante ha tuttavia tenuto a far sapere d'aver deciso autonomamente di lanciare l'appello. L'ha confidato al difensore Gianrico Ouisi: «Mele — ha spiegato il penalista — ha voluto che io fossi presente per dimostrare che parlava per sua scelta. Ha aggiunto che non gli è stato torto un capello». Difensore da una decina d'anni del bandito, il penalista ha ribadito che la cattura è stata frutto di «un'operazione pulita, che conferma un dato di fatto: quando il territorio è presidiato con intelligenza, i latitanti finiscono per essere presi. Ci sono poi ricorse — ha proseguito Ouisi — vaste zone che possono essere considerate franche, dove non viene esercitato nessun controllo. E in queste condizioni di abbandono del territorio si spiega perché ci siano persone che vivono alla macchia da parecchi anni».

Nonostante i due appelli lanciati dal carcere, la cattura di Annino Mele pone inquietanti interrogativi sulla sorte dell'ostaggio di cui recapitava una lettera. Ma la vicenda pone anche altre domande: il bandito, medicato durante la notte in ospedale, ha tre dita della mano sinistra (il pollice, l'indice e il medio) letteralmente spappolate. Una ferita quasi di certo provocata da un'arma da fuoco: i carabinieri ritengono che l'arma sia stata centrato da un proiettile durante il conflitto scoppiato nella serata di giovedì scorso, non lontano da Orgosolo, tra forze dell'ordine e malviventi. L'incarico di stabilire la natura della ferita è stato affidato dalla magistratura a un medico legale dell'università di Cagliari.

Corrado Grandesso

Padova, pacchi di telegrammi e quindici rose di Pannella

Centinaia di fans in pellegrinaggio nella clinica dove è ricoverato Villa

Ieri leggero peggioramento del cantante per una complicazione renale

PADOVA — «Come sta Claudio?» le domande sono insistenti, all'ingresso del reparto di cardiochirurgia del Policlinico. Vengono dai fans di Claudio Villa, ricoverato nella sala di rianimazione dopo il delicatissimo intervento cui è stato sottoposto dall'équipe del professor Vincenzo Gallucci. Una strana isteria è cresciuta attorno al pellegrinaggio: gente che tenta di orientarsi nel labirinto ospedaliero, per andare in cerca di notizie del «reuccio» della canzone all'italiana.

Purtroppo, quando sembrava che il cantante stesse per essere dichiarato fuori pericolo, c'è stato un leggero peggioramento: una complicazione renale insorta nelle ultime ore, a quanto sembra. E s'è dovuto ricorrere di nuovo all'intubazione. Dice il medico di guardia, dottor Maurizio Rubino: «Ora le condizioni del paziente si possono definire stabili. Il signor Villa rimane in rianimazione ricoverato oggi, probabilmente anche domani. E' ancora una persona a rischio, anche se direi che in questo caso il rischio sia relativo. Insomma, c'è bisogno di tenerlo sotto controllo».

Fuori, l'inquieto andirivieni degli ammiratori, in una mescolanza di generazioni. Parenti sono arrivati da altre città, per sentire «come sta il Claudio». Il portiere del Policlinico racconta: «C'è chi vorrebbe a tutti i costi vederlo, altri si accontentano di chiedere informazioni sul suo stato di salute. Si fermano qui davanti, e ci restano parecchio». E un'infermiera: «Martedì scorso, quando lo hanno operato, ne c'erano una ventina di fronte alla porta. Certo, di gente che gli sta attorno ce n'è tanta. Anche a me piace Claudio Villa, ho anche le cassette con le sue canzoni. E' uno dei cantanti vecchi. Ma non come età, non mi fraintenda: voglio dire che è uno che canta ancora come si deve. Mi spiego?».

Arriva anche il figlio di Villa, Mauro. «Un po' preoccupato lo sono, naturalmente. C'è questa difficoltà di ripresa. Ma il fisico di mio padre è forte, lo dicono anche i medici. E poi, papà risponde bene alle cure, anche se con una certa lentezza. Rimane un poco provato: del resto, chi non lo sarebbe dopo un intervento così e quattro giorni in rianimazione?».

Patrizia, la moglie di Villa, va avanti e indietro in una saletta del reparto. Ha visto suo marito alle 6 del mattino. «Ma non ho potuto parlargli, era assopito. Nei giorni scorsi gli ho riferito di tutti i fans che vengono qui per sapere qualcosa. Lui ha fatto un cenno, per dire quanto fosse contento». Patrizia sospira: «Gli hanno assicurato che potrà tornare a cantare, questo lo aiuterà a riprendersi. Ma ci vuole pazienza. E pensare che non aveva niente. Era fantastico dal Giappone, alla fine di una tournée. E' stato male d'improvviso».

Ci sono, per Villa, anche i pacchi di telegrammi. E quindici rose mandate da Marco Pannella. C'è anche una letterina scritta da un bambino: «Caro/mio Claudio Villa, sono un bambino di 8 anni. Non ti conosco molto bene, ma ti auguro di guarire presto per poterti conoscere meglio, sentendoti cantare di nuovo per televisione. Saloni da Stefano. Mi piacerebbe avere un tuo autografo».

Un uomo nervoso sta davanti alla sala di rianimazione. E' un tenore. «Amico di Claudio: ci conosciamo dai tempi, da quando lui partecipò alla Mostra internazionale di musica leggera di Venezia. E poi venne a Valdobbiadene, a Pozzonegro. Per me, come lui non ce ne sono altri, nel suo genere».

L'amico di Villa ripete: «Ha visto quanti sono quelli che gli vogliono bene?» poi riprende a tirare il filo dell'improvvisazione. «Le sue canzoni le adoro: "Granada" e tutto il resto. Se, io per un certo periodo mi son dedicato alla lirica, poi sono tornato al leggero. Adesso canto tutto quello che canta lui. Al mio paese abbiamo anche fondato un club. Quando si sarà ristabilito completamente, faremo un sacrificio: lo inviteremo per una serata».

Intanto, all'entrata del Policlinico, qualcun altro domanda: «Come va Villa?» e aspetta che gli si dica che il Claudio tornerà a dispensare ricami di canzoni.

Giuliano Marchesini

Il violino di Paganini? «Non è malato»

Il conservatore del prezioso strumento, proprietà del Comune, risponde alle critiche di Accardo - Il violinista: «Il Guarnieri soffre se non viene usato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Salvatore Accardo, uno dei più noti violinisti, ha lanciato un «grido di dolore» sulle condizioni di conservazione del «Guarnieri del Gesù». Il mitico violino apparteniuto a Nicolò Paganini e che il compositore, nel suo testamento, lasciò in eredità al Comune di Genova.

«I grandissimi violini (Stradivari, Guarneri del Gesù ecc.) "soffrano" a non essere suonati. Ne risentono le corde, la cassa, le chiavi: il suono diventa rigido, stridulo, persino metallico».

In poche parole, con il trascorrere del tempo, il celebre violino, se non sarà usato, diventerà solo un oggetto da museo, da ammirare chiuso in una teca di cristallo, come una curiosità. Ma non sarà più possibile suonarlo in pubblico.

La polemica di Accardo non è una novità. Ogni quattro-cinque anni le discussioni sulla conservazione del prezioso cimelio (il cui valore non è possibile definire, considerato il collegamento con Paganini: ma gli Stradivari e i Guarneri sul mercato superano ormai il mezzo miliardo, nei rari casi di acquisto) vengono riesumate e si ripetono le medesime argomentazioni.

Alle appassionate accuse di Salvatore Accardo rispondono, sia pure in toni diversi, gli addetti ai lavori di Genova. Il «conservatore» del violino, il maestro Renato De Barbieri (con l'aiuto del liutaio Rocchi), docente di violino al Conservatorio del capoluogo ligure, appunto a Paganini, replica che lo strumento è in eccellenti condizioni: *«Non ha guasti e può essere suonato benissimo. Io lo controllo regolarmente, lo esamino, lo faccio risuonare, lo ascolto»*.

Il sindaco di Genova Cesare Campart osserva che il cimelio *«è proprietà del Comune e non può essere offerto in prestito a chicchessia»*. In sostanza non è possibile, se non dietro precise richieste e in speciali occasioni, farlo suonare. D'altro canto, esistono sul mercato ancora molte incisioni paganiniane (e ancora recentissime dei concerti, eseguiti proprio da Accardo) in cui grandissimi solisti hanno suonato sullo strumento del leggendario «figlio del diavolo».

La storia del «Guarneri» è singolare. Nicolò Paganini, infatti, era solito suonare uno Stradivari di cui era venuto in possesso quando ormai era l'artista più celebre d'Europa. Una volta, però, capitò nel Ducato di Lucca, per un concerto presso la Corte di Elisa Baciocchi, sorella, com'è noto, di Napoleone. Oltre che un irresistibile donglovanni, Paganini era un giocatore incallito. Passò la notte precedente al concerto in un circolo privato. Perse tutto e, rimasto «ripulito», al gioco il violino a «quote» di dieci luigi d'oro l'una. All'alba non possedeva più il proprio strumento.

Suonò, con successo, con un mediocre violino fattosi prestare in fretta e furia. Un ricco appassionato di musica, venuto a conoscenza dell'episodio, lo mandò a chiamare e gli regalò il «Guarneri» chiedendogli, come impegno eterno, di non alienarlo mai. Paganini, commosso, mantenne la promessa e sul letto di morte, raccomandò al figlio Achille di donarlo alla città di Genova (il compositore morì a Parma, dove vivono ancora i suoi discendenti). E così fu.

Non sempre Genova, al di là del problema dell'uso del violino, è stata generosa verso la memoria d'uno dei suoi figli più illustri. Alma Brugnara Capaldo, direttrice del Civico Istituto Paganiniano, lamenta come documenti, cimeli, archivi, manoscritti non siano stati ancora ordinati in un museo. Ricorda inoltre che la casa natale del grande artista, in vico di Costa Mora, venne sconsideratamente distrutta nel nome della speculazione edilizia nel 1960, complici il Comune e una società edile i cui titolari furono poi processati e condannati.

Paola Lingua

A Milano i postini privati cominciano a discutere delle loro condizioni di lavoro

Scalpita il ragazzo-pony senza contratto

MILANO — E' successo nei giorni scorsi: per la prima volta un gruppo di ragazzi-pony (quelli che sui motorini consegnano in tutta velocità buste e pieghi) si sono riuniti in assemblea sindacale alla Camera del Lavoro. Non erano molti in verità, una decina in tutto, *«ma era una riunione tra i più attivi»* — spiegano al sindacato — *«e poi è solo l'inizio»*.

Motivo dell'assemblea: una vertenza per l'aumento dei pagamenti da parte della «Pony-Express», la prima agenzia sorta a Milano nell'83 e che ha dato un po' il nome a tutta la categoria.

Una semplice questione monetaria o questo varcare il portone del sindacato nasconde un disagio più profondo? *«Un piccolo problema che abbiamo già risolto* — dice Enrico Terenzi, uno dei titolari della Pony-Express — *in amicizia con i ragazzi, con il nostro stile»*.

Secondo Giovanni Bombaci, della segreteria della Camera del Lavoro, invece, bisogna andare al di là della questione contingente: *«Il fenomeno dei Pony è stato sbandierato come una grande novità, come una forma di lavoro libero ed efficiente. Secondo me si tratta invece dello sfruttamento intensivo di centinaia di ragazzi. E adesso quelli più vecchi, che cominciano ad avvicinarsi ai trenta, che sono da anni in giro sui motorini, che, con la discoccupazione giovanile ai dieci per cento, vedono sfumare altre prospettive, vogliono un rapporto di lavoro corretto»*.

Attualmente l'attività dei Pony è regolata da quello che, nel Codice Civile, è definito contratto d'opera. *«E' un lavoro completamente autonomo, da svolgere in libertà* — sostiene Terenzi — *un ragazzo che viene da noi lavora quanto vuole, i giorni che vuole, accetta le chiamate che vuole. In cambio di ogni consegna riceve un corrispettivo»*. Le tariffe variano leggermente a seconda della distanza e delle condizioni atmosferiche: al massimo si può arrivare a 4 mila lire a consegna).

Queste agenzie rappresentano dunque il felice incontro tra offerta e domanda di lavoro? *«Secondo me tanta libertà maschera solo un lavoro subordinato* — dice Bombaci — *e lascia ai ragazzo rischi, spese (il motorino è suo) e nessuna sicurezza»*.

Dunque il sindacato li vorrebbe tutti assunti, tutti a libro paga? *«Non siamo così schematici; ci possono essere contratti intermedi con un minimo fisso e il resto legato alla produttività. Ma alcune garanzie — sul mantenimento del posto, sulla ripartizione in caso di malattia o infortuni — sono indispensabili»*.

«Sono i ragazzi stessi — ribatte Terenzi — *che non vogliono contratti»*.

E assumerli? *«La produttività calerebbe di colpo: nei giorni di pioggia non verrebbe nessuno; qualcuno ci ha provato, è stato un disastro. E poi non potrei mai pagare come stipendio i due milioni al mese che arrivano a guadagnare i più bravi»*.

«Che ragionamenti — risponde Bombaci —: *tanta redditività per sfruttare il cottimo come un padrone delle ferriere. In quanto ai guadagni lavorando 36 ore la settimana si arriva a 700-800 mila lire al mese: che sono lo stipendio di un fattorino non-assunto, con la differenza che all'azienda costa il 40 per cento di meno. Qualcuno arriva a milioni? Sta lavorando quanto, e come?»*.

Già, come? Secondo i vigili urbani questi Pony sono un pericolo continuo: «Passano col rosso, viaggiano contromano o nelle corsie riservate. Tutto per fare più in fretta. Senza tener conto che non sono riconoscibili».

E poi gli incidenti: le agenzie più serie, come la Pony-Express, sottoscrivono un'assicurazione, ma tante altre (solo a Milano sono una trentina) no. Non era assicurato, ad esempio, Giuseppe Battista, morto a 21 anni nel giugno scorso. A partire dal suo caso la quinta sezione della Pretura di Milano (reati penali del lavoro) ha aperto un'inchiesta.

Sul tavolo della dottoressa Barbara Bellerio ci sono adesso decine di rapporti dell'Ispettorato del Lavoro: *«Ho chiamato a rispondere di violazione delle leggi sul collocamento e sanzionato proprietà pag.: la titolare dell'agenzia in cui il ragazzo lavorava. Sono reati estinguibili con una semplice oblazione, ma in questo caso scatta poi l'indagine sull'evasione contributiva. E' la questione più spinosa: se viene sancito che si tratta di lavoro subordinato bisogna allora applicare tutti gli obblighi di legge»*.

E questo vorrebbe non solo per l'agenzia sotto processo, ma per tutte. Ora un altro pretore, Antonio Jannello, nella causa intentata da un ragazzo, ha stabilito che quello del Pony è un lavoro dipendente.

Susanna Marzolla

A Ferrara le regioni padane a consulto dopo l'emergenza atrazina

Agenzia di salvataggio Po

Zamberletti: «Guarire il fiume significa risolvere un terzo dei problemi dell'Italia» - Occorre dare più poteri al Magistrato delle acque - Ma servono strumenti per evitare l'immissione di sostanze pericolose, acquedotti, nuove tecnologie - Solo le strutture di depurazione costerebbero 10-15 mila miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

FERRARA — «Risolvere il problema del Po significherebbe risolvere un terzo dei problemi dell'Italia», dice il professor Pier Francesco Obetti, dell'Università di Parma: intorno al suo bacino gravitano 18 milioni e 400 mila abitanti, le industrie più importanti del Paese. Il 33 per cento del prodotto agricolo. Bastano questi dati per far capire quanto conta il vecchio fiume per la nostra vita.

Eppure oggi le soluzioni dei mali che affliggono il Po sono ancora lontane. Bisogna andare avanti a piccoli passi, recuperare il tempo perduto, e correggere gli errori, soprattutto. A Ferrara, proprio nella provincia più colpita dall'emergenza atrazina (70 mila abitanti con i rubinetti dell'acqua tappati per quasi un mese), la dc ha messo insieme le quattro Regioni bagnate dal Po e il ministro della Protezione Civile, Giuseppe Zamberletti, per discutere sul primo fiume d'Italia. «Emergenza, qualità», dice il titolo: l'emergenza è un ricordo ancora fresco, mentre la qualità delle acque sembra ormai dimenticata.

Che fare, allora, per il Po risalato? Non cerchiamo i miracoli, dice Zamberletti: facciamo interventi realistici. E, tanto per cominciare, rivediamo la figura del Magistrato del Po, «che oggi ha competenze solo in materia di opere idrauliche e di servizi di piena: invece, dovrebbe avere piena autorità su tutto il bacino fluviale, dalla sorgente al Delta». E, su questo, sono tutti d'accordo, dal Piemonte all'Emilia: chi la chiama agenzia di coordinamento, chi agenzia consortile fra le regioni padane e lo Stato, e chi, più semplicemente, «Autorità».

Anche l'on. dc Giancarlo Merli — il «padre» della leggesmella tutela delle acque — sollecita un organismo politico amministrativo che presieda ai destini del Po per tutti i problemi, pure quello dell'inquinamento. Si eviterebbero così alcuni gravi inconvenienti. Durante l'emergenza atrazina, ad esempio, si intervenne subito nel Ferrarese, mentre ci si accorse solo dopo qualche giorno che anche nel Polesine l'acqua era avvelenata dai pesticidi.

Ma un'«autorità di bacino» sola non basta. Occorrono altre misure, ha aggiunto Zamberletti: «L'accurata programmazione delle attività di previsione e prevenzione, l'elaborazione di adeguati piani di intervento nel settore delle infrastrutture, il potenziamento dei sistemi di monitoraggio e l'adozione di ulteriori e qualificate tecnologie per evitare che sostanze pericolose finiscano nel fiume».

Sono tutti interventi urgenti, ha sottolineato il ministro. Bisogna subito costruire nuovi acquedotti: se quello di Serravalle, che serve il Basso Ferrarese, fosse stato dotato già due mesi fa di un impianto a carboni attivi, il livello della atrazina e dell'atrazina sarebbe stato contenuto in limiti non pericolosi. Per tutto questo, però, occorrono soldi, ovviamente, tanti soldi: depurare le acque inquinate, spiega il prof. Obetti, costa dai 10 ai 15 mila miliardi solo per costruire le strutture necessarie. E poi c'è il costo di gestione: almeno altri mille miliardi ogni anno.

«Diamoci delle priorità», dice l'assessore all'ambiente dell'Emilia Romagna, Giuseppe Chiochi: «I soldi sono pochi e vanno spesi per le opere più urgenti». Prima di tutto, aggiunge, «pensiamo al risanamento». Anche perché il Po oggi è messo davvero troppo male, e intorno al suo bacino le fonti di inquinamento non sembrano poter diminuire in tempi brevi.

Agli scarichi civili, spiega Riccardo Sartoria, assessore all'ambiente della Regione Piemonte, «vanno sommati quelli delle industrie che causano un inquinamento pari a quello di trenta milioni di abitanti: si può dire quindi che il Po, collettore naturale lungo 650 km, raccoglie nel suo percorso gli scarichi di quasi 50 milioni di abitanti».

C'è poi ancora un'altra forma di inquinamento che oggi pare la più grave: arriva dall'agricoltura. Nelle acque del fiume si riversano ogni anno 170 mila tonnellate di azoto, quasi tutte dovuto ai terreni coltivati. «Attualmente questi sostegni», dice Obetti, «proprio mentre cala il carico d'acque. Negli ultimi 30 anni ci sono stati cambiamenti notevoli: la percentuale degli addetti all'agricoltura è passata dal 39% della popolazione a circa il 6%, sono diminuite le superfici coltivate ed è aumentata la produttività. Così si può ben comprendere quale sia stata la dimensione del processo di riconversione di questo settore, che è ricorso in modo massiccio alla meccanizzazione e all'uso di fertilizzanti e fitofarmaci per sostenere il proprio sviluppo».

Non deve quindi stupire che il Po oggi presenti come caratteristica fondamentale un forte deficit di ossigeno che sommato all'accumulo di composti tossici ha comportato nel tempo una modifica del suo equilibrio naturale. D'altro canto, «intervenire oggi è più difficile perché le normative sono arrivate molto in ritardo rispetto ai cambiamenti». Per ora non resta che seguire qualche esempio di buona volontà: come quello della Regione Piemonte, che si è dotata di depuratori efficienti e, afferma Sartoria, «ha messo sotto controllo gli scarichi di tutte le industrie». Almeno il Piemonte ha ridotto più degli altri la propria inidenza negativa sull'inquinamento del Po.

Anche queste, comunque, sono misure per intervenire solo dopo i guasti. Possibile che non si possa far niente per prevenire? «Una legge quadro sull'ambiente», propone l'on. Merli. E Paolo Visioli, dell'Enichem agricoltura, spezza una lancia a favore della «lotta guidata, chimica più biologica, per consentire una progressiva riduzione nell'uso dei pesticidi». Anche nella prevenzione, per ottenere qualcosa, bisogna spendere: sperando che il Po non chiegga il conto.

Piergiorgio Sarteschi

«Nucleare, si voti in Europa»

Le Acli propongono una consultazione Cee - Martelli: senza accordo il psi è per il «sì» al referendum - Dp e radicali appoggiano gli ecologisti

ROMA — La minaccia dei Verdi di non partecipare alla conferenza dell'energia ha fortemente messo in dubbio la validità dell'appuntamento previsto per fine febbraio. Soltanto radicali e demoproletari si dichiarano d'accordo con gli ambientalisti, con Pannella che invita tutti al congresso del pr che si svolgerà negli stessi giorni, mentre gli altri partiti chiedono ai Verdi di rivedere la loro posizione.

Tra i vari commenti sulla questione, la proposta che invece avanzano le Acli — nel documento approvato dal comitato esecutivo — appare ai di fuori e al di sopra delle polemiche: chiedono «una grande consultazione popolare e stralciano, consensualmente sulle questioni specifiche dell'energia nucleare».

Non sarà facile attuare quell'idea europeista, se già per decidere in un solo Paese non ci si riesce nemmeno a trovare l'accordo su una conferenza. In una lettera inviata al ministro Zanone, la Lega ambiente definisce l'incontro «uno sbaglio senza criterio» e invita psi, psdi e sinistra indipendente a disertare l'incontro.

Di fronte a questo appello, i socialisti precisano il loro atteggiamento con una intervista di Claudio Martelli a *Panorama*: il vicesegretario del psi definisce «inevitabile» il referendum sul nucleare senza un «indirizzo comune, chiaro, coerente e condiviso» raggiunto da governo e Parlamento. Dopo l'incontro di Roma è precisa che il suo partito «accetterebbe per il sì», per l'abrogazione delle norme sulle centrali. Un passaggio dell'intervista serve a chiudere le illazioni sulla strada «ecosocialista» scelta da Martelli negli ultimi tempi: non è una scelta personale, avverte il vicesegretario, ma concordata con Craxi, che ha partecipato anche alla stesura del documento sul nucleare.

E' una posizione che irrita qualche alleato di governo e il ministro della Ricerca scientifica Granelli, parlando in una cerimonia a Faenza, ieri ha tenuto a precisare la posizione della dc sull'energia, che ha collocato la scelta nucleare «nel contesto di un equilibrato ricorso a tutte le fonti energetiche».

T. L.

Ancora polemiche sulla conferenza per l'energia

I Verdi: ora la parola passi ai referendum

Il congresso degli Amici della Terra chiede le dimissioni dei tre saggi

MILANO — «Invitiamo i membri dei comitati tecnico-scientifici preparatori della conferenza sull'energia, indipendentemente dalle loro opinioni sul tema nucleare, a riflettere e a valutare l'opportunità di consegnare al governo le proprie dimissioni». All'indomani della decisione dei gruppi ecologisti di non partecipare alla conferenza, gli «Amici della Terra», riuniti ieri a Milano per il loro VI Congresso nazionale, chiedono di boicottare l'iniziativa anche alle tre commissioni, presiedute rispettivamente da Paolo Baffi, Umberto Veronesi e Leopoldo Elia.

Beniamino Bonardi, segretario dell'organizzazione ecologista, racconta dal suo punto di vista il «gran rifiuto» sottoscritto, oltre che dal suo gruppo, da Lega ambiente, Italia Nostra, Wwf e Greenpeace, cioè le cinque associazioni Verdi invitate alla conferenza: «Da un mese e mezzo avevamo fatto precise richieste sul suo svolgimento. In sostanza — prosegue Bonardi — chiedevamo fosse una sede di confronto dialettico dal quale potessero uscire, in modo comprensibile alla gente, tutti gli scenari di scelte energetiche.

E su questo c'è stata la rottura immediata? «No, anzi il ministro Zanone ha sempre mantenuto con noi rapporti molto civili. Gli incontri, seimesi sono stati con Giuseppe Ammassari, direttore generale del settore Fonti energetiche».

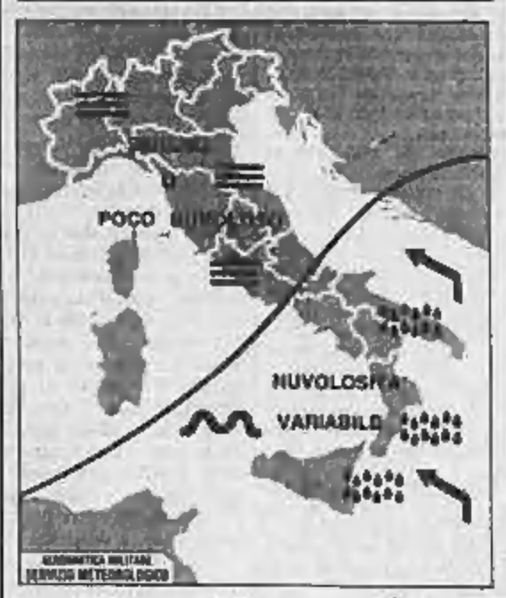
Quando avete saputo che le vostre richieste non sarebbero state accettate?

«Una decina di giorni fa, quando il ministro ci ha comunicato le nuove date della conferenza. Contemporaneamente rinnovava l'invito a partecipare e allegava il programma degli interventi: identico a quello che avevamo criticato. A questo punto abbiamo dato a Zanone il termine di una settimana per modificare il programma. Giovedì sera ci siamo incontrati e il ministro non ha accettato le nostre richieste. Così gli abbiamo comunicato che il giorno dopo avremmo annunciato il nostro ritiro».

E adesso? «Adesso, secondo noi — risponde Bonardi — bisogna puntare tutto sul referendum. Devono essere fatti a maggio e ci batteremo in ogni modo perché eventuali elezioni anticipate non li facciano saltare».

s. mr.

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni meridionali e centrali adriatiche, nuvolosità variabile con temporanei addensamenti accompagnati da brevi rovesci, più frequenti sulle regioni ioniche, dal pomeriggio miglioramento su Sardegna, Campania, Marche e Abruzzo. Sulle rimanenti regioni, generalmente sereno o poco nuvoloso, ma con foschie nelle zone interne del Centro e quelle pianeggianti del Nord, ove saranno possibili anche locali banchi di nebbia in intensificazione della serata.

temperature: in aumento più sensibile nelle località esposte a levante.

venti: deboli di direzione variabile, con temporanei rinforzi da Nord-Est su Puglia e Calabria ionica.

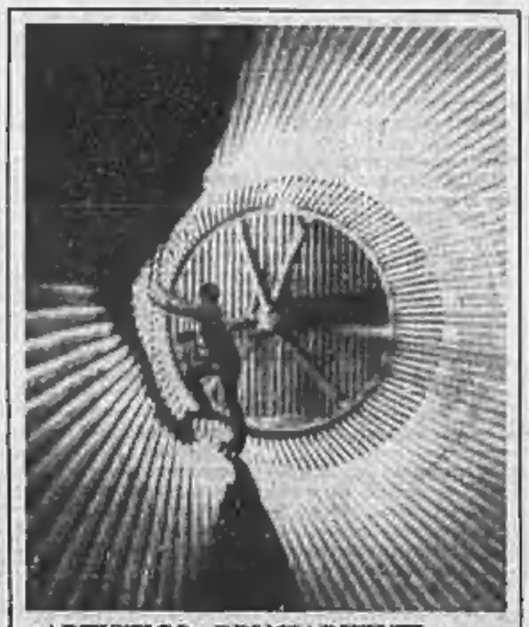
mari: molto mossi nella ionio in diminuzione Adriatico meridionale e Ionio, quasi calmi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	−9	2	L'Aquila	−4	4
Verona	−9	1	Roma Urbe	1	10
Trieste	—	0	Roma Fiumi.	2	10
Venezia	−9	3	Campobasso	−1	3
Milano	−8	3	Bari	2	3
Torino	−7	1	Napoli	4	8
Cuneo	−8	3	Potenza	−3	−5
Genova	5	8	S.M. Leuca	8	7
Bologna	−5	6	R. Calabria	10	16
Firenze	−2	7	Messina	11	13
Pisa	−2	8	Palermo	11	15
Ancona	−1	8	Catania	11	13
Perugia	−4	1	Alghero	8	13
Pescara	3	4	Cagliari	9	14

città estere

Amsterdam	−4	−1	Lisbona	8	16
Atene	6	9	Londra	−3	1
Bangkok	31	32	Los Angeles	11	17
Berlino	−17	−6	Madrid	5	12
Bruxelles	−10	0	Montreal	−12	−7
Buenos Aires	20	25	Mosca	−21	−16
Copenaghen	−1	1	New York	−1	3
Dublino	−4	5	Parigi	−3	3
Francoforte	−16	−6	Pechino	−9	8
Gerusalemme	9	21	Rio de Janeiro	18	33
Ginevra	−4	0	Sydney	22	29
Helsinki	−9	−4	Tokyo	4	9
Honolulu	17	28	Varsavia	−23	−13
Il Cairo	12	27	Vienna	−23	−4



«ARTISTICO» BRUCIARIFIUTI

Panama City (Florida). Non è un artistico monumento ma la camera di combustione d'un bruciarifiuti, che entrerà in funzione nelle prossime settimane. L'impianto brucerà oltre 500 tonnellate al giorno di immondizie cittadine per produrre 10,8 megawatt di elettricità per uso locale (Telefoto Ap)

Il nonno
prof. Franco Guarnero
cavaliere della Corona d'Italia
ospitiero negli Alpini
classe 1907

A funerali avvenuti nella forma più semplice per espressa volontà dello scomparso, lo annunciano la moglie Giuliana Lattes con i figli Marcello, Mario, Vittorio, Livio, Gianna, Paola, Roberto, Elisa, Augusto e Guglielmo e le loro famiglie. Messa di trigesima a Sant'Agostino il 1° marzo alle ore 11.
— Torino, 1 febbraio 1987.

Giuseppe e Albertina Guarnero sono vicini con grande affetto a Giuliana ed a tutti i nipoti nel ricordo del carissimo FRANCO.

Sono vicine a Guglielmo e famiglia:
Barbara Fornaroli
Dada Ghidini

Gli amici carissimi sfortunatamente sono stati di lunga durata assenza e caro
prof. Franco Guarnero
Margherita Bruno
Clodomiro Cantù
Aurelio Cervesi
Giuseppe D'Antona
Sandro Gagarin
Giovanni De Paoli
Domenico Ghio
Ludovico Grifa
Benedetto Gervaso
Michele Lusso
Nicolotti Chiabrero
Vincenzo Pesa
Francesco Salvatorelli
Franco Vigliano
Piero e Valeria Lanfa
Stefano Jacomuzzi
— Torino, 31 gennaio 1987.

Lutto. Marisa Longera, Giorgio Ghiglia Calvo, Cesare Irma Gioia-Calli, sono affettuosamente vicini alla famiglia Guarnero.

Luciana, Flavio e Livio sono vicini ad Augusto in questo dolorosa circostanza.

Roberto e Angiola Boggio Marzet partecipano al dolore della famiglia Guarnero.

Chiarlo, Tiziana, Giancarlo e Cristina partecipano con affetto al dolore di Guglielmo e famiglia.

Carola Augusto Casilla Alberto Massa partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Guarnero.

Barbara Ronco e figli con milena cristina partecipano al dolore dei cari amici Guarnero.

Massima, Laura, Giulio partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Enrico Silvia Vincenti e genitori sono vicini a Guglielmo e famiglia.

Andrea e Maria Carbonara partecipano commossi.

Vico Felicina Agosto con Carlotta e Marcello partecipano al dolore della famiglia Guarnero.

Paolo e Dario partecipano al dolore della famiglia Lusiana.

Partecipano commossi al dolore di Guglielmo gli amici Bella, Carlotta, Elisabetta, Giuliana, Ghiodi, Luca, Marco.

La famiglia Peluffo partecipa con tanto affetto al grave lutto.

Fernando e Giorgio Borgiotti
Maria e Giacomo La Manna
Lidia Morganti
sono affettuosamente vicini a Giuliana e figli nel dolore per la perdita del caro FRANCO.

Michele Lucia Andrea Rosbaud partecipano sentitamente.

Pinuccia Fraschini Nigra e famiglia partecipano commossi.

Elio Arlaudo e famiglia partecipano al dolore di Giuliana e figli.

Luisa Guarnero Pero partecipa al cordoglio di

Paola, Sandro, Alessandro Guarnero sono vicini alla zia ed ai cugini nel dolore per la scomparsa di zio FRANCO.

Luciana Guarnero ved. Fontana con i figli Paola e Fabrizio partecipa al dolore della zia e dei cugini per la scomparsa di zio FRANCO.

Fiorella Guarnero Merella con il marito Piero ed i figli Vittorio e Simona partecipa al dolore per la scomparsa di zio FRANCO.

Mario, Anna Maria e Valentina Guarnero partecipano al dolore della zia e dei cugini per la scomparsa di zio FRANCO.
— Pralormo/Isoria, 30 gennaio 1987.

Marina Guarnero Green, Philippe e Bernadette partecipano al dolore della zia e dei cugini per la scomparsa di zio FRANCO.
— Jouy de la Fresnaye, 30 gennaio 1987.

Partecipano al dolore della famiglia Gina, Piero e Claudio Ghiardo, Daniela Enea, Giuseppina Ciardo.

Guido, Anna, Sandro, Ruth La Festa partecipano affettuosamente al dolore per la scomparsa del carissimo FRANCO.

Partecipano al dolore di Augusto gli amici e colleghi del Bremo
Mariangela Ardizzone
Pierdomenico Borsello
Alessandro Capra
Carlo Crosasso
Amelia Destefanis
Bernardino Druetto
Piergiorgio Manaro
Pierantonio Milano
Franco Patruno
Elio Rollo
Graziella Rossi

Il mancato all'affetto dei suoi cari
Anna Luigia Barbera
insegnante
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il fratello Giovanni Maria con la moglie Elvira, la sorella Maddalena. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Moncalo (Torino).
— Torino, 1 febbraio 1987.

Maria Gioiotti e Pina Ghisolfo partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici Nigra e Cattarino partecipano al grande dolore dei familiari.

I cugini Chiri partecipano al lutto della famiglia Barbera.

Augusta e Piemarta coi mariti e Giovanni Alma partecipano al dolore di Giovanni Maddalena ed Elvira.

Claudio e Gisella con Valeria e Adriana; Marcella e Mario con Marco e Matteo, insieme, esprimono il loro più sentito cordoglio con grande dolore che si dolgono

avv. Carlo Dulio

non ci sia più. Funerali in Venaria lunedì 2 febbraio ore 9 cappella cimiteriale Giaglione. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Borgomanero (Novara).
— Venaria, 31 gennaio 1987.

Giuseppe e Rita Barone con Franca e Raul partecipano al dolore di Marcello e Mario.
— Torino, 31 gennaio 1987

Con la dolcezza di sempre scomparve serenamente ai 9 scorso
Emma Costa Cardolle
Ne danno il triste annuncio la figlia Bice e Mario Tersea, il figlio Renato con la moglie Lidia Quilico e il figlio Sergio, il figlio Mario con la moglie Berta Hatz, la sorella Irene Garbiglia, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali in Saluzzo lunedì 2 febbraio alle ore 14.30 partendo dall'abitazione del defunto via Bocconi 36.
— Saluzzo, 1 febbraio 1987.

Riccardo e Maria Vegetes partecipano al grave lutto del signor Vittorio per l'immatura scomparsa della moglie
Giuseppina Dalla Valle
— Settimo Tor., 31 gennaio 1987

Maestranza e personale della King Mec ben partecipano al grande dolore del signor Dalla Valle

Tutti gli agenti della King Mec ben sono vicini al caro Vittorio.

Il nonno
Catterina Dabbene
vedova Piano
in anni 85
La annunciano i figli Benedetto Domenico Maddalena con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moriana lunedì 2 febbraio alle ore 15 e con partenza da Torino corso Orbassano 213 alle ore 14.
— Torino, 1 febbraio 1987.

L'Impresa Costruzioni Ing. Giovanni Mariotta Spa, il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze tutte, prendo viva parte al dolore del geom. Benedetto Piano e sig. Italo Piano, dei medesimi anni preziosi collaboratori, di tutti i loro congiunti, per la scomparsa della madre
sig. Catterina Dabbene
ved. Piano
— Torino, 1° febbraio 1987.

Guido e Ceci Mastrobelle addolorati sono vicini a Benedetto e Italo Piano e alle loro famiglie

Giuseppe e Rosalia Zolgadesi prendono parte al dolore di Benedetto e Italo Piano.

I Colleghi di Benedetto e Italo Piano prendono parte al dolore per la scomparsa della MADRE.

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari
Basilio Pazzo
Ne danno il triste annuncio papà, tutti, sorelle, zii, nipoti, nonna, parenti tutti. Funerali martedì 3 ore 9.30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 65.
— Torino, 30 gennaio 1987.

Giovanni B. Reinaudo
La annunciano i nipoti Paola e cugini. Funerali martedì 3 febbraio ore 10. Cappella S. Luig. - Orbassano.
— Orbassano, 31 gennaio 1987.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
ing. Roberto Calandri
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Maria Minervini, la figlia Matilde con Gianni. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Emilio Macchi e all'infermiera Orietta Terraglia.
— Torino, 28 gennaio 1987.

La sorella Matilde, Giuliana con Luciano e la figlia Roberta e Anna con Pepi, i nipoti Paola Ada, Laura Marco partecipano commossi la scomparsa del caro fratello e zio
Roberto Calandri
— Milano, 1 febbraio 1987.

Partecipano al lutto Alfonso e Ortensia Cavanelli.

Antonella Martel, Luigi Casalegno, Maurizio Ferrara, Marco Zanella partecipano al dolore di Matilde.

I Colleghi del Comitato di Gestione, l'Ufficio di direzione e i Colleghi del reparto del sesto del Sisi Torino 1-23 partecipano al dolore della consorte Maria Minervini Calandri per la morte del MARITO.

Claudia Elisabetta Paola e Silvia sono vicine a Matilde con grande affetto.

La Bananese Spa e Collebrusteni partecipano al dolore della famiglia del caro amico
ing. Roberto Calandri
— Torino, 1 febbraio 1987.

Gino Carbonel piange il suo più caro AMICO.

Rosanna ed Elinco Ferrari partecipano all'immenso dolore di Matilde e Matilde per la scomparsa del
ing. Roberto Calandri
— Torino, 1 febbraio 1987.

La Federazione Provinciale del Movimento Sociale Italiano Destra Nazionale e Fronte della Gioventù di Torino partecipano al lutto del proprio vicesegretario vicario Maria Minervini Calandri per la scomparsa del MARITO.

Il Gruppo Consiliare del Movimento Sociale Italiano Destra Nazionale alla Regione Piemonte partecipa al lutto della collega consigliere Maria Minervini Calandri.

Il Gruppo Consiliare del Movimento Sociale Italiano Destra Nazionale al Comune di Torino partecipa al lutto di Maria Minervini Calandri.

Partecipano gli amici
Egle Abelli
Vilmo Abelli
Alfonso Antinoro
Giorgio Antonelli
Ludovico Bentl Villanis
famiglia Bonola
Bernardo Chiappo
Edoardo Chiesa
Nino Corrado
Benito Fenotia
Magda Fenoglio
Gino Gaiato
Carlo Giacomello
famiglia Guerriniello
Gaetano Maderno
Luca Martinat
Ugo Martinat
Graziella Giorgio Morganti
Livio Pascale
famiglia Pelle
Cesare Pozzo
Renato Silla
Roberto Nigra
Flora Romano
Kirsten Sander
Alessandro Scano
Vito Sollecavalli
Elio Sigot
sorelle Trevisan

La famiglia Maina è affettuosamente vicina a Mimma e Matilde.

A Puerto De La Cruz, nell'isola di Tenerife, il giorno 29-1-1987 improvvisamente è mancato
Angelo Giamberda
Lo piangono la moglie Gianna, i figli Gianni, Paolo, Roberto, Mauro, i generi Gianni e Pietro, le figlie Loredana, e Gilberto Corrado Bruno e l'adorato nipote Marcello e parenti. I funerali saranno luogo martedì 3 febbraio alle ore 14.30 nella parrocchia S. Rocco (via Boston 37).
— Torino, 1 febbraio 1987.

Gli Amici di ANGELO nel ricordo degli ultimi giorni di Tenerife partecipano commossi al dolore di Giannina e famiglia.

Luciana Piero Roberto increduli e addolorati ricordano il cugino e amico ANGELO che prematuramente ci ha lasciati.

Zia Paola e zio Nino piangono sconsolati l'indimenticabile ANGELO.

Sono vicini al dolore di Giannina e Luciana per la scomparsa del caro ANGELO i cugini Arrigia, Sandro, Carolina, Gagliano, Sciortichini.

Roberto, Cristina, Gemma e Sergio vi sono vicini.

Sentitamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Maggiorina Basso
ved. Demarchi
Ne danno il triste annuncio il figlio Dario con Marilena, Enrico e Giorgio, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 10.15 nella parrocchia Gran Madre di Dio. Le presenze si partecipano e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1987.

Sono vicini a Carlo e Marilena Demarchi
Mauro e Renato Blanco
Leo Cabodi
Pina e Beppe Carmagna
Gemma e Luigi Cravetto
Guido Marelli
Margherita e Giovanni Rivella
Graziella e Carlo Scarpa
Andrea e Camilla Vergiano

Adele, Anna, Emilia, Reginaldo partecipano.

Roberto partecipa commosso al dolore di padrino e madrina.

I cognati Wanda, Lucia, Enrico e Renata sono affettuosamente vicino a Carlo.

Partecipano al lutto del dott. Carlo De Marchi e famiglia per la perdita della cara MAMMA le famiglie Audisio, Begliomi, Alessio, De Franceschi, Lisei, Revello.

Mario Canavesio e famiglia si uniscono con affetto al dolore dell'amico Carlo.

Lalla Foggiato ed Angelo Vicino partecipano commossi al lutto della famiglia Demarchi.

Loredana Agnelli e famiglia partecipano al dolore della famiglia Demarchi.

Anna e Vittorio Natalia si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipano affettuosamente al dolore di Carlo e Marilena:
Alfonso Emilio Bellando
Luisa Gnoli
Giulio Maria Manzoni
Guido Anna Maria Pignocchino
Walter Elena Zanaglione

Famiglia Gaeta partecipa sentitamente.

La famiglia Isaia partecipa commossa al lutto del dr. Carlo Demarchi.

La Pro Loco di Chiabrernetta partecipa al lutto del suo ex presidente dott. Carlo Demarchi per la scomparsa della mamma signora
Maggiorina Camarchi Basso
— Chiabrernetta, 31 gennaio 1987.

Si associano il Gruppo Pallavolistico e le famiglie
Luigi Gagliardi
Guido Bellino
Dino Bottino
Tino, Domenico Chiarigliano
Clemente Grosso
Vittorio Isaia
Ernesto Maldanesi
Luigi Osella
Giampiero Peretti
Marina Rubbi
Emanuela Calvo

Improvvisamente è mancato
Rina Brigandì
ved. Merucco
Costernati lo annunciano i figli Gianni con Rossana e Roberto con Ina, nipote, fratelli e cognati, nipoti tutti. Funerali in Pietra Ligure Parrocchia Soccorso, lunedì 2 febbraio ore 15.
— Pietra Ligure, 31 gennaio 1987.

L'Addio è tanto doloroso prima che ci si possa rivolgere e ci ricevano è certo per coloro che si amano

E' mancato
Luciano Miglio
Pensato Iveco FIAT
anni 60
Lo annunciano dolorosamente: la moglie Marisella, il figlio Claudio, la sorella Giuseppina Maddalena, le sorelle Irene, il cognato Dino, Rivoccio Bruno, zia Pierina, zia Maria, zii e cugini Maddalena. Un grazie di cuore agli infermieri oculisti: Miglio, Sturla, Cerrini, Segna, Belloni, Berra, Monasterolo e al cognati Passo. Funerali il 2 febbraio 1987 ore 10 Ospedale Molinette, ore 10.15 Parrocchia S. Remigio via Millefiori 61. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino 1 febbraio 1987.

Paola è vicina a Claudio nel suo dolore.

Cristianamente è mancata
Giulia Rossotto
ved. Gilardi
Lo partecipano il figlio Luciano, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 2 corr. ore 14.30 da corso Casale 416.
— Torino, 1 febbraio 1987.

Cristianamente è mancata
Margherita Previale
(Rita)
di anni 65
Lo annunciano la sorella Carla, Mistress e nipoti. Funerali lunedì 2 febbraio ore 10.15 nella Parrocchia Gesù Nazareno via Duchessa Iolanda. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1987.

Famiglie Florenza-Rinaldi partecipano.

Il mancato ai suoi cari
Eugenio Bianco
ex fattorino Cap. San Giovanni
Addolorati lo annunciano la moglie Costanza, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 8.30 alla Parrocchia Gesù Adolescente, partendo dall'Ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Meneghetti
artista Lancia
Addolorati lo annunciano la moglie Elisabetta, i figli Paolo; Nadia con il marito Renato e Angelo; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 8.30 alla Parrocchia S. Leonardo Murialdo partendo dall'Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 febbraio 1987.

Cristianamente è mancata
Carola Sartorio
A funerali avvenuti ne annunciano la scomparsa Rita, i nipoti Renzo, Paola, Linda, Eugenio, Cinzi, Anna, Rosalena, Cesare con le loro famiglie e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Guerio e alla dottoressa Andreina per le cure prestate; alla infermiere Cassiana e Francesca, alla Direzione e al personale tutto della Casa di Riposo di Bottighera Alta per l'assistenza.
— Bottighera Alta, 1 febbraio 1987.

La Ditta G. Bertorio & F. prende parte al dolore della sig.na Rita e famiglia per la perdita della signorina CAROLA, per tanti anni preziosa collaboratrice.

E' mancato
Carlo Giovanelli
Addolorati lo annunciano moglie, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 3 ore 10,15 da via Pietro G. Non fiori, ma offerte al Centro lotta tumori.
— Torino, 31 gennaio 1987.

Partecipano al dolore di Jolanda: zia Teresa, Beppe, Attilio, Armando, Clara, Anna, Mauro e il piccolo Andrea.

E' mancato
dott. Davide Lombardo
medico chirurgo odontoiatra
A funerali avvenuti l'annunciano con grande dolore i fratelli e la sorella Ludovico, Libero, Romualdo, Spartaco, Carmela, Elda, cognati, cognate, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al prof. Vittorio Trabaldi.
— Ciriè, 30 gennaio 1987.

I nipoti Alvella e Beppe con Paolo e Maria, Costanza e Flavio con Luisa e Maddalena, Paolo e Marialina con Marco, Paolo e Augusta con Elena, Claudio e Piera con Sabina, Mariangela, Gian Paolo ed Emilia con Paoletta, Massimo, Luisa, Davide ricordano con affetto il carissimo zio DAVIDE.

Pier Carlo e Patrizia con Matilde e Cecilia, Enrico con Ricarda ricordano DAVIDE con affetto.

Matilde, Giorgio e Flavia, attorno a Lucrezia sono vicini a Cornelia e famiglia.

Franco, Alba, Alessandro, Daniela e Marco Baudino ricordano con tanto affetto il caro cugino DAVIDE.

Improvvisamente è mancato
Giocondo Titon
anni 86
Addolorati lo annunciano la moglie Virginia, le figlie Augusta e parenti tutti. Funerali lunedì 2 febbraio ore 14.30 partendo dall'abitazione via Benaresco 33.
— Torino, 31 gennaio 1987.

La Sat Club G.S. Aviazione partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo Presidente
Giocondo Titon
(Nino)
— Torino, 31 gennaio 1987.

Marisa e Mariza ricordano il caro amico NINO.

Il Gruppo Anziani della FIAT Aviazione partecipa al lutto per la perdita del consigliere
Giocondo Titon
— Torino, 1 febbraio 1987.

Improvvisamente è mancata
Rosa Cordero in Rudà
anni 49
L'annunciano con dolore il marito Pietro, papà, fratello, zii, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 3 corr. ore 15 Prati della Via 73. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso/Ivrea, 31 gennaio 1987.

Il 31 corr. è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Mario Ballestrero
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Pia, i figli Lorenzo e Simonetta con le rispettive famiglie. Lunedì 2 febbraio alle ore 15 nella cattedrale di Alessandria avrà luogo la benedizione. I funerali si svolgeranno in Quargnento nella chiesa parrocchiale alle ore 16.
— Alessandria, 1° febbraio 1987.

Il 21 gennaio 1987 è mancato ai suoi cari
Arrigo Camosso
anni 78
Lo partecipano la moglie Alba, i figli Rina con Laura, Nipoti Claudia, Erika, parenti tutti.
— Cellarengo, 31 gennaio 1987.

Improvvisamente è mancato
Valentino Bovero
Lo piangono la moglie Margherita, i figli Silvana e Sergio, parenti, amici, nuori, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cellarengo lunedì 2 febbraio ore 15,30 dall'abitazione.
— Cellarengo, 31 gennaio 1987.

Marisa e Marisa ricordano il caro amico VALENTINO.

Liliana Augusto Olga ed Elisa piangono il caro
Valentino Bovero
ricordandolo con immenso riconoscenza.
— Torino, 31 gennaio 1987.

Il Presidente, il Consiglio, la Giunta ed il Personale dell'Amministrazione provinciale di Vercelli, annunciano con profondo cordoglio la scomparsa dell'avvocato
Giuseppe Ferraris
Vicepresidente
Si uniscono al dolore della famiglia e ne ricordano la preziosa doti di cuore e di gentilezza.
— Vercelli, 1 febbraio 1987.

Sentitamente è mancata
Adelina Topino
ved. Cordero
Addolorati lo annunciano i figli Angela, Bartolomeo, Alberto, Assunta, Palmiro, Aurelio, Francesco con le rispettive famiglie e parenti. Un particolare ringraziamento alla reverenda Suora per l'assistenza ed amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo lunedì 2 febbraio alle ore 14.30 nella cappella del reparto suore Figlie della Sapienza, indi al cimitero per Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castiglione Tor., 31 gennaio 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Colloni ringrazia quanti che hanno partecipato per la scomparsa di
Alberto Colloni
La Messa di Trigesima avrà luogo in Pino Torinese il 4/2/87 alle ore 10.
— Pino T.se, 1 febbraio 1987.

I familiari del compianto
Pino Sander
profondamente commossi, ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 1 febbraio 1987.

ANNIVERSARI

1979 1987
Giorgio e Giovanna insieme alla mamma
ricordano nell'8° anniversario della morte il loro caro papà
TEN. COL. MEDICO
Elio Giardullo
S. Messa lunedì 2 febbraio ore 8,30 chiesa S. Teresina.

1933 1987
Dante Clava
Ricordandoti sempre. S. Messa lunedì 2 febbraio chiesa San Carlo ore 11.

Denuncia del prof. Aiuti, membro della Commissione nazionale

Contro l'Aids manca tutto

«Non si possono effettuare i test di sieropositività perché gli ospedali non hanno il materiale» - «I sanitari sono sprovvisti di guanti e di camici a perdere» - Parecchi malati si trovano in corsia con gli altri infermi

ROMA — «*Al Policlinico Umberto I di Roma, uno dei più importanti d'Italia, i test per l'accertamento della sieropositività non si possono fare perché mancano i materiali necessari. Non è un'eccezione. I Centri italiani di assistenza e di controllo anti-Aids sono sommersi di richieste ma nulla è stato fatto per metterli in condizione di operare*».

La denuncia, di sconcertante gravità in un momento in cui si vuol far credere che la controffensiva è concretamente scattata anche in Italia, viene dal prof. Ferdinando Aiuti, direttore della cattedra di Immunologia dell'Università «La Sapienza» di Roma e membro della Commissione nazionale per la lotta contro l'Aids, durante l'incontro con i giornalisti al termine del convegno sulle malattie virali.

«*Da tre mesi la farmacia del Policlinico non distribuisce più il materiale sanitario, e quindi anche quello per i test di sieropositività all'Aids* — ha aggiunto —. *Se il mio Centro ha potuto farne un certo numero è solo perché alcune ditte mi hanno mandato un po' di campioni gratuiti. Non basta: abbiamo personale e attrezzature, ma ci manca lo spazio per lavorare. Anche da noi la lista d'attesa si va quindi allungando. Ogni giorno le richieste di test sono circa 200 e per l'82% provengono da soggetti a rischio, il resto da persone soltanto impaurite*».

Aiuti aggiunge che lamentele più o meno analoghe stanno emergendo da tutti i Centri italiani. «*Quando nel febbraio scorso mi sono rifiutato di fare l'autopsia di un morto di Aids* — ha aggiunto il prof. Carlo Baroni, direttore della seconda cattedra di Anatomo-patologia dell'Università di Roma — *l'ho fatto perché i miei collaboratori non avevano alcuna protezione contro infezioni, in quanto non disponevano neppure di guanti e di camici a perdere*».

Del resto chi in questi giorni telefona all'ospedale romano per le malattie infettive «Lazzaro Spallanzani» per prenotare un test, si vede fissare — per 30 giorni dopo — un colloquio preliminare con uno specialista, che dovrà poi decidere se il test (costa circa 450.000 lire, dicono, ma è gratuito per chi lo richiede) deve essere fatto oppure no.

In questo stesso ospedale, che dovrebbe rappresentare una difesa d'avanguardia contro l'Aids e nel quale sono ricoverate numerose persone colpite dalla malattia, paramedici e ausiliari sono da alcuni giorni in agitazione. Lamentano di non aver ancora ricevuto una sufficiente informativa sulle misure di prevenzione e di difesa contro l'Aids; di non disporre neppure del materiale a perdere (guanti, camici, mascherine, stringhe e provette) necessario per trattare con il minimo rischio i campioni di sangue potenzialmente infetto; di non essere mai stati sottoposti a test di sieropositività.

Denunciano inoltre che per carenza di strutture i malati di Aids, ricoverati in cattedre temporaneamente libere, vengono poi rimessi in corsia, a contatto con altri malati che corrono il rischio di contagiare e di esserne contagiati, appena le stanze non sono più disponibili.

Più che mettere in evidenza i casi di malattia, il test di sieropositività — che costituisce soltanto il primo passo nella lotta all'infezione — sta mettendo ancora una volta allo scoperto la situazione di degrado, di disorganizzazione e di irresponsabilità della sanità pubblica.

«*Se i Centri non saranno potenziati e dotati degli strumenti e del necessario per operare* — ha sottolineato il prof. Aiuti — *la lotta all'Aids rimarrà un'utopia*».

La denuncia esplode proprio mentre dall'Organizzazione mondiale della sanità stanno arrivando notizie sempre più allarmanti. L'Aids continua a diffondersi. I casi conclamati già segnalati nel mondo, si è detto al congresso, sono 36.453, di cui 20.486 nell'America Settentrionale (circa il 50% negli Usa), 3722 in Europa, 1819 in Africa, 366 in Oceania, 85 in Asia. In Europa, quasi il 65% dei malati appartengono ad uno dei gruppi a rischio, il 90% sono uomini e il 65% appartiene alla fascia d'età fra i 20 e i 39 anni. In Italia la categoria a rischio più colpita è quella dei tossicomani (51% del totale), mentre i malati omosessuali sono meno del 30%.

Bruno Ghibaudi

«Tolentino non rifiuta Muccioli»

Si parla di difficoltà urbanistiche e di assistenza, ma c'è anche chi teme contagi Aids - Il sindaco: «Decideremo la prossima settimana»

TOLENTINO — Enrico Paolucci, il sindaco socialista di Tolentino, pur non usando dalla misura di un accorto linguaggio diplomatico, si scalda un po': «*Come si fa a dire che Tolentino rifiuta la comunità che Muccioli vuol impiantare dalle nostre parti? Il nostro non è il caso di Montottone, di completa chiusura. Anche perché noi abbiamo già l'"incontro", una comunità di 20 ex tossicodipendenti in contrada Colle; ne abbiamo un'altra a San Severino, a 12 chilometri, e un'altra ancora a Civitanova. Dunque ci sono i segni di una sensibilità della nostra popolazione verso il grosso problema sociale del recupero dei tossicodipendenti, anche in tempi difficili come questi in cui si parla di una categoria a rischio di Aids*».

— Ma allora, signor sindaco, da che cosa è nato il caso Tolentino?

«*Dalle dichiarazioni fatte a titolo personale da un assessore. Ma un assessore* — prosegue — *non è la giunta, che in questo momento sta riflettendo seriamente e affronterà il caso soltanto la prossima settimana, sui problemi di carattere urbanistico e strutturale che una comunità del tipo San Patrignano pone alla cittadina*».

Il progetto di Vincenzo Muccioli di aprire una comunità agricola con 200 giovani a Tolentino era nato dal lascito di un terreno da parte dell'industriale Pietro Barberini di Pesaro alla comunità di San Patrignano. Undici ettari di buona terra, con una grande casa colonica in località Cisterna Casone, alle porte della città, in una zona destinata però alle industrie locali. Perciò il Comune, per non andar contro al piano regolatore, aveva proposto l'eventuale permuta con un'area agricola di sua proprietà, senza avere subito una risposta.

La pratica era a questo punto quando, l'altro giorno, sulla scia di quanto accaduto a Montottone e col problema dell'Aids in primo piano nell'attenzione pubblica, l'assessore dottor Giancarlo Caporicci, repubblicano, diffondeva dichiarazioni non certo favorevoli all'iniziativa: andiamo cauti, diceva ai colleghi, non ci sono in loco strutture per seguire sul piano sanitario e su quello della vigilanza una comunità di tipo aperto di quelle dimensioni. Insomma un sasso in piccionaia lanciato da un medico, peraltro assessore alla sanità.

Giancarlo Caporicci, 35 anni, ha l'ambulatorio in via Martiri di Montalto, a Tolentino. Da San Patrignano Vincenzo Muccioli gli ha fatto sapere ieri che lo sfiderà a un pubblico dibattito, dato che di quelle dichiarazioni «non c'è da tenere conto anche se vengono da un assessore alla sanità». Ma Caporicci non si scompone. «*Ben venga il dibattito* — dice —. *Il Comune non può opporsi alle iniziative di Muccioli, ma Muccioli non può a sua volta imporre al Comune di sollevare dinanzi ai propri amministratori un problema che, al contrario di queste iniziative, esiste, soprattutto in mancanza di una legge quadro*».

Ernesto Grifoni

Un convegno a Torino sull'«invecchiamento cerebrale»

Ricerca della memoria perduta

Degni di attenzione tre nuovi farmaci per le forme di senilità non avanzate

Esiste fondamentale bisticcio tra filosofia e scienza, a proposito della «vecchiaia». E' di per sé malattia mentale e sociale — la terza età, da accettarsi secondo l'aggiornata tradizione dell'inevitabile rinuncia a frustrazione: oppure è solo condizione avversata e non obbligatoriamente avariata, in muta attesa di aiuti che vengano dalla scienza?

Se è vero che, tutto sommato, «*l'uomo ha l'età della sua mente*», sono i problemi dell'invecchiamento cerebrale la stonata nota giornaliera di tanti «normali» vecchi; e il dolente dramma, personale e familiare, di non pochi altri, già dentro i confini della buia demenza. In tutto il mondo il problema del «cervello che invecchia» sfida il fervore scientifico e mette al lavoro migliaia di giovani cervelli di ricercatori: tanto che non basterebbe la Biblioteca dell'abbazia de «Il nome della rosa» a contenerne l'enorme produzione scientifica. Eppure è ancor dubbio che questo progresso nelle conoscenze possa già far utile presa, allo spicciolo livello della memoria che perde colpi, del gesto tardo e maldestro, dello spirito di iniziative che si addormenta.

Nei giorni scorsi, a Torino, il Convegno Fidia sull'«Invecchiamento cerebrale» (moderatore L. Bergamini, relatori F. Fabris, D. Schiffer, D. Bergamasco, L. Ravizza, P. Portaleone) — mai si era vista un'aula di congresso tanto affollata da richieder l'intervento della polizia — ha preso in esame più le «zone buie» delle conoscenze che non le poche «luci accese» dei possibili rimedi e farmaci.

Salvo in onorevoli eccezioni dei novantacinquenni «grandi vecchi» alla Casals, Tolstoi e Picasso e cento altri — che sfidano tuttora qualunque concreta spiegazione neuroscientifica — il cervello della terza-quarta età, per ben che vada, è l'irripetibile ma «fisiologicamente stanco» computer che ha perso chips e connessioni e interconnessioni (depauperamento progressivo in neuroni, neurotrasmettitori e neuropeptidi). Perdita, quindi, in «sostanza grigia» (neuroni) e in «sostanza bianca» (connessioni); il tutto con un sensibile calo della massa cerebrale (il 70-80 per cento dei valori giovanili).

Mentre il «vecchio» numericamente cresce in tutto il mondo — e la società guarda preoccupata a questa sua «invasione» e l'industria lo adocchia come sempre più ghiotto business — le neuroscienze fanno passi da gigante («fattori neurotrofici», «gangliosidi», markers biologici ecc.) e il razionale si fa strada anche nei farmaci, possibili candidati «antiaging». Ma non precipitiamo e non dimentichiamo, per il vero — ha detto L. Bergamini — l'importante portatore medico del «farmaco antivecchiaia».

I farmaci? Per decenni ogni freccia farmacologica si è sempre spuntata contro un impassibile muro. Oggi il razionale si fa strada, specialmente sotto «forma di farmaci «endogeni», vere «copie conformi» dei substrati nervosi di elaborazione e trasmissione. Forse non più di 3 sono i nuovi farmaci degni di attenzione (per le forme non avanzate di senilità cerebrale): la *fosfatidilserina* (componente naturale della membrana cellulare nervosa e importante substrato del gioco «recettore-messaggio»), la *L-acetilcarnitina* (potenziatrice del metabolismo del neurotrasmettitore «acetilcolina») e i «nootropi» (attivatori neuronali, capostipite il «piracetam» e poi l'«aniracetam»). A quando — ha però criticamente commentato L. Bergamini — una risposta finalmente precisa sulla loro efficacia, in base a sperimentazione clinica, prolungata e controllata su larghissimi «numeri» di soggetti anziani, in vista di una loro effettiva risposta in autosufficienza, iniziativa e umore?

Ezio Minetto

Ecco come cresce il mondo tre nuovi nati ogni secondo

Durante il Convegno sull'«Invecchiamento cerebrale» il terminale di un computer — impassibile nel suo «digitale» linguaggio — ha ininterrottamente registrato l'«aumento al minuto secondo» della popolazione mondiale in «contemporanea» alle ore congressuali. Alle ore 23 di giovedì 29 gennaio eravamo, nel mondo, 5 miliardi quarantasettemilionicentocinquantaseimila trecentocinquantasei (con aumento di 1-3 unità ai secondo): gli ultrasessantenni erano 440 milioni novecentoquarantasettemilatrecentotredici; gli ultrasettantenni 158 milioni ottocentoquindicimilacinquantacinque e gli ultrottantenni 42 milioni seicentosessantanovemilaottocentodiciotto. Ma da allora, a quel ritmo al secondo, siamo ormai ben di più.

e. m.

dall'Italia

■ I sei vincitori del «Grinzane Cavour»

TORINO — La giuria dei critici del Premio Grinzane Cavour ha designato, tra i 155 autori in concorso, i sei vincitori.

Per la narrativa italiana: Franco Ferrucci, *Il mondo creato* (Mondadori); Erminio Oini, *Ragazzo della Bovisa* (Camunia); Nico Orengo, *Dopana d'amore* (Rizzoli). Per la narrativa straniera: il francese Jean Lévi, *Il grande imperatore e i suoi automi* (Einaudi); il portoghese José Saramago, *L'anno della morte di Ricardo Reis* (Feltrinelli); l'inglese Graham Swift, *Il paese dell'acqua* (Garzanti). Le sei opere saranno inviate agli studenti di undici centri di lettura di altrettante scuole superiori, i cui voti determineranno i due «supervincitori».

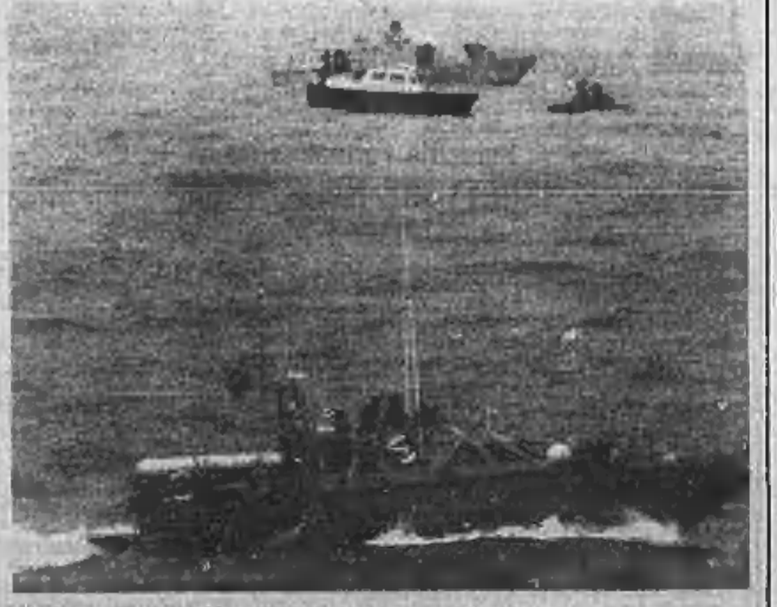
Il premio di traduzione Carmen D'Andrea è stato assegnato all'ispanista Oreste Macri. Un premio speciale della giuria è stato attribuito al volume *Alla carta di re Umberto*, i diari di Paolo Paulucci a cura di Giorgio Calcagno (Rusconi).

La premiazione si svolgerà a fine maggio nel castello di Grinzane Cavour, al termine del convegno su: «La letteratura e la critica: vizi o virtù?».

■ Troppo vento rinviato il varò

ANCONA — Freddo intenso su tutte le Marche e ghiaccio nell'entroterra. Un forte vento di maestrale ha impedito ieri ad Ancona, nell'area portuale, il varo, dai cantieri «Marini», del moto trasporto costiero «1014» della Marina Militare. La cerimonia, comunque, si è tenuta ugualmente alla presenza del comandante in capo del dipartimento militare marittimo dell'Adriatico, ammir. Franco Papili. La «Mic 1014» è la quarta di sei unità gemelle commissionate dalla nostra marina al cantiere dorico.

(ansa)



PRECIPITA ELICOTTERO DELLA FINANZA

Bari. Un elicottero della Guardia di Finanza con a bordo il capitano Paolo Marcini di 29 anni e il brigadiere Francesco Picone di 35 è precipitato la notte ieri mattina a Sud del capoluogo pugliese, a 500 metri dalla riva, durante un normale volo di perlustrazione. Il corpo del sottufficiale, malgrado le ricerche, non è ancora stato trovato (Telefoto Associated Press)

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

CENTURA Torino cedesi causa motivi familiari ampia negozio fiori con serra interna. Ottimo giro clienti. Interessi. Tel. ingonna 957.843.

CLAVI cede bar angolare zona Piazza Arbarello. Incasso L. 700 mila al dì. Richiesta adeguata. Tel. 848.231.

CLAVI cede bar super ristorante piazza Filippini incasso L. 350 mila al dì ampi locali L. 20 milioni. Tel. 512.380.

CLAVI cede bar super in Crocetta su via di grande passaggio incasso giornaliero L. 800 mila. Tel. 848.231.

CLAVI cede bar super con cinema ristoro su corso di grande passaggio incasso giornaliero L. 500 mila. Tel. 512.380.

CLAVI cede laboratori zona Borgo Vittoria litrata L. 5 milioni forte lavoro minuterie incrementabile. Tel. 512.380.

CLAVI cedesi per gravi motivi salone laboratori adiacenze piazza Castello forte utile incrementabile. Tel. 848.231.

«COMPRIAMO» LA TUA AZIENDA!

A noi per primi dovrai vendere le tue aspettative, quanto ha fatto e quanto potrà fare la tua azienda. Se ci darai l'esclusiva la «compreremo» così ad offrirti i nostri servizi di assistenza, acquisizione finanziamenti per convincere i nostri acquirenti clienti ad acquistare la tua attività.

011 595.059 - 599.841

INTERIMPRESA

Società aderente Servizi Finanziari corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

Torino - Milano - Genova

CONTANZE Asti (abelle I V VI VII bar latteria ristorante pizzeria distributore tabaccheria discreti. Tel. 510.821.

DISCHI e strumenti musicali chiusi punto vendita L. 33 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.

ELITE CASE 505.538 vende negozio tre vetrine e gastronomia su corso ricco di reddito annuo L. 250 milioni affare.

HOTEL pensioni di diverso tipo e dimensioni vendesi in Torino e dintorni a prezzi convenienti. Tel. 885.317.

IN corso Vittorio boutique 3 vetrine angolare mq 60 alta incasso gran motivi urgentissimi Studio C.L., tel. 540.855.

MINASTRIA meccanica di precisione conserviamo macchine per elettroerosione telefonate 700 milioni cadauna. Tel. 011 540.832.

INTERCOM tel. 65.20 compra-vendita aziende di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

INTIMA Barriera Milano su terzo passaggio L. 75 milioni annui nuova vacanza cedesi L. 34 milioni. Tel. 580.855.

LEVANTE Liguria (GE) cedesi prestigiosa attività commerciale di macchine per ufficio, computer, robot, con laboratorio e personale di assistenza tecnica. Situata in zona centrale in superficie di mq 70 di esposizione con arredo nuovo, con 3 vetrine. Ottimo reddito di affari dimostrabili. Scrivere «Pubblicompass 8 — 16121 Genova».

LO SCORPIONE 741.2000 mantiene caratteristiche marcato cede causa malattia. Facilitazioni pagamento.

LO SCORPIONE 741.2000 carabiniere vicino accetta 2 vetrine mq 100 alto giro affari cede causa trasferimento.

MACELLERIA zona Travagliato buon volume affari locazione nuovo possibile dilazioni. Studio C.L., tel. 580.855.

MEDIAZIENDA 532.342 calzoleria tab. XII, XIII, XIV, incasso L. 100 milioni, zona Barriera Pareto, 56 milioni, dilazioni.

MEDIAZIENDA 532.342 sali servizio zona vicinanze piazza Statuto locazione L. 700 mila, ampio, 5 vetrine, dilazioni.

MEDIAZIENDA 532.342 successione ampia 700 mq multiveneto zona prima cintura concessionaria Innocenti.

MEDIAZIENDA 532.342 parrucchiere uomo zona corso Grosseto accessoriata mq L. 20 milioni dilazioni.

MEDIAZIENDA 532.342 latteria 1 tre avventizio vetrinetta 400 mila giornaliere dimostrabili, dilazioni.

MEDIAZIENDA 532.342 mercato zona salumi formaggi zona S. Rita ad corso L. 120 milioni, dilazioni.

MEDIAZIENDA 532.342 abbigliamento casual uomo IX-XIV vicinanze Rivoroli, oltre affari 120 milioni.

MERCANTE cerca in acquisto L. 1 milione ed oltre per acquisto di n. 60 milioni antiche Studio Grosso tel. 511.236.

PER raggiunti limiti di età cedesi avviata azienda autotrasporti corso terni lavoro sicuro. Scrivere: Pubblicompass 7369 — 10100 Torino.

PROFUMERIA zona S. Paolo in migliori condizioni locazione nuova ottimo volume d'affari. Studio C.L. tel. 580.855.

PROMOZIENDA 596.333 cede latteria e macelleria ottimo reddito L. 50 milioni dilazioni.

PROMOZIENDA 596.333 cede alimentari Barriera Milano ottimo reddito L. 30 milioni dilazionabili.

PROMOZIENDA 596.333 cede metà di tipico Barriera Milano ottimo avviamento a prezzi L. 130 milioni.

SANREMO centro cedo importanti sale terrazzate panoramiche, ottimo reddito familiare. Tel. 0184 77 673.

SAVONA a 5 km dal centro cedesi redditizia copech 50 clienti attivo coperti 72 superficie annessa mq 99 L. 95 milioni trattabili. tel. 019 480 805.

STELLA 447.4802 447.6280 gastronomia salumi formaggi su corso zona S. Rita ad oro affari ottimo contratto.

STELLA 447.4802 abbigliamento vicino via 30 tabella XIV zona corso Vittorio cedesi causa trasferimento, vero affare.

STUDIO BOSCO 547.6334 cede a Torino in zona centrale avviato negozio vini con licenza rosticceria. Ottima clientela.

TABACCHI aziende piccole, grandissime aziende famiglia non oltre, cedesi con vantaggiosi mutui. Finanz 521.4020.

TABACCHI tabella XIV grandissima alla incasso cedesi affare. Colombatto & Furnari tel. 537.149 - 839.5600.

TABACCHI vasta licenza levata L. 7 milioni buon utile cede ampliamento L. 100 milioni più dilazioni. Finanz 521.4012.

TECNORAMA 545.662 articoli sportivi e abbigliamento corso Traiano tabelle IX X XIV ottimo reddito annuo.

TINTORIA zona Cracovia attrezzatura nuovissima locasi garantito L. 5 milioni mensili cede. Scrivere 508.403.

VENDESI licenza esercizio bibite vicino stazione via Peyron Torino. Telefonare mattino o pomeriggi ore 17.30 - 19.30 al 788.752.

4 Terreni

PRIVATO

vende in Torino terreno mq 6300 edificabile uso commerciale. Telefonare ore 14-16 al 596.676. Non intermediari.

S. MAURO Pescarla terreno industriale mq 23 mila capitoli 50% L. 63 mila/mq interessante. Ausia 599.607 - 597.774.

STRADA Superga-Torino, vendesi terreno edificabile interno Fiat per costruzione casa unifamiliare. Tel. 011 349.322.

TERRENO edificabile via Biscarra fronte mq 12 superficie mq 360 netti, misura reintracciabile 3 mq a mq. Vincoli adatti ampliati vendesi. Tel. 349.6157.

VENDESI in Collegno viale Pastrengo mq 20 mila circa terreno. Per informazioni telefonare 010 599 4240/836 ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

BASSO FABBRICATO

cerca in affitto in Torino e prima cintura da mq 300 a mq 1000. Gabetti per l'Impresa, telefono 5707.

CERCASI negozio vetro su via di passaggio mq 80. Telefonare ore negozio al 309.520.

CERCO ALLOGGIO

uso ufficio mq 80-200 da affittare a soggetti con la massima garanzia. Gabetti per l'Impresa, telefono 5707.

CERCO in affitto uso ufficio 2-3 vani non pertinenze. Telefonare 361.6161 ore 13-22.

COMFAI

ricerca per propri clienti qualificati, in affitto o cointeressenti industriali, da 500 a 5000 mq. Telefonare 668.183.

RICERCHIAMO capannoni liberi per ristrutturazione zona da Madonna di Campagna a Rivoli. Tel. Mastrosi 533.605.

offerte

A. CASAMERCATO 011.5585 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

A. C. 48 milioni libero subito v. Brandizzo vendesi locale negozio ampia vetrina servizi Studio Robba 546.832 - 536.211.

ADIACENZE corso Matteotti affittasi bilocale in casa signorile ufficio mq 280. Telefonare 506.331 - 511.522.

AFFARE vendo locale 500 mq insonorizzati uffici laboratorio, eventuale fuori serv. S. Donato. Scrivere: «Pubblicompass 7369 — 10100 Torino».

AFFITTASI alloggio uso ufficio o laboratorio a disposizione di tre camere ingressi e ripostiglio e servizi, zona Madonna di Campagna. Telefonare 292.178.

AFFITTASI locale mq 300 ammortizzato passo carraio L. 600 mila. Telefonare 595.675.

AFFITTASI magazzino 1600 mq e/o interrato 800 mq zona Pellerina. Telefonare 503.733.

AFFITTASI via Valperga angolo via Belfiore negozi e ufficio varie metrature. Tel. 636.733.

AFFITTO LOCALE

AFFITTO LOCALE

di mq 450 su 2 piani con montacarichi zona Borgo di Stura via Fabio Filzi. Gabetti per l'Impresa, 5707.

AFFITTO UFFICIO

di mq 90 con 4 vani e cantina adiacenze piazza Adriano in via Paolini. Gabetti per l'Impresa, telefono 5707.

AUTOMEDIA zona signorile 1000 mq commerciale nuovo immediata vendita. Telefonare 596.696.

BARRIERA Milano affittasi grande laboratorio mq 460 uffici piano rialzato ronda via Tel. 280.178 ore ufficio.

BUNICASA box libari corso Francia adiacenti piazza Revoli spazio ulteriori L. 35 milioni. Tel. 532.773 - 568.215.

CAPARRONE in Settimo 1900 mq su terreno 7000 mq predisposto per carroponte vendesi lire 340 milioni. Tel. 561.6000.

CARIGNANO 531.310 libari via Vannoni 6 uffici rappresentanze e magazzini con piazzo carraio mq 400 L. 137 milioni.

CASAMERCATO 55.86 locale commerciale angolo via Cigna 3 grandi vetrine mq 140 servizi interni, c/ Gerbi.

CASAMERCATO 55.86 ufficio mq 75 2 grandi vetrine ed interne cons Moncalieri.

CASAMERCATO 55.86 affitto in Rivoli corso Susa, prestigioso ufficio varie metrature.

CEDESI comprato ufficio locale da adibirsi ad ufficio o negozio zona Crocetta, tel. 585.875.

COMPLESSO industriale zona Trofarello su 3 piani + seminterrato totali mq 4000 adatti uffici laboratori magazzini totali 600.000/mq. Ausia 599.607 - 597.774.

CORSO 447.57.84 mq. mobili negozio libero piazza Maneglo Grugliasco mq 52 arredo e binderture. L. 65 milioni.

CORSO Regina Margherita 200 nuova costruzione locali magazzini adatti di moderni impianti vendesi in blocco e singoli. Ausia 599.607 - 597.774.

CORSO Turati in posizione commerciale negozio mq 310 con magazzino mq 417 collegati da scorrevole interno anche in locazione. Tel. Studio AT 532.327.

CORSO Turati affittasi prestigiosi uffici mq 700 adatti studi associati uffici di rappresentanza anche 5 posti auto. Tel. Studio AT 532.327.

CORSO Vercelli vendesi muri negozio libero 7 vetrine ampia retro mq 300 L. 260 milioni. Tel. 532.711 - 540.786.

CROCETTA box auto via Cavour L. 25 milioni facilitazioni pagamento Esistente. Tel 501.441.

ECCOCASA tel. 598.288 magazzino seminterrato libero adatto vari usi in via Genova (mq 220) L. 120 milioni.

ECCOCASA tel. 598.288 magazzino seminterrato libero a Grugliasco adatto vari usi (mq 50) h. mt. 5. L. 25 milioni.

FABBRICATO indipendente a Rebaudengo zona Cecchi mq 2000 area coperta mq 3000 uffici. Edimmobili 749.6433.

FALLA 5 BERTINETTO 741.2874 S. Donato vendesi locali muri negozio 5 vetrine mq 250 L. 160 milioni dilazionabili.

FALLA 6 BERTINETTO 741.2874 muri negozio libero via Nazione via S. Giulia mq.180 circa L. 213 milioni.

FALLA 8 BERTINETTO 741.2874 corso Brescia libero locale magazzino deposito mq 120 ingresso carraio L. 98 milioni.

IMMOBILE industriale zona Valle Cannobina del 1981 mq 1000 su 270 mq uffici e servizi ampio cortile recintato soccorso verde tel. ore ufficio 739.1296.

IPI 511.382, vende libero adiacenze piazza Giulio in stupito del 1870 basso fabbricato interno cortile con accesso diretto e ufficio.

IPI 511.382, vende libero via Accademia Albertina 21 muri negozio di 41 mq inferiore, 37 mq retro, 36 mq ammezzato, lucrosa merceologia.

IPI 511.382, vende libero Moncalieri via Ponchielli 29 locale di mq 700 seminterrato con accesso carraio. Prezzo affare.

LOCALE commerciale alla stazione via Carlo Alberto mq 144 con servizi interni. L. 54 milioni Cesvim 447.57.84.

LOCAZIONE

industriale laboratorio recentissima costruzione di strutture adatte a tutti i tipi di lavorazione e/o magazzinaggio mq 6400 coperti mq 10.000 scoperti circostanti con garantitale autostrada zona corso Unione Sovietica affitto 615.532.040.

MARMORI via Vigliani vendesi locale commerciale con annesso alloggio camera bagno cucinino servizi ampio seminterrato box. Studio A.T. 532.327.

ORBASSANO vicinanza complesso di 2 alloggi locale commerciale seminterrato e cabinovia mq 400 Gherardo 901.2218.

PIAZZA della Repubblica su due piani muri negozio mq 190 locale e laboratorio ottimo reddito L. 260 milioni. Ausia 599.607 - 597.774.

PIAZZA Galimberti via Madonna della Pace libero negozio con retro fronte con vetrina vendesi occasione 615.532.040.

PINEROLESE via Brigata Cevedale ampio box auto piano cortile. Tel. Studio A.T. 532.327.

PRIVATAMENTE vendo locale seminterrato mq 2400 altezza mt. 4,5 alle spalle uscita carrabile per ingresso Tir zona Ex-Ss Gemasio, tel. ore ufficio 736.1050.

RIVOLI centro storico negozio libero ristrutturato vendesi avviato mq 56 più soppalco. Studio C.L., tel. 580.855.

TECNORAMA 545.662 Vinovo zona commerciale libero uso ufficio laboratorio mq 50 piano rialzato L. 34 milioni.

TEMA CASA 959.7320 libero Collegno piazza della Repubblica box di 15 mq L. 14 milioni. Agevolazioni di pagamento.

TEMA CASA 959.7320 Alpignano zona centrale magazzino di 80 mq più terreno circostante di 430 mq circa.

VENARIA centro Torino locale libero nuovo luminoso mq 1870 accesso carraio piazza aperta. Edicasa 548.164.

VENDESI in Grugliasco Toce deposito prodotti petroliferi viale Sempione. Per informazioni 010 599 4240/836 ufficio.

VENDIAMO muri negozi liberi e magazzini via Lessolo 30 prezzo interessante. Tel. Moscone 548.436.

VENDO UFFICI

mq 240 - 7 vani 2 bagni abitabili disponibile Circonvallazione Crocetta via Gioberti. Gabetti per l'Impresa, tel. 5707.

VIA Principessa Clotilde locali uso laboratorio/magazzino mq 190 piano seminterrato vendesi / affittasi. Tel. 540 909.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COPPIA referenziata offresi svariate attività private, donna custodia bambino guarda piccola pulizia, patentato amante animali libero subito. Tel. 0125.74.266.

CUOCO esperto offresi per mensa. Telefonare 415.6364.

LITOGRAFO libero subito, esperto offresi a serie ditta. Telefonare 350.115.

PENSIONATO libero giornalmente serio referenziato solo offresi ora lavoro come autista, uomo fiducia, custode, in cambio sistemazione abitativa. Tel. 736.864.

RAGAZZO libero con piccola esperienza offresi come apprendista presso bar / ristorante zona. Tel. 735.973.

RISORGENTE patentato offresi assistenza anziani. Telefonare 860.5971.

SIGNORA 53enne offresi in portineria centrale, esperienza 3 anni, referenziata. Tel. ore pasti 325.588.

23ENNE serio offresi come operaio e impiegato contratto formazione. Telefonare 237.969.

commessi, baristi

CAMERIERE con sette anni di esperienza cerca lavoro anche zona montana. Telefonare 937.7408.

25ENNE multilaureata qualifiche orologiaio commesso assaggiatore vino offresi anche come barman referenziato. Scrivere: Pubblicompass 7647 - 10100 Torino.

impiegati

ESPERTA paghe contabilità sez. ufficio. Scrivere: Pubblicompass 7441 - 10100 Torino.

IMPIEGATA 36enne esperta ufficio vendita gestione ordini fatturazione contabilità fornitori con sistema meccanizzato libri 3a offresi. Telefonare dalle 13 in poi al n° 447.5183.

LAUREATA in legge 26enne assegnata redazione a Torino offresi traduzioni lavori ufficio massima serietà. Tel. 760.586.

PERITO elettronico esperienza quinquennale su P.L.C. e controllo numerico montaggio su macchine utensili. Offresi per lavoro interno preparazione e collaudo e per manutenzione impianti e macchine automatiche. Tel. 391.015.

PRATICA lavori ufficio esperta cartellografia con esperienza decennale ufficio brevetti offresi presso serio ente possibilità passaggio diretto. Telefonare 371.857 ore serali.

RAGIONIERA 19enne senza lavoro presso ditta o studio commerciale. Tel. 203.875.

RAGIONIERE 22enne molte ottime esperienze ufficio automazioni specializzata programmaz offresi. Tel. 411.1867.

SEGRETARIA contabile e programmatore di computer con esperienza biennale esperta in magazzino contabilità cerca impiego presso seria ditta. Tel. 250.708.

SEGRETARIA d'azienda esperienza settore commerciale e amministrativo offresi come collaboratrice diretta. Tel. 321.131.

STUDENTE in economia cerca occupazione presso agenzia pubblicitaria buona cultura. Tel. sergi 327.813 Raimondi.

32ENNE ragioniere ex carabiniere cerca lavoro anche come istruttore patente B non referenziato. Tel. pasti 544.057.

37ENNE cameriera/o pratica decennale lavori van ufficio, anche part-time. Tel. 343.434.

34ENNE serio responsabile 4° anno perito meccanico patente auto con precedente esperienza di lavoro offresi presso seria ditta o altro. Tel. 011.381.660.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. SOCIETA' di progettazione realizzazione sistemi e impianti di automazione e di processo cerca strumentisti, progettisti, capo commessa, installatori elettrici industriali. Inviare curriculum a: «Pubblicompass 364 — 10100 Torino».

AFFIDABI lavoro nostro domicilio. Scrivere: Accom, 9300 Maggio 3 - 20099 Sesto San Giovanni (MI).

AFFRANCO cassetta levata serale distribuzione consegne piccoli pacchi. Scrivere: Bumby via Fratelli 193, Carignano.

AZIENDA metalmeccanica cerca fresatore preferibile controlli numerici Ecs. Telefonare 470.2969.

BRACCIANTI FORESTA esperto nell'installazione-conduzione impianti riscaldamento con particolare riferimento impianti gas metano primaria azienda ricerca per Torino. Telefonare n. 648.364.

CERCANSI due operai elettricisti esperienza impianti civili-industriali-automatismi. Telefonare 333.1883.

CERCANSI operai massimo 25 anni, muratori, pratici di lavori lamiera e serrata. Inviare curriculum a Ditta Lanel, s.r.l., via Magnetti 16 - Nichelino. Non telefonare.

CERCASI applicatore elettrico termoplastici verniciatore capace. Telefonare 224.3058.

CERCASI meccanici per ditta S. Mauro Torinese. Uomo già esperto e pratico lavori manutenzione e arte da scrivere oltre il suo grado di lavoro (preferibile se con accquaintance su tutto). Dentro lavori domestici a tempo pieno. Referenziati interessanti. Offerte Casella Postale 367 - 10100 Torino.

CERCASI meccanico esperto montaggio motori massima esperienza. Buona remunerazione. Presentarsi via Pinelli 37.

OFFICINA meccanica cerca operai tornitori 4°-5° livello. Presentarsi: Castellano, via Giuseppe Massari 240/49.

OPERATORE macchine utensili e manutenzione preventiva, grande industria cerca anche con possibilità di alloggio in stabilimento e lavoro part-time per le mogli. Tel. 982.9417 ore ufficio.

PIEMONTESI cerco per custodia villa mano persona pratica giardino maglia può offrirsi stagionale e alloggio. Tel. ore 9-12 - 011 771.4748.

PUR nannaio cercasi persona resa pratica referenziata libera metà marzo. Tel. ore serali 536.560.

RICERCANSI ambosessi per lavori ufficio a tempo vivere. Offerta remunerativa. Per informazioni telefonare 513.931.

SOCIETA' commerciale cerca magazziniere con mansioni di venditore settore di apparecchiature presumibile età assumere con contratto di formazione. Scrivere: Pubblicompass 5329 - 10100 Torino.

STABILIMENTO metalmeccanico Avigliana cerca urgentemente attrezzista per conduzione macchine utensili. Tel. 940.9871 ufficio.

TIPOGRAFIA primaria artigiana assume esperto legatoria/ufficio grafico Heidelberg stella per lavorazione di macchina quadra. Telefonare 543.590.

commessi, baristi

NEGOZIO cercasi signorina per vendita e cerca esperto/a vendita/cassa. Scrivere a Pubblicompass 366 - 10100 Torino.

impiegati

A.A.A.A. AZIENDA metalmeccanica impianti cerca impiegata per ufficio tecnico. Si richiedono diplomate/i esperienza istruzione tecnica, perfetta conoscenza inglese, disponibili per lavoro interno preparazione e collaudo e per manutenzione impianti e macchine automatiche. Tel. 391.015.

A.A.A. AZIENDA all'avanguardia internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18/28enne anche primo impiego libero subito residente Torino. Offresi remunerazione superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì ore 9-12, 15-18 ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica 69.

A.A.A. CANZANTI ser

Grande azienda internazionale leader nell'elettronica per il potenziamento della propria organizzazione di vendita in PIEMONTE ricerca:

AGENTI

Rif. A-5905

con introduzione specifica nel canale: software house, assemblatori di computer e computer shop.

Prodotti Epson: monitors, computers, periferiche, software e materiali di consumo.

E' richiesta la conoscenza specialistica dei prodotti e del canale di vendita.

Non è prevista l'esclusiva.

Il livello provvigionale è di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando chiaramente anche sulla busta il riferimento a:

SINTEX CONSULENZA AZIENDALE ED INFORMATICA S.R.L.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.14.17.

Sintex

Una delle più importanti società italiane produttrici di beni di largo consumo, ricerca per le proprie divisioni commerciali

PROMOTERS

Rif. A-5911

che siano responsabili delle attività di promozione e merchandising all'interno delle catene di supermercati.

Il candidato ideale ha un'età intorno ai 25 anni, è diplomato ed ha interesse ad operare nel settore commerciale. E' titolo preferenziale aver già maturato anche una breve esperienza nella promozione o nel merchandising di beni di largo consumo.

La sede di lavoro è in Piemonte ed è richiesta la residenza a Torino o provincia.

Per la posizione è prevista un'interessante retribuzione, incentivi ed auto leasing.

Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, indicando chiaramente anche sulla busta il riferimento a:

SINTEX CONSULENZA AZIENDALE ED INFORMATICA S.R.L.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

Sintex

N C H

RICERCA

AGENTI DI VENDITA

per le zone di: TORINO - IVREA - ASTI - CUNEO

L'opportunità è resa particolarmente incentivante dal supporto che l'Azienda in particolare offre:

1) provvigioni e incentivi ai massimi livelli di mercato;
2) prodotti a mercato che consentono, sin dal primo anno di attività, guadagni di 20-30 milioni;
3) anticipo provvigionale di L. 1.000.000 mensili;
4) addestramento iniziale intensivo sul punto di vendita in affiancamento a nostri funzionari;
5) assicurazione malattie e infortuni;
6) inquadramento Enasarco;
7) possibilità di successivo inserimento nella Società come Funzionario;
8) l'opportunità di crescere professionalmente con un'azienda che «fa scuola» nel mondo;
9) portafoglio clienti.

Chi è in possesso di:

— un'età compresa fra i 24 e 45 anni;
— attitudine alla vendita;
— cultura a livello medio superiore;
— auto propria,

può telefonare al signor **GIACOMO AGRATI** - Telef. 011 746.933 se interessati alle zone di **TORINO e IVREA**, mentre al sig. **LUCIANO DUSI** - Tel. 0173 363.251 se interessati alle zone di **ASTI e CUNEO**, lunedì 2-2-87 dalle ore 8,30 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 18,30 per un immediato incontro.

La **GALFER S.p.A.**, azienda leader nella produzione di materiali d'attrito, nell'ambito di un programma di potenziamento del settore ricerca e sviluppo, assume:

a) **LAUREATO IN CHIMICA O CHIMICA INDUSTRIALE**

b) **CHIMICO FORMULATORE**

con esperienza in analisi, compounding e tecnologia di produzione. Si richiede la provenienza dal settore specifico oppure dai settori gomma/materie plastiche. E' gradita la conoscenza della lingua inglese e/o tedesca. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati al grado di esperienza maturato. Sede di lavoro **Barge (Cuneo)**.

Inviare dettagliato curriculum a:

GALFER S.p.A. - Direzione Personale
via S. Martino 87 - BARGE (Cuneo)

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA CERCA

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per: NOVARA, VERCELLI, CUNEO.

Si richiede: accertata introduzione nel campo dell'informazione medica.

Si offre: alta retribuzione provvigionale che può essere ulteriormente elevata qualora il candidato dimostri concrete introduzioni e esperienza nel settore.

Scrivere, inviando dettagliato curriculum precisando l'esperienza acquisita nell'informazione medica, a:
Publikompass 3 - 16121 Genova.

TNT TRACO S.p.A.

IL CORRIERE NEL MONDO

RICERCA PER IL POTENZIAMENTO DELLE PROPRIE STRUTTURE:

POS. A - **CAPI FILIALE**

Per le zone, Piemonte, Lombardia, Liguria.
I candidati inseriti nell'ambito delle filiali ubicate nelle regioni citate, avranno la responsabilità della gestione operativa della filiale, del coordinamento del personale di vendita e dei rapporti commerciali con la clientela.

Per la posizione si richiede:
— età 30-45 anni
— ottimo livello culturale
— comprovata esperienza maturata in analoghe posizioni
— attitudine a svolgere un lavoro autonomo
— costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

POS. B - **CAPI SERVIZIO**

ai quali affidare la supervisione della movimentazione merci, per Torino e provincia, il coordinamento del personale e dei responsabili dei magazzini partenze e arrivi.

La posizione richiede vasta conoscenza del territorio servito e pluriennale esperienza maturata in analoga posizione.

La posizioni prevedono livelli retributivi di sicuro interesse e possibilità di sviluppo professionali.

Inviare dettagliato curriculum, citando la posizione a:
TNT TRACO S.p.A. Direzione Tecnica
c.so Romania 630 - 10156 TORINO

UNA OPPORTUNITA' PER CHI SA VENDERE

BERNER

Attrezzature e prodotti di consumo per gli artigiani e l'autoassistenza

ricerca

AGENTI ESCLUSIVI

per i capoluoghi di provincia del PIEMONTE e VAL D'AOSTA

- BERNER è un gruppo presente in tutta Europa con un giro d'affari superiore a 250 miliardi.
- L'agente di vendita BERNER svolge un'attività «dura» ma con grandi possibilità di guadagno e sviluppo.
- Se Lei ha un'età tra i 25 ed i 35 anni, risiede in zona, ha l'auto propria, perché non ne parliamo?

Ci telefoni al numero 0471 [illegible] (orario d'ufficio, sabato escluso) per fissare un appuntamento, reciprocamente informativo, che avverrà in zona.
Se preferisce invii ai consulenti una breve nota di curriculum indicando il recapito telefonico ed il riferimento n. 834.
Tutti i profili professionali ricevuti saranno comunque esaminati, senza ulteriore comunicazione, nella nostra «Talentbank» per future opportunità.

QUOTA MANAGEMENT

QM

METODI DI RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
20123 MILANO - CORSO MAGENTA, 56 - TEL. 02-481.85.46-481.84.49

Primaria azienda piemontese leader del proprio settore, nell'ambito di un miglioramento e potenziamento della propria struttura, cerca

FUNZIONARIO VENDITE

Età 28-36 anni, zona residenza Sud Piemonte.

Diploma scuola media superiore.
Il candidato ideale dovrà coordinare una importante rete di vendita di agenti monomandatari con deposito, dovrà agire nell'ambito di budget concordati per singola area in stretta collaborazione con la Direzione.

La provenienza da beni strumentali, l'abitudine a lavorare per obiettivi, unitamente a doti di indiscussa leadership nella conduzione degli uomini, costituiscono una base di profilo per il candidato ideale.

Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 325 - 10121 TORINO

Importante società Mirafiori Sud cerca

RAGIONIERE O PERITO AZIENDALE

neo-diplomato, anche assolto, per ufficio programmazione ed assegnazione materiale.

Manoscrivere curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 5318 - 10100 TORINO

La Ditta **PILICHI RAPPRESENTANZE s.n.c.**, distributrice per il Piemonte e la Valle d'Aosta di noti marchi nazionali ed esteri

RICERCA

1 COLLABORATORE o COLLABORATRICE
inserito/a nel settore casual donna
1 COLLABORATORE o COLLABORATRICE
inserito/a nel settore casual uomo
Per ulteriori informazioni telefonare al **276.556**

Azienda meccanica situata nella prima cintura di Torino, ricerca personale delle seguenti posizioni:

A) **RETTIFICATORE ATTREZZISTA**

B) **TORNITORE SU MACCHINE A C.N.**

I candidati devono possedere una buona conoscenza del disegno ed una qualificata esperienza nell'ambito delle lavorazioni meccaniche su macchine utensili tradizionali e a controllo numerico.

L'azienda offre un trattamento economico di sicuro interesse e, comunque, commisurato alla effettive capacità del candidato.

Inviare dettagliato curriculum professionale a:

PUBLIKOMPASS 374 - 10100 TORINO

Primaria impresa costruzioni cerca

IMPIEGATA PER SEGRETERIA

di età inferiore anni 30, con provata esperienza in dattilografia e lavori segreteria in genere.

Scrivere referenziando:
PUBLIKOMPASS 382 - 10100 TORINO

Siamo un'azienda elettronica multinazionale di grande immagine, leader nel settore della componentistica i.c. per apparati avionici ed industriali.
Per potenziare la nostra struttura commerciale in **Piemonte** cerchiamo

PERITO ELETTRONICO

preferibilmente con esperienza di progettazione analogica e digitale, cui affidare, dopo un periodo di training, una posizione di responsabilità nella nostra organizzazione.

Siamo in grado di offrire vantaggi professionali, un'efficace formazione di vendita, l'inserimento in una moderna struttura aziendale, prodotti largamente introdotti sul mercato ed un continuo aggiornamento tecnico.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.
Sede di lavoro: Torino.

Inviare curriculum dettagliato, indicando età, studi compiuti, precedenti di lavoro ed un recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 8322 - 10100 TORINO

Una importante azienda metalmeccanica di interesse nazionale si ha incaricato di ricercare per uno dei suoi stabilimenti situato in provincia di Alessandria

ASSISTENTE DEL DIRETTORE DI PRODUZIONE (rif. 86.066)

cui affidare la conduzione delle aree di produzione dello stabilimento e la gestione del relativo personale. Il candidato, di circa 35 anni, laureato in ingegneria meccanica, avrà maturato una esperienza di gestione di reparti a/o officine, in azienda di produzione meccanica o di carpenteria metallica; dovrà avere conoscenze di sistemi di programmazione e controllo dei costi.

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO IMPIANTI (rif. 86.066)

Il candidato ideale è un ingegnere meccanico di 35—40 anni con esperienza nella progettazione e nella produzione di carpenteria metallica, nello stampaggio lamiere sottili, nella saldatura e nell'ottimizzazione e automazione dei processi e degli impianti produttivi. Per entrambe le posizioni l'inquadramento proposto è al massimo livello impiegatizio. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum con recapito telefonico citando sulla busta e sulla lettera il riferimento di specifico interesse a:

TEAM srl

Servizio Selezione rif. .....
Via Interiano, 1 / 16124 Genova

INDUSTRIA MECCANICA CUNEESE
CERCA

PROGETTISTA APPARECCHIATURE ELETTRICHE (LAVORATORE AUTONOMO)

con buona conoscenza dell'applicazione e programmazione di CONTROLLORI PROGRAMMABILI.

SI RICHIEDE:
— Titolo di studio: perito elettrotecnico-elettronico.
— Età: 25-35 anni.
— Esperienza di lavoro minima triennale nella progettazione di apparecchiature tradizionali a relais ed impianti a bordo macchine operatrici automatiche.
— Disponibilità ad eseguire parte del lavoro in Cuneo.

Telefonare a: **BOTTERO S.p.A.**
CUNEO - Tel. (0171) 401.612.

Azienda elettromeccanica, operante sul territorio nazionale con sede in Torino nell'ambito del potenziamento organico cerca:

DISEGNATORI PROGETTISTI CAPI-OPERAI ELETTRICI
ASSISTENTI CAPI-COMMESSA OFFICINA E CANTIERE

Non verranno esaminati né interpellati se non in possesso sottoelencati requisiti:
— minima esperienza 5 anni lavoro documentati con libretto lavoro
— diploma elettrotecnica

Possibilità carriera e retribuzione interessante.
Personale interno avvertito.
Scrivere: **Publikompass 7435 - 10100 Torino.**

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA
nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture tecniche
ricerca

PERITO MECCANICO O AERONAUTICO

con esperienza nel campo dell'assistenza tecnica ad aeromobili o componenti primari di aeromobili.

Si richiede:
1) Esperienza specifica almeno quinquennale
2) Disponibilità a trasferta
3) Conoscenza lingua inglese

Sede di lavoro Genova.

La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alle reali capacità professionali.

Scrivere: **Publikompass 8 - 16121 Genova.**

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA
Nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture tecniche
ricerca

RIF. A **GIOVANI LAUREATI**

in Ingegneria Elettronica con esperienza nella programmazione in linguaggio FORTRAM 77, sistema POP 11 - RSX, UNIX sistem V.

Sede di lavoro Genova.

Rif. B **NEOLAUREATI**

militesenti, in Ingegneria Meccanica, Aeronautica o Elettronica.

Sede di lavoro: Genova e provincia di Savona.

La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alle reali capacità professionali.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 7 - 16121 GENOVA

Una solida ed importante industria elettromeccanica torinese ci ha affidato la ricerca del

CAPO REPARTO MECCANICA

La posizione risponde alla Direzione di produzione e comporta la gestione di quattro reparti di lavorazioni meccaniche (totale 70 persone) operanti per commessa su una produzione di carpenteria fine e leggera.
Oltre alla gestione del personale e dei fatti tecnici produttivi competono alla posizione i rapporti interni con gli Uffici Produzione - Metodi - Collaudi nonché i problemi di alimentazione dei reparti, gestione stampi e manutenzione dei macchinario.
Diploma di perito meccanico, provata esperienza e competenza tecnica nel settore stampaggio (trancitura e piegatura), capacità organizzative e di reparti produttivi operanti su commessa o in piccole serie, indubbie doti ed attitudini alla gestione del personale, costituiscono il quadro delle caratteristiche richieste.
L'inserimento è previsto nel 7° livello impiegatizio (contratto metalmeccanico Confapi) con una retribuzione di sicuro interesse.
La sede di lavoro è Torino.
Nell'assicurare l'assoluta riservatezza, preghiamo gli interessati d'inviare un loro ampio e dettagliato curriculum vitae citando il Rif. 453:

tecnes **Organizzazione Aziendale**
Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

La **SORIN BIOMEDICA S.p.A. - Saluggia (VC)**
azienda leader nel settore delle tecnologie biomediche, ricerca per il Marketing Commerciale Diagnostici Italia

PRODUCT MANAGER RADIOFARMACI ITALIA

al quale affidare, dopo eventuale approfondito training tecnico, la gestione della relativa linea di prodotti.
La posizione comporta la responsabilità dell'analisi del mercato, della definizione della politica di prodotto in collaborazione con la Direzione Commerciale, del supporto tecnico-scientifico e dei corsi di formazione alla rete vendita.
Si richiede una laurea in discipline scientifiche, un'età intorno ai 30-35 anni ed un'esperienza pluriennale maturata nel settore specifico a livello marketing o tecnico-commerciale.
Completano il profilo una buona conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a viaggiare.
Per questa posizione, con reali prospettive di sviluppo, si offrono l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia ed una retribuzione in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
La sede di lavoro è **Saluggia.**
Inviare curriculum dettagliato a:
SORIN BIOMEDICA S.p.A.
Personale e Organizzazione
Via Cristoforo
13040 SALUGGIA (VC)

Primaria Azienda leader proprio settore ricerca:

ADDETTO UFFICIO CONTENZIOSO

Richiedesi: esperienza almeno quinquennale, autonomia gestionale, capacità operative nei solleciti, sia epistolari che telefonici, alla clientela ed alla rete di vendita, assistenza e supporto tecnico del calcolatore.
Offresi: inquadramento di legge e stipendio adeguato alla esperienza.
Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 583 - 10100 Torino.

Una società nostra cliente fa parte di un dinamico e solido gruppo privato italiano ed opera nella distribuzione su tutto il territorio nazionale di affermati prodotti telefonici e telematici.
Siamo stati incaricati di ricercare un

AREA MANAGER

cui affidare la responsabilità di un'area e del relativo budget di vendita costituito da alcuni miliardi di lire.
Sotto la guida della Direzione commerciale, la persona assunta avrà compiti di pianificazione e gestione della rete di concessionari di vendita, seguirà in prima persona i contatti e le trattative con i clienti diramandi e fornirà tutto il supporto promozionale ed informativo richiesto dall'esterno.
Desideriamo entrare in contatto con persone di cultura superiore, che abbiano maturato un'esperienza di alcuni anni nell'ambito delle vendite nello specifico settore ed in campi affini e dotate di caratteristiche personali tipiche di un commerciale quali dinamismo, capacità di contatto e di rapporto, attitudine ad operare per obiettivi.
L'inserimento è previsto nella massima categoria impiegatizia e la retribuzione sarà discussa con il candidato prescelto su base di sicuro interesse.
La sede di lavoro è Torino, ma la natura dell'incarico prevede una buona disponibilità a viaggiare.
Nell'assicurare la massima riservatezza, si prega d'inviare un ampio e dettagliato curriculum vitae citando il Rif. 454:

tecnes **Organizzazione aziendale**
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino.

ORGA

Importante Società Farmaceutica, nell'ambito di un vasto programma di sviluppo, intende potenziare la propria rete commerciale inserendo GIOVANI LAUREATI/E cui affidare l'incarico di

INFORMATORI TECNICO SCIENTIFICI

per le seguenti città e province:

TORINO - AOSTA - CUNEO - ASTI - VERCELLI - ALESSANDRIA
NOVARA - SAVONA - IMPERIA - GENOVA - LA SPEZIA

Questa opportunità si rivolge a giovani di età non superiore ai 30 anni, militesenti, residenti nei capoluoghi indicati, e motivati ad inserirsi in un'attività professionalmente qualificante.

Sono previsti inquadramento al 7° livello del C.C.N.L. Industria Chimico Farmaceutica, rimborsi spese, consistenti incentivi sulla base dei risultati raggiunti.

Inviare dettagliato curriculum vitae, indicando la città di residenza ed evidenziando sulla busta il riferimento SEL/100, a:

Casella Postale 10118 - 20100 MILANO

RECRUITING
quadri & specialisti

Industria Farmaceutica

ISPETTORE REGIONALE

Piemonte

La Società nostra cliente fa parte di un prestigioso Gruppo Farmaceutico Multinazionale, ha una solida immagine e si caratterizza per la riconosciuta qualificazione dei propri prodotti etici.
La Divisione Farmaceutica, che in questo contesto svolge un ruolo rilevante, intende inserire nella propria struttura l'**Ispettore Regionale per il Piemonte.**
La posizione da ricoprire presuppone una attività volta alla gestione e motivazione degli ITS per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
È altresì responsabilità della funzione lo sviluppo dei rapporti con la classe medica ed il coordinamento di attività specialistiche ed ospedaliere nonché l'organizzazione di simposi, tavole rotonde e medical meetings.
Il candidato ideale, laureato, di non oltre 35/40 anni, sta svolgendo una funzione analoga presso industrie di qualificata immagine ed ha conseguito risultati di successo.
L'Ispettore Regionale che entrerà a far parte di questa Azienda, potrà contare su retribuzione ed incentivi di sicuro interesse ed avrà a disposizione eccellenti opportunità di carriera commisurate alla performance.
Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum professionale e personale dettagliato citando la sigla di riferimento 0317Q ed un recapito telefonico per facilitare la convocazioni.
I dipendenti interni sono a conoscenza della presente ricerca. A tutti sarà data risposta entro 45 giorni.

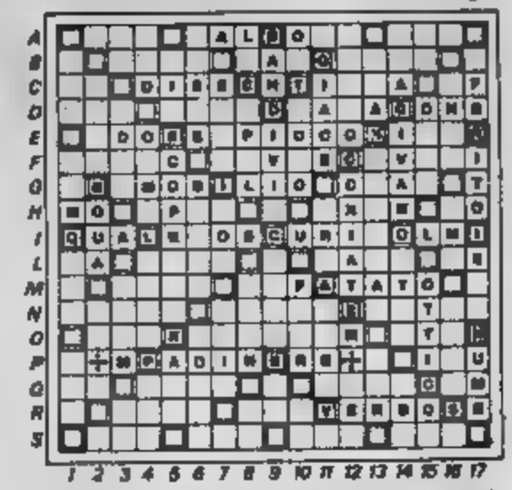
I.C. RECRUITING
quadri & specialisti
Via Poggio Laurentino, 56 — 00144 ROMA

I FUORISTRADA

Cinque amici della nostra bionda Lisa si divertono a confondere una conoscente con dichiarazioni false sui loro nome e sul fuoristrada in loro possesso. C'è però la possibilità di smentirli con l'aiuto delle vetture raffigurate. Osservate attentamente testo e disegni e dite come si chiamano in realtà i cinque ragazzi. *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



A,E,I,O,R,S,T	=punti 1	L,M,N	=punti 2	P	=punti 3		
B,D,F,G,U,V	=punti 4	H,Z	=punti 8	Q	=punti 10		

O U D F L R T Z

Da un paio di mesi è in circolazione il primo volume (A-O) del nuovo *Vocabolario della lingua italiana* della Treccani.

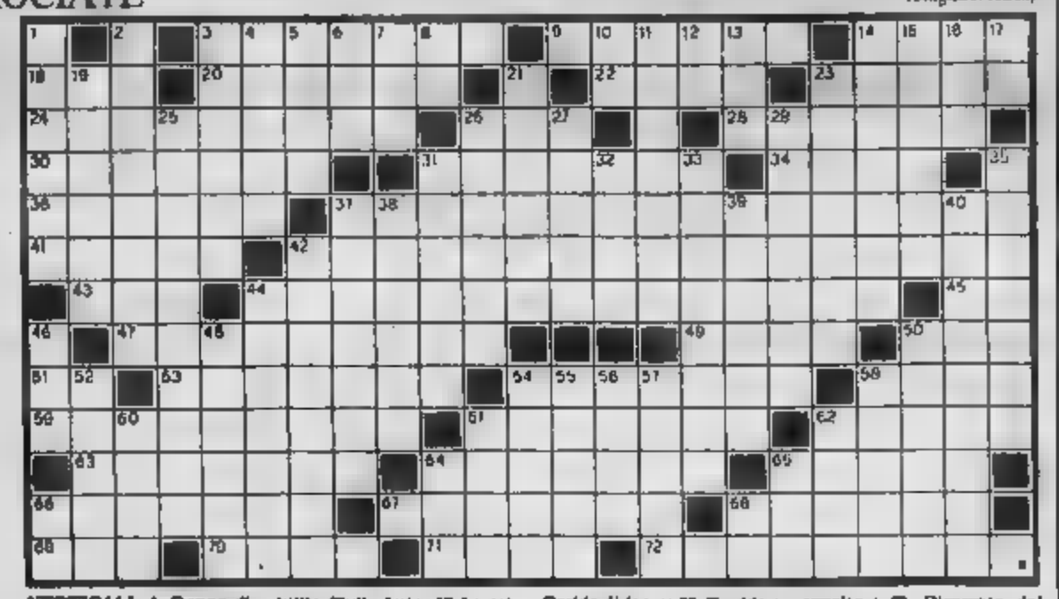
Per gli «scarabeisti» incalliti è una buona notizia: 180.000 parole a disposizione contro le 80.000 del [illegible] e le [illegible].000 dello Zingarelli; si avvicinano solo le 150.000 del Devoto-Oli in 2 voll., che però comprende molte sigle e moltissimi generi, specie, ordini, sottordini, ecc. sia animali sia vegetali. [illegible] lettore Mario Bughetti, che tra le altre cose si occupa di entomologia, ci suggerisce scherzosamente che si trovano più insetti nel Devoto-Oli che in natura).

Del nuovo Treccani ci dispiace solo una cosa: ci vorranno ancora un paio d'anni perché l'opera sia completa.

Per adesso dobbiamo accontentarci di A-C. Il diagramma di questa settimana raffigura una situazione in cui si è imbattuta [illegible]a Morosato; che [illegible] giocato al [illegible] posto con le 8 le[illegible] riportate in colore al tavoliere?

PAROLE INCROCIATE

(Giuseppina Rocca)



ORIZZONTALI: 1. Complesso di beni statali; 9. Misura di peso anglosassone; 14. Cooper di «Mezzogiorno di fuoco»; 18. Non sempre è legale; 19. Anagramma di «cicina»; 22. L'acciottolato del Tour; 23. Uccello rapace; 24. Anagramma di «monetarie»; 25. Categoria (abbrev.); 26. Borsa per la spesa; 30. Esame di laboratorio; 31. Cocciuti; 34. Schiera di barbari; 36. Una via celeste; 37. Sfugge al fisco (due parole); 41. Il nome di Flynn; 42. Lo Stato di Abu Dhabi (tre parole); 43. Simbolo del disalito; 44. Il fiorentino promotore degli «Ordinamenti [illegible] giustizia» (nome e cognome); 45. Coguizione (telegrafico); 47. Donna calabrese; [illegible] lago di Buffalo; 50. Non ebbe madre; 51. Preposizione per destro; 53. L'isola di Pasquale Paoli; 56. Una roccia scura; 58. Radice piccante; 59. Balaustra; 61. Esemplare in scala ridotta; 62. Alzano volentieri il gomito; 63. Corta vestaglia; 64. Il poeta francese che scrisse «I trofei»; 66. Capitale transalpina; 68. Macchine per setacciare; 67. L'isola di Scilacia; 68. Scimmia asiatica; 69. La moglie di Zeus; 70. Belva notturna; 71. Le assume la modella; 72. Bianca in montagna.

VERTICALI: 1. Donne di Mogadiscio; 2. Rumore di crollo; 3. Il nome di Defoe; 4. La Bonaparte che sposò Felice Baciocchi; 5. Fatti per il sottomittio; 6. Aria dantesca; 7. Nord Nord-Ovest; 8. Mitica giovenca; 10. Inizio di [illegible]al; 11. La santa patrona dei vigili del fuoco; 12. Brevità senza resta; 13. Cosa ovidiana; 14. La valle di Ortisei; 15. Tavole liturgiche; 16. Responsabilità Civile Auto; 17. Le prime di Young; 19. Scrisse «Pel di Carota»; 21. Lo scrittore di «A sangue freddo»; 23. Le scrive il chimico; 24. Ellenista... e importante; 28. Lo Stato di Ottawa; 27. Lingua dravidica; 29. Ha scritto «Il quinto evangelio»; 31. Antipodo di «caldo»; 32. Moneta [illegible]liana; 33. [illegible] [illegible] di Castiglia; 35. Eseguì la facciata del duomo di Orvieto; 37. Ossido di ferro; 38. Freddo e sprezzante; 39. Il verdiano conte [illegible] di Bonifacio; 40. Scrisse [illegible] signore di Ballantrae»; 42. Il fisico della relatività; 44. [illegible] compiti amministrativi; 46. Voce del poker; 48. Acquistati; 50. Una sinfonia di Beethoven; 52. Città del Belgio; 54. Il nome di Oodunov; 55. Nome di donna; 56. Residenza... sociali; 57. Altrimenti detto; 58. Lo scrittore di «Olivilla sarpolte»; 60. Ricercata dal collezionista; 61. Con me: [illegible] Saluti... [illegible] le labbra; 64. Si grida prima di urrah; 65. Patrizio a Boston; 66. Un po' di [illegible]e; 68. Iniz. di Tardelli.

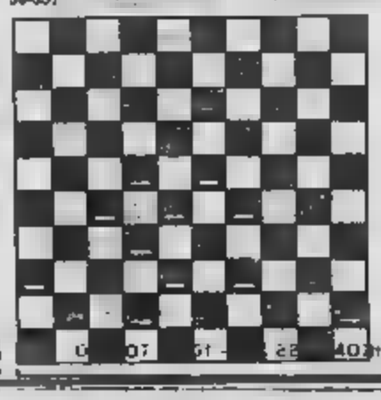
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 3 febbraio 1987.

DAMA

(Fatter)

Il sovietico Alexander Dybman, 24 anni, nativo di Leningrado, è il nuovo campione del mondo di dama. Ha vinto il titolo nel torneo di Cremingo con 28 punti su [illegible] davanti a Bollakhina (Urss) 26, Korenievski (Urss) 25, [illegible] (Olanda) M. quinti Gantt[illegible], Mitchanski (Urss), Janura, [illegible] Wal (Olanda).

Diagramma: Kune-Dybman, mondiale '86, dopo 37...17-21. E' possibile la difesa 38-33-137



SCACCHI

(Alfa)

[illegible] *sabato 21 febbraio e domenica 1° marzo appuntamento a Cannes (Francia) con il festival dei giochi, sponsor la Apple Computers; per gli scacchi due gruppi [illegible] A chi ha più di 1900 Elo); montepremi complessivo franchi; informazioni: Direction Générale du Tourisme, Esplanade Président Pompidou, [illegible] Croisette, Cannes (tel. (033)-93-390101).*

Diagramma: Janes - Dominguez, Olimpiadi Dubai 1986; il Bianco muove e vince.

PAROLIERE

(Francesco Volonnè)

	a	b	c	d
1	A	S	P	F
2	E	T	I	U
3	I	N	B	G
4	L	I	N	A

	a	b	c	d
1	D	O	N	E
2	P	A	R	D
3	T	M	A	I
4	I	I	L	B

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in [illegible] speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia [illegible] quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni.

Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando [illegible] caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente e diagonalmente). Non [illegible] ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta. Per esempio nello schema di sinistra, partendo da C-2, si può leggere una parola di 15 lettere: INESPUGNABILITA'. [illegible]lo [illegible] di destra si nascondono una parola di 15 lettere e altre parole di almeno 3 lettere. Noi ne abbiamo trovate per un totale di 138 lettere. E voi? Buon divertimento!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
A N V A		○
A B V A		●
R N A G		○●
V B N R		○●●
N B A N		○●●

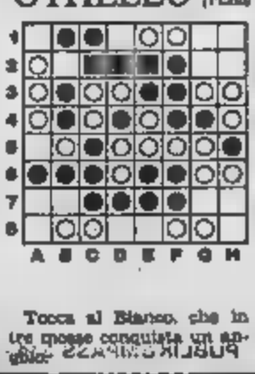
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto [illegible] gliato. Sulla base delle cinque proposte e [illegible] risposte precedenti, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(frate: 1,7,7)

OTHELLO

(Pluto)



Tocca al Bianco, che in tre mosse conquista un angolo.

Le lettere della domenica

Sui «no» [illegible] contessa

[illegible] sottoscritto, [illegible] Gambino, intendo rettificare quanto scritto nell'articolo «I no della contessa-mo[illegible]», in riferimento [illegible] [illegible] persona, pubblicato in [illegible] 16/1/87.

Io ho detto e chiaramente, durante l'intervista telefonica, che mi trovavo, precisamente [illegible] la [illegible] del 23 dicembre, in casa Marzotto insieme al signor Roberto Gramaia quando [illegible] [illegible] dato a lui il consenso perché effettuasse il servizio, anche in sua assenza, su alcune opere di [illegible]o Guttuso.

Non potrò [illegible] garantire in base a tali fatti di aver visto la [illegible]riera portare i quadri al signor Gramaia, non [illegible] presente in quel momento. Posso soltanto «presumere» che tutto sia andato c[illegible] descritto nell'articolo.

Marco Gambino, Palermo

Conversione [illegible] coerenza

Oscura la conversione di Renato Guttuso; come quella, anni or sono, di Concetto Marchesi a Padova!

Quanto più alta e luminosa, al confronto, la lezione estrema di Benedetto Croce che — nel novembre 1952 — allontanò dal suo letto di morte padre Lombardi (il «microfono di Dio») e compì così il suo ultimo atto solenne, la sua estrema professione di fede in un Dio e in una religione [illegible] diversi [illegible] quelli del suo aspirante «redentore».

A. E. Coryl, Roma

Così buoni con gli animali

La prima vittoria [illegible] per gli animali e i loro diritti è stata ottenuta a Bolzano. Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità la legge 8 luglio 1986 n. 18 «Interventi per la protezione degli animali» con la quale l'Alto Adige chiude le porte alle rappresentazioni dei circhi equestri, alla vivisezione e alle torture in genere.

Il 12 dicembre, a Torino, un gruppo di consiglieri democristiani, socialisti, repubblicani, della sinistra indipendente e, naturalmente, della lista verde, ha chiesto al Consiglio comunale la messa al bando dei circhi con animali non concedendo loro l'autorizzazione di occupazioni del suolo pubblico perché lo spettacolo è immorale, [illegible] e, [illegible] l'addestramento, impone sofferenze e tormenti anche non scariche elettriche.

Analoga richiesta è stata presentata il [illegible] dicembre [illegible] Consiglio comunale [illegible] Firenze ove è stato denunciato il triste cabaret [illegible] animali del circo ed è stata sollecitata una legge per abolirlo.

Alex Gallimberti, Milano

La [illegible] orientale

Mi sono laureata da circa quattro anni, [illegible] perfettamente l'inglese, il tedesco e il cinese. Di quest'ultima lingua ho fatto un po' la ragione della mia vita dopo un lungo e faticosissimo stage di perfezionamento in università cinesi.

I recenti cambiamenti in Cina mi avevano dato qualche speranza in quanto il lavoro d'interpretariato e traduzioni erano aumentati a tutto beneficio della categoria.

Però da qualche mese, nonostante il raddoppio annuale dell'interscambio Cina-Italia, il lavoro è calato quasi a zero. Motivo: la presenza in Italia di molti stagisti cinesi che già ricevono borse di studio aziendali o pubbliche, [illegible] sempre pagati con denaro italiano; cinesi, che non pagano nessuna imposta e portano via il lavoro a me ed ai miei colleghi.

Ora mi si dice che presto una nuova legge ufficializzerà questa situazione permettendo agli studenti esteri di lavorare.

Caterina Bernardini, Milano

E' meglio non vedere

Esprimo tutto il mio apprezzamento per il Tg 1 che, la sera del [illegible] gennaio, non ci ha mostrato il filmato del politico americano che si uccideva «in diretta».

Spero che un criterio analogo sia adottato in futuro anche per altre scene raccapriccianti. Come muore un uomo, purtroppo, lo sappiamo. Se accade (nelle azioni di guerra, negli attentati, nella miseria), è sufficiente dirsio.

Carlo Moltmann, Torino

[illegible] in piemontese

In riferimento all'articolo di Osvaldo Guerrieri: «Gregoretti: Torino, la mia scuola» apparso nei giorni scorsi su «La Stampa», mi sia consentito come piemontese di esprimere il mio punto di vista.

Senza obiezioni per la carica di Gregoretti, anzi, riconoscendo quanto dice circa il Teatro Stabile, che è qui vissuto prima di tutto come teatro dei torinesi. La sua volontà è quella di conciliare l'anima cittadina con quella universale e fare spettacoli particolarmente significativi, perché nati a Torino.

Cita a questo proposito: «Le miserie 'd Monsù Travet» di Bersezio e lo propone in una «Ritraduzione» di Arpino. Ma, se vogliamo portare il pubblico (i giovani in particolare) torinese a conoscenza di un testo di quel tempo, perché rimaneggiarlo e non offrirlo nella sua [illegible] originale? Penso che renderlo attuale sarebbe fatica sprecata, dal momento che in un secolo sono cambiati i rapporti fra un capufficio ed un subalterno! Se non riusciamo ad assimilare niente che non sia attuale, tanto vale che riscriviamo tutto e mandiamo gli originali al macero.

Si tema altresì il rischio di regionalizzare troppo un ente che ambisce a un ruolo europeo, cosa che Gregoretti giustamente esclude. Io sono prima piemontese, poi italiano e di conseguenza europeo ecc. Sono realtà che devono conciliare per ognuno di noi, non escludersi. Si pensa che qui, a [illegible] il teatro piemontese [illegible] seguito, ma le coraggiose riprese di Molino, Fantasino e [illegible] compagnie di dilettanti che [illegible] susseguite al Teatro Nuovo (Sala Valentino) dimostrano il contrario.

Del resto la nostra parlata, non inquina certamente la televisione che attraverso film e sceneggiati ci esprime [illegible] romanesco, napoletano e [illegible] dicendo, tanto che i giovani non parlano più italiano.

Adriano Serpano, Torino

Una notizia da cestinare

Se, come anche oggi ribadite nei vostri articoli sull'Aids, il maggior pericolo di contagio rimane il contatto con una siringa [illegible] perché avete pubblicato l'articolo apparso domenica 25 gennaio addirittura in prima pagina?

Avete così fornito anche a chi non ci aveva ancora pensato un'arma batteriologica sicuramente letale.

Quella notizia doveva essere declassata senza per questo togliere nulla all'informazione.

Lidia Rayneri, Torino

Chiedono aiuto dalla Calabria

E' dal profondo Sud che scriviamo. Siamo due giovani di 17 e 18 anni di [illegible] [illegible] paese [illegible] provincia [illegible] Reggio [illegible] frequentia[illegible] [illegible] 5° [illegible] [illegible] Liceo Scientifico di Locri.

Il nostro paese è un importante centro turistico, sia per la posizione dominante più di 50 km di costa jonica, che per i monumenti ben conservati in un ambiente medievale quasi intatto.

Tra i monumenti ricordiamo la Cattedrale-Romanico-Normanna dell'XI secolo, il Castello, la Gotica Chiesa di San Francesco e altre chiese, monumenti, conventi, palazzi, ecc. [illegible] problema per cui abbiamo deciso di scriverVi è questo. Esiste in Gerace un antico Convento dei Cappuccini, costruito nel 1538 con annessa la chiesa di S. Maria la Nuova che i monaci circa 30 anni fa hanno abbandonato e la Curia Vescovile di Locri ha fatto altrettanto.

Per questi motivi il tutto va in rovina. Nella chiesa del convento si trovano tre altari in legno intarsiato di eccelsa fattura di artigianato locale. Questi altari rischiano la rovina totale se non si interviene urgentemente poiché anche il tetto della chiesa è cadente mentre domina l'incuria delle autorità religiose e civili. Né il vescovo, né la Soprintendenza alle Belle Arti, né l'Amministrazione comunale [illegible] mosso un [illegible] per salvare questo notevole patrimonio di tutti i buoni Italiani.

Francesco Spanò, Salvatore Galasso
Gerace (Re)

La coscienza ecologica

Vattimo ha ragione quando afferma che lo Stato non può né custodire né vigilare su tutti i beni pubblici, storici, artistici, ambientali, quindi neppure sui lampioni delle città, né sulle cabine telefoniche od altro [illegible].

Lo Stato però non deve sottrarsi a un obbligo preciso, quello di dire — con leggi non equivoche e con pene adeguate — se vuole davvero sottoporre alla propria tutela, oltre ai boschi, anche gli animali che li abitano.

Per questa ragione anche la nuova legge sulla caccia, in corso di discussione alla Camera, appare almeno inadeguata, lontana com'è da quella «coscienza ecologica» che costituisce uno degli aspetti nuovi e più notevoli della società contemporanea.

Emilio Lombardi, Torino

Comuni discriminati

Con la lettera «Chi è più italiano?» pubblicata il 25 gennaio, il signor Antonio Pasca di Desana (provincia di Vercelli) lamenta il fatto che, mentre nei Comuni di La Spezia, Bologna, Bari, Savona e Modena una contravvenzione per divieto di sosta può essere immediatamente annullata con la modica somma di lire 5000, ciò non è possibile nell'ambito della provincia di Vercelli, dove si pagano almeno 12/000 lire; e ne trae la conseguenza che la legge non è uguale per tutti, poiché avviene una discriminazione fra i cittadini dei vari Comuni italiani.

Io sostengo invece che tale ingiusta discriminazione viene fatta non tra i cittadini bensì tra Comuni e Comuni.

Giuseppe Scolari, Verona

«Generale» sconfitto

Sono un torinese residente a Piacenza. Ho letto con attenzione *La Stampa* del 15, 16, 17, 18 e 19 gennaio 1987 che ha mostrato la città subalpina nel caos a causa delle precipitazioni nevose.

Noto invece che la città dove abito, io [illegible] personalmente confermare, ha battuto il «generale inverno».

E' forse un raro esempio di conduzione pubblica [illegible] vizio di agonismo della [illegible] quello piacentino, o forse si tratta di assenza di burocrazia e di ingerenza politica?

Italo Capasso, Piacenza

«Non è colpa dell'Aci»

Mi si consenta una precisazione sulla notizia apparsa su «La Stampa» del 30 gennaio circa la sospensione dei termini di prescrizione per il recupero della tassa di circolazione [illegible], motivata dal cattivo funzionamento degli uffici dell'Aci che avrebbero segnalato come evasori com[illegible] colpevoli di aver sbagliato a compilare i moduli. Desidero precisare che gli uffici dell'Aci non hanno funzionato male e meno che per l'funzionar male non si intenda rispettare quanto prescrive una Legge dello Stato.

Infatti, l'art. 6 del decreto del ministero per le Finanze del 23 ottobre 1980 prevede che «i versamenti mancanti dei dati di cui alla lettera B (estremi della targa di immatricolazione) e P (periodo per il quale la tassa viene corrisposta e mese di scadenza) del precedente art. 5 o effettuati con indicazione erronea dei medesimi dati sono privi di effetto, salvo il diritto di rimborso a favore del contribuente che abbia reiterato il pagamento».

Le proteste, più che comprensibili, non vanno quindi indirizzate a chi applica una Legge dello Stato tuttora in vigore e si trova nell'impossibilità di identificare gli estremi esatti che sarebbero dovuti apparire in centinaia di migliaia di moduli di versamento.

E' dunque tutto giusto e regolare? Direi proprio di no, ma è la legge che è mal strutturata e induce troppe facilmente l'utente agli errori.

Emilio Christille
presidente Aci Torino

L'agopuntura si difende dall'Aids

Scrivo in merito a vari articoli usciti su «La Stampa» sul famigerato Aids e sulla psicosi generale che si sta oramai sviluppando in tutti.

E' stato ripetutamente affermato che vi sono varie professioni ed interventi terapeutici nei quali può essere presente un pericolo di contagio anche se (cito da un vostro articolo) «non è stato mai provato un contagio da agopuntura».

Purtroppo però ogni giorno fra i pazienti che si rivolgono al nostro Istituto nasce l'interrogativo della possibilità di contagio mediante gli aghi di agopuntura.

La stessa psicosi sorse anni fa per il dilagare di forme di epatite virale che, fortunatamente, oggi sono facilmente dominabili con misure preventive (vaccinazioni).

Per venire incontro a tutti e sciogliere ogni dubbio su questo argomento, in questi giorni, presso il nostro Istituto, sono stati adottati aghi monouso e perdere o aghi nuovi multiuso, usati esclusivamente per lo stesso paziente.

Quale presidente onorario della Società Italiana di Riflessoterapia, agopuntura e auricoloterapia (Sirea), ho inviato una lettera a tutti i medici iscritti alla nostra società, esortandoli ad adottare analoghi provvedimenti.

Tale invito, al che è stato accolto favorevolmente dalla maggior parte di essi.

Penso con questa mia di tranquillizzare coloro che hanno intenzione di rivolgersi all'agopuntura quale mezzo terapeutico sperando che con lo sviluppo delle moderne tecniche sia presto disponibile un vaccino adeguato che possa sconfiggere questa piaga del Duemila.

prof. Luciano Roccia
direttore dell'Istituto italiano di agopuntura
e presidente onorario Sirea

Dopo anni di preziosa raccolta esponiamo su oltre 4000 mq un grande assortimento di pezzi antichi di varie epoche. Invitiamo appassionati, arredatori, collezionisti e commercianti a visitare le nostre gallerie in NONE (Torino), via [illegible] 81
sulla strada statale 23 Torino-Sinigaglia Pinerolo
Telefono (011) 986.55.84/986.58.69

Ancora una settimana negativa: l'indice è sceso dell'1,8%

La Borsa risente dei cambi

Compravendite molto modeste - Unico settore in controtendenza quello assicurativo, pilotato dai titoli Sai e Unipol - Sedute di transizione per il reddito fisso

MILANO — Alla Borsa di Milano ancora una settimana interlocutoria, che ha visto gli operatori muoversi con grande prudenza nell'attesa che qualcuna delle molte questioni in sospeso arrivi ad una soluzione. In questo clima di incertezza, dominato da questioni irrisolte come l'incognita politica e la debolezza del dollaro, il listino ha continuato a slittare verso il basso, fermandosi solo a fine settimana una volta superata felicemente la liquidazione di fine gennaio. L'indice Comit è sceso da 721 a 708 con una perdita dell'1,8 per cento.

Neppure l'incoraggiante lettera agli azionisti del presidente della Fiat, resa nota martedì scorso, è valsa a tonificare il titolo, che conclude perdendo quasi il 3 per cento su tutte e tre le linee di quotazione. Non se la passano meglio le Olivetti (-5,3 per cento) e le Montedison (-2,9 per cento), anch'esse penalizzate dalla debolezza del dollaro.

Ad animare le sedute è stato ancora una volta il comparto degli assicurativi con tanto sui valori guida come Generali e Ras, che si mantiene in linea con l'indice generale dei prezzi, quanto le Sai (+3,2 per cento), prossime ad approvare un cospicuo aumento di capitale, e le Unipol, di nuovo tonic al rialzo (+2,3 per cento).

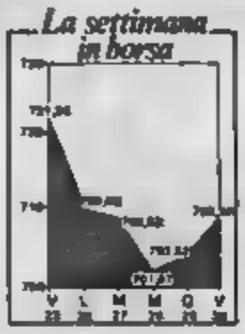
Bene alcuni titoli minori come Cementir, Finarte e Del Favero, che beneficiano di anticipazioni favorevoli sui risultati dell'esercizio appena concluso. Infine, non si arresta la rimonta dell'Acqua Marcia (+5,2 per cento), mentre la Rinascente, dopo mesi di oblio, mettono insieme un rialzo del 4,4 per cento.

In attesa di scenari più tranquilli, gli scambi si sono mantenuti abbastanza vivaci (solo 780 miliardi in controvalore nella settimana).

Settimana di passione nel settore dei titoli a reddito fisso. L'impressione unanimi diffusa che, nonostante l'andamento incerto del dollaro, possa ripartire in campo monetario, almeno sul breve periodo, ha confinato l'attività del mercato secondario a poche operazioni per un nuovo rientro degli investitori. Cct e Btp hanno fatto frequenti puntate al rialzo di prezzo, mentre un contegno più resistente hanno presentato le Enel e le Petrolir. Prevalenti i contrasti nel comparto delle convertibili.

a. cit.

La musica è diversa



L'andamento delle principali Borse internazionali non manca di sorprendere analisti, operatori e investitori. Nei Paesi in cui la congiuntura economica, nei termini più ottimistici, può essere definita «stiepida», le Borse sono all'insegna del rialzo, mentre in quelli dove la situazione è solida e in progressivo miglioramento avviene il contrario. In termini semplicistici vale più che mai il detto economia debole, Borsa forte» (e viceversa). La verità è che da alcuni anni l'equilibrio economico e monetario internazionale è rotto ed all'orizzonte qualche spiraglio che lasci intravedere un ritorno alla normalità.

L'immenso indebitamento di quasi tutti i Paesi in via di sviluppo ha provocato l'arresto dei piani di industrializzazione e costretto i governi a una politica di austerità. Inoltre la caduta verticale delle quotazioni del petrolio ha ridotto drasticamente le entrate dei maggiori produttori con immediate ripercussioni sull'interscambio di merci e servizi. Nel frattempo si è delineata quella guerra delle monete che ha portato il dollaro nella prima fase a livelli impensabili mentre successivamente lo ha compresso oltre misura.

Tutto ciò si è riflesso sulle predisposizioni di investimento degli operatori istituzionali e individuali. Circolano nel mondo immensi capitali alla ricerca di possibili occasioni di lucrosi impieghi. Basti pensare ai patrimoni depositati all'estero dalle classi più abbienti dei Paesi in difficoltà: sono centinaia di miliardi di dollari che classificare come categoria dei «capitali vaganti». Ad essi vanno aggiunti i *surplus* valutari di alcune nazioni a moneta forte che possono essere, almeno temporaneamente, investiti in titoli o altre forme d'oltreconfine. La massa di liquidità è enorme e concorre ad amplificare i movimenti da un Paese all'altro e da una Borsa all'altra. Negli anni scorsi ne hanno beneficiato particolarmente la Cee nel suo complesso e il Giappone. Ora la musica è cambiata e sulla cresta dell'onda sono gli Stati Uniti, seguiti dalla Gran Bretagna, mentre il Giappone e in stallo da molto tempo, la Borsa di Tokyo continua nella sua ascesa all'insegna della differenza di Svizzera, Germania e Olanda penalizzate anche dalla rivalutazione monetaria. L'Italia segue da lontano. La Francia hanno molta importanza le privatizzazioni delle grandi imprese che suscitano l'interesse di una legione di investitori da tutto il mondo.

E' difficile, se non impossibile, analizzare quanto sta accadendo: gli esperti trovano che le quotazioni di molti titoli sono esagerate, anche scontando previsioni sicuramente migliori, e che quanto sta accadendo è il frutto di una predisposizione speculativa degli attuali «padroni» delle Borse che effettuano soprattutto iniziative di carattere finanziario che poco o nulla hanno a che fare con il tradizionale modo di valutare un titolo o una società. Essi acquistano il controllo di un'azienda con capitali presi a prestito, poi scorporano una parte del patrimonio cercando di diminuire o azzerare i debiti. La competenza imprenditoriale non conta. I forti rialzi, che sono la conseguenza di queste scalate e rastrellamenti di azioni, galvanizzano il mercato e attirano nuova massa di capitali verso la Borsa.

Non tutto però è perverso o negativo: l'euforia di Borsa smuove posizioni da tempo immobilizzate e permette alle imprese di reperire capitali di rischio a buon mercato e positivi riflessi sui bilanci. E' auspicabile il secondo passo sia quello di grandi programmi di investimento e permetterebbe una maggiore occupazione e una diminuzione della disoccupazione, almeno entrambi comunque su percentuali altissime.

E' forse questa una tesi troppo ottimistica perché quanto sta avvenendo è in gran parte la conseguenza dell'instabilità del mondo in cui viviamo.

Renato Capiotti

10 giorni di Borsa

Questo l'andamento dei titoli più capitalizzati nel confronto tra chiusure del 23 e del 30 gennaio:

Titoli	23/1	30/1	Var. %
GENERALI	136.000	134.000	— 1,47
FIAT	14.000	13.720	— 2,00
STET	4.306	4.200	— 2,46
FIAT priv.	3.400	3.330	— 2,06
OLIVETTI	13.700	13.000	— 5,11
MONTEDISON	2.000	1.913	— 4,35
ALLEANZA	77.300	76.000	— 1,68
SAI	48.200	46.700	— 3,11
CIR	36.000	35.300	— 1,94
LA RINASCENTE	36.700	35.100	— 4,36

La Bnl sospende per tre giorni la trattazione

ROMA — La Bnl sospenderà per tre giorni, da lunedì 2 a mercoledì 4 febbraio, la trattazione dei titoli dopo la chiusura del mercato attraverso videoterminali. Lo hanno deciso i vertici della banca i quali hanno accolto così un esplicito invito del presidente della Consob, pur riaffermando la «legittimità dell'iniziativa». La presidenza e la direzione generale della Banca Nazionale del Lavoro, si legge in un comunicato, hanno ricevuto tramite l'Abi un caldo invito del presidente della Consob a dare un contributo alla creazione di una atmosfera di dialogo aperto tra tutti gli operatori del mercato mobiliare conseguentemente secondo le decisioni del comitato esecutivo della banca hanno convocato il consiglio di amministrazione nella data più ravvicinata, nel rispetto delle norme statutarie.

Nel frattempo, dopo una consultazione con i membri del comitato esecutivo, hanno ritenuto opportuno dare alla presidenza quella dimostrazione di buona volontà che viene richiesta, riaffermando contempo la indiscutibile legittimità sostanziale e formale della decisione e la ferma convinzione che essa si colloca nella linea della trasparenza, dell'efficienza e dell'innovazione tecnologica, che sono ormai patrimonio dei mercati finanziari di tutta Europa.

La nota conclude — che tutti gli operatori sottolineano apprezzano l'eccezionalità di questa decisione e valutino positivamente la proposta formulata dal comitato esecutivo nella riunione del 29 gennaio 1987 per un ammodernamento del mercato, anche attraverso la creazione di società tra gli operatori. (agi)

CITTA' DI TORINO

AVVISO

Questa Amministrazione indirà una licitazione privata per lavori di manutenzione straordinaria di edifici di proprietà comunale (D.C.C. 24/12/1986).

Importi base:
Lotto 1 L. 710.000.000
Lotto 2 L. 458.000.000
Lotto 3 L. 358.000.000
Lotto 4 L. 310.000.000
Lotto 5 L. 500.000.000

Mutui Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo nei pagamenti a norma dell'art. 13 D.L.C. del R.D. 55/83.

La licitazione verrà esperita a norma dell'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-73 n. 14 e successive modificazioni.

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «10a» e per importo adeguato a sensi dell'art. 2 della Legge 29-3-86 n. 203, possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in duplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, piazza Palazzo di Città n. 1 - Torino entro il 11 febbraio 1987, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, 26 gennaio 1987

IL SEGRETARIO GENERALE
Rocco Orlando Di Stilo

IL SINDACO
Giorgio Cardetti

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 300 posti nel profilo prof.le di Esecutore (IV q.f. D.P.R. 347/83) di cui n. 200 posti a tempo pieno e 100 posti a tempo parziale, riservati nella misura del 50% dei rispettivi posti ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino aventi titolo (Concorso n. 515).

Scadenza: 20 febbraio 1987.

Per informazioni e ritiro bandi rivolgersi ai «Servizi decentrati» punti di informazione:
- Palazzo Civico - Informazioni, P. Palazzo di Città 1. Orario dalle 8,30 alle 18 il venerdì dalle 8,30 alle 13,30;
- Informagiovani, Via 2. Orario dalle 10,30 alle 18 dal lunedì al sabato escluso il martedì;
- Biblioteca Civica, Via della Cittadella 5. Orario dalle 9 alle 19,30 dal lunedì al venerdì, sabato dalle 8,30 alle 13,30.

I bandi sono inoltre in distribuzione presso tutte le sedi dei Centri Civici.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Rocco Orlando Di Stilo)

IL SINDACO
(Giorgio Cardetti)

REGIONE SICILIANA

U.S.L. N. 35 - CATANIA

Questa U.S.L., in esecuzione del deliberato n. 1472 del 25/7/84 intende procedere, mediante licitazione privata, ai sensi degli art. 55 e seguenti della L.R. 18/4/1981 n. 69 all'affidamento per la durata di un anno del servizio Elaborazione Dati medici convenzionati esterni.

La gara sarà aggiudicata secondo le modalità previste al punto 2 lettera a) dell'art. 61 della L.R. di cui innanzi, ferma restando la facoltà di questa U.S.L. di non procedere ad alcuna aggiudicazione.

Le Ditte interessate a partecipare alla gara dovranno far pervenire alla Presidenza di questa U.S.L., presso il Presidio Ospedaliero Vittorio Emanuele II - Via Plebiscito - 95124 Catania, esclusivamente a mezzo raccomandata postale, avviso di ricevimento, entro 21 giorni dalla data del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, apposita richiesta d'invito redatta in carta legale nella quale sotto forma di dichiarazioni, verificabili, dovranno fornire le seguenti indicazioni:

a) di essere iscritto alla C.C.I.A.A. per la categoria alla quale si riferisce il servizio;
b) di non avere, ed persona fisica, precedenti penali o carichi pendenti per reati previsti dalla Legge come delitti non colposi e di avere la piena capacità di contrattare;
c) di non trovarsi, se persona giuridica, in stato di liquidazione, di fallimento o concordato preventivo fallimentare, di amministrazione controllata, di liquidazione coatta e di amministrazione straordinaria;
d) di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste dalla Legge 31 maggio 1965 n. 575, nel testo modificato ed integrato dalla legge 13 settembre 1982 n. 646 e successive modifiche ed integrazioni;
e) di essere in possesso degli eventuali requisiti particolari richiesti nel bando medesimo.

La omessa dichiarazione di uno dei requisiti sopra menzionati è motivo di esclusione dell'invito.

Eventuali informazioni sulle condizioni generali e particolari dell'appalto potranno essere richieste al competente settore del Servizio Provveditorato dell'U.S.L. presso il Presidio ex Inam di Via S. Maria La Grande n. 5, tel. 317.111 int. 44.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
(dott. Augusto Puglisi)

IL PRESIDENTE
(avv. Giuseppe Strano)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

IL PRETORE NOTO

che nel fallimento n. 247/84 di s.a.s. Manlio di Bosetti Antonio e C., il giudice delegato dott. M. Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/02/1987 alle ore 9,30 dei seguenti beni.

Lotto 1°: in Pino Torinese, Via Traforo n. 33: alloggio libero su di terreno, composto di tre camere, cucina con angolo cottura, ripostiglio, bagno, ripostiglio, cantina incorporata, locale autorimessa privata libero su basso fabbricato. Livina non censita ma dichiarata al N.C.E.U. con scheda n. 100 e n. 103 del 1/8/1970.

Lotto 2°: in Pino Torinese, Via Traforo n. 42: basso fabbricato libero costituito da cinque locali ad uso ufficio e due servizi al piano terreno, cantina e locali di sgombero al piano seminterrato, non censito ma denunciato al N.C.E.U. con scheda n. 114 del 7/5/1980 unitamente a terreno di sedime, censito nel 1601, m. C.T. foglio 25 mq. 2068 e 316 e alla partita 2640 e 4484.

Lotto 3°: in Chieri, Via Buschetti n. 11: alloggio libero al 3° p. composto da due camere, cucina con ripostiglio, servizi e cantina, censito al N.C.E.U. a partita n. 94 foglio 21 n. 484, sub. 15, cat. A/3, cl. 3.

Prezzo base L. 66.000.000 + Iva per il lotto 1°; L. 106.000.000 + Iva per il lotto 2° e L. 46.000.000 + Iva per il lotto 3°.

Aumenti minimi L. 2.000.000 per il lotto 1°; L. 2.000.000 per il lotto 2° e vra 1.000.000 per il lotto 3°.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto; maggiore garanzia eventuale trasferibile in mancanza alla «Cancelleria Esecutori Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per visionare una vendita consultare la Cancelleria Esecutori immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

IL PRETORE NOTO

che nel fallimento n. 139/86 di Bianco Antonio & C. s.n.c. e Bianco Antonio & C. s.a.s. ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20-02-1987 alle ore 9,30 dei seguenti beni: in Torino, Via Bellardi n. 44 piano rialzato composto di camera, bagno, cucinino, ripostiglio ingresso e locale cantina nell'interrato. Al N.C.E.U. partita 136400 - Foglio 81, n. 1753 sub. 2, parte T - Z.C. 2 - Cat. A/3 - Cl. 4 vani 3,5 - Rendita Cat. L. 1600.

Prezzo base L. 27.275.000
Aumenti minimi L. 500.000

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecutori immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per visionare una vendita consultare la Cancelleria Esecutori immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

CHIERI
C.A.P. 10023
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di licitazione privata per appalto lavori di manutenzione ordinaria ammontante all'importo di L. 7.00 Mln.

importo base L. 227.134.896

- Procedura: licitazione privata ad offerta segreta, a norma dell'art. 1, lettera A) della Legge 2-2-1973 n. 14.
- Data da ritenersi valida anche con la presentazione di una sola offerta.
- Domanda in carta legale al Ufficio Tecnico Comunale entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
- La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.
- La partecipazione è riservata ai soggetti iscritti all'A.N.C.E. per la categoria 2° con classifica di importo non inferiore a quella posta a base di gara e con l'avvertenza che l'importo è riducibile con ribasso d'asta.

Chieri, 30 gennaio 1987

IL SINDACO

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

IL PRETORE NOTO

che nel fallimento n. 436/85 di Giuseppe Lattanzio, il giudice delegato dott. L. Carratini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/02/1987 alle ore 10 dei seguenti beni: in Torino, Via Nizza n. 145 appartamento al p. 3 composto da ampio, cucinino, due camere, due bagni e due balconi - Cantina al seminterrato. Al N.C.E.U. partita n. 191903 - Foglio 184 - n. 980 sub 9 e 7 - z.c. 2 - Cat. A/2 cl. 5 - vani 6,5 - R.C. 3044.

Prezzo base L. 80.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecutori immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per visionare una vendita consultare la Cancelleria Esecutori immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

CITTA' DI CHIERI
PROVINCIA DI TORINO

Il Sindaco del Comune di Chieri comunica che sono indetti i seguenti concorsi pubblici:

- n. 1 posto di «Operatore Generale qualifica funzionale di ottavo livello retributivo» (7° Q.F. D.P.R. 347/83 e L. 312/80 ed «Collaboratore Professionale» Profilo Tecnico 8° qualifica funzionale D.P.R. 347/83 e L. 312/80 - posto di «Operatore Qualificato» profilo professionale 5° qualifica funzionale D.P.R. 347/83 e L. 312/80 - posto di «Operatore Professionale» Profilo Professionale 6° qualifica funzionale D.P.R. 347/83 e L. 312/80 - posto di «Operatore Professionale» Profilo Professionale 7° qualifica funzionale D.P.R. 347/83 e L. 312/80 - posto di «Istruttore Direttivo

Sciopero di 48 ore (l'accordo non ha retto)

Genova, porto fermo

Gli scaricatori vogliono lavorare senza gli addetti al coordinamento delle squadre, aboliti dall'intesa - D'Alessandro parla di «clamorosa violazione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— Il porto di Genova è nuovamente fermo: si bloccarà, dopo un'assemblea dei delegati sindacali dei portuali che s'è tenuta ieri mattina, è stato uno sciopero di 48 ore (fino a mezzanotte di domani mattina, quindi) proclamato dalla Filt-Cgil provinciale. Il motivo è sempre collegato al rifiuto da parte della Culmv di lavorare senza i propri «caporali», cioè i preposti al coordinamento delle squadre di carico e scarico.

Già ieri l'altro i delegati della Culmv avevano interrotto il lavoro affermando di non voler obbedire alle disposizioni dei coordinatori della società operativa «Terminal Container spa» che, un po' con lo stesso sistema d'una fabbrica, stabilisce tempi, modalità e ritmi di produzione, orviamente caso per caso.

La Culmv s'è trincerata dietro il fatto che i decreti — cioè le disposizioni riguardanti il numero dei componenti squadra per squadra su richiesta della «Terminal Container» — sono applicati alla lettera, ma che gli scaricatori non vogliono obbedire ai quadri del Consorzio. Così è arrivati allo sciopero di ieri mattina, con l'avallo, per certi aspetti imprevisto della Cgil, e con il immediate, durissime dichiarazioni polemiche della Cisl e della Uil.

Nessuna reazione diata, ufficiale, da parte del Cap. Il presidente Roberto D'Alessandro era a Milano e rientrerà a Genova solo questa mattina. «*Prendo atto della clamorosa violazione d'un accordo firmato, a livello nazionale, pochi giorni fa, dai massimi dirigenti Cgil. Il porto è una grande "autority". Si comporterà nei prossimi giorni, conseguentemente, adeguando le scelte alla situazione*». Questo è stato il suo commento, quando il direttore delle re-

Roberto D'Alessandro

lazioni industriali Nedo Andolfo gli ha riferito i particolari della proclamazione dell'agitazione.

D'Alessandro non ha voluto anticipare quali saranno le sue decisioni, ma sembra disposto a imboccare una strada durissima. Andolfo ha aggiunto: «*Le dichiarazioni del segretario generale della Cgil Giorgio Benvenuto riguardo alla necessità di sostituire l'attuale dirigenza della Culmv m'erano sembrate persino troppo polemiche. Oggi le trovo smentite*».

Andolfo dovrebbe (il condizionale è d'obbligo, perché, dato il clima che si sta creando potrebbe anche cessare il minimo dialogo tra le parti) incontrare domani il del portuali Partida Batini. In margine alla questione squadre e «caporali»: ma le due parti hanno già lasciato intendere di alcuna intenzione di modificare la propria posizione di principio.

Così s'prevede che lo scalo genovese resterà bloccato per tutta la prossima settimana, se non oltre. Ieri c'erano portacontainer con oltre mille pezzi da scaricare, ma i telex del Consorzio segnalano d'ora in ora sempre più numerose disdette di rotte e di traffico. Rischia persino che si interrompa il traffico dei traghetti per le isole, che pure è servizio pubblico di trasporto.

Si prevede che anche associazioni economiche, utenti e operatori industriali e commerciali di Genova e non solo di Genova chiedano le dimissioni dirigenza della Culmv. Pure Batini e i vicesindaci insistono sulla loro linea. che così impostata l'organizzazione del lavoro voluta da D'Alessandro è insufficiente e lacunosa e crea soltanto confusione, ritardi e inutili aggravi di lavoro per le squadre in banchina.

Da parte del Consorzio del porto si ribatte a livello ufficiale che lo sciopero è la «*reazione irrazionale e stizzita di chi s'è reso conto di piano dei "libri blu" è perfettamente logico e che, anzi, può dare risultati migliori sul piano della produttività e della quantità del lavoro svolto*». Infatti, nella giornata di giovedì, l'unica in cui l'accordo è stato applicato senza riserve sono stati trattati oltre 600 container, il 17% in più della media prevista dai «libri blu».

Ma non basta: sempre secondo il portavoce del Cap «*alla Culmv non va giù che la società dei Container promette incentivi economici per chi lavora e produce di più: infatti teme che si un gruppo, soprattutto di giovani, che accetta la del lavoro che la fa finita una volta per tutte il Medioevo*».

Paolo Lingua

Passa da 137,5 a 165 miliardi

Sai aumenta il capitale

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Sai (Società Assicuratrice Industriale) ha deciso di proporre agli azionisti, che convocati in assemblea il 27 marzo, un aumento del capitale sociale da 137,5 a 165 miliardi di lire. La proposta — rileva una nota — concerne l'emissione di 27.500.000 azioni ordinarie con godimento 1° gennaio 1987 che saranno offerte in opzione agli azionisti in ragione di una azione ordinaria nuova ogni cinque vecchie azioni ordinarie risparmio possedute. Il prezzo di lire, di cui 3000 lire di sovrapprezzo, lire di conguaglio dividendo e 50 lire di rimborso.

L'aumento capitale — la nota — è finalizzato al finanziamento dello sviluppo della sia nelle assicurazioni contro danni, sia in quelle del ramo vita. L'assemblea sarà anche per attribuire agli amministratori la facoltà di aumentare il capitale sociale fino a 300 miliardi e di emettere obbligazioni, anche convertibili.

Nella stessa seduta, il Consiglio di amministrazione ha anche esaminato i primi dati relativi all'esercizio 1986. La raccolta dei premi del lavoro diretto italiano è stato di oltre 1280 miliardi di lire, con un incremento del 13,50% rispetto all'esercizio precedente: in particolare per il ramo vita, i premi hanno superato i 130 miliardi di lire, con un aumento del 30%; il ramo rc auto presenta una crescita del 13% e gli altri rami danni dell'11% sull'esercizio precedente.

(agi)

Liberalizzazione valutaria

Formica illustra la sua riforma

Il ministro s'ispira agli anglosassoni

Rino Formica

ROMA — Un decreto delegato «aperto» è la forma (piuttosto inconsueta nel panorama normativo italiano) scelta dal ministro del Commercio con l'estero, Rino Formica, per rendere le nuove misure di liberalizzazione valutaria conseguenti alla legge per la revisione della disciplina valutaria approvata dal Parlamento nello scorso di settembre. Formica — secondo quanto egli stesso afferma nella relazione che accompagna il testo del decreto delegato, diffuso dal ministero il Commercio con l'estero — ha infatti ritenuto che corretto «far leggere agli italiani sulla *Gazzetta Ufficiale*» i lavori conclusi, le norme di attuazione una riforma importante come quella valutaria.

Per questo motivo Formica ha di un testo «aperto alla sione. I contributi, anche alle critiche», riferendosi ad un procedimento tipico del processo di legiferazione anglosassone.

La bozza di decreto riguarda la disciplina sostanziale dei rapporti valutari alla quale mancano però ancora la disciplina e le A questo provvedimento seguirà la disciplina delle dei rapporti valutari. I decreti saranno riuniti, insieme con le norme valutarie residue, in un testo unico, previsto dalla legge-delega dello settembre.

I articoli della bozza di decreto delegato definiscono le relazioni con l'estero dei residenti. Il commercio in Italia valute estere e dell'oro importato ed i poteri normativi ed autorizzativi degli organi valutari. Oggetto della nuova normativa è quello di tutelare la libertà valutaria, anche in vista dell'integrazione dei mercati finanziari Cee prevista per il 1992.

Sul tema è intervenuto il presidente del San di Torino, Zandano, affermando che tutte ingiustificati i timori espressi da in merito all'eventualità che la liberalizzazione valutaria favorire una fuga di capitali verso l'estero.

(Agi-Ansa)

Proposta per

ROMA — I metalmeccanici della Uil (Uilm) hanno proposto che le organizzazioni sindacali del settore e la nuova società Alfa-Lancia diano ad un protocollo di relazioni sindacali «*finalizzato alla gestione comune dei problemi del nuovo gruppo nei prossimi anni*».

Il protocollo proposto dalla Uilm dovrebbe avere la di quattro anni (quelli «*previsti per il completamento del piano di risanamento*») e dovrebbe prevedere due livelli di confronto, uno nazionale ed uno aziendale, affidati a comitati misti ai quali sarebbe dato «*il compito di verificare nel tempo l'andamento degli investimenti, quello dell'occupazione ed il raggiungimento di migliori standard di produttività*».

COFIDE

COMPAGNIA FINANZIARIA DE BENEDETTI
Società
TORINO - Via Valeggio n.
CAPITALE SOCIALE: L. 270.000.000.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Torino n. 175/77
Codice Fiscale n. 01792930016

DI CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I Signori Azionisti convocati in Assemblea Straordinaria presso la sala conferenze SEAT in Torino, Via Bertola n. 34, per il giorno 18 febbraio alle 10,30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 23 febbraio 1987, stesso luogo ora, per deliberare sul seguente:

DEL GIORNO

1) - Aumento del Capitale Sociale da L. 270.000.000.000 a L. 329.400.000.000 come segue:
a) - aumento gratuito L. 32.400.000.000, con emissione n. azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna e n. 13.650.000 azioni di risparmio del valore nominale di L. 1.000 cadauna, da assegnare agli azionisti in ragione dodici azioni ogni cento azioni possedute rispettive categorie;
b) - aumento pagamento di L. 27.000.000.000 emissione n. 27.000.000 di azioni ordinarie del nominale di L. cadauna, offerta opzione alle esistenti azioni ordinarie e di risparmio possedute prima delle operazioni di cui al punto precedente, nella proporzione di azione nuova ogni dieci azioni possedute, al prezzo di L. 1.000 cadauna;
c) - adeguamento della Riserva Legale.
2) - Nuova delega agli Amministratori ai sensi degli artt. 2420 ter e 2443 C.C.; conseguenti deliberazioni.
3) - Riformulazione Statuto Sociale.

Possono intervenire all'Assemblea coloro almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea abbiano effettuato il deposito certificati azionari, ai sensi della Legge 1745 del dicembre 1982 presso la sede legale della Società in Torino, Via Valeggio n. 41, o presso le seguenti banche:

Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Istituto Bancario Italiano, Provinciale Lombarda, Credito Commerciale, Toscana, Credito Romagnolo, Cassa di Risparmi e Depositi di Prato, Banca Popolare di Sondrio, Banco di Santo Spirito, Brignone, di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banca C. Steinhauslin & C., Monte Titoli (limitatamente ai suoi aderenti).

Torino, 25 Gennaio

Il Consiglio di Amministrazione

COMUNE DI CAGLIARI

ESTRATTO DI BANDO

Il Comune di Cagliari intende appaltare, mediante licitazione privata da esperirsi con il metodo di cui all'art. 24 lett. a) punto 2 della Legge 8-8-1977 n. 584, equivalente all'art. 1 lett. a) della Legge n. 14/1973, con offerta in ribasso, e con verifica ed eventuale esclusione delle offerte anomale, i lavori di RISANAMENTO DEI LOTTI «A» E «C» DEL BORGO S. ELIA (CAGLIARI).
Saranno considerate anomale, ai sensi dell'art. 24, 3° comma della L. n. 584/1977 e in applicazione della circolare del Ministero Lavori Pubblici n. 1270 del 30-7-1985, le offerte che risulteranno superiori o inferiori di almeno del ribasso, al valore percentuale medio delle offerte valide determinato di cinque punti.
Luogo di esecuzione: Cagliari
Base d'asta: L. 2.202.944.020
Termine di mesi dalla data di verbale di consegna dei lavori salvo proroga determinazione massimale al momento della consegna.
Sono ammesse alla gara anche offerte di imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della L. n. 584/1977 e successive modificazioni e integrazioni.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno 18-2-1987, indirizzate al Comune di Cagliari, Settore Appalti e Contratti, via Roma 145, Cagliari, e dovranno essere redatte in lingua italiana e in da L. 3000 se formate in Italia.
La invitato a presentare le offerte anche direttamente a mezzo di suo incaricato dopo la selezione delle domande.
In allegato alla domanda di partecipazione dovrà pervenire la seguente documentazione:
1) dichiarazione di inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 13 della L. n. 584/1977 e successive modificazioni e integrazioni;
2) idonee referenze;
3) dichiarazione comprendente la cifra di affari, globale e in lavori dell'impresa negli ultimi tre esercizi;
4) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato di certificato di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicante l'importo il periodo e il luogo di esecuzione e precisante se i lavori furono effettuati a regola d'arte e con buon esito se vi furono, perizie, proroghe e se vennero fatti nel rispetto dei tempi contrattuali. Da detto elenco dovrà risultare con analoga documentazione, se il concorrente ha eseguito lavori di risanamento di edifici negli ultimi cinque anni per un importo complessivo pari a quello a base d'asta del presente lavoro.
5) dichiarazione iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o all'Albo Regionale Appaltatori Opere Pubbliche per seconda categoria di lavori e per importo adeguato se trattasi di imprese italiane, agli Albi e liste ufficiali degli Stati di residenza se trattasi di imprese straniere.
Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Cee il 29-1-1987

Il Segretario generale
Chindamo

Il Sindaco
De Magistris

Imprese, artigiani e commercianti preoccupati dalle sanzioni

La «legnata» dell'Inps

Pichetto, presidente degli industriali torinesi: «Per un giorno di ritardo dovremmo pagare un interesse 9000%» - In compenso le aziende hanno crediti Irpef per 3000 miliardi

TORINO — I programmi straordinari degli enti previdenziali, e soprattutto dell'Inps, per il recupero dei crediti arretrati con l'applicazione di numerose sanzioni, destano preoccupazione tra tutte le categorie imprenditoriali, dagli industriali ai commercianti, agli artigiani.

Il presidente degli Industriali di Torino, Giuseppe Pichetto, parlando a nome degli imprenditori piemontesi, ha sostenuto, a questo proposito, che «*sono state introdotte sanzioni che vanno da un minimo del 25% per i contributi versati con un solo giorno di ritardo, ad un del 300% per quelli con ritardi superiori. Se raggagliamo a tasso annuo la sanzione per il di ritardo, l'interesse è del 9000%. E' una sanzione senza senso. Per di più* — aggiunge Pichetto — *il sistema colpisce allo stesso modo chi evade volutamente i contributi, chi non li versa perché ha l'azienda difficoltà, chi, infine, non li ha versati trattandosi di crediti contro Se è giusto punire chi froda la legge, è ingiusto punire allo stesso modo le altre situazioni*».

La però lo di difendere l'Inps dalle inadempienze

«*Premesso anche in questo caso si deve agire nei limiti del ragionevole, ritengo che su questo punto si sia fatta parecchia confusione. Una sanzione eccezionale si giustifica quando si è in presenza di situazioni eccezionali. Ora, se raggagliamo i crediti ad anno si scopre che questi pressanti ritardi nei pagamenti sono dell'ordine dal 2-3% massimo. Non si tratta, quindi, di situazioni eccezionali. Molte aziende rischiano parecchi dei loro problemi se avessero livelli di insoluti così bassi e se potessero applicare a loro volta sanzioni analoghe per i ritardi nei pagamenti a loro carico*».

Può spiegarsi meglio?

«*Sì. Ad esempio per Irpef e Irpeg, i ritardi nei rimborsi dei di imposte nati: oggi vengono effettuati i rimborsi Irpef ai contribuenti torinesi riferimento all'82 e la stima di questi alle imprese è di oltre 3000 miliardi. Per l'Iva è altrettanto grave. Perché, allora, due pari e due misure?*».

Lei non pensa che una simile decisione possa essere giustificata dal forte disavanzo dell'Inps?

«*L'invecchiamento della popolazione ed il livello delle pensioni costringono l'Inps ad un disavanzo che potrebbe essere coperto solo da contributi sociali molto più elevati degli attuali, che sono già i più alti del mondo. Gli amministratori dell'Inps non intendono fare, per ragioni politiche, la necessaria chiarezza, visto che non resterebbero loro che due strade da imboccare: o quella di aziende e ai lavoratori di pagare contributi più alti, o quella di chiedere di le pensioni. Sono strade impraticabili, questo ne scelgono una terza, quella di cercare le feroci che, direttamente, non servono a salvare l'Istituto. Infatti i crediti Inps verso le imprese circa 4808 miliardi. Nel solo il disavanzo nel esercizio stimato aumenterebbe ad oltre 19.000 miliardi*».

A suo parere, che cosa si dovrebbe fare?

«*Il problema immediato da risolvere è quello della riscossione contributiva e delle sanzioni che ci sono collegate, poiché il sistema sanzionatorio di oggi non ha argomenti validi, è ingiusto e pericoloso. Occorre rendere più equilibrate le sanzioni, non trattare tutte le situazioni allo stesso modo, quelle dolose e quelle che dolo non hanno*».

Renzo Villare

Frontiere aperte in Italia da oggi

Lavoratori extra Cee

Frontiere aperte in Italia per tutti i lavoratori stranieri. Anzi, in un certo senso, i lavoratori appartenenti all'area extra comunitaria avranno una corsia preferenziale nella ricerca di un posto di lavoro nel nostro Paese, secondo quanto contenuto nella legge 943 del dicembre '86 che entra in vigore oggi.

Questi gli aspetti principali del provvedimento.

Consulta e regionale. Entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge verrà istituita presso il ministero del Lavoro una consulta per i problemi dei lavori extra comunitari e delle loro famiglie. Ne faranno parte fra gli altri, sei rappresentanti dei lavoratori stranieri. Il compito della consulta nazionale, che verrà affiancata da una consulta regionale (da istituire entro il luglio '87) è quello di affrontare i principali problemi esistenziali che si presentano: la casa, il lavoro, la salvaguardia della lingua e della cultura d'origine, l'istruzione, l'assistenza sociale e la tutela dei diritti sindacali, fiscali e previdenziali.

Liste di collocamento. Speciali liste di collocamento verranno predisposte per i lavoratori extra comunitari. I lavoratori stranieri legalmente residenti in Italia avranno la precedenza; seguiranno nell'ordine i lavoratori, i loro familiari e quelli in attesa di prima occupazione. Trascorsi due anni dal primo avviamento al lavoro, il lavoratore extra comunitario, nel caso in cui risulti disoccupato o in cerca di nuova occupazione, automaticamente iscritto nelle liste di collocamento previsto per i lavoratori italiani.

Avviamento al lavoro. Per entrare in Italia, per motivi di lavoro, è indispensabile che il lavoratore extra comunitario sia munito visto rilasciato dalle autorità consolari sulla base autorizzazioni degli Uffici provinciali del lavoro. Il visto può ovviamente essere concesso dal Consolato presso lo Stato di origine lavoratore nel in cui egli sia in possesso dell'autorizzazione al lavoro.

Regolarizzazione. Entro mesi dalla data di entrata in vigore della legge, vale entro aprile, sia i lavoratori extra comunitari che già risiedevano in Italia, sia i datori di lavoro che occupavano irregolarmente dopera dovranno regolarizzare la loro posizione, dando comunicazione all'Ufficio provinciale del lavoro. Coloro che rispetteranno l'obbligo di denuncia non subiranno alcuna sanzione. Da maggio di quest'anno, scatteranno invece per gli inadempienti pesanti ammende: il datore di lavoro che occupa alle sue dipendenze lavoratori extra comunitari sprovvisti dell'autorizzazione al lavoro verrà punito con una multa da 500 mila lire sino a 3 milioni e addirittura con l'arresto (da tre mesi ad un anno) nei casi più gravi. La legge non è tenera neppure il lavoratore: in caso di omessa autodenuncia, la sanzione amministrativa va da 100 mila a 500 mila lire.

Copertura assicurativa. Il lavoratore extra comunitario gode degli stessi diritti previdenziali (che conserva anche in caso di rimpatrio) del lavoratore italiano. Non solo, ma la legge 943 ha istituito presso l'Inps un apposito fondo con lo scopo di assicurare al lavoratore che ne sia privo i mezzi economici per l'eventuale rimpatrio.

Mario Stralla

NOTIZIE dalle AZIENDE

Anche quest'anno a Sanremo si vince con Totip

La XXXVII edizione del Festival di Sanremo è alle porte, e 4 febbraio il sipario si alzerà sulla più classica delle manifestazioni canore italiane. Le serate saranno questa invece delle tre abituali, i «big» in lizza saranno 24 e ad aspettare la gara musicale non sarà esclusivamente il pubblicissimo dell'Ariston: gli si affiancheranno infatti a tendone decisamente caldo di ospiti e la scenografia del Casino.
Come sempre il clima della sfida è febbrile: chi vincerà? Per saperlo non c'è che da aspettare il responso delle cartoline-voto dei giocatori Totip che anche quest'anno sono chiamati a determinare con la propria preferenza la classifica finale. Per il quarto anno consecutivo, infatti, Totip torna a Sanremo carico così le possibilità alla vasta platea degli italiani di fare in prima persona le proprie scelte votando. Come?
Nelle settimane del Festival in ognuna delle 8500 ricevitorie Totip dislocate sul territorio nazionale verrà distribuita, abbinata alla normale schedina, una cartolina-voto riportante le 24 canzoni in concorso nella serata-«big». Chi vorrà votare per Sanremo si dovrà recare in ricevitoria, giocare la schedina e segnare, sulla cartolina voto, con una «X» la casella corrispondente alla canzone prescelta.
Si potrà dare una sola preferenza, ma più colonne Totip si giocheranno e più voti si daranno: due colonne (giocata minima) varranno due voti, quattro colonne quattro voti, otto colonne, o un sistema, otto voti. Attenzione, si potrà votare solo dopo aver spuntato le canzoni in gara, vale a dire dalle ore 9,00 di giovedì 5 febbraio, ore a venerdì 6 febbraio (dalle ore 8,00 alle ore 18,00) e, solo nei capoluoghi di provincia, non oltre le ore 14,00 di sabato 7 febbraio.
Come già l'anno scorso, alla chiusura delle operazioni di voto presso la Direzione Generale della Sisal Totip, un notaio estrarrà 24 province italiane proporzionalmente ripartite tra Nord (9), Centro (8) e Sud (7) i voti raccolti in tali aree saranno moltiplicati per 5 e andranno sommati ai voti espressi nella provincia restante. Sarà la somma così ottenuta a determinare la graduatoria finale. Lo spoglio sarà effettuato nelle sedi di zona Totip. I dati confluiranno poi alla sede centrale di Milano, dove si comporrà il quadro globale che sarà ufficialmente comunicato nella tarda serata di sabato 7 febbraio, nel corpo della diretta televisiva trasmessa da RAI 1.
E per chi ancora avesse dei dubbi, Totip ha scelto di fugare ogni opportunità in più: tutte le canzoni regolarmente votate parteciperanno all'estrazione di nientemeno premi tra cui tre chili d'oro, quattro nuovissime autovetture Fiat Duna 60 benzina e cinque meravigliosi complessi di videoregistrazione Sanyo. Buona fortuna, dunque, ai cantanti in gara, ma anche alla loro giuria.

21 febbraio - 1 marzo / lirenze / fortezza da basso

italcaravan'87
24ª mostra di caravanning

caravan
motorcaravan-camper
tende
accessori

il turisport

nautica
articoli sportivi

Aperta dalla REGIONE TOSCANA - Giunta Regionale
con la collaborazione della FEDERCAMPEGGIO

AVVISO

Su disposizione del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nella località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 16, tel. 482.822 procederà all'incanto:

Giovedì 5-2-87 alle ore 10 in Grugliasco corso Allamano 4 proc. 9405/86 autoimezzo Fiat 147 «Fiorino» TO 035710 L. 3.500.000
Proc 9406/86 autoimezzo Fiat 147 «Fiorino» TO 035720 L.
Proc. auto Renault R 5 GT Turbo TO 68025 2 L. 5.000.000
Proc. 8985/86 auto Fiat Uno Diesel TO L. 3.100.000.
Proc 8135/86 auto Renault TDE TO W27164 L. 2.250.000.
9232/86 auto Fiat 138 A/05 TO 251510 L.

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. N. 74 - ONEGLIA
AVVISO DI GARA

Ospedale U.S.S.L. n. 74 di Oneglia rende noto che viene data facoltà a ogni ditta in regola con le norme vigenti per la partecipazione agli appalti pubblici di richiedere copia del bando di gara e del Capitolato speciale alla U.S.S.L. n. 74 - Via Carnovale 21 - 18076 ONEGLIA - Tel. 0183/701. Per partecipare alla gara la ditta interessata dovrà inoltrare richiesta all'Ufficio Ragioneria dell'Ospedale per consegna e ritiro corrispettivo e lavori ed alla quale dovrà pervenire dal predetto ufficio. La richiesta che dovrà essere redatta nella forma di legge, alla U.S.S.L. n. 74 - Ufficio Protocollo - Via Carnovale 21 - 18076 ONEGLIA, entro le ore 12 del 17-2-87. La richiesta di invito non vincola l'U.S.S.L., la quale può escludere dal partecipare al disposto ogni concorrente i cui titoli e lavori non soddisfacciano ai requisiti richiesti dalla normativa in materia. Oneglia, 28-1-1987

IL PRESIDENTE
(prof. Vincenzo Cavaciocchi)

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
II REPARTO - V DIVISIONE
AVVISO DI GARA

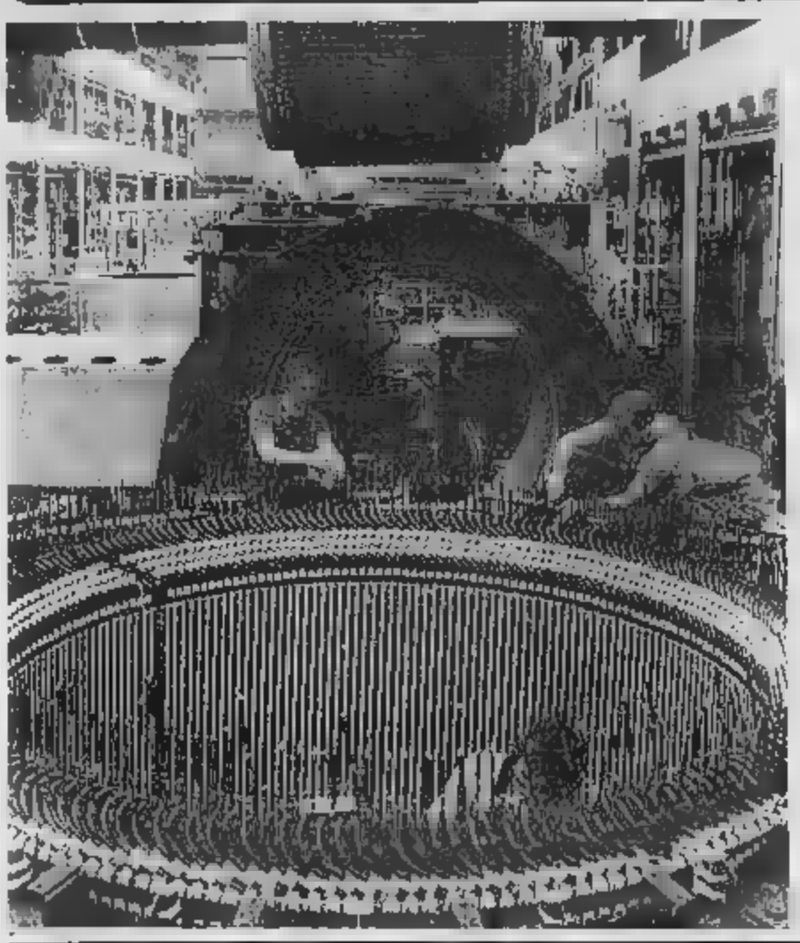
Il giorno 31 marzo 1987 sarà esperito presso l'Ufficio Amministrativo/Materiale di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 20 - Tel. 02 469 3457, dalle ore 9 precise, a mezzo asta pubblica con offerte segrete da confrontarsi con quella del Commissariato Esercito Centrale (CEE), per la vendita agli Stati esteri della n. 192.000 coperte varie tipo in 6 balle a mezzo metriche in 20 balle, n. 4.000 coperte varie tipo in 2 balle.
Come meglio specificato nel bando di gara e secondo le particolari prescrizioni e condizioni che saranno rese note all'atto di vendita. La gara verrà effettuata osservate le disposizioni fissate dalla legge 30 marzo 1981 n. 113 e successive modificazioni. Il bando di gara è stato inviato in data 23 gennaio 1987 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Nella stessa giorno ora e luogo suddetto potranno a presentare loro offerte con conseguente riunione alla gara ulteriore stessa aggiudicazione di precedente ma limitata ai soli che vi abbiano preso parte in precedenza ai sensi dell'art. 9 della legge 8-8-1980 n. 436 e successive modificazioni, per la provvista di n. 192.000 coperte varie tipo, in 6 balle, a mezzo metriche, in 12 balle, n. 4.000 coperte varie tipo, in 2 balle.
Per le ditte non iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa, le domande di partecipazione vi in carta da bollo da L. 3000 dovranno pervenire alla Direzione Generale di Commissariato - Palazzo delle Nazioni n. 4 - 00185 Roma entro e non oltre le ore 12 del 13-2-1987 corredate della documentazione di cui agli articoli 10 comma primo lettere a), b) e c) 11 e 17 12 comma primo lettere a) e c) 13 comma primo lettera a) e c) della legge 30 marzo 1981, n. 113, le altre scritte al predetto Ente dovranno far pervenire entro e non oltre le ore del medesimo giorno indicato ed il documentazione comprovante le non automatica della causa di esclusione di cui all'art. 10, comma primo lettera a) n. 1), e) e) della legge citata. La ditta richiedente dovrà inoltre essere in possesso della licenza del Ministero dell'Interno per la vendita di materiale bellico all'equipaggiamento delle Forze Armate, di cui all'art. 28 del Testo Unico 18 giugno 1931 n. 773. La ditta non italiana dovrebbe fornire adeguata documentazione comprovante la titolarità di analoga licenza nella quale vi sia un numero limite. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla stessa Direzione Generale - Tel. 06 380 8773.
IL DIRETTORE GENERALE

INVESTIRE
Mensile di Borsa, Finanza, Risparmio

Fondi: ma quale declino?
Il portafoglio titoli di Febbraio
Titoli di Stato. Dopo la tassa
Fiduciarie. Attenti alla rete

E' IN EDICOLA

SPECIALE LEASING



Stipulati contratti per 15 [illegible] miliardi l'anno

In Italia ha solo 20 anni ed è già cresciuto bene

Ai «rami storici» si [illegible] aggiunti molti [illegible]i settori

Ha [illegible] più di vent'anni, in realtà, il leasing nel [illegible]atro [illegible]. Ma è cresciuto bene: soprattutto nell'ultimo decennio si è costantemente incrementato il volume [illegible], [illegible] settori [illegible] sono affacciati con interesse [illegible] questa forma [illegible] finanziamento, e anche il «grosso pubblico» prende sempre maggiore interesse alla cosa.

Non è più da tempo, insomma, [illegible] «so[illegible] per pochi addetti ai lavori; ma un «affare» che coinvolge — in un modo o nell'altro, direttamente o indirettamente — un gran numero di cittadini.

Il presidente dell'Afeti (associazione tecnica delle so[illegible] finanziarie [illegible] leasing), Cristiano [illegible] ha recentemente dichiarato: «*Ci troviamo di fronte a uno straordinario fenomeno di sviluppo economico finanziario di tipo "spontaneo", e per [illegible] più importato* [illegible] *stero, in [illegible] gli operatori hanno puntato tutto sulla professionalità propria, sapendo che gli sbagli sarebbero [illegible] stati pagati direttamente e [illegible] persona*».

E' importante notare che, all'inizio degli Anni Settanta, i contratti stipulati — [illegible]condo stima incomplete, ma [illegible] — ammontavano a cento, duecento miliardi. Mettiamo pure [illegible] conto la svalutazione: resta l'impres[illegible]e di [illegible] vertiginoso balzo in av[illegible] che ha condotto agli attuali 15 mila miliardi. Non [illegible] l'eguale nelle altre attività [illegible].

Perché [illegible] si [illegible] giunti a tanto? [illegible] questi [illegible] sono cresciute simultaneamente le società di leasing [illegible] le [illegible] e i privati [illegible] lo hanno utilizzato perché [illegible] scoperto e perfezionato il punto [illegible] interesse reciproco. E nuove attività industriali [illegible] commerciali [illegible] coinvolte: molti settori che fino all'altro ieri [illegible] pensavano minimamente di poter vantaggiosamente ricorrere [illegible] leasing.

[illegible] [illegible] aggiunti [illegible] «rami storici» ormai collaudatissimi, quelli che fin [illegible] — a prima [illegible] della regolamentazione — ne hanno compreso e sfruttato il [illegible]taggio. Passiamo dunque rapidamente in [illegible] [illegible] [illegible] tipi di attività che [illegible] — prima o poi — sanno il leasing, adattandolo alle proprie specifiche esigenze.

[illegible] il primo settore, a tutt'oggi quello trainante. Un «meccanismo» entrato ormai nelle abitudini [illegible] un gran numero di aziende: società finanziarie, progettano [illegible] costruiscono fabbricati industriali [illegible] [illegible] e consumo dello [illegible] prenditore che li [illegible] commissionati e che ne usufruirà in locazione per 20 o 25 anni. Al termine del contratto l'imprenditore potrà rinnovare il leasing o acquistare defi[illegible] il fabbricato o cessare la locazione. Vantaggi? Migliorando con il leasing la potenzialità produttiva, [illegible] potrà espandere il proprio mercato con il proprio capitale: con quel denaro, insomma, che non ha speso per il fabbricato.

[illegible] altro vantaggio in genere offerto [illegible] società di leasing è il pagamento delle imposte [illegible] registro e dell'Iva, che viene poi fatta pagare al locatario a rate, insieme ai canoni, inseriti tra le spese al [illegible] della tassazione del bilancio. Il leasing, infine, [illegible] [illegible] problema [illegible] ammortamento solo alla società che rimane proprietaria dello stabile.

Autovetture. In questo ramo il leasing non è una scoperta dell'ultima ora. Anzi, si può dire che — oltre al settore immobiliare — proprio di qui sia partito il suo successo. Ormai è entrato nel costume, stanno crollando le ultime diffidenze. Sono sempre più numerosi i privati, infatti, i privati che [illegible] i vantaggi del leasing nell'acquisto di una vet[illegible] non solo dell'automobile, ma anche [illegible] camion o del furgoncino. A questa conclusione conducono calcoli molto precisi che tengo[illegible] conto [illegible] circostanze dell'acquisto, e soprattutto dalla posizione fiscale dell'acquirente.

Macchinari. Per molte imprese è ormai un punto di riferimento obbligato. Alcune società si sono specializzate con profitto in questo [illegible]. Il locatario, inoltre, gode anche [illegible] beneficio dell'acquisto fatto in contanti, cioè [illegible] sconto di [illegible] una percentuale non trascurabile nel [illegible] di macchine molto costose.

Computer. Proiettato verso il futuro, è il più impor[illegible] [illegible] dove il leasing sta soppiantando il [illegible] noleggio. Riguarda generalmente operazioni di importo contenuto (con precise motivazioni [illegible] ma anche, all'opposto, di note[illegible] dimensioni [illegible] motivazioni più che altro [illegible]). Non è peraltro un ramo facile, per i rischi tratti in agguato di rapida obsolescenza economica.

Turismo. Oltre al consueto leasing immobiliare, hanno preso piede contratti di leasing operativo collegati con operazioni di multiproprietà o complementari alla creazione [illegible] villaggi e centri residenziali. In tal caso, lo [illegible] è quello di dar vita a [illegible] vizio più completo. Nel settore alberghiero, il leasing [illegible] applica anche alle grandi forniture [illegible] biancheria.

[illegible] professionali. Significativo, [illegible] questo campo, il boom delle apparecchiature [illegible] ospedali [illegible] studi medici. Anche qui il primo vantaggio [illegible] che professionisti, [illegible] medici e ospedali possono operare coi piccole detrazioni dalle imposte. Non è un modo per frodare il fisco, ma un sistema [illegible] provocare altri, diversi investimenti.

L'86 [illegible] stato in salita, [illegible] c'è qualche [illegible] legislativa

Meno entusiasmi, più serietà

Sono rimaste sulla piazza solo le società più agguerrite - Il [illegible] che farà segnare i maggiori incrementi sarà quello immobiliare con quello pubblico

Un mercato «in tiro», come si suol dire, quello del leasing. Si sono leggermente attenuati [illegible] entusiasmi di qualche anno fa; ma non è [illegible] male. Tutt'altro. Chi si [illegible] lanciato nel [illegible] senza competenza, spinto da facili speculazioni, è stato [illegible] [illegible] [illegible].

Le [illegible] che ora [illegible] nel [illegible] [illegible] leasing offrono [illegible] clienti un'ultima [illegible]cializzazione, e servizi sempre più accurati.

Dal punto di vista dei pub[illegible] dunque, le cose si mettono [illegible]. [illegible] intende acquisire un bene in leasing — se si rivolge alle aziende serie — sa [illegible] trovare buoni consigli e contratti vantaggiosi. Ma [illegible] vedono il [illegible] gli operatori [illegible] [illegible] raccolto opinioni, che — pur nella diversità [illegible] esperienze — presentano il quadro di un mercato vivo, in [illegible] di assec[illegible] positivo.

«*Il 1986, dal nostro punto di vista, è stato un* [illegible] *anno* — ci dicono [illegible] "Leasimpresa" —. *I nostri investimenti* [illegible] *aumentati del* [illegible] *per cento; abbiamo in loca*[illegible] [illegible] *per 200 miliardi; è* [illegible] *aperta* [illegible] *nuova filiale a Milano.*

«*Alla base del* [illegible] [illegible] *c'è* [illegible] [illegible] *serietà di impegno. Una sorta di "socie*[illegible] *ci indirizza fin dalle origini al settore macchinari: dove abbiamo costruito negli anni una struttura tecnica che può fornire al cliente il servizio migliore.*

«*Ci* [illegible] *interessati* [illegible] *che all'automobile, ma solo marginalmente: solo per i* [illegible] *clienti in altri rami. Non siamo, insomma, legati a concessionari. E' la consid*[illegible] *"ciliegina sulla* [illegible]" *nostra attività.*

«*Ci siamo buttati attivamente finora nell'immobiliare.* [illegible] *che, per un operatore serio, non costituisce uno scherzetto. Per avere successo, bisogna studiare bene il mercato; noi abbiamo costi*[illegible] *un ufficio tecnico interno in grado di offrire ai nostri clienti il* [illegible] *appoggio. Contratto e pagamenti* [illegible] *tutto sommato della formalità: l'importante è il servizio.*

«*Un auspicio per l'87? Una normalizzazione del settore, che sia* [illegible] [illegible] *uno forma di investimento, uno strumento finanziario;* [illegible] *come un fenomeno speculativo, una via traversa per l'evasione fiscale. Ci vuole la massima trasparenza nell'azione delle società di leasing.*

Gli orizzonti nuovi del leasing sono sottoline[illegible] «Fin[illegible] Leasing»: «*L'im*[illegible] *scorso la nostra crescita ha toccato il* [illegible] *to del fatturato. Il mercato nel complesso è un po' più difficile rispetto al vero boom della fine Anni Settanta, anche perché* [illegible] *alcuni tradizionali punti di forza* [illegible] *diminuito: le vendite ed è aumentato il numero* [illegible] *operatori.*

«*Ma la* [illegible] [illegible] *le aziende che si sono immerse nel settore* [illegible] *sono competen*[illegible] *nel periodo delle "vacche grasse". Le stesse banche, che* [illegible] *in campo,* [illegible] *un po' in* [illegible]*to: all'inizio praticavano* [illegible] *forse più* [illegible] *via* [illegible] *potevano effettuare tutti i servizi richiesti da una clientela ormai esigente.*

«*Il settore auto* [illegible] *quello trainante, anche se a* [illegible] *costa un sacco di lavoro per seguire le richieste dei clienti, e la vita delle vetture. Qui,* [illegible] [illegible] *e specializzate, c'è posto.*

«*Innanzi tutto il leasing immobiliare,* [illegible] *sta assumendo* [illegible] *maggiore importanza: il suo ammirino, si può dire paradossalmente, è appena* [illegible].

«*Anche il leasing pubblico è destinato a grandi sviluppi. Già praticato — ma in modo non "istituzionale" — servirà sempre più il futuro non per* [illegible] *vincoli a lungaggini,* [illegible] *per* [illegible] *agli enti pubblici, possibilità di maggiore intervento. Anche a questo proposito l'importante è che si giunga presto a* [illegible] *regolamentazione, necessaria e opportuna, che però* [illegible] *penalizzi il settore*».

Nella scelta devono pesare molti aspetti, non soltanto il «risparmio fiscale»

Ma fino [illegible] che punto è conveniente?

Quanto [illegible] il leasing? Fino a [illegible] punto è [illegible]ciente? Risposta difficilissi[illegible] per una [illegible] apparentemente banale. Risposta da valutare con attenzione, non perché il settore non sia conveniente, come dimostrano [illegible] il numero sempre cre[illegible] [illegible] persone che stanno scoprendo il leasing. Come dimostra il fatto che questo settore ha conosciuto in anni recenti un autentico boom. Il [illegible] problema è un altro: a chi, e a quali condizioni, conviene stipulare un [illegible] di questo tipo.

Partiamo da una prima constatazione. I [illegible] applicati sono in genere legger[illegible] superiori [illegible] tassi bancari: in parole povere, e a [illegible] verifica superficiale, il leasing risulta economicamente sfavorevole [illegible]. Ma questo fatto passa in [illegible] condo piano rispetto a una valutazione complessiva. Il vantaggio per il cliente [illegible] [illegible] per una [illegible] apparentemente banale. Risposta da valutare con attenzione, non perché il settore non sia conveniente, come dimostrano [illegible] il numero sempre cre[illegible] [illegible] persone che stanno scoprendo il leasing. Come dimostra il fatto che questo settore ha conosciuto in anni recenti un autentico boom. Il [illegible] problema è un altro: a chi, e a quali condizioni, conviene stipulare un [illegible] di questo tipo.

Partiamo da una prima constatazione. I [illegible] applicati sono in genere leggermente superiori [illegible] tassi bancari: in parole povere, e a [illegible] verifica superficiale, il leasing risulta economicamente sfavorevole [illegible]. Ma questo fatto passa in [illegible] condo piano rispetto a una valutazione complessiva. Il vantaggio per il cliente [illegible] [illegible] soprattutto [illegible] intera deducibilità dei [illegible] canoni di reddito. (In caso di acquisto il fisco [illegible]ti in deduzione soltanto la — bassa — quota di ammortamento stabilita dalle tabelle ministeriali).

Per [illegible] effettuare l'intera deduzione, [illegible] comunque indispensabile [illegible] il [illegible] sia strumentale all'attività svolta dall'impresa [illegible] professionista. Infatti il canone [illegible] deducibile solo al 50 per cento qualora il bene acquisito non sia impiegato esclusivamente per lo svolgimento dell'attività imprenditoriale o [illegible] professione, ma venga utilizzato anche a fini personali.

Sull'argomento detrazioni, e sulla durata [illegible] contratto di leasing, [illegible] [illegible] Visentini [illegible] introdotto precise [illegible]lità [illegible] [illegible] — almeno in parte — chiarito una situa[illegible] un po' caotica. [illegible] ha optato per la determinazione ordinaria [illegible] reddito può stipulare un contratto [illegible] qualsiasi durata: [illegible] tal caso [illegible] canone [illegible] [illegible] dell'Iva) è interamente deducibile.

Chi ha optato per la determinazione forfettaria, può praticare l'intera detrazione del canone (Iva compresa) solo [illegible] il contratto [illegible] una durata non inferiore alla metà del periodo [illegible] ammortamento del bene. In caso contrario, i forfettari non [illegible] diritto [illegible] alcuna detrazione: andrebbe così perduto [illegible] [illegible] più forti inconv[illegible] a stipulare un contratto di leasing.

Vale la pena, però, [illegible] soffermarsi ancora un po' sui vantaggi fiscali del leasing. Quelle caratteristiche che lo hanno «lanciato» negli anni passati, e costituiscono tuttora la sua principale attrattiva per molti privati e [illegible] molte aziende. In questo campo infatti bisogna sapersi muovere con attenzione per [illegible] perdere da un lato ciò che si è guadagnato [illegible] l'altro. Bisogna fare attenzione, più [illegible] altro, al momento [illegible] riscatto.

Se il bene in questione fosse ulteriormente destinato a uso professionale, le quote di ammortamento fiscalmente deducibili sarebbero [illegible] basse. Per non perdere i vantaggi fiscali ottenuti, i professionisti dovrebbero ri[illegible] il bene o destinarlo [illegible] [illegible] familiare, oppu[illegible] [illegible] riscattare [illegible] un familiare. Le aziende invece dovrebbero rivendere il bene e [illegible] la plusvalenza ottenuta [illegible] un fondo «plusvalenze da reinvestire» esente da tassazione.

Ma sul piatto «positivo» della bilancia in questo esame di vantaggi [illegible] svantaggi [illegible] [illegible] pesano anche altri aspetti. Non conta solo il «risparmio fiscale». Bisogna tener [illegible] conto altresì del fatto [illegible] comunque un finanziamento a [illegible] medio e lungo termine senza intaccare la proprietà o il controllo dell'azienda. Inoltre il leasing [illegible] la possibilità [illegible] finanziare l'intero costo delle [illegible] in altro modo [illegible] si ottiene più del [illegible] per cento.

L'importante, in conclusio[illegible] [illegible] — acquisendo con il leasing macchinari e immobili — una [illegible] può espandersi senza intaccare i [illegible]. Che può quindi dirottare [illegible] altre operazio[illegible] [illegible] potenziare la produzione o l'esportazione.

Nessuno, insomma, [illegible] fare a proposito del leasing soltanto il conto di «2 più 2 fanno 4». Nel mondo finanziario [illegible] [illegible] (e lo sottra[illegible] da parte [illegible] fisco) sono molto più complesse; e il leasing, qualche volta, contribuisce a semplificarle. Prova ne sia che i contratti — secondo [illegible] stime più recenti — [illegible] a oltre 15 mila miliardi.

Record d'interesse da Walter Bordese
Walter Bordese
so avanti nelle formule
l Oggi propone un tas
e Visentini - con solo il 5%
anziché, basta
tanza, precisi e leg
desidera
Non resta che aggiungere il 0%, un esempio
[illegible] 1.000.000 di lire
[illegible] trovi alla gu[illegible] a con 2 [illegible]
[illegible]
[illegible] chiarezza di fronte al
servizio dell'automobile
WB Walter Bordese
PIAZZA ADRIANO 9 - 10139 TORINO
Via Amendola 12
SIL LEASING
nel cuore della città per servirvi meglio
SIL
produrre senza immobilizzare
DA OGGI IN VIA AMENDOLA, 12
TORINO
Tel. 011 - 516057/517950
Leasimpresa
ORA È ANCHE A MILANO
Leasimpresa
IL LEASING IN TEMPO [illegible]
[illegible] di [illegible]
Via Alberto Mario 47
Telefono (02) 481.67.58
Sede centrale
Torino
Sifef SPA
è leasing e finanziamenti
[illegible] 12
TEL. 0171 [illegible]
[illegible] RECAPITI IN [illegible] E LIGURIA
FINGENERAL S.p.A.
GL GENERALLEASING
Finanziamenti fiduciari e mutui ipotecari
Autoveicoli Arredamenti, macchinari
Direzione [illegible] Piazza Cavour 1 - Tel. 542.5024 - 542.6784
Filiale Torino: [illegible] Cassio 38 F - Tel. 676.150 - 676.679
Filiale Asti: Corso [illegible] 89 - [illegible] 54.326
Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del [illegible] di via Roma [illegible] e presso la sede [illegible] Marenco 32 Torino
PK publikompass spa
Filea
Il leasing sempre più competitivo e più ricco di servizi
FILEA S.p.A. LEASING E SERVIZI FINANZIARI: 12 [illegible] [illegible] ROMA 06/8448981 VERONA 045/918455 FIRENZE 055/436121 BOLOGNA 051/269851 GENOVA 010/594972 BERGAMO 035/213111 ALESSANDRIA 0131/63419 MONDOVÌ 0174/46321
ASSOCIAZIONE ITALIANA LEASING Socio Ordinario

i primi contratti risalirebbero ai Sumeri

Lo tenne a battesimo il telefono 100 anni fa

Ma il boom iniziò con i primi calcolatori elettronici

L'origine si perde fra le larghe maglie dell'archeologia: le prime di un al fra i tratti Sumeri, 4 mila anni fa. semplici, di affitto, passati poi in co- fra i Romani e affinati nel corso dei secoli da clausole e formule sofisticate. In realtà, vi- che si tratta di contratti, l'origine può tempi

che fosse presente un elemento-base: il fatto che cede a B, affitto, per un tempo ben preciso, un bene o immobile, costruito, oppure eseguito commissione, dietro di un preciso . Il resto è da stabilire: al termine della il bene può essere restituito ad , oppure pro-

priet di Basta prima.

L'uso su larga vicinissimo molto più vicino a noi, legato primo, capillare di telefono. Gli storici del leasing fissano un punto cardinale: 1877, la Bell Telephon all'applicazione il su va- la. I telefoni, invece di venduti, vengono noleggiati all'utente.

L'uso è ancora improprio, secondo il concetto attuale: la Telephon opera con i propri prodotti. Ci decenni per vedere all'opera una vera leasing. Siamo nel Henry Schoenfeld, un yankee, con 20 mila dollari capitale la United States Leasing Corporation, proge- di illu-. Tutta un decennio, perché si sviluppa pari passo con l'industria dell'auto e il mercato calcolatori elettronici: 25 anni costavano troppo cari, perché i potenziali clienti potessero acquistarli direttamente. Meglio affittarli e farli lavorare: tempo da soli. g approda un po' timidamente: nel settore finanziario si fa risalire l'esordio al 1961 con la American Industrial Leasing Italia, seguita da Locatrice e Locat. Nel mezzo dei «favolosi Anni 60» c'è il primo sviluppo seguito da una rapida crescita, vitaminizzata prima dal boom economico, poi velocissima evoluzione delle tecnologie.

operatori assistono a imperniate sensazionali: 65% all'anno senza accusare flessioni, neppure quando gli anni «favolosi» diventano difficili. L'imprenditore si infatti avere a disposizione un potentissimo mezzo di finanziamento alternativo, che lo mette al riparo alti e pericolosi tassi bancari mentre gli garantisce di sulproprietà) e agevolazioni fiscali niente trascurabili.

Lo sviluppo degli Anni Settanta è «tumultuoso». Poi, dall'82, una fase contrastata: stagnazione, alti e bassi nell'83, consolidamento con leggera ripresa Sintomi nazionali; mercato è profonda evoluzione su tutti i fronti della domanda e dell'offerta. Le società alla pubblicità seducente, propongono contratti più personalizzati con *optional* beni nuovi: auto o computer, ma per albergo, arredamenti, studi professionali, capannoni industriali, macchinari, aerei e navi.

E' un altro «boom»: dall'84 il settore vertici impensabili nell'83. segna un importante traguardo per il mercato a: posto in Europa alle spalle Gran Bretagna e Francia, con sorpasso della Germania Federale. Il tasso medio sviluppo tocca il 30%, la quota più alta in Europa e fa stimare per l'86 da poco concluso un mercato globale di miliardi, con un incremento assoluto di 5 mila mila miliardi sull'anno precedente.

Merito della ripresa economica, anche, a soprattutto, della qualificazione settore: il volto leasing, insomma, trainato lo sviluppo ed ha messo in tanti nuovi volani. Oggi le stime più attendibili valutano che il leasing copra il 10% degli investimenti sia destinato a toccare il 16.

Le ni più gli operatori; solo pesse al Sud, che è cresciuto del l'insieme Centro. crescita più s'è vista nei settori forti: beni strumentali, automobili; veicoli e impianti industriali, informatica zione per l'ufficio, insieme registratori cassa che, imposti Fisco, sono stati radalle aziende fino farne grandi strumenti di gestione anche per le piccole commer-.

Misura precauzionale ed eccellente riparo economico

E non manchi l'assicurazione

Com'è polizza intelligente e quel che succede quando bene in è colpito da sinistro - La capillare degli Stati

In pochi anni il leasing ha fatto passi da gi- . Infatti, la gestione di questo sistema affidata a banche, società di finanziamento, pacchi di assicurazioni, so- di mutuo soccorso, pio- e medie commerciali, si possono prendere in infinite: capannoni industriali, macchine operatrici, computer, elaboratori, autocarri, macchine semoventi, motociclette, attrezzature varie, automobili, arredamenti commerciali e indu- per scrive- e calcolare.

Chi presta l'operazione finanziaria ha, ovviamente, di rientrare la stessa redditizia, anche l'interesse che l'oggetto dato in leasing sia sufficientemente assicurato: danni da incendio, furto, esplosione, scoppio, cortocircuito, sabotaggio, vandalismo e simili. Ciò, evidentemente, per tutelarsi, appunto, da tali eventi dannosi.

Le polizze hanno, in genere, una durata uguale a quella dell'operazione. Se, per esempio, l'impegno è previsto per 48 mesi, il assicurativo avrà durata. Inoltre, il «premio» polizza viene computato nell'operazione, salvo che non si tratti di auto, moto e simili. In questo caso, è chi ha in «uso» il bene che provvede alla regolazione dell'assicurazione.

A tale proposito, è interessante osservare alcune norme «prudenziali»; se si acquista, poniamo, un'autovettura dal costo di venti milioni di lire e l'operazione è fissata in tre anni, è consigliabile, ad ogni scadenza annua della polizza, ridurre il predetto valore a seconda delle quotazioni di mercato. In questo caso non si buttano dei soldi poiché, nell'ipotesi di un furto, la compagnia rimborserà quanto fissato dal mercato. Di solito, per fare ciò, è indispensabile una dichiarazione scritta fatta dalla società leasing con la quale, appunto, si autorizza la riduzione del valore assicurato.

Cosa accade se la cosa data in «uso» viene colpita da sinistro? Facciamo un esempio. si tratta un'auto, che importa fiscale commerciale 15 milioni di lire e il «beneficiario» ha pagato rata per 7 milioni e la compagnia assicuratrice farà firmare un'atto quietanza parti (società leasing e e risarcirà i 15 milioni. Sette andranno leasing, altrettante all'assicurato. Se, al contrario, state pagate poche rate, andranno somme a quelle versate.

Fra le prime tutti elevati, sono proprio le leasing: oggi, infatti, si pretende un «massimale» minimo di un miliardo di lire in blocco (danni a terzi e per la «responsabilità civile auto»). In alcuni casi pretende addirittura 2 di .

Per quanto altri tipi di «beni» (macchine , elettroniche, ecc.), viene pretesa la garanzia dei «danni indiretti», vale a dire quelli inerenti al uso dell'oggetto che produce, naturalmente, nella produzione. Poiché questa «franchigia prima» per concedere pagamento delle rate, la società leasing che nulla possa pregiudicare il buon andamento dell'operazione.

I vantaggi meccanismo leasing non sono pochi: deduzione fiscale del «premio» di polizza, possibilità di sostituire macchinari nuovi, ecc. Se poi avviene un sinistro e hanno le (manuso, deprezzamento e simili) l'assicurazione solo e una misura per che no l'operazione, ma è anche un eccellente riparo economico. Unico per l'assicurato che, a dirlo, non troverà completamente «piedi» nell'ipotesi un incendio.

Negli Usa il sistema leasing viene usato persino dalle casalinghe, magari tramite piccole cooperative: centri lavaggio biancheria, sala giochi per adulti, pullman per più piccoli; completi per cucine, ecc.

Leasing autoveicoli

Il nuovo modo di aprire opportunità voi alla vostra azienda ha una forma antica:

il cuneo.

Il è stato per la civiltà dell'uomo, uno dei segni chiave di progresso e di evoluzione.
Anche per questo ci è piaciuto farne il simbolo.
Rinnovare un intero parco autoveicoli o semplicemente cambiare un'auto, con il nostro cuneo è più facile.

CUNEOLEASING

La nuova forma del Leasing Auto.
Attraverso il servizio leasing, la vostra azienda può disporre di un finanziamento senza modificare la propria capacità di credito bancario, utilizzando inoltre tutti i vantaggi sul piano fiscale.

Noi possiamo offrirvi ulteriormente qualcosa in più. Il servizio speciale Cuneoleasing che prevede:
- la sostituzione, entro brevissimo tempo, del veicolo rubato o distrutto
- la prosecuzione, sul nuovo veicolo, del contratto in corso senza alcun esborso finanziario
- il rimborso entro brevissimi termini degli eventuali danni parziali.

Potrete comunque avere informazioni più precise e dettagliate sul servizio Cuneo, telefonando o recandovi personalmente presso nostre filiali.

CUNEOLEASING
12100 Cuneo - Piazza Europa, 26 - Tel. 0171/56251.
Gli indirizzi delle filiali Cuneo si trovano sulle Pagine Gialle, categoria "leasing"

All leasing Italia

PROMOS/ITALIA

Chi scegliereste per finanziare il vostro progetto industriale nel Sud?

Naturalmente chi ha esperienza di queste cose e può garantirvi un prodotto finanziario innovativo quale il leasing anche per interi progetti industriali.

Fime Leasing ha finanziato tutti i 60 stabilimenti industriali completi realizzati in leasing nel Sud, oltre ai 170 ampliamenti ed ammodernamenti di impianti industriali.

FIME LEASING
GRUPPO FIME
Leader nel grande leasing

NAPOLI: TEL. 081/427244 - ROMA: TEL. 06/586061 - BARI: TEL. 080/227311 - PALERMO: TEL. 091/321722 - PESCARA: PROSSIMA APERTURA

Nel grande mosaico i beni strumentali stati le pedine più attive

Momento magico di tremila imprese con diecimila miliardi di fatturato

Il leasing si può rivelare anche per snellire le procedure burocratiche

Per il leasing l'86 è stato un altro «anno d'oro». Dopo il record segnato un incremento del per cento (la più alta percentuale sviluppo in Europa) le tremila imprese settore hanno ribadito il momento magico della locazione finanziaria facendo indice che, quando saranno disponibili i dati definitivi, dovrebbe aggirarsi sui venti per cento.

flessione quindi solo leggerissima rispetto all'anno precedente: secondo gli esperti si spiega con un rallentamento settore immobiliare e con la mancanza di nuove leggi agevolative come la «866» che aveva curato contributi del venticinque per cento per l'acquisto apparecchiature elettroniche.

Il fatturato settore dovrebbe superare i diecimila miliardi, una cifra che colloca saldamente l'Italia al terzo posto in Europa alle spalle Gran Bretagna e Francia, davanti Germania Federale, patria del «miracolo economico permanente».

Ad aumentare l'ottimismo degli operatori c'è un dato in più: il secondo semestre dell'anno ha fatto registrare un consistente incremento di nuovi contratti; diventeranno operativi soltanto nei primi mesi di quest'anno e quindi non sono ancora entrati nelle statistiche. Un segnale che anche l'87 per la locazione finanziaria si annuncia con le premesse di un anno di «affari d'oro». E' un successo che testimonia non solo la validità di una formula che ha dato in sorte con sempre aggressività a tutti i produttivi, dall'automobile al computer, allo stabilimento industriale «chiavi in mano», ai servizi per grande ristorazione.

Dietro i contratti di locazione finanziaria emerge anche il segnale di una consistente ripresa produttiva, soprattutto nel settore delle piccole e media imprese, le più interessate a poter disporre di beni senza dover ricorrere a troppo onerosi immobilizzi di capitali. Senza dimenticare che una buona quota di è stata stipulata regioni meridionali.

Non è un che nel grande mosaico del leasing le pedine più attive siano stati i beni strumentali, gli impianti industriali e meccanizzazione degli Il leasing è ormai formula una delle ragioni successo è nella capacità innovativa maggior parte delle imprese, in maggioranza riunite nelle tre associazioni nazionale Assilea, hanno dimostrato.

molti esperti la nuova frontiera del leasing potrebbe essere rappresentata dal settore pubblico. A fare da apripista in questa direzione è stata una convenzione sottoscritta recentemente con l'Anci, l'associazione nazionale dei italiani.

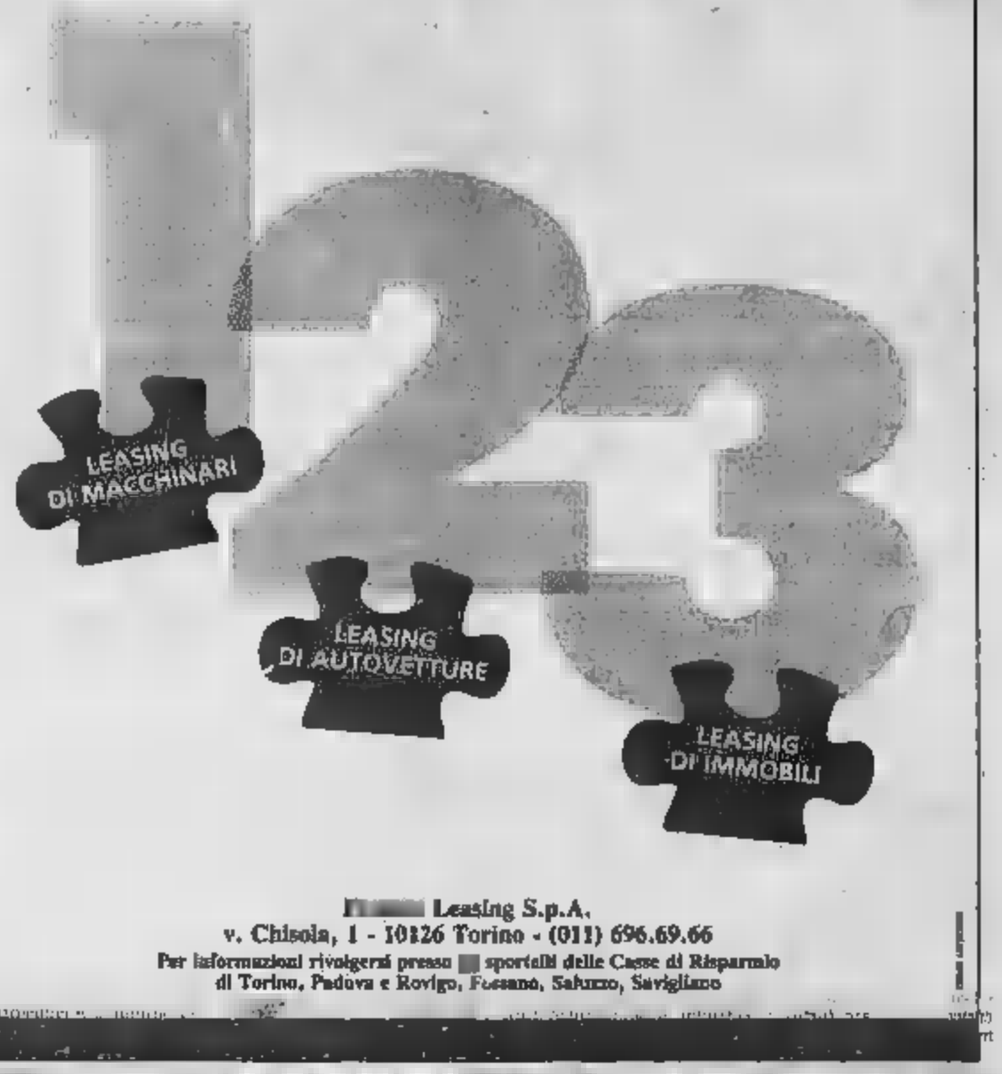
«Molte imprese — sottolineano i responsabili del leasing — hanno lavorato con molto impegno impostare un convenzioni e rapporti con enti pubblici a livello nazionale, regionale e locale finalizzati alla di importanti bisogni sociali».

Sarà il leasing a dare un contributo rilevante soluzione di problemi la burocrazia pubblica, a della lentezza procedure scarsa elasticità strumenti operativi, non riesce a successo? esperti ne sono convinti: «Realizzare una scuola o un ospedale destinato a alleviare il problema del traffico per Comune può costituire alla fine un costo superiore a preventivi. Con l'affitto problema potrebbe risolto».

Un altro settore cui si attendono importanti novità dell'agricoltura. L'affitto di macchinari e di impianti contribuire in affrontare il momento del settore. Invece la è stata inferiore possibilità. In molti casi soprattutto una adeguata informazione sulle prospettive offerte leasing. imprenditori agricoli sono diffidenti nei confronti di strumento che non garantisce la «proprietà» termini pieni bene utilizzato. Senza dimenticare che mancano Italia molti dei vantaggi tipo fiscale che hanno assicurato il successo leasing nell'agricoltura altri Paesi.

proprio sul piano normativo che Paese. I risultati lusinghieri, in rispetto al dall'Europa. Da tempo operatori invocano una definitiva disciplina del settore che tenga conto dello spazio che si è ritagliato in questi anni e ne favorisca le possibilità di sviluppo. Un boom rapidissimo che naturalmente spesso non seguito ordine. E intanto si prepara alla sfida: la necessità inserire anche la leasing nel limite ma inarrestabile, di integrazione Comunità europea.

FINDAIA LEASING



Leasing S.p.A.
v. Chisola, 1 - 10126 Torino - (011) 696.69.66
Per informazioni rivolgersi presso sportelli delle Casse di Risparmio di Torino, Padova e Rovigo, Fossano, Saluzzo, Savigliano

Qualche esempio fra i comparti merceologici presenti sul mercato

Anche la Ferrari è «a noleggio»

Forte incremento nell'elettronica dove sono state le stesse aziende costruttrici a intuire i vantaggi di questa formula - E quante delle prestigiose sono «targate» leasing?

Avete bisogno di un aereo executive? O di una nave cisterna? albergo occorre biancheria? Un macchinario sofisticato ma costoso cerebbe sul mercato i prodotti dell'azienda? Niente paura, si può «noleggiare» tutto, ammortizzando i costi e con consistenti vantaggi fiscali. La formula del leasing ha fatto irruzione ormai in tutti i settori produttivi e servizi.

Oli Ottanta hanno il boom dell'elettronica naturalmente il leasing è divontato protagonista anche nel software. state le stesse aziende produttrici a intuire i vantaggi questa formula proponendo contratti che prevedono la fornitura sistemi elettronici anche dell'assistenza loro gestione, computerizzato infatti deve realizzato in funzione delle particolari esigenze cliente.

L'azienda richiede la presenza continua di tecnici che seguano gestione dell'impianto. Per questo studiata anche una formula di contratto prevede locazione delle macchine ma esclusivamente del personale che seguirà «sul campo» il funzionamento del sistema.

Ma tra i clienti del «leasing elettronico» soltanto le grandi imprese. Anzi, sono stati proprio i professionisti, gli artigiani, il settore del commercio i più pronti cogliere i vantaggi di uno strumento gestione per i e le loro aziende che assicura grandi vantaggi in di efficienza e di risparmio.

il software rappresenta il futuro. Il g automobilistico «stock». locazione finanziaria. Quante amministratori delle più prestigiose marche automobilistiche circolazione sono «targate» formula leasing? se osservano i bilanci delle imprese. infatti un semplice per poter disporre di auto che in molti casi sono (vedi anche per chi dispone di elevati e che soprattutto consente di i costi dalla denuncia redditi. Ma leasing non fanno ricorso solo coloro che le fuoriserie; la dell'affitto infatti ha risolto i problemi di molti professionisti che utilizzano l'auto come strumento di lavoro.

Nel leasing autoveicoli la maggiore novità costituita dal sensibile incremento dei vantaggi che le società più importanti (molte tutte proprio da grandi che) assicurano al cliente. Prima tutto una distribuzione capillare dell'offerta che riduce le intermediazioni.

soprattutto si sul versante assicurativo stipulando convenzioni grandi società e strappando grazie numero dei contratti, tassi molto favorevoli. Di grande rilievo per i clienti le di poter disporre pacchetto servizi, come la manutenzione, riparazioni. Il pagamento di circolazione e molto evitano perdite di tempo e impiego di personale amministrativo che può altri servizi.

fronte il leasing continua fornire strumento importante per l'aggiornamento tecnologico delle imprese, indispensabile in cui la concorrenza sui mercati e la selezione si sono fatte ancora più impegnative. La locazione consente di introdurre in fabbrica macchinari molto e sono state spesso le società costituite a stipulare gli accordi le società leasing.

Un contributo importante è arrivato anche settore professionisti. Il leasing consentito loro il caso di medici e dentisti) trasferire lo studio, un impegno finanziario di decine milioni che soprattutto i non sono nella maggior parte casi in di sostenere.

Il leasing è quando apparecchiature superate, una esigenza che il continuo tecnico rende sempre più frequente. E' addirittura di intervento, leasing dico specializzato questo tipo locazione, in con gli enti locali le organizzazioni sanitarie, che forniscono apparecchiature anche a cliniche private a strutture assistenziali pubbliche.

A conti fatti...

Centro Leasing è la sicurezza di ottenere sempre le condizioni più vantaggiose, perché rappresenta la sintesi di un patrimonio umano, tecnologico e finanziario di oltre 70 Istituti di Credito fra Casse di Risparmio, Banche del Monte e Banco di Sardegna.

Centro Leasing è una gamma completa di soluzioni semplici, equilibrate e funzionali per ogni tipo di problema di investimento.

Centro Leasing è l'opportunità più diretta per accedere a tutte le forme del Leasing Agevolato perché da sempre ne promuove la conoscenza e la diffusione presso i suoi clienti.

Centro Leasing è sempre a portata di mano con oltre 3.000 sportelli bancari di Istituti di Credito collegati e con propri uffici in tutto Italia.

Centro Leasing...

Centro Leasing
convenienza a portata di mano

Sede centrale: Firenze, Via S. Caterina d'Alessandria, 32/34 - Tel. 055/49.791 - Uffici in ogni Italia (consultare le pagine gialle)

RENCO
IL LEASING AUTOMOBILISTICO I MIGLIORI AGENTI.
Cuneo: S. - Tel. 0171/63070 – Milano: Via G. Leopardi 26 - Tel. 02/464905-4693630 – Genova: Via Fieschi 3/21 - Tel. 010/540813 – Mantova: Via P. F. Calvi 6 - Tel. 0376/327845 – Tortona (Al): Via Federoni 1 - Tel. 0131/815603 – Perugia: Via Ruggiero D'Andreotto 59 - Tel. 075/754747 – Rome: Via Sabotino 46 - Tel. 06/353836 – Cagliari: Via Alagon - Tel. 070/666131
Sede: 12084 Mondovì Via Bonini 3 Tel. 0174/47878

PIEMONTE LEASING S.p.A.
LOCAZIONI
Direzione e Amministrazione: - Corso - Telefono 0171 r.a.
FILIALI
GENOVA Via Macaggi 19/9 - Tel. 010 331.968
VENTIMIGLIA Via Rollini 8 - Tel. 0184 351.845
BORGOMANERO Corso Roma 66 - Tel. 0322 841.965
VERCELLI Via Dromedari 27 - Tel. 0161 64.183
MONCALIERI Str. Carignano 20 - Tel. 011 640.3555
SANREMO Corso Garibaldi 126 - Tel. 0184 79.221
SAVONA Via - Tel. 34.721
AOSTA Festaz 74 - Tel. 45.279
MILANO - - ROMA - TRIESTE

Gli agricoltori criticano le proposte Cee sui prezzi

Due pesi e due misure

In sostanza, verrebbero congelate le quotazioni già ora in vigore, ma con maggiori penalizzazioni per i prodotti mediterranei

ROMA — Mercoledì la Commissione Cee dovrebbe presentare le proposte sui prezzi per la prossima fissata scontato che l'esecutivo di Bruxelles, attenendosi alle proposte anticipate in settimana da Andriessen, chiederà al Consiglio dei ministri dell'Agricoltura il sostanziale congelamento dei prezzi attuali.

«E' un'ulteriore *mannaia sulle spalle dei nostri produttori* — ha detto il presidente della Coldiretti Lobianco —, *all'indomani delle misure per gli ortofrutticoli*».

Di fa eco Confcoltivatori: «*Il Andriessen* — secondo il presidente Avolio — usa due e due misure: latte e cereali, che da con *le loro* la *maggior parte della risorse comunitarie*, vi sono tutti produttori, come invece prodotti *mediterranei* olio d'oliva, pomodori, vino».

Anche per Stefano Wallner, presidente Confagricoltura, «*la proposta della Commissione Cee conferma un indirizzo sempre deprecato: fare economie agricola a* e *critici alle produzioni mediterranee, anziché ridurre la protezione qualle contenute*».

Preoccupate dichiarazioni del presidente Confcoltivatori

agricolo +3% (14.335

ROMA — Un'annata segnata da (vino al metanolo, mele di Cernobbi,) che hanno dato delle mazzate all'agricoltura italiana, la quale tuttavia è riuscita a realizzare un sia pur modesto incremento produttivo: questo il panorama agricolo 1986, secondo il presidente della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio, in una conferenza stampa.

«In molti casi gli agricoltori stanno ancora aspettando — ha detto Avolio — i rimborsi promessi». Non deve meravigliare dunque se l'annata non ha dato risultati esaltanti: la produzione è cresciuta del 2%; il reddito di impresa è restato al di sotto della dinamica inflazionistica; le produzioni meridionali sono state sensibilmente colpite; l'occupazione è diminuita del 2,3%; il deficit agro-alimentare ha raggiunto il livello di 14.335 miliardi di lire con un aumento del 3% sul 1985. E, secondo Avolio, anche il 1987 sarà difficile.

Dopo una riunione di giunta, in cui si è discusso proprio di questo tema, sentiamo, per i diversi settori, il parere del dirigente Confagricoltura Luca mert.

Cereali. «*Abbiamo sempre sostenuto la* pe*nalizzare il prodotto* ma *Quindi valutiamo positivamente le misure che propiono differenziare il prezzo del frumento tenero pasificabile, rispetto a quello del foraggero*». Per il no duro, «*censurabile*» la ri- del prezzo d'intervento.

Ortofrutticoli. *Le nuove* penalizzazioni la Commissione si appresterebbe a *fare* — dice Remmert — «*sono inaccettabili*», anche tenuto conto delle riduzioni prezzo modifica coefficienti adattamento, disposta competente Co ione. Per quai coefficienti, bisognerebbe prevedere un di revisione triennale, per assicurare una stretta relazione tra verifica tra d'intervento e domanda di mercato.

Vino. Le proposte in discussione «*rispondono certo- esigenze imposte dalla situazione produttiva*». La limitazione reimpianto, se impopolare, «*è — Remmert — essenziale per contenere la produzione. Inoltre, può svolgere una funzione precauzionale nei confronti del probabile sviluppo della viticoltura spagnola*».

Semi oleosi. L'orientamento dell'esecutivo Cee per il girasole (che vuole abolire il tetto della penalizzazione pari al 5% del prezzo indicativo e lasciarla direttamente proporzionale al superò) produrrà — secondo Remmert — effetti negativi in Italia.

d'oliva, ventilata introduzione di una quantità massima garantita «preoccupa, in *dell'estensione graduale dell'organizzazione comune di mercato della Spagna*».

Livio Berardo

Anche la viticoltura deve meccanizzarsi per sopravvivere

I colossi per vendemmiare

Tra i macchinari più moderni, i francesi (Gruppo Fiatagri) - L'uso queste vendemmiatrici illustrato serie incontri con agricoltori tutt'Italia

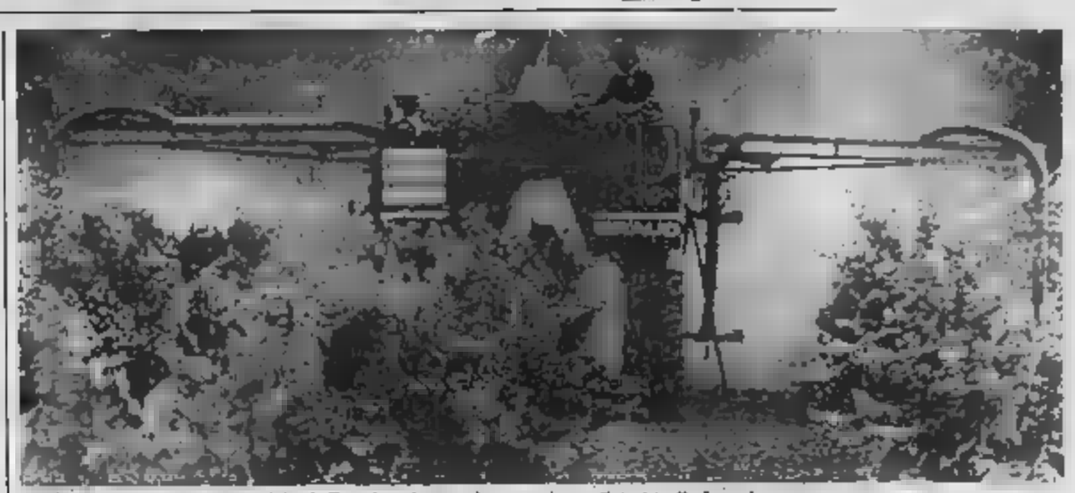
DAL NOSTRO INVIATO
ALESSANDRIA — L'agricoltura rende meno, quindi gli agricoltori investono poco: questa è la principale crisi che continua a caratterizzare il settore; la tendenza, è tanto più preoccupante se che diminuisce la capacità di produrre economicamente prodotti di buona qualità.

Qual la soluzione per uscire dall'impasse e soprat- per creare vi difficoltà in futuro? I tecnici sono tutti d'accordo: il mondo agricolo deve programmare il proprio sviluppo e per gestirlo

Su questi presupposti l'iniziativa «Agricontri», organizzata ciazione nazionale stampa agricola e sponsorizzata da Fiatagri. L'impegno a contribuire al processo di guamento della meccanizzazione stante della politica Fiatagri, che infatti ha re di massicci investimenti per sviluppare prodotti sempre più rispondenti alle esigenze dell'agricoltura. Oltre al prodotto Fiatagri realizza piani di assistenza e affiancamento agli agricoltori per dare informazioni e consulenze sul più appropriato impiego delle macchine.

Dedicata allo specifico settore della viticoltura, è stata organizzata una serie convegni (il primo dei quali è tenuto giovedì a Vignale, in provincia di Alessandria: altri si terranno a Mestre, Palermo, Lecce, Siena) cui partecipano gli assessori all'Agricoltura delle Regioni che ospitano gli incontri, universitari, il responsabile settore viticoltura di Fiatagri, enologi, coltivatori.

Nel ciclo colturale della vite le operazioni che incidono maggiormente



Oltre le vendemmiatrici meccaniche, la Braud produce anche trattori scavallatori (nella foto, durante un trattamento antiparassitario)

di tempi e manodopera sono vendemmia e potatura, ma è indubbiamente colta dei grappoli quella che incide maggiormente sui

I costruttori in questi ultimi anni hanno compiuto notevoli sforzi per adattare il più possibile le macchine alle differenti condizioni lavoro; in questo progresso tecnico e tecnologico si è particolarmente la cietà Braud, leader mondiale settore della vendemmia meccanica, entrata a far parte di Fiatagri due anni e mezzo fa. La Braud realizza una gamma di tipi semoventi e di macchine trainate che si valgono di tecniche rivoluzionarie, unite a grande qualsiasi terreno e situazione.

E' però indispensabile che anche i viticoltori adeguino i vigneti macchina: ad esempio tra i filari e altezza delle palificazioni.

Oggi si discute molto sul confronti tra i costi manuale e quella meccanica (anche se stato dimostrato che le macchine per raccolta dell'uva, convenientemente utilizzate, garantiscono costi inferiori), ma non tarderà il in cui, come è avvenuto per le mietitrebbiatrici, non ci si porrà più la domanda. A quel punto i risultati no più spettacolari quanto più il vigneto sarà pronto per la raccolta meccanica.

Vanni Cornero

agriflash

In Baviera 150 vagoni di latte radioattivi

BONN — Centocinquanta vagoni carichi di in polvere sono al di polemica in Germania. I vagoni sono fermi nelle stazioni merci di Brema e Colonia: alle analisi, il carico è risultato fortemente radioattivo.

Proveniente da un'azienda agricola bavarese, il prodotto risale a alcuni mesi fa: evidentemente i di Cernobil.

Il prodotto doveva essere trasformato in mangime per il bestiame: dopo di che sarebbe stato esportato in Egitto e in Angola.

Ma le autorità di Brema e del Nord Reno-Westfalia hanno bloccato lo scarico della merce radioattiva. Vorrebbero rispedirla al mittente in Baviera, ma le autorità bavaresi non vogliono saperne.

Operai agricoli mercoledì riprendono le trattative

ROMA — Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro degli operai agricoli (1.400.000 circa) riprendono mercoledì prossimo. «Ci incontreremo con l'*intenzione di contrattare*» dice Lazzaro Guerriari, direttore del servizio sindacale della Confagricoltura. «*Siamo sicuri — aggiunge — che da un esame più spassionato e più disincantato, alcune cose potranno essere riviste anche dal punto della valutazione*».

Guerriari ha aggiunto che si riferisce in particolare a tutti gli argomenti che riguardano una politica per i giovani, al potenziamento delle informazioni, ad un esame più approfondito dell'inquadramento.

I mercati

CASSANA

Parma — Burro di pura panna L. 4360 il kg; grana parmigiano reggiano '85 11.700-12.200, '86 11.800-11.900.

Cremona — Provolone 6300-6550, grana 85/86 L. 6000-9400, Italico 4650-4980, taleggio 4470-4540.

FORAGGI

Mantova — Fieno maggengo di prato irriguo 18.000-17.000, terzuolo 12.500-13.000, erba medica 1° taglio 13.500-14.500, paglia in cascina 6000-6500.

Studi dell'Istituto Donegani alcune piante tropicali

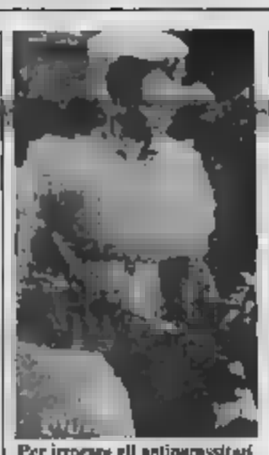
Delle radici insetticidi naturali

sfruttano le proprietà di alcuni vegetali: contengono sostanze che uccidono larve - Il più interessante una leguminosa alto potere fungicida

DAL NOSTRO INVIATO
MILANO — La speranza arriva anche dall'Africa. Insetticidi e soprattutto fungicidi [illegible] alcune piante tropicali e utilizzati nell'agricoltura al posto dei tradizionali prodotti chimici: si chiamano «piretroidi naturali», hanno uno spettro d'azione abbastanza ampio e rispettano gli benefici.

I primi risultati raggiunti ricercatori Settore bioscienze e biotecnologie della Montedison, che fa capo all'Istituto di ricerca «Donegani» di Novara.

Sta per essere concluso il progetto «Agricoltura tropicale» nato da un accordo tra il «Donegani» e l'Icipe (International Center of Insect Physiology and Ecology) di Nairobi (Kenya) sotto l'egida della Cee. Gli italiani e i colleghi kenioti sono partiti da una considerazione: numerose piante dei Tropici e delle deserliche sono attaccate dai parassiti



Per irrorare gli antiparassitari chimici occorrono le maschere

più perché contengono sostanze che uccidono le larve sia per la presenza di composti repellenti.

Queste proprietà sono così potenti da poter essere usate in dosi estremamente basse: 30 grammi per ettaro, normalmente sono utilizzati 800-900 grammi di prodotto chimico.

Lo studio si è concentrato in particolare sulle nacee». le «rutacee» e le «apocynacee».

Giovanni Confalonieri, che sta seguendo la ricerca nel laboratorio italiano, dice: «*Abbiamo isolato cinque piante che ci sembravano meritevoli di attenzione. Poi abbiamo ristretto il campo d'interesse sino a esaminare una leguminosa che ha rotto il nome di "Annona squamosa": le sue radici hanno un altissimo potere fungicida. E' chiaro che l'estratto esiste e siamo sulla strada giusta. Presto potremo in Italia e in Europa*».

La ricerca, iniziata nell'ottobre '84, terminerà fine dell'87. L'operazione in due tempi: l'Istituto di Nairobi seleziona quelle specie che potrebbero avere un'attività erbicida o insetticida e ne estrae la sostanza utile. L'estratto, microcampione, è inviato laboratori viene [illegible] portato

Trovato il principio attivo, ne viene rielaborata sintesi per adattarla a una produzione industriale competitiva sul piano agricolo e eco-

Confalonieri: «*Siamo in possesso di un elemento ogni frontiera. I prodotti naturali di origine vegetale costituiscono il campo nel quale la biotecnologia dovranno cimentarsi*».

Non è la prima volta che il «Guido Donegani» sale all'attenzione internazionale per la lotta antiparassitaria con metodologie naturali. Nel campo dei feromoni l'istituto è fra i primi nel mondo con una/gamma di 80 pro- Dieci anni fa al «Donegani» fu messo a punto il primo elettroantennogramo per verificare la risposta dall'insetto alla sostanza.

Gianfranco

Chiesta una legge per vendere prodotti alcolici meno 8,5°

Sta per arrivare il vino alla frutta?

ROMA — Una bevanda a base di vino, ma aggiunta e limitata al gusto di lamponi, agrumi o fragole. Fa i sommelier, ma piace soprattutto ai nell'Europa del Nord (in pochi anni l'«wine cooler» hanno rubato consumatori alla birra e alla cola. L'anno scorso negli Usa se ne sono bevute 300 milioni di bottiglette, al prezzo medio di un dollaro a pezzo. Nell'affare si è inserito anche il «Natural peach» (95 per cento mosto l'resto a il resto succo di pesca) prodotto in Italia Cantine Riunite, il colosso emiliano (11 mila soci) già protagonista del boom di esportazioni del Lambrusco.

«*Siamo convinti che che da noi ci sarebbe uno spazio per questo tipo di bevande, fresche, leggere, poco alcoliche* — ha detto il senatore Valter Bacchetti, presidente delle Riunite al convegno organizzato a Roma dal gruppo Coltiva — *ma serve una norma che ne regoli la produzione e la vendita*».

alla legge del 1986, non possono essere messi in commercio in Italia prodotti alcolici con gradazione inferiore agli 8,5 gradi di alcol svolto (9,5 i vini rossi), fatta eccezione per la birra.

Trasporto vini riveduto nuove norme

ROMA — Ancora un rinvio nell'applicazione delle norme per il trasporto di vini e sostanze vinose. L'entrata in vigore del decreto, in un primo tempo fissata per dicembre e poi per il 4 e poi è stata a settembre.

Il ministro dell'Agricoltura in applicazione della legge «anti metanolo» deciso l'obbligo per i responsabili cantina di integrare le accompagnamento VAI E VA2 previste Cee, con l'indicazione dell'itinerario seguito carico e tuali soste in programma.

«*Queste bevande però non sono vino* — è stato ricordato all'incontro, partecipato, tecnici, parlamentari, rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole. «*Se, insomma, infatti, negli spot di mercato attualmente circolanti soft-drinks: bibita gassata e birra. Serve quindi una legge specifica che ne consenta la come in America e nel d'Europa*».

Avremo quindi presto anche da noi il vino» con sapore di frutta? Tecnicamente non sembra esistano difficoltà. Reggio la lavorata come il vino, ma stabilimenti separati. ne sta studiando anche una versione con di mele golden. I più potrebbe contribuire a ridurre drasticamente il problema delle eccedenze vitivinicole.

convegno Coltiricordato che Cee l'ultima vendemmia ha reso 100 milioni di ettolitri, il consumo di vino non supererà i 140 milioni. E il italiano sta ancora pagando lo scandalo al metanolo. Secondo i più dati Irvam le valuta del 21 per cento.

La maggiore flessione comuni (—40%), mosti (—30,8%) e frizzanti (—20,9%). I doc hanno perso meno lo scan (—16,5%), situazione è preoccupante.

«*I wine-cooler sono e interessanti ma dissetanti molto attenti a non confondere il consumatore* — hanno convegno i rappresentanti della Federcantine — *cando la che non danneggia l'immagine del vino, quello vero, fatto solo con l'uva*».

Sergio Miravalle

● Nuovo direttore dell'Unione agricoltori (Confagricoltura) di Asti è Francesco Cinquinta, 39 agrotecnico. Cinquinta nel 1984 vicedirettore della stessa Unione.

ministero della Sanità si appresta dichiarare lo «stato di epidemia»

L'afta torna a colpire (sette nuovi focolai)

Dopo un breve periodo pausa, l'afta epizootica ha ripreso a colpire i nostri allevamenti. Nei mese di gennaio ci sono stati sette nuovi focolai di infezione che hanno interessato le province di Cremona (tre casi), Mantova, Reggio Emilia, Parma e Caserta.

La persistenza della malattia sul territorio italiano, indice di un elevato grado di contaminazione ambientale, non preoccupa soltanto il nostro Ministero della Sanità, ma anche gli altri Stati Comunitari che temono che il virus si propaghi oltre frontiera.

Nei giorni scorsi una delegazione ufficiale di esperti, guidata dal danese Bondixen, ha visitato gli allevamenti delle regioni dove sono stati denunciati gli ultimi casi di afta, compiendo approfondite indagini. I sanitari della Comunità hanno poi riferito le loro osservazioni, oltre che ai responsabili veterinari del Ministero e delle Regioni, direttamente al Ministero della Sanità.

Donat-Cattin ha ventilato la possibilità di dichiarare lo stato di epidemia per consentire all'Amministrazione Centrale una gestione diretta degli interventi, riappropriandosi di funzioni ora affidate alle Regioni. In realtà le misure adottate dalle autorità sanitarie italiane sono largamente condivise

tuttavia raccomandato di intensificare le misure di sorveglianza e controllo attorno ai focolai, con delimitazione di zone protette molto ampie. L'abtotale dei capi presenti in è stato confermato lo strumento più per impola dell'afta. Purtroppo il decreto che stabiliva che agli allevatori fosse concessa un'indennità pari al 100% del valore degli animali abbattuti non è stato convertito in legge e, pertanto, il risarcimento corrisposto viene ancora calcolato del prezzo di mercato.

Il governo ha già presentato un nuovo disegno di legge che ripropone il provvedimento, ma la Commissione Sanità dell'Assemblea non ha ancora preso in esame la nuova proposta legislativa.

La direzione di Veterinaria del Ministero della Sanità aveva già considerato l'esigenza di una campagna vaccinale straordinaria. Nella prossima primavera si procederà ad una nuova vaccinazione a tappeto di tutti i capi bovini presenti negli allevamenti italiani.

Gli esperti degli Istituti produttori hanno obiettato che vent'anni di impiego del prodotto immunizzante non si registrati casi di afta vaccinale: i tempi che intercorrono tra preparazione del vaccino ed impiego sul campo appaiono più che sufficienti per neutralizzare eventuali di patogenicità.

Gli specialisti stranieri hanno invitato ed allestire una specie task-force veterinaria per l'e- composta da personale specializzato, dovrebbe provvedere, con l'indispensabile tempestività, assicurare la corretta attuazione delle misure di profilassi dentro ed attorno ai nuclei infetti.

Anche questa indicazione, indubbiamente molto valida, è già operativa in alcune regioni (Piemonte ed Emilia Romagna) che dispongono di servizi multilingue con operatori particolarmente addestrati per gli interventi di bonifica nei focolai aftosi.

Mario Valpreda

La difesa dei prodotti

Per l'estero nuovi doc abruzzesi

I vini d'Abruzzo alla conquista del mondo. Questa piccola regione ha una intensa produzione vinicola: 5 milioni di ettolitri l'anno per un giro d'affari di oltre 200 miliardi l'anno, 42 cantine sociali, due consorzi di secondo grado. E' una buona carta di identità, anche perché l'Abruzzo ha fatto in poco tempo molta strada. Dalla prima cantina sociale che entrò in lavorazione nel 1960 con una capacità di 22 mila ettolitri, oggi le cooperative sono diventate 42, con una capacità lavorativa di (due milioni) e mezzo di ettolitri, i tre quarti dell'intera produzione regionale.

Ma in tutto ciò c'è un neo: i vini doc sono pochi, soltanto tre (Montepulciano, Cerasuolo, Trebbiano), con una produzione complessiva che sfiora i 300 mila ettolitri l'anno. E pochi per esportare bene bisogna avere vini a denominazione di origine controllata, è stata di recente organizzata in Abruzzo una manifestazione, incentrata sui vini, e durante la quale le autorità regionali hanno deciso di sviluppare le doc di vini bianchi, orientandosi su Pinot bianco, Riesling, Romania, Tocai. Questo, come detto, per conquistare nuovi mercati internazionali, specie quello francese, e di rafforzare la presenza in altri — come quelli statunitense e canadese — dove il Montepulciano e il Trebbiano hanno già una loro precisa collocazione, anche se non definitiva.

SERENO ACI 87

TOTALE ED ESCLUSIVA

L'ACI-ASSISTANCE OMAGGIO:

AUTO GRATIS per 15 giorni in caso d'incidente coperto in alternativa
TRASPORTO GRATUITO automezzo fino a domicilio
RIMBORSO SPESE taxi/noleggio per il ritorno a casa o fino al luogo di domicilio
RIMBORSO SPESE telefono e segreteria
ASSICURAZIONE BAGAGLI. bagagli fino a 17.000.000 di colpevi, furto
ANTICIPAZIONE fino a 500.000 in caso di necessità
ESENZIONE gratuita dei cani di rientro non reperibili nella provincia di Torino sotto

oltre:
- un nuovo servizio gratuito di assistenza legale stragiudiziale tecnica, assicurativa ed amministrativa presso la sede di via Giolitti 15 e con orario normale d'ufficio;
- una simpatica guida per la degustazione dei più caratteristici piatti piemontesi;
- il 2° volume dell'Atlante geografico dell'artigianato italiano.

ALL'ACI

un diploma per il futuro istituto Tagliacarne dal
IN
ADDETTI ALLE SEGRET AZIENDA
insegnamento individualizzato con ampio utilizzo degli strumenti elettronici
ESAMI IN SEDE
sono aperte le pre-iscrizioni
VIA VACCHINE, 7 - TORINO - TEL.

Colpo di scena nell'inchiesta sui rimborsi illeciti a enti privati

Arrestato il presidente Usl

Il giudice concede a Giovanni Salerno di restare nella sua abitazione - Stesso provvedimento per Masante, capo del personale

Lo scandalo che negli ultimi dieci giorni ha travolto l'Usl 1-23 ieri ha investito i vertici dell'ente. Il presidente Giovanni Salerno e il capo del personale Guido Masante sono stati arrestati ieri, con le stesse accuse che il giudice istruttore Cuva e il sostituto procuratore Carlo Caminiti hanno contestato alle 20 persone già inquisite: associazione per delinquere, peculato e falso ideologico (gli illeciti rimborsi pagati dall'Usl a enti privati non convenzionati ammonterebbero a 3 miliardi e mezzo).

I magistrati hanno firmato un terzo mandato di cattura: riguarda Emanuela Cervini, 29 imputata, moglie di Luciano Michelozzi (in carcere da 15 giorni), amministratore dell'istituto Mirafiori. Il laboratorio privato attorno al quale ruota gran parte dell'inchiesta.

Giovedì la svolta clamorosa nelle indagini. Si sa che la moglie del presidente Salerno Giovanna e quella di Masante, Giancarla Ceccardi, tra il '83 e l'85 sono state socie di Luciano Michelozzi, e che tutte lavorano all'ufficio accettazione del Monte Cuco, una succursale dei Mirafiori. Venerdì all'alba le due donne vengono scortate dalle loro abitazioni all'ufficio istruzione. Interrogate a turno per quasi 10 ore, da testimoni diventano imputate. Il tardo pomeriggio finiscono in questura in stato di fermo.

Ieri lo stesso trattamento è riservato al '54. Giovanni Salerno arriva in via poco dopo le 9. Accompagnato dall'avvocato Lagerard. Il presidente dell'Usl entra nell'ufficio del giudice Cuva e ne riemerge tre ore dopo, visibilmente provato. Ai cronisti che lo avvicinano per raccogliere una dichiarazione, risponde con un sorriso stanco, mentre gli agenti della Digos fanno barriera.

Giovanna Salerno lascia la procura dopo il lungo interrogatorio; Guido Masante, capo del personale

Come si è difeso dalle accuse Giovanni Salerno? Per gli inquirenti, il presidente dell'Usl e il capo del personale non potevano ignorare il doppio ruolo di Paola Manfredi e di Giancarla Ceccardi, mogli e socie di un istituto privato che proprio i due dirigenti dell'Usl dovevano controllare. Vengono a galla rapporti di amicizia e di lavoro con altri imputati, in cui troppo spesso il privato si mescola al pubblico. I due dirigenti dell'Usl sembra abbiano percorso vite parallele accomunati da identici destini anche in questi drammatici momenti.

Negli Anni Sessanta Salerno era direttore della Cassa mutua dei commercianti, Masante della Cassa mutua artigiani, entrambe in via Meucci, dove lavorava anche il dottor Mario Parino, il funzionario della medicina di base dell'Usl arrestato. Liliana Cordero, responsabile dell'ufficio liquidazioni dell'Usl, arrestata, è stata in segreteria di Nell'81, quando nasce il servizio sanitario nazionale, Liliana Cordero viene assunta alla sede centrale dell'Usl, all'ufficio liquidazioni, di cui diventa poco dopo responsabile.

Paola Manfredi e Giancarla Ceccardi sono contattate dal dottor Michelozzi, che offre loro di entrare in società per dar vita a Mirafiori. Salerno, nel frattempo, fa già parte del Comitato di gestione dell'Usl. Masante è responsabile dell'ufficio legale non si oppongono all'ingresso delle loro mogli nella società.

Nell'82 l'assessore regionale alla Sanità Bajardi denuncia due istituti privati, l'mar di corso Galileo Ferraris e Cmr di Vittorio Emanuele 12-b. Di quest'ultimo è amministratore Pasquale Valenti, un funzionario della Regione sollevato l'altro giorno dall'incarico di ispettore sulle convenzioni tra enti privati e Regione.

L'esposto resta lettera morta, ma qualcosa cambia. Paola Manfredi e Giancarla Ceccardi decidono di uscire dalla società con Michelozzi, proprio in coincidenza con il boom degli istituti privati. Da diventano dipendenti e lavorano part-time (una il mattino l'altra al pomeriggio) nell'ufficio accettazioni di una succursale dei Mirafiori. Si spartiscono le richieste di rimborso all'ufficio liquidazioni dell'Usl, dove tutto filava liscio sotto il controllo di Liliana Cordero, che a sua volta riceveva direttive dal dottor Parino.

Alle 9 gli agenti della Digos notificano al presidente dell'Usl il mandato di cattura che li magistrato trasmette ai arresti domiciliari Ezio Giovanni Salerno entra Guido Masante, accompagnato dal difensore Oliviero Fiume. Identica la scena all'uscita: mandato di cattura e arresti domiciliari. Dopo aver sentito i mariti e visto che la posizione processuale delle mogli non ha bisogno di ulteriori approfondimenti i magistrati firmano il provvedimento di rilascio. Lunedì si ricomincia. Sono previsti gli interrogatori dell'altra arrestata, Emanuela Cervini, e del marito, Luciano Michelozzi.

Claudio Cernasole

De, 54 sindaci su 2 in Lista

Sposato, 2 figli, laureato in economia e commercio, Giovanni Salerno, 54 anni, dc, è presidente dell'Usl 1-23 dal 6 febbraio '86, quando in Comune si insediò la maggioranza pentapartito «del cento giorni». Sostituì l'ing. Poli, che avrebbe dovuto lasciare l'incarico quando il Consiglio comunale decise di suddividere la Sanità in 10 Usl con un comitato di gestione. I partiti si misero d'accordo sui nomi da designare ai vertici delle Usl e tutto andò come previsto, con Salerno presidente «in prorogatio».

Negli Anni Sessanta, è direttore della Cassa mutua dei commercianti, una ditta. Poi diventa Ascom, carica che ha mantenuto fino a settembre '86 e diventato segretario dell'Unione regionale Confcommercio.

Il passaggio all'Usl 1-23 quando, con i compagni di partito Martini e Borgogno, entra nel comitato di gestione in rappresentanza della dc. Il 9 febbraio era nominato presidente.

Una volta fatta la scelta, quando vide la bufera giudiziaria reagì con un secco comunicato: «L'Usl si è costituita parte civile già prima che in questa vicenda fossero arrestati. Non vi sono mai state coperture politiche del comitato di gestione i fatti in questione ed è stata attivata un'indagine conoscitiva interna per la verifica di procedure di salvaguardia e garanzia».

Iniziative per combattere la «peste del 2000»

La scuola si prepara a informare sull'Aids

La preoccupazione di presidi e insegnanti: «Evitare allarmismi»

Che fa la scuola per informare i giovani sui rischi dell'Aids e sulla prevenzione per riuscire ad evitare il contagio della «peste del 2000»? Per ora nulla, ma qualche iniziativa è nell'aria. Non è improbabile che si muoveranno i primi passi nella prossima settimana, sull'esempio di quanto già fatto a Novara.

Dice il dott. Maggiorotti, responsabile di educazione sanitaria dell'Usl: «L'ufficio di direzione dell'Usl ha deciso di costituire una commissione che avrà il compito di prendere iniziative in campo di prevenzione, dell'informazione, della diagnosi precoce sul territorio. Sono, di conseguenza, interessate anche le scuole».

Come si svilupperà l'iniziativa? «Spero sia possibile dar vita ad un gruppo misto Usl-Provveditorato per programmare una serie di interventi organici che dovranno inserirsi nell'ambito dell'informazione sessuale, legati all'educazione alla salute. Credo che debbano essere gli insegnanti a proporre l'argomento il supporto dell'operatore sanitario».

Il provveditore Luigi De Rosa promette: «Il problema è di portata nazionale. Sarà necessario agire e prendere iniziative anche con gli enti territoriali».

Intanto, il Servizio di educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze Provveditorato sta progettando di intervenire sul problema Aids.

Scrivono Marcella Balmani: «A fine febbraio si riunirà il Consiglio per l'educazione alla salute. Cercheremo un confronto sulle idee».

Sulle scuole, sull'argomento Aids, ci sono molti interrogativi, ma anche un imbarazzato silenzio. Unico, per ora, ad aver avviato un approccio all'informazione è il preside Ciccarelli, del professionale Plana: «Ho avuto la fortuna di incontrare gli operatori dell'Avis. Hanno fornito materiale illustrativo generico per i nostri alunni dopodiché nelle prossime settimane per conferenze specifiche dedicate all'Aids».

La richiesta dell'Avis di entrare al con l'autoemoteca messo in crisi la presida prof. Benayton: «L'Avis ha garantito l'uso di stringhe e pensiero, la massima sorveglianza sull'esito degli esami del prelievo. Nella scuola c'è preoccupazione. Un ragazzo mi ha perfino detto che la madre gli proibisce di donare il sangue perché potrebbe diventare omosessuale. Farò una circolare per informare dell'iniziativa, poi ognuno deciderà liberamente. Tuttavia, con questa atmosfera molta prudenza e soprattutto cognizione di causa nel parlare di Aids. Noi, purtroppo, sappiamo soltanto ciò che dicono i giornali e questo non basta. Vorrei che intervenisse il ministero e i esperti per evitare errori e allarmismi».

Dello stesso parere è la preside dell'istituto industriale Avogadro, prof. Camperti. «L'informazione errata è peggio dell'ignoranza. Ci sono esempi drammatici, un uomo che uccide moglie e figlio per paura di essere malato di Aids, un ragazzo minaccia di infettare la scuola con una siringa piena di sangue. Preferisco attendere che mi sia data la possibilità di mettere seriamente al corrente i nostri alunni soprattutto sulla prevenzione della malattia, senza creare nuove ansie e nuovi timori».

Sono «in corso iniziative coordinate da medici» anche i presidi dello scientifico Einaudi, del magistrale Berti, dell'industriale Peano. Voci non isolate, che rispecchiano le aspettative dei colleghi.

Maria Valaberga

curano

Ospedali	Posti letto
Amedeo di Savoia (To)	130
Regina Margherita (To)	85
Vercelli	36
Biella	30
Novara	65
Cuneo	50
Asti	17
Alessandria	23
Casale	21
Totale	438

Quasi i presidi ospedalieri del Piemonte dotati di reparti per la cura delle «malattie infettive».

Gli inquisiti dello scandalo: dirigenti, funzionari, medici e amministratori

Sanità fra pubblico e privato

Due coppie di coniugi nella bufera: i mariti, presidente e capo del personale dell'ente, agli arresti domiciliari; le mogli a piede libero - Le reazioni dei partiti

Mogli e mariti nella bufera dell'Usl di Torino: dopo lunghe ore trascorse alla procura della Repubblica, due coppie di coniugi tornate a casa, con una posizione processuale differenziata: gli uomini sono agli arresti domiciliari, le donne, colpite da mandato di accompagnamento, sono a piede libero. Ma le accuse sono comuni: associazione per delinquere, peculato e falso ideologico.

I mariti, amici da sempre, importanti incarichi nell'Usl: uno, Giovanni Salerno, ne è presidente, l'altro, Guido Masante, ne era capo del personale. Le mogli, Paola Manfredi e Giancarla Ceccardi, anch'esse amiche da tempo, erano prima socie e, poi, dipendenti di due centri privati (l'istituto medico Mirafiori e per conto della medesima Usl, ora sotto inchiesta.

E la storia dei rivoli commerciali privati dell'«affare sanità pubblica»: intrecci e commistioni tra amministratori e funzionari pubblici dell'Usl, risorse ben utilizzate, società per azioni occulti. E' l'effetto distorto del decentramento delle competenze, voluto per ottenere, in teoria, un maggior efficienza operativa e miglior adeguamento ai della gente. Risultato: scarsa sorveglianza.

Certo, in un Paese sono nate le procedure antimafia negli appalti (con verifiche anche su titolari e dipendenti) è impossibile che ci sia un semplice controllo sullo stato di famiglia di certi responsabili di servizi pubblici. Non nel 1982 l'allora assessore Bajardi, con un esposto, denunciò la che le analisi delle Usl fanno stanno subappaltate a laboratori privati amici. E fu cosa non seguito, né a livello giudiziario, né nell'ambito della Regione.

Così può accadere che meriti «pubblici» e meriti «privati» si confondano nei medesimi affari, sia pure con ruoli differenti. Ma un quinto personaggio assume in sé il duplice e contrastante ruolo pubblico-privato: il Pasquale Valenti, funzionario regionale assegnato proprio al servizio ispettivo sanitario. Il controllare pubblicamente, cioè, che cosa facevano gli istituti convenzionati. Peccato che il Valenti, in privato, abbia amministratore due di essi. Il Centro di medicina riabilitativa e il Chiro terapic center. In controllava se stesso.

Le politiche vicenda non si sono fatte attendere: interrogazioni, interpellanze. Il pci, oltre a chiedere le sedi di Salerno e la sospensione di Masante, «per mancato ed una fondamentale regola di fedeltà verso la pubblica», pretende un'«indagine amministrativa formale sulla commistione fra pubblico e privato nella sanità» e vuole sapere «quando e con quali criteri il dott. Valenti sia stato scelto e nominato due del servizio ispettivo della Regione».

Per dp «scandalo delle convenzioni dell'Usl 1-23 di che l'ente locale rinuncia al compito di controllare e gestione dei servizi pubblici, la salute stessa dei cittadini può diventare un affare privato».

Secondo il movimento sociale tutto si sarebbe potuto evitare «qualora la giunta regionale avesse applicato e fatto applicare le vigenti norme di in materia, con verifiche, controlli e penetranti riferazioni contabili periodiche». la dc: «Attendiamo il della giustizia. Il sarà esaminato lunedì in direzione», il segretario provinciale Deorsola.

Gianni

Implicate finora ventotto persone

Illeciti rimborsi per 3 miliardi e mezzo

Lo scandalo che ha travolto la sanità torinese, sotto per gli illeciti rimborsi pagati a enti non convenzionati (secondo i magistrati 3 miliardi e mezzo di peculato) hanno portato all'incriminazione di 20 persone, dirigenti, funzionari e impiegati dell'Usl, medici-amministratori e soci dei istituti privati finora coinvolti, in tutti sono stati contestati gli reati: peculato, falso ideologico e associazione per delinquere.

Otto arrestati. Sono Luciano Michelozzi, dell'istituto Mirafiori e la moglie Emanuela Cervini; Riccardo Strona ed Enrico Luparia, responsabili del di via Magenta; Giovanni Salerno, presidente, Guido Masante, capo del personale, Mario Parino e Liliana Cordero, funzionari dell'Usl.

Tredici mandati di accompagnamento. Riguardano i medici Donato Montemurro e Fiorenzo Della, di Michelozzi in succursale del Mirafiori; il dott. Filippo Visconti e la figlia Bianca Vitali Visconti, amministratori del centro Medico di via Magenta; Giovanni Cortese e la moglie Daniela Antonini, titolari della Selco, gestiva la contabilità dei Mirafiori; le 5 impiegate dell'ufficio liquidazioni dell'Usl, Angela De Michelis, Annamaria Gecele, Milena Madeni, Vittorina Sancilletto, Elda Ghillardi oltre alle signore Manfredi e Ceccardi.

Sei comunicazioni giudiziarie. Hanno raggiunto Marie Michelin Mignori, amministratrice del Centro Diagnostico Cernaia; Guglielmo Canelli e Luciana Chiocchetti, responsabili del Poliambulatorio Lero; Edoardo Manzoni, titolare del Redi; Pietro Barozzi, amministratore e cura suor Domenica Crolla, rappresentante legale della Clinica Majer; il della Regione Pasquale Valenti, amministratore del Centro Medicina Riabilitativa e Chiro Therapic Center.

Prime conseguenze della psicosi del contagio

Tra i donatori di sangue c'è già qualche defezione

L'Avis: «Finora però abbiamo accertato solo 17 casi sieropositivi»

La psicosi dell'Aids ha influito sui donatori di sangue torinesi? Risponde Francesco Peiretti, direttore della banca del sangue delle Molinette: «C'è stato un sensibile aumento di prime donazioni. Possiamo presumere che, in qualche caso, il movente sia stato l'esigenza di un controllo sulla sieropositività». Ma si è verificato anche il fenomeno opposto: «Abbiamo constatato qualche defezione, a livello statistico quasi impercettibile, sotto l'uno per cento. Alcuni sono hanno gradito l'accertamento del donatori, certamente improprio, a tossicodipendenti e omosessuali nella categoria dei soggetti a rischio. Altri che, in caso di sieropositività, il loro nome sarebbe stato diffuso, un timore infondato. Riserve sulle precauzioni igieniche? «No, assolutamente: i donatori sanno che il materiale viene usato una sola volta e il rischio è inesistente».

I prelievi, nella sola provincia torinese, sono circa centomila l'anno. Spiega Igino Arboatti, responsabile del servizio «Abbiamo 17 casi sieropositivi, pari a 0,3 per mille. In maggioranza si riferiscono al primo dell'84, cioè al periodo all'inizio dei test». Percentuali pressoché identiche alla del sangue: «Cinque test positivi sono stati confermati. Altri 18 casi abbiamo riscontrato reattività al primo in seguito smentita».

Le ultime statistiche a livello nazionale parlano di 120 test confermati e 270 smentiti su 682.000 unità di sangue controllate. I primati spetta alla Lombardia, alla zona di Milano in particolare. Stupisce un fatto: «Anche tra i donatori la maggior parte dei sieropositivi abitano nel territorio urbano. In provincia i casi sono rari».

Il donatore viene sottoposto a un'inchiesta preliminare: «Purtroppo non sempre siamo sinceri. La verità emerge quando gli esami non lasciano più dubbi: allora arrivano le prime ammissioni, c'è chi confessa di stato un tossicodipendente, o di aver avuto rapporti omosessuali. Si tratta quasi di soggetti che si presentano per la prima volta, e cercano una conferma o una smentita alle loro paure».

La presenza di sieropositivi tra i potenziali donatori legittima qualche preoccupazione. Il dott. Arboatti lo esclude: «Il sistema che regola le donazioni fornisce la massima garanzia. Dopo il prelievo, il sangue viene «bloccato». In attesa dell'esito degli esami».

g. pav.

BIANCA&NERA

Ricerca Cna artigiani

La nazionale artigiani grafica immagine (Fnagi/Cna) ha presentato ieri a palazzo i risultati di una ricerca settore condotta su 350 imprese delle principali città italiane. L'analisi, la prima di questo tipo, fornisce serie di informazioni che credito sulla economica degli impianti.

Messa per giornalisti

In occasione della festa di S. Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, il vicario generale mons. Pietro Perodotto celebra alle 11 una messa nella chiesa di S. Lorenzo (piazza Castello). Al termine, don Gioannino Piana parlerà dei rapporti tra lavoro, nuove tecnologie e morale.

ferrovie

Domani, alle 15, nella sala conferenze del dopolavoro ferroviario, via Sacchi 55, seminario su «Controllo qualità interna» organizzato dall'Associazione nazionale medici delle Ferrovie dello

Per il volontariato

E' iniziato, nella sede dell'Ordine dei medici, via Cabono 25, un ciclo di incontri informativi sul volontariato promossi dalla Cisl impegno servizio volontariato. Fino a giugno sono in programma altre sette conferenze.

Consorzio Po-Sangone

Dopo 6 mesi di sospensione riprendono ai Consorzio Po-Sangone i lavori per la realizzazione dell'impianto di «deodorizzazione». Il cantiere era stato a novembre dal Tar (tribunale amministrativo), nei giorni scorsi il Consiglio di Stato ha deciso che almeno i lavori dell'impianto per «lavare l'aria» riprendere. Resta ancora ferma la realizzazione del terzo modulo depuratore.

scippatori arrestati

Vincenzo Di Molfetta, 20 anni, Nicholino, bis, e Sandro Olivato, 25 anni, Settimo, corso Agnelli stati arrestati agenti di una volante. Il primo ha scippato, in via Fratelli Carle, Maria Angela Berretta, 55 anni; il secondo ha strappato la a Rho, 51 anni, in Paisiello rincasando. Il bottino è di poche migliaia lire.

Sciopero

Gli addetti del servizio tossicodipendenze di via Monte Ortigara 96 hanno deciso uno sciopero di 4 giorni a partire da martedì 3 febbraio. Protestano contro una serie di carenze dell'ambulatorio, pareti non insonorizzate, mancanza di servizi igienici, locali inadeguati che provocano un intollerabile sovraffollamento, tenuto conto, soprattutto, della delicatezza del servizio svolto.

Una tavola rotonda

sui trasporti

Trasporti pubblici a Torino, spina nel fianco delle amministrazioni degli ultimi decenni. Triste storia di progetti, ripensamenti, polemiche e finanziamenti statali (o meglio, persi). Il tema è stato affrontato ieri mattina in una tavola rotonda dalla Giorgio Amendola «Rinnovamento», con la partecipazione di numerosi esperti.

Ritardi e responsabilità sono in tutti i settori: tram e autobus, ferrovie concesse, metropolitana (prima in sotterranea, poi in superficie, leggera e sospesa), ferrovia passante. Su quest'ultimo punto si è soffermato in particolare il vicedirettore generale delle ferrovie statali, ing. Rizzotti. «Inutile illuderci — ha detto — di concludere il progetto nel prossimo quinquennio, sia a della burocrazia italiana, sia per lo scarso coordinamento fra i servizi del Comune».

Un di lettori ci scrive:

«In riferimento all'articolo di Francesco Barone "Elementari, lezioni di lingua. Ma chi la insegnerà?", del dicembre, desideriamo fare alcune puntualizzazioni.

«A Torino già 3 anni fa l'amministrazione comunale è preoccupata per la formazione di insegnanti elementari competenti per l'insegnamento di lingue straniere. Il progetto, denominato Torino Lingue, prevedeva un corso triennale di lingua e metodologia didattica, rivolto agli insegnanti che dimostravano già in possesso di una solida conoscenza di base della lingua.

«A tutt'oggi in città sono in funzione 43 laboratori di lingua inglese e francese con di circa 4500 alunni. Comprendiamo i dubbi riguardo alla realizzazione pratica di questo progetto da parte dello Stato, ma ci sembra che l'ente locale abbia già fatto il proprio per dar vita a iniziative per la preparazione di futuri insegnanti di lingua e dall'altro è indifferente, per molte scelte, nei confronti delle iniziative prese dalle amministrazioni locali. I buoni risultati che il sono sotto a Torino meritano, quindi, attenzione e fiducia. Se il progetto verrà seguito con attenzione, potranno anche altrove».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«A commento dell'articolo del pensiero a proposito del destino degli animali rinchiusi nello zoo cittadino desideriamo ribadire che gli animali appartengono Molinar e spetta quindi ai loro legittimi proprietari provvedere una idonea collocazione e non mistificarla.

«E' da sottolineare che qualora detta proprietaria non fosse in grado di sistemarli in condizioni di "benessere" in altre strutture congruamente attrezzate, l'Ente di si è offerto ufficialmente in passato alle autorità cittadine per fare in modo che gli animali trovino un destino migliore dell'attuale.

Specchio del tempi

A Torino bimbi studiano lingua straniera nelle elementari «Chiediamo il benessere degli animali» - La banca e la nostra salute Un servizio da migliorare - I lavori nella stazione di Porta Nuova

«Succita (infine meraviglia che si esenti il sospetto di un rischio di abbattimento a condizioni peggiori la sopravvivenza ed il "benessere" degli animali detenuti sono ovviamente il primo unico scopo dell'Ente e del Comune cittadino per la chiusura dello zoo di Torino».

la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei approfittare dello spazio di questa rubrica per informare i lettori di una "stranezza" inusitata di una banca piemontese, di cui sono correntista. In questi giorni sta arrivando, a i correntisti, una lettera che informa che la banca mette a disposizione una "assicurazione sulla salute" a tutti i suoi clienti, al prezzo di poco più di dodicimila lire annue. E fin qui niente di male, senonché, nelle ultime righe della lettera, si precisa che chi non vuole usufruire di tale servizio deve rimandare alla banca la lettera debitamente firmata. In caso contrario il verrà automaticamente addebitato al cliente.

«Vale a dire che i disattenti, coloro che inavvertitamente non hanno letto in fondo, chi si trova al mare e non riesce a rispedire la lettera in tempo utile si troveranno dodicimila lire meno sul conto, cifra che singolarmente è pochissimo ma su una larga fascia di correntisti può avere il peso di di lire».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Da quasi anno nell'Usl 1-23 di Santhià si può usufruire del servizio di terapia per allergici con orari che tuttavia sono limitati dalle 11 alle 12.

«Di conseguenza chi lavora deve si di Vercelli, che ha orari pomeridiani, o effettuare la terapia a pagamento presso un medico specializzato. Penso che non sarebbe difficile trovare una soluzione per rendere il adeguato alle esigenze degli utenti.

Luigina Carnelli

Un lettore ci scrive:

«Desidero fare alcuni rilievi sui lavori eseguiti all'interno della stazione di Porta Nuova in via in occasione. Tra quelli eseguiti, mi riferisco alla ristrutturazione nell'atrio biglietterie, avvenuta pochi mesi or sono, seguiti quasi sono ordinati in vetrina gli elenchi completi delle linee ferroviarie italiane. I quadri a stampa troppo distanti dal tavolo di lettura sono quasi illeggibili. Invece di questi chiodini, ai cui non fanno difetto la lunghezza e l'eleganza, sarebbe stato forse meglio il modello a libro. Come è nelle principali stazioni italiane ed estere.

«Inoltre per la terza volta i cittadini assistono al rimpallo del pavimento all'interno dell'edificio ferroviario. Sono di questi giorni i lavori nel lato verso via Sacchi a livello biglietteria. Detto pavimento, analogamente a quelli passati, appariva in ottimo stato; riesce pertanto difficile comprendere i motivi della distruzione e del rifacimento».

Segue la firma

Messaggio del Papa ai vescovi del Piemonte

Le nuove tecnologie Un rischio per l'uomo

La visita «ad limina» conclusa nel ricordo di Don Bosco

Il cardinale Ballestrero (al centro con il Papa) durante l'incontro con i vescovi del Piemonte

Dalla redazione

Un pranzo con il Papa (primo, secondo, torta e frutta, vino Santa Casa di Loreto) ha concluso la visita «ad limina» dei vescovi piemontesi. Non c'era, per motivi di salute, monsignor Lorenzo Bernardo, di Fossano, il più anziano sacerdote del mondo (102 anni) ancora impegnato nell'attività pastorale. Di 8 in aggregato, invece, mons. Marcinelli, ordinario militare.

La sua presenza ha permesso al Papa di sottolineare alcuni punti della pastorale militare: «*Oltre ad essere un ministero a favore di quanti, in adempimento di un dovere civile, garantiscono la sicurezza della patria nel contesto di un impegno per la pace e la solidarietà tra i popoli, evitando formule di pacifismo unilaterale, sufficientemente attento alla complessità esigenze associative, costituisce a la preziosa occasione di completare l'educazione cristiana e morale di parte della gioventù*».

Il Anastasio Ballestrero, arcivescovo di Torino, nel suo indirizzo di saluto, a delle 17 diocesi regione, ricordato situazione pastorale piemontese «*giustifica nostre crescenti preoccupazioni, le nostre fiduciose speranze*». (l'arcivescovo parlerà del incontro il domani, ore 18,15, Consolata, ricorderà la consacrazione episcopale avvenuta nel '74).

Il Papa ha dedicato larga parte del suo di- ai problemi dall'avanzata delle nuove tecnologie produttive. «*La tecnica tende ormai potentemente sull'economia, e l'economia, diventata scienza anch'essa, rivendica l'autonomia dalla politica e dall'etica. La di base diventa la massima efficienza della produzione con il minimo sforzo. Il ritrovato di tecnica, telematica, informatica e robotica, il dirigere in gran parte perfino, secondario*».

Giovanni Paolo II ha indicato ai vescovi piemontesi 4 temi d'intervento: «*Il fenomeno dell'emarginazione, causato dalle società della tecnica e del benessere; il pericolo della secolarizzazione, che mette in una rottura sempre più profonda tra fede vita quotidiana, particolarmente grandi aree urbane; la nuova cultura tecnologica, che esige un annuncio del messaggio evangelico più sensibile alla mentalità critica dei nostri tempi; e, infine, il problema della famiglia*».

Fra le molte conquiste tecniche «non mancano *gravi traumi: posto di lavoro, individualismo, egoismo, solitudine, emarginazione*». Il Papa ha ricordato, infine, «il di Torino». Benedetto Cottolengo, e San Giovanni Bosco, di cui la Diocesi e i Salesiani si preparano a celebrare il centenario della morte.

m. t.

Si conclude la verifica in Comune

Replay in giunta

Salvo sorprese dell'ultima ora, il sindaco domani sera presenta in Sala Rossa lo stesso staff di 2 mesi fa - Unica novità, i dipartimenti per urbanistica e cultura - Duri commenti dell'opposizione

Quindici riunioni, 30 ore di dibattito, promesse di grandi mutamenti per ricreare «collegialità e *funzionalità*» in un pentapartito logorato dalla polis- Eppure, dopo circa 50 giorni di «vacanza» Consiglio comunale, sicuramente il sindaco Carletti, domani sera, presenterà alla Sala Rossa la fotocopia del precedente *staff* di assessori. Intanto, Torino attende fatti concreti, rapide e definitive per il suo futuro, opere e qualificanti. risanamento del centro storico alla cittadella giudiziaria, del metrò allo stadio.

Le trattative. A questo punto, dopo che ieri a Palazzo civico si sono svolti gli ultimi incontri su equilibri pubblica e privata, e dopo la discussione prevista mane sul stadio, entro le prime di domani delegazioni dovranno siglare l'accordo, con la sostituzione dell'assessore all'Ecologia (pri) che l'incarico collega Rivalta, che tuttavia pare non voglia.

All'inizio, in discussione soprattutto il nodo dell'Urbanistica del più Dondona. Dopo le dimissioni di Romanini, provocate dal disastro-neve, c'ipotesi di avvicendamenti (Risalti) alla Sanità, alla Assistenza che sarebbe rimasta al dc Brasco, l'Ecologia doveva essere suddivisa fra assessori. Una serie incroci e la minaccia hanno tutto rimpasto dunque, ma la creazione di e dipartimenti (territorio, cultura, macchina municipale e dal Saranno sufficienti rilanciare il pentapartito? A giudizio della maggioranza sì. Per l'opposizione, promette «battaglia» nel Consiglio comunale di domani, invece «sono pallidi per rinviare crisi pochi mesi».

La maggi funzionalità e collegialità giunta, tutti d'accordo. «La dc — chiarisce il Deorsola — chiede una rapida e seria situazione programma»; il pri tenta sino all'ultimo di ottenere un rimpasto più profondo, forse (a una voce emersa ieri con giunta, ma rato diverso dall'Ecologia e senza lo sgombero neve. Il psi indica punti per ridar all'attività municipale: risanamento del centro storico, utilizzo del Lingotto, completamento della linea 3 del metrò e avvio delle 1 e 4, piano regolatore, parcheggi, nuovo

«Siamo impegnati — dice il segretario Cantore — perché questa verifica si concluda rilancio della giunta».

L'opposizione. I comunisti accusano il pentapartito di aver portato l'amministrazione un «assoluto immobilismo». Fracchia capogruppo Carpanini: «E se alle parole seguissero i fatti, avremmo già assistito all'arresto del presidente dc dell'Usl, abbiamo il quadro completo. pentapartito grado un rattoppo dignitoso sulle lacerazioni: questa formula è esaurita e produce solo danni».

Il missino : «Tra un arresto e l'altro (Usl in prima pagina) la giunta a 5 si riproduce in uno scandaloso replay: il magistrato può intervenire, ma spero che la condanna torinesi».

Dp infine denuncia «l'assenza di democrazia nell'operato un pentapartito che convoca il Consiglio comunale solo per ratificare decisioni già prese».

Sangiorgio

Temperatura

massima	+ 2,1
minima	— 5,2
media	— 1,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1030 mb; umidità 82%. Temperatura massima +10; minima —6,5; media —2,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità dalla serata. Venti: deboli. Visibilità: buona con riduzioni locali per banchi di nebbia. Temperatura: stazionaria con gelate notturne.

BODY BUILDING
Lui e Lei: avere fisico sano asciutto
13 mesi
L. 300.000
1 mese L.30.000
GINNIC CIRCOLO
tutti
745571

SIST iscrizioni
Al Corso Operatori Programmatori su computer - durata 1 anno - sbocco a concorsi - diploma finale - Via Po 7 - Tel. 838.7719

Autoriparazioni tel. 200.000
elettrauto giorno e notte tel. 200.000 lavaggi revisioni e lubrificazioni servizio cambio olio Fiat tel. 200.000 servizio autosoccorso tel. 200.000

Costumi Carnevale
il più grande assortimento per tutte le età. Affitto nei modelli per adulto. Orario continuato 9,30 - 19,30 Baby Club via Pozzo, 43 Torino tel. 011 561.886

Vivere insieme
Vi offre ampia possibilità informativi gratuiti, accompagnati regolari di proposte matrimoniali di ogni età, data Adesione gratuita donne entro Torino via Sacchi, 32, Tel. 011 544 900

Perché soli? Orizzonti
Vi aiuta a risolvere il vostro problema di solitudine organizzazione, con semplicità, incontri personalizzati, per matrimonio e compagnia. Orizzonte Via Po 7, Tel. 840.982 - 812.081 - dalle 18,30 - 19,30

Messaggi urgenti

RADIOCERE mette assistc automazioni specializzato mar tel. 411.1887.

TECHNI Riparazione lavoro presso concessionaria, anche generico. tel.794.4744.

Informatalia
ISTITUTO NAZIONALE
INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.624 - 532.592

COLOSSALE VENDITA
STRAORDINARIA
CAMBIALI
SENZA
CON SCONTO
Ed. Com. Lucca 80

CAMERE LETTO CLASSICHE	1.950.000
SALOTTI RUSTICI	650.000
LETTI OTTONE	480.000
ARMADI	650.000
MATERASSI LANA	100.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
CAMERE MODERNE COMPLETE	1.300.000
TAVOLINI SALOTTO	25.000
	200.000
ORTOPEDICHE	40.000
CAPPE DEPURANTI COMPLETE	129.000
MATERASSO 80x190	75.000
MATR. SFODERABILI	100.000

SVENDITA CUCINE COMPONIBILI CON SCONTI 50%

VIA S. VIA ALPIGNANO

Giancarlo Giudice (9 omicidi) narra il tormento in lettera a La Stampa

«Di notte, le ombre di quei delitti»

Detenuto nel repartino delle Molinette, il camionista attende l'esito perizie psichiatriche - «Sono contento che mi abbiano preso, ho finito di fare del male: spero che mi trovino posto dove rimanere finché sarà necessario»

Fu fermato il 28 giugno '86 pattuglia dale, nell'Alessandrino: «*Ho ucciso una prostituta*». Accompagnò gli agenti in un bosco: «*Là c'è il cadavere*». Poi, uno alla volta, confessò altri delitti, tutte donne prostituta. Giancarlo Giudice, 35 anni, camionista, è al repartino . E' stato sottoposto a perizie psichiatriche, e giorni due esperti consegneranno i risultati al giudice istruttore (che significa ergastolo; seminferno, e casa di cura; del tutto inferno, manicomio criminale.

Lui lo sa. Dicono gli infermieri: «*Parla poco, legge molto*». Legge quel che detto di lui. E scrive, sua lettera è arrivata a *La Stampa*: «*Certe mi molto lontane. Adesso di affrontare il processo, anche per capire cosa è successo. Non penso al futuro. Passo la giornata con gli detenuti, anche se sempre . Sono contento non essere più in casa mia, che voglio più vedere. Ho saputo che stato in carcere al porto e capisco cosa ha passato*». Parla di Francesco Mammano, per nove mesi accusato d'aver ucciso una di quelle donne, e scarcerato dopo la sua confessione: «*Spesso penso che, fortunatamente, tutto è finito. Spero che mi trovino un posto rimanere finché sarà necessario*».

Giancarlo Giudice in cella

Il suo legale, avv. Brasco: «*Dei delitti ricorda poco; ci sforza, che è importante per la difesa. E questo gli procura grande S'interroga su quei fatti per cancellare ombre e ricordi che lo angosciano. Più che di carcere, bisogna un istituto che salvaguardi la sua integrità fisica e psichica*». Costantino Quaglia, membro del Consiglio di Giustizia tribunale per i problemi detenuti, l'ha incontrato più volte in questi mesi: «*Il ragazzo che non ha mai affatti*».

Il loro. Giudice ha raccontato vita: «*Troppi in collegio, poi morte di padre risposò, io non potevo voler bene a una donna che pava il posto lei. Andarono al Sud, cominciai a lavorare anche mio padre. qual giorno proprio solo: parlavamo io e lui, ma era l'ultima persona che mi voleva bene, mi aspettava ogni sera, la luce della camera accesa*».

Con loro parlato dei delitti: «*Andavo a quelle donne, ridevo, scherzavo. Poi, mentre li spogliavamo, mi cresceva dentro qualcosa che mi le faceva odiare. E le ho strozzate. Sono contento che mi abbiano preso, ho finito di fare del male. Ho rimorso di qual che fatto; spesso non riesco a dormire, ombre si affacciano notte*».

ombre quei momenti, rivissuti durante l'inchiesta. La sua sorte dipende da che diranno i periti, prof. De Fazio e Zanalda. Spiega : «*E' stato un delicato. particolare natura dei reati e la loro reiterazione hanno richiesto ricerca di nessi fra i suoi comportamenti*». Giudice collaborato? «*All'inizio no, poi si è aperto di più*».

E lì è cominciato a scavare nella sua mente. De Fazio: «*Un lavoro longitudinale, lungo il filo che percorre il tempo, di questo un ! passi avevano cui lui non era necessariamente cosciente*». Zanalda: «*Dalla perizia dipende il futuro di una persona. C'è responsabilità professionale, giuridica e, prima di tutto, umana: fino ci vuole qualche giorno di serenità e di solitudine con stessi trarre conclusioni*». Quelle che Giudice aspetta con dolente sincerità: «*Spero che mi trovino un posto dove rimanere finché sarà necessario*».

Mascarino
Marco

Estrazioni del Lotto

Sabato 31 gennaio 1987 - n. 5

Bari	76	29	90	75	59
Cagliari	11	70	80	51	88
Firenze	8	84	72	13	43
Genova	23	3	82	27	16
Milano	53	31	36	14	49
Napoli	26	52	89	59	87
Palermo	76	85	58	54	14
Roma	5	42	56	41	19
Torino	49	90	11	87	73
Venezia	67	74	58	58	46

Risultati Enalotto

Punti	Quota
«12»	
«11» 17	1.811.000
«10» 370	

Monte premi: 1.527.402.478

Colonna vincente
2 1 1 1 X 1 2 1 X 2 X X

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate
Pellicce, montoni, piumotti, gonne e pantaloni in pelle con sconti fino al 50%

COCCONATO D'ASTI - DI PRODUZIONE
Aperto tutti i giorni compreso la e
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656
15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Bramante, 27/29 - tel. (011) 596.256
Torino: Via Amendola, 4 - tel. (011) 548.386
Venaria: Piazzale Città Merento - tel. (011) 214.140
Alessandria: Pza Garibaldi, 11 - tel. (0131) 445.922
Ingenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67.484
Aosta: Quart, Centro Commerciale Amerique tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio (Nuova Sede) tel. (02) 445.93.75 - (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Vig.)
Milano: Cologno Monzese - tel. (Tang. Est uscita Cologno)
Milano Duomo: Via Torino, 51 - tel. (02) 869.32.20
Milano Centro: Cso Buenos Aires, 67 - tel. (02) 20.46.854
Varese: Via Casula, 23 - L.go Comolli - tel. (0332) 234.160
Bergamo Curno: Via Bergamo 23 Tel. (035) 613.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO) Autostrada BOPO - tel. (0425) 757.770
Aperto anche la domenica.

Saper spendere

Piante sotto la neve

Gravi danni per alcune specie - L'esperto spiega i rimedi con tagli e disinfezioni

Le nevicate di gennaio hanno colto impreparate amministrazioni comunali. Ai guai di strade ancor costellate di cumuli neve, tata ghiaccio, si aggiungono i pericoli per le piante dei giardini. Margherita Rosy: «*Per sulla di è stata un disastro: lauri rami rotti, cespugli fortezia piegati fino a terra, una mimosa che forse rischiato freddo. Ora vorrei porre rimedio ai danni e sapere che devo fare caso di una*».

Strano che in Italia si sia sempre colti di sorpresa dalla che, per i giardini, può rappresentare una vera rovina. Spiega la dott. Elena dell'Istituto di delle vazioni: «In Finlandia, per esempio, è una tradizione per proteggere le piante: gli alberi si allevano con forme particolari che riducono la rottura dei rami e molti cespugli, all'arrivo dell'inverno, vengono ripiegati delicatamente e i rami stendati sul terreno in modo da poter ricevere meglio la neve: saranno rialzati a primavera».

L'esperta: «Nei nostri giardini molti lauri di grande dimensione (Laurus nobilis) hanno avuto rotti gli stoli: è consigliabile, quindi, recidere i rami, disinfettare i tagli con solfato di rame al 10 per cento o con Captan e, quando la neve si è sciolta, effettuare una concimazione per aiutare la pianta nella sua ripresa vegetativa.

«Dalle conifere (Thuya, larice, pino, ecc.) la neve cade da sola a terra senza la necessità di alcun intervento, mentre per gli arbusti come (forsizia, weigelia o mahonia occorre rimuovere la neve scuotendola delicatamente quando è ancora farinosa perché con il suo peso tende a spezzare i rami. I carpini emito spesso si spaccano nel punto dell'inserzione dei rami sul tronco; stato utile in modo da riunire i rami: in questo modo, la neve non li avrebbe danneggiati».

Non sono rari i casi di piccoli cespugli di azalee e rododendri: «Hanno rami, di solito, poco elastici e, in genere, queste specie hanno sofferto quasi irrimediabilmente. Anche se si tratta di piante originarie della Cina, del Nepal e del Giappone, in zone ad elevate altitudini anche fino a 4 mila metri, si sarebbe dovuto provvedere a ritirarle in un piccolo tunnel, se sono in vaso, oppure a proteggerle con paglia attorno alla base. Stessa protezione avrebbero dovuto avere gli oleandri».

E le mimose? «Di Acacia dealbata esistono begli esemplari sulla collina torinese, specie nella zona intorno a Pecetto e in strada Valpiana, che dovrebbero fiorire a marzo. Ma la mimosa (senza adeguata protezione) ha sicuramente sofferto per l'abbassamento della temperatura, visto che non tollera temperature inferiori a 5-10 gradi sotto zero; quindi i rami gelati devono essere recisi, fino al punto in cui le gemme sono vitali, e disinfettati come per il lauro. La mimosa avrebbe dovuto essere difesa dal gelo con paglia».

La neve non rappresenta invece un pericolo per le colture da bulbo: narcisi, crochi, tra tulipani stanno attraversando una fase di riposo durante la quale nel bulbo avvengono profonde trasformazioni che li porteranno ad emettere una gemma, quindi il germoglio e poi il nuovo fiore a primavera. Bisogna anche dire che la neve è una cattiva conduttrice di calore ed esercita una funzione di isolante termico, quindi mantiene il terreno ad una temperatura più elevata di quella dell'aria; per questo esercita un'azione benefica per il frumento.

Simonetta

A Olivero premio pace

La Targa d'oro europea, premio speciale per la pace, la libertà e la carità 1987, è stata assegnata a Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, il servizio missionario giovanile. Lo ha deciso l'Unupadeo (Unione autori unitari) con la seguente motivazione: «*Per la sua mobile ed esaltante azione a favore della pace e dei giovani con la creazione di gruppi di solidarietà sperimentata in aiuto alle popolazioni del Terzo Mondo, che ne fanno una delle figure coraggiose e moralmente singolari del nostro tempo, grazie allo spirito di sacrificio ed alla speranza in un mondo senza guerre che l'anima*». Nell'86 la Targa fu assegnata a Sandro Pertini.

I giovani del Sermig, intanto, stanno definendo la proposta per un progetto di legge regionale sul diritto al lavoro. Prevede che comunità, associazioni, gruppi, possano assumere persone svantaggiate nella ricerca del lavoro ottenendo l'intervento della Regione e altre istituzioni pubbliche per il pagamento dei contributi.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter offerte

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

5 Rappresentanze

A Pialpetta, presso Lanzo, si prepara l'ottava Marciacurta

Sci di fondo, è un boom Tornano a vivere 4 valli

Lo sport che sta diventando un ottimo affare per gli operatori

LANZO — In Valgrande, la più a Nord delle tre Valli di Lanzo, otto anni fa venne organizzata quasi per scherzo «Marciacurta», una gara di gran fondo sulla distanza di trenta chilometri, la meta dell'ormai celeberrima «Marcialonga» trentina alla quale si contrappose anche nelle denominazione. Così come è successo domenica scorsa in Val di Fiemme dove si sono riversati migliaia di fondisti da tutt'Italia ed anche da oltre confine, anche in Valgrande la «Marciacurta» è attesa come un avvenimento d'eccezione. Spiega il presidente del Club Valgrande Antonio Gallo: «L'appuntamento è per domenica 15 febbraio, ma tutti sono già al lavoro per preparare la gara: il tracciato si snoda in un ambiente unico, a fianco del tratto iniziale della Stura partendo da Pialpetta toccando poi Chialamberto e Forno Alpi Graie». Ma se la «Marciacurta» rappresenta il «clou» degli appuntamenti con il fondo nelle valli di Lanzo, non bisogna dimenticare le altre manifestazioni organizzate a Usseglio, Ala di Stura e Balme. La comodità di accesso soprattutto da Torino e dal circostante convoglia ogni domenica migliaia di fondisti. «Giocherà anche una componente di moda per questo sport — continua ancora Gallo — resta però il fatto che i praticanti, dai ragazzini agli anziani, sono in costante aumento: è un modo diverso di andare sugli sci, più faticoso forse, ma sicuramente ricco di soddisfazioni». Gli «anelli» tracciati in Valgrande, nella val d'Ala a Via e ad Usseglio sono in grado di accontentare anche i fondisti più esigenti che vogliono quasi per prepararsi a gare impegnative. Che lo sci di fondo abbia trovato uno sviluppo inatteso in tutte le vallate canavesane lo si può capire dal numero di piste e percorsi allestiti negli ultimi anni. A Ceresole Reale, in alta Valle Orco, la scelta del fondo è stata in un certo senso obbligata, dopo i secchi «no» dell'Ente Parco Gran Paradiso ai progetti di costruzione di sciovie. Una scelta che sta dando però i suoi frutti. Donato Circio, ex assessore allo sport e tenace sostenitore di questa pratica sportiva: «La poca neve caduta finora non ci ha permesso di battere le piste nel migliore dei modi: ma la gente viene lo stesso per fortuna, trovando molto suggestivo il percorso che si snoda lungo le pinete. Peccato che la ricettività alberghiera sia scarsa soprattutto d'inverno: avremmo infatti la possibilità di organizzare settimane bianche dedicate allo sci di fondo, magari con gli studenti delle scuole». Anche nella vicina Vaisoana, a Pramprato, i soci della Cooperativa hanno allestito una pista accanto alle skiliffs. La Valchiusella oltre agli impianti di Colle Palit offre la possibilità di fare fondo su un anello di cinque chilometri. La scelta di trascorrere la domenica con gli piedi gli strettissimi sci da fondo è diventata per molti quasi obbligata: «Basta con le code allo seggiovia — sostengono alcuni ex discesti convertitisi ormai da tempo al fondo — molte volte non ci si divertiva neppure più, specie quando si deve sfruttare il giornaliero fino in fondo, visto i costi. Il fondo invece è più distensivo e nonostante l'aumento di praticanti, sulle piste non si trova mai il caos». Particolare poi da non sottovalutare la spesa per attrezzarsi da fondista: con meno di 200 mila lire ci si compra sci, racchette e scarpette senza la preoccupazione di essere «fermati» dalla testa ai piedi come invece succede spesso per lo sci discesa».

SUL PO L'INVERNO

Questa imbarcazione veneziana condotta da 18 vogatori in costume, la «Disdotona», parteciperà alla sfilata di barche storiche in programma oggi, a partire dalle 9,30, al Murazzi dove si svolge «L'Inverno sul Po». Sempre nel corso manifestazione, ore 10,30, gara di canoa K4; alle 10,45, con partenza da Moncalieri, gara internazionale di canottaggio in otto fuori scalmo con timoniere, con 38 imbarcazioni. La festa invernale sul Po si concluderà intorno a mezzogiorno con un lancio di paracadutisti in caduta libera con atterraggio previsto fra la folla

Da gennaio già 5 morti, quali le cause dell'escalation?

L'eroina uccide 2 volte

La prima vittima è Luciano Rubin, 26 anni, di Settimo, trovato privo di vita a Courmayeur dove lavorava in una pizzeria come lavapiatti - La seconda, Davide Concu, 22 anni, cadavere su un'auto a Nichelino - Forse sulla piazza è giunta «merce» tagliata male

TORINO — In ventiquattr'ore, altri due ragazzi morti con la siringa nel braccio. E salgono a cinque le vittime della droga in questo gennaio, contro le ventuno di tutto lo scorso anno.

Un brusco rialzo che può essere un segnale per tutti i tossicodipendenti: c'è "roba" nuova sul mercato — tagliata male o troppo pura per le dosi consuete — che potrebbe aver provocato questa nuova ondata di morte.

Ieri è toccato a un giovane di Settimo, Luciano Rubin, 26 anni, via Cena 2, e a uno di Torino, Davide Concu, 22 anni, via Monfalcone 27.

Luciano Rubin lavorava come lavapiatti nella pizzeria «La Margherita», a Courmayeur, da qualche mese. «Paralisi cardiaca per asfissia cuordisa», questa la diagnosi del medico di guardia di Pre-Saint-Didier, Bruno Chatel, che venerdì ha tentato inutilmente di rianimarlo.

Luciano Rubin è morto poco prima delle 21, nella mansarda che divideva con Giancarlo Liporace, 23 anni, anch'egli cameriere nella pizzeria «La Margherita» dei fratelli Sergio e Augusto Marigliati.

Racconta Ottorino Marigliati, padre dei titolari della pizzeria: «Luciano dopo pranzo aveva preso servizio in cucina regolarmente alle 18 dopo aver lavorato per più di un'ora aveva detto di voler salire in camera un momento. Non è però tornato, il cuoco si è preoccupato e i miei figli sono andati a cercarlo».

Il racconto continua: «Luciano si era chiuso in bagno e non rispondeva. Uno dei figli è riuscito a scorgere una mano del ragazzo appoggiata in terra».

Luciano Rubin era ancora vivo, anche se privo di sensi. Il dottor Chatel, subito chiamato, è corso di sopra. Al giovane è stato applicato un apparecchio per la rilevazione dell'elettrocardiogramma collegato via telefono con l'ospedale di Aosta. Ottorino Marigliati: «Da Aosta hanno detto che le condizioni di Luciano erano disperate. Il suo cuore non ce l'ha fatta».

Con il medico sono arrivati anche i carabinieri. Nel locale, appoggiata al lavandino e ancora sporca di sangue, una siringa.

A Courmayeur Luciano Rubin, era riuscito a farsi il suo dramma. Nemmeno il ragazzo che dormiva con lui («Soltanto una cantina di giornali») si era accorto che Luciano fosse un tossicodipendente. I genitori, nella loro casa sapevano, però, che il figlio da qualche anno "bucava".

Ottorino Marigliati: «Noi non ce ne siamo accorti. I genitori di Luciano, invece, mi hanno detto che quando il figlio andava a trovarli, passava anche a rifornirsi di droga. Non ci hanno mai detto nulla per paura che il ragazzo venisse licenziato».

E come tossicodipendente Luciano era conosciuto anche dai carabinieri di Settimo, che lo avevano fermato una paio di volte per uno spacco. Il ragazzo, lo scorso anno, aveva anche provato a disintossicarsi, inserendosi in una comunità. Tentativo fallito.

La vittima è Davide Concu, 22 anni, via Monfalcone 27. E' stato trovato morto questa mattina verso le 5 in una strada a Nichelino, riverso in una macchina. Della, risultata rubata in città qualche giorno fa. Accanto al cadavere i carabinieri hanno trovato siringa, cucchiaino e laccio emostatico.

Giuliana Mongelli

Le due vittime, Luciano Rubin, 26 anni e Davide Concu, 22

Aggredita per rapina

TORINO — Carla Ti[illegible], 41 anni, titolare di una [illegible] in via Ormea 48, è stata aggredita ieri sera da un rapinatore verso le 20. La donna, stava per chiudere il negozio, quando è entrato un bandito, ha estratto il calcio della pistola l'ha colpita alla testa. Subito dopo l'uomo è fuggito con l'incasso; la negoziante ha dovuto farsi medicare al Pronto Soccorso delle Molinette.

Ciriè, proteste

I fanghi sgraditi

Interchim si rivolge a un altro sindaco e al Tar

CIRIÈ — L'Interchim di Ciriè, azienda produttrice di coloranti alcalici, vuole riprendere lo scarico delle acque reflue. Così ha deciso il Tar, sospendendo l'ordinanza emessa il 9 dicembre dal sindaco. Tuttavia la partita fra l'amministrazione e la società non si è ancora chiusa. I lavori di ristrutturazione dell'Interchim, ancora sospesi per effetto di un provvedimento dell'azienda sospeso gli interventi edilizi senza concessione.

L'Interchim ha altre [illegible]. Il Comune intendeva bloccare la [illegible] un potente inceneritore per lo smaltimento di rifiuti industriali. L'amministrazione ritiene non idonea l'ubicazione dell'impianto [illegible] ridosso del centro. Oltre 1500 cittadini hanno firmato una petizione che respinge l'inserimento dal forno. Anche il Comitato di controllo tecnico ha espresso [illegible] alla [illegible] adottata dal Comune. Ma un fatto potrebbe stemperare il difficile [illegible] fra il Comune e l'azienda.

L'Interchim pare infatti intenzionata a ricollocare altrove l'attività di smaltimento [illegible]. Ha intrapreso [illegible] con l'amministrazione di San Francesco al Campo, avendo individuato [illegible] zona della località Vauda [illegible] terreno adatto: «L'Interchim ha chiesto via ufficiosa la disponibilità a verificare talune ipotesi di insediamento — conferma Vaccarino, vicesindaco [illegible] Francesco —. Tutto il terreno della Vauda, solo quello compreso nel Comune, presenta caratteristiche di non permeabilità, necessarie per accogliere simili impianti industriali. I contatti con l'Interchim sono solo in fase interlocutoria».

m. fa.

Grave episodio di violenza scoperto da un'insegnante

Bimba punita dal padre con pugni e calci

PINEROLO — Alessandra, una bimba di 8 anni, [illegible] mattina è [illegible] non riusciva più [illegible] allo schienale della sedia, seguiva le lezioni a fatica, si lamentava. Il timore, ha confessato all'insegnante Elle suo padre l'aveva picchiata perché si era sporcata l'abito la neve.

Il direttore didattico della scuola ha fatto intervenire il dott. Walter Faure Rollandi del servizio di medicina legale dell'Usl 44. La bambina è stata visitata: presentava ed ecchimosi su tutto il corpo, escoriazioni al petto, lesioni alla [illegible] e oltre l'orecchio; sulla schiena, il [illegible] di [illegible] scarpone. Caduta a terra, sarebbe stata colpita anche [illegible] calci. La madre sarebbe intervenuta per sottrarre la bimba alla violenta punizione, ma [illegible] presa a ceffoni.

I carabinieri hanno denunciato l'uomo a piede libero per abuso di mezzi di correzione. Un esposto è stato inoltrato al pretore di Pinerolo e alla procura dei minori. Ora nei prossimi [illegible] il tribunale [illegible] minori potrebbe togliere la patria potestà.

Del delicato caso si stanno anche occupando le assistenti sociali del Comune.

dalla Grande Torino

Farmacie aperte

Servizio diurno (8-19,30): c. Regina Margherita 285 (75.99.17); v. San Marino 69 (36.25.63); p. Carignano 2 (51.83.79); via Monginevro 87 (33.12.83/37.09.60); v. Ponzio 1 (70.37.81); v. Borgaro 107 (31.83.17); v. Vibò 19 (21.83.16); Scalo Fs, Porta Nuova (54.28.25); c. Siracusa 98 (30.40.88); l. Brescia 47 (85.15.12); v. del Carmine 1 (54.01 53); v. Colombo 42 (59.67.77); p. Vittorio Veneto 11 (83.03.19); v. Nizza 121 (669.53.55 669.09.79); v. Pio VII 164/c (619.70.03); c. Vercelli 187/a (26.44.97); c. Francia 213 (74.03.75).

Notturne (19,30-8): c. Vittorio Emanuele II 68 (53.92 71/54.12.71); v. [illegible] 66 (65.62.59); p. Massaua 1 (79.22.08).

Autoriparazioni

Ottiche (8-13): a Settimo 288 (272.13.29); v. Reiss Romoli 503 (220.02.00); v. San Massimo 21 (52.00.00); v. XXV Aprile 179 (358 26.66); v. Scapaccino 3 (71.40.00); v. Airasca 9 (37.55.19); v. Giachino 20 (316.23.07). Elettrauto (8-13): v. Millefonti 11 (83.24.62). Servizio Fiat (8,30-12,30): v. Provana 3 (86 23.50); v. Cardinal Massaia 5 (21.58.48); v. Ambrogio 5/7 (72.56.50); v. Cardinal Massaia 5 (21.58.48); Borgaro, v. Stroppiana 19 (470.39.15). Servizio Fiat-Lancia: Quadrifoglio autostrade, Settimo Torinese (800.12.88). Servizio Lancia (8-12): v. Filli Calandra 20 (31.12.92); v. Vigliani 11/9 (619.11.90); c. Novara 20/m (28.71.10); . Servizio Alfa Romeo (8,30-12): v. Paolini 8 (44.22.54).

Collocamento: lavoro per 47

[illegible] l'Ufficio di Collocamento [illegible] assegnare 47 posti di lavoro, a chiamata presso le sale cinematografiche Ambra, Fortino, Massaua, Miraflori. Generici: 1 add. pulizie, imp. pulizie (lit); 1 op. serv. assist. e 1 op. d'assist., ente l. (3 mesi); 1 inserv. scuola priv. (lit); 2 add. mensa, p. esercizi (1 lit e 1 td). Di categoria: 5 carpentieri, art. metalm. (td); 1 op. assist. ente l. (td). Qualificati: 2 tubisti, art. metalm. (td); 2 saldatori, art. metalm. (td); 1 truccoparrucch., Rai (td); 1 falegname (td); 1 decor. (td). Impiegati e commessi: 18 esec. ammin., ente l. (3 mesi); 6 ed. socio-assist., ente l. (3 mesi); 1 impiegata, asilo (td); 1 dattil. e 1 appl. dattil., ente l. (td); 2 progett., art. metalm. (td).

Autombulanze

Soccorso urgente: 91.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54.90.00.

Medici di [illegible]

Servizio [illegible] e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 67.47. [illegible] italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno 54.35.75 o [illegible] Centro antiveleni, Polonia 14: 52.76.37.

Incendio in appartamento

VENARIA — Incendio poco dopo le 19,30 di ieri in via Monza 24. Nell'appartamento di Cataldo Baldassarre, 29 anni, al secondo piano, una fiammata si è sprigionata dalla stufa a cherosene e ha raggiunto rivestimenti in legno e polistirolo. Lo stesso Baldassarre si è accorto delle fiamme mentre rientrava. Sono accorsi carabinieri e vigili del fuoco. I danni si aggirano sugli otto milioni.

Ruba un'auto

ORBASSANO — Sorpreso su una Fiat Uno rubata a Torino, Vincenzo Centiglia, 36 anni, via Ferrara 4, Orbassano, è stato arrestato dai [illegible]

Centro solitudine e suicidio

TORINO — «Esprimersi», Ente sperimentale per la lotta a solitudine, depressione e suicidio apre le iscrizioni al primo corso preliminare e al secondo corso di qualificazione. Per informazioni, rivolgersi in via Orsini 7, telef. 517000, ore 10-13 e 15-18, sabato escluso.

Confcommercio e Inps

TORINO — La Confcommercio invita gli associati a versare il solo importo dei contributi Inps derivanti dal reddito di impresa e alla contemporanea presentazione del ricorso contro gli addebiti Inps, rivolgendosi agli uffici Enasco, corso Stati Uniti 16. La Confcommercio continua la sua azione per l'abrogazione della legge dell'11/86 e il non pagamento dei contributi sui redditi da partecipazione.

Ciclo di conferenze

RIVOLI — «L'uomo e il suo tempo - Il tempo dell'uomo» è il titolo del ciclo di conferenze di divulgazione culturale, organizzate con cadenza quindicinale dal 2 febbraio al 26 maggio alle ore 21, sala consiliare di via Capra 27 dall'assessorato alla Cultura di Rivoli e dall'Accademia delle Scienze di Torino. Prima conferenza su «Informatica e democrazia», martedì prossimo, sarà svolta da Luciano Gallino, docente di Sociologia.

Preso dagli agenti in ospedale

Corre dal ferito ed è arrestato

Il fratello era stato colpito da una rivoltellata

TORINO — Sviluppi dopo la misteriosa sparatoria avvenuta venerdì mattina, alle cinque, sulla passeggiata a mare di Bordighera: il fratello di Carmelo De Blasi, il commerciante ambulante di Torino ferito da uno sconosciuto, è stato arrestato in un alloggio di Bordighera.

Ieri pomeriggio gli agenti [illegible] squadra [illegible] della polizia di Ventimiglia l'hanno ammanettato perché colpito [illegible] ordini di cattura emessi dalla procura torinese per spaccio di stupefacenti ed associazione per delinquere.

Vincenzo De Blasi, 43 anni, più anziano di tre di Carmelo, che è ancora in ospedale a Ventimiglia, è stato sorpreso a Bordighera assieme ai genitori che, giunti nella città delle palme per visitare l'altro figlio ferito, erano stati pedinati dagli agenti.

L'uomo non ha opposto resistenza e s'è lasciato portare in commissariato a Ventimiglia dove sono iniziati gli interrogatori. L'arrestato abita a Torino in via Mazzini 37.

Carmelo De Blasi risulta non avere precedenti penali; ecco perché l'attenzione degli investigatori si è spostata sul più «noto» fratello. La polizia di Torino ha messo in allarme i colleghi di Ventimiglia che hanno seguito tutti coloro che si sono recati a visitare il ferito.

L'arrivo dei genitori, che hanno preso alloggio in un appartamento a Bordighera, ha fatto stringere ancor più [illegible] vicino la sorveglianza, presupponendo che Vincenzo avrebbe potuto giungere in Riviera per accertarsi di [illegible] delle condizioni di salute del fratello, cosa che [illegible] verificata.

Ora [illegible] necessario attendere che alcuni lati dell'episodio, [illegible] molto nebuloso, [illegible] a fuoco. Le indagini [illegible] svolte [illegible] stretto contatto con la [illegible] giudiziaria di Torino, con quella di Saluzzo e con i carabinieri di Bordighera.

Elettrici i tecnici del Mali

RIVAROLO — E' rientrata in Italia la delegazione composta dai tecnici e funzionari della TT guidata da Ruggero Bertotti, che ha consegnato dieci autobus Iveco allo Stato del Mali. I mezzi serviranno ad organizzare il servizio pubblico nel distretto di Bamako. I bus sono stati attrezzati in modo particolare per poter sopportare le difficoltà sui percorsi di collegamento fra la capitale e le aree rurali periferiche. Nella scorsa estate 15 tecnici della nascente azienda di trasporto maliana erano stati ospiti della Sasli a Rivarolo: qui accanto ai colleghi italiani avevano imparato a conoscere i mezzi e a eseguire tutti i lavori di manutenzione. Oltre ai dieci autobus sono stati donati al Mali anche tutti i pezzi di ricambio.

Le Profumerie
camuiati
sempre più attente a soddisfare
le richieste della affezionata clientela,
sono particolarmente liete
di annunciare l'acquisizione
in assortimento
del prestigioso marchio
SHISEIDO
[illegible] 1
Via E. De Sonnaz, 13 ang. Via Avogadro
Tel. 54.43.93 / 54.49.71 - TORINO
[illegible] 2
Piazza Adriano, 1
Tel. 44.42.86 / 44.77.179 - TORINO

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI
"FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

Roma blocca i fondi per Province e Comuni

«Così è l'eutanasia per gli enti locali»

Nicoletta Casiraghi e Cardetti sul decreto per la finanza locale

TORINO — Niente [illegible] preventivi, [illegible] per [illegible]muni e Province: [illegible] [illegible] finanza locale, [illegible] '86, oltre a «sforbiciare» la quantità [illegible] risorse destinate agli [illegible] territoriali [illegible] i primi [illegible] dell'87, [illegible] in pratica, il termine per la deliberazione [illegible] bilanci [illegible] previsione, rendendo così [illegible] la programmazione degli interventi e la razionalizzazione [illegible] [illegible] pubblica. Come [illegible] che si procede [illegible] gestioni al buio.

[illegible] presidente della Provincia, [illegible] Casiraghi, [illegible] il sindaco, Giorgio Cardetti, [illegible] incontreranno [illegible] i parlamentari piemontesi [illegible] [illegible] il problema: [illegible] partendo dalla constatazione che [illegible] enti locali [illegible] [illegible] sono [illegible] [illegible] ottimi amministratori (basta leggere i periodici rilievi della Corte dei conti sugli sprechi cronici), questa volta sembrano essere il Parlamento e il governo a contribuire alla irrazionalità della spesa, togliendo con un colpo di mano qualsiasi possibilità nella programmazione della spesa e creando una costosa incertezza.

Certo [illegible] che i parlamentari, quasi [illegible] nati alla vita politica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si dimenticano dei problemi delle autonomie.

Dice Nicoletta Casiraghi: «*Il provvedimento, che di fatto ci ha spiazzati, ha un carattere provocatoriamente transitorio: per la spesa corrente è di sopravvivenza per la prima parte dell'anno, per gli investimenti è di semplice conferma [illegible] quanto già previsto [illegible] l'anno [illegible].*

La «provocazione» starebbe in quel punto dell'articolo 1 in cui viene sospeso il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione [illegible] fino alla definizione [illegible] nuovo ordinamento [illegible] finanza locale; [illegible] [illegible] l'una: [illegible] [illegible] *governo ha deciso [illegible] applicare l'eutanasia agli enti locali, o sollecita in questo [illegible] al Parlamento quello [illegible] ne che era [illegible] lo [illegible] anno, quando, dopo ben quattro decreti decaduti, abbiamo potuto approvare i bilanci ad estate inoltrata*».

La Casiraghi teme che si [illegible] far [illegible] il tempo andando verso il suicidio de[illegible] enti [illegible] d'altra [illegible] il [illegible] il 28 febbraio, data entro la quale vanno decise questioni importanti come l'autonomia impositiva. Ora non c'è nessuna possibilità di manovra finanziaria con il risultato di avere a [illegible] anno i residui contestati dalla Corte dei conti, Così, [illegible] gli investimenti, il decreto [illegible] [illegible] gioca a sfavore [illegible] di [illegible] ha lavorato [illegible] più: «*Se si [illegible] utilizzate [illegible] le risorse disponibili, gli enti [illegible] [illegible] fino alla disponibilità dell'incremento '87*». [illegible] intanto, [illegible] [illegible] prevede che le entrate aumentino del 4 per cento, [illegible] [illegible] contratti di lavoro che, [illegible] gli automatismi, fanno crescere [illegible] [illegible] dei perso[illegible] del 15. Chi pagherà le differenze?

Gianni Bisio

Cacciatori favoriti? Due indagini in Provincia

Sparava dalla carrozzella

E' un handicappato che, secondo una denuncia presentata alla Procura [illegible] Protezione animali, sarebbe riuscito [illegible] ottenere il certificato [illegible] idoneità - [illegible] indaga anche su esami «troppo facili» - [illegible] è dimesso un componente della commissione che deve abilitarli

[illegible] — [illegible] inchieste [illegible]» sarebbero [illegible] aperte in Provincia per [illegible] sunti aiuti concessi agli aspiranti cacciatori. [illegible] esponente protezionista della commissione di [illegible] ha [illegible] l'incarico, denunciando in una lettera le molte carenze [illegible] un inquietante episodio: un candidato sarebbe [illegible] [illegible] per superare [illegible] prova di abilitazione. La Lega Ambiente [illegible] inoltrato, [illegible] sua volta, una denuncia alla procura. [illegible] magistratura starebbe [illegible] che indagando [illegible] di un altro episodio, trapelato in questi giorni: in Bassa Val Susa un paraplegico sarebbe stato sorpreso mentre cacciava. Su questo episodio, sul quale viene mantenuto il massimo riserbo, potrebbero [illegible] emergere responsabilità [illegible] nali; la [illegible] [illegible] stata attivata da una denuncia della Protezione animali. Sulle colline di Almese, Villardora ed Avigliana — vi si sostiene — sarebbe stato sorpreso un giovane handicappato con un fucile. Da bordo della carrozzella sparava agli uccelli. «*Sarebbe curioso sapere* — sostengono i protezionisti —, *come un invalido grave ha potuto ottenere l'idoneità e l'abilitazione a maneggiare un fucile e, successivamente, la licenza di caccia*».

Ma torniamo alla vicenda che ha dato origine all'inchiesta in Provincia. E' emersa il 23 gennaio, durante un esame. «*Un candidato molto ingenuo* — precisa Claudio Ferraris, componente della commissione esaminatrice [illegible] [illegible] Nuclei operativi ecologici [illegible] Lega [illegible] — *ha confuso animali protetti e [illegible]. Sostenendo di aver avuto indicazioni in quel senso il giorno prima, nella sala [illegible] esami: qualcuno lo aveva portato [illegible] vedere gli [illegible] [illegible] e doveva riconoscere [illegible] [illegible] sotto questa [illegible] è chiusa anche ai misteri*».

Nell'esposto inviato a diversi enti e associazioni Claudio [illegible] afferma: «*Per l'esame [illegible] del fucile, al [illegible] viene segnata una vecchissima doppietta a canni esterni. Mentre è notorio che i fucili da caccia odierni hanno [illegible] tecnologia [illegible] [illegible] d'uso molto diversi. Di sono armi automatiche, semiautomatiche, a [illegible] [illegible] gas, [illegible] inerzia. Certi esaminandi [illegible] massimo potrebbero [illegible] una fionda*».

Di sono stati aspiranti cacciatori (200 [illegible] due mesi) che [illegible] scambiato la volpe col tasso. «*Addirittura* — aggiunge [illegible] — *quest'ultimo animale è [illegible] indicato [illegible] [illegible] marmotta, cioè [illegible] [illegible]. Oppure il [illegible] forcello (grosso [illegible] una gallinella) è stato confuso con il gallo di monte, simile ad un facchino; il corvo è diventato un grosso merlo, [illegible] animali in bacheca, che devono essere riconosciuti [illegible] futuri cacciatori, [illegible] [illegible] no vari spostati di posto. I commissari più volte hanno protestato perché non sono [illegible] [illegible] gli esemplari [illegible] fauna alpina*».

«*Appena [illegible] il fatto* — sostiene [illegible] Travati, assessore alla caccia — *ho disposto un'inchiesta interna per capire cosa è [illegible]. Purtroppo è vero che il livello [illegible] di preparazione dei cacciatori è molto basso. Per la [illegible] dell'arma usiamo una doppietta*».

Precisa, inoltre [illegible] «*Abbiamo a disposizione [illegible] centinaio di esemplari di fauna imbalsamata per il riconoscimento [illegible] parte [illegible] cacciatori. Comunque l'accesso [illegible] e la visita alle bacheche [illegible] con gli animali non [illegible] vietati, [illegible] il cinquanta per cento degli [illegible] viene [illegible], [illegible] [illegible] preparazione [illegible] attraverso corsi organizzati dalle [illegible] venatorie*».

Giuliano Dolfini

Madre di due bimbi muore sotto il bus

Dopo il terrificante urto il bus è finito nel fosso. [illegible] riquadro la vittima, Giuseppina Della [illegible]

[illegible] — Un'impiegata di [illegible] anni, Giuseppina Muzio Della Valle, Cafasse, via Torino 125, madre di due bimbi, di 12 e 8 anni, è morta ieri [illegible] un incidente nei pressi di Ciriè, schiantandosi contro un autobus. La disgrazia [illegible] le 7,30, a causa, dal fondo [illegible] viscido da una sottile patina [illegible] ghiaccio.

La donna era [illegible] volante di [illegible] Regata Diesel della «King Mec» di Settimo; [illegible] nava dall'aeroporto dove aveva accompagnato il [illegible] rito che è partito per Londra in viaggio [illegible] [illegible].

«*Ho visto l'auto cambiare all'improvviso* [illegible] [illegible] — ha detto l'autista del [illegible] Giorgio Di [illegible] [illegible] anni, Lanzo, via Matteotti 2, — *e venire addosso al pullman. [illegible] [illegible] sterzare l'urto [illegible] una [illegible] d'emergenza, ci [illegible] se sono in pratica finito in un fosso, la Regata mi è piombata [illegible] tro*».

L'urto, frontale, è stato violento. La parte anteriore dell'auto si [illegible] incastrata sotto [illegible] l'autobus [illegible] pezzi [illegible] lamiera [illegible] stati proiettati anche a trenta metri di distanza. Giuseppina Muzio Dellavalle è rimasta imprigionata nell'abitacolo e solo dopo oltre un'ora di lavoro i vigili [illegible] fuoco di Ciriè sono riusciti [illegible] liberare [illegible] privo di vita.

MANTELLI E GIACCHE in visone, volpe, marmotta, castoro, persiano, lince e opossum
TUTTE CON CERTIFICATO DI GARANZIA
MARIE CLAIRE PELLICCE
SALDI
VISITATECI SENZA IMPEGNO TROVERETE CORDIALITÀ E CORTESIA
TORINO/C.SO TRAPANI 116/TEL. 33.58.525
Zona S. Paolo quasi angolo Corso Peschiera / PARCHEGGIO ASSICURATO

LAURA ASHLEY
SALDI 1987
Atelier Marta
Via Andrea Doria 21
TORINO - Tel. 540.295
Aut. Legge 30

rosalba
ATELIER - Corso Vittorio [illegible] - Tel. [illegible]
BOUTIQUE - Piazza [illegible] - Tel. 512.196

RISTORANTE
a cà mia
MESE DELLA LUMACA
PRENOTAZIONI
Chiuso il mercoledì

BabyClub
moda bimbi
SCONTI FINO AL 50%
Orario continuato 9,30-19,30
TORINO - Via Nizza 43

A Lanzo rubinetti asciutti

Oltre metà valle è priva d'acqua

Un progetto del '71 finanziato nel 1983

LANZO — Da metà dicembre, in numerosi Comuni [illegible] vallata (in particolare [illegible] Cafasse e Corio) l'acqua [illegible] razionata. «*Non a orari prestabiliti* — [illegible] i tecnici — *ma con un abbassamento [illegible] pressione. [illegible] pratica, si limita la quantità, riuscendo a tenerla però a tutta la rete*».

Naturalmente non mancano [illegible] gli inconvenienti. E' accaduto che, [illegible] piani alti delle case di [illegible] Vindrola e [illegible] San Giovanni Bosco, [illegible] volte i rubinetti [illegible] [illegible] sia asciutti per un'intera giornata.

«*Ma è questione di pochi* [illegible] — spiega il [illegible] di Lanzo, Annamaria Vietti — [illegible] *agosto dovrebbe [illegible] la funzione l'acquedotto della Comunità Montana*».

Il progetto risale a 1971 (ma è stato finanziato [illegible] Pio nell'83) e [illegible] dovrà [illegible] acque [illegible] sorgenti dei [illegible] nel Vallone di Sea vicino a Cantoira con una canalizzazione [illegible] oltre 23 chilometri sino ai principi[illegible] Comuni.

La portata, secondo i calcoli, dovrebbe [illegible] intorno [illegible] litri al secondo, in grado di rispondere al fabbisogno idrico di [illegible] [illegible] di [illegible] mila abitanti. Il [illegible] per un investimento [illegible] [illegible] 20 miliardi di lire e con [illegible] [illegible] ripartito in 16 lotti.

«*Purtroppo quest'anno abbiamo avuto un autunno asciutto* — s[illegible] il sindaco di Lanzo —. *Abbiamo potuto captare altri pozzi ma non sarebbe stata una decisione razionale. Così limitiamo l'erogazione di acqua e, nel frattempo, [illegible] prepariamo all'allacciamento con l'acquedotto*». Per far [illegible] sono [illegible] stati spesi circa 500 milioni. «*Si tratta [illegible] rifacimenti [illegible] tubature non più [illegible]* — dice Annamaria Vietti —. *Il lavoro però [illegible] è facile né veloce realizzazione*».

Ma consentirà [illegible] abitanti di Lanzo di disporre, [illegible] do [illegible] calcoli dei tecnici, [illegible] circa [illegible] litri [illegible] secondo di acqua, una quantità sufficiente [illegible] far dimenticare tanti anni di sete.

Amara sorpresa per un centinaio di turisti [illegible] Sauze d'Oulx

Un albergo senza le stelle

L'Emilviaggi di Roma sbaglia a stampare un catalogo: chi ha acquistato il soggiorno in un hotel dell'alta Val [illegible] Susa si è ritrovato in un più modesto residence

[illegible] [illegible] — Una stagione poco felice per [illegible] neve [illegible] tardi e [illegible] trova in questi giorni [illegible] Sauze anche qualche rivolto giallo. Nell'occhio del ciclone [illegible] residence [illegible] negri, [illegible] via [illegible], [illegible] appartamenti [illegible] [illegible] posti letto. L'Emilviaggi di Roma [illegible] la raccolta dei clienti e stampa, la [illegible] estate, un coloratissimo dépliant: [illegible] Ginepri è indicato come un hotel di seconda categoria a [illegible] stelle. L'agenzia comincia a vendere (a prezzi da hotel) le settimane bianche.

I primi turisti giungono a fauto all'inizio [illegible] dicembre: trovano [illegible] neve, [illegible] soprattutto trovano una sistemazione che è ben diversa da quella pattuita: da lì, proteste e denunce a [illegible] carabinieri. [illegible] che il residence [illegible] avrebbe le licenze [illegible] posto: «*Quale per una struttura di "cosa nostra*" [illegible] *Ginepri è stato concesso solo il 29* [illegible] — *afferma il sindaco Pierino Cino* —, *di [illegible] quell'impianto, prima, risultava addirittura chiuso*».

Si [illegible] di correre [illegible] ripari mentre (si avvicina Natale) centinaia di [illegible] protestano: dalla [illegible] della Emilviaggi partono funzionari che cercano di tacitare [illegible] [illegible] turisti assaporati, [illegible] sconti e settimane gratuite di vacanza in estate. Quelli [illegible] turni [illegible] vengono avvertiti della diversa sistemazione: c'è [illegible] scelta, un'altra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Arriva il Critico con Chiari Auditorium, dirige Krivine

Questa la settimana di spettacolo a Torino.

TEATRO — Lunedì 2 la Compagnia Assemblea Teatro presenta al Colosseo Voci mainteanant Rolling Stones, soggetto e regia di Ricco Bicio. Repliche fino all'8 febbraio. Da martedì 3 a all'Adua, la Cooperativa Nuove presenta, per il cartellone del Gruppo della Rocca, **Morte** (Una commedia) di Woody Allen, con Nanni Svampa. Regia di Flavio Ambrosini. Sempre martedì 3, al teatro Massaia Borghiera, via Cardinal Massaia 104, la compagnia Nuovo Repertorio presenta **Madame Blanche, polvere felice**, te- di Di Giorgio.

Giovedì 5, Carignano, debutta in prima Il critico di Richard B. Sheridan, prodotto dallo Stabile Torino, Ugo Gregoretti, Chiari, Ponsoni, re Gelli, Valmorin, Alessandro Esposito, Umberto Bahe, Pino Ratti, ne di Carlo Giuliano, costumi di Mariolina Bono, musiche di Giancarlo Chiaramello, movimenti mimici di Lidia Biondi. Repliche fino al 15 febbraio.

Venerdì 6 (repliche fino all'8) andrà in scena al Massaua il musical-rock Linea 1 di Volker Ludwig, del Grips Theater Berlin. Lo spettacolo fa parte della stagione organizzata da Bergmasco & Alasjärvi.

MUSICA — Oggi alle 17, all'Auditorium Rai, appuntamento con il Quintetto Fauré di Roma (Pina Carmirelli e Federico Agostino violini; Massimo Paris viola; Francesco Strano violoncello; Maureen Jones pianoforte). In programma due quintetti di Fauré. Martedì 3 all'Auditorium, ore 21, per le Ritti Huertelt, concerto di Tadeu Coelho (flauto) e Peggy Pu (pianoforte).

Mercoledì 4, ore 21, all'Auditorium, concerto del Trio di Milano (Mariana Sirbu, violino; Rocco Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte. Al corno Luciano Giuliani). In programma Brahms. Per la stagione della Rai, giovedì 5 e venerdì 6, all'Auditorium, concerto diretto da Emmanuel Krivine. Clarinettista Michele Carulli. In programma brani di Mozart, Haydn, Beethoven.

DANZA — Oggi alle 16, al Nuovo, per le Domeniche di Danza ci sono Brana Radice e Francesco Sedona, soliati della 1 ballerini saranno affiancati dalla Compagnia Regionale di Danza in un programma che prevede molti brani e pasi a due

ROCK & JAZZ — Martedì 3 al «Big» di corso Brescia 38 concerto degli inglesi Damned. Sempre martedì al «Centralino» via delle Rosine 16/A jazz con il batterista Giulio Capiozzo, accompagnato da Ares Tavolazzi, Gianni Negro e Giulio Camarca. Giovedì al «Cupolino n. 8» di via delle Maddalene 42 bis suona il sassofonista Graziosa.

Walter Chiari protagonista del «Critico» col regista Gregoretti

arte in galleria

Logico Gandini

Margotino Gandini («La Bussola», via Po 8), che da un ventennio e più vive a Roma, di quando in quando sente la necessità d'una rimpatriata. n ritrovare il terreno delle proprie radici casoratiane (e, dunque, d'ogni possibile sua poetica) con logica e la concretezza che ne hanno costantemente ispirato la ricerca. Se ne ha una ulteriore testimonianza in alcune ben strutturate composizioni grafiche (della metà degli Anni 80) spazialmente dettate in senso luministico, mentre nella ventina di quadri presenti in mostra, tutti dell'86, rilievo e colore (con le loro figurazioni in gesso e colla, calate sul disegno ideato per la tela) si fondono in un'alta pasta che diventa quasi modulo formale, e quindi elemento espressivo di un autentico linguaggio visivo.

Dialoghi di s (da «Davico», Galleria Subalpina). Nel presentare la mostra di costantini, il brasiliano Giuseppe Bergomi e Girolamo Chalta nato a Caltanissetta 1953, che dovrebbe esser la prima di una serie a due, Vittorio Sgarbi finge il dialogo di due antichi scultori greci, Peramide e Agesia, intenti a gareggiar con la parola, ciascuno chiarendo la prospettiva estetica in cui opera, con l'intento di ridurre così per analogia le attuali posizioni dei due contemporanei. Con le sue terrecotte essenzialmente bicolori: dai ritratti di *Laura e Paola* ai nudi di *Donna al bagno* e *Donna in poltrona*, Bergomi ad un rinnovamento della scultura classico; concepisce come «realtà trasfigurata» ed invoca modelli ideali l'autore sconosciuto dell'*Auriga* di Delfi e il Verrocchio. Il solido spazialità di Piero della Francesca e Brancusi. Chalta, impressionato dai «Prigioni» Michelangelo, ma affinato anche dall'armonioso misura di Francesco Laurana, è invece portato a «cavare» le sue opere dalla pietra e dal marmo, dal tenero travertino: materiali presi dalla natura cui, dice, continuano però ad appartenere: anche dopo l'intervento dell'artista che ne fa risaltare le immagini di uomini e di animali, ma per narrarne le loro storie.

Grafica («Berman», via Arcivescovado A pochi mesi dal primo incontro tra'gallerisiti italiani che si occupano dell'800, eccone un primo frutto in questa mostra che spazia da Boldini a Zandomeneghi con De Nittis e Fattori, F. Gioli e Signorini — più ampiamente rappresentati e con opere da ricondurst talora anche a dipinti importanti — ma non mancano poi incisioni e disegni dalle immagini forse meno note, ma sempre di grande qualità, di Borrani e Cecconi, Faldi e Luigi Gioli.

an. dra.

AL CIRCOLO UFFICIALI

Suoni argentini

In collaborazione con l'Antidogma Musica, il Circolo Ufficiali presenta domani sera alle 21 nella sede di corso Vinzaglio un concerto del «Grupo Encuentros de musica contemporanea» di Buenos Aires diretto da Alicia Terzian, considerata oggi una delle figure di punta della musica contemporanea sudamericana.

Compositrice, musicologa e direttrice d'orchestra, è titolare della Cattedra di Musicologia presso il Conservatorio di Buenos Aires e nel 1978 ha fondato il «gruppo di musica contemporanea» con l'intento di nel proprio Paese ed all'estero la più recente produ-

Al concerto di domani sera parteciperanno Adriana Alba (mezzosoprano), Jorge Ugartamendia (pianoforte), Sergio Polizzi (violino), Leo Viola (violoncello), Gabriel Sorin (flauto) e Oscar Basquetano (clarinetto).

Il programma comprende musiche Jose Louis Cam- Leo Brower, Ranieri, Guillermo Graetzer, Urtasga, Manuel Enriquez e della Alicia Terzian, tutti compositori attivi in Argentina Messico e a Cuba.

Anche capriole salti mortali per i corsi teatro in «3 D»

Dalla capriola semplice al salto mortale, attraverso l'acrobazia drammatica, scherma teatrale, cadute e schiaffi e combattimenti. le materie di studio del corso «Acrobazia e Jonglage», compreso nel progetto «Teatro 3D» organizzato dalla Circoscrizione 7 - Santa Rita-Mirafiori Nord. S'impara a fare del teatro giocando, divertendosi, attraverso attività ludiche, in comici e drammatici, dei giochi di

Il corso s'inizia domani e si concluderà il 7 febbraio. Le lezioni (sono quotidiane, dalle alle sabato 18,30 18) tenute da Catharine Otey e Philip Radice.

quota di al corso (che si svolge nella sede della Circoscrizione, in via Romita 16) è di mila lire.

Ancora una proposta progetto «Teatro in 3D». del corso «La prestigiazione comico- si svolgerà a Villa Amoretti dal 9 febbraio. Orario delle lezioni: tutti i giorni dalle 20 alle 22,30; sabato dalle 15 alle 18 (la quota di iscrizione è di 50 mila lire).

Victor Bulli, con la collaborazione tecnica del Circolo Amici Magia di Torino, parlerà su: bambari della prestigiazione, la Magia Comica, giochi applicativi. si cimenteranno in ruile tecniche di base. Le iscrizioni ai corsi si effettuano al.

g. l.

Per il Rotary

— Martedì prossimo, 3 febbraio, nel salone dell'hotel Astoria, si terrà la consueta riunione del Rotary Cuneme-Canavese. Relatore della se- sarà il giornalista Giuseppe «La Stampa», che parlerà sul tema «Giornalismo di ieri e di oggi».

Il Rotary di Cuorgnè-Ottavese è presieduto dal notaio Vittorio Massè (vicepresidente l'ingegner Giuseppe Amati; consiglieri l'ingegner Enzo Mattioda e il cavalier Pietro Cinotto).

Famiglia Turinese

Oggi alle 16,30, alla Famiglia Turinese, via Po 43, conferenza di Giuseppe Bezza su «La dottrina dei transiti nell'astrologia greca e in particolare in Vetio Valente».

Da Africa e Asia in Piemonte

In Italia la questione dell'immigrazione straniera è giustizia sentita e proprio in questi giorni se ne torna a parlare. L'occasione è la pubblicazione di un libro titolo «Non solo braccia ma persone» (edizioni Eurostudio), che raccoglie le testimonianze autobiografiche di alcuni immigrati asiatici e africani che nei grandi centri italiani (Torino, Roma, Palermo, Milano).

questo problema il di- l'altro passo il Consiglio Regionale del Piemonte a Palazzo Lascaris, in una tavola rotonda dedicata agli «Immigrati del Terzo Mondo in Italia»: l'iniziativa, realizzata d'intesa con la Commissione delle Comunità Europee, ora del Centro di documentazione «Archivio Sviluppo».

Al dibattito, presieduto da Aldo Viglione — presidente del Consiglio Regionale del —, hanno partecipato i parlamentari Raffaele Costa, Mario Raffaelli, Mauro Chiabrando, Dino Sanlorenzo e gli assessori al Lavoro del Comune e della Regione, Franco Prest e Piero Genovese.

Tutti sono stati concordi nel sostenere che il discorso sull'immigrazione degli stranieri nel nostro paese comporta alcuni gravi problemi sia sotto il profilo legislativo, sia quello più legato realtà quotidiana. Lavoro, sistemazione logistica, scuola, salute, ghettizzazione creano spesso situazioni davvero drammatiche e di difficile risoluzione.

Ormai infatti sono oltre un milione le persone immigrate in Italia, spinte da svariati motivi: la fame, l'esplosione demografica, o addirittura la repressione civile e politica nella nazione di appartenenza.

l. l.

Il cantar di Giandoja

Per anni il fuoco l'occasione per riascoltare musiche e parole il sono trasmesse per generazioni e che ora sono state in parte raccolte in una cassetta, in modo da formare un documento tradizioni della nostra regione.

Il titolo semplicemente «Giandoja '87» nella copertina appaiono le figure della popolare maschera piemontese nell'interpretazione di Andrea (segretario-presidente dell'Associazion Piemontèisa), della Giacometta (impersonata da Paola Mellano) e di alcuni componenti la «Compagnia Città di Torino». Le edizioni sono della Druma.

Vi sono inclsi dieci brani, sia cantati sia in sola versione strumentale. Alcuni di questi pezzi («El pas-e-la pulce», «Canson vindra», «La ran-a e 'l babi») sono argomento di insegnamento per le attività complementari in quelle scuole che hanno scelto per i loro alunni le tradizioni e il folklore piemontese.

Le composizioni sono di A. Castagno, G. Massano, G. Costa, Bcolo e Russo. La voce è quella di Andrea Fiamini di Giandoja dell'Associazion Piemontèisa).

Tra l'altro l'Associazion Piemontèisa, oltre alla consueta attività, sta preparando i festeggiamenti per il trentennale del sodalizio, che si celebrerà in settembre-ottobre.

p. g.

giorno per giorno

Teatro

Re Orso — Anche oggi alle 16 (come pari domenica fino ad aprile) le Marionette Lupi presentano al Teatro Gianduja, via Santa Teresa 6, «Re Orso», di Arrigo Boito, regia di Ugo Gregoretti, adattamento e musica di Margot Galante Garrone.

Mostre

A Sauze — Da oggi al 14 febbraio è aperta all'Hotel Palace di Sauze d'Oulx la mostra «Emilio Beani o l'estasi del colore», una personale organizzata Savoia Debili.

Alpignano — Stasera alle 21, in via Valdellatorre 287, ad Alpignano, ristorante «Da Gigi», si inaugura la mostra fotografica di Giancarlo Bernardini, vicepresidente nazionale Anaf. La rassegna resterà aperta fino al 15.

Manifestazioni

Patrono dei giornalisti — Nella chiesa di San Lorenzo, piazza Castello, sarà festeggiato oggi San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti. Organizza l'Ucsi (Unione cattolica stampa italiana). Alle 11 Messa celebrata da monsignor Peradotto; poi, al centro «Chiavazza» annesso alla chiesa, don Giannino Piana parlerà dei rapporti tra lavoro, nuove tecnologie e morale.

Al Palasport — Si svolgerà oggi alle 15 al Palazzetto dello Sport la manifestazione «Don Bosco 2000».

Dibattiti

Difesa consumatori — Domani sera 21 si svolgerà consumatori, Principe Eugenio 19, il dibattito su «Finanziarie private, quali pericoli per i consumatori?».

Università Terza Età — Oggi alle 16, nella cappella dell'Educatorio della Provvidenza Trento 13), comincia concerto del Universitaria di da Dario Tabbia, la 4ª stagione musicale dell'Università della Terza Età.

Circolo della Stampa — Per domani alle 18 al Circolo della Stampa, Stati Uniti Piemontese agenti e rappresentanti indetto riunione del abbigliamento-maglieria-mercerie & affini.

— Domani 18,30, al della corso Stati Uniti 27, Coni e Panathlon organizzano l'Unitre una conferenza di Giorgio Novaro «Paracadutismo sportivo».

Varie

Centro Teologico — Due appuntamenti Centro Teologico di corso Stati Uniti 11: alle 21 il «Laboratorio etica economia» presentato da Giovanni Zanetti, Piercarlo Prigera, padre Eugenio Costa, Roberto Cortese. Alle 18,30, per gli incontri su «Inculturazione e Vangelo: qui e altrove», p. A. A. Roest Crollius SJ, decano di missiologia dell'Università Gregoriana parlerà di «Inculturazione: il problema».

Alla Campus — Ennio Chiggio e Francesco De Bartolomeis hanno presentato venerdì alle 21, alla Libreria Campus, il loro libro di architettura: «Studio 65», edizioni Electa.

CAMET
ALGOZZINI
MILLE idee... per sposo
pronte alla vendita le nuove Collezioni Primavera-Estate 1987
via Garibaldi 10bis
Torino
(011) 542518

IP ISTITUTO PADANO
LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO
SEDE DI
- Corsi gratuiti informatica e programmazione per gli allievi del
- Audiovisivi, televisioni internazionali via per lo studio lingue, computers: un per prepararsi, studiando, al mondo lavoro
- Borse studio ai licenziati di scuola media
Si gradiscono le per documentazione e informazione
Via Nizza - TORINO - Tel. 657.013 - 669.9697

Dal gennaio al febbraio
NOI GIOCHIAMO A CARTE SCOPERTE

MAROCCO ARREDAMENTI
Una combinazione vincente anche nel prezzo
VILLANOVA - TO-AT - Tel. 946.105

Musei e mostre

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Cartoni di Cuore (Una mostra per rileggere il libro). Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre domeniche chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,30-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video: «Videoconcerto» otto immagini di film e cicli cinema (richiedere programma del mese, tel. 650.737).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale ex 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

LINGOTTO: I° mostra: «Origini ed evoluzione dell'uomo». 2° mostra: «I cacciatori neandertaliani». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.218): dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 10-12, 15-18, lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - FESSONE di Chieri (25 km da Torino): 11 sale. Aperto tutti i giorni della settimana dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente e mostre di Fotoinformazione. Dal 23 gennaio al 15 febbraio: «Bianco, un Carnevale a Venezia» di Daniela Callari. Orario continuato 9-23, mai i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

Televisioni private in regione

Grp

9 — Il paesaggio del Reno, film
9,30 La Bibbia in tv, rubrica
9,50 Week end al cinema, rubrica cin.
10 — Catalogo tv, programmi
13 — Le macchine d'ora, programma per bambini
15 — L'inquilinaggio tutto matto, telefilm
16,30 Catalogo tv, programmi
18,30 Il dottor Caraibes, telefilm
19,30 La famiglia Smith, telefilm
20 — Mannaggia, cartoni
20,30 Il pomeriggio, programma
22,30 Questa si che è vita, telefilm
23,30 Il dottor Caraibes, telefilm

Videogruppo

9,50 La mia piccola Margie, telefilm
10,30 Sentinel Yard contro il dott. Mabuse, film
12 — Sherlock Holmes, telefilm
13 — Trenta minuti, le ostà domanda il sindaco risponde
14 — Sherlock Holmes, telefilm
18 — La sala delle cattedre
18,30 L'amico di famiglia, film
17,30 Operazione Goldman, film
19 — Prima diretta
19,30 Edgar Wallace, telefilm
20,25 Salvataggio, film di A. De Simon con Lelio Stephen, Elio Guarino
22,15 Mash, telefilm
23,15 La sala delle cattedre
23,45 Prima diretta
0,15 Edgar Wallace, telefilm

Quararete

11 — The Outsiders, telefilm
12,15 Prima mercato
14,30 La sala della cattedra
16 — Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
17 — Temple e Tam Tam, cartoni
18 — Mister Hora, telefilm
19 — La sala delle cattedre
20,30 Del Vecchio, telefilm
21,30 Dick Carter lo sbirro, film
23,30 TG4 speciale

Telestudio

11,55 Week end, rubrica
12 — Commerciale e fantasia, rubrica
12,30 Gol! La domenica è calcio, commento sportivo
13 — Il sigillo di Peonica, film di Frank Wisbar con Robert Stack, Elke Sommer
15 — Il fuorilegge, sceneggiato
18 — I nostri, telefilm
19,30 Tivulandia: Super Kid; Cocciolandia: Charlotte; Carletto principe dei mostri; Le avventure di Hack Film, Capitan Future
19,50 Kid Nelson, telefilm
20,30 Tesoro vedo, film di Ferdinando Baldi con Franco Nero, Cole Kleosh
22,20 Nero Wolfe, telefilm
23,20 In prima pagina tv, rubrica
23,50 Tutto cinema, rubrica
24 — La sfinge del orgia, film di B. Wood con Joan Fontaine, Herbert Marshall

Rete Canavese

10,00 Alazapa, rubrica
13,15 Barbary Jones, telefilm
14,30 10 magnifici eroi, cartoni
15 — Alazapa, rubrica
18,30 Sky boys, telefilm
20 — Settegiorni,
20,30 Punt.gioco...
21 — Barnaby Jones, telefilm
22,30 Big Screen
23 — This is cinema
24 — Punt.gioco...
0,30 Sesta giorni
0,45 Sky boys, telefilm

Telecupole

8,30 L'Asso Magà, cartone
10 — Galoppino, spettacolo
11,30 Ergo la quattro sold, telefilm
12 — La fratoria dei ricordi, spettacolo
15,30 Mariana il diritto di nascere, televisione
16 — Film
18,15 Videocar, rubrica
18,40 Obiettivo spettacolo; rubrica
19,40 Sport flash, rubrica
20 — Mariana il diritto di nascere, televisione
20,30 Al Parichini, spettacolo
22 — Agente Interpol 33, di I. King con Victor Mature, Pier Lauri
23,30 Sport flash
24 — Videocar, rubrica

Quinta Rete

18 — Lampi, cartoni
18,30 Cartoni
19 — Luna di miele, telefilm
20 — Casa dolce casa, sitcom comedy
20,30 Sette sopra storia di lei, di Luigi Comencini con Philippe Leroy, Paola Pitagora
22,30 Il caffè del cinema, telefilm
23,30 Il delitto comincia, film di P. Prosperi con Lando Buzzanca, Barbara Bouchet
2 — Spy force, telefilm

Telemontecarlo

16 — Hullaballoo, cartoni
16,20 Batman, telefilm
17 — Rocky and his friends, cartoni
17,30 Bullwinkle show, cartoni
18 — Pegaso Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
19 — Videocar, rubrica
20,25 La terza guerra mondiale, telefilm
21,30 Scarvelli-Simpson, Daniel, campionato del serie A1
23,15 Uccisi e sepolti, di T. Boccia, con Robert Mark, Elena De Wit
1 — Al confini della realtà, telefilm

Videouno

12,55 Week end
13,10 La sala delle cattedre
14 — Sport studio
19 — Rapsky
20 — La sala delle cattedre
20,30 Sesta giorni
21 — Il diluvio, sceneggiato
22 — Il brivido dell'ingovernabile, telefilm
22,30 Il fuorilegge, telefilm
23,30 La stanchina, rubrica
24 — Andiamo al cinema
0,25 Rapsky

Telecubalpina

15,30 Vita della Chiesa, rubrica
16 — Bianca neve, film di Jim Trosi con Susan Hampshire, Yvonne Lombard
17 — La prima guerra, film di F. Lang, con Louis Hayward, Dorothy Patrick
19,30 L'udienza, di Giovanni Paolo II del 28/1/87
19,55 Domani calabriarsa
20,10 Cartoni
20,45 La ruota della fortuna, telefilm
21,15 Il magnifico avventuriero, film di Stuart Heisler con Gary Cooper, Loretta Young
23 — La sfida dell'ingovernabile, telefilm

Telecity

16 — Occhio al prezzo, vendita
16,30 Cinema, film
18,30 Patrol Boat, telefilm
19,30 Sesto senso, telefilm
20,30 Quando l'alba si tinge di rosso, film di J. Goldstone, con Tony Franciosa, Michael Sarrazin
22,45 Blues, telefilm
23,45 Cibo di cane, film di A. Lattuada con Max von Sydow, Eleonora Giorgi

Erre Uno tv Svizzera

18,45 Telegiornale
18,50 Spaziali
20 — Telegiornale
20,30 Harem, sceneggiato
21,30 Pianeti della musica
22,20 Telegiornale
22,30 Sport sette
23,30 Orsino Martino vendita di sé
0,25 Telegiornale
0,40 Videocar, rubrica
1 — Vietati

Primantenna

10,45 Valerio propone, arte orafa
12,30 Never non stop, programmi
20 — Televendita sportiva tutti i risultati sportivi del Piemonte
21,30 Auto della settimana
22 — Mediante, proposte immobiliari
22,30 Programma preregistrato

Tv Star

19,30 Barbara non finisce, telefilm
20 — Illusione d'amore, televisiva
20,50 Missione impossibile, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,20 Videomusic
23,30 Tarzan contro i mostri, film

Quararete 2 Videomusic

18 — In. Dall'universo dei giovani, l'attualità flash che conta
18,15 Video non stop
18 — L'intervista. Alison Moyet
19 — Video non stop
20 — Alì American Hot 100, i video dei primi cento brani della classifica Usa
1 — Video non stop

Pan tv

18,30 Vittoria Hospital, telefilm
19 — Una famiglia intraprendente, sit com
19,30 Galaxy Express, cartone
20 — Lampridge story, sceneggiato
21 — Ia, Caterina, film
23 — Spettacolo musica e cabaret - Domenico Bi, musicista
0,30 Operazione Goldman, film

Eventuali errori e variazioni ai programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

SPECIALE IDEA SPOSA

Alle soglie del Duemila la donna sceglie sempre la tradizione

Il bianco trionfa ancora

Il vestito [illegible] taglio tradizionale è il più richiesto [illegible] per cento delle spose- Anche l'uomo si è fatto più esigente esigendo prove, ritocchi [illegible] severi controlli ai dettagli

[illegible] I numeri della rassegna

Nove giorni a disposizione per informarsi su tutto quello che serve per le nozze. «*Idea sposa '87*», la rassegna [illegible] «*Promark*» che offre un panorama completo del settore, [illegible] aperto i battenti ieri, a [illegible] del Lavoro (Italia '61, in via Ventimiglia 211) e [illegible] chiuderà l'otto febbraio.

Su 10 mila metri quadri saranno presenti oltre [illegible] espositori, per soddisfare le esigenze dei prossimi sposi: [illegible] acconciature agli abiti, dai viaggi alle agenzie immobiliari, all'arredamento; e ancora, autonoleggio, [illegible] confetterie, corredi, cristallerie, elettrodomestici, fiorai, fotografi, negozi specializzati in liste-nozze. [illegible] per dare un tocco [illegible] classe e un momento [illegible] spettacolo alla [illegible] sono previste sfilate.

I visitatori della mostra possono partecipare a un concorso a premi; basta compilare l'apposito tagliando, imbucarlo e conservare la matrice. [illegible] estratti [illegible] premi: una cucina Salvarani, una vacanza di otto giorni per due persone a Palma di Majorca e un [illegible] da sposa e da sposo.

[illegible] orari: feriali 17/23,30; sabato e domenica 15/23,30. Il prezzo del biglietto intero è di [illegible] mila lire. Il mila [illegible] ridotto.

Ancora bianco, sempre bianco, oggi più che mai. Perché «*questo giorno è un sogno rincorso per anni, un traguardo a lungo sperato nello stesso tempo [illegible] punto di partenza. E allora [illegible] essere un giorno diverso, eccezionale, anche nell'abito*», come spiega Carla, [illegible] anni, impiegata, [illegible] poche settimane. Il candore come simbolo di purezza è un concetto dimenticato. Ancora [illegible]a: «*Ma rimane [illegible] il [illegible] e il piacere di perpetuare [illegible] tradizione, anche solo formalmente*».

E allora giù con veli, velette, trine, merletti, ricami, pizzi e volani. L'abito è lungo, e non si disdegna lo strascico. [illegible] sposa [illegible] imita [illegible] le dive nei loro matrimoni reali o anche soltanto immaginari, nei film. Nota [illegible] sono [illegible] in [illegible], le scaramanzie, perché tutto funzioni a dovere, prima, durante [illegible] soprattutto, dopo il matrimonio, [illegible] precise, a cui la [illegible] alla soglie del Duemila, continua [illegible] obbedire.

Un breve elenco. L'abito non deve essere assolutamente visto dallo sposo. Lei, il giorno della cerimonia deve osservare quattro regole: indossare una cosa usata, una regalata, una nuova e una azzurra (generalmente il capo colorato è una vezzosa giarrettiera). Il cuscino dove verranno [illegible] fedi in chiesa, deve essere cucito con lo [illegible] pizzo del vestito. L'abito deve [illegible] regalato dalla futura [illegible]ra.

Nel negozio per l'importante scelta calano [illegible] solito in massa: lei, la mamma e la madre di lui (che deve pagare), oltre a zie, sorelle, fratelli, cugina. Porta sbarrata, naturalmente, per lo sposo. Precedono l'acquisto lunghe discussioni, [illegible] [illegible] e desideri diversi. [illegible] fine, chi [illegible] [illegible] voce in capitolo (oltre alla futura moglie) [illegible] il negoziante che [illegible] grande pazienza, consiglia, misura, indica i capi migliori, quelli che donano di più, [illegible] Il compromesso tra i sogni (degli [illegible]renti) e [illegible] gusto.

Quali sono le [illegible] oggi? Fino a qualche [illegible] fa c'era anche chi si sposava in pantaloni. [illegible] [illegible] più. I pantaloni [illegible] [illegible] addiconsi [illegible] poche [illegible] [illegible] fisico perfetto, l'abito, invece, tende a nascondere di più le imperfezioni del corpo, e ora è di gran lunga preferito.

Spiegano [illegible] una sartoria [illegible] centro: «[illegible] vestito bianco di taglio tradizionale è il più richiesto (lo desiderano il 90 [illegible] cento delle spose). Comunque, [illegible] bene che [illegible] colore. [illegible] è classico, [illegible] è in grigio, verde acqua, [illegible]. Il tessuto visto di più è il taffetà (in seta pura o c'è un ritorno al piano e al ricamo o meno».

L'uomo dovrebbe essere [illegible] esigente. [illegible] parlando con i negozianti si [illegible] che è solo un pregiudizio: «*In [illegible] [illegible] molto più pignoli delle donne, più tradizionali, si provano e riprovano i vestiti, controllano i dettagli. Sfilano per [illegible] davanti allo specchio. Impiegano giornate a decidere.*

E dire che giocano solo sui particolari, visto [illegible] la varietà [illegible] abiti che [illegible] loro vengono proposti [illegible] più limitate rispetto alle spose.

Sempre [illegible] [illegible] il mezzo tight: [illegible] grigio [illegible] giù grigio [illegible] pantalone rigato. I più giovani preferiscono la tinta unita: blu, carta da zucchero, e anche bianco. Vanno anche i disegni (molto quelli geometrici), l'importante è che non siano molto [illegible]; [illegible] [illegible] nero, ad esempio.

Vediamo [illegible] [illegible] affiora a Idea Sposa: [illegible] seta [illegible] imperversa, [illegible] per gli [illegible] da uomo. Un [illegible] originale ed elegante: il [illegible] è in [illegible] blu, i pantaloni [illegible] ampi al bacino e ginocchio; [illegible] spencer è piccolissimo e stretto con revers a scialle simile allo smoking.

Le novità [illegible] parrucchiere

Con [illegible] fiore tra i capelli

Al bando le pettinature elaborate

Mentre per [illegible] sposo, in linea di massima, sul taglio dei capelli non c'è molto da discutere, per lei occorre un attento studio.

Matrimonio semplice o fastoso, la pettinatura [illegible] [illegible] può improvvisare. [illegible] fare prima [illegible] serie di valutazioni: [illegible] forma del viso, il taglio degli occhi, dei [illegible] pregi e difetti [illegible] [illegible].

E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al «look» [illegible]: va[illegible] [illegible] namenti [illegible]. Il tutto deve [illegible] curato nei dettagli, armonioso, mai improvvisato. E a volte, per raggiungere ciò, la sposa rinuncia a qualche sogno riposto (una [illegible] pettinatura vista in un [illegible] o [illegible] un'amica). Ma resta la gioia di sentirsi ammirate, dell'assaporare [illegible] leggera destinata a perdurare [illegible] nel [illegible].

Spiegano in un negozio del centro: «*I sogni delle future spose sono spesso[illegible]. Vorrebbero una certa pettinatura [illegible] [illegible] dove; l'abito, invece, la hanno copiato da un'altra parte. Succede che il tutto [illegible] si combina e si combina male, con stridori che fanno [illegible]. Allora, [illegible] savoir faire, senza offendere i loro desideri cerchiamo di convincerle che, forse, sarebbe meglio fare un piccolo sforzo, rinunciare a qualcosa per guadagnare in bellezza e buon gusto*».

Anche per quanto riguarda i capelli [illegible] sono mode da seguire e tendenze che prendono piede. «*Oggi le [illegible] amano pettinature il più possibile naturali* — dicono in un negozio di via Carlo Alberto —. *Desiderano i [illegible] capelli ben tagliati, ma [illegible] portano già tutti giorni, con [illegible] qualche ritocco in più.*

Una volta c'era chi, pensando al matrimonio, si faceva [illegible] crescere i capelli, [illegible] poter adottare pettinature elaborate. Ancora in [illegible] Carlo Alberto: «*Ora non più. Ci si [illegible] con capelli cortissimi. Oramai è caduta in disuso [illegible] l'abitudine di coprire i capelli. Ora [illegible] preferiscono delle [illegible] più semplici. Un pettinino con un fiore fresco, puntato [illegible] [illegible] parte, ad esempio*».

[illegible] I capelli sono lunghi, meglio non lasciarli sulle spalle (ricciolini e boccoli sono stati messi definitivamente nel dimenticatoio), [illegible] raccoglierli [illegible] [illegible] e chignon.

«*L'ultima [illegible] [illegible] [illegible] pettinato? Una ragazza molto graziosa, che aveva acquistato uno stupendo [illegible] del 1920, [illegible] era stato indossato da una principessa. Era di pizzo bianco e donato, bellissimo. Abbiamo scelto un taglio "charleston". Capelli corti, lisci, [illegible] scivano dietro. Frangia cortissima [illegible] abbiamo [illegible]ti puntato una coroncina, con una perla [illegible] la scendeva fino al [illegible]. Era incantevole*».

Oriente
del Dott. Jna RISSO
Via P. Gobetti, 5 (ang. Via Cavour) - Tel. (011) 51.13.75 TORINO
Piazza Agnelli, 3 - Tel. (0122) 70,10 SESTRIERES
dovendo rinnovare e ridimensionare il proprio magazzino troppo esuberante, destina alcuni autentici tappeti ORIENTALI a
FAVOLOSI REALISSIMI [illegible]
CON SCONTO SECCO DEL 30%!
sul prezzo chiaramente riportato in ciascun tappeto.
I pezzi offerti [illegible] individuabili dalla lettera "S" riportata sull'etichetta.
Conoscendo la competitività dei nostri prezzi originali è chiaro che si tratta di una eccezionale
OCCASIONE UNICA!
La grandiosa operazione avrà inizio il 2/2/87 ore [illegible] [illegible] esaurimento merce nei termini di legge.
Ricordate che da oltre 50 anni per
"CHI [illegible] DA ORIENTE L'AFFARE [illegible] IMMINENTE"!

Margherita SPOSI TORINO Tel. 27.7[illegible]
[illegible] 25

ristorante La Rotonda
BANCHETTI E BUFFET [illegible] E CERIMONIE
MENU [illegible] AL GIUSTO PREZZO
[illegible] Massimo d'Azeglio 11
TORINO - Tel. (011) 650.5600

PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

LISTE SPOSI
PORCELLANE - CRISTALLERIE
LISTE SPOSI - ARTICOLI REGALO - TUTTO PER LA [illegible]
VALDATA
VIA GARIBALDI [illegible]

Lady D boutique
Abiti da cerimonia in seta confezionati su misura, esclusivi e accessori
Via Venti Settembre 79 - Torino - Tel. 548.191

Luana
ATELIER
Abiti sposa - Comunione Cerimonia - Sera
Pronti e su misura
Stand 909
Via Cortemilia 18
Tel. 637.769 - TORINO

ALESSIA
BOMBONIERE
Corso Simone 203 - TORINO - Tel. 011 309.7422
[illegible] Orbassano e corso Tazzoli), STAND 609 - IDEA SPOSA

Le Spose di Milena Russo
Via Madama Cristina 94/6
Torino - Tel. 650.93.26
Presente IDEA SPOSA

Le spose di Maria Barbazza
TORINO
VIA CHIESA DELLA SALUTE, 52
011/293.405

RISTORANTE SAMBUY
Saloni per [illegible] e banchetti
Specialità piemontesi
Chiuso il martedì
[illegible] TORINESE
Via [illegible] 146
Tel. [illegible] 822.1028

ALASIA
PELLICCE
[illegible] SCONTI FINO AL 30%
per vendita promozionale
[illegible] Garibaldi 10 - Tel. 545.957
Com. Legge n. 40

ALTA MODA
Tarditi spose
[illegible] 70 - Tel. (011) 553.137 [illegible]
DURANTE «IDEA [illegible]» PREZZI PARTICOLARI SULLA [illegible] COLLEZIONE PRIMAVERA-ESTATE 1987

Cavallino
[illegible] S. Mauro 69 - Tel. 273.0032 - 273.3178 - [illegible]
Via Alfieri 2 - Tel. 900.2163 - ORBASSANO (Torino)
LISTE NOZZE - ARTICOLI REGALO

vivere con personalità
Cari Sposi, prima di dire Sì...
BELLATO ARREDAMENTI
km 17.700
stile

5 SALONI
IL RISTORANTE DEGLI SPOSI
VIA VALDELLATORRE [illegible] - CASELETTE (TO) - TEL. 969.9293 - [illegible] 9291

Roagna
Porcellane - Cristallerie - Posaterie - Oggettistica
LISTE SPOSI
[illegible] TORINO - Corso Racconigi [illegible] - Tel. 011 446.113

IDEA SPOSA '87
MOSTRA MERCATO
TORINO - PALAZZO DEL LAVORO
DAL [illegible] ALL'8/2/87
17-23,30 - sabato e festivi ore 15-23,30
PER [illegible] UN [illegible]
Cucina SALVARANI (offerta da STAMPACOLOR)
Viaggio e soggiorno per due persone a PALMA DI MAIORCA (offerto da LA BOMBONIERA)
Abito da sposa (offerto da OTHERE SPOSA)
Abito da sposo (offerto da C. BENEDETTI)
SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO
TRAM [illegible]
AUTOBUS [illegible]

A «Domenica in» anche la Rame e Al Jarreau

C'è Burt Reynolds ospite di Raffaella

Pizzul imitatore [illegible] - «Punto 7» sul terziario avanzato

Burt Reynolds a Roma gira un film con Liza Minnelli

ROMA — Burt Reynolds, impegnato in questi giorni a Roma nelle riprese [illegible] film «Rent a cop», al fianco di [illegible], sarà intervistato da Raffaella [illegible] nella puntata [illegible] di Domenica in, su Raiuno a [illegible] ore dalle 14.

Per discutere i risultati di una recente indagine svolta dall'Aied sul comportamento sessuale dei giovani, la Carrà ha invitato in trasmissione Paolo Pietroni, direttore del settimanale «Amica», [illegible] psicologa Gianna Schelotto, [illegible] fotomodella quindicenne [illegible] mani, Roberta Capua, [illegible] Italia [illegible] e Paola [illegible] Nicola, studentessa veronese. Prendono parte alla puntata anche Gianni [illegible]a che parlerà del suo libro «Le canzoni [illegible] Sanremo» [illegible] vecchie glorie come Carla Boni, Joe Sentieri, Giorgio Consolini e Nunzio Filogamo; Franca Rame protagonista della novità di Dario Fo «Il ratto della Francesca»; Giuseppe Antonelli autore di «Drano, il tamburino di Roma» e, per la musica, Al Jarreau, Lando Fiorini, [illegible] Rivale, Anna Ghigi.

Da Asiago Patrizia Pilchard presenterà le immagini del decimo campionato del mondo di sci nordico: Red Ronnie ricostruirà con Gino Paoli, Gianni Pettenati e Orietta [illegible] ultimi momenti [illegible] Luigi Tenco; Simone Veil e Carlo Ripa [illegible] Maana illustreranno al pubblico di Domenica in il [illegible] e gli scopi dell'Anno del Cinema e della Televisione proclamato [illegible] Comunità Europea e inaugurato a [illegible] proprio [illegible] questi giorni.

Su Raidue alle [illegible] va in [illegible] Chi tiranno [illegible] bello, conduttore [illegible] Sabani; Bruno Pizzul si scambierà il [illegible] con il [illegible] imitatore Duilio Martina; tra gli altri ospiti Tony Dallara e Giuseppe Cionfoli (nella rubrica «Wanted»). Daniele Formica e poi [illegible] Nebbia, [illegible] Barone, Gennaro Morrione, Alberto Tovaglia.

Il presidente [illegible] Lega per la lotta ai tumori professor Gianni Ravasi, il professor [illegible] Casini, vicepresidente del Movimento [illegible] vita e l'attrice Annamaria Pedrini; sono gli ospiti della puntata di oggi di [illegible] alle [illegible] via previsti sul virtuosismo armonicistà Wolmer Beltrami, sull'agricoltura del 2000, su un signore di Pavia che, per mantenersi in salute beve l'acqua del Ticino.

Si parlerà del terziario avanzato nel Punto 7 di Arrigo Levi, in onda su Canale 5 alle 13,30; discutono il tema Piero Bassetti, presidente della Camera di commercio di Milano e dell'Unioncamere, Bruno Ermolli, presidente della Confederazione terziario avanzato, Mario Boselli presidente della Piera di Milano.

Lo show del venerdì sarà quotidiano

Le gag di Costanzo da Costanzo

ROMA — Grandi novità nei prossimi impegni di Maurizio Costanzo e [illegible] programmazione [illegible] Canale 5. Per controbattere l'offensiva notturna [illegible] Rai, la Lines-notte che prenderà il via da metà [illegible] su Raidue, il network [illegible] Berlusconi ha in serbo una sorpresa: dal prossimo settembre [illegible] *Costanzo show*», premiato dal grande successo [illegible] di quest'anno, diventerà quotidiano.

Per dedicarsi alla preparazione del [illegible] Costanzo si occuperà un po' di meno di «Buona domenica» che, [illegible] febbraio, comincerà alle 14 (invece che [illegible] 13,30) e sarà interrotta per due ore dalla programmazione di un film. Nella prossima stagione Costanzo abbandonerà del tutto la [illegible] domenica pomeriggio.

La programmazione [illegible] nuovo «Maurizio [illegible] show» dovrebbe avere, nell'arco della settimana, dal [illegible] al venerdì, orari diversificati: due puntate [illegible] alle 22,30, una alle 23, altre due [illegible] 23,10. [illegible] invece lo stesso [illegible] di conclusione; mezzanotte e [illegible] Costanzo non [illegible] deciso se si registrerà in un piccolo [illegible] romano, proprio nel cuore della capitale, oppure se ogni appuntamento si svolgerà in un palcoscenico diverso.

Ispirato alla dichiarazione [illegible] partiti [illegible] domenica in onda oggi su Canale 5 dalle 13,30 alle 20,30 il parterre dei problemi della condizione della donna, in particolare al servizio militare femminile. In studio con Costanzo ci sarà la senatrice del pci Elena Marinucci, presidente della Commissione parlamentare per la parità dei diritti.

Gian Annibale Rossi [illegible] Medelana, costretto dal '79 su una sedia a rotelle, in seguito a una caduta da cavallo, denuncerà in trasmissione le discriminazioni di cui, a suo parere, la categoria degli handicappati è vittima nella nostra società.

Gli ospiti di spettacolo sono Athina Cenci, Monica Scattini e Alessandra Panelli, le tre sie del film di Ettore Scola «La famiglia»; Ave Ninchi che racconterà la sua lunga storia d'attrice e, per la musica, Nik Kershaw e Orazia Di Michele. In programma anche il filmato nel quale si vedranno i vincitori del concorso «I magnifici sette»: Bettina Craxi, Cesare Marchi, Rita Levi Montalcini, Carlo delle Piane, [illegible]dio Bagliori, Moreno Argentin e Pippo Baudo.

Grande successo di critica in Usa per l'ultimo film del regista

E Woody Allen riaccende la radio degli anni perduti

Affresco della vita di una famiglia ebrea [illegible] il '38 e il '44, scandita dai programmi più popolari

NEW YORK — *L'eventualità che un saggio sulla cultura di massa e sui mass-media, oltre ad essere istruttivo, sia anche divertente e a tratti esilarante, è del tutto eccezionale. E' quanto succede per* Radio Days *(I giorni della radio) l'ultimo film di Woody Allen uscito [illegible] nelle principali [illegible] degli Stati [illegible] Un film che per [illegible] ricchezza [illegible] materiali [illegible] d'oro della radio è uno studio esemplare sulle comunicazioni di [illegible]*

Radio Days [illegible] di un'epoca ingenua quando la radio regnava incontrastata e avvolta di un'aura magica nelle [illegible] delle famiglie americane. Un Amarcord dell'infanzia di un ragazzetto dai capelli rossi (presumibilmente Allen) a Rockaway, [illegible] quartiere ebreo [illegible] Queens, negli anni tra il 1938 e il 1944, quando la vita era scandita dai [illegible] grandi radiofonici ascoltati con rapita partecipazione [illegible] una numerosa tribù di zie e zii, cugini e cugine. Una raccolta [illegible] di aneddoti e ricordi [illegible] programmi e personaggi, commentati dalla voce fuori campo dello stesso regista.

Il film comincia con [illegible] storiella gustosissima di due ladri notturni nell'appartamento [illegible] di una coppia di anziani [illegible] vicini. Intenti a far [illegible] bazza alla luce di una torcia elettrica, i malviventi sono sorpresi [illegible] squillo del telefono, rispondono per [illegible] sospetti e [illegible] tranquillizzano nel gioco radiofonico «Indovina il motivo». Inutile dire che vincono, esultanti, il primo premio.

Il giorno dopo [illegible] i due anziani coniugi che esterrefatti guardano un esercito [illegible] scaricare mobilio napoletano [illegible] dinanzi alla loro casa [illegible] a soqquadro. Magia della radio.

Il film prosegue in [illegible] serie di gag tenute insieme dalla [illegible] narrante di Allen. Ci [illegible] la cui programma favorito è quello di un ventriloquo. «Un ventriloquo alla radio? Come fai a sapere che [illegible] muove le labbra?» è una battuta del film. Oppure [illegible] cugina [illegible] passatempo preferito è imitare Carmen [illegible] con un melograno in testa, muovendo le labbra in [illegible] mentre la radio trasmette la rumba «The southamerican way». E c'è anche zio Abe che racconta ad ognitore interminabili storie sportive, [illegible] quella del giocatore di baseball la cui passione per il gioco è [illegible] nonostante ripetuti incidenti di caccia in [illegible] perde un arto dopo l'altro continua a giocare, perfino quando [illegible] cieco. Che importa la verosimiglianza, quando [illegible] dallo speaker radiofonico è così persuasiva?

Uno dei personaggi che [illegible] imprimono di più nella [illegible] memoria [illegible] Bea (interpretato da Dianne Weist, una delle protagoniste [illegible] «Hanna e le [illegible] sorelle») perennemente [illegible] alla ricerca di marito, che per colpa della radio e di Orson Welles perde il suo miglior pretendente che l'abbandona in macchina fuggendo terrorizzato [illegible] la storica trasmissione che annunciava l'invasione dei marziani.

Lo stesso piccolo protagonista ha i [illegible] suoi radiofonici, primo [illegible] tutti il «Vendicatore mascherato», il "ranger" le cui imprese lo fanno sognare ad occhi aperti. Poco importa se poi [illegible] scoprirà che [illegible] mitico [illegible] sono [illegible] [illegible] matto dall'aspetto buffo. Il ragazzo [illegible] talmente invaghito del personaggio che riesce [illegible] nelle prime [illegible] di «merchandising». Pur di procurarsi un [illegible] [illegible] appartamento segreto come quello del suo eroe, pubblicizzato ad ogni trasmissione, non esita a rubare i soldi raccolti nel quartiere a favore della causa [illegible] crociato dello Stato [illegible]. Fallimentare [illegible] [illegible] piccola [illegible] criminale, verrà scoperto e preso a sberle dal rabbino, dal padre e dalla madre che litigano [illegible] loro per il diritto a riscuotere [illegible] premio [illegible].

Ma Radio Days non è solo fatto di [illegible] più o meno autobiografici, numerose altre scene ci portano tra i Gentili, nel mondo ra'finato dei ricchi e famosi, che passano il loro tempo stappando bottiglie [illegible] champagne nei club più [illegible] moda di New York. Come spiando dal buco della serratura Allen entra nella vita di alcune [illegible] personalità radiofoniche dell'epoca. [illegible] Ferrow e Sally White, che da sperata in un club farà [illegible] rapida carriera diventando, dopo numerose lezioni [illegible] dizione e l'intervento [illegible] [illegible] nasale, [illegible] (Danny Aiello), raffinata [illegible] cantante mondana [illegible] radio.

Intervengono in apparizioni brevissime quasi tutti gli attori abituali di Woody Allen, tra questi Tony Roberts (l'amico [illegible] quasi tutti i [illegible] film) e Jeff Daniels (il protagonista [illegible] «Rosa purpurea del Cairo»). [illegible] la più brava in queste apparizioni [illegible] è senz'altro Diane Keaton, che [illegible] splendidamente «You'd [illegible] nice [illegible] come home to» in un elegante night club nel Capodanno [illegible] [illegible] sua voce viene portata dalla radio nella numerosa famiglia [illegible] a Queens [illegible] felice brinda con [illegible] bevanda analcolica.

Vincent Canby, del New York Times, nella [illegible] recensione ha scritto: «Mister Allen, la nostra maggiore risorsa cinematografica, continua a progredire» e ha definito [illegible] Days [illegible] l'ultimo mattone aggiunto all'edificio dei [illegible] film, che [illegible] più prendono forma di [illegible] unica. Grandi parole di [illegible] Canby ha riservato per la splendida fotografia del [illegible] Carlo [illegible] Palma.

F. S.

Diane Keaton è una cantante

Settegiorni tv al microscopio

Placido Killer per Damiani: i veri mafiosi avranno ghignato

Martelli e la staffetta «Certo, forse, si vedrà»

FIZZA CONNECTION (Canale 5) — Assistendo a questo [illegible] melodramma sulla mafia, i veri mafiosi avranno ghignato e, toccati dai buoni sentimenti del killer Placido, si saranno convinti che alla morte [illegible]

[illegible]CUS (Raidue) — Con una preoccupata un'esperta ha detto: «Prepariamo così la medicina, fra trent'anni ci saranno troppi vecchi, e la buona salute...». Che ne facciamo?

TV TV (Canale 5) — Intervista a Martelli: «Dunque in primavera Craxi [illegible] se andrà, la staffetta ci sarà?». «Certamente, certamente sì... direi di sì... però... a meno che... bisognerà vedere... dipende...».

IL [illegible] (Raidue) — Kolossal di quattro puntate di cui quasi quattro superflue.

TG (reti Rai) — «Dopo le polemiche [illegible] giorni scorsi, i rapporti interni del pentapartito [illegible] stanno avviando [illegible] una schiarita»: notizia fissa di tutte le [illegible] a furia di ripeterla, forse qualcuno ci crederà.

[illegible] SHOW (Canale 5) — Sciuscenko ha raccontato: «Nel '41 Churchill proclamò invincibili i soldati russi vedendoli mangiare il gelato con 44 gradi sotto zero».

a. bz.

Cinquetti a Piccoli Fans

Gabriela Cinquetti torna in tv coppia di Sandy Villa oggi alle 13,30 su Raidue a Piccoli Fans

Tra i film della settimana in tv

Sofia e figlio cercan papà

OGGI — Alla sbarra il sistema carcerario americano Anni '30 su Raidue alle 10,30 in [illegible] classico di Mervin Le Roy Io sono [illegible] se (1932) [illegible] Muni, violento alto d'acqua attraverso l'amara storia [illegible] un ex galeotto «macchiato» per sempre. Alle 17,10 su [illegible] [illegible] intenso [illegible] di Raoul Walsh *Sul fiume d'argento* (1948) con Errol Flynn capitano radiato dall'esercito che diventa [illegible] prenditore [illegible] scrupoli

Divisa in due parti, stasera alle 20,30 e domani, su Canale 5 il mostro (1986) di Marvin Chomsky con Mark Harmon nel personaggio vero di Ted Bundy, la apparenza brillante giovane-modello, condannato per folli omicidi a sfondo sessuale e [illegible] nel braccio della [illegible] di un penitenziario in Florida. Due film [illegible] Italia 1 dalle 20,30: *Zeppelin* pupe porcellone e gommoni (1984) di Robert Butler [illegible] Tim Matheson e John Hillerman, universitari dementiali in gara [illegible] le rapide; e subito dopo [illegible] orme della [illegible] Rosa (1982) di Blake Edwards, film [illegible] montaggio, giallo rosa, che conclude la serie, girato dopo la morte di Peter Sellers e [illegible] all'interprete dell'ispettore Clouseau.

Altri due film su Rete 4: alle 20,30 la commedia brillante *Il amore si cambia* (1980) [illegible] Richard Lang, crisi e scambi di coppia con Shirley [illegible] Laine, Michael Brandon, Anthony Hopkins e Bo Derek; alle 23 il drammatico *Cinque giorni* [illegible] casa (1973) produttore regista e protagonista George Peppard, galeotto che evade per raggiungere il figlioletto malato Su Raiuno alle 20,30 *Qualcosa di biondo* (1984) di Maurizio Ponzi su soggetto di Franco Citti, interpreti Sophia Loren e il figlio [illegible], viaggio Sorrento-Svizzera, in caccia degli [illegible] amanti, di una taxidriver col figlio cieco che può guarire.

DOMANI — Guerra violenza a sangue su Raiuno [illegible] famoso film di Robert Aldrich *Quella sporca dozzina* (1967) con Lee Marvin, Charles Bronson, John Cassavetes, [illegible] bert Ryan: [illegible] di criminali [illegible] fuori dalla galera per un'azione impossibile. Su Italia 1 nella rubrica «Jonathan» il film documentario [illegible] tragedia della [illegible] parete Nord dell'Eiger (1982) di Gerard Baur, ricostruzione di una tremenda scalata nel '36 che aveva coinvolto [illegible] austriaci e [illegible] tedeschi.

MARTEDI' — Si conclude su [illegible] il ciclo [illegible] James Bond con *Agente 007* [illegible] (1965) [illegible] Terence Young: i criminali di Spectre [illegible] l'atomica [illegible] Sean Connery passa al contrattacco.

MERCOLEDI' — Da un racconto [illegible] *Conrad* lo splendido esordio di Ridley Scott *I duellanti* (1977) su Raitre. A Canale 5 ritorna [illegible] kolossal *Guerre stellari* di George Lucas.

GIOVEDI' — Un [illegible] capolavoro di Buñuel su Raitre, *L'angelo sterminatore* (1962) amara di [illegible] metafore, ritratto grottesco di un gruppo [illegible] borghesi «prigionieri» in una villa.

VENERDI' — Frutto di [illegible] anni di dissapori e baruffe fra il regista Wim Wenders e il produttore Coppola, *Hammett* (1982), su Raitre una [illegible] di giallo [illegible] lo scrittore impersonato da Frederic Forrest.

SABATO — Violenta urbana [illegible] seppiti [illegible] sconfitte su Eurotv nell'allucinante *Distretto 13* [illegible] [illegible] (1976) [illegible] John Carpenter

Wim e il Texas

Film top — Palma [illegible] a Cannes, sabato su [illegible] **PARIS**, [illegible] (1984) [illegible] Wim Wenders, sceneggiatura [illegible] Shepard, road-movie attraverso i grandi spazi d'America, e sulla suggestiva musica di Ry Cooder, un'America che l'europeo Wenders vuole penetrare a fondo; è un film che è piaciuto molto ai cinefili (anche se [illegible] po' perplessi [illegible] la lirica incombente) e molto anche [illegible] pubblico [illegible] trovato, pur nel sottile e complesso contesto, una commossa storia [illegible] famiglia.

Interpreti Harry [illegible] Stanton, uomo chiuso [illegible] un disperato mutismo, destinato [illegible] solitudine e al vagabondaggio, che spinto [illegible] figlioletto parte alla ricerca di Nastassia Kinski, la bella moglie che li ha abbandonati anni prima.

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 13,30; 20; 23,55

8,30 [illegible] a 8: [illegible] Cervinia. Campionato [illegible] e Coppa del [illegible] (1ª manche)
9,30 [illegible] allegro [illegible] di Bosseby [illegible] e i [illegible] matti, [illegible]
10 — Bob a 4: da Cervinia. Campionato europeo e Coppa del Mondo (2ª manche)
11 — Santa [illegible]
12,15 Linea verde. A cura di F. Fazzuoli
13-13,55 Tg l'una. A [illegible] di A. Ferruzza, regia [illegible] Luciana Vecchi. Ospiti: Gianni Ravasi, presidente della Lega per [illegible] contro i tumori, Carlo Casini, vicepresidente del Movimento per la vita e l'attrice Anna Maria Pedrini)
13,55 Tele-Tv Radiocorriere. Gioca con P. Valenti e M. G. [illegible]
14-18,50 In diretta dallo Studio 2 di Roma «Domenica In...» condotta [illegible] [illegible] Isella Canà, si parlerà dei giovani e del sesso; Ospiti in studio Burt Reynolds e Franca Rame, Al Jarreau, Lando Fiorini, Tiziana Rivale, Anna Ghigi. Red Ronnie ricostruisce le ultime ore di Luigi Tenco
14,30-15,50-16,50 Notizie sportive
18,20 90° minuto
20,30 Qualcosa di biondo (1984) film di Maurizio Ponzi, con Sophia Loren, Daniel J. Travanti, Philippe Noiret, Ricky Tognazzi
22,10 La domenica sportiva
24,— Musicanotte Bach. Nikolaus Harnoncourt con il Concentus Musicus di Vienna esegue il Concerto brandeburghese n. 6

RAIDUE

Telegiornali: 13; 18,45; 22,45

10 — Omaggio ad Artur Rubinstein nel centenario della nascita a cura di Leo Mussolini e Alberto Rocchegiani. «L'amore della vita» (A. Rubinstein) Film di F. Reichenbach
10,30 Matinée - Al cinema di domenica. Tornano i divi: Gli anni d'oro di Hollywood. A cura di Nedo Isaldi (X) Le sono un sesso, (1932) film di Mervyn Le Roy, con Paul Muni, Glenda Farrel
12 — Orpheus: «I sentimenti umani»: l'avventura, di F. Alberoni
13,25 [illegible] - I consigli del [illegible] A [illegible] Luciano Onder
13,30 Piccoli fans, di [illegible] Mio
15,40 Tg2 - Studio 6 stadio. Da Clusone: atletica leggera. Cross. campionato europeo maschile. Da Cervinia: [illegible] a 6 (sintesi). [illegible] Crans Montana. [illegible] campionato del [illegible] femminile (sintesi)
16,40 Gli [illegible] in ballo. Show-match condotto da Gigi Sabani in collegamento per la gara di ballo [illegible] discoteche: [illegible] In di Chipnciano e K2 di Assemini (Cagliari)
18,40 Campionato italiano [illegible] calcio. Un tempo [illegible] Milan-Verona [illegible] Udinese-Napoli
20 — Tg2 domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 Lawrence d'Arabia (1962) [illegible] [illegible] David Lean, [illegible] Peter [illegible] Toole, Omar Sharif, A. Kennedy, J. Hawkins, Claude Rains, Alec Guinness, Anthony Quinn, [illegible] Ferrer (2ª parte)
21,40 Abbocaperta, [illegible] Gianfranco [illegible]
22,55 D.S.E.: Il bambino [illegible] Anni [illegible] (5ª puntata). [illegible] più sano?

RAITRE

Telegiornali: 19, 22,05

10,30 Atletica leggera. Da Clusone: Cross Coppa europea femminile
11 — Speciale Dataroupe - Salotto di Nilla Pizzi
11,50 [illegible] Crans Montana. Campionato del mondo: Discesa libera femminile
13 — Dal Piccadilly di Saxolodo: Domenmania (3ª puntata)
14 — Walter Chiari - Storia di un altro tempo: televisione (quinta puntata) di Walter Chiari e Tatti Sanguineti
16,25 Tg3 diretta sportiva: Pinzolo: Sci - La 24 ore (arrivo)
17,10 Sul fiume d'argento (1948) film di Raoul Walsh, con Errol Flynn
19,20 Sport regione
19,40 Convertone «The Queen Who»
20,30 Domenica gol, a cura di A. Bacardi
21,30 D.S.E. - Panorama internazionale. Nel mondo del silenzio
22,30 Calcio: un tempo di Empoli-Astoria
23,15 Jam Club: Jazz di Pino Fizzarotti

ITALIA 1

8,30 Gim Bum Bam, cartoni
10,30 Sport Usa, conduce in studio Guido Bagatta
11,— Grand Prix, conduce Andrea De Adamich
12,05 Deejay television, rubrica
12,15 Master, telefilm
12,45 L'uomo di Singapore, telefilm
13,15 Il pianeta delle scimmie, telefilm
13,40 Cartoni animati
20,30 Zattere - Pupe, parcelloni e gommoni, film di R. Butler con J. Hillerman, T. Matheson — Squadre universitarie americane in gara su gommoni lungo le rapide dei fiumi
22,30 Sulle orme della Pantera Rosa, film di B. Edwards con P. Sellers, D. Niven — Clouseau scompare, bella giornalista indaga ma dell'ispettore non c'è più traccia
0,10 Sherlock, telefilm
1,10 La città degli angeli, telefilm

CANALE 5

8,30 La grande [illegible]
9,15 Le [illegible] spirito
[illegible] — Mary [illegible]
11 — Anteprima, rubrica
11,25 Superclassifica [illegible]
12,20 [illegible] 7, con Ambra Levi — *Si parla terziario* [illegible]
13,30 [illegible] domenica, programma condotto da Maurizio Costanzo
14,30 Oracle, telefilm
15 — Buona domenica. Ospiti: Athina Cenci, Monica Scattini, Alessandra Panelli
17 — Forum, [illegible] Catherine Spaak
19 — [illegible] [illegible]
[illegible] Il mostro, miniserie con Mark Harmon, Frederick Forrest, regia di [illegible] Chomsky (prima parte)
22,30 [illegible] Dossier, «Dietro la [illegible]» di Gabriele Simoni e Vittorio Lubecco
23,15 Mc Gruder e Loud
23,45 Squadra speciale
0,15 Missione impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 Bravo Dick, telefilm
9 — Con affetto Sidney, telefilm
9,20 Processo e morte di Socrate, film di C. D'Errico [illegible] E. Zacchini, R. Brazzi, O. V. Gentili
11,15 [illegible]
12,10 Casale [illegible] Bo., telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 I gemelli Edison, telefilm
16 — La terra dei giganti, [illegible]
16 — La famiglia Holvak, telefilm
17 — Amici per la [illegible], telefilm
18 — Dallas a Dallas, [illegible] telefilm
19 — Cottage, telefilm
[illegible] New York New York, telefilm
20,30 Un amore di cane, film di R. Lang [illegible] S. McLaine, [illegible] Hopkins, [illegible] Derek
23 — I giorni da cane, film di G. Peppard con G. Peppard, N. Brand
0,30 Cinema & Co., rubrica
1 — L'ora di Hitchcock, telefilm

EUROTV

13 — Il sigillo di Pechino, film
15 — Il bastardo
15,45 Week end
16,30 Supertid, cartoni
17 — Cocoricella, cartoni
17,30 Charlotte, cartoni
18 — Carletto principe dei mostri, [illegible]
18,30 Le avventure di Huck Finn, cartoni
19 — Captain Future
19,30 Hall Nelson, telefilm
20,30 Tango addio
22,20 Nero Wolfe
[illegible] In primo piano
24 — Notte al cinema

RETE A

10,30 [illegible] Marchi
11,30 Superproposte
16 — Una domenica diversa, Alazzone
19 — Lo sport a caldo, [illegible] ultimi risultati delle partite di calcio della giornata
19,30 Regia d'oro, telefilm
20,30 Tutte [illegible] vite, telefilm
22,30 Una donna: Aggressione, commedia
22,30 Ilaria giustiziata

MONTECARLO

13 — Kronos, telefilm
14 — Alla larga dal mare, film
16 — Volo mortale, film
18,15 Domenica Montecarlo [illegible] Autostop per il cielo, telefilm
19,15 Sportissimo
19,45 Il cielo [illegible] [illegible] il [illegible] chino assassino, [illegible] Ray Milland, Broderick Crawford
[illegible] Pianeta azzurro: Oceano vivente
22,40 Tmc sport
24 — Investori, telefilm

CAPODISTRIA

11,50 Sport studio
19 — L'ultimo alla, [illegible] reggiato
20 — L'arcipelago delle incoronate
20,30 Settegiorni, rassegna [illegible] di politica estera
21 — Il diluvio, sceneggiato tv
[illegible] — Il brivido dell'imprevisto, telefilm
22,30 I fuorilegge
23,30 La cavalcata

SVIZZERA

11,50 Campionati sportivi di sci
13,10 Cagney & Lacey
14,05 Il fischio al naso, film
16 — Ciao domenica
18 — Natura amica
18,30 Personaggi chiarsi istruzioni per l'uso dell'italiano
18,50 La parola di Dio
19 — Il quotidiano
20,20 A conti fatti
20,30 Diana, sceneggiato in sette puntate
21,30 Musica

Il critico segnala

RETE 4 (ore 9,20) — Un'occasione per vedere un grande mito del [illegible] di ieri, Ernesto Zacconi l'attore, allora ottantatreenne, è protagonista del film «Processo e morte di Socrate» dai Dialoghi di Platone.

RAIDUE (ore 10) — Si conclude [illegible] la seconda parte il film documentario «L'amore della vita» [illegible] cato alla carriera e alle performances di Artur Rubinstein.

RAITRE (ore 16) — Walter Chiari commemora e analizza se stesso in questa puntata trent'anni di cabaret e interventi in tv.

RADIOUNO (ore 20.30) — Dall'archivio storico della Rai «Il conte Ory» di Gioacchino Rossini, direttore Vittorio Gui.

ALLA RADIO

La telefonata di Gaio Fratini. Stasera ore 19-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 23 — 7,20 [illegible] musicale; 8,30 Mirror, spettacolo per specchio; 8,40 Gr 1 commenti; 8,55 La nostra terra; 9,30 Il Messia, 10,10 Variabile; 12 La piazza; 12,48 Sintonia; 14,30-17,05 Carta bianca stereo; 15,30 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,30 Gr 1 sport; tutto basket; 19,25 Punto d'incontro; 20 Caccia all'orecchio; 21,03 Opera radio; 22,35 «La Cenerentola», melodramma di Gioacchino Rossini; 23,05 [illegible]

RADIODUE. Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,22, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — Il Bollettino del mare; 8,06 Senza programmi; 8,45 I grandi americani cantano nei film di Lilian Green; 9,32 Radiodue Magazine; 11 L'uomo della domenica: Leonardo Ancona; 12 Gr 2 presenta sport; 12,10 Alto e una canzone; 13,41 Hit Parade 2; 14 Programmi regionali; Gr 2 regionali, onda verde regione; 14,30-17 Domenica sport; 14,30-17,30 Stereosport; 20 Di rose parliamo: due antiche e poetiche Leonardo Pinelli - Michelangelo Zurlini; 21 Cappello a cilindro; 21,30 Buonanotte Europa: una sonnore e la sua terra: Luciano Luciginani. Le stagioni irrequiete, di P. Bolzani. Stereodue 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 13,45, 21,45 — 6,55-8,30 e concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,40 Domenica tre; 10,30 Dal Teatro Stabile di Roma Concerto listabile 1986-87, direttore Sergiu Fiorillo; 12 Uomini e profeti; 12,30 La musica da camera di Gioacchino Rossini; 13,05 Viaggio di ritorno: il fantasma dell'opera; 14-19 Antologia di Radiotre. Nel corso del programma: archivio sonoro; 20 Concerto barocco; 21 Bernard Fleischmann 1986. Orchestra Charles Dutoit: Nielsen (21,40); pagine da; 24 Una data alla giovanezza. Stagione 86-6.

Oggi nei cinematografi

VISI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Il X ufficio narcotici di Robert Mandel (Thriller poliziesco) con Bryan Brown in dolby stereo col. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.
ADUA 600 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi teatri.
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847.007): La legge di Murphy, una produzione Golan-Globus con Charles Bronson. Carne Snodgrass, col. vist. 14. Orario 15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25. Ingresso 7000
AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Yuppies 2. Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Eva Grreggio, colori. Or.: 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,20. Ingresso 7000
ARLECCHINO (corso Bommarder 22, tel. 587.190): Crocodile Dundee, Paul Hogan Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vist. in dolby stereo. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. L. 7000
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.905): Una pantera oggi di soldi, regia di Peter Hyams con Gregory Hines e Billy Crystal (commedia poliziesca) Ap 15,05; Rim. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Dauntaliò, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie. Or.: 16,50; 18; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; Abbo 5000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.248): Un Rem nel deserto (Desert Bloom), di Eugene Corr con Jon Voight, Joseph Williams, Ellen Barkin Col. vist. 104. Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.248): Camera con vista (Room with a view) di James Ivory con Maggie Smith, Denholm Elliott, Julian Sands, Helena Bonham Carter, col. vist 115. Versione dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,40; 20,45; 22,45.
CRISTALLO (via Gorizia 5, tel. 850.710): La mosca, di David Cronenberg con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz. Colori. Vist. 14. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.
DORA (via Cuneo 8, tel. 543.422): I ragazzi della porta accanto, di Penelope Spheeris, con Margaret Cavitolo, Charlie Sheen. Vist. 18. Ap. 14,35; Ivm. 14,55 18,50; 18,45; 20,40; 22,30. Ingr. 7000
ELDORADO GRANDE (piazza Saccarelli, 447.5241): Navigator, di Randal Kleiser con Joey Kramer, colori. Non vist. (in dolby stereo) Or 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000.
ELDORADO BLU (piazza Saccarelli, tel. 447.5241): Labyrinth (Dove tutto è possibile). Prod. George Lucas con David Bowie. col. Non vist. Or.: 13; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000.
ELDORADO ROSSO (piazza Saccarelli, tel. 447.5241): Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco) di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Techn. Non vist. 7000
FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 372.057) Carte circulle, regia di J. Badham, con Steve Guttenberg, Ally Sheedy Or 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 7000
GIOIELLO (via Cavour 31, tel. 800.760): [illegible] Chris Lemmon, Peggy Sherwood. Colori Non vist. Or 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000.
IDEAL (corso Saccarelli 4, tel. 521.4318): 52 gioca e muori, Roy Scheider, Ann Margret Col Vist. (Il ultrasecco Or 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr.
IDEO (via Po 21, tel. 839.7502): Il nome della rosa di J. Annaud con S. Connery, F. Abraham. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 6500, Abbo 4500
LILLIPUT (via Sacchi 15, tel. 837.100): Labyrinth (Dove tutto è possibile). Jim Henson, Steve Whitmire, Karen Prell. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso 7000.
(Galleria Federico, tel. 541.253): Oliver Stone con James Woods, Salvati, John Savage. Or.: 14,40; 16,45; 18,40; 20,40; 22,40
(via Pomba 7, tel. 515.550): Tutto cassa, di e con Giancarlo Giannini, Lino Troisi, col. Non vist. Ap. ore 19; Rim. 15,20; 17,30; 20,10; 22,30. Ingresso 7000
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 533.444): La famiglia, di Ettore Scola con Vittoria Gassman, S. Sandrelli, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Hotel Colonial, di Ciro Th. Torini, con John Savage, Simo Troisi, Robert Duvall, Vietnam. Or.: 14; 16,12; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Il viaggio, di John Badham, con Kevin Costner, David Grant Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (in dolby stereo). Colori. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.
STUDIO RITZ (via Accurti tel 530.521): Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau (Cannes 86). Col Non vist. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingr 7000, Abbo 5000.
TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.788): Mosher, di Robert Harmon con Rutger Hauer, Thomas Howell. Vist. 14 Ap. 14,30; Ivm. 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30 Ingr. 7000
ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 740.2907): Mission, di R. Joffé, con R. De Niro, J. Irons. Coloss. Palma d'oro Cannes 1986. Or.: 15,15; 18,25; 20,35; 22,45. Ingr. 6500, rid 4500.
ZIKYA RADAZZI (via Cossessa 12, tel. 749.2907): Bambie, cartoni animati di Walt Disney. Spett. unico ore 14,45. Ingr. 6000; rid. 4000.

VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): 7 chili in 7 giorni, Cara Vercone, Renato Pozzetto, musiche di Pino Donaggio. Or 16,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FARO (via Pò 30, tel. 832.214): Superfantozzi, con Paolo Villaggio. Colori. Non vist Ap. 15; Ivm: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,20.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): Il consolatore Le Gelin, Lino Banfi, Maurizio Ferrini, regia di Dino Risi Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 798.900): vedi teatri.
NUOVO ODEON (via Verdi 9, tel. 749.23.82): Tai-Pan, un film di James Clavell, musiche di Maurice Jarre con Bryan Brown, John Stanton, in sound surround processor, durata 128 Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
RAGAZZI (corso [illegible] 83, tel. 874.171): Alice nel [illegible] meraviglie, di Walt Disney, 2 cortometr. Ore 14,30-18,30.
REGINA D'ITALIA (corso Belgio, 83, tel. 874.171): Heartburn affari di cuore, di M. Nicholson, con Meryl Streep, Jack Nicholson Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): oggi riposo. Vedi teatri.
AGNELLI (via Paola Sarpi 117, tel. 612.136): per i ragazzi Antartide, ore 15 e 17; 7ª rassegna cinema all cinema, una stagione nei quartieri: La messa è finita, di N. Moretti, di Lazzaro, F. De Carolis (commedia). Unico spettacolo ore 20,30. Ingresso 3500.
[illegible] (via Nizza 56, tel. 657.868): [illegible] al futuro, di [illegible] Spielberg con Michael Fox. Or.: 14,30; 16,15, 18,15, 20,15; 22,15
LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 264.134): Sevizie di gelida 2. Colori. Ap. 14,30; ult. 21,30.
VALDOCCO [illegible] Salerno [illegible] tel. 521.1262/3): [illegible] Col. Or 15; 17, 19, 21

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.265): Fantasmi per sorte assegnati, Dirigo Lynn (Art americain [illegible] 67). Vist. 16. [illegible] 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.
ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Piccoli esotici per maghi collerosi, con Vanessa Del Rio, Nadine Russell. Sexy palace. Vist. 16. Ap. 14,00; ult. 22,30.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): Adolescenti vogliose, Marina Frajese (Transex baby). Vist. 16. Ap.: 14,30, ult. 22,45. Ingresso 5000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Stimolazione proibita (L'educatrice), con Cathy Stewart, Jane Baker. Col. Vist 16. Ap. 14,30; ult. 22,30
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.074): La perfetta d'allegra. Colori. Vist 16. Ap. 15, Ult. 22,30 Ingresso 3000.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.547): Le superbabes di giovani vogliose, R. J. Reynolds, Lynda Bell. Col Vist. 16. Ap. 14,30; ult. 22,30.
MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.295): Pretende erotico, con Brooke West, regia G. Damiano (1986). Intime confessioni e coiti appassionati. Vist. 16. Non vieto delle ore 14 alle 24 (ult. 22,30) L. 3500, 2500, 2000.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 749.69.51): Fantasie supersexy-che, Marina Frajese, Teresa's penis games. Novità. Vist. 16, ap. 14,30, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 172, tel. 530.568): Peccato (Usa), [illegible] Fox, [illegible] Sabrina e [illegible] (Usa), Gloria Hartmann. [illegible] 14,30; ult. 22,30.
ROSA BLUE (via San Donato 40, tel. 437.785): La mia calda bruciata di desiderio, Vanessa Del Rio, Hilary Summers, Maia Michaels (An american pictures hard core esclusiva) Vist. 16; ap. 15; ult. 22,30; Ingr. 3500.
[illegible] (via [illegible] 170, tel. 666.3617): Calda, lì e mai Novità. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.
[illegible] (via [illegible] 8, tel. [illegible] vedere prima visioni.
V. VENETO (piazza Vittorio [illegible], tel. 871.842): 3 fiere [illegible] e Gallos. Col. Vist. 16. [illegible] ore 14 alle 24

FUORI CITTA'

[illegible]
LUX: Per favore ammazzatemi alla moglie
MARGHERITA: Gli Arristogatti. CHIERI
NUOVO CHIERESE: Carte circulle.
SPLENDOR: Una perfetta coppia di soliti. CIRIE'
ITALIA: Carte circulle.
NUOVO: Il ragazzo dal Pony Express. CHIVASSO
CINECITTA': Shanghai surprise.
MODERNO: Oltre ogni limite.
POLITEAMA: La mosca. CUORGNE'
MARGHERITA: Hotel Colonial.
PERONA: Una pantera [illegible] [illegible] IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: Dauntaliò.
POLITEAMA: Shanghai surprise. MONTANARO
VITTORIA: ore 14 e 16 il giorno degli Zombi, dalle 17,30 in poi Brividi di piacere di Marina. V. 18. ORBASSANO
MODERNO: Shanghai surprise.
PARROCCHIALE: Fantasia. PIANEZZA
[illegible] [illegible] MONCALIERI
HOLLYWOOD: Il rivelatore.
ITALIA: Sarati.
PETIT: Carte circulle. RIVAROLO
CRISTALLO: Mission. S. SICARIO
IL SICARIO: Betty Blue. BEINASCO
FRATELLI: Scuola di medicina. BEINASCO
BECCARIS: Gli Arristogatti. VALPERGA
[illegible] Il ragazzo dal Pony Express.

Scelti per voi

Per chi [illegible] dei giornali [illegible]

HOTEL COLONIAL di C. Torrini. Esotismo e dannazione in Sud America. Una quasi esordiente italiana ha avuto capitali e attori americani per questa impresa, [illegible] e [illegible] per [illegible]

[illegible] chi cerca nell'horror [illegible] sesso

[illegible] MOSCA [illegible] D. Cronenberg. Scienziato mutato lentamente in mosca dopo un esperimento. Intensa e pietosa parabola su malattia e diversità con grande sfoto di effetti speciali.

Per [illegible] è affezionato a Benigni

DAUNBAILO' di J. Jarmusch. Un italiano in Louisiana è il folletto buono che ripara i guai dei poveri americani. L'umorismo toscano nelle esplosa [illegible] minimalismo.

Per chi rispetta tutti i monumenti

SUPERFANTOZZI di N. Parenti. [illegible] nelle diverse epoche della storia.

Per chi riconosce il potere delle favole

LABYRINTH [illegible] J. Henson. Una bambina percorre un labirinto abitato [illegible] fantastiche. [illegible] Il fratellino è David Bowie, ma anche per divertare [illegible]

Per chi non crede alle cure dimagranti

SETTE CHILI IN SETTE GIORNI [illegible] L. Verdone. Commedia in famiglia [illegible] Carlo Verdone e Pozzetto [illegible] furbi [illegible] E' meglio la clinica o il ristorante?

Per chi ama i gialli e i film alla moda

IL NOME [illegible] ROSA [illegible] Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in saio indaga su sette omicidi [illegible] un'abbazia. Dal romanzo best-seller [illegible] Eco, un film best-seller.

Teatri e concerti

ADUA 600 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 16, C.T.B. Compagnia della Loggetta in I Masnadieri, da F. Schiller, testo e regia di Nanni Garella. Ultima replica. Apertura casse ore 15. E' aperta la prevendita per la Cooperativa Nuove Forme in Merle, di Woody Allen, dal 3 all'8 febbr. Prevendita biglietti e prenotazioni [illegible] T. Adua, [illegible] 16,30-19 (escluso domenica). Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 274.3278 - 297.371
[illegible]: oggi, [illegible] 15,30, unico spettacolo [illegible] 536.440), [illegible] Arturo, di A. Brachetti, F. [illegible] S. [illegible] Sonno, con Arturo Brachetti, Carmen Scarpitta, Carlo Valli. Regia di F. Crivelli Compagnia Ater Emilia Romagna Teatro Prat. presso Teatro. Domani riposo
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): domeniche teatrali per ragazzi. Oggi, ore 16,30, la Compagnia donor Bonta presenta La avventure di Cipollino, spettacolo di burattini.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): serata di metrocinema. Da giovedì 5 a sabato 7 il Teatro del Sole presenta Quisisana sotto le stelle, di e con Renato Colucci e Barbara Sarzo. Segue il film Jimmy Dean, Jimmy Dean, di R. Altman. Per informazioni e prenotazioni telefonare giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 18.30 al 331.764.
AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 17 pomeridiana, quintetto Fauré di Roma: Pina Carmirelli, Federico Agostini violini, Massimo Paris viola, Francesco Strano violoncello, Maureen Jones pianoforte. Musiche di Fauré. Biglietti dalle 16,30 all'Auditorium.
C.R.D. BERGAMASCO & ALASJARVI-MARSHALL PROSA: dal 6 all'8 febbraio al Teatro Massaua la C.R.D. Bergamasco & Alasjärvi presenta Linea 1, musical rock dal Grips Theater Berlin, inizio spettacoli ore 20,30. Domenica ore 15,30. Informazioni e prenotazioni C.R.D. - via C. Alberto, 5 - tel. 839.500-839.9853. Intera L. 20.000, Ridotti L. 15.000. Spettacolo in abbonamento.
D'UOMO TEATRO: Ass. Culturale - Coop. Arca Bolaria, dal 3 all'11 febbraio Ecuba di Euripide, tecnica [illegible] su prenotazioni. Dal 12 febbraio spettacoli serali. Inf. da lu[illegible] a venerdì ore 17-20 [illegible] 546.833.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 18 Re Orso, spettacoli per le scuole e Laboratori di marionettistica su prenotazione. Visite al Museo feriali ore 9-13, festivi ore 10-12 e 15-18, intero lire 5.000. Tel. 530.238
NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: oggi, ore 18, Bruna Rasica e Francesco Saderini, ballerini del Teatro alla Scala di Milano. C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - IL GHETTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo del 14 febbraio, ore 20,30 con Liliana Cavani e Manning Stefanescu. C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO SALA VALENTINO: oggi, ore 16, Michael Aspinall in [illegible] la danza [illegible] dive, con Karen Christensen e Andrea Mugnaini, al piano Riccardo Filippini C. d'Azeglio 17 - tel. 655.552. Ultimo giorno.
TEATRO COLOSSEO: giovedì 12 febbr., ore 21, serata di gala con Frank Sinatra jr. Prev. casa teatro ore 16-19, tel. 669 80 34.
TEATRO MASSAUA: ore 16,30 e 21,15 Gipo Farassino mamma mi Trope epoca per motivi Peroli, due tempi comicissimi. Prenotaz. alla cassa del teatro: ore 10-12, tel. 798.803. Ultimo giorno!
TEATRO STABILE TORINO/SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: oggi riposo. Domani, ore 10, VIVA L'ITALIA - Allegoria patriottica e suoni di musica (1408-1846). Testo e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotaz. tel. 883.188 - 650.0621. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai soci della circ. minist. n. 10 15600/13600 del 18/5/1984.
RAPHAEL [illegible] TRO: corso di Animazione [illegible] e Mimodramma di [illegible] spettacolo. Iscrizioni: [illegible] sezione 8, v. S. Benigno 22, a Canino all v. Cigna 211. Ult. giorni.
CCT ARAUTO (via Magenta 58/A): lunedì 2 febbraio, ore 21, Il Gesuita, spettacolo teatrale con la Compagnia argentina di E. Carra, in lingua europea. Ingresso riservato ai soci.
ECONATURA: il 4 febbraio si terrà una conferenza sull'A.I.D.S., interverranno i dott. Meluzzi, la dott. Campus e il prof. Grifone dell'Ospedale Amedeo di Savoia. Per inf. tel. [illegible]
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Padiglione 32): 9,30-11,30; 14,30-19 Sigl. unico

Ritrovi

AL GAGATELLE: 21 festa privata.
AMERICA (via Frejus 27): ore 15,30-21 I Delfini
ARLECCHINO: ore 15,15-21 danze.
BELLE ARTE: 15,15 e 21 ballo
CLUB 84: ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti
DU PARC: ore 16,30 matinée; ore 21 il giovedì della domenica.
FARO: 15,30-21 orch. Remmy.
FORTINO: ore 15,30-21 ballo
GARDEN (str. Vellasca 47A): ore [illegible] orchestra e complesso, ore 21 [illegible] no continua.
LA [illegible] (tel. 200.087) ore 15,30 e 21-1 [illegible] per tutti.
LE [illegible] 2 locali, 2 intrattenimenti ore 15,30 checcheca, ore 15,30-21 Bar Musetta
MASSAUA: ore 15,30-21 I Duranes.
PRINCIPE: ore 15,30 matinée, ore 21 serata della pattona con Edo Puma, ricchi premi
TANGO (via Arsi 3): ore 15,30-21.
TYRADET (Pinerolo, tel. 0125/230.084): ore 14,30 discoteca; ore 21 Ritz Remix.
K 19 CHIOMONTE - Valgioie (To) (tel. 0124 617.182): oggi pomeriggio discoteca e scuola di ballo gratuita. [illegible]. Gianni e i fantastici 8.

Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3, tel. 541.734): si organizzano serate
LIDO - Café Chantant (c. V. Emanuele 66): si prenotano Luciano
ODEON NIGHT: riposo.
O.K. CLUB-MUSIC HALL (piazza Guala 147, tel. 818.169): 15,30 pomeridiana giovedì-venerdì - ore 21,30 Valentina con Fonh, Dino.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri [illegible]): ore 15,30-18; 22-4,30.
PERSONAL DISCOTECA - Ordasco: ore 15,30 ingresso libero alle dame.
S. GIORGIO Ristorante danze Valentino, La Piazzetta Tino, c. Alberone. [illegible] CLUB (v. Bardonecchia, ang. P. Bottarino, tel. 508.546): Charley al piano bar; in discoteca F. Lopez. Al sabato: Antonello canta Bindi.

Gallerie

LINGOTTO [illegible] origine [illegible] evoluzione dell'uomo. Orario [illegible] venerdì 9-14; 15-19, sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso. Tel. 631.375.
ARTE 121 (Nizza 121, tel. 667.950): Masoni '800 e '900. Orario 10-13.
CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture, dal 19 dicembre al 29 marzo 1987. Mariuse Luperini e Giulio Paolini, figure, colonne, Gerofitti. Orario [illegible] 10-19, lunedì chiuso. [illegible] e [illegible] ridotti L. 2000. Per informazioni: [illegible] 956 1547.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Acquisti Teatro disegni e acquarelli. 12-3 - 16-2 Orario. 10-12,30; 15-19,30 lunedì chiuso.
COMUNE DI MILANO - REGIONE LOMBARDIA - Sagrato di piazza Duomo - Milano: Mostra antologica di Romano Gazzera [illegible] 9,30 - 18[illegible]
IL QUADRATO (Chieri) F. Fanelli [illegible] (Via Stampatori, 9 [illegible] 561 224): Jolanda Schieri: opere dal 1928 al 1949.
LA TELACCIA XI Conc. Pittura Scultura Grafica - tema libero. Consegna opere entro il 27/2/1987 int. 518 220 (via P. Santarosa, 1)
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): «Interieurs di ieri e specchio curioso» Arumentosi e Renato Brazzale. Or. 10-12,30; 16-19.
PORTICI (Dizza Vitt. Veneto 22 tel. 849.478): G. Fiondi, R. Gonzero, L. Ricardi, M. Rossini Or 15,30-19,30
SCUOLA ROMANA (via P. Micca 21 - 2° ammezzato): «I volti [illegible] Scuola romana» Or. 16-19,30, sab. [illegible] 13
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]
ACCADEMIA: Artisti [illegible]
BERMAN: Il segno grafico dei Maestri[illegible]
DAVICO: Disegni di scultori
GALLERIA SUBALPINA (via Juvarra 18): Collettiva.
[illegible] (via Po 9): Marcolina Garuzzi.
LA GIOSTRA - Asti: Scavatore.
LE IMMAGINI: Opere contemporanee.
NARCISO: Nicolay Dalgharoff, architetto e designer.
PIPPA (corso Vittorio 66, tel. 543.269): Paesaggi urbani Italiani e francesi
PIERA CRAVERO: Maestri della Ceramica.

Oggi ore 15,30
UNICO SPETTACOLO
ATER/Emilia Romagna Teatro
presenta
AMAMI, ARTURO
di
ARTURO BRACHETTI
FILIPPO CRIVELLI
GUIDO DAVICO BONINO
musiche di
GIANCARLO CHIARAMELLO
con
ARTURO BRACHETTI
CARMEN SCARPITTA
CARLO VALLI
regia
FILIPPO CRIVELLI

ATER/Emilia Romagna Teatro
presenta
AMAMI, ARTURO
di
ARTURO BRACHETTI
FILIPPO CRIVELLI
[illegible] DAVICO [illegible]
musiche di
[illegible] CHIARAMELLO
con
ARTURO BRACHETTI
[illegible] SCARPITTA
CARLO VALLI
regia
FILIPPO CRIVELLI
CALENDARIO:
Domani riposo
Da [illegible] ore [illegible]
ULTIMA SETTIMANA

[illegible] 24 [illegible]
DELL'OPERETTA
Compagnia italiana di OPERETTE
con FRANCO BARBERO
NADIA FURLON
ALFREDO [illegible]
CALENDARIO:
LA VEDOVA ALLEGRA
CIN CI LA'
LA DANZA DELLE LIBELLULE
IL PAESE DEI CAMPANELLI
[illegible] DAL [illegible]

Dal 7 al 12 aprile
[illegible] ROSSELLA
VITTI FALK
IN
LA STRANA COPPIA
(versione femminile)
di NEIL [illegible]
[illegible] partecipazione [illegible]
ORAZIO
ORLANDO
REGIA DI
FRANCA [illegible]
[illegible] tutti
I biglietti di favore

«FIORE all'occhiello»
Martedì 7 aprile
Mercoledì 8 aprile
penultima recitazione dell'applaudito
N. 4
dell'esilarante
per assistere allo spettacolo
LA STRANA COPPIA
(versione femminile)
di NEIL [illegible]
con
MONICA ROSSELLA
VITTI FALK
con la partecipazione di
ORAZIO
ORLANDO
REGIA DI
FRANCA
VALERI

LE CUPOLE
Carnino-Moncalieri (Cn)
Ristorante-Pizzeria e Ristorante
a La Cupola con
«G. J. ALEXANDER
GLI AIRPORT
stacco I PRINCIPI
appuntamento/ricevi

BERGAMASCO & ALASJÄRVI
Dal 6 all'8 febbraio
al Teatro Massaua ore 20,30
[illegible] ore 15,30
I) MUSICAL ROCK
LINEA 1
di Volker LUDWIG
GRIPS THEATER
[illegible]
Int. L. 20.000 - Rid. L. 15.000
Ref. e conv. C.R.D., via C. Alberto, 5
Tel. 83.85.09 - 839.58.53
[illegible] in ABBONAMENTO

LAN Cinetto
[illegible]
Mart./Ven. 9/14 - [illegible]
Sabato e domenica [illegible]
[illegible] chiuso
Telefono 83.13.75
[illegible] ottobre '86 - [illegible]

ruota COLOSSEO ruota
Radio Veronica One Fm 93,500
[illegible] 10 [illegible] ORE 21
[illegible]
[illegible] spettacolo musicale
[illegible] RICO VIII
Orch. Filarmonica di Alessandria
1° [illegible]
Prevendita casa teatro ore 15-19 - Tel. 669.80.34

ruota COLOSSEO [illegible]
ASSEMBLEA TEATRO
presenta
dal 2 al 5 febbraio ore 21,15
sabato e domenica
doppio spettacolo h. 16-21
VOICI [illegible]
LES [illegible]
Ingresso L. 10.000
Prenotazioni studenti L. 5000

Cinema
[illegible]
POLIGRAM SYSTEM show
+ superdiscoteca
questa sera
DANIELE COMBA

PRINCIPE
15,30 LIBRO PER TUTTI
ore 21 EDO PUMA
[illegible] ipnotico erotico
[illegible] con fantasmi

THE [illegible]
Martedì 3 febbraio, [illegible] 22
DAMNED
Per informazioni, tel. 858.483

[illegible]
Un [illegible] ore 16,30
e alla [illegible] ore 21
[illegible] Avet 3 (p. Statuto), L. 461.748

TEATRO CARIGNANO
Da giovedì 5 febbraio, ore 20,30
(mercoledì 4 «anteprima» riservata)
il TEATRO STABILE DI TORINO
presenta
WALTER [illegible]
IL CRITICO
OVVEROSIA
LE PROVE DI UNA TRAGEDIA
di Richard B. Sheridan
traduzione di Massimo d'Amico
con
CESARE GELLI
e con
BARBARA VALMORIN
ALESSANDRO ESPOSITO
UMBERTO RAHO
PINO PATTI
con la partecipazione di
COCHI PONZONI
regia di
UGO GREGORETTI
Int. e prenotaz.: Sistiana 7 & 7 via Roma 40 - Tel. 544940/561546
SPETTACOLO IN ABBONAMENTO

grand'eliseo
[illegible] TUTTI TRIONFANO GRAZIE AVVI. UN GIRO VA DELLA SERIE FANTASTICA. ASSOLUTAMENTE FANTASTICA...
DAL GIORNALE DI [illegible]
[illegible]

2° SETTIMANA
GIOIELLO
Una [illegible] di risate
IL MESSAGGERO

Studio [illegible]
La comicità di
WALTER [illegible]
La genialità [illegible]
ROMAN POLANSKI
PIRATI
ROMAN POLANSKI

Sono in vendita le nuove tessere AIACE

Con la tessera AIACE 1987:
- Riduzione tutti i giorni, festivi compresi in tutti i cinema d'essai.
- Riduzione AGIS in tutti gli altri cinema [illegible] martedì al venerdì.

e, inoltre:
- [illegible] a teatro, allo stadio, in [illegible] e in moltissimi negozi [illegible]

Tesseramento 1987
INTERO L. 11.000
RIDOTTO: giovani fino a 25 anni e pensionati L. 8.000
AIACE-ARCI L. 14.000

Iscrizioni: [illegible] cassa dei cinema [illegible] (a Torino: Centrale, [illegible] Kong, Studio Flitz, Selene, Zeta; a Chivasso: Cinecittà; a Ivrea: Abicinema; a Candelo: Cinema Verdi; a Collegno: Cineclub L'Incontro) e presso [illegible] dell'Associazione, Galleria Subalpina, tel. [illegible] ore 16-19 (sabato chiuso).

[illegible] cinema s'iscrive all'AIACE

All'**IDEAL**
Veloce, sporco al punto giusto e carico di sana energia criminale. *(New York Times)*
ROY SCHEIDER ANN-MARGRET

CANNON GIOCA o MUORI

all'**AMBROSIO**
Un pugno allo stomaco, uno spettacolo duro per gente durissima

FIAMMA Il divertimento è assicurato!
Ottavia
«Dopo un CORTO CIRCUITO, bello come John [illegible] VOLTA e ci batte come RAMBO, il suo nome è: NUMERO 5!»

AL CINEMA TORINO
SOLO OGGI

CENTRALE 2° MESE!
«Lo straordinario "Piccolo grande uomo" [illegible] Benigni ha conquistato Cannes "Bis".
Sauro Borelli (L'UNITA')

In esclusiva al cinema **ZETA**
Candidato a 5 Globi d'Oro
Si invitano i sigg. professori interessati alle visioni per studenti a prezzo ridotto a telefonare al n. 540.110

CHARLIE CHAPLIN 2
Candidato a 3 «Globi d'oro»
* *Miglior film*
* *Miglior regia*
* *Miglior attrice*
CAMERA CON VISTA
I critici americani lo hanno decretato MIGLIOR FILM del 1986

Al CAPITOL
Un divertimento assicurato

Da ieri prove dei big sul palcoscenico dell'Ariston

Sanremo, è già lotta

Sfilano Ricchi ■ Poveri, Ghezzi, Fortunato, Esposito - Stranieri: forfait ■ Turner, Frankie Goes to Hollywood, Ferry, Erasure - Un elicottero per Pippo

■ — Grosse defezioni e cambiamenti nel ■ degli ospiti stranieri ■ Festival di ■. Hanno dato forfait Tina Turner, Brian Ferry, Frankie ■ ■ Hollywood, Erasure. E' invece annunciato l'arrivo del Cameo, che si aggiungono agli ■ cantanti. Ma la situazione ■ ancora fluida.

■ ieri ■ cominciato le prove.

«Siamo qui e siamo felici. Dopo due anni ■ lontananza torniamo ■ festival. E', ■ po' come ricominciare». A parlare, sprofondati nelle poltrone dell'Ariston, sono Angela Brambati, Franco Gatti ■ Angelo Bolgiu, cioè i Ricchi ■ Poveri. ■ 1985 ■ il ■ ■ la ■. Si m'innamoro.

«Quest'anno — dice Angela — proponiamo "Canzone d'amore". Un ■ molto bello, melodico».

I Ricchi e Poveri si sono presentati davanti ■ microfoni nel primo pomeriggio. Dopo ■ loro altri big: una quindicina in tutto.

Il ■ alla ■ del 37° festival, che inizierà il 4 e si concluderà il 7 febbraio, è ufficialmente cominciato.

«E il Garibaldi fisso il ■ a tiro un ■ rhum.../ che di Marsala qui all'Ariston/ non se ■ pik.../ ■ ai fichi d'India della terra natia/ le ■ ■ Bahia/ che malinconia». ■ il primo ■ ■ canzone di ■ gio Caputo. Il sorteggio gli è stato favorevole, canterà per ultimo. Caputo-Garibaldi in questi ■ di vigilia ■ ■ esperti tra i favoriti tra i ■ con maggiori chances per vincere il festival. ■ ringrazia ■ gli dice certe cose e ammicca: «E' logico ■ ■ fa piacere a tutti».

■ Esposito ■ Sanremo lancia un messaggio a chi, come lui, sino ■ anno ■ diversi non ■ ■ ■ il palcoscenico ■ Festival. «Battiamo alle spalle — ha ■ — certi luoghi ■ e pregiudizi su manifestazioni come Sanremo, la gara, chi vince e chi perde. Il festival, come giustamente ha detto Baudo, è l'Olimpiade della canzone. Quindi facciamo musica, tutti insieme».

Esposito gareggia ■ ■ brano ■ titolo singolare: Sinud.

Tra i primi a provare anche Flavia Fortunato. E' il suo quarto festival. «Si tratta di un appuntamento — ammette — a cui mi ■ piace mancare. ■ Sanremo è il top della musica». Canto per te ■ il titolo del suo brano. «Dopo il Sanremo ■ marzo volerò in Russia per una tournée di 40 giorni. Mi esibirò a Mosca, Leningrado, Kiev».

Pippo Baudo, mentre i cantanti si alternano ai microfoni, controlla con il regista Landi la scaletta, la modifica. ■ ■ ■ matita ■ e ■ appunti a raffica.

L'ultima a provare è Dori Ghezzi. Elegante, assume il titolo del ■ peso: ■ non ■ finisce mai. La firma ■ di Cassano. ■ Ghezzi ha nel suo curriculum altri terzo posto ■ festival con ■ canzone Margherita.

Perchè Sanremo? «Il festival — risponde Dori Ghezzi — funziona sempre. Bisogna però fare attenzione a venirci quando si ■ il posto giusto. Quest'anno la ■ ■ ■ bella».

Prima ■ lui ■ i riflettori dell'Ariston, che sembra ancora un cantiere ■ e artisti ■ falegnami, ■ elettricisti, esperti del suono e del video, erano stilisti Nada, La Orme, Zarillo, Lena Biolcati.

C'è ■ ■ Toto Cutugno. E' ■ benjamino ■ festival. Quest'anno poi ■ ■ l'asso pigliatutto. Al ■ Sanremo, infatti, ■ presente ■ nella veste ■ ■ (il titolo ■ suo brano ■ Figli) che ■ autore ■ ben altri 3 ■ in gara: Io amo (Fausto Leali), Canzone d'autore (Ricchi e Poveri) e Il sognatore (Peppino ■ Capri).

Roberto Basso

Grillo: Baudo lo vuole, la Rai no?

SANREMO — Grillo sì, ■ no, Grillo sì, ■ no. Pippo Baudo sfoglia ■ ■ ghiottoria per sapere se avrà ■ ■ il comico genovese nel fantastico cast del 37° festival.

Di sicuro per il momento non c'è nulla. A Sanremo, sia dalla Rai che ■ Pubblipei ■ Marco Ravera, è impossibile avere conferme o smentite ufficiali. ■ ipotesi, quindi, si accavallano come le onde del ■.

La situazione è ancora ingarbugliata: Baudo e l'organizzatore Ravera ■ bero Grillo, la Rai però non ■ ■ detto la sua: all'ultimo momento ai vertici dell'ente di Stato sarebbero sorte preoccupazioni per la presenza del comico nella ■ finale del Festival in diretta di fronte a decine di milioni di spettatori: ■ timore ■ che si ripeta il «caso Fantastico». Ufficialmente si attende ■ ■ il cast definitivo della manifestazione. Solo allora ■ ■ Beppe Grillo rientrerà in una certa logica ed in una certa economia del programma, verrà sciolto l'enigma.

Pippo Baudo, comunque, non pare molto preoccupato. Si divide tra teatro Ariston e Palarock vivendo intensamente e frenaticamente questi giorni di vigilia. E' disponibile, molto cercato. «Questo festival — dice — ■ propria ■ ■ grandissima ■».

E il futuro? E' vero quello che ■ ■ dire in giro che sia per acquistare il quattro?

Pippo risponde ■ «Come ■ Peccato mi manchino gli spiccioli».

E Berlusconi? E' vero che presto andrà a Canale 5? «Ho un contratto ■ ■ Rai che scade il ■ agosto. Sino a quella ■ lavoro e ■ esclusivamente alla Rai. Nei prossimi ■ ■ nella mia testa ci sarà solo il festival».

Per ■ Sanremo Baudo ne inventa una dopo l'altra. Per i collegamenti ■ eventuali suoi spostamenti dal palcoscenico del teatro Ariston dove si svolgerà la gara vera ■ propria ed il Palarock con i big stranieri Baudo sta analizzando ■ possibilità di noleggiare addirittura un elicottero. «Per non perdere tempo — spiega — e perché no? Per ■ ■ ■ di spettacolarità in più».

r. b.

Il ■ Torino «sparla» con il ■ gremito

TORINO — «Dio ■ ■ rità, non ve l'aspettavate ■ vedermi qui, eh? Pensavate che arrivassi con i ■ ri, ■ Califano». L'esordio è fulminante. ■ pubblico del Colosseo applaude ■ Grillo perché ha capito che avrà quanto aspettava.

Con l'aiuto ■ Stefano Benni per i testi, il comico genovese ha trasformato ■ ■ vicenda in un tema di spettacolo, ■ cui inserire, qua e là, quello satiro ■ costume più bonario, caratteristico del ■■ stile sacattiante. In più, la polemica espressa ■ seguito alle sue battute televisive sul viaggio di Craxi ■ seguito in Cina, sembra avergli guadagnato simpatie più calorose. «Non ho più fame, ho dei parenti».

Di fronte a un teatro esaurito «anche lassù nel Bronx», cenerdì e ieri sera, Grillo ha raccolto la sua sorpresa di battuta: «In Liguria i socialisti hanno detto: appena usciamo di galera lo querelliamo». E' ancora: «Questa storia a qualcosa sarà servita, visto che poi a Malta ci sono andati Craxi e Andreotti da soli. Andreotti guidava».

Su un palcoscenico che Gianmario Quaglia con i suoi colorati pupazzi e un pianoforte ha trasformato in una sorta di angolo televisivo, Grillo si muove a proprio agio, stazzando con la mimica la sua comicità immediata. Ammiccamenti, mezzi toni, persi furtivi fanno da supporto agli attacchi più violenti del repertorio: «Craxi è affetto da triplofrenia, sdoppiamento della personalità. Quando la moglie gli chiede un bacino, lui replica: da cittadino presidente del Consiglio o da socialista? Se te lo dò da presidente te ne vuoi dare due anche De Mita, se te lo dò da ■■■ devi pagare».

E poi il Papa: «Se Dio è onnipresente, il Papa c'è ■ due o tre volte come minimo». Cuoriga: «Sarebbe ■ ottimo ■ Repubblica se l'avessero avvertito». Baudo: «Ci deve essere qualcosa che non va in uno che si sposa e parte in viaggio ■ nozze per la Siberia».

La televisione: «I tromboni si proteggono e hanno fermato la Cina. Ve l'immaginate Bongiorno che parla francese? Può amareggiare la cultura di tutta la nuova generazione».

L'informazione: «Io compro sempre L'Espresso e Panorama. Tutti e due, ■ perché il primo si legge, con l'altro si ripassa».

Grillo mette ■ ■ nuove mode e nuovi miti. Il leasing? «Uno compra una macchina, la paga tre volte il suo valore e non è sua». Pronto di mira le categorie professionali e ce n'è per i farmacisti («sempre tristi, perché hanno preso una laurea per fare i pacchetti con l'elastico»), i commercialisti («Il mio latteio doveva pagare 3 milioni di tasse, ne ha dati 4 al commercialista per pagarne 2»), il notaio («E' l'unica persona circondata di mogano che è viva»).

Va avanti per oltre un'ora, da bravo Grillo sparisce. Lo richiamano a forza in palcoscenico per un pelo di bis. Accanto a lui, a dividere gli applausi, il bravo Stefano Nosei: vincitore dei premi del pubblico e della critica al Festival dei cabarets di Locarno, si è congedato il pubblico, in apertura di serata, con le sue delizie tratte da una poditissima, originale satira melodica.

s. pio.

Aveva 79 anni, ex marito della Signoret

E' morto il regista Yves Allégret intellettuale del cinema francese

■ — Yves ■ è morto ■ a Parigi. Il ■ gista, che era ■ il primo marito ■ Simone Signoret, aveva 79 anni ed è ■ padre di un altro regista, Marc, scomparso nel '73. Yves Allégret era considerato in Francia uno dei maggiori esponenti della corrente ■. «Con lui perdiamo un grande artista», ha detto l'attrice Michèle Morgan che, nel ■ interpretò al fianco di Gérard Philipe uno dei film più importanti di Yves Allégret, Les orgueilleux.

Signoret ■ «Dedée d'Anvers» ■ da Yves Allégret

E' scomparso ■ secondo Allégret, ■ anche per ■ sere stato lo scopritore e il marito ■ Simone Signoret. ■ primo era Marc, suo fratello, morto nel '73 e famoso per un documentario girato nel '27 sulle orme ■ ■ viaggio ■ Africa ■ ■ André Gide (Voyage au Congo). Yves fu aiuto regista ■ Marc, Renoir e Gezino, girò film ■ pseudonimo a Nizza ■ la ■ conda guerra. Il ■ momento migliore ■ legato ai film che girò ■ Simone negli anni della loro unione, ■ '46 al ■ quelli che gli diedero ■ di regista ■ cinema nero, e piuttosto ■ erede del realismo poetico francese. I titoli consegnati alle storie ■ Dédée d'Anvers, ■ via del rimorso, Manèges. Negli Anni Cinquanta allargò ■ ■ tivo con ■ orgoglioso ■ un soggetto ■ Sartre e nel ■ con ■ kolossal, ■ furia degli uomini. Altri film: Ossi, L'invasione, Johnny ■ ma è il terzetto dei primi che predominerà nelle rievocazioni.

Dédée d'Anvers era già stata evocata dopo la scomparsa della Signoret, che legò a quell'opera una grande interpretazione rivelatrice. Naturalmente il porto nebbioso, ■ brutto locale ■ ■ lavora Dédée, il padrone duretto e innamorato, il più protettivo, il marinaio ■ ■ perderà l'amore e la speranza. ■ ■ ■ ■ ■ copione recuperato dall'antiguerra, ■ tutto non fosse finito con un delitto e col crollo delle illusioni d'amore ■ e ■ fuga: Allégret ■ ■ fece fatica ■ adattarsi ai tempi nuovi con qualche intenzione. Le sue frequentazioni culturali, la militanza a ■ negli Anni Trenta, i nomi ■ famiglia, come Gide, l'attività cinematografica proseguita a lungo hanno fatto di Allégret anche un personaggio, e si capisce che in Francia la ■ scomparsa abbia ■ parecchi ricordi.

s. f.

■ Torino «sparla» con il ■ gremito

TORINO — «Dio ■ ■ rità, non ve l'aspettavate ■ vedermi qui, eh? Pensavate che arrivassi con i ■ ri, ■ Califano». L'esordio è fulminante. ■ pubblico del Colosseo applaude ■ Grillo perché ha capito che avrà quanto aspettava.

Con l'aiuto ■ Stefano Benni per i testi, il comico genovese ha trasformato ■ ■ vicenda in un tema di spettacolo, ■ cui inserire, qua e là, quello satiro ■ costume più bonario, caratteristico del ■■ stile sacattiante. In più, la polemica espressa ■ seguito alle sue battute televisive sul viaggio di Craxi ■ seguito in Cina, sembra avergli guadagnato simpatie più calorose. «Non ho più fame, ho dei parenti».

Di fronte a un teatro esaurito «anche lassù nel Bronx», cenerdì e ieri sera, Grillo ha raccolto la sua sorpresa di battuta: «In Liguria i socialisti hanno detto: appena usciamo di galera lo querelliamo». E' ancora: «Questa storia a qualcosa sarà servita, visto che poi a Malta ci sono andati Craxi e Andreotti da soli. Andreotti guidava».

Su un palcoscenico che Gianmario Quaglia con i suoi colorati pupazzi e un pianoforte ha trasformato in una sorta di angolo televisivo, Grillo si muove a proprio agio, stazzando con la mimica la sua comicità immediata. Ammiccamenti, mezzi toni, persi furtivi fanno da supporto agli attacchi più violenti del repertorio: «Craxi è affetto da triplofrenia, sdoppiamento della personalità. Quando la moglie gli chiede un bacino, lui replica: da cittadino presidente del Consiglio o da socialista? Se te lo dò da presidente te ne vuoi dare due anche De Mita, se te lo dò da ■■■ devi pagare».

E poi il Papa: «Se Dio è onnipresente, il Papa c'è ■ due o tre volte come minimo». Cuoriga: «Sarebbe ■ ottimo ■ Repubblica se l'avessero avvertito». Baudo: «Ci deve essere qualcosa che non va in uno che si sposa e parte in viaggio ■ nozze per la Siberia».

La televisione: «I tromboni si proteggono e hanno fermato la Cina. Ve l'immaginate Bongiorno che parla francese? Può amareggiare la cultura di tutta la nuova generazione».

L'informazione: «Io compro sempre L'Espresso e Panorama. Tutti e due, ■ perché il primo si legge, con l'altro si ripassa».

Grillo mette ■ ■ nuove mode e nuovi miti. Il leasing? «Uno compra una macchina, la paga tre volte il suo valore e non è sua». Pronto di mira le categorie professionali e ce n'è per i farmacisti («sempre tristi, perché hanno preso una laurea per fare i pacchetti con l'elastico»), i commercialisti («Il mio latteio doveva pagare 3 milioni di tasse, ne ha dati 4 al commercialista per pagarne 2»), il notaio («E' l'unica persona circondata di mogano che è viva»).

Va avanti per oltre un'ora, da bravo Grillo sparisce. Lo richiamano a forza in palcoscenico per un pelo di bis. Accanto a lui, a dividere gli applausi, il bravo Stefano Nosei: vincitore dei premi del pubblico e della critica al Festival dei cabarets di Locarno, si è congedato il pubblico, in apertura di serata, con le sue delizie tratte da una poditissima, originale satira melodica.

s. pio.

■ RIPOSI

Il Vincitore

AL NAZIONALE
Dopo «Mi manda Picone» un altro grande personaggio interpretato da GIANCARLO GIANNINI

Giancarlo Giannini e' TERNOSECCO
Fate «TERNOSECCO» e volate a Hollywood - Grande ■ abbinato al film - Ritirate la cartolina ■ ■

Grande ■ al LUX
Il primo grande film del 1987

SALVADOR

Trionfa al VITTORIA
Se ■ ■ il coraggio vieni pure sull'autostrada...
■ TI STO ■
«The Hitcher»

HITCHER
LA LUNGA STRADA DELLA PAURA

Strepitoso al DORIA
■ vedere, da soffrire e da ■ come ■ «passione» laica ■
CORRIERE DELLA SERA

I RAGAZZI DELLA PORTA ACCANTO

eliseo blu
lilliput

LABYRINTH
Dove Tutto è Possibile
un film di JIM HENSON

eliseo rosso
KING KONG

FRANCO CRISTALDI presenta
SEAN CONNERY e MURRAY ABRAHAM
in Ma che la guerra finisca
un film di JEAN-JACQUES ANNAUD

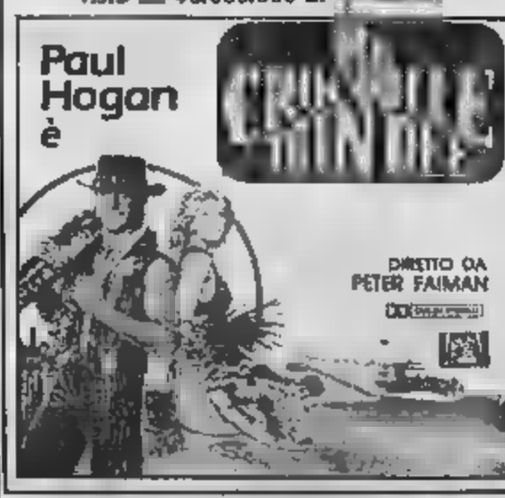
OLIMPIA 1
Un film che arricchisce il medagliere ■ ETTORE SCOLA. Uno dei pochi che riscattano ■ miserie del cinema italiano di oggi.
■ DELLA SERA

Un film di ■ ETTORE SCOLA
La Famiglia

OLIMPIA 2
in esclusiva

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
RACHEL WARD MASSIMO TROISI
HOTEL COLONIAL

CHARLIE 1 CHAPLIN
Così ■ critica:
■ un'opera prima... di alto livello professionale con ottimi attori... La ricostruzione, i toni e gli impianti personaggi arricchiscono il film... tanto da renderlo decisamente consigliabile ad un pubblico più maturo.
— La Repubblica
...Uno dei film americani più interessi e meglio riusciti fra le recenti degli ultimi anni...
— Il Giorno
Jon Voight Ellen Williams
un fiore nel deserto
Diretto da EUGENE CORR

All'ARLECCHINO
Il film che in America ■ stato visto ■ 46.000.000 di ■

Paul Hogan è CROCODILE DUNDEE
DIRETTO DA PETER FAIMAN

adua 200
... Una esaltazione del cinema dell'avventura e ■ gli effetti speciali.
(La Repubblica)

FX EFFETTO MORTALE

CRISTALLO e ROMANO
TREMATEI E' ARRIVATA

LA MOSCA
THE FLY
Un film di ■ ENBERG

al PICCOLO AMBROSIO
Primo posto assoluto della Hit parade Prismo Rai 1
YUPPIES 2

«THE HITCHER»: ■ ■ DELLA PAURA
SE ■ HAI IL CORAGGIO ■ ■ SULL'AUTOSTRADA... IO TI STO ■
«THE HITCHER»

Ecco finalmente, dopo i trionfi americani, un film che rappresenta quanto di più riuscito in fatto di suspense e di spettacolo del terrore. L'incubo comincia sull'autostrada del deserto del Texas dove John Ryder (l'attore Rutger Hauer: il Replicante di «BLADE RUNNER») aspetta le sue vittime spinto da ■ insopportabile mania omicida.
Uno dei malcapitati è Jim ■by (l'attore Thomas Howell già interprete di «Outsiders», «L'Alba Rossa» e che presto vedremo in «Soul Man» attuale capofila delle produzioni Usa) che però si accorge in tempo della minaccia e scaraventa l'assassino fuori della macchina in movimento.
Ripreso il cammino si vede poi superare da una grossa vettura a bordo della quale c'è John Ryder accanto a tre bambini. Jim tenta disperatamente di avvertire il conducente ma il suo particolare viene scambiato per un festoso saluto.
La macchina si allontana sempre più e quando Jim la raggiunge si trova di fronte a uno spettacolo agghiacciante. Tutti i corpi della famiglia sono senza vita.
Da questo momento inizia la caccia spietata e ricca di colpi di scena in cui l'astuzia e la perversità di Ryder sono tali da indurre la polizia a scambiare Jim per il maniaco.
La trama del film si snoda poi senza un attimo di tregua fino a un finale scenvolgente e che lascia con il fiato sospeso.
L.D.P.

Prime film: l'opera scandalo della Spheeris

I ragazzi assassini dell'America cattiva

Charlie Scheen e Maxwell Caulfield, i due «ragazzi della porta accanto» visti dalla Spheeris

I **DELLA PORTA ACCANTO** di Penelope Spheeris con Charlie Sheen, Maxwell Caulfield, Patty D'Arbanville. Produzione americana a colori. Drammatico. Cinema Doria di Torino, Cinema Rouge et noir, Golden, Astoria di Roma.

Proprio ieri *Tuttolibri* riportava l'intervista al sociologo francese Baudrillard sul suo libro alla riscoperta dell'America che sogna più: «*La vera società primitiva del presente, una popolazione che tutto nei fatti e non sogna, non trasloca*». Cioè «*l'America ideale della libertà vuota e assoluta*».

Anche Penelope Spheeris s'immerge nelle strade di Los Angeles come in una senza sogni, il suo disagio americani non ha l'astrattezza un po' presuntuosa del sociologo, semmai una disperazione e un cinismo, rifiuti che hanno, quasi entrambi, fatto la regista ha fatto scandalo nel suo Paese, cadendo in proibizione da porno: non per la violenza, omicidi e le scurrilità che riempiono in dosi ben altrimenti massicce i film istituzionali, ma per rotto il gioco della finzione per suggerito un'ipotesi realistica ed esplicita della follia quotidiana. Da ché, pensano, nell giustificare Brusson il fantasma antagonista degli incubi quotidiani.

Spheeris ha cercato di unirsi dalle accuse di generalizzazione, elencando, sui titoli di testa, casi di giovani assassini senza movente. Questa giovanità nichilista dell'omicidio gratuito non è, secondo la regista, subito riconoscibile, somiglia ai ragazzi della porta accanto e trova nelle metropoli una perversa libertà. Come accade ai ragazzi Caulfied e Sheen, appena terminata la tesina della licenza liceale. La prospettiva di cominciare il lavoro in fabbrica li riempie di cattivo umore, le famiglie disastrate non li stanno a sentire; decidono di partire in macchina, dalla loro provincia, per una notte brava a Los Angeles, ti cerca la promessa di anonimità e di avventura.

E' l'atletico Caulfield il più desideroso di esperienze («*cosa si prova a uccidere?*»). Dapprima è un povero benzinaio quasi ammazzato di botte, poi una vecchia, ferita per ridere. Seguono un omosessuale troppo ospitale coi due, una coppia di innamorati perché lui è troppo yuppie, una astrologa fa l'amore con Sheen e ingelosisce Caulfield. Incomprensibilmente omosessuale e misogino. Finalmente la polizia li braccia in un grande magazzino. «*Sei il mio migliore amico*». Sheen a Caulfield abbandonerà la presa.

Da una Los Angeles disponibile e fredda («*meno di direbbe* scrittore minimalista), la Spheeris trascorre a un clima tragedia perché non è una «*primitiva*» nel senso di Baudrillard, ello e neutro o fattuale contrappone la requisitoria interno sua gioventù ...ca.

Stefano Reggiani

Morte Faulkner spadaccino dei divi

BURBANK — E' morto a Burbank, in California, all'età di 95 anni, Ralph Faulkner, che per mezzo secolo insegnò ai divi di Hollywood a tirare di spada.

Il maestro di scherma dei divi collaborò a oltre cento film, tra i quali i celeberrimi «Capitan Blood» e «Il prigioniero di Zenda», fra i suoi «allievi» figurano Errol Flynn, Douglas Fairbanks jr, Basil Rathbone, Danny Kaye, Tony Curtis e più recentemente persino Bo Derek.

Otello, grande «prima» giovedì alla Scala col celebre direttore nell'edizione del '76

Freni: «Kleiber, Domingo ed io»

Il soprano dice: «Con lui ho cantato moltissime volte e l'intesa è stata sempre perfetta». Zeffirelli apporterà qualche ritocco regia - Bruson Jago, posto Cappuccilli - Il Maestro dirigerà il 16 l'Orchestra Filarmonica

MILANO — *A anni esatti dalla prima rappresentazione assoluta, il 5 febbraio 1887, Otello di Verdi torna giovedì alla Scala. L'edizione è fra le più prestigiose mai allestite nel mondo: Carlos Kleiber sul podio, regia di Franco Zeffirelli, Placido Domingo e Mirella Freni nei ruoli di Otello e di Desdemona, Renato Bruson e Ernesto Gavazzi rispettivamente Jago e Cassio.*

Rispetto alla straordinaria mariuscena del 7 dicembre '76, un cambiamento concerne la figura di Jago, allora impersonato da Cappuccilli, e alcune modifiche riguardano qualche costume: le decidera, tra oggi e il 5, il regista Zeffirelli, giunto ieri pomeriggio da Cominciate scorso, le prove sono state finora condotte da Antonello Madau Diaz.

Ripresa nella stagione '79-80 — fu la prima opera trasmessa in diretta in tv — e presentata in tournée in Giappone nell'estate dell'81 con Silvano Carroli nel personaggio di Jago), Otello vede di nuovo l'attenzione focalizzata su Carlos Kleiber, il famoso direttore d'orchestra che, secondo la sua abitudine, si è chiuso nel più assoluto riserbo. «Dice che l'importante è la musica, che si ascolterà, non le dichiarazioni», spiega Cesare Mazzonis, direttore artistico della Scala.

Rispetto a 11 anni fa, prosegue, «saranno critici pubblico e definire quanto, di diverso, c'è nella sua conduzione. Di sicuro, Kleiber è un artista straordinario; ogni sua interpretazione è talmente in ogni dettaglio da rendere impossibile persino la stessa idea che lui possa ripetere qualcosa».

Il Maestro non una fase molte tournée e, subito dopo le repliche di Otello, il 16 febbraio dirigerà l'Orchestra Filarmonica Scala. Quindi riattenderà nella casa Monaco, ma non è però escluso che torni alla Scala anche stagione prossima; Mazzonis confermar «Stiamo discutendo di alcuni progetti».

Entusiasta anche M... Freni, che in questi giorni continua a parlare (inglese i suoi colleghi, e adesso racconta sovrapponendo l'accento britannico alla sua cadenza emiliana, che è larga e piacevolissima. «Ci troviamo così bene, Kleiber, Domingo e io — dice — e certamente questo è dovuto anche al fatto che lavoriamo insieme tanti anni. credo che, un'intesa, la base essenziale sia una sorta di feeling umano naturale, che o c'è o non c'è, dal primo momento, e non può programmarsi».

Il soprano Mirella Freni

rispetto all'edizione del '76?

«Che abbiamo tutti 11 anni in più — risponde sorridendo — per il resto, non saprei, perché, in questo lasso di tempo, ho avuto modo di cantare Desdemona più volte, anche con Kleiber, in altri grandi teatri. Quindi, per me non c'è stata un'interruzione vera e propria».

Quando è stata Desdemona?

«Ah, non so proprio — *e scoppia a ridere* — io non sono certo una che tiene il conto delle sue interpretazioni. Mi limito a farle, a provare ogni la di cantare; e tutto finisce lì».

Com'è la sua Desdemona?

«Oggi il problema è rendere una donna che, pur conoscendo la gelosia del marito, continua a parlargli di episodi che sa benissimo lo faranno montare le furie. Bisogna essere un po' stupidini per comportarsi in tal modo, no? Invece, probabilmente la chiave è diversa, e sta sua assoluta buonafede e nel suo autentico amore per Otello. Lei non sospetta nemmeno che si possa vedere il male nel proprio comportamento. Ecco, interpretata così, forse Desdemona riesce a non essere un personaggio inverosimile».

Lei le somiglia?

«Più che il personaggio di Desdemona, trovo a me congeniale la musica di Verdi... Anch'io ho un carattere aperto, in buonafede; sicuramente, però sono un'emiliana con i piedi per Ho un buono spirito critico, anche verso me stessa; e su questo ha costruito tutta mia carriera».

Tre repliche previste per il 16; non ci resta che dire perché quel cast sarebbe impossibile da mantenere, visti i precedenti impegni di ognuno. Mirella Freni, per esempio, volerà subito a Lisbona, per Adriana Lecouvreur, poi a Londra per registrare Butterfly, diretta da Sinopoli, con José Carreras, e quindi a Dresda per un altro disco, l'Eugenio Onieghin.

Ornella Rota

Oggi Karajan dirige a Berlino

BERLINO — Herbert von Karajan, 78 anni, torna oggi sul podio per dirigere i filarmonici berlinesi, dopo il ricatturarsi della malattia che nel novembre scorso lo immobilizzò a letto per alcune settimane.

Karajan anziché la Sinfonia n. 34 di Brahms, dirigerà le Variazioni di Haydn e la Prima Sinfonia di Brahms.

In quella prova a Tokyo fu incantesimo per tutti

Carlos Kleiber, ritorna alla Scala per un'altra grande prova

L'estate 1981 la Scala andò in Giappone anche con l'*Otello* nell'edizione Zeffirelli, direttore Carlos Kleiber, con Placido Domingo. A Tokyo un pomeriggio di domenica, la prova al teatro con quattromila posti. Mancava Domingo. Era rimasto in albergo a dormire, perché arrivato nella notte dopo qualche giorno vacanza a Nizza. Certo malumore, polemichette. Va bene, si diceva, Domingo è Domingo: è il miglior Otello e la parte la conosce alla perfezione. Nessuno si aspettava che volasse a Tokyo quattro o cinque giorni prima, ma almeno alla prova non poteva mancare. Si tremava pensando alla reazione trovando Domingo per la prova.

Kleiber arrivò buonumore, disse cautamente cose e non perse il sorriso. «*Nessun problema. Adesso lavoriamo*». Lavorare come Otello! «*Io sono Otello*». Il Gandolfi disse: «*Sarebbe anche Desdemona e Jago se mancassero il soprano e baritono*». Non scherzava. L'ammirazione di Gandolfi per Kleiber era sconfinata. «*E' il migliore*», ci disse.

Fu una prova indimenticabile. Chi, come Enzo e il regista Bolchi, era venuto per un'occhiata restò fino, incantato dalla professionalità di Kleiber. Interpreti, coristi, orchestrali, tutti conquistati dal maestro, come stregati. Kleiber cercava la perfezione, faceva ripetere e ripetere («*Signori, riproviamo ancora, per piacere*») e non si spazientiva, era sempre garbato e di buonumore come quando era arrivato, due o tre ore prima. Al terzo atto ci fu una scossa di terremoto. Questo scosse tre-quanti a Tokyo e non ci si fa più ma questa fu particolarmente forte e da allarmare. Soltanto Kleiber sembrò non avvertirla e trasmise a tutti la sua sicurezza. La prova continuò come se niente fosse.

La parte di Domingo la cantò Kleiber, mentre dirigeva, e sul palcoscenico il tragico, geloso moro era rimasto da Sonja Prisel, una signora minuta e bionda che curava la regia. La cosa poteva anche essere un po' comica, ma si era tutti conquistati da Kleiber per farci e sorridere. Tutti attenti al maestro mentre perfezionando il «suo» *Otello*, sempre cercando nuovi effetti. Per suggerire al atmosfero un'antica ballata popolare italiana. «*Qui non voglio piagnucolii*», disse all'ultimo atto al soprano Anna Tomowa-Sintow. «*Voglio dolcezza, ogni parola che dici deve farti ritornare il passato, gli tufunate*». Otteneva quello che voleva con la gentilezza, ed era affascinante. Alla fine aspettavano il suo commento, ansiosi. Dopo averci pensato un po', disse: «*Signori, forse faccio male a dirvelo, ma contento di voi*».

Dal 1975 fu quella la quindicesima edizione dell'*Otello* allestito da Zeffirelli. Chi non ne aveva disse che l'esecuzione di Tokyo fu la migliore. L'applauso finale fu cronometrato: 32 minuti e terminò per sfinimento, perché i quattromila non avevano più a battere le mani, non avevano più voce per gridare. L'indomani i giornali parlarono di una esecuzione «capolavoro» e «inegualliabile».

Elogi ogni cantante, per il coro e per l'orchestra. Carlos Kleiber fu definito «un mago».

Luciano Curino

POLO DIESEL

1300

A GRANDE RICHIESTA.

Polo Diesel 1300: la supereconomica.
Paga il superbollo minimo, città fa più 16km con un litro gasolio, più di 15 quando viaggia 120, e richiede minimo di manutenzione.
Ma non risparmia se È scattante, briosa in città, e confortevole autostrada 140km/h.
Ma un motore completamente prodotto più grande costruttore Diesel automobilistici del mondo. Ed è «grande»: nell'economicità, nel confort, piacere di guida che offre, nella versatilità d'impiego per lo spazio nell'abitacolo e nel vano bagagli.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

900 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Autoveicoli

Dopo la sosta azzurra il campionato riparte (ore 15) in un clima di tensione

Arbitri, comincia il più difficile

La domenica una settimana piena di polemiche - Troppe squadre si sentono in credito nei confronti dei direttori di gara

Niente o tutto

Con la consueta fatica il campionato è ricominciato forse a chiedere attenzione. Polemiche a ripetizione fra giocatori (e loro e verso gli arbitri), anticipazioni di un mercato solo ufficialmente lontano, hanno riempito la settimana di vigilia. Che ci sia anche un fatto di gioco, attraverso il quale stabilire possibilmente il risultato secondo giustizia, non è più contemplato. Anche se il gioco è la chiave di tutto il movimento, compresi il Totocalcio ed i nuovi ricchi. Nei quali, una volta costruiti, si dovrà fare anche spettacolo, a meno di non volere stare tutti comodamente seduti ed al coperto per continuare a vedere le partite indigeste che ci vengono offerte in questi tempi.

Indigeste e rovinate dalla insofferenza dei protagonisti. Nel girone di ritorno, appena iniziato, si svolge un conto alla rovescia non nuovo ma sempre più di moda. Fischiatimi giocatori e direttori di gara ovviamente, per «fare giustizia».

I gol falliti, le parate maldestre, non vengono messe in conto. Fanno parte del gioco, si dice. Ed è giusto. L'arbitro curiosamente non fa parte del gioco, e se commette un errore è pure in malafede. Una classifica fatta in base alla moviola, allora? Posto [illegible] interpretabile con riferimento di giudizio, il sempre più sofisticato mezzo televisivo è chiaramente pericoloso, nonché falso perché propone un ritmo di gara falsato e innaturale.

Il meccanismo (delle bustine in [illegible] e negli spogliatoi della «verità» televisiva) ormai non ci [illegible]. Ne siamo tutti vittime. Il nostro giornale ha pubblicato un servizio in cui, in blocco, i giocatori di una squadra accusavano l'arbitro. Quali giocatori? Tutti? E tutti da chiamare davanti alla Disciplinare? Non sempre si hanno i riflessi pronti, nella mischia quotidiana delle polemiche attorno al pallone.

E nella mischia rimaniamo anche gli agitatori di turno. Ieri a Verona sono stati distribuiti [illegible] milioncini o, purtroppo, da ragazzi di stadio!) volantini nei quali a firma «commando tigre» si consiglia alle «brigate gialloblù» di non seguire la squadra a San Siro. Il resto è ovvio, insulti e frasi di minaccia.

Altri motivi di preoccupazione. Agli [illegible] gli auguri di rito, oggi [illegible] Pairetto, una distorsione alla caviglia in allenamento lo ha messo a riposo, [illegible] sono delle «buone disgrazie», quindi, anche se [illegible] martiare dei direttori [illegible] (dilettante) [illegible] quello del rischio [illegible].

Bruno Perucca

Un Milan «italiano» fermo il Verona

Galderisi e Virdis, coppia italiana d'attacco per il Milan

MILANO — Il ritorno di [illegible] Pilli a [illegible] coincide con un momento di appannamento dei rossoneri bloccati in casa dall'Udinese e poi battuti ad Ascoli. Il tutto in una girandola di polemiche innescate, suo malgrado, da Berlusconi il cui apprendistato, come presidente, lascia alquanto a desiderare. Questione di esperienza anche se il calcio ha abituato i suoi protagonisti ad un esame domenicale che non promuove o non boccia mai abbastanza: il verdetto viene sempre rinviato.

Berlusconi sta lavorando per ritare grande questo Milan che non vince nulla d'importante da una vita: per arrivare troppo in fretta, Berlusconi rischia di frenare il lavoro di Liedholm che non è frustrante ma, indubbiamente, [illegible] è più [illegible] reno anche se riesce abilmente a nascondersi dietro le sue battute ironiche. Anche le sue frasi. [illegible] «Ci [illegible] punti» [illegible] «Siamo i più forti» vengono puntualmente interpretate [illegible] «bocciata» quando rispondono al vero.

[illegible] attuale mancano cinque-sei punti: [illegible] tri hanno fatto torto [illegible] soneri negando loro rigori sacrosanti. Molte avversarie [illegible] strappano punti ai rossoneri senza meritarli. E' la legge spietata [illegible] [illegible] quando [illegible] squadra, nata [illegible] impostata per [illegible] certo tipo di gioco, viene snaturata il [illegible] a [illegible] biare, dunque [illegible] improvvisare per problemi «presidenziali» e contingenti.

Liedholm ha ragione: non [illegible] potuto schierare [illegible] squadra, [illegible] infortuni vari; non ha quasi mai potuto insistere sul proprio gioco per la reazione del pubblico, buona parte del quale è legata ormai alla «verticalizzazione» invocata da Berlusconi. Caso tipico, la gara odierna col Verona di Bagnoli squadra che, giunta a Liedholm, sta giocando meglio rispetto alla stagione-scudetto. Il Milan dovrebbe affrontarlo con due punte. Virdis- Galderisi con Hateley in panchina: se l'attacco non andrà in gol sino a che punto il pubblico rossonero porterà pazienza, prima di invocare l'ingresso di «Attila»?

Dopo molte incertezze, Liedholm sembra propenso a schierare un Milan all'italiana con i due inglesi in panchina lasciando intendere, però, una staffetta fra Galderisi e Hateley. Così accontenterà e scontenterà tutti nello stesso tempo. Soprattutto in questo momento in cui Hateley sembra in grande forma, per cui meriterebbe l'ingresso in campo sin dall'inizio. Conoscendo il tecnico ed i suoi ripensamenti alla vigilia della gara, niente di più facile che oggi lo speaker a San Siro annunci una formazione diversa ma per ora resta un Milan all'italiana, lo stesso di Ascoli.

Liedholm ha rinnovato il suo rispetto per il Verona di Bagnoli: «Bella squadra, più equilibrata rispetto a quella che vinse lo scudetto. Armoniosa, ben disposta. Non mi stupirei se, pur perdendo contro di noi, vincesse poi lo scudetto: è un campionato così equilibrato che può capitare di tutto. Noi siamo sempre sotto esame: [illegible] vincendo [illegible] potremmo superarlo. Spazio [illegible] contro [illegible] schiacciasassi, si trasforma in una condanna: speriamo di fare rispettare la tradizione almeno con il Verona... tacchetti permettendo. Su campi ghiacciati certe scelte sono importanti anche se la resa dell'arbitro che nel periodo più crudo dell'inverno il campionato dovrebbe fermarsi». Poi una battuta per il presidente: «Nonostante il ping pong di battute, fra me e Berlusconi c'è tranquillità».

Dunque, all' dei Verona di Rossi ed Elkjaer che si presenta a San Siro al completo grazie ai rientri di Di Gennaro, che ha smaltito l'influenza, e di Pontoian reduce da un turno di squalifica. Un Verona che si affida alla voglia di rivincita di Paolo Rossi (pronto a dimostrare che Berlusconi sbaglia quando volle «risparmiare» mandandolo via), all'estro di Elkjaer, un attaccante che molti vorrebbero nella prossima stagione e che probabilmente, al pari di Di Gennaro, cambierà casacca specie se dovesse essere accettata la tesi dello «straniero-italiano» prospettata da Boniperti.

Fra i rossoneri un solo dubbio, dopo l'allenamento di ieri pomeriggio: riguarda Bonetti ancora incerto per i postumi di una distorsione ad una caviglia: se non dovesse farcela, arretrerà Filippo Galli ed entrerà Evani con Zancanaro in panchina.

Giorgio Gandolfi

● Caldera, ex presidente del Pescara, che al termine della stagione '76-77 portò gli abruzzesi in A, è morto per infarto. L'imprenditore nel gennaio 1983 fu rapito e liberato alcuni mesi più tardi dopo il pagamento di un riscatto di un miliardo.

Nel Napoli a Udine l'ex friulano rientra, Giordano ko

Scherzo di Carnevale pronto per Calloverti

Maradona sta bene - Il [illegible] Marino: «Mai chiesto il portiere [illegible] Juve»

UDINE — «Come si dice? Non c'è due senza tre. Mi piacerebbe essere il match-winner [illegible] terza vittoria del Napoli contro l'Udinese...». Andrea Carnevale sogna di ripetere la impresa di Kriscak e di Damiani, i due azzurri che nel 1981 e nel 1983 permisero al Napoli di vincere in [illegible] alla storia perché nelle altre occasioni i bianconeri si sono imposti nelle prime e in undici gare si è registrato il pareggio.

Carnevale giocherà. Bentrava dovesse accomodarsi in panchina per lasciare Giordano e Maradona soli in attacco. Questa almeno l'ipotesi più probabile nel Napoli formato trasferta. Giordano, già febbricitante, si è infortunato nell'ultimo allenamento effettuato ieri mattina a Gorizia. Il medico sociale ha diagnosticato una contrattura al bicipite sinistro. «Sconsiglio una [illegible] precauzione. [illegible] negativamente [illegible] proseguo [illegible] torneo [illegible] Bruno», ha detto il dott. Arampora.

Via libera quindi [illegible] Carnevale, [illegible] nell'incontro della scorso campionato [illegible] «Friuli». [illegible] la cassaca bianconera segnò due gol al Napoli. «Non m'interessa parché [illegible] in campo. L'importante è che giochi». ha commentato l'attaccante quando i cronisti gli hanno chiesto se [illegible] fosse amareggiato [illegible] per il fatto [illegible] sostenere sul terreno [illegible] gioca solo [illegible] all'infortunio di Giordano. «Sarebbe stupido centellinare le ragioni [illegible] mio impiego. [illegible] una stagione bisogna sempre [illegible] pronti. La mia tradizione contro Calloverti [illegible] favorevole. Speriamo che continui anche oggi. Una volta contro la sua [illegible] ho [illegible] spettacolare».

Amareggiato Giordano, pimpante Maradona. La caviglia non da più seri fastidi. «Mezzun problema», ha ribadito Diego dopo l'allenamento che si è svolto dinanzi ad un migliaio di spettatori. Anche a Gorizia tutti in fila per ottenere un autografo.

Ricca dose di antibiotici anche per il direttore generale che ha così commentato le rivelazioni di [illegible]: «A parte il fatto [illegible] abbiamo già smentito la presunta trattativa con il portiere della Juventus, vorrei far osservare che se davvero avessimo offerto quei soldi a Tacconi, sarebbe equivalso all'acquisto di un altro... Maradona! Possibile?».

Napoli quindi che, almeno apparentemente, non è allarmato dalle mille voci che lo vedono, per un motivo o l'altro, quotidianamente in prima pagina. Più teso il [illegible] nell'Udinese. Anche [illegible] De Sisti non ha cambiato abitudini, convocando in ritiro i giocatori solo ieri pomeriggio, c'è preoccupazione per il match con il Napoli. Per i friulani è [illegible] ultima spiaggia.

Anche in caso di vittoria non ci sarebbe da essere allegri, ma i due punti rinfrancherebbero sul morale. Se invece si dovesse perdere... Assente lo squalificato Criscimanni, toccherà a Calparoli o Colombo occuparsi di Maradona. Bertoni, in silenzio, medita la vendetta. Orazioni vanta una tradizione favorevole. Spelterà a Bergamo dirigere questo match che si annuncia tra i meno facili.

Michele Gibelli

■ Classifica

Napoli	24	Torino	13
Inter	23	Avellino	13
Juventus	21	Fiorentina	11
Verona	19	Empoli	11
Roma	19	Atalanta	11
Milan	18	Brescia	11
Como	18	Ascoli	10
Sampdoria	15	Udinese	5

Prossimo turno (1° di ritorno, domenica 8 febbraio, ore 15): Ascoli-Torino (3-0), Atalanta-Milan (1-1), Como-Sampdoria (1-0), Fiorentina-Brescia (3-0), Inter-Udinese (6-0), Juventus-Empoli (1-0), Napoli-Avellino (3-0), Roma-Verona (0-0).

La Juventus verso Avellino un viaggio complicato dal vento

Platini promette gol, presto

Se è la sua ultima stagione in bianconero, il francese vuole chiuderla bene - Autografi e un invito «vieni a Napoli» per Tacconi a Capodichino - Auguri a Magath a Scirea

DAL NOSTRO INVIATO

VIETRI SUL MARE — *La pallida tramontana, [illegible] soffiava a [illegible] nodi, impedendo agli [illegible] atterrare, ha tenuto con il fiato sospeso la Juventus in partenza per Avellino, [illegible] Napoli [illegible] imposta a [illegible] nel [illegible] Felix Magath, goleador [illegible] Atma contro i bianconeri, prima di lasciare Vietri d'Amburgo in parte e di trasferirsi a Sorrento, in parte a Stoccarda, con l'allenatore Happel per una partita di calcetto) ha lasciato un messaggio in albergo a capitan Scirea: «Spero di incontrarti presto. In bocca al lupo per Avellino. Attenti, a noi ci hanno rifilato quattro gol».*

A Genova, il dottor Giuliano e Morini, erano già pronti ad impartire l'ordine all'autista [illegible] pullman di puntare [illegible] Pisa. Poi il verdetto è cambiato e la Juventus ha potuto seguire il [illegible]. A Capodichino la comitiva ha [illegible] un'invisibile (indifferenza. [illegible] Tacconi, per il suo «no» [illegible] Napoli e la schermaglia polemica con Maradona, è stato oggetto di particolari attenzioni da parte di [illegible] trentina di tifosi partenopei, misti a bianconeri.

[illegible] tirano i pomodori tocca a Tacconi pararli», dichiara Vignola. Il Tacconi, di rimando, ricatta e Brio in tono scherzoso: [illegible]. Poi, scortato [illegible] due poliziotti, [illegible] [illegible] folla che lo intrattiene, firmando molti autografi e sorridendo a [illegible] invitano a non sfidare Maradona da lontano ma a faccia a faccia. Un altro gli ha gridato: «Vieni a Napoli, lascia questa Juventus che non è forte come te. Finiti i tempi d'oro».

*Vietri, il portiere [illegible] ricevuto [illegible] regalo [illegible] antici irpini. Anche a Manfredonia [illegible] contratto, [illegible] [illegible] [illegible]

SERIE A, 2° DI RITORNO, ORE 15 — Per granata e blucerchiati ultime speranze di agganciare la zona Uefa

AVELLINO		JUVENTUS
(undicesimo 0-3)		
Di Leo	1	Tacconi
A. Ferroni	2	Favero
Colantuono	3	Cabrini
Gazzaneo	4	Bonini
Garuti	5	Brio
Zandona	6	Scirea
A. Bertoni	7	Mauro
P. Benedetti	8	Manfredonia
Aleinde	9	Serena
Dirceu	10	Platini
Colomba	11	Laudrup
Arbitro: Casarin		
Zanoncelli	12	Malnate
Murelli	13	Carlesimo
Boccafresca	14	Baldà
Casale	15	Vignola
Schachner	16	Brlanchi

BRESCIA		INTER
(undicesimo 0-0)		
Pionetti	1	Zenga
Giorgi	2	Bergomi
Bruno	3	Mandorlini
Argentesi	4	G. Baresi
Caramoscia	5	B. Ferri
Cavallini	6	Passarella
Gritti	7	Fanna
Bacchetti	8	Pizzochini
Turchetta	9	Altobelli
Zanolla	10	Matteoli
Boccalossi	11	Rummenigge
Arbitro: Pieri		
Cristi	12	Malgioglio
Ovadolpiati	13	Calcaterra
Chierici	14	Tardelli
Bonometti	15	Cucchi
Iorio	16	Garlini

EMPOLI		ASCOLI
(undicesimo 1-0)		
Drago	1	Pazzagli
Verdenà	2	Dell'Oglio
Galdin	3	S. Benedetti
Della Scala	4	Incocciati
Lucci	5	Trifunovic
Brumbati	6	Pusceddu
Catanese	7	Bonomi
Urbano	8	Carillo
Elstrom	9	Vincenzi
Della Monica	10	Brady
Balano	11	Scarafoni
Arbitro: Lombardo		
Colatini	12	Corti
Carboni	13	Giovanelli
Picano	14	Marchetti
Colonnel	15	Greco
Mastrati	16	Barbuti

MILAN		VERONA
(undicesimo 0-1)		
G. Galli	1	Giuliani
Tassotti	2	M. Ferroni
D. Bonetti	3	De Agostini
F. Baresi	4	Galia
Di Bartolomei	5	Fontolan
Maldini	6	Tricella
Donadoni	7	Verza
F. Galli	8	Bruni
[illegible]	9	Rossi
Massaro	10	Di Gennaro
Gabbiadini	11	Elkjaer
Arbitro: Maltini		
Nuciari	12	Vecchi
Evani	13	F. Marangon
Manzo	14	Roberto
Wilkins	15	Volpati
Hateley	16	Pradella

ROMA		ATALANTA
(undicesimo 1-0)		
Tancredi	1	Piotti
Oddi	2	G.F. Bassi
Gerolin	3	Barrella
Bonetti	4	Perico
Nela	5	Progna
Desideri	6	Prandelli
Bergreen	7	Franco
Giannini	8	Incarbi
Pruzzo	9	Strömberg
Ancelotti	10	Magrin
Conti	11	Inacconali
Arbitro: Baldas		
Orsoni	12	Malnate
Baroni	13	Boldini
Righetti	14	Bonacina
Di Carlo	15	Fiorinlio
Agostini	16	Compagno

SAMPDORIA		FIORENTINA
(undicesimo 0-0)		
Bistazzoni	1	Landucci
Briegel	2	Cl. Gentile
Mannini	3	Contratto
Pari	4	Orlali
Vierchowod	5	Pin
Pellegrini	6	Galbiati
Pari	7	Berti
Cerezo	8	Battistini
Salsano	9	Dial
Mancini	10	Aniaquani
Vialli	11	Monelli
Arbitro: Agnolin		
Bocchino	12	Conti
Paganin	13	Boccbiglioni
Giordano	14	Faldera
Lorenzo	15	Onorati
Gans	16	Di Chiara

TORINO		COMO
(undicesimo 1-1)		
Lorieri	1	Paradisi
Corradini	2	Tempestilli
Francini	3	Bruno
Cravero	4	Cenil
Junior	5	Marocaggi
G. Ferri	6	Albano
Bonsanto	7	Matteoli
Salsano	8	Invernizzi
Kieft	9	Magnocavallo
Dossena	10	Meo
Comi	11	Russo
Arbitro: Pezzella		
Copparoni	12	Braglia
Lorin	13	Guerrini
Pileggi	14	De Nadai
Zagaroli	15	Todesco
E. Ferri	16	Simone

[illegible]		[illegible]
(undicesimo 1-1)		
Abate	1	Garella
Galparoli	2	[illegible]
Bergnio	3	Ferrara
Colombo	4	Bagni
Edinho	5	Ferrario
Galderisi	6	Renica
Chierico	7	Caffarelli
Bliano	8	De Napoli
Graziani	9	Carnevale
Tagliaferri	10	Maradona
D. Bertoni	11	F. Romano
Arbitro: Bergamo		
Bistl	12	Di Fusco
Renic	13	Reia
Dal Fiume	14	Volpecina
F. Ferri	15	Muro
Zanone	16	Bigliardi

Con il Como torna l'olandese, dopo tre mesi di [illegible]

Il Torino rischia Kieft

Radice: «Fino a venerdì ero perplesso, gli ultimi test mi hanno convinto» - L'attaccante: «Non posso far miracoli, ho bisogno di rodaggio» - Ospiti la formazione d'emergenza

TORINO — Rispunta Kieft, non la sorpresa. A distanza di quasi tre mesi da quel grido pomeridiano autunnale a Cyorr, quando l'olandese si infortunò gravemente al ginocchio sinistro, il contravventi granata riprende il suo posto in squadra. Lo ha annunciato Radice ieri mattina, mettendo così fine ad una nuova piccola polemica. Kieft infatti, dopo l'amichevole di giovedì a Pavia, aveva annunciato la sua piena disponibilità, ma il tecnico non era affatto d'accordo. Dopo l'ultimo allenamento, invece, il «miracolo».

Ecco la spiegazione di Radice: «*C'è stato un consulto con medico e giocatore ed abbiamo deciso che Wim andrà in campo dal primo minuto. Fino a venerdì ero molto perplesso su questa soluzione, ma gli ultimi test mi hanno convinto. Il giocatore merita questo premio se non altro per la grande volontà dimostrata nel voler guarire nel minor tempo possibile. Non sarà l'autonomia necessaria per reggere novanta minuti, ma mi auguro che riesca il più possibile. Vedremo come reagirà*».

Conclude Radice: «*So per esperienza che il giocatore che riprende dopo un infortunio o entra in forma lentamente, oppure... capisce lui, poi però ha un calo. A Wim consiglierei massimo chiede di essere subito bravo come tre mesi fa, anche se ci auguriamo di riaverlo al meglio tra non molto. Il Torino ha bisogno dei suoi gol*».

Kieft ride soddisfatto. La sua tenacia, il suo carattere, hanno convinto Radice. Si ricompone [illegible] coppia d'attacco granata tanto discussa, ma tanto attesa dai tifosi in questi tre lunghi mesi, durante i quali il tecnico ha cercato all'assenza del goleador olandese con alterne fortune. Ammette Kieft: «*Inutile dire come sia felice per questa decisione. Radice non se ne pentirà, sono pronto. Il ginocchio tiene bene, ma non chiedetemi di essere subito quello di prima, perché ho bisogno di rodaggio. Solo giocando riuscirò a ritrovare la condizione migliore in vista della Coppa Uefa. Ho un primato di gol-lasciar da difendere*».

Radice non dichiara però che [illegible] per [illegible] Kieft. [illegible] limita a dire: «*La nostra formazione sarà condizionata da quella del Como, che ha un centrocampo fatto e disfatto, pronto a ribaltare il contropiede. L'importante sarà ritrovare gli equilibri di gioco smarriti con troppa facilità. Il resto verrà di conseguenza. Kieft può restituirci sicurezza e tranquillità, armi indispensabili per riprendere a pieno ritmo il campionato in campionato. Un campionato che per ora purtroppo è sempre in salita*». E Radice, tra l'altro, ci tiene a rappresentare un Torino grintoso, perché in [illegible] ci [illegible] una «spia» dell'Innsbruck.

Il ritorno di Kieft non [illegible] l'allenatore del Denni Mondonico. Ha [illegible] troppi problemi da risolvere per avere voglia e tempo di fissare il naso in cima d'altri. Oggi dovrà fare a meno di Borgonovo, Cornelliusen, Osnato e Casagrande, infortunati, nonché dal «giudice» Nela squalificato. Tutto l'attacco è lo stesso, ma non è più una novità per il tecnico comasco che, quando giocava nel Torino, aveva come allenatore proprio Radice Commenta: «*Mi attendo un Toro pericolosissimo, una squadra decisa a mettere fine alle polemiche con una bella vittoria. Non sarà una partita spettacolare, ma spero almeno che la mia squadra giochi una gara concreta e riesca a portare via un punto*». Ecco uno che parla chiaro ed ha il coraggio di non promettere gol a grappoli. **Fabio Vergnano**

L'olandese Kieft, 24 anni, capocannoniere granata con 5 reti

Contro la Fiorentina guidata da [illegible] ex, Bersellini

La Sampdoria è decisa i 2 punti sono d'obbligo

Diaz, che ha già dato molti dispiaceri ai liguri, sarà guardato a vista

GENOVA — La Sampdoria per cercare di riagganciarsi al treno dell'Uefa, la Fiorentina per cercare di allontanarsi sempre di più dalla zona calda della classifica: questo il motivo dominante del match di oggi a Marassi. Ma i temi di interesse sono anche altri, primo fra tutti il ritorno di Bersellini a Marassi contro la sua «ex» squadra. Una squadra che mostra ora i denti al suo vecchio allenatore, al punto che tra i blucerchiati si sente sussurrare la parola «vendetta». Questo anche per la scherzetto che la Fiorentina fece alla Sampdoria all'andata, battendola 2-0. In quell'occasione ci mise lo zampino Diaz, che contro la Samp sembra avercela proprio, visto che lo scorso anno, quando giocava nell'Avellino, mise a segno a Marassi i due gol della vittoria irpina.

Sampdoria contro la Fiorentina prima di tutto, poi [illegible] Bersellini, infine contro Diaz, che oggi sarà affidato alle cure di un Vierchowod cui la sosta del campionato ha consentito di ritornare al meglio delle condizioni. Ma Bonhov, più che ai suoi personali, pensa a quelli della Sampdoria. «*Non possiamo più — dice — permetterci passi falsi casalinghi, né contro la Fiorentina né contro altre squadre, se davvero vogliamo andare in Uefa. Insomma, dobbiamo vincere, anche se la Fiorentina, che secondo me è un po' Antognoni-dipendente, ha validi elementi, come Battistini e centrocampo e Diaz in avanti. Ma la Sampdoria, anche se nell'ultima gara, a Bergamo, è stata sconfitta, sta attraversando un buon momento. Ai giocatori chiedo una cosa soltanto: per arrivare più facilmente a rete, devono sfruttare meglio le fasce*».

Ma Bersellini, che ben conosce la Sampdoria, ha già preso le sue contromisure, anche se non le rivela. Il tecnico viola ha nuovamente a disposizione Contratto, che rientrerà in sostituzione dell'infortunato Carobbi, e quindi può schierare la migliore formazione del momento. Per la Fiorentina la classifica parla chiaro: una sconfitta sarebbe oltremodo pericolosa. **e. b.**

[illegible] Pallanuoto, coppia in testa

[illegible] ultimi della 4ª giornata del campionato di pallanuoto. Serie A1: a Savona, Kontiki Savona-Fiamme Oro 15-5; a Civitavecchia, Molinari-Rari Firenze 8-8; a Napoli, Marines Posillipo-Erg Recco 8-6; a Roma (campo neutro), Ortigia Siracusa-Alibert Camogli 7-7; ad Arenzano, White Sun Arenzano-Canottieri Napoli 11-11; a Bogliasco, Werner's Bogliasco-Sisley Pescara 10-15. Classifica: Posillipo e Pescara 11; Arenzano e Savona 8; Fiamme Oro, Ortigia, Can. Napoli e Camogli 4; Civitavecchia 3; Recco 2; Rari Firenze 1; Bogliasco 0.

Serie A2: Rari Nervi-Spal 8-6; Bologna-Cagliaritano 7-6; R. N. Napoli-Telimarlo Como 7-11; Lazio-Sturla 10-12; Torino 81-Verona 10-11. Volturno-Cagliari 11-8. Classifica: Volturno, Vomero e Canottieri Nervi 7; Telimarlo Como 6; Lazio, Torino e R. N. Napoli 4; Nervi, Cagliari, Chiavariese e Sturla 2; Bologna 1.

[illegible] Inglis a Cervinia, [illegible]

CERVINIA — Ancora un [illegible] pioia della Der Hoppe che, con i suoi compagni, è in testa alla classifica provvisoria dopo le prime due manches del campionato europeo.

L'equipaggio di Canada 2 è stato protagonista di una spettacolare incidente durante la seconda discesa. L'incidente è avvenuto quando mancavano cinque discese alla conclusione della prima giornata. Il referto medico parla per il pilota Lori di frattura del braccio e della clavicola sinistra e ferite al volto. Al traguardo Brad e all'interno Payer i soccorsi hanno riscontrato la frattura del [illegible]

[illegible] Ippica, trotto a [illegible]

VINOVO — Seconda riunione di questo [illegible] Premio Asti di 15 milioni. Cinque i partenti alle stars del 1600 metri: [illegible] d'Asolo [illegible] Baroncini), Cecco di [illegible] (G. Pisanoi, Emiliano (W. Lagerio), Cronyko [illegible] Varetto) e Nettie (L. [illegible]

I favoriti (inizio ore [illegible] Pr. [illegible] Gennani, Gig Robet; Pr. Castiglione Zilli; Cicchetto; Pr. [illegible] Faker, Fulgida Ci; [illegible] Albugnano; Akmen Om. [illegible] Pr. Moncalvo; Gialgrande, Giuma, Pr Asti; Cronyko. Desiè d'Asolo; Pr Tanargo. Perrogue. Frak del Lario; Pr Cecconato: Radex, Elhadiri.

Borger guida l'Alfa Romeo

Ma non è un tradimento nei confronti [illegible] Ferrari: l'austriaco ha presentato la nuova monoposto per il campionato nazionale

ARESE — Con un «padrino» d'eccezione, il ferrarista *Gerhard Berger*, si è aperto [illegible] un capitolo nuovo per l'automobilismo italiano, con la presentazione della Formula *Alfa Boxer*, la monoposto che, nel prossimo campionato italiano, si disputerà del campionato italiano potrà costituire un trampolino di lancio per i giovani piloti. *Berger*, che *farà il suo esordio agonistico proprio nel Trofeo Alfasud* ha poi condotto la vettura sulla pista di Monza.

L'austriaco si è sottoposto all'inevitabile serie di [illegible] *mondi, rispondendo a tono. Fra l'altro gli è stato chiesto: Se mai dovesse* [illegible] *primo alla fine di una gara davanti ad Alboreto, come reagirebbe ad un cartello del box con l'ordine di farsi* [illegible] *milanese?* «Ballentera!. — ha detto [illegible] — Perché? E' semplice: Ferrari è il mio [illegible]

Quindi qualche complimento alla [illegible] monoposto *Alfa Romeo*. [illegible] macchina interessante: il motore boxer è ritenuti della «33» *di 1713 cc, 160 Cv*, telaio in [illegible] quadri con pannelli in lega, molti pezzi derivati dalla vettura di serie, ma anche un'unità sofisticata una cambio [illegible] per fare scuole non solo [illegible] piloti ma [illegible] ai preparatori, con *tutte le regolazioni e le caratteristiche aerodinamiche di una piccola Formula 1.*

E' prevista la consegna di cinquanta di *queste vetture. Costo 38 milioni più Iva*, relativamente contenuto visto le caratteristiche, *compresa quella dell'Alfa Boxer*. Ulteriore *monte premi (circa 450 milioni) stretta collaborazione* [illegible] *Pirelli. Dodici le gare* [illegible] [illegible] prima a *Vallelunga il* [illegible] *aprile, classifica anche per gli* [illegible] *23. Il vincitore del Trofeo giovanile parteciperà* [illegible] *al campionato di Formula 3 in un team ufficiale Alfa Romeo. Altri Berger in vista?*

e.sis.

Donna arbitro ok

Ieri a Firenze una [illegible] femminile ha diretto una partita minore fra molta curiosità

FIRENZE — I fiorentini, che da secoli rivendicano la paternità del gioco del calcio, ieri hanno tenuto a battesimo la prima terna arbitrale [illegible] tutta femminile. Ieri, sul campetto di Ponte a Greve, tre donne hanno diretto una partita della [illegible] (12 anni) dell'Aics. I loro nomi: Giovanna Di Bois (nomi francesi), 37 anni, [illegible] (coincidenza?) con un arbitro. Non era alla sua prima partita. [illegible] Di Bois dirige incontri a livello giovanile da dieci anni.

Era stata designata come guardalinee, ma l'influenza che ha colpito improvvisamente Tiziana Lanzetta, l'ha portata alla promozione. Al debutto invece le due guardalinee Antonella Baldoni, 25enne, laureanda in lingue all'Università di Milano, appassionata del basket, e Silvia Taddei, ventenne, studentessa di economia, commercio a Firenze, giocatrice anche di pattinaggio artistico, si sono trovate alla loro prima esperienza, un po' insolita, un po' bizzarra.

La partita è finita 1-1 ed un gol è stato contestato dal capitano del Ponte a Greve: presunto [illegible] di mano prima [illegible] rete. Cinquanta spettatori hanno assistito a questo evento «storico»: la loro reazione è stata civile

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRECOLLINARE [illegible] Tel. 537 715.

PRECOLLINARE
C. Rigola via IV Novembre (Rigola 3 camere, bagno, cucinino, balcone. Euro. Subalpina Agenzia 3, Moncalieri 6167.

PRESTIGIOSO [illegible] Tel. 537 715.

PRIVATO VENDE [illegible] Tel. 537 715.

REANO CASETTA
[illegible]

SAN GILLIO
[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible] Tel. 310 mila mensili.

A. CARACCIARI [illegible] Tel. 310 mila mensili.

A. PRIVATO [illegible] Tel. 310 mila mensili.

VOLVERA
[illegible]

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' [illegible] Tel. 531 914.

E.A. RICERCHIAMO [illegible] Tel. 332 607.

A. S.C.P. [illegible] Tel. 332 607.

A. LASCARIS [illegible] Tel. 332 607.

BANCARIO [illegible] Tel. 332 607.

CERCASI [illegible] Tel. 332 607.

IMPORTANTE [illegible] Tel. 332 607.

MEDICO [illegible] Tel. 332 607.

PROFESSIONISTA [illegible] Tel. 332 607.

RISTRUTTURATO [illegible] Tel. 332 607.

RIPRISTINIAMO [illegible] Tel. 332 607.

23 Camere, pensioni

[illegible] Tel. 332 607.

24 Mobili, arredi

[illegible] Tel. 332 607.

25 Artigiani, ecc.

[illegible] Tel. 332 607.

30 Scuole e istituti

[illegible] Tel. 332 607.

31 Lezioni, traduzioni

[illegible] Tel. 332 607.

33 Matrimoniali

[illegible] Tel. 332 607.

42 Antiquariato

[illegible] Tel. 332 607.

45 Ville, app., cinque per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. [illegible] Tel. 332 607.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible] Tel. 332 607.

RHODE BALEARI
[illegible]

47 Alberghi, pensioni residenze

[illegible] Tel. 332 607.

SAINT VINCENT
[illegible]

49 Informazioni

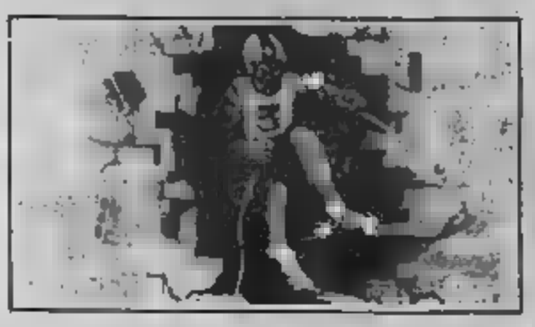
[illegible] Tel. 332 607.

51 Occasioni

[illegible] Tel. 332 607.

52 Varie

[illegible] Tel. 332 607.



Un errore priva Mair di un possibile successo nella discesa libera mondiale

Tutti sotto la valanga svizzera

La vittoria a Mueller, davanti ai tre connazionali Zurbriggen, Alpiger e Heizer - Dodicesimo Piantanida, 15° Sbardellotto, solo 19° l'altoatesino

Crans Montana. Peter Muller durante la sua discesa vittoriosa

DAL NOSTRO INVIATO
CRANS-MONTANA — «*Hop Suisse!*» [illegible] ultras. Mueller sempre più rilassato esaltava per la prima grande vittoria di una carriera da campione. Zurbriggen al suo fianco rideva un po' forzatamente, mentre Alpiger era contento davvero per il terzo posto. Poi c'era ancora Franz Heinzer con il naso arrossato per essere il «primo degli stupidi», ovvero quarto, e Daniel Mahrer un po' vergognoso per essersi fatto superare dal canadese Rob Boyd.

«*Hop Suisse!*» Certo, statisticamente siamo al nuovo primato assoluto di Olimpiadi e Mondiali, con quattro in sequenza e cinque tra i primi sei. Per fortuna che Cattaneo non ha trovato posto nella squadra, già maggiorata dal campione [illegible] te. Ancora dai libri apprendiamo che è la prima volta da sempre che il miglior austriaco (Leo Stock) è soltanto ottavo.

«*Hop Suisse!*» Va bene, ma mai come stavolta la vittoria è stata messa in discussione, e alla fine appare quasi ingiusta a confronto con la prestazione di Michael «Much» Mair, ahimè handicappato, eccome, dal rientro a tappe forzate. «Much» è andato in testa subito sulla picchiata che scorre da Bella Lui al Cry d'Err, poi ha preso bene la piccola «esse» di rallentamento ed è saltato nel vuoto oltre la cresta.

All'atterraggio s'è [illegible] i suoi centodieci [illegible] sbilanciati bene distribuiti sulle due gambe, immediatamente però, dovendo curvare a sinistra, ha portato tutto il peso sulla gamba [illegible] ancora debole. Il ginocchio ha retto in fase di carico, ma il dolore ha consigliato un grande anticipo nel successivo passaggio di peso per la curva seguente [illegible] destra: scivolata sull'interno, fianco a terra, [illegible] dalla linea. Il bergamasco sbattuto con rabbia nella neve poi già [illegible] nuovo, quasi da fermo.

Incredibilmente Mair finiva in classifica ancora in po[illegible] (19°) e con [illegible] ritardo relativamente ridotto. Allora abbiamo provato con le alchimie dei tempi, suggeriti dai tanti stop cronometrati da Longines-Oliveti lungo il tracciato, e abbiamo scoperto ai di là delle semplificazioni come Mair abbia proprio buttato via un successo sicuro. Inutile stare a fare i raffronti con tutti, basta coi chi è al comando.

Al primo intermedio, in testa è Mair già con oltre due decimi su Mueller. Al secondo Mair s'è appena rilassato in movimento e perde [illegible] primo, Zurbriggen; 1"30. All'arrivo il primo è Mueller, e da lui l'assurdo [illegible] soli 2"46. Abbiamo fatto tanti altri conti e purtroppo tutti danno ragione a Mair, anzi torto perché nella gara bisogna arrivare in fondo, e poco conta che si sia tentato il miracolo di un recupero sicuramente affrettato.

E' certo però che da questa prova [illegible] sce come ultimo vero, campione ancor più vero, candidato al ruolo di favorito assoluto per la prossima stagione olimpica.

Il guaio è che per la squadra azzurra psichicamente un po' labile. Il risultato serviva adesso per scaricare dalle spalle debolucce degli slalomisti molta responsabilità. In discesa gli altri hanno fatto quello che potevano. Il primo è Piantanida, solitamente un palo di secondi almeno dietro a Mair, e soddisfacentemente dodicesimo a soli 1"76 dal vincitore. A proposito di prove... Più indietro Sbardellotto (15°) che non ha sbagliato nulla, ma aveva purtroppo lui non velocissimi. Senza storia la gara di Cigalla, tutto da ricostruire.

Mueller si ripete di Zurigo, con molta onestà ricostruiva più tardi la sua vittoria dicendo: «*Preparato questa corsa da due anni, la odiavo, la maledivo*».

—Ma allora tutte le proteste dei primi giorni, le modifiche richieste e ottenute?

«*Volevo vincere, sapevo che cosa non mi conveniva*». E già una tirata sonora.

«*Hop Suisse!*» Oggi si ricomincia con Michela Figini contro Wallser, o Wallser contro Figini, come preferite.

Giorgio Viglino

DISCESA LIBERA MASCHILE: 1. Peter Mueller (Svi) 2'07"80 alla media di 103,380, campione del mondo; 2. Pirmin Zurbriggen (Svi) a 39/100 (in 2'08"); 3. Karl Alpiger (Svi) a 44 (11.45); 4. Heinzer (Svi) a 56 (15.44); 5. Boyd (Can) a 70 (19.99); 6. Mahrer (Svi) a 1"08 (15.83); 7. Girardelli (Lus) a 1"21 (27.34); 8. Stock (Au) a 1"26 (30.20); 9. Wasmeier (Ger) a 1"41 (40.06); 10. Wildgruber (Ger) a 1"55 (44.78); 11. Verneret (Fr) a 1"60 (47.90); 12. Piantanida (It) a 1"76 (48.96); 13. Gattermann (Ger) a 1"77 (50.13); 14. Hoeflehner (Au) a 1"90 (53"76); 15. Sbardellotto (It) a 2"15 (60.77); 19. Mair (It) a 2"46 (69.00); 22. Cigalla (It) a 2"74 (77.03).

Mair: colpa mia

DAL NOSTRO INVIATO
CRANS MONTANA — Più contenti gli svizzeri o delusi gli italiani? Mueller e compagni si scambiano reciproci complimenti, nel clan azzurro ci si rode il fegato trovando conferma nelle rilevazioni cronometriche parziali di come Mair fosse indiscutibilmente avviato verso il successo.

Ma protagonista principale del dopo-gara, anche fra la folla che gira per le strade di Crans, è l'entusiasmo per lo straordinario successo di squadra rossocrociato. L'unico che forse è meno contento degli altri è Zurbriggen: dato come favoritissimo, ha dovuto cedere alla regola che non vuole mai lo stesso atleta due volte di seguito campione del mondo in discesa. «*Sono comunque felice di essere salito sul podio* — commenta — *Se non ho vinto non ho nessuna scusa da accampare: stavo bene, non avevo problemi. Semplicemente ha vinto il più forte*».

E nell'ottica del rifiuto di ogni scusa, Zurbriggen non accetta neppure di dare la colpa al pettorale numero 1: «*A Bormio con quel numero ho vinto*», taglia corto.

Più [illegible] [illegible] vivamente. Il vincitore [illegible] ler. «*Sono 13 anni che [illegible] guito questo risultato — si[illegible] — Finalmente tante fatiche [illegible] il loro coronamento. [illegible] capito [illegible] per battere Pirmin [illegible] andare molto forte e così [illegible] fatto: assumo ibuglio, sei fantastici. Comunque Zurbriggen rimane il numero uno, io [illegible] il [illegible] punto [illegible] riferimento*».

In parallelo a tanto entusiasmo, la rabbiosa delusione degli azzurri. Mair taglia corto ammettendo il proprio errore e dicendo che «*il ginocchio ha funzionato benissimo [illegible] e il tempo [illegible] non conta niente*».

Addirittura [illegible] parole il responsabile tecnico Antonio Sperotti: «*Che cosa vuoi ancora dire? Tutta era perfetto, l'uomo e i materiali. Purtroppo, però, quando tutto il resto è a posto c'è sempre qualche cosa che va storto. Sarebbe stato troppo bello. Sbardellotto è sceso su livelli non eccelsi ma buoni, però ha fatto un paio di errori che gli sono costati cari. Di positivo c'è la prestazione [illegible] Piantanida, fortunatamente*».

Giorgio Dastafania

ATLETICA Mondiale indoor

Lo Kostadinova vola a m 2,04

Nell'incontro [illegible] Genova dominato dall'Italia

DAL NOSTRO INVIATO
GENOVA — *Stefka Kostadinova, regina del salto in alto, quasi non fa più notizia. E' tanto più grande delle altre saltatrici che, ormai in ogni gara si ripropongono la sua sfida all'asticella sempre più alta. Ieri, poi, ha provveduto a chiudere uno dei pochi conti che restavano aperti, visto che il limite mondiale indoor appartenevo alla sovietica [illegible] Bikova con 2,0[illegible] talmente che, per la bulgara che all'aperto ha superato i 2,08, non può fare impressione.*

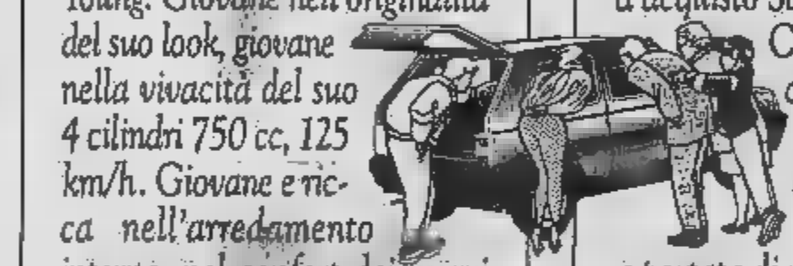
*E così [illegible] non ancora [illegible] [illegible] [illegible]

L'IMPORTANZA DI ESSERE FIAT

ARRIVA PANDA YOUNG

NUOVO LOOK
NUOVO INTERNO
SOSPENSIONI INDIPENDENTI A OMEGA
MOTORE 750 cc 4 CILINDRI
L. 6.832.000 IVA COMPRESA

La nuova protagonista della scena automobilistica è Panda Young. Giovane nell'originalità del suo look, giovane nella vivacità del suo 4 cilindri 750 cc, 125 km/h. Giovane e ricca nell'arredamento interno, nel confort dei nuovi sedili, nella tecnologia delle sospensioni indipendenti a omega. Giovane saggia nel prezzo e nei consumi (20 km/litro 90 km/h). Ma soprattutto Panda Young è una Panda. Cioè una Fiat. Un'auto che dal primo all'ultimo momento della sua vita vi offre un mondo di vantaggi:



a cominciare dal prezzo "very young" e dalle facilitazioni d'acquisto Sava e Savaleasing. Continuando con un costo d'esercizio che vi farà dimenticare di averla, i ricambi originali sempre a portata di mano, oltre 10.000 punti di assistenza in Italia e nel mondo. Per finire in bellezza, perché quando deciderete di cambiarla, la vostra Panda troverà sempre "fans" pronti ad apprezzare il suo valore. Oggi la generazione delle Panda Supernova è cresciuta. Una nuova, imbattibile Panda è arrivata. FIAT

IMBATTIBILE PANDA: QUANDO LA COMPRI, MENTRE LA USI, QUANDO LA RIVENDI

A Pialpetta, presso Lanzo, [illegible] prepara l'ottava Marciacurta

Sci di fondo, è un boom Tornano a vivere 4 valli

Lo sport che sta diventando un ottimo affare per gli operatori turistici

LANZO — In Valgrande, [illegible] Nord [illegible] Valli di Lanzo, otto [illegible] fa venne organizzata quasi per scherzo [illegible] «Marciacurta», una [illegible] gran fondo sulla distanza [illegible] trenta chilometri. [illegible] sulla celeberrima «Marcialonga» trentina alla quale [illegible] contrappose [illegible] nella denominazione. [illegible] come è [illegible] domenica scorsa in [illegible] di Piemme [illegible] si sono riversati migliaia. [illegible] Bodio [illegible] tutt'Italia [illegible] da oltre confine. [illegible] in Valgrande la «Marciacurta» è [illegible] un avvenimento d'eccezione. Spiega [illegible] presidente dello Sci [illegible] Valgrande Antonio Gallo: «L'appuntamento è per domenica 15 febbraio, ma tutti sono già al lavoro [illegible] preparare la gara: il tracciato si snoda in un ambiente unico, a fianco [illegible] tratto iniziale [illegible] Stura partendo da Pialpetta toccando poi Chialimberto [illegible] Forno Alpi Graie». [illegible] se la «Marciacurta» rappresenta il «clou» degli appuntamenti [illegible] il fondo nelle valli [illegible] Lanzo, [illegible] bisogna dimenticare le altre [illegible] organizzate a Usseglio, [illegible] di Stura e Balme. La comodità di accesso soprattutto da Torino e dal circostante convoglia ogni domenica migliaia di fondisti. «Giocherà anche una componente [illegible] per questo sport — continua [illegible] Gallo — resta però il fatto che i praticanti, [illegible] ragazzini agli [illegible] sono [illegible] costante aumento: è un modo diverso [illegible] andare sugli sci, più faticoso forse, ma altrettanto ricco [illegible] soddisfazioni». Gli «anelli» tracciati [illegible] Valgrande, [illegible] val [illegible] Via e ad Usseglio [illegible] in grado di [illegible] anche i fondisti più esigenti [illegible] salgono quassù [illegible] prepara a [illegible] impegnativa. Che lo [illegible] [illegible] fondo [illegible] trovato [illegible] sviluppo inatteso in tutte le vallate canavesane lo si può capire dal numero di piste e percorsi allestiti negli ultimi anni. A Cersosimo Reale, in alta Valle Orco, la scelta del fondo è stata in un certo senso obbligata, dopo i secchi «no» dell'Ente Parco Gran Paradiso ai progetti di costruzione di seggiovie. Una scelta che sta dando poi i suoi frutti. Donato Cirelo, [illegible] assessore allo sport e tecnico [illegible] di questa pratica sportiva: «La poca neve [illegible] finora [illegible] ci ha [illegible] di battere le piste migliore dei modi: [illegible] gente viene lo stesso [illegible] fortuna, trovando molto [illegible] il percorso che si [illegible] lungo le piste. Previsto che [illegible] ricettività alberghiera [illegible] d'inverno: avremmo [illegible] la possibilità [illegible] organizzare settimane bianche dedicate [illegible] sci [illegible] fondo, magari con [illegible] studenti [illegible] scuole». Anche nella vicina Valsoana, a Pianprato, i soci della Cooperativa hanno allestito una pista accanto allo skilift. La Valchiusella oltre agli impianti di risalita [illegible] Palit offre la possibilità [illegible] fondo su un [illegible] di cinque [illegible] La [illegible] di trascorrere [illegible] domenica con [illegible] piedi [illegible] strettissimi sci [illegible] fondo è diventata per [illegible] quasi obbligata: «Basta con le [illegible] [illegible] seggiovie — [illegible] stengono alcuni [illegible] convertitisi ormai da tempo al fondo — molte [illegible] non ci [illegible] divertiva neppure più, [illegible] quando [illegible] deve sfruttare [illegible] il giornaliero fino in fondo, [illegible] i suoi costi. Il fondo invece è più [illegible] e nonostante l'[illegible] di praticanti, sulle piste [illegible] si trova mai il caos». Particolare poi [illegible] sottovalutare la spesa per attrezzarsi da fondista: con meno [illegible] 250 mila [illegible] ci si [illegible] sci, racchette e scarpette [illegible] preoccupazione di [illegible] «firmati» [illegible] piedi come invece succede spesso per lo sci da discesa.

SUL PO [illegible] FESTEGGIA L'INVERNO

Questa imbarcazione veneziana condotta da 18 vogatori [illegible] la «Diadorana», parteciperà alla «filata di barche storiche [illegible] programma [illegible]; a partire dalle 9,30, ai Murazzi dove [illegible] svolge «D'Inverno su sul Po». Sempre nel corso [illegible] mattinata, ore 10,30, gara di canoa [illegible]; alle 10,45, [illegible] partenza da Moncalieri, gara internazionale di [illegible] taggio in otto fuori scalmo con timoniere, con 38 inversioni. La festa invernale sul Po si concluderà intorno a mezzogiorno con un [illegible] di [illegible] in caldaia libera con [illegible] [illegible] la folla.

Da gennaio già 5 morti, quali le cause dell'escalation?

L'eroina uccide 2 volte

La prima vittima è Luciano Rubin, 26 anni, di Settimo, trovato privo di vita a Courmayeur dove lavorava in una pizzeria come lavapiatti - La seconda, Davide Concu, 22 anni, cadavere su un'auto a Nichelino - Forse sulla piazza è giunta «merce» tagliata male

[illegible] — In ventiquattr'ore, altri due ragazzi morti [illegible] la siringa [illegible] braccio. E [illegible] a cinque le vittime della droga in questo gennaio, contro le ventuno [illegible] tutto [illegible] anno.

Un [illegible] rialzo che può essere un segnale per tutti i tossicodipendenti: c'è "roba" nuova sul mercato — tagliata male o troppo pura per le dosi consuete — che potrebbe aver provocato [illegible] nuova ondata di [illegible].

Ieri è toccato a un giovane [illegible] Settimo, Luciano Rubin, 26 anni, via Cena 2, [illegible] a uno di Torino, [illegible] Concu, 22 anni, via [illegible].

Luciano Rubin lavorava come lavapiatti nella pizzeria «*La Margherita*», a Courmayeur da qualche mese. «*Parrebbe morto per sospetto overdose*», questa la diagnosi del medico di guardia di Pré-Saint-Didier, Bruno [illegible] che venerdì sera ha tentato inutilmente [illegible] salvarlo.

Luciano [illegible] è [illegible] prima [illegible] 21, [illegible] che divideva [illegible] Giancarlo Liporace, 21 anni, anch'egli cameriere nella pizzeria «*La Margherita*» dei fratelli Sergio e Augusto Marigliati.

Racconta Ottorino [illegible] gliati, padre dei titolari [illegible] pizzeria: «*Luciano aveva preso [illegible] in cucina regolarmente alle 18. Dopo aver lavorato [illegible] più di [illegible] mezz'ora un momento. Non vedendolo però tornare, il cuoco si è preoccupato e i [illegible] figli sono [illegible] a cercarlo*».

Il [illegible] continua: «*Luciano [illegible] in bagno e non rispondeva. Uno [illegible] miei figli si è chinato e, dalla fessura tra la porta e il pavimento, è riuscito a [illegible] una mano [illegible] poggiata in terra*».

Luciano [illegible] era [illegible] vivo, [illegible] se privo di sensi.

Le due vittime, Luciano Rubin, 26 anni e Davide Concu, 22

Il dottor Chatel [illegible] [illegible] cercato di rianimarlo. Al giovane [illegible] [illegible] plicato un apparecchio per la rilevazione dell'elettrocardiogramma [illegible] collegato via telefono con l'ospedale [illegible] Aosta. Ancora Ottorino [illegible] gliati: «[illegible] *Aosta hanno detto che le condizioni di Luciano erano disperate. Il cuore non ce l'ha fatta*».

Con il medico sono arrivati anche i carabinieri. Nel bagno, appoggiata al lavandino [illegible] ancora [illegible] gue, una siringa.

A Courmayeur Luciano Rubin, [illegible] riuscito a celare [illegible] Nemmeno il [illegible] che divideva [illegible] lui («*Soltanto [illegible] una ventina giorni*») si era [illegible] Luciano [illegible] un tossicodipendente. I genitori, accorsi [illegible] notte, sapevano, però, che il [illegible] qualche anno "bucava".

Ottorino Marigliati: «*Noi non ce ne [illegible] accorti. I genitori di Luciano, invece, [illegible] hanno detto che quando il figlio andava a trovarli, passava [illegible] a rifornirsi [illegible] droga. [illegible] ci hanno [illegible] detto nulla per [illegible] che il ragazzo cercasse [illegible] l'eroina*».

E come tossicodipendente Luciano [illegible] conosciuto anche [illegible] [illegible]ieri di Settimo [illegible] le lo avevano già fermato [illegible] un [illegible] di volte per furto e spaccio. Il ragazzo, lo scorso [illegible] [illegible] provato a [illegible] in [illegible] in [illegible]. Tentativo fallito.

La seconda vittima è Davide Concu, 22 anni, via [illegible] falcone [illegible] [illegible] stato [illegible], [illegible] le 8 in via [illegible] a Nichelino, [illegible] [illegible] Lancia Delta, risultata rubata [illegible] città qualche giorno fa. Accanto [illegible] [illegible] i [illegible] ieri hanno trovato siringa, cucchiaino e laccio emostatico.

Giuliana [illegible]

[illegible] Aggredita [illegible] rapinata

TORINO — Carla Tirello, [illegible] anni, titolare di una panetteria [illegible] via Ormea [illegible] è stata [illegible] gredita ieri [illegible] da un rapinatore [illegible] le [illegible]. La donna stava [illegible] chiudere il negozio, quando è entrato un [illegible]. Con il calcio della pistola l'ha colpita alla [illegible] [illegible] dopo l'uomo è fuggito con l'incasso; la negoziante [illegible] dovuto farsi medicare al Pronto Soccorso [illegible] Molinette.

Grave episodio di violenza scoperto [illegible] un'insegnante

Bimba punita dal padre con pugni [illegible] calci

[illegible] — Alessandra, una bimba di 8 anni [illegible] mattina a scuola non riusciva ad appoggiarsi allo schienale della sedia, soffriva le lezioni è fatica, si lamentava. [illegible] timore, ha confessato all'insegnante che suo padre l'aveva picchiata perché si era sporcata [illegible] l'abi[illegible] [illegible] la [illegible].

[illegible] direttore didattico della scuola ha fatto intervenire il dott. Walter Faure Rolland del servizio di medicina legale [illegible]. La bambina è stata visitata: presentava graffi ed ecchimosi [illegible] il corpo, escoriazioni al petto, lesioni alla nuca e dietro l'orecchio, sulla schiena. Il segno [illegible] [illegible] scarpone. Caduta a terra, sarebbe stata colpita anche con calci. La madre sarebbe intervenuta per sottrarre la bimba alla violenta punizione, ma sarebbe stata presa a cerfoni.

I carabinieri hanno denunciato l'uomo a piede libero per abuso di mezzi di correzione. Un esposto è stato inoltrato al pretore di Pinerolo e alla procura dei minori. Già nei prossimi giorni il tribunale dei minori potrebbe togliere la patria potestà.

Del [illegible] caso si stanno anche occupando le assistenti sociali del Comune.

Ciriè, proteste

I fanghi sgraditi

Interchim si rivolge a un altro sindaco e al Tar

CIRIE' — L'Interchim di Ciriè, [illegible] produttrice di [illegible] [illegible] [illegible] riprendere lo scarico delle acque reflue. Così ha deciso il Tar, sospendendo l'ordinanza [illegible] il 9 dicembre dal [illegible]. Tuttavia la partita fra l'amministrazione e la società non si è ancora chiusa: i lavori di ristrutturazione avviati dall'Interchim ri[illegible] [illegible] [illegible] effetto di [illegible] altro provvedimento del sindaco; l'azienda avrebbe eseguito gli interventi [illegible] senza concessione.

L'Interchim [illegible] presentato un altro [illegible] al Tar. Il Comune intendeva bloccare la [illegible] di [illegible] potente inceneritore per lo smaltimento [illegible] rifiuti industriali. L'amministrazione ritiene non [illegible] l'ubicazione [illegible] l'impianto termico a ridosso del centro abitato. Oltre 1500 cittadini hanno firmato [illegible] petizione [illegible] respinge l'installazione [illegible] [illegible]. Anche il Comitato [illegible] controllo [illegible] logico [illegible] espresso appoggio [illegible] linea adottata [illegible] Ciriè. Ma un [illegible] nuovo potrebbe [illegible] il difficile contenzioso fra il Comune e l'azienda.

L'Interchim pare infatti intenzionata a ricollocare altrove l'attività di smaltimento delle scorie. Ha intrapreso contatti [illegible] [illegible] zione di San [illegible] al Campo, [illegible] individuato [illegible] [illegible] dalla [illegible] Vanda, un terreno [illegible]. «*L'Interchim ha chiesto in [illegible] ufficioso la nostra disponibilità [illegible] verificare intimi tipoteri di insediamento* — [illegible] Gianmaria Vaccarino, vicesindaco di San Francesco —. *Tutto il [illegible] della Vanda, non solo quello compreso [illegible] Comune, [illegible] caratteristiche di non permeabilità, [illegible] rie per accogliere simili [illegible] piesti industriali. I contatti con l'Interchim sono [illegible] in fase interlocutoria*.

m. fra.

dalla provincia

[illegible] e rapinato

CARZIGLIANA — Rapinato ieri sera don Giovan Battista Fassino, [illegible] anni, parroco della [illegible] Monte [illegible] di Carzigliana. [illegible] giovani armati [illegible] coltello e tranchese [illegible] carrozziere lo hanno aggredito nella [illegible] abitazione: bottino 50 mila [illegible] in contanti e due assegni [illegible] [illegible] mila lire. I malviventi si [illegible] allontanati a bordo di una Uno Turbo rubata. L'auto è stata [illegible] poco dopo dai carabinieri vicino a Carzigliana.

Folgorato dall'asciugacapelli

TAVAGNASCO — Un giovane operaio è morto folgorato ieri pomeriggio per una scarica dell'asciugacapelli. Calogero Bosco, 23 anni, via Cavour 23, viveva con i genitori. Dopo pranzo era andato in bagno per fare la doccia. Ad un tratto, un urlo: il giovane è stramazzato a terra, privo di sensi. [illegible] tutti i tentativi per rianimarlo. Non è escluso l'elettrodomestico [illegible] difettoso.

[illegible] inchiesta

LOCANA — Commissione edilizia sotto inchiesta per [illegible] serie di licenze e comunicazioni giudiziaria per l'assessore all'Edilizia Sergio [illegible] per [illegible] interesse privato: rustici [illegible] trasformati in villette su un terreno di proprietà dei genitori dell'assessore. L'indagine è del procuratore della Repubblica di Ivrea. Maiorana che [illegible] affidato all'ing. Zanino l'incarico di eseguire una perizia sulle abitazioni.

Movimento per [illegible] vita

IVREA — Incontro [illegible] 10, promosso dalla sezione eporediese [illegible] vimento per la vita all'oratorio San Giuseppe. E' in fase di completamento anche [illegible] Centro di accoglienza [illegible] verrà inaugurato il 14 [illegible] presso la sede dell'Aci in via Palestro 16.

[illegible] al volontariato Cri

SAN GIUSTO — Inaugurazione, stamane alle 10, del nuovo sottocomitato della Croce Rossa, ospitato nei locali di via [illegible] Polo [illegible] [illegible] 11 verrà consegnata l'ambulanza ai volontari [illegible] soccorso.

Campionato [illegible]

SALERANO — Cadetti e debuttanti sono impegnati oggi pomeriggio nel 19° campionato italiano [illegible] organizzato dal Gruppo sportivo Cisil. Tesserre. Inizio ore 14,30; ritrovo degli atleti, dalle 12 alle 13,30 presso il Municipio.

[illegible]

CARMAGNOLA — Dopo le [illegible] Oreste Barbero dall'assemblea dell'Usl [illegible] (Carmagnola, Carignano, Piobesi, Osasio, Lombriasco, Villastellone, Castagnole Piemonte), che verrà [illegible] Adriano Ferraro, si sono svolte le [illegible] per il [illegible] degli organi deliberanti. Presidente del Comitato di gestione è Bruno Cena, dell'Assemblea [illegible] Vittoria Rosa.

[illegible] quali [illegible]

CHIVASSO — Oggi [illegible] 9,30, [illegible] civico [illegible] piazza del Municipio, incontro tra amministratori e [illegible] dell'Usl 31 sulle alternative all'uso della plastica, manifestazione organizzata dal Comune di Castagneto Po (primo [illegible] Piemonte [illegible] vietare l'uso delle borse di plastica) in collaborazione con la Commissione ecologica del Comitato per la pace e il disarmo di Chivasso.

[illegible] le maschere

SAN SEBASTIANO PO — Alle [illegible] presso la Società Operaia di Colombaro, Gianfranco Bonfanti, presidente [illegible] colo, procederà all'investitura delle maschere locali. *Columbot* è Columbino, impersonati da Piero [illegible] e Daniela Recrusio. Al loro fianco i paggetti Costanza Galla, Davide Cassino, Marco Orovella e Barbara Galla.

Più [illegible]

CAVAGNOLO — Più treni sulla [illegible] Chivasso-Asti (solo nei giorni f[illegible] e fino [illegible] nuovo avviso), tra Chivasso e Cavagnolo e viceversa. [illegible] «in via sperimentale» da martedì 3 febbraio per soddisfare le esigenze degli studenti e dei lavoratori di diverse località della collina chivassese. Partenza da Chivasso alle 7,07 e 17,19; da Cavagnolo alle 7,29 e 17,43, con fermate a San Sebastiano Po, Lauriano [illegible] da Po.

Attentato alle finanziarie

IVREA — Il maresciallo Nebbia ha depositato la perizia sul materiale esplosivo rinvenuto nella casa di Italo Lesca, ritenuto responsabile dell'attentato al metanodotto Snam a Palazzo. La posizione del Lesca, assistito dall'avvocato Pio Goda, si è ulteriormente aggravata: sul «piede di porco» utilizzato dall'attentatore per forzare l'ingresso della centralina sono state scoperte tracce di vernice identica a quella usata sulla recinzione dell'impianto.

Preso dagli agenti in ospedale

Corre dal furto ed è arrestato

Il fratello era stato colpito da una rivoltellata

TORINO — Sviluppi dopo [illegible] misteriosa sparatoria avvenuta venerdì [illegible] alle cinque, sulla passeggiata a mare [illegible] Bordighera: [illegible] fra[illegible] di [illegible] De [illegible] [illegible] ambulante di Torino [illegible] [illegible] uno sconosciuto, [illegible] [illegible] in un alloggio di Bordighera.

Ieri pomeriggio [illegible] agenti della squadra giudiziaria della polizia di Ventimiglia l'hanno ammanettato perché colpito da tre ordini di cattura emessi [illegible] procura torinese [illegible] [illegible] di stupefacenti [illegible] associazione per delinquere.

Vincenzo De Biasi, 42 anni, più anziano di tre di Carmelo, che è ancora in ospedale a Ventimiglia, è stato sorpreso a Bordighera assieme ai genitori che, giunti nella città delle palme per [illegible] l'altro figlio ferito, erano [illegible] pedinati dagli agenti.

L'uomo non ha opposto re[illegible] e s'è lasciato portare in commissariato a Ventimiglia dove [illegible] iniziati gli interrogatori. L'arrestato abita a Torino in via [illegible] ni 37.

Carmelo De [illegible] risulta [illegible] avere precedenti penali: ecco perché l'attenzione degli investigatori si è spostata sul più «noto» fratello. La polizia di Torino ha messo in allarme i [illegible] di Ventimiglia che hanno seguito tutti coloro che si [illegible] recati a visitare il ferito.

L'arrivo dei genitori, che hanno preso alloggio in un appartamento a Bordighera, ha fatto stringere ancor più da vicino la sorveglianza presupponendo che Vincenzo avrebbe potuto giungere in Riviera per accertarsi di persona delle condizioni [illegible] salute [illegible], [illegible] [illegible] è verificata.

[illegible] necessario attendere [illegible] alcuni [illegible] dell'episodio, finora molto nebuloso, siano messi a fuoco. Le indagini vengono svolte in stretto contatto [illegible] la squadra giudiziaria [illegible] Torino, con quella di Sanremo e con i [illegible] rabinieri di Bordighera.

[illegible] Rientrati i tecnici del Mali

RIVAROLO — E' rientrata in Italia la delegazione composta dai tecnici e funzionari della TT guidata da Ruggero Bertotti, che ha consegnato dieci autobus Iveco allo Stato del Mali. I mezzi serviranno ad organizzare il servizio pubblico nel distretto di Bamako. I bus sono stati attrezzati in modo particolare per poter sopportare le difficoltà sui percorsi di collegamento fra la capitale e le zone rurali periferiche. Nella scorsa estate 15 tecnici della nascente azienda di trasporto maliana erano stati ospiti della Satti a Rivarolo: qui accanto ai colleghi italiani avevano imparato a conoscere i mezzi e a eseguire tutti i lavori di manutenzione. Oltre ai dieci autobus sono stati donati ai Mali anche tutti i pezzi di ricambio.

Legnocasa
[illegible] il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.[illegible]
Tel. (011) 470.26.02/3/4
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

Le Profumerie
camuna
sempre più attente a soddisfare
le richieste della affezionata clientela,
sono particolarmente liete
di annunciare l'acquisizione
in assortimento
del prestigioso marchio
SHISEIDO
camuna 1
Via E. De Sonnaz, 13 ang. Via Avogadro
Tel. 54.43.93 / 54.49.71 - TORINO
[illegible] 2
Piazza Adriano, 1
Tel. 44.42.86 / 44.77.179 - TORINO

A Pialpetta, presso Lanzo, si prepara l'ottava Marciacurta

Sci di fondo, è un boom Tornano a vivere 4 valli

Lo sport che sta diventando un ottimo affare per gli operatori turistici

LANZO — In Valgrande, la più a Nord delle tre Valli di Lanzo, otto anni fa venne organizzata quasi per scherzo «Marciacurta», una gara di gran fondo sulla distanza di trenta chilometri, la metà della celeberrima «Marcialonga» trentina alla quale si contrappose anche nella denominazione. Così come è successo domenica scorsa in Val di Fiemme dove si sono riversati migliaia di fondisti da tutt'Italia ed anche da oltre confine, anche in Valgrande la «Marciacurta» è attesa come un avvenimento d'eccezione. Il presidente del Gsi Club Valgrande Antonio Gallo: «L'appuntamento è per domenica febbraio, ma tutti sono già al lavoro per preparare la gara. Il tracciato si snoda in un ambiente unico, a fianco tratto iniziale della Stura partendo Pialpetta poi Lamberto e Alpi Graie». Ma se la «Marciacurta» rappresenta il «clou» degli appuntamenti con il nelle valli di Lanzo, bisogna dimenticare le manifestazioni organizzate a Usseglio, Ala Stura e Balme. La comodità di accesso soprattutto da Torino e dal circondario convoglia ogni domenica migliaia di fondisti. «Giocherà anche una componente di moda per questo sport — continua Gallo — però il praticante, dai ragazzini agli anziani, sono in costante aumento: un modo diverso di andare sugli sci, più faticoso forse, ma ricco soddisfazioni». Gli «anelli» tracciati in Valgrande, nella val d'Ala a Viù e ad Usseglio accontentare anche i fondisti più esigenti che salgono quassù per prepararsi a gare impegnative. lo sci di fondo abbia trovato sviluppo in tutto. Si può capire numero di piste e percorsi negli ultimi anni. A Cerasole Reale, in alta Valle Orco, la scelta certo obbligata, dopo il «no» dell'Ente progetti di costruzione di skiovie. scelta che sta dando però i suoi frutti. Donato Cirio, ex allo sport e tenace sostenitore questa pratica sportiva: «La finora non ha permesso di battere le piste nel migliore dei modi: ma gente viene lo stesso per fortuna, trovando molto suggestivo il percorso che si snoda lungo le piste. Peccato che la ricettività alberghiera sia scarsa soprattutto d'inverno avremmo infatti possibilità di organizzare mano bianche dedicate allo sci di fondo, magari con studenti delle scuole». che nella vicina Valsoana, a Piamprato, i soci della Cooperativa hanno allestito una pista allo La Valchiusella oltre pianti di risalita offre la possibilità fare fondo su un anello di cinque La scelta di trascorrere la domenica con ai piedi gli strettissimi sci da diventata molti quasi obbligata: «Basta le alle seggiovie — stengono alcuni ex discesti convertitisi ormai da tempo al fondo — molte volte non ci si divertiva più, specie quando si deve sfruttare il giornaliero fino in fondo, visto i suoi costi. fondo invece più e nonostante l'aumento praticanti, sulle piste trova mai il caso». Particolare poi da non la per attrezzarsi fondista: con meno di 250 mila lire si compra sci, racchette e scarpette senza la preoccupazione di essere «firmati» testa piedi come invece succede spesso per sci da discesa.

SUL PO SI FESTEGGIA L'INVERNO

Questa imbarcazione veneziana condotta da 18 vogatori in costume, la «Disdotona», parteciperà alla sfilata di barche storiche in programma oggi, a partire dalle 9,30, lungo il Murazzi dove si svolge «D'Invern an sil Pò». Sempre nel corso mattinata, ore 10,30, gara di 4; alle 10,45, con partenza da Moncalieri, internazionale di attraversamento in otto fuori scalmo con timoniere, con 28 imbarcazioni. La festa invernale sul Po si concluderà intorno a mezzogiorno un lancio di paracadutisti in caduta libera con atterraggio allestito fra la folla

Da gennaio già 5 morti, quali le dell'escalation?

L'eroina uccide 2 volte

La prima vittima è Luciano Rubin, 26 anni, di Settimo, trovato privo di vita a Courmayeur dove lavorava in una pizzeria come lavapiatti - La seconda, Davide Concu, 22 anni, cadavere un'auto a Nichelino - Forse sulla piazza giunta «merce» tagliata

TORINO — ventiquattr'ore, due ragazzi ci siringa nel braccio. E salgono a cinque le vittime della droga in questo gennaio, contro le venturo tutto lo scorso anno.

brusco rialzo che può tutti i tossicodipendenti: c'è "roba" sul mercato -- tagliata male o troppo pura dosi consuete — che potrebbe aver provocato questa nuova ondata morte.

Ieri toccato a un giovane Luciano Rubin, 26 anni, via Cena a Torino, Concu, 22 via

Luciano Rubin come lavapiatti nella pizzeria «La Margherita», a Courmayeur, da qualche mese. cardiaca spettia overdose», questa la diagnosi del medico di guardia Pré-Saint-Didier, Bruno Chatel, venerdì ha tentato inutilmente salvarlo.

Luciano Rubin poco prima delle 18, nella mansarda che divideva con Chancario Liporace, 22 anni, anch'egli cameriere nella pizzeria «La Margherita» dei fratelli Augusto Marigliati.

Racconta Ottorino Marigliati, padre dei titolari della pizzeria: «Luciano aveva preso servizio in cucina regolarmente alle 18. Dopo aver lavorato per più un'ora aveva detto di voler salire in camera un momento. Non vedendolo però tornare, (I preoccupato e I miei figli sono andati a cercarlo».

Il : «Luciano chiuso in bagno e non rispondeva. Uno dei miei figli si è chinato e, dalla fessura tra la porta e il pavimento, è riuscito a scorgere una mano del ragazzo appoggiata in terra».

era ancora vivo, anche se privo di Il dottor Chatel, subito chiamato, ha cercato rianimarlo. Al giovane è stato applicato un apparecchio per la rilevazione dell'elettrocardiogramma collegato telefono l'ospedale di Aosta. Ottorino Marigliati: «Aosta hanno detto che le condizioni di Luciano erano disperate. Il cuore non ce l'ha fatta».

Con sono arrivati anche i carabinieri. Nel bagno, a ai lavandini e sporca guarda una siringa.

A Courmayeur Luciano Rubin riuscito a celare il suo dramma. Il ragazzo che lui («Soltanto da uno di giorni») si accorto Luciano tossicodipendente. I genitori, accorsi notte, sapevano, però, che il figlio qualche "bucava".

Dice Ottorino Marigliati: «Noi mai accorti. I genitori Luciano, invece, detto che quando il figlio andava a trovarli, passava anche a rifornirsi di droga. Forse non ci hanno detto nulla per paura il venisse ricoverato».

come tossicodipendente Luciano era conosciuto anche dai carabinieri di Settimo, che lo avevano già fermato un paio di volte per furto e spaccio. Il ragazzo, lo scorso anno anche provato a disintossicarsi, trascorrendosi in una comunità. Tentativo fallito.

La seconda vittima è Davide Concu, 22 anni, via Moncalieri 77. E' stato trovato morto ieri mattina verso le 5 in via Pracavallo a no, riverso in Della, in città qualche giorno fa. Accanto al cadavere i carabinieri hanno trovato siringa, quchiaino e laccio emostatico.

Mongelli

Le due vittime. Luciano Rubin, 26 anni e Davide Concu, 22

■ Aggredito per rapina

TORINO — Carlo Ticello, titolare di panetteria via Ormea è stata aggredita sera da un rapinatore verso 20. La donna per chiudere il negozio, quando è un bandito. Con il calcio della pistola l'ha colpita alla testa. Subito dopo l'uomo è fuggito l'incasso; la negoziante ha dovuto farsi medicare al Pronto delle Molinette.

Ciriè, proteste

I fanghi sgraditi

Interchim si rivolge altro sindaco e al Tar

CIRIE' — L'Interchim di Ciriè, azienda produttrice di coloranti atossici, potrà riprendere lo qua Così ha il Tar, sospendendo l'ordinanza emessa il 9 dal sindaco. la partita fra l'amministrazione e società è ancora chiusa. I lavori di ristrutturazione avviati dall'Interchim sospesi per effetto un altro provvedimento sindaco; l'azienda seguito gli interventi edilizi senza

L'Interchim ha presentato un altro ricorso Tar. Il Comune intendeva bloccare la costruzione di un potente inceneritore per lo smaltimento di rifiuti industriali. L'amministrazione ritiene non idonea l'ubicazione dell'impianto vicinissimo a ridosso centro abitato. Oltre 1500 cittadini hanno firmato petizione che respinge l'installazione del forno. Anche il Comitato di controllo ecologico ha espresso appoggio alla linea adottata dal Comune. Ma un fatto nuovo potrebbe stemperare il difficile contenzioso fra il Comune e l'azienda.

L'Interchim pare infatti intenzionata a ricollocare altrove l'attività di smaltimento delle scorie. Ha intrapreso contatti con l'amministrazione di San Francesco al Campo, avendo individuato nella zona della località Vauda un terreno adatto: «L'Interchim ha chiesto in via ufficiosa nostra disponibilità a verificare talune ipotesi di insediamento — Giacomo Vaccarino, vicesindaco di San Fran —. Tutto terreno della Vauda, solo quello compreso sul nostro Comune, caratteristiche Il non permeabilità, rie per accogliere piesti industriali. I contatti con l'Interchim sono solo in fase interlocutoria».

m. fas.

Grave episodio di violenza scoperto da un'insegnante

punita padre

PINEROLO — Alessandra, una bimba di 8 anni, l mattina a scuola non riusciva ad appoggiarsi allo schienale della sedia, seguiva lezioni a fatica, si lamentava. timore, ha confessato all'insegnante padre l'aveva picchiata perché sporcata l'abito neve.

Il direttore didattico della scuola ha fatto intervenire il dott. Walter Faure Rolland del servizio di medicina legale 44. La bambina è stata visitata: presentava gravi ecchimosi su tutto il corpo, escoriazioni sulla schiena, il segno di uno scarpone. Caduta a terra, sarebbe stata colpita anche con calci. La madre sarebbe intervenuta per sottrarre la bimba alla violenta punizione, ma

I carabinieri hanno denunciato l'uomo a piede libero per abuso di mezzi di correzione. Un esposto è stato inoltrato al pretore di Pinerolo e alla procura dei minori. Già nei prossimi giorni il tribunale dei minori potrebbe togliere la patria potestà.

Del delicato caso si stanno anche occupando le assistenti sociali del Consiglio

dalla provincia

■ aggredito e rapinato

GARZIGLIANA — Rapinato ieri sera don Giovan Battista Fassino, 62 anni, parroco della frazione Monte Bruno di Garzigliana. Tre giovani armati di coltello e tronchese da carrozziere lo hanno aggredito nella sua abitazione; bottino 50 mila in contanti e due assegni da 300 mila lire. I malviventi si sono allontanati a bordo di una Uno Turbo rubata. L'auto è stata trovata poco dopo dai carabinieri vicino a Garzigliana.

■ Folgorato dall'asciugacapelli

TAVAGNASCO — Un giovane operaio è morto folgorato ieri pomeriggio per una scarica dell'asciugacapelli. Calogero Bosco, 23 anni, via Cavour 21, viveva con i genitori. Dopo pranzo era andato in bagno per fare la doccia. un tratto, un urlo: il giovane è stramazzato a terra, privo di sensi. Inutili tutti i tentativi per rianimarlo. Non è esclusa l'elettrodomestico fosse difettoso.

■ Commissione sotto inchiesta

LOCANA — Commissione edilizia sotto inchiesta per una serie di licenze e comunicazione giudiziaria l'assessore dilizia Sergio Gasco per abuso interesse privato: avrebbero stati trasformati in villette su un terreno di proprietà del ge dell'assessore. L'indagine è del procuratore della Repubblica di Ivrea, Maiorana che ha affidato all'ing. Zanino l'incarico eseguire perizia sulle abitazioni.

■ vita

IVREA — Incontro 10, promosso dalla sezione sportellese vimento la all'oratorio San Giuseppe. in di completamento anche Centro di accoglienza che augurato il 14 febbraio presso la sede dell'Acli in Palestro 16.

■ Ambulanza ai volontari Cri

GIUSTO — Inaugurazione, stamane alle dei della Croce Rossa, ospitato nei locali di via Marco Polo 3; alle verrà consegnata l'ambulanza ai volontari

■ Campionato

SALERANO — Cadetti e debuttanti sono impegnati oggi pomeriggio nel 19° campionato italiano di ciclocross organizzato dal Gruppo sportivo Cicli Tessiore. Inizio ore 14,30; ritrovo degli atleti dalle 12 alle 12,30 presso il Municipio.

■

CARMAGNOLA — Dopo dimissioni di Oreste Baruero dall'assemblea (Carmagnola, Carignano, Piobesi, Osasio, Lombriasco, Villastellone, Castagnole Piemonte), che verrà sostituito da Adriano Perraro, si svolte elezioni rinnovo degli organi deliberanti. Presidente del Comitato gestione è Bruno Cena, dell'Assemblea Maria Vittoria Rossi.

■ quel

VASSO — alle 9,30, teatrino civico di piazza del Municipio, incontro amministratori e dell'Usl 39 sulle alternative all'uso della plastica, manifestazione organizzata Comune di Castagneto Po (primo in Piemonte a vietare delle plastica) in collaborazione la Commissione ecologica Comitato per pace e il disarmo Chivasso.

■ la

SEBASTIANO PO — Alle 15,30, presso Società Operaia di Colombaro, Gianfranco Bonfanti, presidente circolo, procederà all'investitura maschere locali, Cutumbot e Columbina, impersonati da Piero e Donella Recrusio. Al loro fianco i paggetti Costanza Galla, Davide Gassino, Marco Crovella e Galla.

■ treni sulla

CAVAGNOLO — Più treni sulla linea Chivasso-Asti (solo nei giorni feriali e fino avviso), e Cavagnolo viceversa. Transitano «in sperimentale» da martedì 2 per le esigenze degli studenti e dei lavoratori località collina Partenze da Chivasso alle 7,07 e 17,19; da Cavagnolo 7,29 e 17,43, con e San Sebastiano Po, Lauriano e Monteu da Po.

■ perizia

IVREA — Il maresciallo Nebbia depositato la perizia sul materiale esplosivo rinvenuto nella casa Italo Leaca, ritenuto responsabile dell'attentato metanodotto Snam a Palazzo. La posizione del Leaca, assistito dall'avvocato Pio Coda, si è ulteriormente aggravata: sul «piede porco» dall'attentatore per forzare l'ingresso della centralina sono state scoperte tracce di vernice e quella usata sulla recinzione dell'impianto.

Preso dagli agenti in ospedale

Corre dal ferito ed è arrestato

Il fratello stato colpito da una rivoltellata

TORINO — Sviluppi dopo la misteriosa sparatoria avvenuta venerdì cinque, sulla passeggiata a mare di Bordighera: il fratello Carmelo commerciante ambulante di Torino ferito da uno sciuto. stato arrestato in un alloggio di Bordighera.

Ieri pomeriggio gli agenti della squadra giudiziaria della polizia di Ventimiglia l'hanno ammanettato perché colpito tre ordini dalla procura per spaccio ed associazione per delinquere.

Vincenzo De Blasi, 42 anni, più anziano tre Carmelo, che è ancora in ospedale a Ventimiglia, stato a Bordighera assieme genitori che, giunti nella città delle palme per l'altro figlio ferito, erano stati pedinati dagli agenti.

L'uomo ha opposto resistenza e lasciato portare in commissariato a Ventimiglia dove sono iniziati interrogatori. L'arrestato abita a Torino in via Mazzini 37.

Carmelo De Blasi risulta avere precedenti penali: ecco perché l'attenzione degli investigatori si è spostata sul più «noto» fratello. La polizia Torino ha messo in allarme i colleghi Ventimiglia hanno seguito tutti coloro e recarsi a visitare il ferito.

L'arrivo genitori, che hanno alloggio in un appartamento Bordighera, fatto stringere più vicino la sorveglianza presupponendo che Vincenzo avrebbe potuto tungere in per accertarsi persona condizioni di fratello, cosa che si è verificata.

Ora sarà necessario attendere che alcuni dell'episodio, finora molto nebuloso, siano messi a fuoco. Le indagini vengono svolte in stretto contatto con la squadra giudiziaria di Torino, con quella di Sanremo e con i carabinieri di Bordighera.

■ Rientrati i tecnici del Mali

RIVAROLO — E rientrata in Italia la delegazione composta dai tecnici e funzionari la TT guidata Ruggero Bertotti, che ha consegnato autobus Iveco allo Mali. I serviranno ad organizzare il servizio pubblico nel distretto di Bamako. I bus sono stati attrezzati in modo particolare per poter sopportare le difficoltà sui percorsi di collegamento fra la capitale e le zone rurali periferiche. Nella scorsa estate 15 tecnici della nascente azienda di trasporto maliana erano stati ospiti della Satti a Rivarolo: qui accanto ai colleghi italiani avevano imparato a conoscere i mezzi e a eseguire tutti i lavori di manutenzione. Oltre ai dieci autobus sono stati donati al Mali anche tutti i pezzi di ricambio.

Le Profumerie
camuzzi
sempre più attente a soddisfare
le richieste della affezionata clientela,
sono particolarmente liete
di annunciare l'acquisizione
in assortimento
del prestigioso marchio
SHISEIDO
camuzzi 1
Via E. De Sonnaz, 13 ang. Via Avogadro
Tel. 54.43.93 / 54.49.71 - TORINO
Piazza Adriano, 1
Tel. 44.42.86 / 44.77.179 - TORINO

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.28.02/3/4
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Tricolori
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

Il funzionario, che abita in Puglia, deve presentarsi in città entro il 15

Casale, arriva l'ufficiale giudiziario (ma lo sciopero dei legali continua)

Soddisfatti gli avvocati - Attenderanno comunque sviluppi prima di sospendere la protesta

CASALE MONFERRATO — La conti ha registrato il decreto del ministero di Grazia e Giustizia con cui si assegna al tribunale di Casale l'ufficiale giudiziario Giulio Destuni, a Modugno. Il decreto è stato inviato al pretore di Modugno perché comunichi all'ufficiale giudiziario che, tra il 5 ed il 15 febbraio, deve presentarsi a

Destuni, in teoria, potrebbe anche ri all'incarico (quando era stato in Sardegna, tempo aveva il pensionamento anticipato). alcuni avvocati di Casale che gli hanno telefonato ha comunque che intende accettare la nomina. Quindi entro la prossimo il tribunale finalmente il suo e giudiziario.

Questo è il primo provvedimento adottato a Roma per cercare di sbloccare la situazione di disagio creatasi all'interno degli uffici giudiziari casalesi per la protesta in atto dagli e procuratori legali che, primo novembre hanno sospeso di astengono dal partecipare ai processi penali e

Casale. La facciata di Palazzo di Giustizia, restaurata

Lo «sciopero», che negli scorsi giorni l'assemblea dell'Ordine forense presieduto dall'avv. confermato ha «saltare» centinaia di procedimenti penali, 250 cause di lavoro e la discussione di oltre duecento cause civili. I legali casalesi partecipano alla discussione in aula, al tribunale o alla pretura, soltanto se vi sono processi la presenza di imputati detenuti.

La notizia pubblicata dei nomina giudiziario è stata con una soddisfazione negli ambienti casalesi. Per il momento, avvocati e procuratori proseguiranno nella loro protesta, così come avevano programmato.

«*Per il 6 febbraio* — afferma l'avvocato Sandro Sartoris — *è già stata fissata* nuova *dell'Ordine forense, dopo quella durante la quale, all'unanimità, è stato deciso di mantenere l'astensione dalle udienze penali e civili, certamente, prima di prendere un'altra decisione, attenderà l'arrivo del* u*fficiale giudiziario*».

Quando il funzionario avrà preso servizio gli avvocati ed i procuratori legali qualche giorno renderanno conto come procederà il lavoro, tenuto conto che proprio per la mancanza di ufficiali giudiziari si è accumulata una notevole mole di lavoro arretrato ed è difficile dire quando possibile normalità.

L'organico del tribunale prevede due ufficiali giudiziari e due sostituti, ma anni mancano i funzionari. Per questo l'assemblea dell'Ordine forense, alla di ottobre, proclamato l'azione di protesta, decorrenza dal 1° novembre.

Qualche settimana dopo il presidente della corte d'Appello di Torino, Luigi Conti, stabilito che un ufficiale giudiziario di Tortona, Angelo Altobelli, venga assegnato, a «scavalco», giorni la settimana, uffici giudiziari Il funzionario, dovendo viaggiare, ha a disposizione poche ore e, benché stessi avvocati lo aiutino nelle notifiche, anche accompagnandolo in auto, il lavoro è alquanto ridotto.

Affermano i legali casalesi: «*Nonostante l'impegno e la buona volontà del funzionario, tutte le incombenze possono venire svolte; l'arretrato continua ad accumularsi. Proprio per questo, malgrado la nomina del presidente della corte di Appello, nostro proseguirà nella protesta. E' naturale che si voglia attendere di poter prima di rinunciare all'agitazione proclamata tre mesi fa*».

Compito dell'ufficiale giudiziario, ribadito il presidente del tribunale dottor Velletri, è notevole importanza per il funzionamento degli uffici giudiziari. «*L'ufficiale giudiziario è il "braccio secolare" di ogni organo giudiziale. E' la sua assenza blocca il lavoro*», presidente.

l'avv. Antonio «*Mancando gli ufficiali giudiziari restano bloccate tutte le esecuzioni, in pratica le sentenze rimangono inseguite*». Non si possono pignoramenti, sfratti, via. «*E' facile comprendere, allora, in quali condizioni dobbiamo quesito vogliamo precisi paletti prima di porre fine alla protesta*», ribadiscono i legali casalesi.

A mancano anche i pretori. L'ultimo rimasto era il dottor Giorgio Reposo, da qualche mese passato alla procura della Repubblica come sostituto. Il lavoro, pertanto, viene svolto dal pretore vice pretore onorari, avvocati Ponti e Francesco di febbraio, però, nuovo pretore, dottoressa Maria attualmente in servizio a Gela e che aveva chiesto il trasferimento alla pretura di Casale. ci fossero delle nel riferimento, però tutto è superato e l'arrivo del nuovo magistrato dovrebbe essere questione giorni.

Marchisio

Due buone notizie a Tortona sul fronte degli inquinamenti

Già 1500 bidoni tossici recuperati sulla Scrivia

Assegnati interventi per eliminare 7090 tonnellate di rifiuti industriali avvelenati

TORTONA — Due notizie positive, le prime dopo l'allarme ecologico per la scoperta nel Tortonese, all'inizio dell'86, di quattro maxidiscariche abusive con migliaia di bidoni pieni di rifiuti industriali tossici e nocivi. La prima si riferisce al lavoro dei tecnici della «Castalia», l'azienda delle Partecipazioni Statali incaricata dal ministro alla Protezione Zamberletti dell'opera di disinquinamento quattro maxi sulle sponde del torrente Carbonara, San Guglielmo, e Rosa di Tortona: i dirigenti hanno comunicato che sono ricuperati inertizzati 1500 fusti di tossici, scoperti e campionate dalla «Rivalta Scrivia». Di qui verranno avviati impianti.

L'altra pubblicata Ufficiale, sempre parte del Zamberletti, dell'incarico alla «Castalia» eseguire tutti interventi per eliminare dall'«Ecolibarna» le oltre settemila tonnellate di tossici, bomba innescata l'ecologia Valle Scrivia.

La «Castalia» dovrà provvedere alla bonifica dell'impianto e dei suoi depositi «*alla rifiuti recuperati mediante prelievi, manipolazione e trasporto a stoccaggio dei materiali*».

Prima scoperta, nel febbraio '86, fu la discarica abusiva Scrivia dove, l'allarme. L'intervento apparve a scriteriato. mezzi meccanici che, nel lodevole ma intempestivo tentativo i fusti interrati, ne distrussero quantità, spargendo nel terreno le sostanze inquinanti, come afferma in perizia recentemente prodotta all'autorità dottori Dalmasso e Roberto Spigo e dal prof. Gaudenzio Verga.

«*Tutti questi bidoni, ovviamente i più pericolosi, sono stati ora ricuperati il loro contenuto, prevalentemente inertizzato nell'impianto costruito dalla "Castalia" in località Cadano Carbonara chiuso in una parte di quei nuovi fusti in deposito "Rivalta Scrivia". Lo è stato fatto per i rifiuti degli altri ricuperati in queste prime settimane di lavoro*», il dei vigili urbani di Vezza, che con i suoi uomini controlla il lavoro.

Mentre a Cadano di Carbonara l'opera di bonifica prosegue, i tecnici si apprestano ad iniziare il ricupero dei fusti interrati nell'altra discarica, la Scaura, indicata nel piano come «Tortona 1». Anche qui il materiale verrà trasportato, con camion, all'impianto, di inertizzazione di Cadano, per essere sistemato in nuovi contenitori e avviato al deposito della «Rivalta Scrivia».

è deciso a Carbonara tutti i fusti per l'inertizzazione perché piattaforma costruita in quella località da garanzie di quando si passerà a bonificare discarica gli altri, indicata «Tortona 3», verrà lunga pista in greto dello Scrivia, per trasporto materiale no gli automezzi debbano le cittadine. però, sempre procedimenti, si bonificherà la discarica «Castalia» dovrebbe concludere l'opera di ricupero bidoni e di bonifica terreni maggio.

L. m.

Carbonara Scrivia. Una delle discariche abusive scoperte lo scorso anno: oggi sono già stati recuperati e resi inerti dai tecnici della società «Castalia» millecinquecento fusti di tossici

Dove lavorano legali e giudici casalesi

Il Palazzo «precario»

Per ora il tribunale è stato restaurato soltanto all'esterno Sistemario costerà 3 miliardi - negli

CASALE MONFERRATO — *Da novantadue giorni i circa cinquanta legali del Foro casalese proseguono nella loro protesta. Ma qual è l'ambiente di lavoro di avvocati e magistrati a Casale?*

Il Palazzo di Giustizia sorge in piazza Bernotti, a due passi dalla centrale piazza Mazzini. L'esterno è in ottime condizioni: i ponteggi sono stati rimossi solo poche settimane fa, dopo che era stato rifatto l'intonaco. All'interno, invece, l'edificio denuncia tutti i suoi anni.

Ex convento delle monache Orsoline, divenne sede del tribunale nel 1805. Dallo scorso anno si è iniziata l'opera di ristrutturazione. Saranno spesi oltre tre miliardi e si prevede che il recupero sarà completato per la fine del 1987 o l'inizio del 1988. Attualmente, però, è aperta una discussione su chi dovrà fornire il nuovo arredamento, se il Comune, che controlla i lavori, o il ministero di Grazia e Giustizia, che li finanzia.

Intanto all'interno dell'edificio tutto sembra precario: mentre si attendono i nuovi uffici (è stata recuperata un'ala di un palazzo adiacente) o che siano ristrutturati quelli esistenti, i fascicoli continuano ad essere riposti negli armadi ottocenteschi (capita in cancelleria civile) o in insufficienti armadi metallici (ad esempio nella cancelleria penale della pretura, dove manca anche un segretario

Al piano terreno si trovano gli uffici della pretura, che è dal vicepretore onorario avvocato Franco Ponti. I magistrati in organico dovrebbero essere due, invece da mesi segue tutte le cause il solo vicepretore.

Al piano superiore c'è la cancelleria civile. Qui le quattro addette devono fare la coda per scrivere le sentenze perché a disposizione c'è una sola macchina per scrivere (e c'è una sola presa elettrica libera: l'altra serve per una stufetta). Sempre allo piano gli uffici presidente del tribunale, Velletri, e dei giudici Vittorio Angelino, Antonio Marosso e Paolo Peruggia. Tutti si occupano delle cause civili (per lo sciopero degli avvocati su sono slittate oltre cento), ogni mercoledì. Il dottor Peruggia ricopre inoltre la funzione di giudice istruttore per quanto riguarda i procedimenti penali.

Sempre sullo stesso piano ci gli uffici della cancelleria penale: anche in questo si tratta di locali ormai insufficienti, angusti.

Al secondo piano ha i propri uffici la procura della Repubblica, da Marcello Parola; sostituto è Giorgio Reposo. La procura è forse l'ufficio che ha meno risentito dello sciopero, poiché l'attività istruttoria è proseguita intralci.

Mauro Faccioli

Presidente di consiglio di circoscrizione hanno deciso di dimettersi

Rolasco, contro la maxidiscarica raccolte 2480 firme di protesta

Gli abitanti un'assemblea ma i rappresentanti comunali e regionali non si sono presentati

CASALE MONFERRATO — *Il presidente del Consiglio di circoscrizione di Rolasco-Vialarda, Alberto Vergnasco, consegnerà al sindaco, le di tutti i consiglieri. Il gesto di protesta è stato deciso l'altra termine di un'assemblea pubblica per discutere della nuova discarica per rifiuti solidi bandita dal Casalese, che sarà realizzata proprio nella zona di Rolasco, in una vecchia la chiesetta di Torcello.*

Dall'assemblea, cui ha partecipato una quarantina di abitanti della è venuto per l'ennesima un secco «no» al nuovo impianto. Durante la serata è stata

All'assemblea non è stato nessun degli amministratori (sia del Comune di Casale, sia dell'assessorato regionale all'Ecologia); c'era solo il neo-presidente del «Consorzio rifiuti urbani dell'area casalese», Enrico Scoccati, eletto una settimana fa.

«*E' una gravissima delusione non vedere nei nessuno dei invitati: le dimissioni l'unica forma civile di protesta e resistenza, commenta Vergnasco.*

presentata raccolti firme che inviata al sindaco e al prefetto per denunciare la scarsa informazione delle autorità «e sottolineare che la popolazione è interpellata «Non vogliamo una a 100 metri dai abitato», conclude l'appello in 24 ore, per iniziativo di Paolo Scarrone, ha raccolto adesioni fra gli della zona, soprattutto associazione «Motonautica» (ha a poche centinaia di metri dal futuro impianto).

Casale. Alcuni dei partecipanti pubblica nel quartiere Rolasco-Vialarda

Della nuova si parla scorso anno. Secondo neo-presidente del «Consorzio», di a regola d'arte; la non si vedrà non nessun pericolo». Scoccati però aggiunto: «Certo vorrebbe una discarica vicino a

m. fa.

La vittima è una sessantenne alessandrina; fra i cinque feriti, madre, figlio e una suora

Novi, donna muore in uno scontro

LIGURE — alessandrina è morta e cinque persone sono rimaste ferite in un pauroso incidente (lo violentissimo fra due auto) avvenuto pomeriggio, lungo la bis Giovi, all'altezza dell'incrocio la diretta alla frazione Merella.

La vittima della sciagura è Iolanda Gianotti in Carrara, 60 anni, abitante ad Alessandria. Feriti sono la bella, Torchio Anna Lodi che viaggiavano sull'auto (una Beta) guidata dalla Carrara. Feriti anche Beltrame, 19 anni, domiciliato a Novi Ligure in via Ugo Foscolo 1 e sua la signora Roggero, quarantaseienne, che si trovavano a bordo dell'altra vettura coinvolta nel sinistro, una «Audi 80».

Non l'esatta dinamica dell'incidente; la Polizia Stradale e i carabinieri stanno indagando per ricostruire la sciagura in tutte le sue fasi. Secondo i primi accertamenti si ritiene che l'auto guidata da Michele Beltrame e proveniente da Novi Ligure si sia immessa sulla statale, diretta verso Fossolo Formigaro, mentre la «Lancia Beta» di Iolanda Carrara, che procedeva in direzione di Serravalle Scrivia, avrebbe proseguito nella sua corsa, a velocità sostenuta, non rispettando il semaforo rosso all'incrocio con la strada di frazione Merella.

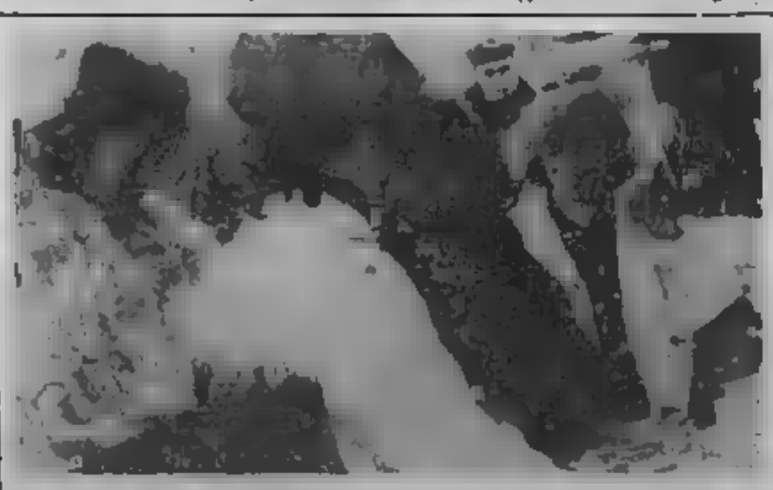
Lo scontro è stato inevitabile e violento. L'auto guidata dalla donna alessandrina ha urtato l'«Audi 80» sulla fiancata sinistra, trascinandola per una decina di metri e semifracassandola. In seguito al tremendo urto, Iolanda Gianotti è morta, dopo pochi minuti, per le gravissime lesioni e ferite riportate.

Sul posto sono intervenute rapidità alcune ambulanze della Croce Rossa di Novi Ligure. I cinque feriti sono stati immediatamente soccorsi e trasportati all'ospedale «San Giacomo» di Novi. Qui i medici hanno prestato le prime cure: considerata la gravità delle ferite e fratture suor Eugenia Cabella, i sanitari hanno deciso il suo trasferimento all'ospedale di Alessandria. Le condizioni della religiosa sono stazionarie: la prognosi è di 40 giorni salvo complicazioni.

Maria Torchio è stata giudicata guaribile pure in 40 giorni; prognosi di 10 giorni per Michele Beltrame e Luisa Roggero, ancora in osservazione al «San Giacomo»; 7 giorni, invece per Anna Lodi, subito dimessa dall'ospedale.

Gli accertamenti per stabilire le esatte cause dell'incidente sono svolti dagli agenti della polizia stradale di Serravalle, intervenuti sul posto; altri vengono invece condotti dai carabinieri. L'incrocio alla periferia della città è già stato in passato teatro di gravi incidenti. Proprio per evitare il ripetersi di scontri per manicate precedenze, da qualche anno sono stati installati quattro semafori: purtroppo ieri la segnalazione luminosa non è servita ad invitare alla prudenza e ad evitare lo scontro

L. a.



VENTIMILA FIRME PER IL MERCATO

Alessandria. Continua la raccolta di firme promossa dai commercianti ambulanti per spostare la loro sede. Niente al trasferimento in un'altra zona della città del tradizionale mercato delle bancarelle di piazza della Libertà (nella foto). Sono già circa ventimila gli alessandrini che hanno sottoscritto l'appello. Molti contestano anche la chiusura del mercato il sabato pomeriggio, decisa dal sindaco. «E' un provvedimento assurdo — sostengono — Tanta gente è impegnata anche nella mattinata del sabato e adesso non può più disporre del pomeriggio per la spesa nelle bancarelle»

ECONOMICI

CASSINELLE Italia (Corso Piemonte) nell'ambito vivaio Italia Principale produzione appartamenti in villa, diversi modelli. Ottimo signorile parco, posti auto coperti/scoperti servizi. Panoramicissima zona mare, clima mite. Pagamento rateizzato e sconti per mutuo disponibili. Sopralluogo libero per tutte le stagioni. Tel Bozzano Costruzioni s.r.l. 0173-366343

DITTA ricerca varie addette minimo (all. n 1500) azienda Cassinelle di Carezzi (Cassine Ospedale) assicura @ 3 giorni compresi vitto e alloggio. Tel. (0131) 884.884 Agenzia Interinale Grandi.

Società che opera - per conto terzi - gestioni portafoglio in Borsa e servizi finanziari genere

RICERCA ELEMENTI

con attitudine al contatto ribilmente provenienti BANCARIO e FINANZIARIO da AGENTI FINANZIARI (anche PART-TIME).

Si offrono:
— guadagni alle proprie reali capacità
— possibilità di carriera
— di a perfezionamento
— supporti di promozione.

pregati di inviare «dettagliato curriculum vitae» (indicando recapito telefonico) a: PUBLIMAR - Via 41 - 15100 Alessandria (indicando busta OP/R).

(Si assicura massima riservatezza).

N.B. - Le lettere incomplete non saranno prese in

DEGRASAC

i poliolefine che si autodistruggono l'azione della luce E' nata una nuova generazione!

Prodotto
NUOVA POLIVER s.p.l.
Corso Saracco
15076 (AL)
(0143) -
Telex

Su licenza PLASTIPOL
Silvano d'Orba (AL)

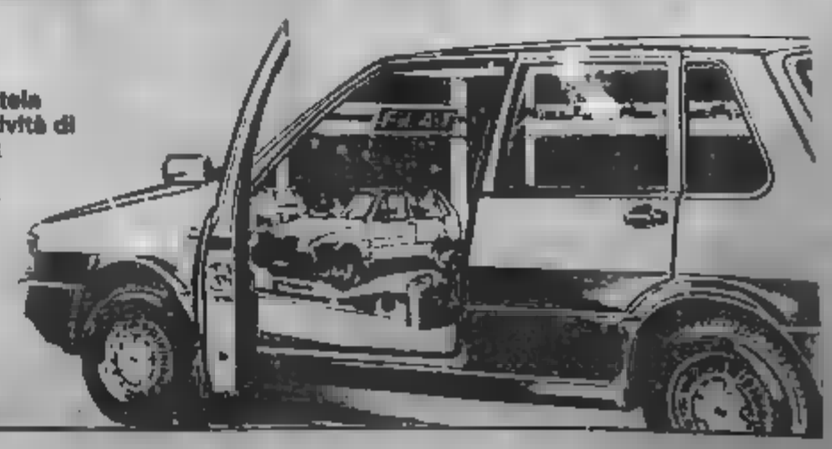
ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT

VIBAUTO

comunica alla Clientela l'inizio della sua attività di Concessionaria Fiat

S.S.10 per VOGHERA
Località VILLORIA
Tel. (0131) 811696
TORTONA (AL)

FIAT



Cent'anni fa 500 soldati italiani furono massacrati in Abissinia dai guerrieri del ras Alula

L'avventura da Casale a Dogali

La città non ha dimenticato i suoi morti: il colonnello De Cristoforis, il tenente Gattoni e il furiere Forno - Le altre sedici vittime alessandrine

CASALE MONFERRATO — La lapide all'ingresso di palazzo Gozzani di San Giorgio porta incisi tre nomi che non sono mai stati dimenticati dai casalesi, quelli del colonnello Tommaso De Cristoforis, del tenente Luigi Gattoni e del furiere Serafino Forno, caduti un secolo fa a Dogali, in Abissinia, il 26 gennaio 1887, nel tragico agguato teso agli italiani dai guerrieri scioani di ras Alula. Come ricordava Isidoro Grignolio in una commemorazione di quel lontano episodio, l'annuncio della strage comparve sui giornali soltanto il 4 febbraio, più di una settimana dopo. Non si faceva ancora il nome di Dogali — desolata e sconosciuta località lungo il torrente Desset e a breve distanza da Massaua — né quello di De Cristoforis ch'era ufficiale notissimo in città e che pochi giorni prima, il 6 gennaio, aveva scritto dall'Africa alla moglie, Rina Galleani.

Nato il 5 giugno 1841 a Casale, De Cristoforis intrapreso la carriera delle armi segnalandosi a Custoza, combattendo a San Giuliano del 4 ottobre 1860 (quando ventenne fu decorato di medaglia d'argento al valor militare) e sei anni dopo, col grado di tenente, entrato nel corpo di stato maggiore di Cialdini; capitano a 23 anni, maggiore a 42 e tenente colonnello a 45, nel settembre 1885 era partito per l'Africa.

«*La notizia è catastrofe* — scrivono i giornali cittadini — *ha impressionato vivamente e si ha ragione di credere che anche qualche casalese sia rimasto vittima dell'imboscata di ras Alula e Soait il 26 gennaio*». Una settimana tardi, l'11 febbraio 1887, i giornali informano che i caduti di Dogali sono almeno cinquecento e fra loro ci sono il comandante della colonna, De Cristoforis, il tenente Gattoni — non ancora trentenne e che ha trascorso la giovinezza a Casale nella famiglia dei suoi zii Manacorda — e il furiere Forno che in un primo tempo non è stato individuato come casalese perché risultava nativo di Villadeati.

Le corrispondenze da Roma e da Massaua dei giornali casalesi consentono, nelle settimane seguenti, di ricostruire — almeno a grandi linee — le fasi dell'eccidio: «*E' stato ras Alula* — *afferma L'Elettore* — *a dare ordine di attaccare il forte Saati per preparare l'imboscata agli eventuali soccorritori*». Saati, un vecchio forte presidiato dalle truppe del maggiore Boretti, è assediato infatti già il 22 gennaio e dopo due giorni di resistenza, quando si esauriscono i viveri, l'acqua e le munizioni, deve chiedere rinforzi a Massaua.

Il 25 viene ordinato per telegrafo a De Cristoforis, che comanda il presidio di Monkullo, di partire in soccorso. Il colonnello obbedisce e alle 5,30 del mattino del 26 gennaio si mette in marcia con una colonna di 540 soldati, non tutti esperti di guerra coloniale (alcuni ufficiali sono giunti in Africa da soli 48 ore, e fra loro v'è anche il tenente Gattoni, partito da Roma il 9 gennaio), una cinquantina di indigeni e due vecchie mitragliatrici «*Gatling*» a dieci canne che anni prima erano state regalate dagli egiziani a Rasc Sebat.

In questa immagine, tratta da un dipinto dell'epoca, sono rappresentati gli ultimi momenti della battaglia di Dogali. In primo piano si scorge il colonnello casalese Tommaso De Cristoforis, mentre sta per cadere sotto i colpi di lancia dei guerrieri scioani del «ras» Alula

Alula è informato di tutto dalle spie e lo dimostra anche il fatto che, appena partiti da Monkullo, parecchi indigeni disertano. L'agguato avviene poco dopo le 7 un'ora prima di giungere a Saati, quando De Cristoforis attraversa la conca di Dogali, una zona di basse colline e di forre. A quanto ammontino le forze attaccanti non lo si saprà mai con precisione. Le cronache dei giornali del 1887 parlano di cifre enormi, francamente, sembrano troppe; lo storico Angelo Del Boca sembra accettare una cifra fra i 6.000 e i 7.000; uno dei pochi superstiti, il capitano Carlo Michelini, parlerà di 7-8.000; un altro di 15.000.

Già dopo mezz'ora di combattimento lo scontro si mette male per gli italiani; il fuoco nemico, violentissimo, si riduce sensibilmente di munizioni, le mitragliatrici si inceppano e cade la combustione della polvere e delle pallottole deformate. Alle 8 De Cristoforis spedisce una prima staffetta (che arriverà a destinazione fra le 10 e le 11) chiedendo «*aiuto di uomini e di cannoni*»; un altro messaggero parte alle 9,30 ma, stretto dalla pressione dei nemici, il colonnello decide per la resistenza a oltranza, scegliendo di attestarsi su una collinetta lungo la carovaniera. Rapidamente, gli uomini di Alula circondano questa posizione e iniziano gli attacchi all'arma bianca che soverchiano in breve le esigue forze italiane. Racconterà l'ingegnere Augusto Salimbeni, che era da tempo ostaggio di Alula e che il ras aveva mandato, incatenato al suo guardiano, ad assistere al combattimento da un'altura vicina: «*Scorsi gli abissini che ci circondavano come formiche, e si disponevano attorno ai nostri a stormi concentrici. Erano, che fossero almeno 20.000; la maggior parte erano armati di scudi, di lance e di sciabole ricurve*».

De Cristoforis raduna i suoi e benché ferito ripetutamente dai colpi di lancia (uno, grave, all'avambraccio sinistro) dirige i contrattacchi e, secondo la leggenda, ordina agli undici soldati ancora rimasti in piedi di presentare le armi ai loro compagni caduti finché anch'egli è falciato. Dei 540 soldati se ne salvano 91, in gran parte soccorsi nel pomeriggio dalla colonna del capitano Tanturri giunta da Massaua (mentre Alula dovrà lamentare perdite per un migliaio di uomini); i morti di De Cristoforis, racconterà in seguito Tanturri, «*denudati, supini, orribilmente mutilati o feriti*».

Alla notizia l'impressione per la strage è enorme, i milioni e 200 mila lire (quasi 3 milioni di oggi) a favore dei familiari dei caduti; il duca d'Aosta telegrafa al re che «*se la ragion di Stato nol vietasse, prenderei volentieri il comando della spedizione per vendicare le nostre vittime*»; i primi 44 feriti di Dogali sono accolti da un'immensa folla a Napoli il 22 febbraio quando vengono trasportati a bordo del piroscafo «San Giorgio». De Amicis scrive sulla *Gazzetta Piemontese* (non ancora divenuta *Stampa*) che l'ultimo respiro dei caduti «*è passato come un soffio sulla fronte della patria*» e Pascoli, professorino di liceo, scrive: «*L'Italia non sola, Roma. Con Dogali conficcano la sua nuova storia romana. Con un capriccio di sangue e di sventura*». Il poeta Domenico Ciroli inneggia all'onore militare d'Italia salvato a Dogali: «*Cinquecento pugnaron per caso / Cinquecento giacciono al sole / Rotti i petti, fronte le fronti / Tutti sangue ma intatte le spalle*».

Il 18 febbraio il padre del tenente colonnello De Cristoforis giunge un telegramma di Umberto I: «*Il cuore di Lei e della Sua gentile consorte — scrive il re — sarà nella fiamma del figlio nobile conforto dell'immenso cordoglio, e nell'animo mio vivrà inconcellabile la memoria di consacrò con nuovo e magnanimo esempio le antiche gloria italiane*». Subito, a Casale, si un comitato, presieduto dal professor Ottavio Ottavi — e del quale fanno parte Eugenio Bertana, il cavalier Gado, il lino e gli avvocati Torazzi, Ernesto Galante, Negri, Augusto Battaglieri — per dedicare una lapide ai e Dogali e far solenne servizio funebre in Duomo: durante la cerimonia viene eseguita dei stro Arrigo, Torino, che era la morte di Vittorio Emanuele II.

Quando, il 23 febbraio, la *Gazzetta Ufficiale del Regno* pubblica il decreto della concessione a De della medaglia d'oro al valor militare, assessore comunale Casale, Corrado, propone intitolare colonnello la caserma del distretto militare (che oggi è sede del di mentre Alessandria lapide, apposta il 21 marzo 1887, ricorderà, con i morti casalesi, altri caduti a Dogali «*dal numero vinti valore / barbariche orde / per l'onore della bandiera e posero la vita*»: Biagio Bigugna, Osnasi, Francesco Celleri Guala, Celestino Lucidio, Pietro Novelli, Maggiora, Guglielmo Malfatti, Domenico Mignone, Carlo Perrone, Gaetano Pesci, Luigi Prigione, Felice Rota, Ernesto Sburlati, Pietro Vezzoso e Michele Vietri.

Giuseppe

Casale, i ladri si son fatti chiudere nel supermercato

Svaligiata la «Coop» bottino di 96 milioni

Presa molta merce e 75 milioni in contanti dalla cassa continua

CASALE MONFERRATO — Furto milioni (settantacinque contanti, il resto in varia) l'altra notte al supermercato «Coop» di corso Valentino.

I ladri hanno svaligiato la cassa continua del market, nella quale era stata riposta una parte dell'incasso e sono impadroniti anche di oggetti che erano esposti nei vari reparti: articoli sportivi, orologi, musicassette e capi d'abbigliamento.

A scoprire il furto, prime ore della notte, sono stati gli addetti al servizio trasporto valori della «Mondialpol».

Le guardie giurate, come ogni notte, e il loro furgone blindato hanno raggiunto la del supermercato per prelevare dalla cassa continua il denaro.

Hanno avuto però la grossa sorpresa di scoprire che la era già stata svuotata dai ladri. E' subito dato l'allarme e dopo pochi minuti sono arrivati sul posto i e i responsabili della «Coop-Casale».

Spiega uno di questi ultimi: «*I carabinieri hanno esaminato tutte le entrate, non c'erano segni né nelle porte né su quelle delle finestre. Questo fa supporre che i ladri si fatti chiudere dentro locali del supermercato la sera prima del furto e che abbiano lavorato la "Coop" con difficoltà*».

Il supermercato è assicurato contro i furti ed è stata informata la compagnia di assicurazione per ottenere il risarcimento subito. I carabinieri hanno avviato un'indagine, ma per il momento dei (o ladri non è trapelato.

Il supermercato «Coop» di corso Valentino è una delle maggiori strutture commerciali della ed è la una volta che viene preso di mira dai ladri.

Lo scorso anno, infatti, il 5 novembre, due giovani, pistole alla mano, irruppero nel supermercato e, tenendo a bada cinquantina di clienti e la addetta alla cassa, si fecero consegnare una decina di milioni: tutto il denaro in contenuto sia nelle in cassaforte.

I due derubarono inoltre dei portafogli (contenenti in tutto 180 mila lire) una cliente e subito dopo fuggirono a bordo di una moto di cilindrata.

m. fa.

Agricoltura per hobby - Le linee di fertilizzanti organici naturali

Doppia novità per l'orto-giardino la farina di piume e i «segna acqua»

Una modo ecologico per arricchire il terreno - L'ingegnoso sistema per sapere quando annaffiare i vasi

Abbiamo già fatto su questa rubrica il tema dei fertilizzanti organici, da usare al posto di quelli chimici. Ormai si stanno indirizzando questa scelta ecologica le grandi aziende agricole: a maggior ragione lo devono fare gli «agricoltori della domenica», che certo non hanno il problema di produrre, ma solo quello di divertirsi con l'orto e il giardino.

Una «linea» molto interessante di fertilizzanti organici è la Compo, che quest'anno presenta alcune novità degne di rilievo. Ad esempio, mariche particolare attenzione i nuovi fertilizzanti a base di guano.

Uno di questi fertilizzanti viene venduto sotto forma di contiene organico composto, vera guano del e quale organico ad azione prolungata. I bastoncini contengono l'8 per cento di azoto, il 12 anidride fosforica, il 10 di ossido di potassio e il 2 per cento di ossido di magnesio, oltre al 7,5 per cento di carbonio organico di origine biologica. La composizione equilibrata favorisce la crescita e la fioritura delle piante in modo naturale.

C'è poi un altro concime, il Compo Naturdunger. Questo è puro guano del Perù, così come viene estratto dai giacimenti. Contiene il 13 per cento di azoto, il dieci di anidride fosforica, il 2 di ossido di potassio, più sostanze organiche di origine biologica utili per stimolare la crescita delle colture. Questo concime, indicato per una fertilizzazione biologica naturale di fiori e ortaggi, si distribuisce in modo uniforme sulla superficie del terreno e si incorpora con zappettatura.

Infine, il Compo Naturgarten. Anche questo è un concime organico completamente naturale, prodotto a di corneunghia, pennone (farina di piume), farina di e farina d'ossa. All'analisi risulta composto dall per cento di organico e dal 4 di fosforica; poi vi naturalmente altre sostanze biologiche che stimolano e vivificano la microflora del terreno. Il Compo Naturgarten apporta anche una nuova azione migliorativa del terreno e è impiegabile durante la preparazione delle aiole che più avanti, durante la coltivazione.

Altri due concimi della stessa linea — presentati di recente ai giornalisti in una serata a Milano — sono il Compo Verde e il Compo Fiori. Il primo è un concime liquido, che favorisce una più intensa colorazione delle foglie, verde. Il suo alto tenore di azoto. Il secondo — anch'esso liquido — è ricco di potassio e quindi il fertilizzante ideale per tutte le piante da fiore.

Un'ultima curiosità: il «segna acqua». E' un ingegnoso sistema per quando occorre annaffiare i vasi. Si tratta d'un semplice cartoncino decorato con un annaffiatoio e tre grosse gocce d'acqua che cambiano colore al variare del grado di umidità. Si inserisce nel terreno, tra il bordo del vaso e la pianta, e non appena si osserva che le gocce e l'annaffiatoio cominciano a cambiare colore, è segno che la pianta ha bisogno di essere annaffiata. Per le colture che amano il terreno asciutto — come le piante grasse — bisogna aspettare che i disegni abbiano assunto una colorazione giallo intenso.

Vittime passanti e studentesse

Teppisti in azione nelle vie di Acqui

Lanciano palle di neve - Ragazza

ACQUI TERME — Un gruppetto di ragazzi molesta quotidianamente studentesse e passanti, prevalentemente di sera, nel tratto di via Alessandria, il viale dal centro raggiunge il piazzale della stazione ferroviaria della città termale.

Gli episodi si ripetono ormai da mesi, in modo particolare all'altezza del controviale dei giardini pubblici sottostanti l'antico castello Paleologi, monumentale e sede del Museo archeologico.

«*Da tempo siamo il bersaglio di atti teppismo e di violenza* — confermano alcune studentesse che desiderano mantenere l'anonimato —. *Accade sempre tra le 12,30 e le 13, quando si dirigiamo verso la stazione, al termine delle lezioni. La situazione si è aggravata con le recenti nevicate. Questi ragazzi, probabilmente studenti di scuola dia inferiore, lanciano palle di neve e ghiaccio. Cerchiamo di proteggerci i libri, ed è un'impresa facile*».

«*L'ultimo grave episodio* — aggiunge una ragazza ovadese — è avvenuto negli giorni, le *12,45, di fronte al bar Genova. Aggredita da alcuni giovani, una studentessa è riportato lesioni giudicate guaribili dal medico curante in una decina di giorni. Spintoni e insulti si ripetono quotidianamente. E' un vero incubo, ormai. Non è più possibile passeggiare in santa pace*».

I segnalati all'autorità giudiziaria ed a quella

«*Vogliamo evitare ulteriori "assalti"* — dicono — *. Sollecitiamo presenza da parte delle forze dell'ordine per la sorveglianza di questa zona*».

g. l. p.

Furto nella chiesa di Castelletto Monferrato

CASTELLETTO MONFERRATO — Due lampadari antichi, alcuni reliquiari, un c un piatto in sono stati rubati nella chiesa parrocchiale del paese.

A scoprire il furto è stato il parroco, don Franco José, di 54 anni, che abita in via al Castello; ha informato immediatamente i carabinieri di quanto era accaduto.

Si tratta dell'ennesimo «colpo» ai danni del patrimonio storico-artistico della provincia ed suscitato qualche polemica in paese. Dice il sindaco Giuseppe : «*Bisogna intervenire urgentemente per evitare che questi furti ripetano. E' necessario dotare le chiese di sistemi d'allarme che diamadano i malintenzionati; la spesa dovrebbe essere sostenuta dalla Soprintendenza alle Belle Arti*».

Il bar coltello

ALESSANDRIA — Va al bar con in tasca un coltello da getto proibito, mostra alcuni avventori, qualcuno, preoccupato, la polizia: Giuseppe Incaminato, anni, abitante in via Piava 22 è stato così arrestato. Si era bar «Dell'Arco» di via Dante ed mostrato ad alcune un coltello da boy-scout.

Due arrestati a Ovada

OVADA — Due giovani pavesi stati arrestati agenti della stradale un serie di furti commessi a Sanremo. Hanno rubato una «Fiat 126» e saccheggiato un impossessandosi di tutto quanto hanno a bordo: liquori, bibite, oggetti vari, 300 mila lire in contanti, quattro coltelli ed sfollagente di legno. I due sono Giorgio Perelli, di 31 anni, ed Elena Deltori, di 24.

Spacciava droga a Voghera,

VOGHERA — Il tribunale ha condannato a due anni e sei mesi di reclusione e a tre milioni di multa, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Quattrocchio, anni, abitante a Salice Terme. L nel luglio dai carabinieri. Sulla sua auto i militari avevano trovato, durante una perquisizione, grammi di eroina, cocaina e hashish.

Più abitanti a Pontecurone

PONTECURONE — La popolazione di questo grosso centro del Tortonese è aumentata di 15 unità negli ultimi dodici mesi: gli abitanti che erano 4248 al 1° gennaio '86, sono saliti a 4263 all'inizio . Ma nello stesso tempo la popolazione continua ad invecchiare. Durante l'86 si è avuta una forte immigrazione, 165 nuove iscrizioni nei registri di residenza, gli emigrati sono stati appena 91. Questo fatto, così come l'invecchiamento della popolazione, viene attribuito al fatto che in paese vi è una casa di riposo per anziani che accoglie anche ospiti di altri Comuni.

Tutto il paese di Villanova ha festeggiato il vincitore del «Leggi gioca vinci»

«A settant'anni girerò in "Ciao"»

Francesco Barruscotto sogna però la Lancia Prisma dell'ottavo gioco - Con il buono [illegible] mila lire il tortonese Giovanni Aulicino regalerà [illegible] gioiello alla fidanzata - All'alessandrino Enrico Zuccotti [illegible] soggiorno [illegible] Terme [illegible] Acqui

I vincitori del nostro [illegible]. A sinistra Francesco Barruscotto con i familiari, al centro Giovanni Aulicino accanto alla sorella, a destra Enrico Zuccotti con la moglie

VILLANOVA MONFERRATO — La fortuna con «Leggi gioca e vinci» questa volta ha toccato Villanova Monferrato, grosso paese ad una decina di chilometri da Casale, vicino alla statale per Vercelli.

Francesco Barruscotto, 70 anni splendidamente portati, [illegible] aggiudicato il [illegible] premio, [illegible] «Ciao [illegible]». Il vincitore vive [illegible] moglie. [illegible] anni, in una casa di via Vittorio Veneto, la strada principale del paese. A [illegible] conoscono tutti, perché qui [illegible] esercitato per moltissimi [illegible] la professione di barbiere. La moglie, invece, ha gestito fino a due anni fa un negozio [illegible] abbigliamento.

Ieri i coniugi Barruscotto hanno ricevuto le congratulazioni [illegible] molti compaesani ed a festeggiare [illegible] loro [illegible] vi[illegible]rano anche il figlio Mauro, la nuora Teresa, e la nipotina Alessandra.

Commenta [illegible] Barruscotto: «*E' stata una grande [illegible]a questa vincita, che non mi aspettavo affatto. E pensare [illegible] proprio nella scheda [illegible] avevo 'saltato' una delle [illegible] selle; poi, venerdì, ho ricontrollato i giornali e mi sono accorto che, invece, avevo completato tutti i monumenti*».

Il vincitore del concorso è [illegible] lettore de *La Stampa* («*E' da quarant'anni [illegible] la leggo ogni giorno*») e [illegible] «*Leggi gioca e vinci*» fin dalla prima settimana. Il disposizione ha una quarantina di schede, che controlla regolarmente ogni mattina. «*Impiego circa mezz'ora nell'operazione ed in questa settimane ero già andato vicino a completare l'intera serie [illegible] numeri*», commenta.

Ora in casa Barruscotto si attende l'arrivo del ciclomotore «Ciao»: «*Lo vi[illegible] tutta la famiglia*». L'ex barbiere continuerà, in questa ultima settimana del concorso, il controllo delle schede: non si sa mai fin dove la fortuna può arrivare e poi una «Lancia Prisma» fa sempre gola.

m. fa.

TORTONA — Ha ventiquattro anni ed è un dipendente di una cooperativa che lavora per il Comune Giovanni Aulicino, il fortunato lettore de *La Stampa* che, con il concorso «Leggi gioca e vinci», si è aggiudicato il secondo premio [illegible] in palio nella settim[illegible] si tratta di 800 mila lire spendibili [illegible] in [illegible] di oreficeria di Valenza.

Giovanni Aulicino, [illegible] si trova accanto alla [illegible] Silvia di 17 e al padre Antonio di 56, dice: «*Da qualche settimana non ero riuscito a spedire la cartolina del concorso solo perché mi mancava una figura. Anche quando è stata messa in palio l'ultima auto disponevo di un gioco favorevole.* [illegible] *bello trovare la "7 10", ne avevo proprio bisogno*».

Giovanni, infatti, deve di[illegible] la [illegible] utilitaria [illegible] uno dei sei fratelli. Abitano tutti con il padre e la madre in via De Gasperi 7, al rione Oasi. Con i soldi [illegible] vinc[illegible]ta Giovanni comprerà [illegible] oggettino [illegible] alla fi[illegible]

e. r.

ALESSANDRIA — Enrico Zuccotti, strumentista di [illegible] operatoria all'ospedale alessandrino, è il vincitore del terzo premio del concorso, il soggiorno per due persone ad Acqui Terme. Dice: «*Non nascondo che il premio mi ha lasciato un po' perplesso, perché siamo una coppia giovane, con una figlia di 12 anni, e non abbiamo bisogno, almeno per il momento, di cure termali*».

Il lettore sembra non tenere conto che le attrattive turistiche di Acqui non si riducono al solo aspetto termale, ma la città offre anche interessanti possibilità culturali e ricreative, oltre a numerose [illegible] limitrofe che val[illegible] la [illegible] di visitare. Terme a parte, quindi, una vacanza ad Acqui è sempre piacevole, specialmente nell'autunno o all'inizio dell'estate.

Per il [illegible] de *La Stampa* Enrico Zuccotti si avvale di una quarantina di cartelle. Dice: «*In questo compito mi aiutano moglie e figlia e dedichiamo parte della sera a controllare i numeri riportati dal giornale a fianco dei monumenti. Lo faremo anche questa settimana e chissà che non ci possa raggiungere il colpo grosso*».

Lettore abituale de *La Stampa*, Enrico Zuccotti, la cui moglie è impiegata alla Montefibre, non era sino ad [illegible] molto fortunato nei vari concorsi o lotterie: «*Mia moglie gioca spesso [illegible] schedina del Totocalcio, compriamo qualche biglietto di lotteria, ma sempre senza successo ed è questa la prima volta che riusciamo a vincere*».

e. zu.

Il calendario teatrale [illegible] settimana

«*E padron a son mi*» *martedì sera a Novi*

L'incasso [illegible] commedia dialettale [illegible] devoluto in beneficenza

Spettacolo dialettale per beneficenza martedì sera a Novi Ligure, dove giovedì, per [illegible] di prosa, andrà in scena L'amante compiacente, che mercoledì sarà rappresentato, invece, a Valenza.

Al Politeama Italia di [illegible] Ligure, martedì sera verrà presentata la commedia [illegible] E padron a son [illegible] scritta, [illegible] e interpretata dal novese Maurizio Baratana.

Lo spettacolo è a scopo benefico: infatti il ricavato andrà a favore dell'Associazione [illegible] ova per la lotta contro la droga.

A mettersi in scena è la locale Compagnia [illegible] da anni opera [illegible] sona, spesso a scopo benefico.

[illegible] Maurizio Baratana reciterà Stefano Traverso, Italo Bonfiglio, Franco Barrera, Angela Campi, Enrica Garibaldi, Marilena Cattaneo, Poly Pallavicini, Simonetta Parodi, Giampiero Boccardo, Antonio Parodi, Mauro Santamaria, Agostino Ferrando, Paolo Bazzicchetti, Antonio Pellegrini. In scena ci [illegible] anche il Coro degli alpini.

Le [illegible] sono di Gelmino Remersaro, [illegible] luci di Leonida e Stefano Repoli, [illegible] alla regia è Enzo [illegible]. All'organizzazione [illegible] serata [illegible] il Lions Club.

E padron a son [illegible] narra la storia di un vecchio industriale che, sconvolto dalla morte durante la guerra della [illegible] famiglia, [illegible] può lavorare e lascia l'azienda [illegible] parenti, che la stanno portando allo sfascio. Per salvarla, si ributta nel lavoro e, con la ripresa della sua attività quotidiana, ritrova lentamente anche la voglia di vivere, aiutato in questa sua «rinascita» dalla presenza costante ed affettuosa [illegible] donne.

[illegible] storia si [illegible] in un continuo [illegible] scendo [illegible] sensazioni, [illegible] sentimenti umani legati al quotidiano, ai problemi [illegible] tutti i giorni, nei quali il quasi automatico, per gli spettatori, immedesimarsi.

Mercoledì [illegible] Il Teatro Sociale di Valenza, per la stagione di prosa organizzata [illegible] Centro comunale di Cultura con la [illegible] razione dello «Stabile» [illegible] Torino, andrà [illegible] ce in scena L'amante compiacente di Gio[illegible], nella interpretazione di [illegible]lli e Giancarlo Sbragia, che dello spettacolo è anche il regista.

Il lavoro teatrale [illegible] replicato giovedì 5 febbraio, [illegible] Italia di Novi Ligure, per la ventiquattresima Stagione di prosa organizzata dall'amministrazione [illegible] e dal Nuovo Circolo Italsider.

Gli spettacoli [illegible] abbonamento; i [illegible] abbonati possono acquistare i biglietti [illegible] botteghini [illegible] teatro.

L'amante compiacente è realizzato [illegible] Teatro delle Arti: è uno spettacolo che tran[illegible] da molti anni delle [illegible] italiane e il suo [illegible] ha il sapore di una proposta nuova, soprattutto perché non ha perso [illegible] sulla l'umorismo graffiante di cui [illegible] è impregnata.

E' un testo di grande ironia imperniato sul tema dell'adulterio: ci sono un amante, una moglie e un marito, un [illegible] truento e [illegible] c'è una donna innamorata (dell'u[illegible] non del marito), che però non intende assolutamente lasciare il consorte.

Emma Camagna

Gli appuntamenti

RASSEGNA D[illegible] [illegible] 15 di oggi, nei locali del Comune di Cantalupo Ligure, in occasione della Festa di San Giulio, è in programma la prima rassegna dilettantistica di arte varia.

Vi partecipano la Corale Vignolese, diretta da Attilio Pigini, gli alunni [illegible] delle scuole elementari e i cantanti [illegible] Carrea, Daniela Spinoglio, Fabrizio Pellasa, Claudio Ghiglione, Giuseppe Santoro, Lucia Moro, [illegible] Pasquale, Luciano [illegible] e Antonio Oliveri.

Presenta Pietro Marzera mentre l'accompagnamento musicale è affidato al pianista Maurizio Moro.

Alle 21, seguirà una serata danzante con il complesso «Piero e i Noa Noa».

INAUGURAZIONE DELLA SEDE DEL PCI. Alle 15 di oggi, a Lerma, sarà inaugurata la nuova sede della sezione del pci, intito[illegible] a [illegible] Schincaglia, in via Martiri della Benedicta.

Fra gli altri, sarà presente il sen. Ugo Pecchioli, presidente del gruppo [illegible] al [illegible].

UNIVERSITA' [illegible]TA'. Alla sala Ferrero di Alessandria, domani pomeriggio, per il corso di storia dell'Ottocento, l'architetto Nuccia Consoglio Maritano parlerà sul tema «Tecnologia e sviluppo: il problema dell'habitat».

MOSTRA DI VECCHI ABITI. L'abito da sposa indossato dalla sorella del pittore Felizza da Volpedo e una serie di abiti da cerimonia attribuiti alla contessa di Castiglione sono esposti da ieri a Torino nelle sale del Palazzo del Lavoro a «Italia '61», nell'ambito della rassegna «Idea sposa '87».

Gli [illegible] stati [illegible] Culminetti [illegible] Casalnoceto, che [illegible] si dedica alla ricerca degli abiti delle nonne e ha già realizzato, con alcune sue collaboratrici, interessanti mostre e sfilate.

[illegible] pomeriggio domenicale può essere dedicato [illegible] della mostra del presepe movimentato di Carrosio, realizzato dalla Pro loco e aperta fino a Carnevale.

Un complesso sistema di fili elettrici dà il movimento alle statuine realizzate a mano, ai mulini e ai torchi, all'acqua [illegible] ruscello, all'alternanza del giorno e della notte.

DISCOTECHE. Festa della birra «Oktoberfest» questa sera alla «Cometa» di Sale dove, pomeriggio e sera, si balla in discoteca con i d.j. Marco e Paolo.

Dancoteria con le ultime novità e «ricordi del passato» per il classico appuntamento domenicale al «Paradiso Studio's» di Castelletto d'Orba, mentre una serata dedicata al prestigioso nome del bere italiano, la «Martini night», è in programma al «Palladium Studio's» di Acqui Terme.

Alle Fonti dello Zolfo di Montegioco, questa sera il d. scena Beppe Caloaso.

Al «Master 1» e al «Master 2» di Serravalle Scrivia, oggi pomeriggio, disco-music show con i d.j. Benotto e Lucky.

s. c.

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il vincitore.
AMBRA: Grandi Magazzini, L. Antonelli, A. Pozzetto.
COMUNALE: Pirelli, W. [illegible].
CORSO: 52: gioco e muori.
CR[illegible] Slim [illegible].
GALLERIA: Navigator.
MODERNO: Salvador.

ACQUI TERME
ARISTON: Labyrinth, B. [illegible].
CRISTALLO: L'iniziazione, S. Grant.
ITALIA: A 30 minuti dalla fine.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Pirelli, W. Matthau.
POLITEAMA: FX effetto mortale, B. Brown.
VITTORIA: Superfantozzi, P. Villaggio.

GAVI LIGURE
S. FORTE: Il testimone.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Mr. Mrs. [illegible] C. Penn, Madonna.
ITALIA: Deambrosis, R. Benigni, [illegible] Top Gun.

OVADA
LUX: Superfantozzi, P. Villaggio.
MODERNO: King Kong 2, B. Kerwin.
[illegible]
LARA: Nove[illegible] e Fi.

TORTONA
MODERNO: King Kong 2, B. Kerwin.
SOCIALE: Labyrinth.
VERDI Sezzi, G. [illegible], M. [illegible] more.

[illegible] PO
[illegible] Superfantozzi, P. Villaggio.

VOGHERA
ARLECCHINO: Shanghai Surprise, C. Penn, Madonna.
GALVANI: Parlamentomania, Jerome, R. [illegible].
ROMA: Il commissario Lo Gatto, [illegible]

[illegible]RIACHE
Alessandria: Comunale Marengo, spazio Marengo, notturna: Odone, via Della Vittoria
Acqui: Centrale, corso Italia [illegible], piazza Mazzini [illegible], piazza Repubblica.
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Comu[illegible], corso Dante Orione.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi
Voghera: Moroni, [illegible]

GUARDIA [illegible]
Numeri [illegible] chiamata urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 68.61; Valenza: 952.601; Voghera: 41.620 (ambulanze: 213.838).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

BENZINAI
Tassi, via G. Bruno; Tassi, Lungotanaro Solferino; Asi, largo Catania; Asi, scalo Marengo, Cabella, via Piacenza; Agip, via Marengo. Tassano, piazza Vittorio Veneto, via C. Marx; Gulf, via Casalcermelli; Agip, Cabanette; Tassano dei Ovada Gas, via Marengo 89, via G. Bruno.

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.803, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782, Tortona 812.581; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.387; Novi Ligure 0143 75.780; Ovada 0143 86 392; Serravalle Scrivia 0143 85.084.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 8.30-12.30 e 15.30-18.30. Sabato 8.30-12. Casale, sportello Publikitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01. 21.54. Orario: 8.45-12.15 e 14.30-18[illegible] 8.45-12.15.

Tivù private

PRIMANTENNA
7 — World news Buongiorno del mondo
10 — Le [illegible] settimane guida sicura all'acquisto dell'usato
10.45 Videoso propone: [illegible] fa
12.30 Bazar non stop: programma in diretta
20 — Telerotocalco sportivo: tutti i risultati sportivi del Piemonte
21.30 Le pulci della settimana
22 — Medi case, rubrica
22.30 Programma provveditoriale

TELECITY
20.30 Quando l'albe si tinge di rosso, film di J. Goldstone, con Tony Francosa, Michael Sarrazin (1968)
23.45 Cuore di casa, film di A. Lattuada con Mia Von Sydow, Eleonora Giorgi (1976)

Leggi gioca vinci, ultima settimana

«Leggi gioca vinci», il concorso che La Stampa riserva ai suoi lettori della provincia di Alessandria, è giunto al secondo appuntamento dell'ottava (e ultima) settimana. Oggi proponiamo una nuova «striscia» di dieci monumenti, valida per partecipare all'ottavo gioco (la prima l'abbiamo pubblicata ieri).

Come al solito, bisogna controllare attentamente le immagini pubblicate, aiutandosi con il numero segnato in ogni [illegible]. I disegni vanno confrontati con quelli stampati sull'ottava striscia della cartolina-concorso. Ricordiamo che le immagini pubblicate sono scelte casualmente dal computer su un «lotto» di novanta monumenti del Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta.

Se entro venerdì risulterà che sono usciti tutti i monumenti riprodotti sull'ottava «linea di gioco» della cartolina, verrà dire che si è vinto. A questo punto bisognerà telefonare, entro le ore 20, al numero 011/59.65.272 per comunicare la vincita e per ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Questo numero è a disposizione di chiunque abbia bisogno di altri chiarimenti.

Poiché anche questa settimana sono in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» delle cartoline: questa volta il vincitore che avrà il numero più [illegible] il primo premio; l'ultimo andrà a quello col [illegible] più [illegible].

I premi dell'ottavo gioco

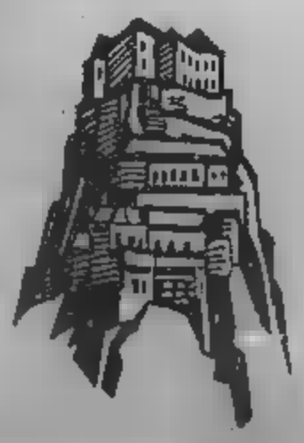
- Primo premio: UNA LANCIA PRISMA 1300
- Secondo premio: lire 800.000 in buoni acquisto spendibili in negozi di oreficeria di Valenza
- Terzo premio: lire 500.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria
- Quarto e quinto premio: buoni acquisto del valore di 400.000 lire ciascuno spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria
- Sesto premio: lire 200.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria
- Dal settimo al quindicesimo premio: buoni acquisto del valore di 100.000 lire spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria.

Il regolamento del concorso

1. Comprate La Stampa, trovate ogni giorno (lunedì escluso) una striscia con le figure di una serie di monumenti.
2. Cercate sulla vostra cartella, dal sabato al venerdì, nella linea di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale, e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3. Se entro il venerdì avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate subito al numero 011/59.65.272. Il termine ultimo per comunicare la vincita scade alle 20 di venerdì. Ricordate: il primo premio sarà necessario presentare le 6 copie del giornale usate nella settimana di gioco.
4. [illegible] settimane sarà [illegible] in [illegible] premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella prima, terza, quinta e settima settimana, dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella seconda, quarta, sesta, ottava settimana di gioco.
5. Conservate la vostra cartolina vi servirà [illegible] dei premi finali.
6. Per maggiori informazioni potete telefonare al numero 011/59.65.272.

[illegible]

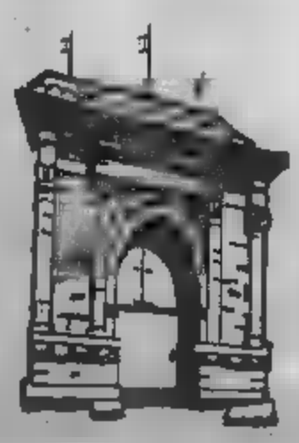
Bard: il Forte



Il Forte di Bard domina da una rupe tutto il paese, allo sbocco della Valle di Champorcher, sulla strada da Ivrea ad Aosta. Risale all'XI secolo e sorge in un luogo dove già i Romani e i Salassi avevano costruito delle fortificazioni. Posto con [illegible] a sbarramento della Valle d'Aosta, serviva originariamente soprattutto per esigere diritti di passaggio. Nel 1242 fu conquistato da Amedeo IV di Savoia che lo utilizzò a scopi militari trasformandolo in una fortezza. Fu ampliato e rafforzato a più riprese, fino a quando, nel 1800, fu preso da Napoleone.

Con uno stratagemma i francesi riuscirono a far passare una parte delle loro artiglierie sotto il forte, cingendolo d'assedio. L'assedio durò dal 19 maggio al 1° giugno e quando la guarnigione di 400 austro-piemontesi si arrese, le fu reso l'onore delle armi.

Aosta: Arco di Augusto



L'Arco di Augusto sorge in un ampio pianale al termine della via Sant'Anselmo, quasi sulla [illegible] del torrente Buthier.

La costruzione è contemporanea alla fondazione di Aosta (Augusta Praetoria), avvenuta nel 25 avanti Cristo da parte dei Romani, dopo la sottomissione dei Salassi.

Ha un unico fornice, alto 11 metri e mezzo, con le due facciate ed i fianchi ornati da colonne con capitelli corinzi (quattro sulle fronti e tre sui fianchi). Le nicchie ai lati del fornice erano ornate con statue e trofei, scomparsi da tempo, così come l'attico che, nel Settecento, venne sostituito da un tetto d'ardesia a quattro spioventi, a sua volta poi sostituito dall'attuale durante i lavori di consolidamento del 1912. Sotto l'arco, nel 1545 fu collocato un crocifisso in legno del '400, detto Saint-Vent.

Con la collaborazione [illegible]:

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Alessandria

Az. Agricola VILLA SPARINA
Frazione Monterotondo - Gavi
Tel. (0143) 642780

Az. Agricola [illegible] CAPPELLETTA
Vignale Monferrato
Tel. (0142) 923135

Az. Agr. [illegible]
Tenuta La [illegible] Asti, [illegible]
Casale Monferrato
Tel. (0142) [illegible]

Cantina SOCIALE TRE [illegible]
Via A. De Gasperi, 92
Montaldo Bormida
Tel. (0143) 85136

Az. Agr. PAVESE LIVIO s.s.s.
Podere Sant'Antonio Regione Bettola
Treville Monferrato
Tel. (0142) 87215

Az. Agr. PRIARONE FRANCO
Regione La Guardia - Morsasco
Tel. (0144) [illegible]

Az. Agr. MARENCO s.r.l.
Piazza Vittorio Emanuele, 18
Strevi
Tel. (0144) [illegible]

VALMOSÈ
Casa Vinicola s.r.l.
Strada C[illegible]ella, 49 - Ovada
Tel. (014[illegible]1472

l'Unione Industriale - Alessandria
Ditta Arredo Luci di Alessandria
Amministrazione Provinciale [illegible] Alessandria

PIU' VICINO AL TUO IDEALE.

La Prisma oggi è più vicina al suo ideale. Più vicina nelle nuove versioni 4WD con [illegible] integrale permanente e motore ad alberi controrotanti, e i.e. con iniezione e accensione elettronica integrata I.A.W. Più vicina nella raffinata accuratezza degli interni. Nella silenziosità, nel confort, nelle avanzatissime soluzioni tecnologiche. Nei nuovi rinnovati propulsori. Sempre con l'eccezionale piacere di guida, la sicurezza, lo stile inconfondibile, esclusivo di una Lancia. Ancora più vicino al tuo ideale. Oggi in prova dai Concessionari Lancia.

LANCIA PRISMA
SECONDA GENERAZIONE

VIENE A PROVARLA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA:

[illegible]

Serie C2 - Lunga e difficile trasferta per l'Alessandria; tortonesi e casalesi giocano in [illegible] e devono vincere

I grigi nei panni di Davide

La squadra di Ferretti sfida uno dei «giganti» del girone, il lanciatissimo Civitavecchia - Tutti i pronostici sono sfavorevoli, «ma [illegible] sfigureremo» assicura capitan Gigi Manueli - All'andata i laziali espugnarono il Moccagatta, vincendo per [illegible] a 1 - Nei confronti [illegible] però i mandrogni prevalgono per quattro vittorie a [illegible]

AL[illegible]R[illegible]. — Trasferta difficile per l'Alessandria calcio di scena oggi pomeriggio (inizio ore 15) a Civitavecchia. I laziali, a sorpresa, occupano la terza posizione [illegible] e cercheranno di vincere per avvicinarsi alla capolista Novara.

Afferma Mirko Ferretti, allenatore dei grigi, in ritiro a Santa Severa, vicino a Roma: «*Un incontro impegnativo anche perché i nerazzurri sono reduci da una vittoria [illegible] e Pistoia. [illegible] dell'entusiasmo pusteranno al [illegible] pieno, ma noi non ci presentiamo come semplici turisti*».

Aggiunge Ferretti: «*Cercheremo di studiare gli avversari e da come si muoveranno sul campo replicheremo con azioni di rimessa. Non partiamo rassegnati, ma con la consapevolezza di disputare una gara ad armi pari, senza alcun timore reverenziale. [illegible] attaccati ci difenderemo senza ricorrere a tattiche ostruzionistiche, altrimenti giocheremo sulle fasce [illegible] per "punzecchiare" la [illegible] laziale*».

Psicologicamente liberati dalle tensioni dei mesi scorsi sul futuro societario, [illegible] e compagni sono pronti ad affrontare con prudenza, ma con la giusta carica agonistica, la trasferta di Civitavecchia contro [illegible] forte che [illegible] un ex giocatore «grigio», [illegible] Luca Cesaro.

Conclude il mister: «*Dobbiamo dimostrare di [illegible] in buone condizioni fisiche e morali. Sarà il [illegible] al novantesimo minuto, a [illegible] il [illegible]. Siamo preparati a misurarci con i nerazzurri*».

Purtroppo il mister [illegible] dovrà rinunciare a qualche titolare. Massimo Palesi ieri ha [illegible] problemi muscolari, mentre Roberto [illegible] ha avvertito i primi [illegible] dell'influenza. Ancora assente Maurizio Ferrarese, costretto al riposo da un fastidioso strappo muscolare, altri due giocatori saranno invece a disposizione di Ferretti, Teodoro Lorenzo ed Antonio Piconi.

Lorenzo ha recuperato completamente lo stiramento inguinale manifestatosi nella trasferta di Bassari, mentre Piconi ha finito di scontare le tre giornate di squalifica, inflittegli in seguito al comportamento tenuto a Chiavari.

Probabilmente esordirà Mauro Marmaglio, acquistato mercoledì sera dal Trento, sempre che non vi siano intoppi burocratici per il tesseramento. Marmaglio potrebbe disputare un tempo, a giudizio del tecnico, in attesa che la nuova dirigenza ingaggi l'attaccante di sfondamento cui spetterà il compito di [illegible] in [illegible] del centrocampisti.

[illegible] capitan Gigi [illegible]: «*Lo spirito di gruppo ci permette di fare fronte [illegible] che alle [illegible] contingenti. [illegible] possibile per tornare a [illegible] almeno un punto; il compito è difficile, ma non impossibile. Speriamo che anche la fortuna ci aiuti a tirarci fuori dalle zone basse della classifica*».

[illegible] I confronti finora disputati [illegible] il Civitavecchia, il bilancio è abbastanza favorevole ai grigi: 4 vittorie, 3 pareggi e 3 sconfitte, l'ultima [illegible] quali lo [illegible] 28 settembre per 2-1; [illegible] Ferretti, in [illegible] regolarizzare la sua posizione con il «placet» della Lega, era ancora [illegible]retto a guidare la squadra dagli spalti.

Roberto Gelato

Civitavecchia: Valeri; Savino, Baiano; Di Rosa, [illegible]sena, Cesaro; Olivari, Ottavi, Orazi, Tamalio, Capuni. [illegible] Boccari; Vitaloni, [illegible] Marmaglio, Lorenzo, Bristia; [illegible] (Pieri), Manueli, Mocellin. [illegible] (Ferretti), Piconi.

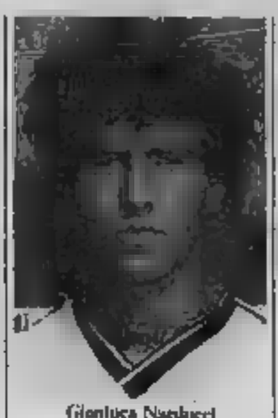
Gigi Manueli

Mauro Marmaglio

L'ex nazionale Ivano Bordon ostacolo in più per il Derthona

Oggi al «Fausto Coppi» la [illegible] schiererà per la prima volta il grande portiere

TORTONA — [illegible] dal positivo [illegible] Montevarchi (la partita si è conclusa con un pareggio) il [illegible]thona, oggi pomeriggio alle 15, è impegnato al «Fausto Coppi» contro la Sanremese, una formazione che ha [illegible] lautamente bisogno [illegible] punti [illegible] vuole uscire [illegible] che» della [illegible] per questo appuntamento (al[illegible] partita si era conclusa sullo 0-0) è accresciuto anche dal ritorno in campo di Ivano Bordon, il portiere [illegible] nell'In[illegible] Sampdoria e [illegible] Nazionale. [illegible] torna a giocare dopo la «rottura» con il presidente della Sampdoria Mantovani: [illegible] qualche settimana il giocatore [illegible] tornato in [illegible] del suo «cartellino», per cui, in attesa che fra cinque mesi prenda il [illegible] il calcio-mercato [illegible] A, ha accettato di giocare in C2 [illegible] i colori della Sanremese.



Gianluca Narducci

Psicologicamente [illegible] presenza di [illegible] fra i [illegible] della formazione [illegible] treobo [illegible] ostacolo in più per [illegible] punta biancoblu.

Dice il presidente del «Club Bar Moderno», [illegible] Binello: «*Sono convinto invece che i ragazzi non si sentano in soggezione; penso accadrà invece l'opposto; sapere che a difesa della porta avversaria c'è un simile campione sarà di stimolo per [illegible] più grinta e determinazione*».

[illegible] ancora Binello: «*Ho incontrato i giocatori [illegible] Derthona in occasione della serata che [illegible] "Club Bar Moderno" ha organizzato giovedì; debbo [illegible] che i ragazzi mi [illegible] tranquilli, molto distesi. Nella squadra c'è insomma molta armonia*».

In campo mancherà [illegible] che, per [illegible] di ammonizioni, [illegible] Lega [illegible] squalificato [illegible] giornata; [illegible] parte lui Domenghini dovrebbe avere [illegible] disposizione, salvo imprevisti, tutti i giocatori, compreso Gori guarito dall'influenza che lo aveva colpito.

La [illegible] di Uzzardi parrà dei problemi a centrocampo per Domenghini, che proprio [illegible] queste ultime gare sembrava avesse trovato una soluzione adatta [illegible] un gioco più sciolto in questo settore dello schieramento. Al posto di Uzzardi, il mister potrebbe avere l'occasione per mandare [illegible] campo un giovane che il pubblico da molto tempo attende: Gianluca Narducci, 20 anni, un centrocampista proveniente dal Piacenza, che nelle gare di Coppa aveva ben figurato.

Tolto questo dubbio sarà confermato lo schieramento degli altri reparti, un [illegible] di giocatori che con disinvoltura ha saputo reagire [illegible] di svantaggio nella [illegible] il Montevarchi.

[illegible] difensivo ri[illegible] il blocco ormai sperimentato, con la variante Bellini che sta diventando l'ispiratore di tutto il gioco bianconero. Sulla mediana Rizzardi sarà l'«uomo faro» grazie al suo sempre grande impegno. Infine all'attacco è probabile che Domenghini ripropenga ancora la coppia Foria e Gori.

La Sanremese, formazione che quest'anno [illegible] ottenuto i migliori risultati sul proprio terreno di [illegible] ha [illegible] perso), soffre parecchio quando è impegnata in trasferta.

s. t.

[illegible] Longo; Prevedini, [illegible]; Dossi, Bottaghi, Rizzardi; Narducci, Recaldini, Foria, Lualdi, Gori.

Sanremese: Bordon; Mar[illegible] Tolisi; Calasso, Oddone, Marchetti; Rizzarri, Giacalone, Farina, Foti, Zappalà.

[illegible] A Tortona superderby di pallamano

TORTONA — C'è grande attesa a Tortona per il derby di pallamano che oggi pomeriggio (palasport, ore 17,30) opporrà il Derthona e la Libertas Alessandria, entrambi leader della classifica di serie D.

I padroni di casa schierano la formazione al completo, mentre gli alessandrini dovranno rinunciare a Rota, ancora infortunato.

Il coach dei bianconeri, Adriano Morini, ha preannunciato una «sorpresa» tattica per imbrigliare il temibile gioco offensivo degli avversari.

I «verdi» di Marcello Catasti si disporranno invece nella consueta difesa 6-0, riservando caso mai un'attenzione particolare al goleador tortonese Giorgio Zanotti. *(g. d.)*

Contro il Montevarchi s'inizia un «trittico» decisivo per la salvezza

Casale, basta con i passi falsi

CASALE MONFERRATO — Oggi, alle 15, il Casale di mister Guido Vincenzi ospita al «Natali Palli» il Montevarchi, coinvolto [illegible] lotta per la salvezza. E' il primo appuntamento con un [illegible] scontri diretti, decisivi per la permanenza in C2.

Dopo la [illegible] infatti, il [illegible] leggendario [illegible] all'undici nerostellato il derby [illegible] [illegible] l'Alessandria, attestata alla pari del Montevarchi a quota 14 in classifica, con due lunghezze di vantaggio dai Casalesi. Poi [illegible] volta dell'incontro interno col Carbonia, penultimo [illegible] soli 13 punti.

[illegible] molto importanti [illegible] futuro dei nerostellati: [illegible] compagini [illegible] possibilità [illegible] punti preziosi a raggiungere una più tranquilla posizione [illegible] classifica.

[illegible] Il vicepresidente della so[illegible] [illegible] Barbano: «*Sette giorni fa abbiamo [illegible] a [illegible] e oggi la squadra garantisce il [illegible] impegno per ottenere la vittoria. La direzione della porta conseguita domenica [illegible] è stata importantissima, [illegible] i buoni [illegible] delle [illegible] pericolanti. Hanno [illegible] [illegible] ci ha raggiunto a quota [illegible] Sanremese [illegible] Carbonia. Hanno pareggiato, invece, il Montevarchi (opposto ad un [illegible] calibro del Derthona) e l'Alessandria che in settimana [illegible] è aggiudicata altri due punti preziosi nel recupero contro il Sorso. Anche per questo, non possiamo più concederci passi falsi*».

Nell'incontro [illegible] [illegible] Montevarchi il [illegible] stato superato [illegible] misura (1-0), su [illegible] di rigore [illegible] nell'ultimo quarto d'ora.

Afferma mister [illegible] Vincenzi: «*[illegible] spetto ad [illegible] conosciamo meglio le reali potenzialità degli avversari. Dall'andata anche il Montevarchi scenderà oggi in campo con la volontà di ottenere un risultato utile, [illegible] sollevarsi [illegible] scomoda posizione [illegible] graduatoria. Dopo un avvio infelice [illegible] collettivo [illegible] riuscito a recuperare, dimostrando di essere ben [illegible] ogni reparto. [illegible] certo anche gli impegni [illegible] [illegible] Carbonia sono [illegible] nostra portata, ma non bisogna dimenticare che in questi scontri diretti tutti s'impegneranno al massimo*».

Conclude Vincenzi: «*Vogliamo e dobbiamo vincere. Soprattutto dobbiamo mettere battuta d'arresto, come quella subita in casa contro Civitavecchia e Pontedera. Per la certezza di restare in C2 è indispensabile [illegible] al risultato, in queste ultime [illegible] gare*».

Dafrancisci

[illegible] Biato; Fiorino, Biagetti; Lu[illegible] Pedretti, Sala; [illegible] Melchiori, [illegible] Scarrone, Segoni.

[illegible] [illegible]; Colombo, Dainese; Dati, Neri, V. Martini; S. Martini, [illegible] Cecchi Gori, Del Poli, Carboni.

[illegible] Vogherese, il [illegible] mister è [illegible]

VOGHERA — Dopo il [illegible] [illegible] dall'allenatore Oscar Masei e l'avvento [illegible] Maurizio Bruno, la Vogherese si appresta ad affrontare oggi l'insidiosa tra[illegible] di [illegible] Veneto. Dovrà vedersela [illegible] un Giorgione in serie positiva da diverse giornate.

Il nuovo allenatore [illegible] è [illegible] molto ottimista sul futuro della squadra: «*Il gruppo di giocatori che ho a disposizione mi sembra più che valido. Penso che abbiamo tutte le carte in regola per recuperare diverse posi[illegible] di classifica*».

Oggi intanto [illegible] [illegible] mister rossonero d[illegible] affrontare il Giorgione privo di due pedine molto importanti, Garavaglia e Magagnini, squalificati [illegible] una giornata. Di [illegible] Bruno sarà subito costretto a variare [illegible] schieramento rimaneggiato, con il probabile impiego dei giovani Querin e Bergamaschi. *(v. g.)*

Vogherese: Trombin; Corradi, Tretter; [illegible] Beveso, Loda; Veroesi, Querin, Zobbio, Curti, Bergamaschi.

[illegible] A [illegible] Oltrepò [illegible] Andreoni

STRADELLA — Trasferta difficile per l'Oltrepò, che sarà impegnato allo stadio «Voltini» di Crema contro il [illegible]

Per l'incontro odierno l'allenatore Ernesto Villa dovrà fare a meno degli squalificati Andreoni e Bertani, la cui assenza si farà senza dubbio sentire. Rientreranno invece l'esperto centrocampista Azzali ed il giovane e [illegible] Minetto. *(v. g.)*

Oltrepò: Viviani; Riviezzi, Minetto; Melgari, Giacomotti, Bresciani; Martinelli, Crippa, Boffetti, Tonini, Carlucchio.

Interregionale - I [illegible] al Comunale contro il Nizza Millefonti

Ultima occasione per l'Acqui

I termali, per poter sperare ancora nella salvezza, devono assolutamente vincere il match odierno [illegible] il recupero casalingo [illegible] giovedì prossimo [illegible] l'Albenga

[illegible] Due [illegible] per il Novese

[illegible] LIGURE — Sul [illegible] ligure di Borgo Verezzi la [illegible] affronta oggi [illegible] amichevole, alle 14,30. Il collettivo [illegible] Piobesi, [illegible] anche [illegible] campionato di [illegible]promozione piemontese. Giovedì prossimo [illegible] Albissola i novesi saranno invece impegnati contro la rappresentativa [illegible] Promozione ligure.

[illegible] Polisport in otto mondiali

[illegible] — Il Palazzetto dello Sport capita oggi, [illegible] 15, la prima edizione del campionato [illegible] di [illegible] competizione. [illegible] in programma incontri di combattimento agonistico (scherma) e [illegible] free-style (forme singole).

[illegible] [illegible] competitivo [illegible] i [illegible]

NOVI LIGURE — [illegible] iniziativa [illegible] comitato provinciale [illegible] si svolge oggi nel parco [illegible] Castello, con inizio alle 9,30, [illegible] corsa [illegible] riservata alle categorie «Veterani» e «Amat».

[illegible] Bocce, ultimo turno al [illegible]

OVADA — Questi sono gli incontri in programma domani sera, per l'ultimo turno della fase eliminatoria [illegible] torneo bocciofilo «Mobilificio Parodi»: Mulino Bagnasciallo Gavi-Mobilificio Campese di Campoligure; A. P. Elettronica Ovada-Motocicli Torello Ovada; Cementi [illegible]belli A Ovada-Circoli [illegible] [illegible] Termoligure Arenzano-Idraulica Beltrami Ovada.

ACQUI [illegible] — Dopo la vittoria sull'Imperia (2-1) nell'ultima giornata di andata del campionato Interregionale, l'Acqui torna oggi al Comunale, [illegible] 14,30, affrontando il Nizza Millefonti [illegible] Torino, mentre giovedì pomeriggio recupererà la [illegible] interna [illegible] l'Albenga: [illegible] che valgono la salvezza.

[illegible] I bianchi conquistarono, [illegible] il Nizza Millefonti, [illegible] loro [illegible] vittoria. Nell'Acqui [illegible] [illegible] cheranno capitan [illegible]llo e la punta Piras, appiedati da un turno di squalifica, per somma di ammonizioni. Durante la settimana i termali si sono allenati sul [illegible] del pallasportivo di Mombarone e sul campo di riserva di [illegible] [illegible].

L'influenza, [illegible] aveva colpito Merlo, Melchiori, Pelligra e Piazza, [illegible] fatto in settimana altre vittime, ma tutti sembrano poter [illegible]. Gli acquesi [illegible] no alla prova Vincenzo Colagiuri, 23 anni, [illegible] [illegible] passato da serie A e i genitori in Australia. Finora un [illegible]pio [illegible] serietà, correttezza, capacità e tenuta per l'intera gara.

A Torino, Colagiuri [illegible] giocato come punta, centrocampista. E tornato indietro a recuperarsi la sfera, è arrivato [illegible] a dar man [illegible] [illegible] difesa.

L'Acqui è attesa ad [illegible] prestazione di carattere, grinta e determinazione. La situazione [illegible] classifica è sempre più critica [illegible] i punti di distacco da Vado, Moncalieri ed Aosta. [illegible] salvezza [illegible] ancora [illegible] patto che i [illegible] conquistino oggi l'intera posta e superino l'Albenga nel recupero [illegible] fissato [illegible] per giovedì.

g. l. p.

Acqui [illegible]: Novello; Tacchino, Feria; [illegible] Pelligra, Miroglio; Murdocca, Bovero, Esposito, Melchiori, Colagiuri.

Promozione - Fermi i tornei piemontesi si torna a giocare in Liguria

Il Libarna ospita un'altra «big»

Prorogata sino al 22 febbraio la sospensione del campionato di calcio Promozione piemontese, riprendono oggi, con la prima giornata di ritorno, gli incontri di Promozione ligure.

Sette giorni dopo il successo, nel match di recupero con il Bazzano 80, i serravallesi del Libarna ospitano la Sestrese, compagine di alta classifica. I liguri, secondi in graduatoria, si avvalgono di uno dei migliori reparti offensivi, con 18 reti.

Dice mister Fausto Maluberti: «*Il ritorno ai pali e al successo contro i serravallesi ha ridato morale alla squadra. L'arbitro è un turno difficile, ma cercheremo di ripeterci anche con la Sestrese, per affrontare con tranquillità la due prossime trasferte*».

Libarna: Mogni; Gabbana, Moretti; Galardini, Mirabelli, Bacconi; Ghiotto, Monteleone, Ponzano, Carrea, Aurilia.

Per l'Ovadamobili il campionato riprende invece con la trasferta a Genova, contro la Sampierdarenese. I liguri, con tre punti in più in graduatoria, occupano la quinta posizione. Saranno assenti gli ovadesi Pesce e Grassi, mentre è previsto l'inserimento del giovane Ianni. Dopo aver collezionato cinque punti nelle ultime quattro [illegible] l'Ovadamobili punta [illegible] oggi ad un risultato positivo.

Ovadamobili: Benso; Ferrando, Pizzorno; Ottica, Piazza, Bistolfi; Canera, D'Ippino, Ianni, Subbrero, Moretti.

r. s.

In Prima, due trasferte

[illegible] — Ancora tutto bloccato [illegible] neve (almeno fino [illegible] febbraio) nel campionato piemontese di calcio [illegible] di Prima categoria, girone [illegible].

In [illegible] a Lombardia, invece, [illegible] si [illegible] a [illegible] dopo i recuperi disputati la scorsa settimana. In Prima categoria ligure, la Vignolese affronta [illegible] [illegible] consecutiva [illegible] incontrando al «Torbella» di [illegible] Rivarolo il Pegliese. Il pareggio (1-1) ottenuto sette giorni [illegible] dietro contro la Don Bosco Genova dovrebbe costituire ottimo stimolo per la squadra di Vignole Borbera.

Dicono i responsabili della Vignolese: «*Puntiamo al pareggio per riportarci a centro classifica*».

In Prima categoria lombarda, girone I, il Pontecurone gioca [illegible] [illegible] contro il Locchiarella, terzo in classifica. Dopo quattro sconfitte consecutive (ultima quella di domenica [illegible] [illegible] Lomellina: 2-1), gli azzurri tortonesi [illegible] un pronto riscatto.

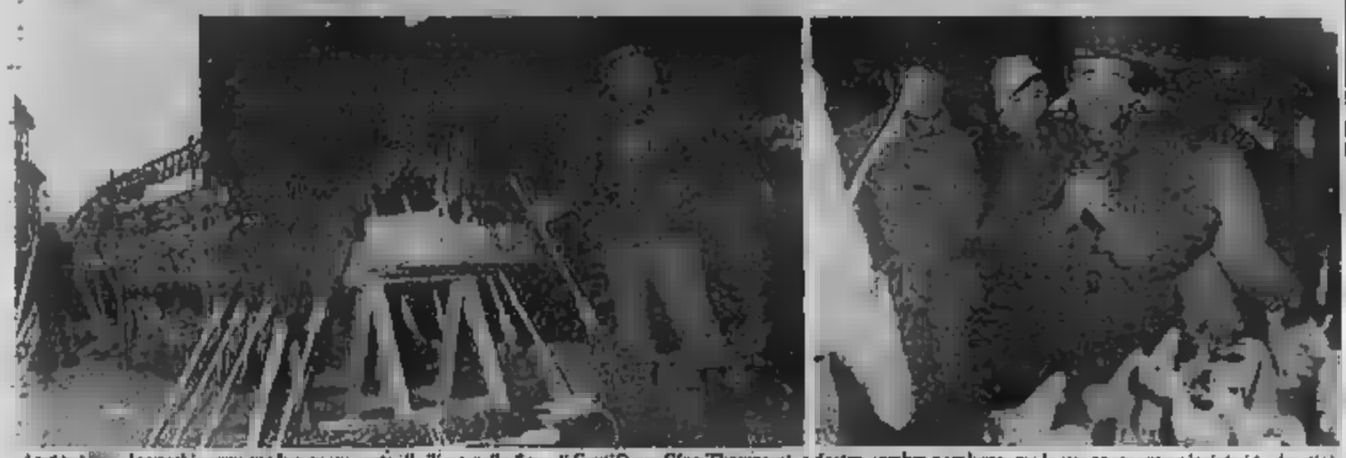
Dichiara Scaglia, mister [illegible] Pontecurone: «*Il Locchiarella è molto forte, ma a noi dobbiamo fare punti perché in graduatoria [illegible] quart'ultimi*». Il Pontecurone dovrebbe re[illegible] gli [illegible] Inclima, Mogila e Cornaggia.

r. g.

Grande successo della fiera, favorita dal bel tempo

Sant'Orso, arte ed affari

Ieri migliaia di visitatori, fra i quali moltissimi francesi e svizzeri - Al casello dell'autostrada è formata una colonna d'auto di tre chilometri - Un confronto



Aosta. Alle vecchie rimaste hanno un posto di rilievo nella fiera di Sant'Orso. Gino Thomasset, a destra, sembra perplesso, ma le sue opere sono piaciute (Andreetto)

AOSTA — Affluenza record per la fiera di Sant'Orso. Favorita da un tempo splendido, che ha fatto dimenticare i problemi causati dalla neve caduta in abbondanza in occasione della precedente edizione. Se venerdì tra i banchi della fiera erano soprattutto i valdostani a aggirarsi per osservare per primi le novità immancabili della manifestazione e godere di maggiore libertà di movimento, ieri mattina la manifestazione ha attirato visitatori da tutta l'Italia e, dall'estero, soprattutto francesi e svizzeri.

Al casello autostradale di Aosta sino alla tarda mattinata si è formata una coda di auto di circa tre chilometri che via via è poi andata smaltendosi. Traffico più intenso del solito, anche se senza problemi, sulla strada dei due trafori, dove a decine si sono contati le auto e i pullman provenienti in particolare dall'Alta Savoia e dal vicino Vallese.

Il piano per smaltire il traffico in città predisposto dagli organizzatori della fiera ha funzionato. I pullman gratuiti hanno portato i visitatori dalle zone periferiche di Aosta al centro, ma l'ingorgo si è comunque verificato tra i banchi della fiera, nelle strade percorse da migliaia di visitatori tra i tanti curiosi, ma alcuni clienti per gli artigiani espositori.

Le decisioni dell'assemblea al casinò

SAINT-VINCENT — Si è svolta ieri l'assemblea ordinaria degli azionisti del casinò di Saint-Vincent per l'approvazione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale. E' stata esaminata la situazione generale della casa da gioco. Secondo quanto comunicato dal casinò, gli azionisti (ora rappresentato l'intero capitale sociale) hanno espresso la loro soddisfazione sull'operato dell'attuale gestione per i risultati ottenuti.

Per quanto riguarda i programmi, l'assemblea si è dichiarata disposta a prendere in esame la possibilità di nuovi investimenti per la ristrutturazione della casa da gioco.

Questa mattina concerto dell'Orchestra del Festival di Gressoney

Omaggio a Mozart in collegiata

AOSTA — Per la stagione musicale organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione, che, insieme con altre rassegne concertistiche, contribuisce a vivacizzare la vita musicale di Aosta, questa sera alle 21 nella chiesa della collegiata di Sant'Orso si esibirà l'Orchestra da camera del Festival di Gressoney.

Il complesso è formato da solisti e prime parti dell'Orchestra del teatro alla Scala di Milano, che contribuiscono ogni estate alla realizzazione delle attività musicali degli «Amici della musica» di Gressoney (dal 1963, anno dell'inizio di questa attività). I programmi dei loro concerti nel territorio del Walser vengono poi riproposti in varie società di concerti italiane. L'orchestra è diretta da Roberto Abbado, nipote del più celebre Claudio, che si dedica alla direzione del complesso dopo aver studiato al Conservatorio di Milano con Paolo Bordoni e Bruno Bettinelli.

Il programma [illegible] sostanzialmente comprende due brani mozartiani; la «Sinfonia K. 201», composta nel 1774 per un insieme strumentale quasi da camera, comprendente archi, oboi e corni, cui viene affidato un «discorso» musicale incentrato principalmente sulla raffinatezza dei particolari, la cura delle imitazioni ed il desiderio di originalità.

Il Concerto K. 449 per pianoforte ed orchestra, di notevole spessore qualitativo, si avvarrà invece del concorso solistico del pianista Alessandro Roberto, insegnante all'Istituto musicale di Aosta ed ex allievo del maestro Renato Arnod, (personalità nel la Valle d'Aosta deve moltissimo in campo musicale). Alessandro Roberto si è diplomato al Conservatorio di Torino con Emanuela Ocelli e sta proseguendo gli studi con Rina Faveto e Bruno Mezzena.

Nella [illegible] parte del concerto sarà presentata la Serenata opera 48 di Ciaikovski, suggestivo raccordo ideale con la prima fase dell'intrattenimento musicale, poiché rappresenta il tributo del compositore russo a Mozart e al suo mondo, attraverso l'imitazione del suo stile.

Emanuela Lagnier

Un giovane di Settimo Torinese che lavorava in pizzeria

Courmayeur, morto in bagno (forse per una «overdose»)

Si chiamava Luciano Rubin, di 26 anni - Il corpo trovato dai titolari del locale

COURMAYEUR — Un giovane di Settimo Torinese è morto venerdì sera a Courmayeur probabilmente stroncato dalla droga. Si chiamava Luciano Rubin, 26 anni, e lavorava come lavapiatti nella pizzeria «Ai Margherita», in strada Margherita 14 di Courmayeur. «Paralisi cardiaca per sospetta overdose», questa la diagnosi del medico di guardia di Pré-Saint-Didier, Bruno Chatel, che per primo è intervenuto venerdì sera nella stanza del giovane tossicodipendente, tentando di salvarlo.

Rubin è morto poco prima delle 21, mansarda che divideva con Giancarlo Liporace, 22 anni, anch'egli cameriere nella pizzeria «La Margherita» dei fratelli Sergio e Augusto Marigliati. A dare l'allarme, verso le 20,30, sono stati i titolari del locale che, preoccupati dall'assenza del giovane sul posto di lavoro, erano saliti nella [illegible] per scoprire che cosa fosse accaduto a Rubin.

Ottorino Marigliati, padre dei titolari della pizzeria: «Luciano aveva preso servizio in cucina [illegible] 18. Dopo aver lavorato per più di un'ora [illegible] voler salire in camera un momento. Non vedendolo però tornare entro un tempo ragionevole il personale è preoccupato e ha avvertito i figli [illegible] andati a cercarlo».

Il racconto continua: «Luciano si era chiuso in bagno e non rispondeva all'invito di aprire la porta. Uno dei figli è chinato [illegible] fessura tra la porta e il pavimento è riuscito a scorgere una mano riverso appoggiata a terra. Allora ha deciso di sfondare la porta».

Luciano Rubin era ancora [illegible] privo di sensi. Il dottor Chatel, subito chiamato, ha cercato di rianimarlo. Al giovane è stato applicato un apparecchio per la rilevazione dell'elettrocardiogramma collegato via telefono con l'ospedale di Aosta. Sono stati Ottorino Marigliati: «Non hanno detto le condizioni di Luciano erano disperate. Infatti il suo cuore non ha fatto».

Con il medico sono arrivati [illegible] bagno, appoggiata al lavandino e ancora sporca di [illegible] una siringa [illegible] lontano altri oggetti che si utilizzano per iniettarsi la droga. Venerdì notte a Courmayeur sono arrivati i genitori del ragazzo: secondo [illegible] hanno detto ai titolari della pizzeria, [illegible] il figlio era [illegible] agli stupefacenti da due o tre anni.

Dice Ottorino Marigliati: «Non ne so niente. I genitori di Luciano, [illegible] mi hanno detto che quando il figlio [illegible] a trovarli, passava [illegible] a rifornirsi di droga. Forse non mi hanno mai detto nulla per paura che il ragazzo venisse licenziato».

A Courmayeur Luciano Rubin, almeno nell'ambiente di lavoro, era riuscito a celare il suo dramma. Nemmeno il ragazzo che dormiva con lui («Soltanto da una ventina di giorni») si era accorto che Luciano fosse un tossicodipendente.

Dice infatti Giancarlo Liporace: «Non [illegible] molto, ma non [illegible] sospettato fosse un tossicodipendente. Con noi colleghi era bravo. Venerdì pomeriggio lo [illegible] visto un po' strano, ma quando [illegible] cominciato il servizio era parso più tranquillo». [illegible] ancora Ottorino [illegible]: «Era un ragazzo volenteroso, affettuoso e disponibile, [illegible] dicevo [illegible] no a [illegible]».

[illegible] sera è intervenuto anche il dottor Pietro [illegible]. La salma del giovane è [illegible] trasferita nell'obitorio di Courmayeur [illegible] sottoposta, nelle prossime ore [illegible] all'autopsia.

Beatrice Mosca

[illegible] presidi

AOSTA — [illegible] dei presidi delle medie e [illegible] superiori e dei direttori didattici delle materne e delle elementari della [illegible] d'Aosta, costituitasi nei giorni scorsi, ha eletto lunedì come presidente Franca Borio Porrio, preside del liceo ginnasio «XXVI Febbraio» di [illegible].

Nella stessa riunione è stato [illegible] il comitato direttivo dell'Associazione che è formato da Rita Decime (scuola materna); Erich Avondet e Giacinta Baudin (elementare); Orlando Grosso e [illegible] (media); Dino Vierin e Oddone Bongiovanni (superiore).

I magistrati hanno sentito dirigenti ed impiegati sul [illegible] Saiset

Casinò, interrogatori ad Aosta

AOSTA — [illegible] tornata di interrogatori dopo i mandati di comparizione inviati dai giudici [illegible] Laudi Tamponi e [illegible] per il [illegible] Saiset», la società che gestiva i giochi americani al casinò di Saint-Vincent.

Dopo [illegible] venerdì Luigi Vegezzi, ex amministratore della Saiset, e nei giorni scorsi Bruno Masi, a Civitavecchia, ieri mattina i giudici sono giunti a Aosta e nella sede della Guardia di [illegible] hanno interrogato dirigenti e impiegati [illegible] hanno ricevuto il mandato di comparizione e che [illegible] stati [illegible] un avvocato [illegible].

Secondo gli inquirenti, si tratterebbe [illegible] avere una [illegible] conferma di quanto [illegible] in precedenza dagli accusati. L'unica novità, per quanto riguarda le [illegible] che sarebbero state sottratte ai tavoli da gioco americani, è il fatto che per la prima volta [illegible] appare il nome di Liliana Cima, moglie di Bruno Masi. [illegible] i giudici, la donna, d'accordo con il marito, sarebbe coinvolta, ma non si sa in che maniera, nella vicenda della Saiset (il suo [illegible] ha comunque destato molte [illegible] e anche perplessità).

L'inchiesta procede in due direzioni. Una riguarda i furti alla Saiset, con al[illegible] dei [illegible] alle slot-machines e [illegible] black-jack; [illegible] che secondo i giudici, sarebbero cominciati sin dal 1981, quando giunse la Saiset in Valle e [illegible] tutti erano convinti dell'arrivo [illegible] «oggetto misterioso» [illegible] questa [illegible] società.

La seconda direzione riguarda, invece, sempre secondo i giudici, il tentativo da parte dei titolari della Saiset, di far entrare Masi ai vertici della nuova società e di far partecipare lo stesso [illegible] e Giovannini al capitale azionario del [illegible] attraverso le azioni «Valser», di Valdostana servizi. [illegible] era stata istituita in realtà [illegible] ditta per il recupero dei rifiuti.

Il piano consiste [illegible] nominalmente la Sitav per costringere [illegible] azionisti o far intervenire [illegible] Chamonal e Giovannini. Il problema è però nell'accertare chi [illegible] architettato al di [illegible] della Saiset questa manovra, chi riuscì a portare ai vertici della casa da gioco Bruno Masi, attrezzato mentre stava preparando la [illegible]ding [illegible] casinò, con gli [illegible] argenti, diventati amministratore delegato e direttore generale del casinò. Troppi [illegible] vengono pronunciati [illegible] ma avere la certezza della loro presenza nella [illegible] preparata dai giudici per il «caso-Saiset», che è comunque inflazionale alla «vicenda casinò».

b. ma.

Il paese del Gran [illegible] ricorda Sant'Orso, che avrebbe [illegible] la prateria

Cogne celebra il patrono e la leggenda

[illegible] — Come avviene ogni [illegible] Cogne inizia il mese di febbraio festeggiando il santo patrono. [illegible] la parte alta e antica della [illegible] Sant'Orso e San Biagio sono i protettori di queste due località ai piedi del Gran Paradiso. Secondo [illegible] ne cogneintse, Sant'Orso [illegible] Val [illegible] come tutti gli abitanti della valle, che in quel tempo si erano stabiliti nel vallone [illegible] tier, sopra Lillaz.

La necessità di nuovi terreni [illegible] coltivare fece [illegible] popolazione [illegible] all'attuale capoluogo, dove il pianoro di [illegible] era una palude infestata — sempre secondo la leggenda — da ogni sorta di animali velenosi. E sarebbe stato appunto Sant'Orso a bonificare la zona. I prati che da allora presero il suo nome. In realtà furono gli abitanti della valle di Cogne a dissodare il terreno e a renderlo fertile anno dopo anno con grande e importante manifestazione culturale.

Tradizione e ricerca [illegible] nuovo anche negli appuntamenti che hanno [illegible] da cornice [illegible] fiera. Venerdì, con la «veillà», si sono sommati riti e tradizioni antiche [illegible] proposte nuove di gruppi teatrali e [illegible] di recente istituzione. Il passato si è riconosciuto nella messa celebrata a Sant'Orso per gli artigiani-espositori, anch'essa però caratterizzata [illegible] una novità: i canonici Deraime e Careggio hanno eseguito [illegible] la prima volta un'antifona dell'Ufficio proprio di Sant'Orso ritrovata da Emanuela Lagnier, durante i suoi studi sulla musica dell'antica liturgia locale, in un [illegible] del XVI secolo, [illegible] nella [illegible] del Seminario maggiore.

Grande festa invece [illegible] le vie che capitano la fiera con le maschere della Coumba Freida e i gruppi folcloristici della Valle e nei bar della zona, tenuti aperti per l'occasione sino a tarda notte. In piazza ancora maschere, uomini sui trampoli, musici stritti, attori di teatro e cantautori che hanno dato vita ad [illegible] spettacolo [illegible] soprattutto [illegible] turisti. C'è chi [illegible] invece preferito sconfinare nel [illegible] Nazionale musiche [illegible] canzoni locali del «Trou[illegible] valdôtaine» e del «Tintamaro di Cogne».

b. m.

FUORISTRADA 4x4
RANGE ROVER Turbodiesel
LAND ROVER [illegible] Turbodiesel
TOYOTA 2.5 e 3.5 Turbodiesel
PAJERO 2500 Turbodiesel
NISSAN PATROL Turbodiesel
NISSAN KING CAB Diesel
ROCKY Benzina e Turbodiesel
SUZUKI 1000 e 1300 5 marce
LADA NIVA 5 [illegible]
[illegible] integrale per 12 mesi - Ricambi
[illegible] DELL'AUTOMOBILE
F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE - [illegible] 0165 [illegible]
(Prezzi [illegible] per credere)

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro [illegible] in breve tempo
IL TERRENO
CI PENSIAMO NOI
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRA[illegible]
Via [illegible] 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.438

CEVA
Centre d'Exposition Vallée d'Aoste
Aosta - Tel. 0165 [illegible]
PRENOTAZIONI
STAND FIERISTICI
(regione St-Christophe)
1ª RASSEGNA
«TUTTOCASA - MODA [illegible]ATE 87»
dal 10 aprile [illegible] 20 aprile [illegible]
3ª [illegible]GAZIONE DI A[illegible]
DEI SALASSI
[illegible] 7 agosto al 16 agosto 1987
2ª RASSEGNA
[illegible] REGALO DI NATALE»

[illegible] AUTONOMA
VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO
PUBBLICA ISTRUZIONE
ISTITUTO MUSICALE REGIONALE
[illegible] DA CAMERA
DEL [illegible]TIVAL DI GRESSONEY
Pianista Alessandro [illegible]
Direttore [illegible]
Domenica 1 febbraio 1987, ore 21
AOSTA - chiesa collegiata di Sant'Orso
Vendita biglietti
al botteghino del teatro Giacosa
domenica 1 febbraio
dalle ore 16 alle ore 20,30
Biglietto L. 10.000 ridotto L. 7000
Servizio [illegible] gratuito per i residenti in bassa, media e alta Valle. Prenotazioni: biblioteche di Châtillon, Verrès, Donnas e Morgex.

Dimostrazioni speciali si terranno da
AOSTA - OTTICA OSTINELLI
Via Croix de Ville 23 - Tel. 41.129
TUTTI [illegible]
PONT-ST-MARTIN - Sabato 14 febbraio
Foto Ottica Andreoletti - Via Chanoux 199 - [illegible]
ST-VINCENT - Venerdì 20 febbraio
Farmacia Bertino - Via delle Chiese 6 - Tel. 32.36
SVIZZERA - Tutti i venerdì mattino
Ottica Caretti - [illegible], Allevie 22 - Tel. 46.266
MAICO TORINO - Via Magenta 30 - Tel. (011) 541.767

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Hasard e il destino del mestiere, regia di Willard Huyck, con L. Thompson, J. Jones, T. Robbins (Usa 1986) — Papero extraterrestre difende la Terra da un grave pericolo di distruzione: fantascienza autoironica. Orario: 16; 18; 20; 22.

GIACOSA: Top Gun, regia di Tony Scott, con T. Cruise, K. McGillis, (Usa 1986). — Piloti americani in vena di folli acrobazie per entrare [illegible] accademia. Orario: 16; 18; 20; 22.

ITALIA: Labyrinth, regia di Jim Henson, con J. Connelly, D. Bowie (GB 1986) — Ragazzina si avventura in un misterioso labirinto alla ricerca del fratello rapito dal re degli gnomi. Fantasy e effetti speciali. Orario: 16; 18; 20; 22.

[illegible]DOR: Film luce rossa. Viet. min. 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Tai-Pan, regia di Daryl Duke, con B. Brown, J. Chen, J. Stanton (Usa 1986) — Lotte senza scrupoli, per il predominio commerciale su Hong Kong, fra due mercanti del XIX secolo. Dal romanzo omonimo di James Clavell. Orario: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Highlander, regia di Russel Mulcahy, con S. Connery, C. Lambert (GB 1986) — Guerrieri immortali si combattono attraverso i tempi: ma solo uno riceverà il premio finale. Or.: 18; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Il ragazzo del Pony Express, regia di Franco Amurri, con J. Calà (Italia 1986) — Lavarato disoccupato aderisce al Partito Radicale e fallisce. Commedia giovanilistica. Orario: 15; 21.

Il racconto

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, Rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 46.846.
Stampa: Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46.861.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin, Gignod, Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles.

FARMACIE

AOSTA: Comunale 1, in corso Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 12 di domani poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —7; ore 12: 0. Umidità: 76 per cento.

L'indennità sul bilinguismo

AOSTA — Intesa a Roma con il governo sul nuovo contratto nazionale collettivo di lavoro degli enti locali per il bilinguismo.

Secondo quanto comunica la Uil-Enti locali, un articolo approvato attribuisce «al personale in servizio negli enti locali aventi sede nella Regione autonoma a statuto speciale Valle d'Aosta una indennità di bilinguismo collegata alla professionalità, nella stessa misura e con le stesse modalità previste per il personale in servizio negli enti locali del Trentino».

FARMACIE

(servizio notturno dalle 21 alle 7,30).
[illegible] «Agip» in via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg3 Telegiornale
19,30 Tg3 Sport Regione

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi
13 — Film
20,30 Pelle sotto gli artigli (film)
22,30 Incontro di calcio
0,45 Film notte

ANTENNE 2

13 — Antenne 2 midi
14,30 Mon Oncle
16,25 La bicyclette à musique
18,30 Magyy
20 — Le journal
20,30 Les enquêtes du Commissaire Maigret

TV SUISSE ROMANDE

11,50 Ski alpin
13,50 Pays lointains
14,15 Ski Saas, Kalb
15,25 La planète vivante
16,15 Emporiums
19 — Face de six
20 — Bilan
21,20 Finale du Concours international des jeunes danseurs

Radio

RADIO DUE

14 — Helpie Valida, rotocalco a cura della Redazione della voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,56 Valle d'Aosta buongiorno
8 — Mon pays
10,10 [illegible]
10,30 Anni di lari rivisegli nel presente
11,30 Buona domenica
12 — Gli stelvi
12,40 Pomeriggio musicale

SECONDA [illegible]
7,30 Orpheique
10,30 Gran cantatas
11,03 Lo specialista
14,30 Tirreno musique
15,15 Ciel sin classics
16,20 Pomeriggio giovane
17,30 Grigio ardito
18,15 Rai e gli [illegible]
18,45 Classics/country
19,05 Notturno

Interregionale - Grande sfida oggi alle 15

St-Vincent e Biellese annunciano emozioni

Puia teme i bianconeri: «Possono ancora vincere il campionato»

SAINT-VINCENT — «*Ci sono tutte le premesse per poter assistere ad una partita spettacolare. La Biellese cercherà di conquistare la vittoria per proseguire l'inseguimento* [illegible] *capolista Saviglianese, mentre* [illegible] *intendiamo ripetere l'ottima prova fornita domenica scorsa a S*[illegible]*. Spero che il pubblico accorra numeroso; abbiamo bisogno del sostegno dei nostri tifosi visto che da Biella saranno certamente in molti a seguire la squadra*».

Giorgio Puia presenta così il confronto odierno (inizio alle 15) tra il Saint-Vincent e la Biellese, che è al centro dell'attenzione [illegible] quarta giornata del girone di ritorno del campionato Interregionale. I lanieri hanno conquistato cinque punti [illegible] ultime tre partite (pareggio 0 a 0 a Pinerolo e vittorie interne sulla Levante 3 a 0 e sull'Imperia 2 a 0) e sembrano aver imboccato, con l'arrivo di Gianni Mialich, la strada giusta per puntare al [illegible] di categoria.

Sottolinea Puia: «*Il cambio dell'allenatore pare aver giovato* [illegible] *Biellese, ma è proprio contro di noi che i bianconeri dovranno dimostrare di avere le carte in regola per sperare di agganciare la capolista. In quanto i problemi di Cavagnetto e compagni sono* [illegible] *sorti in trasferta e mai tra le mura amiche*». Il Saint-Vincent si presenta [illegible] confronto con la Biellese rinfrancato moralmente dal pareggio esterno conseguito a Savona e Puia può contare sull'intera rosa. [illegible] sera, nell'amichevole vinta per 5 a 2 a Quincinetto, si è rivisto in campo anche Orsini che era fermo da circa un mese per una pubalgia e quindi il «mister» bianconeroblu non ha che l'imbarazzo della scelta per la formazione da mandare in campo.

Vista la prova fornita a Savona, anche sotto il profilo tattico, è comunque logico attendersi la riconferma dell'undici di domenica scorsa, vale a dire: Fessia, Mirto, Canal, Strollo, Saccavino, [illegible] Miriello, Signetto, Cusano, Monteforte, Riccar[illegible] Una squadra a due punte, Miriello e Cusano, e con un centrocampo [illegible] robusto capace di esprimersi su ottimi livelli.

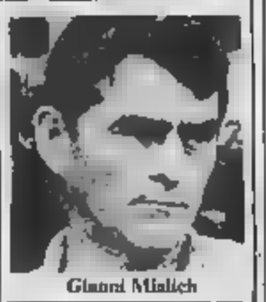
Gli unici dubbi [illegible] alle non perfette [illegible] fisiche di Saccavino, che ha subito una botta al ginocchio sinistro giovedì a Quincinetto, e [illegible] Fessia, che ha accusato qualche [illegible] di febbre [illegible] settimana. Tanto il libero quanto il portiere dovrebbero però essere regolarmente [illegible] campo.

Dice l'allenatore biancoceleste: «*La Biellese ha un* [illegible] *ganico tra i più validi del girone e con il Pinerolo è ancora in corsa per tentare di agguantare la Saviglianese, quindi dovremo* [illegible] *bene e giocare con la massima* [illegible] *tensione e umiltà per tutto* [illegible] *partita senza concedere* [illegible] *attimi di distrazione che potrebbero rivelarsi fatali. La grave offerta dal reparto arretrato domenica a Savona mi lascia però tranquillo e se sapremo attuare un gioco* [illegible] *rimasto sufficientemente rapido, potremo mettere in seria difficoltà la Biellese*».

Sigfrido Beneyton

Mialich, [illegible] che ama la Vallée

«Torno per i due punti»



Gianni Mialich

Torna oggi [illegible] *dei protagonisti degli ultimi due anni* [illegible] *calcio valdostano. È* [illegible] *da avversario, in* [illegible] *panchina difficile, alla guida di* [illegible] *squadra che sta rincorrendo la lepre Saviglianese. Gianni Mialich, due stagioni all'Aosta (un secondo posto e* [illegible] *salvezza miracolo), si ripresenta a Saint-Vincent per vincere,* [illegible] *terreno sul quale, in passato, non è mai stato assistito dalla sorte. È proprio in questi giorni (notizia riportata nella cronaca sportiva locale) si annuncia un probabile rientro, ad agosto, nella società* [illegible] *che sembrerebbe intenzionata a ricostituire il tandem Bo-Mialich.*

Il tempo darà anche questa risposta. Per ora il tecnico della Biellese ha altro a cui pensare: «Andiamo a St-Vincent per cercare di ottenere la prima vittoria esterna. Recuperare cinque punti di svantaggio è quasi impossibile per tutte [illegible] *non abbiamo intenzione di approfittare sulle disgrazie altrui.* [illegible] *credo che la Saviglianese sia in grado di* [illegible] *strare il suo margine. Noi faremo* [illegible] *nostro meglio,* [illegible] *in progresso, anche* [illegible] *attacco vi sono ancora problemi da risolvere».*

Mialich ha poi parlato della Vallée: [illegible] *una regione della quale ho più che ottimi ricordi. Da Aosta e dall'Aosta non me ne sarei mai andato, ma sul piano tecnico non poteva permettermi di avere le spalle scoperte. Da me pretendono sempre buoni risultati, la qualsiasi conclusione; ma io non sempre ci sto».*

d. cr.

Rossoneri a Genova contro la Levante

Tocca ai giovani salvare l'Aosta

Bastoni deve rinunciare a Duò, Vasciminno e Valera

Oggi spetterà a Roberto Gambatesa cercare la via del gol

AOSTA — Con una formazione largamente rima[illegible] per le assenze di Duò e Vasciminno squalificati e quella probabile di capitan Valera, bloccato da [illegible] l'Aosta affronta la trasferta a Genova contro la Levante [illegible] l'obiettivo di tener validamente testa ai liguri e di riuscire a conquistare [illegible] punto di estrema importanza nella lotta per la sal[illegible]

La compagine di Locatelli è [illegible] a quota venti in classifica, in una posizione dunque assai tranquilla, ma proprio per questo Mario Bastoni [illegible] guardia i [illegible] sulle difficoltà dell'im[illegible] Dice l'allenatore rossoblu: «*La Levante punterà a conquistare i due punti per migliorare ulteriormente la propria graduatoria e* [illegible] *per riscattare la sconfitta subita all'andata* [illegible] *a 0). Le grandi* [illegible] *che siamo stretti a dover registrare ci complicano ulteriormente il compito, ma conto molto sul desiderio* [illegible] *disputare una gara esemplare da parte dei sostituti dei titolari. I giovani avranno l'opportunità di confermare il loro valore ed è giusto così che devono dimostrare di avere i requisiti necessari per militare in quel*[illegible] *categoria*».

L'Aosta è attesa ad un vero tour de force. [illegible] al [illegible] recupero contro [illegible] capolista Saviglianese e domenica prossima riceverà [illegible] visita del Moncalieri. Tre partite in una settimana che potrebbero rivelarsi determinanti per il futuro [illegible] squadra. [illegible] «*E' [illegible] che dobbia*[illegible] *raccogliere qualcosa di concreto per la classifica in questo* [illegible] *di incontri per poter poi guardare al prosieguo del campionato con la dovuta tranquillità e serenità. Ci aspettiamo 270' di gioco assai delicati sotto tutti i punti di vista e anche se dobbiamo rinunciare a qualche pedina fondamentale, è assolutamente necessario abbandonare al più presto quota quindici per* [illegible] *trovarci alternativamente con l'acqua alla gola*».

Per quel che concerne l'as[illegible] tattico [illegible] squadra tutto dipenderà dalla presenza [illegible] meno di Valera. Spiega infatti Bastoni: «*Con Valera in campo potremo disputare una partita basata sul gioco di rimessa. Invece, se dovremo fare a meno dell'apporto del nostro regista, punteremo sul ritmo*». Valera, in ogni caso, scenderà in campo soltanto se [illegible] al cento per cento della condizione fisica. [illegible] quanto Bastoni non intende utilizzarlo con il rischio di perderlo poi per i [illegible]mi incontri decisivi.

La formazione iniziale [illegible] vrebbe comunque essere la seguente: Bravi, Vigna, Telesforo, Priori, Scaduto, Gregorio, [illegible]batesa, Anile, [illegible] (Bastoni), De Tommaso. Bastoni, per precauzione, ha convocato anche due giovani dell'under 18: il difensore Pascarella e il centrocampista Balbiano, poiché soltanto all'ultimo momento sarà se potrà contare sui tre militari (Scravaglie, Gregorio e Moncada).

s.

[illegible] a Crévacol

[illegible]EMY-BOSSES — La nazionale azzurra [illegible] di slalom si sta allenando da ieri, in preparazione alle gare dei campionati del mondo di Crans Montana, sulle piste [illegible] di Crévacol.

Con i responsabili tecnici Guido Regruto, Gianni Poncet e Leo Ir[illegible] vi sono Paoletta Magoni, Fulvia Stevenin, Nadia Bonfini, Silvana Erlacher, Cecilia Lucco e Nicoletta Merighetti.

Cercasi
SOCI ATTIVI
per nuovo [illegible] commerciale vicinanze Aosta.
Scrivere:
Ferma posta St-Christophe Palestra n. [illegible]

Cercasi
[illegible]
ALLE [illegible]
su territorio nazionale. Ottima retribuzione; età superiore ai 30 anni.
Scrivere referenziando a: Glamox Italiana S.r.l. [illegible] 11020 Quart (Ao).

Melting Club
Ballo liscio NON STOP dalle ore 14,30 alle ore 2,00 con l'orchestra
[illegible]
Via Chambery, 90 11100 AOSTA - Tel. [illegible]

Immobiliare AOSTA S.n.c.
Via De Tillier 1/A
[illegible] - [illegible] ADAMELLO
In costruzione, ultimi appartamenti a 1° piano di ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, cantina, garage.
Tel. 0165 43.621 - 34.553

TONETTA HUB
ARREDAMENTI 35 ANNI DI ATTIVITA'
ESPOSIZIONE COMPLETAMENTE RINNOVATA

STUDIO PROGETTAZIONE DI [illegible]
- MOBILI DI OGNI GENERE
- CUCINE COMPONIBILI
- ARMADI SU MISURA
- MOBILI ARREDO BAGNO
TONETTA NUB - Via Risorgimento 85 (di fronte Hotel Dujany) Tel. 767.719 - 767.914

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 546.282 - 535.247
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

Incidente ad un equipaggio canadese, [illegible] non vi [illegible] feriti gravi

Cervinia, a pezzi un altro bob

Cervinia. Il bob di Canada 3 distrutto nell'incidente (Telefoto)

CERVINIA — Questa volta non vi sono stati dubbi: un errore di guida ha fatto ribaltare il bob a quattro di Canada 3 all'uscita della curva «bianca», poche decine di metri prima dell'arrivo. Un volo [illegible], [illegible] «pioniera» dopo aver urtato il tettuccio in legno, [illegible] fortuna nulla di grave.

Il più malconcio è Chris Lori, portato con l'elicottero della Protezione civile all'ospedale di Aosta. E' stato ricoverato per la frattura d'una clavicola, un ematoma al braccio sinistro, sospetta frattura della mano sinistra, frattura del naso, ferita al mento e asportazione di parte del labbro inferiore. Lori, con i compagni Armstrong, Norris, Payer era stato subito medicato a Cervinia da Mencarelli e Maggignan (gli ultimi tre hanno riportato soltanto contusioni e distorsioni, nulla di preoccupante).

Canada 3, comunque, non sarà più al via stamane per le due ultime manche dei Campionati europei e per la terza prova di Coppa del [illegible]. Dopo le prime due manche in [illegible] c'è l'equipaggio della Germania Orientale con Homme, Weilg, Munid, Schauerhammer; seconda è Svizzera 1 con Pichler, Dietoche, Notter, Polten; terza Svizzera 2 con Fasser, Stocker, Pein, Stritmaster. [illegible] italiani con Ferriani, Rottenstein, Bar[illegible] e Ticci sono al quinto posto e non distanti come tempi dal «super» tedeschi.

Ieri mattina il record di pista è stato battuto diciassette volte, questo dimostra la velocità con cui si avventano i bob lungo le [illegible]tone» e soltanto i migliori piloti riescono a primeggiare. Al sedicesimo posto si trova Italia 2. [illegible] Il [illegible] Club Lac Bleu, con Carlo Ferraro, Clementon, Busolino. [illegible] stiu: mentre Italia 3, avvero il Bob Club Cervino, è ventesimo con Bruzzone, Selatto, Coco, Viana.

Dopo il forfait [illegible] di [illegible] si è ritirato anche Urss 3, il [illegible] pilota accusava dolori e ha preferito non correre rischi. Manca dunque, in questo campionato che si conclude oggi, la rivincita tra Hoppe e Hiltebrand, [illegible] se ora s'è inserito Pichler a contendere la vittoria al tedesco. [illegible] tebrand aveva sconfitto Hoppe ai recenti campionati mondiali nel [illegible] e quello per soli 12 centesimi di [illegible] condo (a Saint-Moritz).

Perché Hiltebrand si è ritirato, pur essendo il favorito? «*La sicurezza innanzitutto*», ha detto per motivare la sua decisione. Un quotidiano elvetico gli ha replicato con un titolo d'una sola parola: «*Paura!*». Una piccola polemica sportiva in casa confe[illegible]. In realtà non è certo [illegible] ad aver timore [illegible]na pista [illegible] come quella del Lac Bleu.

La ragione vera è da ricercarsi (forse) nel fatto che [illegible] avrebbero a Cervinia aveva tutto da perdere e [illegible] da guadagnare nei confronti di Hoppe. **Luigi Castellarin**

Rischia la Gagliarda

La formazione di rugby impegnata a Milano, [illegible] è [illegible] allenamento

Pinuccio Tringali

[illegible] — [illegible] meno di rinvii dell'ultima ora la Gagliarda rugby riprende questo pomeriggio l'[illegible] nel campionato di serie O1 rendendo visita ai quindici del Chicken di Milano. E' il secondo confronto previsto nel girone di ritorno o i giallonero di Pinuccio Tringali, che all'andata vinsero per 19-3, scendono in campo con molte perplessità.

Il tecnico aostano sottoli[illegible] «*Non ci siamo potuti preparare in maniera competente sotto il profilo tecnico e abbiamo curato, in questa settimana, soltanto la condizione fisica. Mi mancano alcuni giocatori che ricoprono ruoli di una certa importanza all'interno della squadra; vedremo* [illegible] *cosa si potrà fare. Mi spiacerebbe rigiocare il campionato con un risultato negativo, anche perché questa squadra milanese, che nel* [illegible] *pienamente superato nello scorso mese* [illegible] *ottobre non* [illegible] *troppo temibile. Questa volta i nostri avversari hanno il vantaggio* [illegible] *poter contare su un allenamento più continuo e costante e credo che questo po*[illegible] *importante determinante*».

Dice ancora Tringali: «*Sia ben chiaro che non* [illegible] *a Milano per fare da comparse. Ci manca è vero l'allenamento specifico e qualche giocatore avrà magari anche problemi di tenuta fisica, però* [illegible] *Gagliardi scenderà in campo* [illegible] *decisa a vincere, lottando su tutti i palloni, sino alla conclusione dell'incontro*».

In [illegible] generale gli aostani, che nell'ultima partita di campionato sono stati sconfitti allo Tzamberlet per 7-3 dall'Alessandria, hanno 3 punti mentre il Chicken Milano è a quota quattro.

c. g.

LA TUA AUTO «SPORTIVA» DA OGGI E' FIRMATA
Y10 FIRE FILA
«IL FASCINO LANCIA»
SI RIPETE
EMMEAUTO s.r.l. Concessionaria
LOCALITA' GRAND CHEMIN
15 - ST-CHRISTOPHE
TEL. 0165 362.345
VENDITA - ASSISTENZA RICAMBI
Sistema [illegible] Sicuro

In breve

[illegible] La gara [illegible]

[illegible]CHER — Lo sci club Amici della montagna di Pont-Saint-Martin, ha allestito la fase per la Bassa Valle del Gigchi della gioventù di [illegible] alpino per la categoria cuccioli. Oltre cento i partecipanti, sceso lungo il tracciato [illegible] Renato Corolo. Nel [illegible] tore maschile ha vinto Silvano Chasseur, di Ayas, su Tiziano Colliard, di [illegible]; terzo [illegible] è classificato Matteo Bellenda (Valtournenche); seguono Alain Seletto (Valtournenche) e Michel Grange (Torgnon). Fra [illegible] concorrenti femminili si è imposta Heidi Pezzo[illegible]

[illegible] Hockey, [illegible]

AOSTA — Per la «poule salvezza» del campionato italiano di serie B, l'Aosta Mega gioca questa sera alle 18,30 l'incontro di ritorno con il Bergamo Mira al Palaghiaccio aostano. I padroni di casa, allenati dal cecoslo[illegible] Vlastimil Jagr, dovranno [illegible] rimonta dopo la sconfitta subita all'andata per 9-0.

[illegible] [illegible] punta all'Europeo

CHAMBAVE — Si concluderà [illegible] a [illegible] in Germania Occidentale, i Campionati europei di slittino su pista naturale. Ai quali partecipa il portacolori dello [illegible] club Chambave, Marco Lucat. La rassegna continentale è riservata alla sola categoria juniores. Lucat, 18 anni, che nei giorni scorsi si è laureato campione [illegible] liano del settore.

Con centoquaranta atlete in rappresentanza di sedici nazioni

Pila prepara la Coppa Europa

AOSTA — Ritorna lo sci alpino internazionale sulla pista «Renato Rosa» di Pila con il doppio appuntamento femminile di Coppa Europa in programma il 6 e 7 febbraio. L'organizzazione delle gare è stata affidata allo Sci Club Aosta.

Il presidente [illegible] socialino, Enrico Pignatelli, ha illustrato la manifestazione: «*Lo scarso innevamento ci costringe purtroppo a* [illegible] *il programma iniziale. Erano previste una discesa libera e un gigante, ma credo che potremo disputare solamente due giganti. Ci sono ugualmente notevoli difficoltà da superare e da alcuni giorni stiamo riportando neve sui punti della pista più insidiosi. Purtroppo la situazione meteorologica attuale non prevede imminenti* [illegible] *e dobbiamo lavorare molto per assicurare un regolare svolgimento delle due gare*».

Bottolinea poi Pignatelli: «*E' necessario offrire in questa circostanza la migliore immagine organizzativa possibile dello sci club e della stessa stazione di Pila. Per il prossimo anno vorrei poter ospitare una gara maschile di Coppa Europa, quindi allestire una prova di Coppa del mondo. Il cammino è lungo e bisogna attendere, prima di poter entrare nel giro delle grandi stazioni invernali, però lo Sci Club Aosta, che in questa* [illegible] *si occupa della collaborazione dell'amministrazione regionale e del casinò di Saint-Vincent, ha tutte le intenzioni di fare un grosso sforzo in tal senso*».

Per organizzare gare [illegible] Coppa [illegible] sembra ormai indispensabile possedere l'impianto di nevo programmato. Pignatelli così replica: «*Stiamo già predisponendo un documento che contiene il piano dettagliato dei nostri programmi e che sottoporremo all'amministrazione regionale. Mi auguro che, così come è stato fatto per Courmayeur, ci vengano forniti gli aiuti necessari per dotare anche Pila di un impianto per la creazione di neve. Negli anni passati, in occasione dello slalom gigante femminile di Coppa del mondo (1983 vinto da Irene Epple) e poi degli assoluti maschili e femminili, Pila si distinse e si impose all'attenzione dei tecnici per la qualità delle sue piste*».

Pila quindi [illegible] confermare il desiderio di entrare a far parte della «grande famiglia del Circo bianco». Alla manifestazione hanno [illegible] 140 atlete di [illegible] nazioni: Austria, Germania Occidentale, Canada, Francia, [illegible] Bretagna, Italia, Giappone, Yugoslavia, Norvegia, Polonia, Unione Sovietica, Spagna, Svizzera, Svezia, [illegible]ovacchia e Stati Uniti.

c. g.

Non incontra simpatie l'ipotesi di spostare la sede del Palio di settembre

I rettori: no a piazza Alfieri

La questione è stata dibattuta venerdì a porte chiuse in un clima di tensione - Sembra cadere anche l'ipotesi di un'«edizione bis» della corsa in giugno - Le questioni dovrebbero essere discusse nei prossimi giorni dalla giunta comunale

ASTI — Riunione a porte chiuse, venerdì sera a palazzo civico, dei rettori dei rioni e dei Comuni che partecipano al Palio. Era presente il sindaco Giorgio Galvagno, impegnato come relatore in un convegno sullo sport. Ha sostituito l'assessore Gianni Bertolino. Poco o nulla è trapelato sull'esito dell'incontro. Si è comunque parlato della proposta, avanzata da alcuni consiglieri comunali, di spostare il Palio di settembre in piazza Campo del Palio o piazza Alfieri e ovviamente del Palio straordinario di giugno.

Come hanno confermato alcuni rettori sulla base delle voci che circolano da alcune settimane negli ambienti legati ai comitati, difficilmente quest'ultima manifestazione si svolgerà, ma si saprà comunque di più lunedì sera, quando tutti i rettori convocheranno la stampa per ufficializzare la loro posizione.

Sempre la prossima settimana è prevista, in seduta da stabilire, una conferenza stampa dell'assessore Bertolino, che affronterà in particolare il problema del Palio di giugno. La convocazione del consiglio del Palio slitterà invece nella seconda metà di febbraio. E' facile prevedere che si tratterà di una delle sedute più animate degli ultimi anni.

L'idea di un'edizione straordinaria e di un eventuale spostamento della corsa di settembre in piazza Alfieri ha avuto il merito

di scatenare discussioni, che riconferma di fatto in Campo del Palio. Ormai collaudata da venti edizioni la piazza, pur discutibile sotto l'aspetto scenografico, garantisce una capienza che piazza Alfieri potrà eguagliare.

Ha affermato il rettore del rione Don Bosco, Carlo Perotti: «*La proposta di correre il Palio settembrino in piazza Alfieri ha suscitato molte perplessità da parte dei rettori. Per quanto concerne invece la corsa straordinaria di giugno sono pensoso o favorevole per un suo annullamento tenuto anche conto del fatto che l'opinione pubblica non ha recepito favorevolmente*».

I momenti di maggior tensione si sono avuti, durante la riunione di venerdì, proprio al momento di presentare il progetto di trasloccare il Palio di settembre dalla sua sede abituale. Conferma il rettore del rione San Pietro Luigi Visconti: «*Piazza Campo del Palio non si tocca. E' lì che deve essere corso il Palio di settembre. L'unico problema è quindi quello di allestire straordinario di giugno*».

Il sindaco, secondo quanto hanno affermato alcuni rettori, visto il negativo accoglimento di un Palio di settembre in piazza Alfieri sembra orientato a proporre alla giunta entro i prossimi giorni di effettuare la quarta prova del Palio di giugno. Vicenda che quindi continuerà sempre più intricata: i rettori sono molto perplessi sul Palio e continuano a ribadire l'idea non è partita da loro, bensì dall'amministrazione.

La cittadinanza non trasuda entusiasmo e gli stessi rettori sono stretti tra due fuochi. Lino Famiglietti, del borgo Vittorio dopo la riunione ha dichiarato: «*A questo punto, dopo le proposte, è necessario un chiarimento generale. Se siamo anche disposti a mettere di Palio straordinario difficilmente in porto e se ci sarà una sola adesione questa dovrà farsi in Campo del Palio*».

Prima ancora dell'incontro di venerdì sera Elio Arieri, rettore del rione San Paolo, aveva affermato: «*Si sono spesi in questi vent'anni milioni di per rimodernare lo Campo del Palio e ora si vorrebbe trasferire in una piazza che può contenere non più di 3 mila spettatori*».

Cavagnino

Croce Verde

— E' stato indetto per il 28 febbraio nella sede di via il alle ore 21 sezione Croce Verde. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni.

Corso teorico e pratico per chi cerca lavoro

ASTI — E' iniziato ieri al Punto Incontro di via Varrone 29/A la prima settimana di lavoro teorico del Corso di abilità sociale per la ricerca di occupazione, promosso dal Gruppo Amico in collaborazione con il Gioc (Giovani operatori cristiani) di Torino e il Centro informazione giovani disoccupati.

Da domani prende il via la seconda fase del corso, di esclusivamente pratico, destinata alla ricerca collettiva del posto. A questa prima esperienza partecipa una quindicina di giovani in possesso della licenza media, reduci da occupazioni più che saltuarie come baby sitter, spalatori assoldati dal Comune in occasione recente nevicata, prestatori d'opera nei cantieri di lavoro.

Nelle due settimane si inizierà il ai disoccupati titolari di diploma di scuola superiore o laureati. Le richieste di iscrizione sono quindici.

Spiega uno dei coordinatori, Paolo Fiscelli: «*Per il debutto di questa iniziativa abbiamo dovuto separare i corsisti a seconda dei titoli di studio, per non creare troppi scompensi fra preparazioni, a nostro avviso necessità diverse*».

Per il primo gruppo così le lezioni hanno avuto come filo l'insegnamento delle modalità burocratiche per entrare nel mercato del lavoro: come si compila una domanda, la tecnica del colloquio presso un'azienda, come funzionano l'Ufficio di collocamento e l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, l'apprendistato, i contratti di formazione lavoro e il lavoro precario.

Da domani il via alla pratica con [illegible] contattate alcune aziende, si predisporranno le domande di ammissione ai possibili concorsi, si risponderà alla di lavoro» pubblicate dai giornali locali. I corsisti potranno provvedere da soli, o accompagnati dagli operatori del Gruppo, al disbrigo dei complessi iter richiesti.

Silvia Cotto, attivista del gruppo, spiega: «*Con oltre 8500 disoccupati in provincia di cui 6000 in città (e 1500 al di sotto dei cinque anni, la corsa di primo occupazione ogni iniziativa, per quanto modesta, può utile.*

L. Ia.

Da un guardacaccia nei pressi del depuratore

Corpo umano trovato in acqua nel Tanaro

Quasi certamente si tratta di un impiegato comunale

ASTI — Macabra scoperta, ieri mattina alle 10, nelle acque del Tanaro, nella zona del depuratore comunale, da parte di un guardacaccia mentre transitava sul ponte ferroviario della linea Asti-Acqui.

Dall'alto ha scorto il cadavere di un uomo e ha dato subito l'allarme.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che, con estrema difficoltà, hanno recuperato il corpo nelle acque semighiacciate del fiume.

Il cadavere, fino a ieri sera, a tarda non è stato ufficialmente identificato.

Pare di un suicida: l'impiegato comunale Angelo Ostensorio, 31 anni, celibe, nativo di Portacomaro d'Asti, abitante nel capoluogo, in corso Volta.

Era scomparso il 25 novembre dello scorso anno e il giorno dopo, sulla riva sinistra del Tanaro, nei pressi del ponte di corso Savona, [illegible] su un masso la sua giacca con i documenti.

Le ricerche nel fiume durarono senza esito giorni ala da parte dei vigili del fuoco che di volontari.

Non sono mai state chiarite le cause del suicidio del giovane.

In un primo tempo si pensò che il cadavere fosse stato trascinato dalla corrente chissà dove. Invece (se si tratta realmente di Angelo Ostensorio), è finito ad appena 400 metri di distanza dal punto dove era stata trovata la giacca.

Fu scoperta e avvenuta da parte del guardacaccia volontario Gelindo Gasparini, sinch'egli impiegato comunale i servizi demografici.

Ha detto: «*Transitavo sul ponte della ferrovia Acqui quando ho notato nei del fiume, accanto ad un grosso bidone che galleggiava, la sagoma di un uomo. Ho creduto che trattasse di un manichino. Poi è venuto mente che a distanza di tre mesi il collega Ostensorio era stato ancora Ho avvisato telefonicamente i vigili del fuoco*».

Anche ufficialmente l'identificazione del cadavere non è ancora avvenuta, alcuni colleghi che hanno visto il cadavere sono certi che si tratti appunto dell'impiegato comunale scomparso a novembre.

v. ma.

Travolto e ucciso

Vittima dell'incidente stradale è Vincenzo Arcagni, 74 anni, ex usciere della pretura

CANELLI — Incidente nella notte tra nerdì e , in viale Risorgimento, nel centro della cittadina canellese. La vittima è un ex usciere della pretura di (aveva prestato presso il tribunale di Asti). Vincenzo Arcagni anni, padre due figli, da qualche tempo viveva separato dalla moglie in un alloggio al numero

L'auto investitrice, «Fiat Uno» guidata da Giovanna Serafino, anni, Asti, in Vaccheria Guad'Alba.

L'incidente è avvenuto la mezzanotte. Vincenzo Arcagni dopo degli in di piazza della Repubblica. Camminava sul marciapiede alla sua abitazione: giunto sotto casa ha attraversato Dal centro città soppraggiunta l'utilitaria diretta verso Santo Stefano Belbo condotta Serafino.

La giovane accorta pedone che attraversava la via, ogni probabilità, all'ultimo istante. Nonostante un disperato tentativo frenata per evitare l'urto in mezzo alla strada l'auto centrato il pedone

L'automobilista è immediatamente fermata e ha di portare soccorso. Poi è stata colpita

f. ia.

Riunione del comitato promosso dalla Provincia

Asti chiede un'istituto per gli studi enologici

Il corso dovrebbe avere carattere universitario - Altre proposte

ASTI — Svanita alcuni anni fa la possibilità di avere una sede universitaria, si riparla con di istituire struttura intermedia di carattere universitario riservata al solo settore dell'enologia.

La proposta è scaturita in una riunione di un comitato richiesto, mesi fa, dal Consiglio provinciale.

Si tratta di un comitato tecnico-scientifico composto dai presidi degli istituti locali, rappresentanti della Regione, Comune capoluogo, Camera Commercio, agricole ed amministratori provinciali.

L'assessore all'Istruzione, Gianmarco Rebaudengo, si è richiamato ad un ordine del giorno del Consiglio provinciale dell'aprile 1986 che esprimeva l'orientamento favorevole alla ad Asti, di un istituto scolastico specializzato nel settore enologico.

Nello stesso documento si invitava la giunta ad istituire un comitato per raccogliere dati e formulare una serie di proposte.

Alla riunione di giovedì, oltre al provveditore agli Studi, Aldo Patritti, erano presenti i presidi Serafino Ferraris (Liceo Alfieri), Livio Sarasco (Castigliano), Giancarlo De Lillo (Artom), Sergio Cavagnero (Liceo Vercelli), Giacinto Occhiomero (Istituto Agricoltura), Leonardo Borre (Istituto d'arte), e i docenti universitari Italo Eynard e Remo Pornaca.

Secondo l'assessore Rebaudengo «*questo primo incontro ha avuto lo scopo principale di identificare gli obiettivi sui quali la discussione e formulare alcune proposte da sottoporre agli enti competenti: Regione e Università di Torino. Diverse sono state le proposte ed in particolare la creazione in loco di un corso universitario all'enologia in quanto la provincia astigiana è eminentemente agricola*».

Il presidente Provincia, Guglielmo Tovo, uno dei fautori all'enologia *troverebbe appunto ad Asti una sua collocazione ideale in quanto proprio nel capoluogo astigiano esiste l'istituto sperimentale di enologia e inoltre, nella vicina una scuola per enotecnici*.

A sua volta il presidente della commissione consiliare pubblica istruzione, Rosa ha «*Mentre di essere segnalato il progetto, che intende realizzare ad Asti, che riguarda il decentramento delle segreterie universitarie per facilitare la continuità di studenti astigiani*».

Durante l'incontro è però emersa l'opportunità che la svolga al più presto e preciso della popolazione scolastica universitaria astigiana e ultimi anni delle scuole superiori.

«*L'orientamento generale* — ha concluso Tovo — *è di promuovere istituzioni di nuovo tipo, a carattere intermedio scuola superiore ed universitaria, in una dimensione autonoma dalle strutture già esistenti sia a Torino che nelle sedi decentrate come Novara*».

Seguirà tra qualche giorno un'altra riunione per definire le proposte. La Provincia e il Comune di Asti già nel 1980 si batterono senza risultato per ottenere una sede universitaria.

Nella prima metà dell'Ottocento l'università di Torino aveva istituito ad Asti la Facoltà di Legge, con sede nello storico edificio di palazzo Zoya. Qualche anno dopo, per il riordinamento degli studi, la Facoltà venne soppressa.

Vittorio Marchisio

Oggi al Comunale arriva il temibile Pontedera

Galletti, altri rischi

Si spera nel rientro del libero Cacciola, mentre è in forse Tronzano - Rugby: la Finast in trasferta a Sestri

ASTI — I «galletti» tornano oggi al Comunale (inizio ore 15) per incontrare il Pontedera, squadra che, sfruttando una classifica molto corta, è in corsa per la promozione staccata di solo quattro lunghezze dalla capolista Novara.

In settimana il successo dell'Alessandria nel recupero e l'Olbia ha isolato ulteriormente astigiani nei bassifondi della classifica. I grigi sono passati da dodici a quattordici punti scavalcando il Carbonia rimasto a Sono quindi otto i punti da una penultima, un margine che si commenta da sé.

L'Asti, è vero, ha una gara da meno che la vanga data a tavolino, con il Montevarchi, la sostanza non cambia, soprattutto perché la squadra continua a persistere nella sua spaventosa astinenza da gol. Esemplare a questo proposito l'ultimo impegno di campionato a Carbonia: l'Asti ha giocato eccellente secondo tempo, vigoroso per impegno, ha avuto occasioni da rete, ma è uscito sconfitto rispettando logica che quest'anno vuole la squadra inevitabilmente soccombere.

Un destino cui tutti si sono ormai assuefatti, alimentato «*Il Carbonia sotto il profilo gioco siamo inferiori, ma non riusciamo a segnare. Anche la sfortuna ha comunque il suo ruolo. L'episodio più recente è stato proprio il rigore Laffredo negatoci a Carbonia*».

Perfettamente recuperato il centrocampista Castagna, il cui rientro a ha accresciuto notevolmente il dinamismo a centrocampo, il tecnico astigiano potrebbe riavere oggi il libero Cacciola e ricostruire quindi l'abituale assetto della difesa. Ci sono invece perplessità per Tronzano. Gli ultimi dubbi verranno sciolti stamane.

Per gli amanti i «galletti» aspettano ormai quattordici settimane il secondo successo stagionale che vada ad aggiungersi all'1-0 strappato alla Vercelli e risalente al novembre

Probabile dell'Asti: Ricagno; Loffredo, Gasparoni; Vigliante, Prenna (Cacciola), Pinto; Rinino, Marcia, Marchese, Nigra (Tronzano), Castagna.

Altre partite in programma: Civitavecchia-Alessandria, Cuoiopelli-Carbonia, Torres-Massese, Cassle-Montevarchi, Novara-Pistoiese, Olbia-Pro Vercelli, Derthona-Sanremese, Entella-Sorso.

● serie : primo incontro del anno per Finast impegnata oggi Liguria sul campo della Sestrese. Fermati domenica scorsa dalla neve che ancora ricopriva il terreno di gioco del Lungotanaro, i «galletti» disputano un incontro particolarmente importante ai fini della salvezza traguardo quest'ultimo che un eventuale successo a Sestri potrebbe rendere quasi acquisito.

f. c.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - IMPIEGATI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46 Tel. 0171 64.047
ALBA - Via San Paolo 3 Tel. 0173 36.037
ALESSANDRIA - Corso Roma 9 Tel. 0131 [illegible]

INA
AVVISO AI RISPARMIATORI
presso l'Agenzia Generale dell'INA - P.za Statuto n. 1 o tramite i Consulenti INA i risparmi delle famiglie collocati vantaggiosamente sottoscrivendo, a seconda delle esigenze e delle disponibilità:
FONDO INA VALORE ATTIVO
INVESTIRE FRAZIONATE IN PIANO FINANZIARIO DI MEDIO- PER COSTI- UN CAPITALE PENSIONE.
PER DESIDERA INVESTIRE IN AZIONI RISCHI.
I N A AZIONE SICURA
Distributori autorizzati dei Fondi d'investimento azionario, obbligazionario e rendita:
Agenti
Condò e dr.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Il vincitore di J. Badham, con K. Costner, D. Grant (commedia).
POLITEAMA: Yap Gun di Y. Boon, con T. Cruise, K. Mc Gillis (drammatico).
ASTI: Una perfetta coppia di evasi, di P. Hyams, con G. Hines, B. Crystal (commedia).
SPLENDOR: Occhio dentro Pechino.
DON BOSCO: I Goonies (fantascienza). Spettacoli ore 14,15 e 16,15. Biglietto 3.000 lire.

CANELLI

BALBO: Yuppies 2 con J. Cale, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio (comico).

NIZZA

AURORA: Corto circuito, di J. Badham, con S. Gutenberg, A. Sweezy (britannico).
LUX: Il cuoco Mara, con G. M. Volontà (drammatico).
SOCIALE: Yuppies 2, con J. Cale, E. Greggio, C. De Sica, M. Boldi (comico).
VERDI: King Kong 2 di J. Guillermin, con B. Harden, L. Hamilton. Effetti speciali di C. Rambaldi (avventura).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: E.T. l'extraterrestre (fiaba). Effetti speciali di C. Rambaldi.

LUX: Superfantagenio, con B. Spencer (comico).
SPLENDOR: Il commissario Lo Gatto, con L. Banfi (comico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Moderna, via Cavour 90; notturna: Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Bosco, via Alfieri 15.
Mezzaluna: Cillario, via Cassio 12.
Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44.

Alle tv

TELECUPOLE

20,30 Al Paradiso, spettacolo
22 — Agente federale X 3, film di L. King con Victor Mature, Piper Laurie (1955)
23,30 Sport Flash, rubrica
24 — Videocar, rubrica
0,15 Appuntamento per notturno, film

ERRE UNO TV

20,30 Heroes, sceneggiato
21,30 Misteri della mente
22,20 Telegiornale
22,30 Sport sera
23,30 Cross Montanaro [illegible] di sci
0,30 Telegiornale
0,40 Videocar, rubrica
1 — Varietà

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 555.555; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.045; Rocca d'Arazzo 556.160; Calliano 928.444; Montechiaro 408.186; San Damiano 975.010; Castagnole 666.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.763; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.566.

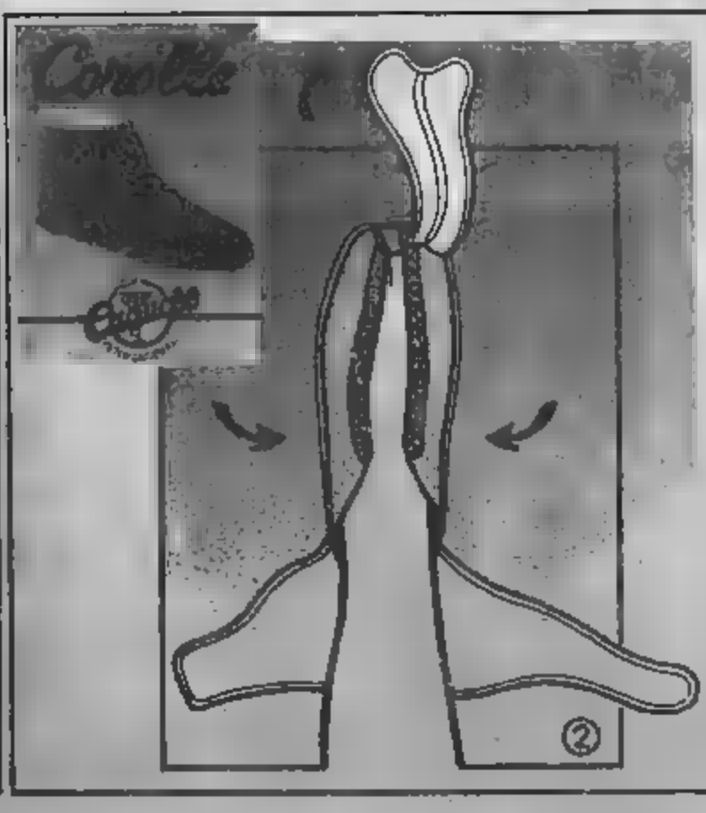
TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.583; Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Castagnole 666.779; Montabone 955.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.176; San Damiano 975.010; Villafranca 933.777 - 933.091; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.656 (dalle 15,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.22.56. Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.505; Servizio informazioni Farmacie Stato 50.311; informazioni autostrade Asti 34.827.

«La Stampa» - Asti

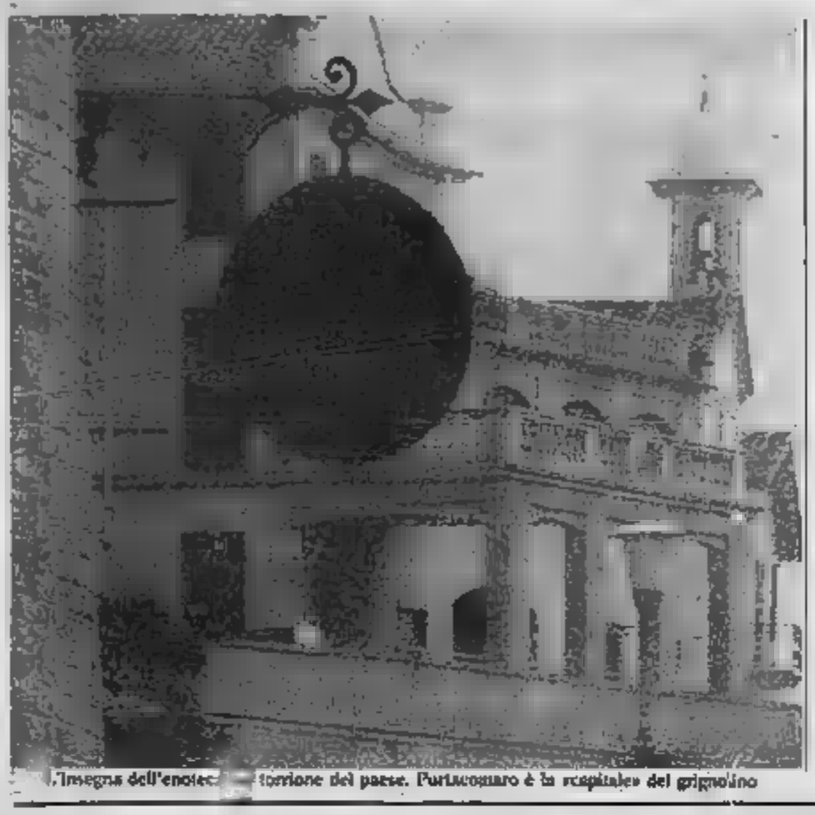
Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.262 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicazioni 33.822.

Dimostrazioni speciali si terranno nei punti Maico di Asti e
ASTI - FARMACIA BARONCIANI
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54.359
TUTTI I MERCOLEDI' MATTINO
CANELLI - Mercoledì 10
Farmacia Bosco - Piazza A. d'Acaja 5
MONCALVO - Giovedì 26 febbraio
Farmacia dott. Ottone - Via Cavallo 11
NIZ[illegible]RATO - Venerdì 27 febbraio
Dora - Via Carli 44
SAN [illegible]NO D'ASTI - Informazioni tutti i giorni
Farmacia dr. Revigliasco - Piazza Libertà 4
MAICO TORINO - Via Nizza 20 - Tel. (011) 51[illegible]



Calzature speciali per alluce valgo, dita a martello, piedi doloranti, artrosici, o gonfi o bendati.
Ortopedia
Visetti
Corso Alfieri 187
ASTI

Portacomaro presenta piatti locali ■ vini di qualità al Festival delle Sagre



L'insegna dell'enoteca-trattoria del paese. Portacomaro è la «capitale» del grignolino

Lepre e grignolino

Il menù tipico scelto dai dirigenti della Pro loco e preparato da Nella Nebiolo, Mirella Morra, Carla Rosso e Angelo Rolando - I programmi per Carnevale

PORTACOMARO — Al Festival invernale della Sagra di piazza Alfieri ad Asti è di scena oggi (e lo era già ieri sera) la Pro loco portacomarese. «*Abbiamo confezionato cibo per almeno 800 persone: 100 lepri, un quintale di ceci e uno di trippa, mille cacciatorini di cinghiale, un migliaio di bottiglie di barbera e grignolino, sono queste le cifre del nostro impegno*», commenta soddisfatto il presidente Piero Bonzano, 48 anni, eletto in novembre.

Il menù (12 mila lire), scelto da Bonzano e dal presidente onorario, Guido Raviza, comprende le seguenti portate: assaggi di cacciatorino di cinghiale con grignolino, polpettine alle erbe e acciughe al tartufo, minestrone di San Lazzaro con trippa e ceci, lepre al «civet» con polenta, tabaglione ■ biscotti, barbera e grignolino. Quattro i cuochi: Nella Nebiolo, Mirella Morra, Carla Rosso e Angelo Rolando.

I vini sono dei produttori locali Arcide Rosso e Claudio Margarino.

La Pro loco portacomarese, fondata negli Anni Settanta, ha rinnovato di recente il proprio direttivo. Oltre al neoeletto presidente sono entrati a farne parte Carla Rampone Raviza (vicepresidente), Amalia Benaglia, Ugo Bosia (segretario), Michela e Severino Bortignon, Mirella Bardella, Maurilio Margarino, Franco Buscaglia, Ivo Rosso, ■■■co e Alessandra Ferraris, Luigi Schembri, Anna e Paolo D'Anna, Luciano Ferrato, Enrico Primiano.

«*Oltre alla gastronomia, abbiamo predisposto per* ■■ *un programma assai nutrito. Ciò grazie anche alla effettiva partecipazione alle riunioni ed all'attività sociale di molti dei nostri soci, un centinaio in tutto*», ricorda Bonzano.

Il prossimo impegno sarà la ■■■ ■ Carnevale Vecchio, il 7 ■■■■ con sfilata di carri allegorici ■■■ ■ vie del paese. Poi ci saranno la ■■■■■ «Sagra ■■ carlin» (seconda domenica ■ maggio), la festa del Rio (prima domenica di luglio), la festa patronale (31 agosto). la ■■■ dell'uva (fine settembre).

Un carnet di appuntamenti ■■■ comprenderà anche mostre di pittura e di fotografia, spettacoli e sport.

Insiste Bonzano: «*Il nostro obiettivo è di allargare il numero delle adesioni. Ci piacerebbe per esempio ridar vita alla vecchia compagnia filodrammatica teatrale, che esisteva ■ paese già ad inizio secolo*».

Progetti e speranze che ben si adeguano al programma dell'amministrazione comunale. «*Ci muoviamo con il sindaco e il Consiglio comunale in stretta sintonia. I frutti non dovrebbero tardare ad arrivare*».

Infine il «piano giovani»: per la Pro loco è importante attingere sempre più alle nuove leve del paese. Conclude Bonzano: «*L'optimum sarebbe riuscire a dotare il Comune di una discoteca. Per ora ci accontentiamo di interessare i giovani con iniziative come il cineforum. Un'esperienza, questa, che abbiamo fatto nel periodo delle festività natalizie e che sarà ripetuta in febbraio*».

Franco Binello

Un Comune in continua espansione, che ha anche un ricco programma di lavori pubblici

Portacomaro punta ■■ agricoltura ■ commercio

PORTACOMARO — Arroccato ■■■■ al borgo medioevale il paese ha conservato intatto il suo fascino storico, ma non ha rinunciato ad espandersi. Sono sorti nuovi complessi residenziali, soprattutto nella zona Est in regione Montebello (accanto alla moderna casa di riposo da 50 posti) e nella popolosa frazione di Migliandolo.

«*In questi ultimi anni si è cercato di dare un impulso alla trasformazione in atto nel Comune, con il graduale passaggio da un'economia prettamente agricola ad un'economia a reddito misto*» sostiene il sindaco Carlo Cerrato.

Portacomaro ■■ ■■■ del suo appellativo ■ «capitale ■■ grignolino». A questo ■■■ ■■■■■■ amarognolo ■■■■ dedicata la ormai classica «bottega», nell'antico ■■■■ ne.

Sostiene Cerrato: ■■■ l'ex vicesindaco, Guido Raviza, a realizzarne il progetto. Ora, con la gestione di Delio Rastro, questa casa del grignolino ha aumentato il fatturato. Vendiamo anche barbera ■ una quindicina di produttori locali, rigidamente selezionati. E' nostra intenzione ingrandire i locali per ricavarvi una ■■■ ■ degustazione».

I programmi comunali riguardano, oltre a un rilancio dell'agricoltura, il potenziamento delle numerose attività commerciali ed artigiane già esistenti, la creazione di nuovi insediamenti industriali e la costruzione di infrastrutture e servizi da destinare soprattutto ai giovani.

«*In cantiere abbiamo però messo come opera prioritaria il rafforzamento della rete idrica. Dovrebbe fra breve diventare funzionante il pozzo artesiano di regione Rio, in grado di pompare acqua con una capacità di circa due litri al secondo*».

Altri lavori riguardano le opere cimiteriali e le strade, come fa notare il vicesindaco, Riccardo Durando: «*Rifaremo alcune strade, saranno ampliati i due cimiteri, quello ■■■■ capoluogo e l'altro ■ Migliandolo. Nella frazione sarà inaugurata presto anche la nuova piazza*».

Migliandolo, considerata parte integrante del comune nonostante la distanza dal centro (circa tre chilometri), è stata tra l'altro dotata recentemente del nuovo ambulatorio medico.

E. B.

Una bella immagine della via centrale di Portacomaro, che porta alla parte più antica del paese

■ La scheda

PORTACOMARO — Di etimologia incerta, l'antico nome del paese deriverebbe dal latino «Curtis Comaria». Comaria era il nome della «gens» (famiglia) romana insediatasi verso l'ottavo-nono secolo dopo Cristo.

Nel Medioevo Portacomaro fu al centro delle contese tra i signorotti locali e nel castello (oggi scomparso, è però rimasta un'ampia cinta di mura che delimita praticamente tutto il borgo vecchio) pare abbia addirittura trovato ospitalità l'imperatore Federico Barbarossa.

L'attuale amministrazione (dc-psi e indipendenti) è guidata dal sindaco Carlo Cerrato.

Vicesindaco è il noto giocatore di tamburello Riccardo Durando (psi). Assessori Modesto Raviola, Clelia Gotti e Pierino Bardo.

RISTORANTE CHARLOT

CHARLOT

SERVIZI NOZZE E RICEVIMENTI
CUCINA TRADIZIONALE - BUON ■■■ LOCALE

14037 PORTACOMARO
Corso Matteotti 49 - Tel. 0141 202.113

AGRIZOO
di Rabino Anna

Distributore esclusivo
■■■ Piemonte e Liguria ■

- IL ■■■■■■■ del dottor Sacchi (per cani e gatti)
- DOTTO ■■■■■ Mais Ibridi Bison
- ■ AGROZOOFARMA Becchimi Bonus

■OLO INGROSSO

14016 TIGLIOLE - Strada S. Damiano
Frazione Calvini - Tel. 0141 66[illegible]

I Tarocchi
Sartoria dei Costumi
ASTI - Corso Dante II (1° piano) - Tel. 50.692

Una nuova sartoria ad Asti per la confezione, la vendita ed il noleggio di

costumi carnevaleschi
e maschere per adulti e bambini

Costumi teatrali, storici, smoking ed abiti da sera su ordinazione.

S.n.c. FORNACE CELLINO PORTACOMARO
di Cellino Angiolino & C. - (Tel. 0141 202.127)

PRODUCE:

MATTONI PIENI ANTIGELIVI tipo «a mano» per facciate, restauri, pavimentazioni interne ed esterne
MULTIFORI FACCIAVISTA SABBIATI ■ LISCI
BLOCCHETTI DOPPI UNI SABBIATI ■ NORMALI
MATTONI ■■■ BALCONI E RECINZIONI
TRAMEZZE PREFABBRICATE IN SCAGLIOLA ■ FIBRA DI VETRO

■■■ Tutti i nostri materiali sono muniti ■ certificato ■■■ Politecnico di Torino.

REGISTRATORI DI CASSA PER OGNI ESIGENZA
2 - 4 - 6 - 8 - 10 totali

FRANCO RAVIOLA
Macchine per ufficio
Assistenza Tecnica

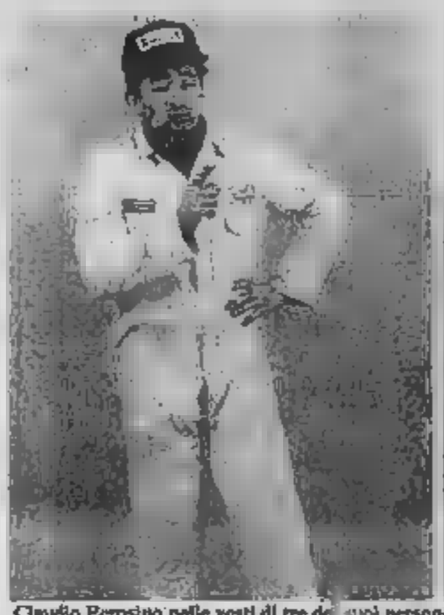
APPROVAZIONE MINISTERIALE DEFINITIVA

ASTI - VIA ARO' 18-20 - TEL. (0141) 50.369 - 355.338

Claudio Perosino partecipa in diretta ■ «Chi tiriamo in ballo?» ■■ Rai 2

E' arrivato un gommista che fa ridere

Il giovane comico astigiano si è rivelato al pubblico creando il personaggio del carabiniere tifosissimo dell'Avellino - L'esperienza ■ Derby di Milano: «Ci andai su consiglio ■ Giorgio Faletti» - «Facevo ridere già quando andavo ■ scuola»



Claudio Perosino nelle vesti di tre dei suoi personaggi: [illegible] gommista, il carabiniere [illegible] e la massaia assillata [illegible] pubblicità

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — Claudio Perosino, nato ad Asti il 9 dicembre 1958, segno zodiacale sagittario, professione «monologhista comico», ovvero inventore ■ personaggi da portare in scena.

«E' più forte di me, quando vedo qualcuno ne noto subito gli eventuali tic, il modo di parlare e di muoversi. Quando andavo a scuola facevo ridere tutti con l'imitazione dei professori e del preside. Studiavo poco, ma i miei compagni mi passavano volentieri i compiti. Ero una sorta di giullare di classe».

Ottenuto così il diploma di terza media alla «Gatti» di Asti, Claudio Perosino ha subito affrontato il [illegible] del lavoro finendo nell'ufficio ■ di un gommista. *«Gli spunti sono così cresciuti a dismisura. I clienti che venivano a cambiare le gomme [illegible] come un'enciclopedia vivente [illegible] comicità involontaria: piccole manie, abbigliamento stravagante, atteggiamenti da campioni del volante».*

E così Claudio Perosino, [illegible] minuto, un viso affilato, occhi mobilissimi, inventa il suo primo personaggio: «Il gommista», una caricatura autobiografica che fa ridere perfino ■ smaliziato pubblico del *«Derby»* di Milano, il tempio del cabaret, da dove sono usciti decine di comici [illegible] famosi: ■ Villaggio a Cochi e Renato, da Massimo Boldi alle più recenti leve di «Drive in».

«Fu Giorgio Faletti (astigiano, cabarettista di fama, anch'egli collaudato alla scuola ■ Derby n.d.r.) *a consigliarmi di andare farmi [illegible] a Milano — ricorda Perosino —. Io allora avevo solo [illegible] i miei monologhi [illegible] festa ■ [illegible] e su qualche [illegible] a palchetto. Facevo anche la [illegible] di cantanti e presentatori, ma non era un granché. I primi soldi li ho guadagnati a Varigliè: centomila lire per animare la festa del [illegible] fino alle tre di notte».*

E poi al [illegible] presto [illegible] in [illegible] cambiar [illegible]mme e [illegible] la pressione dei pneumatici.

Una vita dura sorretta dalla grande voglia di riuscire ad emergere.

«Sulla pedana ■ Derby sono salito per quarantamila lire a sera, non mi bastarono neppure per la benzina ■ l'autostrada, ma mi ripagarono i primi applausi».

Perosino si fa le ossa. Conosce Arturo Corso, aiuto regista di Dario Fo lo che consiglia sul modo di muoversi in scena e nella scrittura dei testi.

Nasce così il personaggio della massaia supercondizionata dalla pubblicità: *«Una poverina che cerco disperatamente chi le offre due fustini di detersivo in cambio del suo, lacera a metà le cumiche macchiate e rompe continuo gli zebedei nel tentativo di lavare il lenzuolo».*

■ Milano è notato ■ talent delle ■ e [illegible] reti di Berlusconi sempre a caccia di volti nuovi. *«Faccio dentro di provini, perfino per il posto di intrattenitore al festival di Sanremo, ma le [illegible] vanno [illegible] in crisi e mi blocco [illegible]».*

E' un momento difficile. Perosino trova però la forza di [illegible]. Per l'«ispiratore» si rivolge ancora una volta a ciò che lo circonda. *«Ad Asti frequentavo il bar del Fortino dove un mio amico, Paolo Nosenzo, si divertiva a fare la macchietta del carabiniere. Ho preso spunto per creare l'appuntato tifosissimo dell'Avellino. Io sono piemontese, ma il mio personaggio parla in dialetto meridionale, perché così tutti lo capiscono».*

Va al festival del cabaret ■ Loano e fa ribollire il [illegible] pubblico, [illegible] solo dieci minuti. [illegible] Ho tenuto [illegible] inchiodati per oltre mezz'ora. Sono andato perfino nell'aula magna [illegible] durante un'assemblea studentesca. Anche lì il mio carabiniere ha avuto successo».

E infine arriva il [illegible] con la Rai per la partecipazione [illegible] trasmissione «Chi tiriamo in ballo?» con Gigi Sabani, in diretta la domenica pomeriggio sulla Rete 2. *«Trenta puntate fino a giugno»*, precisa Perosino che, grazie alla notorietà televisiva, sta ricevendo anche numerose [illegible] [illegible] in discoteca.

Dopo di[illegible] anni [illegible] lasciato il lavoro

Sorridendo racconta: *«L'altro giorno non mi partiva la macchina ed [illegible] il [illegible] di Asti [illegible] cofano [illegible]. Si [illegible] avvicinati due ragazzini e molto timidamente [illegible] chiesto: «Mi] signor carabiniere ci fa un autografo?».*

Sergio Miravalle

Mostre e artisti

Siciliano «made in Asti»

ASTI — ■ è inaugurata ieri alla galleria *«La Giostra»* ■ personale ■ Piero Sciavolino, palermitano d'origine, residente ad [illegible] dove insegna [illegible] l'Istituto d'Arte.

Il suo attivo più di vent'anni di attività, [illegible] mostre [illegible] [illegible] e partecipazioni [illegible] recente Biennale [illegible] giovani incisori ■ Mantova.

Il critico [illegible] [illegible] Micheli ha [illegible] ■ lui: *«C'è una passione accantita nelle sue tele, c'è un'ostinata volontà di dar conto dell'uomo e dello spazio in cui si muove»*. La mostra sarà aperta fino al 10 febbraio.

● Un altro astigiano, Giovanni Castino, è ospite alno a s[illegible] della Sala d'arte del palazzo della Provincia, con un'ampia esposizione [illegible] opere improntate a tenuità di colore e morbidezza di forme. Fra i temi preferiti dall'autore la campagna piemontese, la sua luce, le colline [illegible] gli alberi.

● Oggi ■ può ancora [illegible] mirare, a *«La Fornace»* ■ via Ospedale, ■ [illegible] personale ■ [illegible] Valentini, una [illegible] carrellata di opere grafiche.

● E' stata invece prolungata sino al 12 febbraio, presso *«L'Archivolto»* di via Venti [illegible], la proposta sull'informale torinese con importanti opere datate di Piero Ruggeri, Sergio Saroni, Giacomo Soffi[illegible] ■ interesse notevolissimo un[illegible] ■ Ruggeri del [illegible] del periodo dei «Napoleoni», una natura morta del '78, guazzi e tecniche miste degli Anni 60. Per Saroni un'ampia scelta di tempere e tecniche miste, sempre risalenti agli Anni 60.

Soffiantino [illegible] [illegible]

■ Viticoltura un convegno

ASTI — Organizzato dalla Camera di Commercio e [illegible] provinciale ■ svolgerà il ■ febbraio, [illegible] Camera di Commercio, un convegno dal titolo: «Forme di allevamento per una moderna viticoltura ■ qualità».

■ Giovani attori

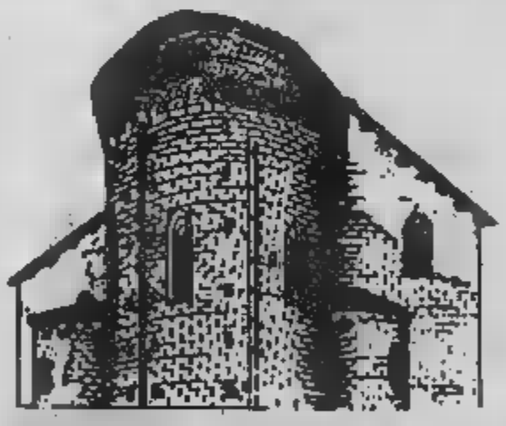
ASTI — Il Cinecircolo Giovanile Don Bosco ha messo in programma uno spettacolo di chiusura della rassegna «Teatro per amore». Si svolgerà la sera dell'8 febbraio e vi parteciperanno tre compagnie teatrali locali formate da giovani attori: il «Teatro Barbare», e le compagnie del «Teatro San Pietro» e del «Teatro Don Bosco».

DITTA
HOALE BERGIO
Riparazione e vendita
pneumatici nazionali ed esteri
Equilibratura elettronica
Convergenza per auto e camion
V. G. Abate 179 - CASTAGNOLE LANZE - Tel. 877.249

un[illegible]ne che veste giovane
ALEZ
[illegible] COSTA [illegible] Secondo.
ASTI

VENDE A METÀ PREZZO
LA [illegible]
AUTUNNO-INVERNO '86
JEANS
imbottiti ■ non con
SCONTI FINO AL 50%
(Com. n. 5/86/bis RR/CO 12/86 Legge 30 del [illegible]

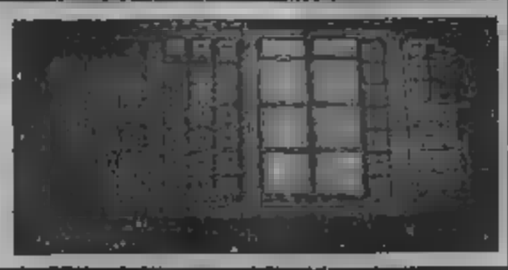
CASA VINICOLA
Abbazia



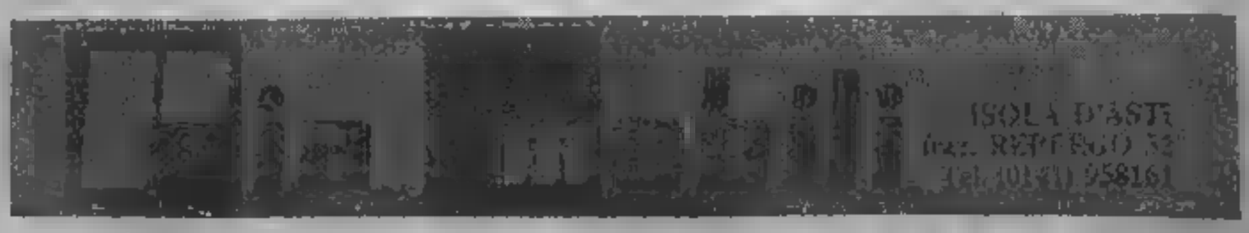
Sponsor [illegible]
[illegible] di sci
del Mondolè
ARTESINA (CN)

CVASG s.r.l.
S. STEFANO BELBO (CN)
ITALIA

DAL 1° MARZO... anche Voi
Registratore di [illegible]
ITT
serie 3700/mod. 04-08
■ 2 - 4 - 8 - 15 - 35 totali



di Pera Carlo & C. s.n.c.
Attrezzature per negozi
Bilance - Bilici - Affettatrici
Servizio Bollatura
Sistemi di [illegible] Computerizzati
VENDITA - ASSISTENZA
ASTI
Via [illegible] ■ - Tel. 0141 [illegible]



VINI D'ARTE: VALFIERI

VINI FIRMATI

Il destinatario dei vini Valfieri appartiene alla fascia alta di consumo, in competizione con i grandi nomi dell'enologia piemontese. Le scelte imprenditoriali di questa giovane azienda piemontese sono quindi accentrate sulla selezione e la maturazione dei vini, dopo una selezionato anno per anno, partita per partita, le migliori nelle aree maggiormente vocate delle colline di Langa e di Monferrato.

Il professionismo Valfieri si esprime quindi nella vinificazione, nella ricerca del risultato migliore, senza essere particolarmente condizionato da una determinata produzione di uve in azienda. «*Le uve che noi scegliamo debbono essere le migliori* — dicono i tecnici di casa Valfieri —. *Se l'annata non è degna, la saltiamo: preferiamo avere nel nostro listino che offrire un vino men che eccellente. Così ci approvvigioniamo abbondantemente nelle vendemmie migliori*».

Il primo cliente dell'azienda è la miglior ristorazione che sa apprezzare il vino di annata, maturo e sicuro nel tempo. Alla Valfieri non corre dietro la moda del «novello»: la vita del vino classico piemontese deve svilupparsi nei suoi tempi naturali. Accanto a questi si possono invece proporre vini alternativi, brillanti, nati per chi preferisce vini meno impegnativi: **Zeffirello, Ponentino.**

Il **Dolcetto d'Alba, il Nebbiolo d'Alba, il Grignolino del Monferrato Casalese, il** [illegible] fanno parte della storia di una grande terra di vino, il loro ruolo non può scostarsi dal [illegible] gusto tradizionale, una rassicurazione per il consumatore alla ricerca di valori conosciuti.

Villa Montersino a Costigliole d'Asti ospita le cantine Valfieri. Circondata da splendide piante esotiche volute in quel parco da un appassionato botanico del Settecento, si apre su due fronti panoramici: da un lato il castello che fu residenza della contessa di Castiglione e verso l'Appennino Ligure un mare di morbide colline, intensamente vissute dai vignaioli del Monferrato.

«*Troppo bello questo luogo* — afferma Rosangela Clerici Riccadonna, presidente della società Valfieri —, *troppo ricco di storia e di esperienza umana per non farne un luogo di incontro e di* [illegible] *i vini migliori della nostra terra*». Villa Montersino è aperta alle visite dei consumatori, è un naturale centro di interesse per la tecnologia che viene praticata, per il fascino dell'ambiente, per il clima lieve che ispira i nomi sussurrati dei suoi nuovi vini bianchi e rosati.

LA CARTA DI IDENTITA' DEL BARRICELLO

E' questo il primo anno di produzione di un nuovo vino bianco che si inserisca nell'ambito dei vini rari, selezionati e misurati in piccole partite.

Vino della vendemmia 1985: ne sono state prodotte n° 3315 bottiglie numerate.

E' in distribuzione a partire dal novembre 1986.

Confezione molto raffinata, con l'uso della bottiglia bordolese in vetro verde pesante inserita in singoli sticks.

Diagramma di produzione:

Ottenuto da Uve Chardonnay dell'Alto Adige D.O.C., rigorosamente selezionate con gradazione da svolgere non inferiore 12° alcoolici, media 12,5°.

Vinificazione con macerazione del mosto sulle bucce a bassa temperatura per circa 18 ore per conferire al vino maggiori profumi ed aromi caratteristici dello Chardonnay; quindi fermentazione lenta a temperatura controllata.

Stagionatura in piccole botti di rovere per 5 mesi e imbottigliamento.

Riposo in bottiglia per almeno 5/6 mesi prima del confezionamento e della successiva commercializzazione.

Scheda di degustazione:

Colore giallo oro carico (donato dalla permanenza in barrique).

Profumo intensissimo, molto persistente, caratteristico, di spiccata personalità dovuta al connubio vino-legno.

Sapore pieno, di corpo, sapido ed armonico, persistente e caratteristico.

Gradazione: alcool 12,5%.

Servire alla temperatura di 12/13°.

Accostamento gastronomico:

Adatto anche per tutto pasto, suggerito per antipasti, primi piatti, carni bianche e secondi piatti se nel loro condimento non troppo consistenti e saporiti.

Conservazione:

Consigliato il mantenimento in posizione coricata, in ambiente a temperatura costante, fresco, non umido, lontano da sorgenti di calore e luce.

E' vino che, grazie ai tannini nobili ceduti dal legno, ha acquisito longevità ed ha una vita minima di 2 o 3 anni.

della signora Neuv

SOFFIATO DI NOCCIOLE

DOSI PER 4 PERSONE: 5 tuorli di uovo - 150 grammi di zucchero - 200 [illegible] di nocciole tostate e tritate - 3 fogli di pesce - 3 albumi - litro di panna montata.

Lavorare i tuorli d'uovo con la frusta sino a renderli spumosi. A parte, far sciogliere lo zucchero con poca acqua, [illegible] a filo i tuorli e, sempre sbattendo con la frusta, lasciare raffreddare il composto. Incorporare quindi le [illegible] e, successivamente, la colla di pesce precedentemente ammorbidita e strizzata e poi fatta sciogliere a bagnomaria. Mescolare bene e unire, poco a poco, la panna montata e gli albumi montati a neve. Mettere la [illegible] in frigorifero finché si rassodi e servirla con zabaglione al vino Moscato d'Asti.

CONTI MERCATO

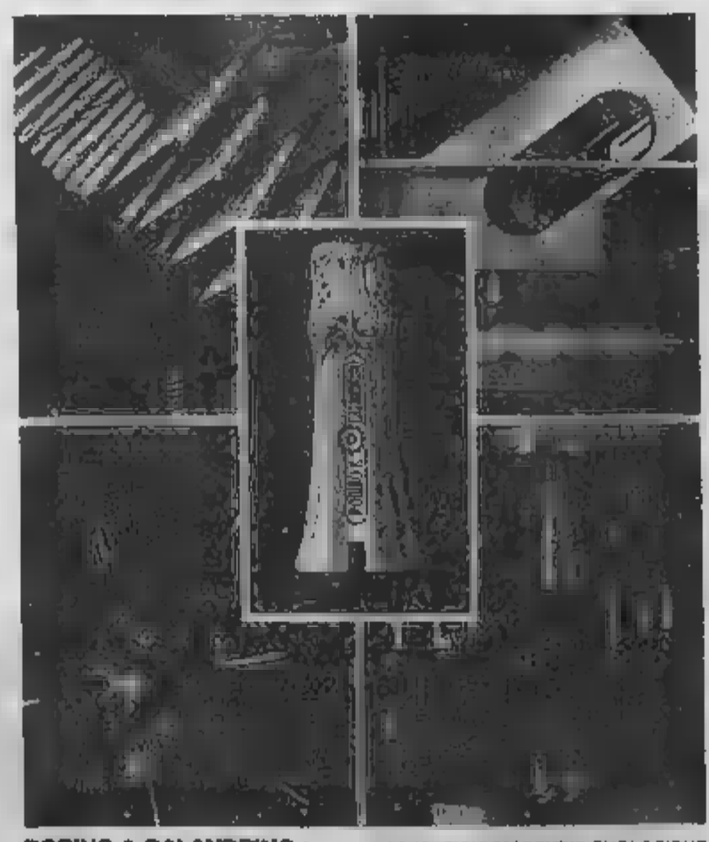
CONTI È DOVE VUOI

ASTI:
via [illegible]
via [illegible]
via [illegible]
S. [illegible] D'ASTI
SALUZZO
RACCONIGI
MONDOVÌ
BORGARO (TO)
S. CARLO CANAVESE (TO)
[illegible] (TO)
TORINO
ORBASSANO (TO)
[illegible] (TO)
CARMAGNOLA (TO)
AOSTA/ST. [illegible]
[illegible]
ALBENGA

OSCAR CONFEZIONI
Viale Risorgimento 47
Tel. 833.504 - CANELLI

SERIN
di Penna Luigi & C. snc
Viale [illegible]
Tel. [illegible] - CANELLI
Impianti elettrici
automazioni industriali

ROBINO & GALANDRINO



ROBINO & GALANDRINO S.p.A. – COSTRUZIONI MACCHINE ENOLOGICHE
[illegible] Italia, [illegible] - 14053 CANELLI (AT) Italy - Tel. (0141) 832515/6/7 - Telex 212201 ROGAME I

FERRAMENTA GALIMBERTI
... da sempre al vostro servizio
CORSO [illegible] 260 AD ASTI - TEL. 32.547

Vasta scelta di:
CASSEFORTI - SERRATURE
UTENSILI ELETTRICI
TUTTO [illegible] IL «FAI DA TE» - MANIGLIE
Specialisti in guarnizioni per mobili antichi

La decisione della Cee di ridurre i prezzi degli ortofrutticoli

«Stangata» per i contadini

Pesante danno economico alla «Granda», dove molti agricoltori hanno puntato la loro attività pesche, mele pere - La Coldiretti «Offensiva i prodotti mediterranei»

CUNEO — L'imprevista decisione della europea di ridurre, in i prezzi dei prodotti ortofrutticoli, non l' giugno un'autentica «stangata» per l'agricoltura italiana e — per alcuni prodotti — in particolare per quella cuneese. Una decisione che si è tradotta con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» della Cee di un regolamento molto complesso, che ha richiesto del tempo per essere compreso in tutte le sue pieghe e per dedurne la gravità.

In sostanza, il regolamento fissa i «coefficienti di *adattamento da applicare ai prezzi di acquisto*» in caso di eccedenze di produzione nel settore degli ortofrutticoli e si applica dal 1° maggio 1987 i cavolfiori e dal 1° giu- 1987 p. odori, pesche, limoni, pere, mele, mandarini e arance.

**Frutta a spicchi. Le modifiche dei coefficienti sui livelli prezzo di ritiro per gli ortofrutticoli seguenti conseguenze per i produttori, come spiega Luigi Tarocco, direttore dell'«Asprofrut»: cavolfiori, riduzioni di prezzo che vanno dal 30 al per cento meno; pomodori, riduzioni fino per cento; pesche, riduzione media del 5-6 per cento per calibri la riduzione può raggiungere il per cento e, secondo il imballaggio, addirittura il 30%); per mele e a seconda della si rifletterà una di meno estremamente elastica, variabile dal 7 al 57 per cento in meno. Riduzioni di prezzo «al ritiro» sono previste anche per limoni (20%), mandarini (fino per calibro superiore millimetri e confezioni che superino i 25 chili) e arance (30%). Non previste modifiche, invece, per uva, melanzane e albicocche.

Per alcune produzioni tofrutticole molto diffuse nella «Granda», per il momento le conseguenze non quantificabili con saranno e molto gravi. Per un'idea dei molti miliardi che potranno perdere i produttori, basta che ogni anno in provincia producono mediamente (dati dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e dell'Istat) un milione e 210 mila quintali pesche, e cinquantamila quintali di mele, mila quintali di pere, per alcuni prodotti colpiti provvedimento della Cee.

penalizzanti. *«Sono altre misure penalizzanti che sono*

«Cadeaux»

— Il calendario rassegna di spettacoli per ragazzi promossa dalla biblioteca civica prevede, per oggi alle 15 nel salone del centro culturale di via Guala, la rappresentazione di «Cadeaux», della compagnia «Stilema». L'ingresso allo spettacolo costa 2500 lire. *(g. s.)*

sul settore ortofrutticolo all'opera dell'Esecutivo comunitario — commenta Boccato, economico della *se — poiché in effetti la Commissione, e per essa il signor Tugenkamp, direttore olandese che controlla i mediterranei (ortofrutticoli, vino e tabacco), ha guerra reputo malgrado il favorevole Italia, Spagna e Portogallo».*

Aggiunge Luigi Tarocco, direttore dell'«Asprofrut»: *«E' che si ripercuoteranno pesantemente produttori, soprattutto, quelli appartenenti a regioni particolarmente svantaggiate, come la provincia».*

Gli esperti fanno rilevare che una tale decisione, sebbene rientri competenza Commissione, comportare, per le conseguenze e politiche, un dibattito nel Consiglio della Cee. *«In definitiva — commenta. Lo* Boccato — *ci troviamo fronte a una vera e propria mediterranei, i sensibilità della Commissione dell'olandese Tugenkamp i prodotti continentali, in particolare per il latte: infatti gli attacchi Paesi del Nord sistema intervento comunitario sono stati immediatamente compresi e tradotti in nuove proposte penalizzano ulteriormente anche il Paese».*

Giorgio

L'esposto contro Baldi dichiarato infondato

MONDOVI' — Il procuratore della Repubblica Carlo Allegri ha proposto di archiviare l'esposto denuncia presentato da due imprenditori di Rocca de' Baldi nei confronti del senatore democristiano Carlo Baldi.

Il procuratore Allegri spiega: *«I motivi per cui ho proposto l'archiviazione dell'esposto sono coperti da segreto istruttorio. Posso solo dire che non ravvisato estremi reato e non ho gli interessati limitandomi valutare da quanto scritto nell'esposto ipotesi reato».*

Il «Biangino-Baldi» è ora sul tavolo del giudice istruttore Rodolfo Magri che deve decidere se accogliere la proposta di archiviazione o chiedere, al contrario, che avviata un'indagine su questa vicenda, che ha «costretto» il senatore Baldi a rinunciare alla presidenza provinciale coltivatori diretti.

dicembre dell'85 imprenditori edili di de' Baldi, Giuseppe e Pietro Biangino, padre e figlio, assistiti dall'avvocato Gianni Vercellotti presentarono un esposto al procuratore della Repubblica Il contenuto del documento non preciso. Secondo imprenditori essere in difficoltà finanziarie per «contributo» milioni che avrebbero consegnato al senatore Carlo per ottenere l'appalto costruzione della della coldiretti

l'esposto alla procura imprenditori convincere il a restituire la con gli interessi. 20 gennaio, quando la dell'esposto diventata dominio pubblico, il senatore le dimissioni presidente provinciale della Coldiretti con lettera cui sostiene: *«E' stata orchestrata un'azione e posta in atto una campagna di vero e proprio linciaggio che in lotta politica e poltrone non trova di sorta».*

Ieri Repubblica di Mondovì ufficialmente lo di aver proposto l'archiviazione dell'esposto confronti perché, secondo il magistrato, non sarebbero stati commessi reati. Il rifiuta di fornire altri particolari.

l'archiviazione molti interrogativi su complicata vicenda rimarrebbero risposta.

Gianni

Ospite sei mesi una famiglia del centro

Bernezzo, la bambina etiope è guarita e ritorna in patria

Fozia operata al cuore grazie all'impegno di un medico del S. Croce volontario in Africa

BERNEZZO — La generosità e la sensibilità degli uomini, soprattutto dei ragazzi, ha vinto ancora. Fozia Mohamed, la bambina etiope di undici anni, ospite da sei mesi di una famiglia bernezzese, parte domani dall'Italia e torna in patria perfettamente guarita. Ha con il suo soggiorno italiano felicemente, gli applausi degli alunni della scuola media Bernezzo, superando un lungo calvario ammalata cardiopatica.

La vicenda è una «favola vera» dei giorni nostri e merita di L'inizio della guarigione di Fozia, affetta «insufficienza mitralica secondaria a matismo», di Giovanni medico del Santa Cuneo, colpito quello stesso «mal d'Africa» che non è il safari, ma il volontariato l'ospedale rurale Bushulo- regione Etiopia.

dottor Viliani: *«Ho nel dicembre '85, per prima volta, nel ambulatorio, bambina orfana di genitori, componente di una famiglia numerosa poverissima, religione musulmana,* cui *provvedere in modo tangibile ripetuti ricoveri presso l'ospedale Bushulo. Non mi sono limitato a stilare diagnosi, purtroppo infausta, ho intrapreso una lunga e difficile lotta per poter dare una speranza alla piccola Fozia».*

Ora infatti la necessità di più specifici per un successivo trattamento chirurgico, eseguibile in Etiopia. Il medico italiano, consigliere del comitato provinciale della presieduto Giovanni Capitolo, riesce a avere l'appoggio della Cri di Cuneo, Parma, femminile, e di Bergamo, e dopo frenetici contatti la sione dal tribunale dell'affidamento temporaneo bambina.

giunge Italia il 28 marzo '86 ed è ricoverata dopo pochi giorni nella clinica cardiologica pediatrica di Parma.

Matura degli accertamenti clinici, la della'intervento chirurgico che viene effettuato celebre professor Henri di Parigi, nel centro di cardiochirurgia pedia-

Bernezzo, Fozia, 11 anni, mentre viene festeggiata bambini delle scuole medie (Bedino)

trica di Bergamo diretto Lucio Parenzan.

L'operazione, durata sei ore, si è risolta con «un atto plastico-conservativo dover immettere protesi valvolari». Questo l'iter medico che però è stato accompagnato da notevoli economiche superate dalle cospicue elargizioni dei volontari della Cri unitamente e Caritas. Un piccolo, non meno importante contributo, è stato dato anche dagli studenti della scuola «Riberi» Cuneo, coraggio che offerto mila lire, frutto di una rappresentazione teatrale.

Per sei mesi Mohamed è stata ospitata gratuitamente dalla famiglia Reveli di Bernezzo, composta padre Pierfranco, dalla mamma di origine etiope. 33 anni in Italia, e dalla piccola Francesca, 8 anni. Dice la signora Bussinesh: *«In mia potuto l'impasse della lingua perché anch'io esprimo Inoltre, ho giusto ospitalità, d'accordo con mio marito, a una bambina che viene dal mio paese. Non ho voluto contribuiti, perché se c'è un piatto noi c'è anche per la ospite. Mi dispiace tantissimo che torni Etiopia anche perché ormai era diventata quasi sorella maggiore della mia Francesca. E' giusto comunque che fin amarico "bokri che vinces") offacci alla vita maggior sicurezza».*

Bernardino Andreis

Ieri sono state rese note le sei opere del premio

«Grinzane», la parola agli studenti

TORINO — Il Nobile Castello di Grinzane Cavour torna a suonare pal mondo della cultura internazionale. Ieri sono state rese note le sei opere finaliste del premio letterario al paese langarolo con il patrocinio di Città di Alba, Editrice Sei, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa Rurale di Gallo Grinzane e della Regione. Sono: «Il mondo creato» di Franco Ferrucci (Mondadori), «Ragazzo della Bovisa» di Erminio Cinti (Camunia) e «Dogana d'amore» di Nico Orengo (Rizzoli) per la narrativa italiana; «Il grande imperatore e i suoi sudditi» di Jean Lévi (Einaudi), «L'anno della morte di Ricardo Reis» di José Saramago (Feltrinelli) e «Il paese dell'acqua» di Graham Swift per quella straniera.

L'annuncio è stato dato durante una conferenza stampa tenutasi a Torino alla presenza di alcuni dei finalisti e della giuria presieduta da Ugo Ronfani (presidente), Giuseppe Bellini, Giuseppe Bevilacqua, Maria Corti, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, Sergio Perosa, Mario Pomilio, Emilio Pozzi, Rigoni Sergio Zavoli, Giuliano Soria (segretario generale).

Ora la parola passa agli studenti. Il meccanismo del premio prevede infatti, con originalità, che ai giudizio degli addetti ai lavori (scrittori, critici, docenti, giornalisti) si affianchi il pubblico nella sua componente più giovane, proprio per creare nuovi stimoli lettura. I «supervincitori» premiati in giugno al castello di Grinzane.

Come prevede il regolamento, la giuria scolastiche (composte da studenti dai quindici ai diciotto anni) valuterà le opere finaliste secondo criteri precisi. Devono farne parte quattro licei classici, quattro scientifici, un istituto magistrale, linguistico e un istituto tecnico (per periti, geometri e ragionieri). Cinque scuole sono nel Nord Italia, tre nel Centro, tre nel Sud e nelle Isole. Quattro istituti devono appartenere a città con più di un milione abitanti, quattro a centri con popolazione da cinquantamila a un milione, a località meno di cinquantamila abitanti e una a un Comune rurale. Uno Centri di lettura ha sempre e comunque nell'Albese.

La ripartizione dei voti è stabilita in modo che la scelta degli studenti per stabilire i «supervincitori» sia determinante. Essi infatti dispongono di per

Leonardo Osella

Il problema della distillazione obbligatoria e la riduzione degli ettari coltivati

Vino, produzione più razionale

Come eliminare le eccedenze di vino da tavola che penalizzano il mercato? I produttori agricoli, se chiamati a esprimere un parere, sono tra l'incudine e il martello: distillare il massimo con la distillazione obbligatoria, per eliminare tutte le eccedenze, significa ridurre a meno di 2600 lire a ettogrado; diminuire il più possibile gli altri tipi di distillazione meno penalizzanti una parte delle eccedenze.

Il più — fanno osservare i tecnici della Confagricoltura — gli interessi non sono omogenei nello mentre vitivinicolo che hanno e mai (come zone dell'Emilia-Romagna e del Sud), a più ridotti ma con qualità gradite consumo, avere interesse a ridurre il più possibile di-

[illegible] (come quella del Chianti). cultivano vite 17 mila ettari, con una produzione di circa milioni 400 mila quintali e producono vini altissimo pregio) con rese unitarie limitate, perché non dovrebbe essere colpita dalla distillazione obbligatoria, desiderare che si distillino con l'«obbligatoria» tutte le eccedenze per poter beneficiare del prezzo di un vino sano e equilibrato.

La produzione eccedentaria — a dei tecnici — continuerà a quando ci i vigneti ci sono. E allora, come ra-

Risponde Antonio Niederbacher, esperto della Confagricoltura per il settore viti- «*Immaginare uno per il futuro della italiana con *soli 700 mila ettari* vigneto al posto di un milione»: mila ettari qualità per milioni di ettolitri e di vini e tipici per milioni di ettolitri è più di quello che ci servirebbe il interno e l'esportazione. «*Ma sarebbe un catastrofismo agricoltura* — conclude Niederbacher

Rastieus

Alba, arriva pretore

ALBA — Nuovo pretore ad Alba. E' il dottor Gian Paolo Volpe, 27 anni, assegnato alla albese, di prima nomina. Opererà insieme il pretore titolare, dottor Mario Remus.

Condannato un operaio di Robilante

CUNEO — Sorpreso nella notte di venerdì dai carabinieri del nucleo radiomobile di Borgo mentre stava rubando nell'albergo Trieste di Boves, Giordano, 33 operaio Robilante, via Vittorio Veneto 111, è stato processato ieri mattina, con rito mo, e condannato a sei di reclusione, senza i benefici della condizionale. pretore Calabrese.

avvertire i i proprietari l'albergo bovesano, Giuseppe Pellegrino, anni, e il figlio Marco, anni, alcuni rumori. Quando è la del Nucleo radiomobile Giordano sulla una «A112». Il registratore cassa che non era riuscito ad aprire. In precedenza si era impossessato due fucili, un giaccone di montone e di alcuna banconota da collezione per un valore complessivo milioni.

Quello di ieri è stato per Giancarlo Giordano nello spazio di un mese. Il giorno Capo- stato dai carabinieri di Limone mentre stava rubando le gomme a un'auto parcheggiata della turistica, quindici giorni dopo era finito in aver aggredito e i gestori, che gli rifiutato denaro. tutte e due le occasioni aveva ottenuto la provvisoria in ; stavolta, invece, è stato subito condannato. *(p. p. l.)*

Oggi Trofeo Romita, «Caminadabianca» e tricolore dei veterani

Vetrina dello sci nordico

Gara nazionale seniores a Ormea (km 15) le Fiamme Oro di Moena cercano il bis - A Sampeyre una sfida italo-francese nella «gran fondo» 35 chilometri - Campionato Valdieri

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — E' il giorno dello sci nordico, il «Trofeo Romita» a Ormea, «Caminadabianca» di Sampeyre e il campionato veterani a Valdieri.

Mentre in tutte le stazioni sciistiche dalla «Granda» — finalmente pista ben innevate — si spera in un'altra di «tutto esaurito», Alta Tanaro punta su una gara ricca di tradizione, quel mita» che ogni anno le più forti squadre militari delle Alpi.

Sulla pista permanente di Castel d'Ardea, le Oro di Moena cercheranno oggi di ripetere per aggiudicarsi il trofeo biennale, che in 14 è stato assegnato due volte al Centro Sportivo dell'Esercito di Courmayeur.

Il via gara nazionale seniores sarà dato 9,30: il passaggio sotto lo striscione — l'anello Ormea 7 chilometri mezzo — decreterà i vincitori dell'attesa

PIU' DI CENTO CONCORRENTI

Sampeyre. «Caminadabianca» '87 parteciperanno oltre cento concorrenti italiani e francesi. L'arrivo è previsto intorno a mezzogiorno in piazza della Vittoria (Foto Cicchetta)

zione, che il trofeo «Comunità Alta Val Tanaro, Mangia Cevetta» prima formazione civile.

è organizzata lo Sci Club Almoni; alla premiazione interverrà il minidel Pier Luigi Rocalta.

Sci nordico anche in Valle Varaita, la «Caminadabianca» 35 chilometri. Una sfida italo-francese — l'anno vinse il se Dematteis — sul tracciato Calchesio, Casteldelfino, Sampeyre, che questa 12ª edizione stato migliorato lavori nel tratto tra Torretta Casteldelfino.

I favoriti — oltre al campione casa Dematteis — sono Franco (Cs Festiona) Vidi (Esercito), vedersela con i rivali transalpini.

Gli iscritti hanno superato il centinaio: il via 9 dalla borgata Calchesio Sampeyre; l'arrivo dei primi concorrenti è previsto intorno a mezzogiorno in piazza della Vittoria.

A Valdieri si disputa il campionato italiano della categoria veterani: è un puntamento importante per il centro della Valle Gesso lo Sci Club. Parallelamente «trofeo «Alessio Quaranta», gara zonale di qualificazione della categoria juvenes maschile e femminile.

La prima prova scatterà alle 9,30 sull'anello di 4 chilometri, perfettamente innevato.

Giuseppe Grosso

Bollettino neve

CUNEO — Ecco il bollettino della neve diramato provinper il turismo: Acceglio 70-70; Bagni di Vinadio 50-80; Argentera 70-110; Casteldelfino 30-30; Crissolo Entracque 70-80; Festiona di Demonte 80-100; Frabosa Soprana 60-80; Artesina 100-110; Prato Nevoso 100-100; Limone 80-140; Luriate 60-100; Chiusa Pesio 70-70; Pontechianale 50-60; Rastello 50-40; Bagnolo 90-120; Sampeyre 30-40; Giacomo 70-80; Tetti di Ormiero 50-50; 120-120; Garessio 2000 60-60; Vernasca 90-100; Vernante ; Vinadio 30-30.

(p. p. L.)

Premiati all'assemblea delle società i ragazzi della Rappresentativa provinciale

E il Cuneese grazie ai giovanissimi fu la più forte squadra del Piemonte

Nella «Granda» 3500 tesserati, suddivisi 186 squadre calcio - Mario Volcan ingaggiato dall'Inter

— I più risultati hanno escordienti del Cuneo 80, vincitori Coppa Piemonte, e i giovanissimi della Rappresentativa provinciale, si il titolo piemontese. Ma ai di del in campo agonistico, quella passata stata il giovanile della

nanzitutto, per la cr del Cuneese vivaio del Piemonte, spalle Torino, grazie quasi 3500 tesserati divisi 186 squadre, espressione di 58 società di tutta la provincia. Poi, per la conferma della crescita tecnica dei calciatori.

Il del Mario Volcan, è passato Cuneo Aiptour alle giovanili dell'Inter e del bravissimo Renato Resdelli, ingaggiato Primavera del Como. Elementi — secondo i tecnici — destinati a strada, arrivare calcio professionistico già per altri due cuneesi, Franco Lerda, 18 anni, Torino, un all'attivo in serie A e Enio Panero, 21 anni, mezzapunta Lecce, in serie B, tutti e due nelle file del Giovanile Centallese, la società del loro paese.

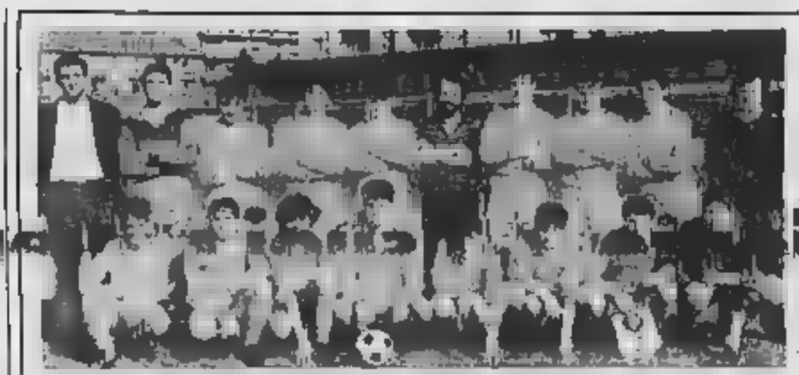
Dionne Remo Martinengo, presidente del Comitato provinciale della Figc Paolo Zavattaro, tecnico presentative provinciali: *«Non bisogna poi dimenticare le decine di giovani che, dopo aver percorso tutta la trafila del settore giovanile, sono approdati, con buoni risultati, nella prima squadra. E' il caso di a di Calandra Cuneo Aiptour, di Chiaramello del Bra, di Dell'Anna, Morante e Campisi dell'Albese».*

Per fare il punto sulla situazione e per un ulteriore potenziamento delle tecnico-organizzative, i dirigenti delle squadre della «Granda» sono ritrovati venerdì sera a Cuneo, per l'annuale bles della società di calcio giovanile.

riunione di venerdì è stata l'occasione anche per premiare le società vincitrici dei campionati provinciali (il Cuneo Aiptour gli escordienti, il Bra nei giovanissimi, l'Aurora Saluzzo tra allievi) e della Coppa Disciplina (assegnata per i giovanissimi alla Trinitese, per gli allievi al Genola e per gli escordienti pari merito, a Valeo, Pro Dronero e San Cuneo).

premio particolare assegnato al diciotto componenti la rappresentativa provinciale che ha vinto il titolo piemontese nella giovanile svoltosi lo scorso maggio, classificandosi così, per il quinto consecutivo, un successo regionale alla scuola cuneese (nelle ultime due stagioni aveva primeggiato l'under in quella 82-83 ancora i giovanissimi). Emiliano (Bra), Roberto Maiorano (Donatello), Fabio Merigone (Valeo), Roberto Vigna (Ana)s), Roberto Falco (Cuneo 80), Fabio Manissero (Albese), Massimo Brizio (Bra), Claudio Marino (Saluzzo), Gerbal- (Saviglianese), Giancarlo Chirico (Albese), Fabrizio Gallarato (Albese), Danilo Castaudo (Saviglianese), Giovanni Darenà (Bra), Luigi Casella (Cuneo 80), Massi- Dalmi'Orto (Bra), Ruggerio Lonano (Albese), Paolo Borgna (Valeo), Sergio Giandrone (Bra).

Paolo Luciano



PROMESSE CALCIO REGIONALE

Cuneo. I giovanissimi Rappresentativa campioni regionali: in piedi): Cerulo, Mollo, Dall'Orto, Marino, Castaudo, il Zavattaro, Gerbaldo, Manissero, Vigna, il dirigente Macario. Accosciati: Gallarato, Borgna, Chirico, Brizio, Lonano, Carena, Giandrone, Merigone

CINEMA E TACCUINO

CORSO: I pirati con W. Matthau (avventuroso).
FIAMMA: La , di R. Cronenberg con J. Goldblum il fiore sulla carne, Rosa Luxemburg di M. Von Trotta (20; 22,15)
NAZIONALE: SuperFantozzi, con Paolo Villaggio.

ALBA

CORSO: Hotel di B. Tinnel con J. , R. Duvall.
EDEN: SuperFantozzi con P. Villaggio (brillante)
(14,30): Regalo di (ore 20,45).

BARGE

Yuppies 2 con J. M. , C. Sca.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: finale.

IMPERO: L'iniziazione con (erotico).
Pirati di R.

BUSCA

LUX: in giorni, Carlo Verdone, Renato Pozzetto.
Gian Maria Volontè (drammatico)

FOSSANO

POLITEAMA: Gli aristogatti di Disney (cartoons).

MONDOVI'

BERTOLA: Scuola di ladri, con Villaggio, Lino Banfi, Massimo (brillante).
blu,
SAN GIOVANNI: Top Gun (avventuroso).

ROBILANTE

ROBILANTERE: Oltre il

ROBURENT

SAN nidi con Ugo Tognazzi (brillante).
CIVICO: Corto circuito di J. cham con A. Sheedy.
ITALIA: Shanghai Surprise Madonna (avventuroso)

SAVIGLIANO

AURORA: Gli aristogatti (cartoni animato)
M2D: Voltare blu, di David Lr con Isabella Rossellini

FARMACIE

Cuneo: Colluvrati 2, via Borgiganni 42; Sacro Cuore, corso Nizza 13.
Alba: Parusso, via Cavour 7.
Bra: Fides, via Piumati 1.
Peveragno: Rottondo, via Roma 55.
Mondovì: Turco, via Maridiana 5.
Saluzzo, San Martino, corso Piemonte 6
Savigliano, Albertini, piazza Santarosa 40.

CITTA' DI CAVALLERMAGGIORE
PROVINCIA DI CUNEO
Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale
Avviso di deposito e pubblicazione del progetto preliminare
Il Sindaco
in esecuzione a quanto previsto dalla Legge Urbanistica Regionale n. 56 del 5/12/1977 e successive modificazioni
RENDE NOTO
che con deliberazione n. 232 del 22/12/1986 il Consiglio Comunale ha adottato il Progetto Preliminare del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale e che lo stesso è depositato presso gli Uffici Comunali per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 2/2/1987 al 3/3/1987. Durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:
giorni feriali (lunedì-venerdì) ore 9-12 e ore 15-17
giorni festivi (sabato-domenica) ore 9-11
Ai sensi dell'art. 15, 5° comma della citata L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Cavallermaggiore, 4/12/1987.
IL SINDACO MAURO MANA

Scacchi, sfida Italo-Jugoslavia a San Giacomo

SAN GIACOMO DI ROBURENT — Il primo torneo internazionale di scacchi si conclude oggi con una sfida Italo-Jugoslavia nella categoria magistrale.

Per la vittoria assoluta sono in gara Michele Godena di Treviso, azzurro ai Mondiali giovanili; Roberto Messa, di Brescia, campione italiano '81, e Aleksic Nenan.

Alle tv

ERRE UNO TV

20,30 Harem, sceneggiato
21,30 Piaceri della musica
22,20 Telegiornale
Sport notte
mondiali di sci
0,35 Telegiornale
0,40 Videocar, rubrica
1 — Varietà

TELECUPOLE

20,30 Al Paradiso, spettacolo
22 — Agente federale X 3, film di L. King con Victor Mature, Piper Laurie (1958)
23,30 Sport Flash, rubrica
24 — Videocar, rubrica
0,15 Appuntamento per oculisti, film.

PAOLINA B
Discoteca a Borgo San Dalmazzo
aperta a tutti
VENERDI', SABATO DOMENICA
pomeriggio e sera
SABATO e DOMENICA
(dame gratis)

TECNOFEED
VAIRA PIER GIUSEPPE C. s.n.c.
PREMISCELE E MANGIMI DA
e stabilimento:
via Clocchini n. - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

Settimo cielo
Discoteca Club in Carmagnola
Giovedì
Sabato
e Domenica sera

centralissimo Cuneo di ufficio 120 circa ammobiliato con servizio di telefono, segreteria e possibilità di un magazzino mq 70.
operatori interessati usufruire tali servizi, con i quali suddividere spese di gestione.
Per informazioni telefonare 0173 75.563

AZIENDA METALMECCANICA CON STABILIMENTO IN CUNEO
RICERCA
ADDETTO
UFFICIO ACQUISTI
Richiede:
— titolo di studio: perito metalmeccanico/elettrotecnico
— età: 23-30 anni
— ottima conoscenza disegno e lavorazioni meccaniche
— conoscenza fornitori parti meccaniche e/o elettriche
— esperienza lavoro minima biennale come acquisti o ufficio tecni-
Scrivere dettagliando curriculum
- 10100 TORINO

3ª EDIZIONE VALLONGA
Il 15 febbraio 1987 si svolgerà sulle nevi di Entracque la III edizione della VALLONGA, gara di gran fondo di 25 km. La partecipazione è aperta a tutti, meglio FISI e non. Il percorso si snoda in cima del Passo Valmasca Argentera, lungo una bella pista che, dopo aver toccato i 2m raggiunge il comune scollinando da Orgà in Francia, si sviluppa lungo il confine Italia e quindi attraverso il colle del Vernetto Boucret ritorna sino al piano Percorsi nel tratto dell'agonismo. Da qui il ritorno lungo la sponda del corso d'acqua, fino al locality S. Rocco, a chiusura dell'anello. Come già detto 25 km dislivello discendente 1000 m con partenza da quota 880 m. Per Enti Sportivi di Cuneo e Provincia la VALLONGA vuole rappresentare un momento degno per organizzare una bellissima competizione aperta a tutti. Ma anche per la VALLONGA diventa importante la partecipazione di quella massa di praticanti domenicali dello sci nordico che vedono in questo sport la forma più semplice della propria attività agonistica. Premi anche in denaro per i vincitori e a sorteggio. A tutti i partecipanti sarà rilasciata idonea medaglia ricordo.
Le iscrizioni sono aperte presso il Centro SCI di Fondo Gesso di Entracque sino ad 1 ora prima della gara. Validità per le ore 9,30 del 15 febbraio 1987. Informazioni telefoniche allo 0171 978 934

LE CUPOLE
La ricetta di un'ottima trovi a Le Cupole
domenicaallagrande
D.J.
ALL SUPPORT
Liscio mania con

GRAZY BOY
QUESTA SERA
ABBIGLIAMENTO
STELLA
da vedere e
DISCO-ACTION
sempre più piacevole
e

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
...Un'altra idea del Club L'ALTRO per animare la tua domenica sera!!!
8 febbraio
FOOD

Citrist
dancing discoteca
tel. 43.557
QUESTA
moderno:
Al liscio:

Azienda metalmeccanica leader suo settore, situata nelle immediate di Cuneo
CAPO SQUADRA MONTAGGI ELETTRICI
Si richiede:
— Età minima 30 anni
— Esperienza di impianti industriali e di automazione
— Nozioni di industriale
— Capacità di conduzione del personale.
La categoria ed il trattamento economico saranno commisurati alle capacità.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 387 - 10100 TORINO

AZIENDA INDUSTRIALE VICINANZE CUNEO
OPERATION R.E.O.
LINGUAGGIO COBOL
Età: dai 23-30 anni, in di diploma scuola superiore.
elemento preferenziale esperienza triennale acquisita in posizione analoga.
Si inviare curriculum vitae, recapito fonico Publikompass 386 - 10100 Torino

LA SCARPA MAI SI VEDE PIU'
MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER L'UDITO
Dimostrazioni speciali si terranno a
CUNEO - FILIALE MAICO
Corso Nizza 33 B - Tel. 68.149
TUTTI I GIORNI - SABATO AL MATTINO
ALBA Ottica Agnelli - Via V. Emanuele 19 - Tutti i sabati
BARGE Farmacia San Giovanni - Piazza S. Giovanni 7 - Giovedì
BORGO S. DALMAZZO Farmacia dr. Prati - Via Garibaldi 25 - Giovedì 5 febbraio
BRA Centro Ottico Bovesano - Corso Trieste 18 - Sabato 21
DIA Farmacia Bianchi - Dr. Brigandì - Via V. Emanuele 140 - Venerdì 13 e 27 febbraio
BUSCA Farmacia dr. Dalbe - Via Umberto I 61 - Venerdì 27 febbraio
CUNEO Ottica Mora - Via Mazzini 21 - Giovedì
CEVA Farmacia Cadibelli dr. Bosi - Via Marenco 52 - Mercoledì 4 febbraio
DOGLIANI Centro Ottico Langhese di Isoino - Piazza Stazione 5 - Martedì 24 febbraio
DRONERO Farmacia dr. Trisoglio - Via Gobbi 8 - Lunedì 2 febbraio
FOSSANO dr. Rolfondo - Via Roma 15 febbraio
GARESSIO Farmacia Bosa - Via V.E. Emanuele 118 - Venerdì 6 febbraio
MONDOVI' Farmacia S. Maria - Via B. Agnesio 18 - Sabato 7 febbraio
ORMEA Farmacia Ormea - Dr. Pinardi - Via Roma 119 - Venerdì 6 febbraio
RACCONIGI Farmacia S. Giovanni - Via Torino 8 - Giovedì 19 febbraio
SALUZZO Foto Ottica Yamagano - Corso Italia 21 - Sabato 14 e 28 febbraio
S. STEFANO BELBO Foto Lidia - Obertenghi 5 - Mercoledì 25 febbraio
SAVIGLIANO Farmacia Nasoga - Piazza S. Rosa 55 - Martedì 3 e 17 febbraio
VERZUOLO Francese - Corso Re Umberto 30 -
MAICO Torino - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.757

Tel. (0174) 86.112
tu che sei un giovane Pri! tu che cerchi di Pri!
IL CENTRO
DISCOTECA
Magliano Alpi
un mondo di divertimento tutto Pri!
QUESTA
AL MODERNO I migliori
MUSIC
AL LISCIO
Orchestra spettacolo

CAMPER SOLARIA
Produzione di serie: Rambler, Duke, Granduca, Artigiani - Allestimenti su qualsiasi furgone, telaio o per vostro sistema camperizzato» con collaudo
Applicazioni: tetti rigidi a sollevo, chiusure oblò, tendalini, ecc., con collaudo
Vendita: componenti per camper (finestre, porrone, pavimenti, impianti, accessori, boiler, frigo, ecc.)
Attivo camper «SOLARIA»
SOLARIA - CARAGLIO (Cuneo)
Telefono 0171 817 441

Rossetti & C. s.n.c.
Statuto 10 - CUNEO
Tel. 0171 67.941
NEW ELITE
DIVENTARE FOTOMODELLA INDOSSATRICE/TORE
SAPER TRUCCARSI
COMPORTARSI MUOVERSI
ELITE TI PROPONE
Corsi per aspiranti fotomodelle e indossatrici per l'inserimento nel mondo della moda e dello spettacolo che avranno luogo fuori sede.
Vi aspettiamo tutti i giorni dal lunedì al sabato presso Nel Agency - via Statuto 10 - CUNEO - dalle ore 17 alle ore 19,00.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al 0171 67.941 orario ufficio oppure 0171 737.647.

Living
DISCOTECA
QUESTA SERA DISCO
Cabaret con PLUTO e BIRILLO
liscio orchestra
DELLI

Oggi allo stadio «Paschiero» s'incontrano (ore 15) Cuneo e Saviglianese

E' un derby d'alta classifica

La partita più importante della «Granda» sarà seguita da migliaia di persone - Tutti d'accordo: «Una grande giornata sportiva»

[illegible] la rifa (e la storia) dei 25 anni

CUNEO — Dopo cinque stagioni di interruzione, il derby fra Cuneo 80 e [illegible] glianese ritorna ad essere una classica sfida della «provincia grande».

Nell'80/81 ci furono un pareggio al «Morino» (1-1) e una vittoria al «Paschiero» per i biancorossi (4-1). Poi, fino a questa stagione, (1-0 per il Cuneo in trasferta) le due formazioni hanno militato in campionati diversi e non si sono più incrociate.

Eppure, nel dopoguerra, Cuneo e Saviglianese hanno giocato 25 volte. Dal '46 al '51 fu un derby sentitissimo e, anzi, ci fu chi propose di disputare, a ogni estate, una Coppa fra le due squadre: perché appassionava i tifosi e portava denaro nelle casse.

Dal '51, però, le strade di Cuneo e di Saviglianese si separarono, per vent'anni. Biancorossi e rossoblù tornarono ad affrontarsi [illegible] torneo 70/71, ininterrottamente, per quattro anni. Altro stop dal 1975 al 1978, con derby ancora per due anni, per arrivare finalmente alla stagione in corso.

Venticinque partite, con 70 gol (42 biancorossi, 28 rossoblù), 13 successi del Cuneo, 8 dei «maghi» e altrettanti pareggi. Gli anni dell'immediato dopoguerra sono stati i più ricchi di reti e di spettacolo.

Tra i tanti ricordi, Renato Inaudi, ora chirurgo al Santa Croce, ma allora ala sinistra del Cuneo, ne ha uno curioso, del campionato 50/51: «*Dovevamo battere un calcio d'angolo dalla parte dei popolari, toccò a Galileo Ferraris. Un difensore, aggrappato alla rete, mi disse: Renato, fai un tiro dei tuoi*». Tirai ad *effetto e il pallone entrò direttamente in porta. Non so come mai, ma contro la Saviglianese mi andava sempre bene*». In tre partite mise a segno quattro reti.

Lo sguardo alla storia del derby lascia pensare a 90' di spettacolo. Una sola volta, nel 1980, fu 0-0; per il resto sempre partite caratterizzate da gol: addirittura sette nel '50 (4-3 per i biancorossi) e sei l'anno precedente (3-3).

Una curiosità. Quattro volte il Cuneo è riuscito a vincere tanto all'andata, quanto al ritorno (nel 46/47, 48/49, 50/51 e 74/75), mentre alla Saviglianese il colpaccio è riuscito nella stagione 47/48.

Per chi si fa condizionare da quanto è già [illegible] c'è da dire che quando il Cuneo ha vinto 1-0 a Savigliano (quarant'anni fa, nel 46/47) si è imposto per 2-1 al «Paschiero», allora «Morviso». Fu Renato Inaudi, uomo del derby, a segnare la doppietta vincente.

Gualtiero Franco

Borsalino: «Rispetto, non paura»

Cuneo. Una immagine del Cuneo (scattata [illegible] Paschiero) con [illegible] crossa al gran completo (Foto Bodino)

CUNEO — Tanto rispetto, ma nessun timore per la capolista Saviglianese, che gioca al «Paschiero» alle 15. Con questo atteggiamento i giocatori biancorossi cercano di ripetere l'exploit che permise loro di vincere il derby di andata (1-0).

Allora segnò Di Stefano che, però, potrebbe essere assente oggi, per un risentimento muscolare; con lui non giocheranno Messina, che ha ripreso ad allenarsi, ma non è in condizioni fisiche sufficienti, visto che ha disputato l'ultima gara due mesi fa, il 1° dicembre. Pure Ferretti [illegible] botta alla caviglia, [illegible] mento, ma dovrebbe farcela; in ogni caso, è pronto Vergari a rilevarlo in d[illegible]

[illegible] abituato [illegible] a scegliere la formazione in base alle risposte dell'infermeria, presenta la partita [illegible] serenità: «E' una *sfida importante, perché sentita* [illegible] *giocatori e dai tifosi.* [illegible] *nostro pubblico* [illegible] *che* [illegible] *ci sostiene, in modo corretto, ma caldo e costante, per i* [illegible] [illegible] *pentirsi. Credo* [illegible] *dal suo aiuto possiamo ottenere quel qualcosa in* [illegible] *per vincere la partita*».

Le [illegible] sconfitte consecutive da cui [illegible] i biancorossi [illegible] [illegible] imperi[illegible] l'ambiente [illegible]. Lo assicura lo stesso allenatore: «*Avevamo giocato male e fossimo in crisi sarebbe* [illegible] *problema. Invece, a dispetto dei risultati sfavorevoli, i ragazzi hanno praticato un ottimo calcio e sapranno ripeterci anche oggi, spero* [illegible] *che cambi solamente il punteggio finale*».

Carlo Borsalino [illegible] [illegible] negli [illegible] che manderebbero [illegible] e [illegible] a [illegible] affermare: «*Bravo* [illegible] *Saviglianese,* [illegible] *non ci sentiamo per nulla inferiori e non* [illegible] *invidia per i suoi giocatori. Non ne abbiamo* [illegible] [illegible] *con uno dei nostri e* [illegible] *è* [illegible] *sbruffonata, neppure classifica* [illegible] *merito. Quello che invidio ai rossoblù è* [illegible] *stati risparmiati dalla catena* [illegible] *infortuni che invece è capitata a noi. Questo sì.* [illegible] *non so se loro* [illegible] *fortunati e neppure mi* [illegible] *So però, per certo, che* [illegible] *noi, fino a questo momento, la fortuna ha girato la spalla. Oggi è il primo giorno di un mese nuovo: speriamo venga la buona sorte*».

Secondo il tecnico cuneese il derby sarà una partita giocata con molta tecnica, senza alcuna intimidazione, anche se non mancherà la carica agonistica che è propria delle partite [illegible] [illegible] il banco di prova più difficile per il Cuneo 80 sarà vedere se il suo attacco ritroverà la via del gol: un tema che si ripropone da diverse domeniche (un solo gol nelle ultime sei partite).

Borsalino rimane ottimista: «*Abbiamo pagato a caro prezzo l'assenza contemporanea di due nostri attaccanti, Messina e Formato, ma lo stesso calcolo delle probabilità dice che il gol deve arrivare. Manca da troppo tempo*».

gi. f.

Ciravegna: «Siamo tranquilli»

Torino. La formazione della Saviglianese che domenica ha giocato al «Comunale» (Torino Di Marco)

SAVIGLIANO — Ieri i «maghi» hanno ritinto la preparazione, ma Miki Feiruno non si è allenato. Giuliano Ciravegna allarga le braccia: «*Michele non è riuscito a recuperare la botta rimediata domenica e dovrà starsene tranquillo in tribuna*». Alla Saviglianese manca quindi il «motorino» [illegible] fascia [illegible] Ciravegna: «*Queste cose* [illegible] *messe in preventivo. Il Cu*[illegible] *problemi del genere ne ha avuti parecchi e continua ad averne*». Allora quale novi[illegible] [illegible] i rossoblù? [illegible] *un fuori-quota potrà portare in panchina Nando* [illegible] *non so* [illegible] *giocherà.* [illegible] *che farcia* [illegible] *staffetta nel* [illegible] *tempo. Vedremo*».

Si [illegible] che [illegible] derby esce [illegible] [illegible] casi, che la tripla è d'obbligo. Ancora Ciravegna: «*Questo scontro provinciale arriva in un momento cruciale per la nostra squadra. Oggi a Cuneo, mercoledì ad Aosta, domenica con il Pinerolo. Conosciamo l'importanza del derby e siamo un po' in debito con la fortuna. Se riusciamo a fare risultato, e per* [illegible] *intendo anche* [illegible] *pari, potremo continuare a guidare la classifica senza problemi*».

Il «ritrattino» di gara dovrebbe, in teoria, definire la classifica [illegible] girone. E' d'accor[illegible] «*Ci* [illegible] *sei punti a disposizione. Credo che sia importante non scendere sotto i tre-quattro. La squadra è determinata e consapevole di questa situazione. Credo che* [illegible] *assisteremo ad un bel*[illegible] *di* [illegible].

Savigliano quindi decisa a continuare la fuga? Ancora Giuliano Ciravegna: «*Se attorno a noi è stato creato un grande polverone un motivo* [illegible] *sarà. Penso che parecchi* [illegible] *che la Saviglianese* [illegible] *i numeri* [illegible] *riuscire nell'impresa*».

Parliamo del derby. All'andata il Cuneo vinse, riuscendo così a «mascherare» [illegible] colonna delle sconfitte che, senza il tappabuchi interno, sarebbe ancora immacolata. Oggi [illegible] Saviglianese [illegible] il colpaccio? Ciravegna: «*Le partite si giocano sempre per essere vinte, ma al "Paschiero" non vedrete una squadra troppo sbilanciata. Tocca al Cuneo attaccare per vincere, non a noi*».

E' un derby d'alta classifica quello che si disputa oggi. Si sente [illegible] Ciravegna: «*Questa è una tappa obbligata del campionato. A questo punto del torneo non stiamo certo a nascondercì. La squadra, la società e i tifosi meritano di vincerlo. No, non sono emozionato perché conosco molto bene i giocatori e so che oggi in campo daranno il massimo. Anche loro vogliono continuare questa serie positiva che dura* [illegible] *giornate*».

Al «Paschiero» di Cuneo oggi ci sarà tutta la Saviglia[illegible] sportiva: i tifosi arrive[illegible] [illegible] pullman e in auto. [illegible] promettono spettacolo e incitamento per no[illegible] [illegible] minuti. E' proprio derby.

f. pan.

[illegible] Sanino giudica il Savigliano, Luigi Bordone parla del Cuneo

Presidente, e [illegible] suoi avversari?

Il patron dei biancorossi non [illegible] dubbi: «Una grande giornata di sport per il Cuneese» [illegible] società rossoblù: «Finalmente [illegible] squadre della Granda al vertice della classifica»

E' la partita più importan[illegible] per la [illegible] sportiva. [illegible] [illegible] la [illegible] interessante. Dopo anni e anni passati nel limbo, finalmente due squadre della provincia [illegible] protagoniste dell'alta [illegible] [illegible] [illegible] campionato [illegible] e rumoroso [illegible] quello interregio[illegible] [illegible] lo scenario di [illegible] al «Paschiero» sarà ancora più avvincente: il Cuneo di Carlo Borsalino [illegible] [illegible] d'aver superato [illegible] [illegible] critica, la Saviglianese [illegible] Giuliano Ciravegna non vuole perdere colpi per mantenere inalterato il vantaggio su Pinerolo e Bielle[illegible]. Presupposti dunque per assistere ad una vera ed indimenticabile giornata sportiva.

Con Mario Sanino, presidente del Cuneo, e con Luigi Bordone, «patron» della Saviglianese abbiamo cercato di fare il punto a poche ore dall'inizio della superfida. Ma a ruoli invertiti. Sanino parla della Saviglianese e Bordone parla del Cuneo.

[illegible] [illegible] (Cuneo)

Luigi [illegible] (Savigliano)

— Presidente, ci parli dei suoi avversari.

[illegible] Sanino: «*Ho un grande rispetto per la Saviglianese e in particolare* [illegible] [illegible] [illegible] *è riuscito a creare* [illegible] *grande formazione e a rilanciare il calcio in provincia.* [illegible] *e Savigliano rappresentano la massima espressione* [illegible] [illegible] *provinciale. Ne* [illegible] *sia*».

[illegible] Bordone: «*Il* [illegible] *ha avuto troppi problemi con* [illegible] *o tre titolari infortunati quasi tutte le domeniche, ultimamente* [illegible] *con noi* [illegible] *vertice del girone. E' una* [illegible] *la squadra e sono contento che siano proprio i biancorossi a raggiungere a braccetto con noi*».

— E in campo vince il migliore?

Mario Sanino: «*La Saviglianese è una squadra che fa* [illegible] *gioco* [illegible] *è pericolosa in avanti. Credo che* [illegible] *dovremo fare molta attenzione. All'andata abbiamo vinto, ma quanta fatica.* [illegible] [illegible] *diventerà un grande spettacolo*».

Luigi Bordone: «*Al Cuneo serve una vittoria dopo tre sconfitte consecutive, ma anche* [illegible] *non possiamo perdere colpi. Il derby esce dalla normale* [illegible] [illegible] *campionato, quindi se dovessi giocare* [illegible] *Cuneo-Saviglianese ci metterei una tripla*».

— Un augurio agli [illegible] sari?

[illegible] [illegible] «*Che vinca la squadra che merita* [illegible] *più, anche se spero che sia il Cuneo. Alla Saviglianese posso dire* [illegible] *spero anch'io* [illegible] [illegible] *vincere il campiona*[illegible] *anche senza i punti* [illegible] *oggi dovranno cercare di conquistare* [illegible] *Mi piacerebbe non* [illegible] *partecipe della vittoria finale* [illegible] *per* [illegible] *punto in più lasciato al Paschiero*».

Luigi [illegible] «*All'andata lasciammo un punto* [illegible] *troppo* [illegible] *Cuneo, ma questa è* [illegible] *legge del calcio. Oggi speriamo di ristabilire l'equilibrio, anche se* [illegible] *spiace che* [illegible] *lotta sia circoscritta* [illegible] *provincia. A Sanino dico questo:* [illegible] *vogliamo vincere, ma soprattutto vogliamo* [illegible] *assistere ad una indimenticabile giornata di sport*».

— Un invito ai tifosi?

Mario Sanino: «*State calmi, qualunque sia* [illegible] *risultato. Siamo* [illegible] *della Granda,* [illegible] *dimentichiamolo*».

Luigi Bordone: «*La calma è la virtù dei forti. E lo sport non deve sconfinare nella violenza*».

Fiorenzo Panero

[illegible] IN CAMPO

Durando 1	Moretti
Calandra 2	[illegible]
Chiapale 3	Corallo
[illegible] 4	Di Leone
Bortolas 5	Rossi
Parente 6	Furlano
[illegible] 7	Bertuzzo
Marabotto 8	Trevisani
Tallone 9	Gentile
Turini 10	Esposito
Di Nuovo 11	Di Salvatore
Silvestro 12	Spadoni
Vergari 13	Fiorentino
Pesce 14	1[illegible]
[illegible] 15	[illegible]

Formato 16

[illegible]: [illegible] Schio

Il [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] giorno [illegible] ritorno

16ª giornata		[illegible] giornata	
Savona-Cuneo	2-0	Savigliano-Vado	2-2
17ª giornata		17ª giornata	
Cuneo-Pinerolo	0-1	Aosta-Savigliano	...
18ª giornata		18ª giornata	
Calrese-Cuneo	1-0	Savigliano-Acqui	2-1

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via [illegible] 8 - [illegible]
Direttore: dr. [illegible] Dalmasso
SPECIALISTA in [illegible]
Visite su appuntamento
Tel. 0172/62.677 - 62.751 - [illegible]

IL PREMIO
FABBRICA COPPE
«il podio»
paolo coppe
RE [illegible] Coppe
LA DITTA IL PREMIO di [illegible] C. [illegible] ALLA SPETTABILE CLIENTELA CHE LA PROPRIA PRODUZIONE DI COPPE E TROFEI [illegible] IN VENDITA DAL 1°.1.1987 IN FORMA ESCLUSIVA PRESSO:
Cuneo
Piazza Galimberti, 9 - Tel. (0171) 3778
[illegible]
Via V. Veneto, 17 - Tel. (0174) [illegible]
Saluzzo
Via Cuneo, [illegible] - Tel. (0175) 43428-42341
Savigliano
C.so Cadut Libertà, 27 - [illegible] (0172) 35[illegible]

[illegible] COSTRUZIONE
IN CORSO NIZZA
(ex Bongioanni)
PALAZZO
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa [illegible]
(Galleria S. [illegible]
tel. (0171) 56.271
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO S.p.A. IMPRESA COSTRUZIONI piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

VISETTI
Via Roma 247
TORINO
Biancheria intima
Abbigliamento casa
per Signora e
per Uomo

IL [illegible]
SPECIALITA' POLLI ALLO SPIEDO
A RICHIESTA SPIEDINI
ROLATE DI POLLO
Via E. Pertinace, 4
ALBA
Orario: 8,30-13 - 15,30-20
domenica: 8-13
Giorno di chiusura: lunedì

Non incontra simpatie l'ipotesi di spostare la sede del Palio a settembre

I rettori: no a piazza Alfieri

La questione è stata dibattuta venerdì a porte chiuse in clima di tensione - Sembra cadere anche l'ipotesi di un'«edizione bis» della in giugno - Le questioni dovrebbero essere discusse nei prossimi giorni dalla giunta comunale

ASTI — Riunione a porte chiuse, venerdì sera, a palazzo civico, i rettori dei rioni e Comuni che partecipano al Palio. Non era presente il sindaco Giorgio giunto, impegnato come relatore in un convegno sullo sport. Lo ha sostituito l'assessore Gianni Bertolino. Poco o nulla è trapelato sull'esito dell'incontro. Si è comunque parlato della proposta, avanzata da alcuni consiglieri comunali, di spostare il Palio di da piazza Campo Palio in piazza Alfieri e ovviamente del Palio straordinario giugno.

Come hanno confermato alcuni rettori e in alle voci che settimane negli legati comitati, difficilmente quest'ultima manifestazione si svolgerà. Se ne saprà comunque di più lunedì sera, quando tutti i rettori convocheranno la stampa per ufficializzare la loro posizione.

Sempre prossima settimana è prevista, in data ancora da stabilire, una conferenza dell'assessore Bertolino, che particolare il problema del Palio bis giugno. La convocazione del consiglio del Palio slitterà invece nella seconda metà febbraio. E' prevedere che si tratterà di una delle animate degli ultimi

L'idea di un'edizione straordinaria e di un eventuale trasferimento della di settembre in piazza Alfieri ha il mondo

Palio. Venerdì sera c'è stata, sempre secrezioni, una riconferma di settembre in Campo del Palio, Ormai collaudata da venti edizioni piazza, pur discutibile sotto l'aspetto scenografico, rantisce capienza che mai piazza Alfieri potrà eguagliare.

Fin affermato il rettore del rione Don Bosco, Carlo Perotti: «*La proposta di correre il Palio settembrino in piazza Alfieri ha suscitato moltissime perplessità parte dei rettori. Per quanto concerne invece straordinario giugno sono propenso a credere per un avvallamento anche del fatto che l'opinione pubblica non ha respiro favorevolmente*».

I momenti di maggior tensione si sono avuti, la riunione venerdì, proprio al momento di presentare il progetto di Il Palio di settembre dalla sede abituale. Conferma il rettore del rione San Pietro, Luigi Visconti: «*Piazza Campo del Palio si tocca. E' lì che deve essere corso Palio settembre. L'unico problema resta quindi quello relativo all'edizione naria giugno*».

Il sindaco, secondo quanto hanno affermato alcuni rettori, visto il negativo accoglimento di un Palio di settembre in Alfieri sembra orientato a convocare giunta entro i prossimi dieci giorni per esaminare le questioni inerenti il Palio di giugno. La vicenda assume quindi contorni sempre più intricati: i rettori molto perplessi sul Palio e continuano a è partita da loro, dall'amministrazione.

La cittadinanza trauda e gli amministratori sono stretti tra due fuochi. Lino Famiglietti, del borgo Viatosto, dopo la ha sottolineato: «*A questo punto, dopo tante voci a proposito, è necessario un chiarimento generale. Se no stiamo anche disposti a smettere. Il Palio straordinario difficilmente andrà in porto e se ci sarà una sola edizione questa farà (in Campo del Palio)*».

Prima ancora dell'incontro venerdì sera Elio Arlori, rettore del rione Paolo, aveva affermato: «*Si spesi in questi sessant'anni cinquanta di milioni per propagandare il Palio e ora lo si porrebbe trasferire piazza più di 3 mila spettatori*».

Franco Cavagnino

Croce Verde

NIZZA — E' aperto sino al 28 febbraio sede di via Gonzellini 21 il alla sezione della Croce Verde. Le si ricevono tutti i giorni.

Corso facile e pratico per chi cerca lavoro

ASTI — E' terminata ieri Punto Incontro di Varrone la prima settimana lavoro teorico del Corso di abilità sociale per la ricerca occupazione, promosso dal Gruppo Amico in collaborazione con il Cioc (Ciovani operatori cristiani) di e il Centro informazione giovani disoccupati.

Da domani prende il la seconda fase di carattere esclusivamente pratico, destinata alla ricerca concreta del posto. A questa prima esperienza partecipano una quindicina di giovani possesso della licenza media, reduci da occupazioni più che saltuarie come baby sitter, apalatori assoldati occasione dalla recente nevicata, prestatori d'opera nei cantieri di lavoro.

Fra due settimane al corso destinato ai disoccupati titolari un diploma di superiore laureati. Le richieste iscrizione già quindici.

Spiega coordinatori, Paolo Fiscelli: «*Per il debutto di questa iniziativa abbiamo dovuto separare i a seconda di di studio, creare troppi scompensi fra preparazioni, attitudini e necessità diverse*».

Per il primo gruppo così le lezioni hanno avuto come filo conduttore l'insegnamento delle modalità burocratiche per entrare nel mercato del lavoro: come si pila domanda, la tecnica del colloquio presso zienda, come funzionano l'Ufficio collocamento e l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, l'apprendistato, i contratti di formazione lavoro e il lavoro precario.

domani via alla pratica la ricerca: contattate alcune aziende, si predisporranno le domande di ammissione ai possibili concorsi, si risponderà alle «occasioni di lavoro» pubblicate dai giornali I potranno provvedere da soli, a accompagnati dagli operatori del Gruppo, a disbrigo dei complessi iter richiesti.

Silvia Cotto, attivista del gruppo, spiega: «*Con oltre 5000 disoccupati in provincia di cui 4000 in città (e 1500 al sotto dei trentuno anni, in di prima occupazione) ogni iniziativa, quanto modesta, può essere utile.*

l. b.

Da un guardacaccia nei pressi del depuratore

Corpo umano trovato in acqua nel Tanaro

Quasi certamente si di impiegato comunale

ASTI — scoperta, ieri mattina alle 10, nelle acque del Tanaro, nella zona depuratore comunale, da parte un guardacaccia mentre transitava ponte ferroviario della linea Asti-Acqui.

Dall'alto ha scorto il cadavere di un uomo e ha subito l'allarme.

Sul posto intervenuti i vigili del fuoco che, con estrema difficoltà, hanno recuperato il corpo nelle acque semighiacciate del fiume.

Il cadavere, fino a sera, a non era stato ufficialmente identificato.

tuttavia trattarsi di suicida: l'impiegato comunale Angelo Ostensorio, 31 anni, celibe, nativo di Portacomaro d'Asti, abitante nel capoluogo, in corso Volta.

Era scomparso il 25 novembre dello scorso anno e il giorno dopo, sulla riva sinistra del Tanaro, nei pressi del ponte di corso Savona, era stata trovata su un masso giacca con i documenti.

Le ricerche durarono senza diversi giorni da parte vigili fuoco che volontari.

Non sono mai state chiarite le cause del suicidio del giovane.

In un primo tempo si pensò il cadavere fosse stato trascinato corchiusa dove, invece (se tratta realmente di Angelo Ostensorio), è finito ad appena 400 metri di distanza dal punto dove era stata trovata la giacca.

La scoperta del cadavere è parte del guardvolontario Oellindo Gasparin, anch'egli impiegato comunale i servizi demografici.

Ha detto: «*Transitavo ponte ferrovia per Acqui quando ho notato nel centro del fiume, accanto ad grosso tronco che galleggiava, sagoma di un uomo. Ho creduto che trattasse di un manichino. Poi mi è venuto in mente che a distanza di tre mesi il collega Ostensorio era stato un tronco. Ho avvisato telefonicamente i vigili del fuoco*».

Anche se ufficialmente l'identificazione cadavere non avvenuta, colleghi che hanno visto il cadavere sono certi che si tratti appunto dell'impiegato comunale scomparso a novembre.

v. ma.

Travolto a Canelli

dell'incidente stradale è Vincenzo Arcagni, 74 anni, usciere della pretura

— mortale, nella notte tra venerdì e sabato, in viale Risorgimento, nel centro della cittadina canellese. La vittima è un usciere della pretura di Ca (aveva prestato anche presso il tribunale di Asti). Vincenzo Arcagni anni, padre due figli, da qualche tempo separato moglie in un alloggio al numero 49.

L'auto investitrice, «Fiat Uno» era guidata da Giovanna Serafino, 23 anni, in corso Asti, in di Guarene d'Alba.

L'incidente avvenuto verso la mezzanotte. Vincenzo Arcagni rincasando, dopo la serata con degli amici in un bar di piazza della Repubblica. Camminava sul marciapiede opposto alla sua abitazione: giunto quasi sotto casa ha attraversato la centro alla e pregiunta l'utilitaria diretta verso Santo Belbo condotta dalla Serafino.

La giovane è del pedone che attraversando la via, probabilità, solo all'ultimo istante. Nonostante disperato tentativo di frenata per tare l'uomo in mezzo strada l'auto ha centrato il pedone.

L'automobilista si è immediatamente fermata e ha cercato di portare soccorso. Poi è colpita choc.

f. fa.

Riunione del comitato promosso dalla Provincia

Asti chiede un'Istituto per gli studi enologici

Il corso dovrebbe avere carattere universitario - Altre proposte

ASTI — anni possibilità per Asti di una sede universitaria, riparla sia di istituire una struttura intermedia di carattere universitario al solo settore dell'enologia.

La proposta è scaturita da riunione di un comitato richiesto, mesi fa, dal Consiglio provinciale.

Si tratta di un comitato tecnico-scientifico composto dai presidi degli istituti locali, rappresentanti della Regione, del Comune politecnico, Unione Industriale, Camera Commercio, associazioni agricole ed amministratori provinciali).

L'assessore all'Istruzione, Gianmarco Rebaudengo, si è richiamato un ordine del giorno Consiglio provinciale dell'aprile 1984 che esprimeva l'orientamento favorevole alla creazione, ad Asti, un istituto scolastico specializzato nel enologico.

Nello documento invitava la giunta ad istituire un per agire dati e formulare una serie di proposte.

Alla riunione di giovedì, oltre ai provveditori agli Studi, Aldo Patritti, presenti i presidi Serafino Ferraris (liceo Alfieri), Livio Saracco (Castigliano), De Lillo (Artom), Sergio Ca (liceo Vercelli), Giacinto Occhionero (istituto Agricoltura), Borre (istituto d'arte), i universitari Italo Eynard Remo Farnaca.

Secondo l'assessore Rebaudengo «*questo primo incontro ha avuto lo principale di identificare gli obiettivi sui quali portare avanti la discussione e formalizzare alcune proposte da sottoporre agli enti competenti: Regione e di Torino. Diverse le proposte ad in particolare la creazione un corso universitario riservato all'enologia (e quanto la produzione astigiana è eminentemente agricola)*».

Per il presidente Provincia, Guglielmo Tovo, «*un corso riservato all'enologia troverebbe appunto ad collocazione ideale in quanto proprio capoluogo astigiano esiste un Istituto sperimentale enologia a livello internazionale e, inoltre, nella vicina Alba una scuola per enotecnici*».

A volta il presidente commissione pubblica istruzione, Rolando Marmo, ha sostenuto: «*Merita essere segnalato progetto, che si intende realizzare ad Asti, che riguarda il decentramento segreterie per facilitare la continuità studenti astigiani*».

Durante l'incontro è però emersa l'opportunità che la svolga il più presto della popolazione universitaria astigiana e degli ultimi anni delle scuole superiori.

«*L'orientamento generale* — ha concluso Tovo — *è di promuovere istituzioni di nuovo tipo, a carattere intermedio tra scuola superiore ed universitaria, in una dimensione autonoma dalle strutture già esistenti a Torino che nelle decentrate come*».

Seguirà tra qualche giorno un'altra riunione per definire le proposte. La Provincia e il Comune Asti già nel 1980 si batterono senza risultato per ottenere università.

metà dell'Ottocento l'università di Torino aveva istituito ad Asti la Facoltà di Legge, con sede nello storico edificio di palazzo Zoya. Qualche anno dopo, per il riordinamento degli studi, venne soppressa.

Vittorio

Oggi al Comunale arriva il temibile Pontedera

Galletti, altri rischi

Si spera nel rientro libero Cacciola, è in forse Tronzano - Rugby: la Finast in trasferta a Sestri

ASTI — I «galletti» tornano oggi al Comunale (inizio ore 15) per incontrare il Pontedera, squadra che, strutturando una classifica molto corta, è in zona promozione di solo quattro lunghezze capolista Novara.

settimana il successo dell'Alessandria nel recupero l'Olbia ha contribuito a isolare ulteriormente astigiani bassifondi della classifica. I grigi sono passati da dodici a quattordici punti scavalcando Carbonia rimasto a tredici. quindi otto i punti distacco dalla penultima, un margine che si commenta da sé.

L'Asti, è vero, ha ancora una gara da recuperare, ammesso che non le venga data tavolino, con tevarchi, ma la non cambia, soprattutto perché squadra continua persistere nella sua spaventosa astinenza da gol. Esemplare a questo proposito l'ultimo impegno campionato a Carbonia: l'Asti giocato un ondiente secondo tempo vigoroso per impegno, ha buone occasioni da rete, ma è sconfitto rispettando una logica che quest'anno vuole la squadra biancorossa destinata inevitabilmente a soccombere.

Un destino cui tutti sono ormai assuefatti, allenatore in testa: «*A Carbonia il profilo del gioco siamo stati inferiori, rituscamo a segnare. Anche la sfortuna ha comunque suo ruolo. L'episodio più recente è stato proprio il rigore su Loffredo negatoci Carbo-*».

Perfettamente recuperato il centrocampista Castagna, cui rientro Carbonia ha accresciuto notevolmente dinamismo a centrocampo. tecnico potrebbe riavere il libero tunale assetto della difesa. Ci perplessità per Tronzano, ultimi

Per della statistica i «galletti» aspettano ormai da quattordici settimane stagionale che giungersi all'1-0 strappato alla Pro Vercelli e risalente al novembre scorso.

Probabile formazione dell'Asti: Riccaraudi; Loffredo, Gasparoni; Vigilante, Frenna (Cacciola), Pinto; Rinino, Marcia, Marchese, Nigra (Tronzano), Castagna.

Altre partite in programma: Civitavecchia-Alessandria, Cuoiopelli-Carbonia, Torres-Massese, Casale-Montevarchi, Novara-Pistoiese, Olbia-Pro Vercelli, Derthona-Sanremese, Entella-Sorso.

● Rugby serie C1: primo incontro del la Finast Asti impegnata oggi in Liguria sul campo della Sestrese. Fermati domenica scorsa dalla neve che ancora ricopriva il terreno di gioco del Lungotanaro, i «galletti» disputano oggi un incontro particolarmente importante ai fini della salvezza. traguardo l'ultimo che eventuale a Sestri potrebbe rendere quasi acquisito.

f. c.

SFIM

TASSO AGEVOLATO

PRIVATI - DIPENDENTI -

CUNEO - Corso Dante 46 Tel. 0171-64.667

ALBA - Via San Paolo 2 Tel. 0173 36.637

ALESSANDRIA - Corso Roma 4 Tel. 0131 444.866

INA

AVVISO AI RISPARMIATORI

presso l'Agenzia Generale dell'INA - Piazza Statuto n. 1 - Asti - i Consulenti INA, i risparmi delle famiglie possono essere collocati vantaggiosamente sottoscrivendo, a seconda delle esigenze e delle disponibilità:

FONDO INA ATTIVO

CHI DESIDERA FRAZIONATE IN UN FINANZIARIO LUNGO PER COSTITUIRE CAPITALE OPPURE UNA PENSIONE.

INVESTIRE IN AZIONI SENZA RISCHI.

I N A AZIONE SICURA

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

Distributori autorizzati dei Fondi d'investimento azionario, obbligazionario e rendita:

Agenti dr. G. Condò e dr. D. Quarello

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Il vincitore di J. Badham, K. Costner, M. Grant (commedia).
TEAM: Top Gun di T. Scott, con T. Cruise, K. Mc Gillis (drammatico)
RITZ: Una perfetta coppia di svitati, di P. Hyams, con O. Hines, S. Crystal (commedia).
SPLENDOR: Desiderio Parigino.
DON BOSCO: I Gaoolos (fantascienza). Spettacoli ore 14,15 e 16,15. Biglietto 3000 lire.

CANELLI

Yuppies II con J. Calà, M. , C. De Sica, E. Greggio (comico).

NIZZA

AURORA: Corto circuito, di J. Dham, con S. Guttenberg, Steady (brillante).
LUX: Il caso Moro, con G. M. Volonté (drammatico).
Yuppies 2, con J. Calà, E. Greggio, C. M. Solal (comico).
VERDI: King Kong 2, di J. Guillermin, con B. Kevin, L. Hamilton. Effetti speciali di C. Rambaldi (avventura).

SAN D'A

CRISTALLO: E.T. l'extraterrestre (Nebo). Effetti speciali di C. Rambaldi.

Superfantagenio, con Spencer (comico).
il commissario Lo Gatto, con L. Banfi (comico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: dr.ma. Moderna, via Cavour , piazza Statuto 7
Sacco, via 15.
Moncalvo: Cittario, via Cittello 12.
Nizza: Merli, via 44.

Alle tv

T

20,30 **Al Paradiso**, spettacolo
22 — **Appello federale X 3**, di L. King Victor Mature, Lurie (1955)
23,30 **Sport Flash**, rubrica
24 — **Videocar**,
0,15 **Appuntamento** re, film

ERRE UNO TV

20,30 **Harem**, sceneggiato
21,30 **Piaceri della mensa**
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Sport notte**
23,30 **Crans di bil**
0,35 **Telegiornale**
Videocar, rubrica
1 — **Varietà**

MEDICA

Centralino : **Asti** 393.658, **Nizza** 721.971; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 68 048; **Rocca d'Arazzo** 608.160; **Castiano** 925.444; 408.186; Dantano 978.910; **Castigliole** 966.779, **Villafranca** 933.544, **Cocconato** 486.503 **Montemagno** 63.263; **va Don** 987.6488; **Villanova** 94 565

63.345; **Nizza** 726.390; (autoambulanze) **Asti** 217.663; 222; **Cocconato** 485.500, **Castigliole** 966.779, **Montemarzo** 955.333; **Moncalvo** 91.281, **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 979.910, **Villafranca** 933.777 - 933.081, **Villanova** 948.114 (dalle 8 alle 13,30). 94 565 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.66, **Vigili del fuoco** 21.22.22, **Vigili urbani capoluogo** 53.421; **Taxi: stazione ferroviaria** 32.722, **Piazza Alfieri** 52 606; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni autobus Asp** 34.627.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 53.262 - 59.224. **Ufficio Pubblicità Asti Publimargine** 32.222.

Dimostrazioni speciali al terrazzo sul mare di presso il negozio

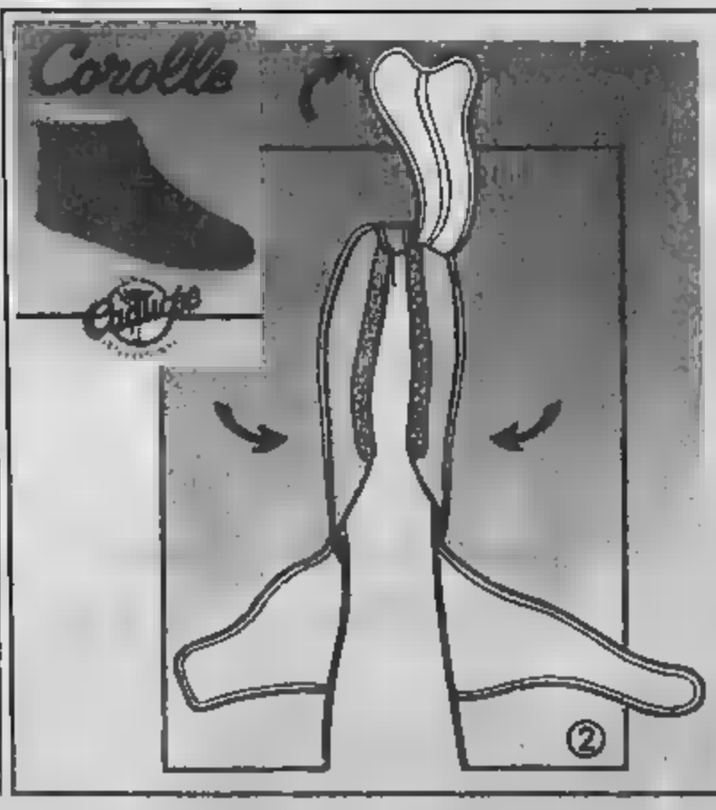
- FARMACIA BARONCI

Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54.200

TUTTI I MERCOLEDI' MATTINO

LI - Martedì 10 febbraio
Farmacia Sacco - Piazza A. d'Aosta 5
MONCALVO - Giovedì 26 febbraio
Ottone - Via Cavallo 11
NIZZA MONFERRATO - Venerdì 27 febbraio
Farmacia Dova - Via Carlo 66
SAN DAMIANO D'ASTI - Informazioni tutti i giorni
Farmacia dr. Ravizza - Piazza Libertà 4

MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Tel. (011) 541.197



Calzature speciali per alluce valgo, dita a martello, piedi doloranti, artrosici, o gonfi o bendati.

Ortopedia

Visetti

Corso Alfieri 187
ASTI

Per centocinque disoccupati s'aprono prospettive interessanti

Ecco tutte le Industrie liguri pronte ad assumere giovani

I progetti approvati a Roma - Nei prossimi mesi ci sarà posto per altri 400 senza [illegible]

GENOVA — L'assessore regionale al Lavoro, Renzo [illegible] ha presentato nei giorni [illegible] all'insediamento del «Comitato Tecnico di valutazione» che dovrà approvare i progetti predisposti da parte di numerose aziende che vogliono [illegible] con contratto di formazione, giovani di età fra i 18 e i 29 anni iscritti nelle liste di collocamento da almeno 12 mesi.

Il comitato tecnico, che ha dato priorità all'esame dei progetti presentati dalla Liguria, [illegible] e approvato nelle prime due sedute i progetti inoltrati [illegible] aziende liguri. Questo è stato reso possibile grazie alla tempestività con cui la Commissione regionale, sollecitata dalle organizzazioni sindacali, ha espresso le proprie valutazioni.

I progetti approvati prevedono [illegible] giovani. Nel settore [illegible] ci sono [illegible] posti, nell'industria [illegible] nei trasporti marittimi 30, quattro nell'edilizia e altrettanti nelle aziende municipalizzate.

I titoli di [illegible] richiesti (posiamo iscriverai [illegible] e 24 donne) [illegible] per 24 [illegible] laurea, per 70 il diploma [illegible] scuola [illegible] superiore e per 11 il diploma di scuola media inferiore corredato però [illegible] di istruzione professionale.

Le [illegible] interessate sono: la Lsd di Rapallo (557- [illegible] commercio, due maschi, diploma di [illegible] media superiore); l'Amga di [illegible] (quattro maschi, [illegible] dia superiore); l'Italia navigazioni di Genova (15 maschi, 15 donne [illegible] cui 7 laureati, 20 diplomati e [illegible] media inferiore); Federindustria di Genova (due donne diplomate); Oral Automatizzazione di Genova (sei maschi di cui due laureati, quattro diplomati); Sistemi Informatici di Savona (otto maschi diplomati e tre donne con licenza media inferiore); la Co.Vetro di Altare (due maschi con licenza di [illegible] media superiore e una [illegible] [illegible] scuola [illegible] inferiore); [illegible] di Altare (quattro ragazzi con diploma di [illegible] la [illegible] inferiore). l'Astrea di Vado Ligure (un diplomato); Agrimont [illegible] Giuseppe [illegible] Cairo (due diplomati).

Infine la Piaggio ha bisogno di 15 laureati e 25 diplomati. Dei 40 assunti, 10 graviteranno su Genova gli altri 30 su Finale Ligure.

Dice l'assessore Muratore: «*Nelle prossime sedute il Comitato tecnico [illegible] prenderà [illegible] altri 10 progetti di aziende liguri che, se approvati, interessano l'assunzione [illegible] circa [illegible] giovani. Un piccolo ma importante e significativo passo verso una ipotesi reale di soluzione del problema dell'occupazione giovanile*».

Al datori di lavoro, per ciascun giovane assunto, al sensi del decreto legge, sarà concesso un contributo pari al 15 per cento della retribuzione mensile, mentre è elevato al 30 per cento per le imprese che operano nei settori dei servizi di informatica e di telematica, delle produzioni aerospaziali, delle industrie meccaniche.

Gian Paolo Carlini

UN CALDO SOLE, CHE BELLO PASSEGGIARE

Sanremo. L'ultimo giorno di gennaio ha riservato una giornata di sole a residenti e turisti la Riviera. Molti ne hanno approfittato per una passeggiata fuori stagione sulla spiaggia o sulla passeggiata a mare, come testimonia la foto, anche se con la pellicola o la giacca pesante. Nella notte tra venerdì e sabato, infatti, la temperatura è sensibilmente diminuita, anche se vi è mancanza assoluta di gelo, pur i valori medi stagionali. Nella giornata del [illegible] clima vi è stato più mite, quasi primaverile, e non sono pochi quelli che non hanno resistito alla tentazione di fare quattro passi

Anche nelle due Riviere [illegible] chiedono altre ordinanze di divieto

Plastica, si imita Genova

A Finale [illegible] appello dei verdi Vantaggi [illegible] e turistici

FINALE LIGURE — Dopo Genova anche i [illegible] della Riviera si preparano a [illegible] «guerra» alla plastica.

A Finale Ligure, che ha [illegible] avviato [illegible] tempo [illegible] colta differenziata [illegible] vetro e [illegible] carta (quest'ultima [illegible] per il momento in via sperimentale nelle scuole dal prossimo mese) [illegible] bandiera [illegible] battaglia contro i sacchetti di plastica, già approdata al Consiglio comunale, è il Gruppo Verde.

Si chiede che in tempi brevi si possa arrivare alla totale eliminazione dei contenitori di plastica (ad esempio i sacchetti dell'immondizia, le bottiglie ed i contenitori varii da tutto il territorio comunale.

Come noto, in base ad [illegible] decreto ministeriale del dicembre [illegible] a partire [illegible] 1° gennaio [illegible] tutti i [illegible] [illegible] siano biodegradabili o in carta riciclata. Si tratterebbe quindi, come ha [illegible] fatto Genova e [illegible] italiani, [illegible] anticipare i tempi.

[illegible] Verdi ha preso lo spunto [illegible] un recente Consiglio [illegible] nale quando è stato posto all'approvazione l'annesimo [illegible] [illegible] Comune di sacchetti [illegible] plastica per la farmacia [illegible] a la Nettezza Urbana.

[illegible] Gruppo Verde per [illegible] [illegible] plastica ha [illegible] studiato uno schema di [illegible] nanza sul tipo [illegible] in adozione in alcuni Comuni italiani.

In campo regionale, inoltre, [illegible] stata avanzata, da parte del rappresentante dei Verdi, [illegible] [illegible] sta [illegible] per vietare l'imbottigliamento di acque minerali in contenitori diversi [illegible] vetro.

Secondo gli ecologisti, adottando una simile filosofia «ambientalistica», la città [illegible] tre che da un punto di vi- [illegible] ne guadagnerebbe sotto il profilo dell'immagine turistica.

«*Del resto* — ha detto tra l'altro, il consigliere finalese Elena Marella — *alla plastica esistono valide alternative come [illegible] di plastica riciclata, i sacchi [illegible] di juta, i contenitori di vetro per i liquidi ed infine perché non [illegible] e vecchia resina contro la mentalità consumistica [illegible] l'usa e getta?*».. a. d.

Nel Levante iniziative a Zoagli e Lavagna - Interpellanza [illegible] sindaco Mondello - «La legge lo consente»

LAVAGNA — Anche il Levante scende le armi in vista della «guerra della plastica» che in Liguria, con Lerici e Genova come pioniere, ha già visto alcuni esempi di divieto di «*dispersione e abbandono di contenitori e sacchetti di materiale plastico*».

A Zoagli, dove già da tempo si parla di un provvedimento simile, senza peraltro ancora arrivare a una decisione concreta, una iniziativa di questo tipo potrebbe essere imminente. A Lavagna invece a chiederla, a gran voce e con dovizia di argomentazioni giuridiche, è un consigliere regionale della Lega Ambiente, Mauro Caveri, che riveste anche la carica di consigliere comunale del pci.

Il documento, inviato al sindaco Gabriella Mondello e siglato da altri consiglieri del pci, parla tra l'altro di «*emergenza ambientale*» [illegible] Il territorio del Comune di Lavagna, dove la presenza di discariche abusive di spazzatura (ad esempio lungo il fiume [illegible] o nell'immediato [illegible] entroterra) è diventata [illegible] costante del paesaggio. [illegible] Caveri il sindaco ha gli strumenti e i poteri per emettere [illegible] che [illegible] la dispersione [illegible] e contenitori plastici, [illegible] peraltro dovrebbe essere comunque già vietata a priori: è infatti vietato lordare il suolo con rifiuti di qualsiasi tipo.

In più, sottolinea il consigliere comunale, ci sono due norme che si adattano perfettamente alla situazione «plastica»: la possibilità per il sindaco di emettere, in [illegible] [illegible] igiene e [illegible] pubblica, [illegible] [illegible] *efficacia limitata* [illegible] [illegible] *comunale*»; e la necessità, sancita [illegible] Dpr 915 [illegible] [illegible] «*limitare la produzione di quelle merci che, allo stato [illegible] rifiuti, [illegible] impossibile o molto difficile trattare, riutilizzare, riciclare, riparare, recuperare o innocuizzare*».

Che reazioni avranno [illegible] amministratori [illegible] Levante a questa proposta, e ad altre che, un po' in tutto i comuni, stanno piovendo sulle scrivanie dei vari sindaci? Qualche settimana fa il sindaco di Chiavari, Marco De Petro, riconoscendo la gravità dell'inquinamento «*da plastica*», ad esempio lungo la costa e sulle spiagge, aveva sottolineato come «suo parere un provvedimento occorresse, ma a livello nazionale. «*Non credo che rientri nei poteri di un sindaco vietare la distribuzione dei sacchetti della spesa o di blocco, nei negozi e nei magazzini, di acqua o bibite vendute nelle bottiglie di plastica*», aveva commentato De Petro.

La situazione, a quanto pare, si sta ora modificando.

m. r.

[illegible] Lavagna, operata a 102 anni

LAVAGNA — Non capita tutti i giorni di avere [illegible] paziente, per [illegible] complessa operazione al femore, un'arzilla nonnina di 102 anni. E' quanto è capitato ieri mattina, nel reparto ortopedia dell'ospedale [illegible] di Lavagna. [illegible] professori Giuseppe Soave e Angelo Scannavino [illegible] [illegible] operato una paziente speciale, Virginia Orsi, classe [illegible] L'operazione [illegible] perfettamente riuscita.

[illegible]

CHIAVARI — [illegible] Arieti, lo studioso [illegible] scomparso due anni fa, [illegible] di una monumentale opera critica e dell'epistolario [illegible] Marzoni, [illegible] stato ricordato ieri pomeriggio nella sala consiliare [illegible] municipio chiavarese. [illegible] va [illegible] circolo culturale [illegible] «Forchetta», uno dei più [illegible] ricco [illegible] chiavarese, [illegible] contemporanea all'uscita [illegible] una nuova edizione, per i tipi della Adelphi, dell'opera di Arieti. Forse non apprez- [illegible] a sufficienza, nella [illegible] [illegible] aveva cominciato [illegible] [illegible] di autore negli Anni 30, pubblicando numerose [illegible] di autori [illegible]

[illegible] Un corso di tiro con l'arco

SAN SALVATORE DI [illegible] — Singolare corso di preparazione sportiva quello in allestimento al Villaggio del Ragazzo di San Salvatore: i giovani dai 9 ai 19 anni, infatti, potranno imparare la tecnica del tiro con l'arco con istruttori federali e per alcune fasce d'età ci sarà anche la possibilità di partecipare alle selezioni regionali di questa specialità nell'ambito dei Giochi della Gioventù. Il corso [illegible] gratuito.

[illegible] Chiavari, incontro sulla mensa

CHIAVARI — I genitori dei circa 800 bambini che frequentano le scuole elementari «Manzini e Preve», e nelle scuole materne di Fi Piani e Corso Millo, usufruiscono del servizio di mensa, hanno detto «no» al progetto del Comune di centralizzare [illegible] servizio presso la scuola Mazzini, appaltando ad un'impresa la confezione e il trasporto dei pasti a ciascuna scuola. Secondo i genitori, che al termine di una accesa assemblea hanno sottoscritto un documento inviato al sindaco e all'assessore alla pubblica istruzione, «centralizzare [illegible] mensa, con *tutti i problemi che ciò comporta, equivale a peggiorare la qualità del servizio: pasti freddi, preconfezionati, impossibilità di variare il menù per quei bambini che, per improvvisi motivi di salute, ne fossero bisogno*». Il documento termina chiedendo, prima che la proposta venga portata in Consiglio comunale, un nuovo incontro con gli amministratori.

[illegible] Arrestato per droga a Rapallo

RAPALLO — Un giovane di 28 anni, Gabriele Scannavaca, nato in provincia di Bari ma attualmente domiciliato a Genova presso l'hotel Vittoria, è stato arrestato venerdì pomeriggio a Rapallo con l'accusa di detenzione a fine di spaccio. A portare a termine l'operazione è stato il nucleo di polizia giudiziaria del commissariato di Rapallo, che dopo lunghi appostamenti ha individuato il giovane nel centro storico di Rapallo, con dieci bustine di eroina, pronte per lo spaccio, addosso.

[illegible] Reglasco, approvato il piano

BOGLIASCO — E' stato approvato dal Consiglio comunale — con l'astensione delle minoranze — il piano particolareggiato relativo alla zona di Fondovalle ed alla frazione Sessarego. La pratica è stata votata nel corso della seduta consiliare di venerdì sera. Con l'approvazione del piano particolareggiato, tuttavia, non ci sarà un incremento di costruzioni nelle zone citate: gli interventi previsti riguardano la ristrutturazione di alcune case vecchie e la creazione dei servizi necessari.

Per la «questione massonica»

Rapallo: dc e pci hanno fatto pace

Ritirate le querele presentate due anni fa

RAPALLO — Dopo mesi [illegible] «guerra [illegible]», è arrivato il primo segno [illegible] distensione [illegible] democristiani e comunisti a proposito [illegible] «questione massonica».

Sono state ritirate alcune querele presentate nel maggio di due anni fa quando, in piena campagna elettorale, il partito comunista pubblicò un manifesto che accusava quattro esponenti locali della democrazia cristiana di appartenere a logge massoniche.

Uno dei quattro iscritti alla lista dello scudo crociato — Orian [illegible] Amoretti, consigliere comunale rapallese — che aveva presentato querela nei confronti dei segretario politico del pci (sezione rapallese) Alberto Ottonello, [illegible] di fare marcia indietro, rimettendo la querela d'accordo con Ottonello stesso il quale, a sua volta, ha ritirato la controquerela.

Mentre il [illegible] Amoretti ri- [illegible] di non aver mai appartenuto a logge massoniche coperte né scoperte, il comunista Ottonello dichiara di «*non essere stato animato da alcun intento diffamatorio nei suoi confronti*».

Dopo [illegible] remissione [illegible] querele, tuttavia, il [illegible] avanti: [illegible] legge infatti in un documento che «*si rimette alla competente sede giudiziaria ogni valutazione di eventuali altre responsabilità che precedono dalla specifica posizione qui definita; ciò anche allo scopo [illegible] non interferire in un accertamento giudiziario tuttora in atto*».

[illegible] di [illegible] a Lavagna

LAVAGNA — Una donna di [illegible] anni, Rosa Carlotta Dallorso, che abitava a Lavagna in corso Genova 124/2, è stata trovata morta ieri mattina, poco dopo l'alba, sulla spiaggia antistante piazza Milano.

Gli inquirenti ritengono che si tratti di suicidio, anche se non sono stati trovati biglietti d'addio che avvalorino questa tesi.

Un servizio negato agli acquirenti per le verifiche

Tre bilance fantasma al mercato di Chiavari

L'accordo Comune-Ica è [illegible] - Un'interrogazione del pci

CHIAVARI — Ogni giov- [illegible] i cittadini che frequentano il [illegible] [illegible] verdure in piazza Mazzini vengono privati di un loro diritto, [illegible] quale probabilmente [illegible] sono neppure a conoscenza.

[illegible] [illegible] stipulato [illegible] il Comune di Chiavari e la società «I.C.A.» srl, [illegible] [illegible] in appalto la riscossione [illegible] diritti [illegible] occupazione del suolo pubblico, la società in questione [illegible] tenuta a mantenere [illegible] piazza [illegible] ni, durante [illegible] di [illegible] to, tre bilance (di portata diversa), per consentire agli acquirenti di verificare il peso delle merci acquistate dai vari banchi e scoprire così eventuali frodi.

Queste tre bilance, dal 1983 (quando fu stipulato il contratto tra Comune e Ica) ad oggi, nessuno le ha mai viste, né risulta che siano mai state installate.

Perché? E' uno dei molti interrogativi che il gruppo consiliare comunista ha posto, in una recentissima interrogazione sui rapporti tra il Comune e la società appaltatrice, al sindaco di Chiavari.

L'argomento [illegible] grande [illegible] visto che, con [illegible] «minifiera di S. Antonio» e lo spostamento temporaneo del mercato [illegible] fiere e mercati chiavaresi sono nell'occhio del ciclone.

Proprio sulla questione «Fiera di S. Antonio» il gruppo consiliare comunista allega all'interrogazione una sconcertante documentazione: si tratta della fotocopia [illegible] quattro ricevute che [illegible] [illegible] «diritti di plateatico» da parte di quattro ambulanti presenti, il 17 gennaio, alla fiera.

«*Come è possibile che per l'occupazione di quattro spazi uguali, siano state praticate tariffe tanto diverse?*», si domandano i consiglieri comunisti.

E infatti, sui bollettini allegati, si leggono quattro cifre: 5 mila, 15 mila, 10 mila, 20 mila lire. Non è tutto: secondo il pci, i bollettini non sarebbero neppure regolari, in quanto il contratto d'appalto tra Ica e Comune prevede che tutti i bollettari rechino lo speciale timbro del Comune.

E' evidente che l'oggetto dello [illegible] del gruppo comunista [illegible] proprio il [illegible] to [illegible] [illegible] il Co- [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] ciata [illegible] questione; rapporto che oltretutto avrebbe dovuto [illegible] interromperai lo scorso [illegible] dicembre, [illegible] scadenza [illegible] [illegible] quadriennale. [illegible] veco, [illegible] Il pci, «*la giunta ha proceduto il contratto adottando un provvedimento d'urgenza; ma d'urgenza perché, visto [illegible] [illegible] dall'82 al [illegible] che il contratto sarebbe [illegible] a dicembre '86? Non c'è stato forse il tempo di preparare [illegible] nuovo capitolato per un nuovo contratto?*»..

Infine, [illegible] questione [illegible] mica. Alla società appaltante, il Comune riconosce un «saggio» sugli [illegible] pari al 35 per cento degli incassi.

Con [illegible] somma, conclude il documento del pci, «*il Comune potrebbe tranquillamente stipendiare due nuovi impiegati e, cosa non meno importante, la gestione comunale potrebbe garantire un più giusto trattamento tariffario [illegible] vari utenti*».

m. r.

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

Pantamarket

ALIMENTARI ALL' [illegible]

VALLECROSIA (IM) - VIA COLOMBO 10 - TEL. 0184 295.401
CISANO SUL [illegible] (SV) - [illegible] 3 - TEL. 0182 [illegible]
[illegible] 8-12 - 15-19; [illegible] 8-12

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO

[illegible] L. 495.000*

SCONTO 5%

SU TUTTO L'ASSORTIMENTO

* (Escluso frs. tabacchi e rivendite, succursali) ©

Al fine di evitare lunghi tempi di attesa alla cassa, l'ingresso delle scorte sarà contingentato. Vi preghiamo sin d'ora di scusarci per l'eventuale disagio che ne potrà derivare.

Per ottenere la tessera di ingresso al Punto Market occorre presentare l'autorizzazione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita Iva.

GRUPPO VG

N.B. SCONTO NON CUMULABILE CON ALTRI IN ATTO

Per fine mese saranno ultimati i lavori [illegible] revisione, poi toccherà [illegible] Recco

Anche [illegible] Rapallo l'ospedale è ok

RAPALLO — Entro la fine di febbraio anche l'ospedale di Rapallo dovrebbe tornare a funzionare a pieno ritmo. I lavori necessari per adeguare le sale operatorie alle norme di legge, per quanto riguarda gli impianti elettrici ed antincendio, sono a buon punto.

Dopo l'ospedale di Santa Margherita (che tali lavori li ha effettuati nello scorso autunno), anche quello rapallese è stato sottoposto ad un radicale lavoro di revisione, importo a tutti i poli ospedalieri dalla Regione. Per ovviare alla chiusura di alcuni reparti, i pazienti sono stati «dirottati» alternativamente negli altri ospedali del comprensorio: così, durante i lavori a Rapallo, i degenti dei settori chirurgia e maternità sono stati trasferiti a Santa Margherita.

Dopo Rapallo, anche Recco dovrà chiudere per qualche mese le sale operatorie. In questo modo il calendario di chiusura a rotazione degli ospedali rivieraschi — concordato l'estate scorsa dai dieci sindaci del comprensorio — sarà rispettato.

Se la chiusura alternata di alcuni reparti ha provocato qualche disagio, tuttavia l'esperienza è stata in qualche modo utile all'Usl «Portofino», perché ha costituito una sorta di prova generale per ciò che potrebbe accadere qualora cambiasse l'assetto delle strutture ospedaliere dell'Usl 17. Ciò, cioè, verificatosi fatti gli accorpamenti.

«*Vista l'esperienza di questi mesi, posso dire che non è stata traumatica, direi che, anzi, si può considerare un modo abbastanza razionale di considerare la sanità, senza accorpamenti compensativi*» — commenta Carlo Bellati, presidente del Comitato di gestione —; «*se e come ci saranno gli accorpamenti, non posso dirlo: bisogna aspettare le decisioni della Regione e del governo. Si è sentito parlare, in questi ultimi giorni, di una riforma della legge sanitaria, ma finora non si può assolutamente escludere nessuna prevenzione*».

Al funzionamento parziale degli ospedali rivieraschi, comunque, gli utenti sono ampiamente abituati: in questi ultimi anni, motivi di ordine diverso hanno provocato chiusure temporanee nei reparti. L'anno scorso i nosocomi del Tigullio dovettero chiudere a turno per un mese, durante il periodo estivo, per consentire al personale di esaurire le ferie arretrate.

Quest'anno la Usl ci ha pensato in anticipo. «*Stiamo facendo una serie di incontri con le organizzazioni sindacali, per stilare un calendario della chiusure che verrà comunicato al più presto* — assicura Bellati —, *non posso però escludere che qualche reparto venga temporaneamente chiuso, naturalmente dopo aver considerato tutte le necessità. Ma non bisogna gridare allo scandalo, pensare che il denaro alla sanità sia inutile: le spese vengono comunque ripartite, e non mi risulta che ci siano stati problemi di posti-letto durante le chiusure estive*».

r. c.

Sanremo: sensi vietati, isole pedonali, parcheggi soppressi

Rivoluzione del traffico per i giorni del Festival

Il Comune ha deciso di far rimuovere gli striscioni pubblicitari nel centro

SANREMO — Nuovi sensi vietati, isole pedonali, parcheggi soppressi, corso attrezzi in funzione a tempo pieno, vigili urbani in servizio 24 ore su 24, maxi multe: sono questi gli aspetti principali della «rivoluzione» del traffico disposta dalla giunta comunale di Sanremo per i quattro giorni del Festival della Canzone.

Nel quadro dei provvedimenti adottati dal Comune in occasione dell'appuntamento dal 4-5-6-7 febbraio vi è anche una iniziativa di carattere passaggistico senza precedenti: tutti gli striscioni pubblicitari piazzati in via Matteotti, piazza Colombo e nella zona del casinò, verranno rimossi.

«Sono abusivi» dice l'assessore alla viabilità, Franco Solerio.

E aggiunge: «I vigili urbani hanno già notificato l'ingiunzione agli interessati. Chi non si adeguerà entro le prossime 24 ore, rischia una denuncia al pretore per occupazione abusiva del suolo pubblico».

Gli striscioni «festivalieri» potranno trovare capitalità nelle strade vicine al teatro Ariston: corso Imperatrice, Via Roma e corso Cavallotti dove, secondo Palamo Bellevue, il «paesaggio» non viene turbato.

Due le ordinanze per la disciplina del traffico firmate dal sindaco Leo Pippione: una riguarda la zona centrale, tutto attorno all'Ariston: l'altra l'area del Solaro, dov'è stato allestito il Palarock, il teatro tenda che ospiterà i concerti dei Duran Duran, degli Spandau Ballet e di tutti gli altri gruppi che sono ospiti della trentaseiesima edizione del «Sanremo».

Zona Centro. Via Matteotti verrà trasformata in «isola pedonale» tutte le sere dalle 18,30 a fine spettacolo. Il divieto di transito riguarderà il tratto compreso fra piazza Colombo e l'incrocio con via Cioberti. Il «black out» del traffico interesserà anche i mezzi pubblici. I filobus verranno dirottati in via Roma; i taxi potranno transitare a passo d'uomo nella stretta via Palazzo.

L'associazione tassisti ha già trasmesso un telex di protesta al sindaco annunciando lo stato di agitazione.

Il parcheggio dell'Automobil Club di piazza Mameli sarà riservato unicamente ai mezzi di pronto soccorso, alle forze dell'ordine, alle auto di rappresentanza ed a quelle dell'organizzazione del Festival. Piazza Colombo sgomberata da auto e motocicli a partire dalle ore 18.

Ma dove finiranno le macchine degli oltre duemila spettatori del Festival?

E' probabile che il mercato-parcheggio di via Garibaldi venga tenuto aperto fino alle 3,30 della notte.

I piani della struttura potrebbero agevolmente far fronte alla richiesta.

Sanremo. L'ingresso del teatro Ariston, in via Matteotti, dove si svolgerà il Festival (Gatti)

«C'è un problema — afferma Solerio — alle 5,30 in funzione il mercato dei fiori e i tre piani per quell'ora spopolerà».

Una decisione che venire contro della settimana.

Zona Solaro. Divieto di sosta su entrambi i lati di strada Solaro e senso unico di marcia dalle 20 a fine spettacoli.

Sosta vietata e divieto d'accesso in Strada Solaro Rapallo, con un'unica deroga: le auto delle persone residenti.

«Si tratta di provvedimenti indispensabili per garantire l'ordine pubblico», sottolinea l'assessore alla viabilità che ammonisce: «Nei giorni del Festival i trasgressori non se la caveranno con una semplice multa. Il sarà sempre dietro l'angolo».

Gian Piero

Imperia: chiesta la convocazione del Consiglio comunale

Gas, mercato ittico, edilizia la minoranza va all'attacco

«La giunta non ha proposto nulla di nuovo» - Il problema della viabilità e dei parcheggi

IMPERIA — Concessione per l'erogazione del gas, piani commerciali, programma di edilizia residenziale pubblica, mercato ittico, viabilità e parcheggi: sono gli argomenti sui quali dc, psi e pli hanno chiesto la convocazione urgente e straordinaria del Consiglio comunale.

La domanda, rivolta al sindaco Oramondo, è stata sottoscritta da 14 consiglieri della minoranza (7 democristiani, 6 socialisti, un liberale): il Consiglio dovrebbe riunirsi entro dieci giorni.

L'opposizione, dunque, all'attacco della giunta, formata da psi, ex dc, ex psi, psdi e pri, e non le risparmia critiche. La accusa «di aver proposto niente di nuovo». Il «di limitato a peatre quanto aveva impostato il pentapartito». anticipare i temi del dibattito sono Giovanni Bartagallo, ex sindaco e capogruppo dei psi, Sergio De Nicola, ex assessore all'Urbanistica e capogruppo della dc, e Rodolfo Leone, psi.

Gas. Alla fine dell'88, scadrà la convenzione con la ditta Adolfo. L'Italgas è fatta dopo aver acquisito fatta dal pacchetto azionario della cietà. Il Comune sta preparando un nuovo accordo.

Dice Bartagallo: «Vorremmo conoscere le premesse che hanno portato alla ipotesi di conversione. E chiediamo che in tutti gli stabili esteso a tutte le città e alle frazioni, con i costi più e i tempi più brevi».

commerciali. Riguardano le reti distributiva, commerciale e dei pubblici esercizi. Ancora Bartagallo: «Sono strumenti presentati un paio d'anni fa, e mai adottati. E la miglior risposta ai recenti attentati incendiari all'ex delegato al commercio Lanteri e al capo dell'ufficio licenze Roggero sarebbe proprio quella di approvarli al più presto».

Incalza De Nicola: «Anche luce questa criminosa, ulteriori dilazioni sarebbero ingiustificate».

Edilizia. Lo studio dell'arch. Carlo Oggeri sulle da destinare all'edilizia pubblica, pronto dall'84, non è decollato.

Dice De Nicola: «E' sempre stato boicottato. Noi vorremmo pianificare la città, darle uno sviluppo più ordinato. Ma evidentemente l'attuale giunta teme di creare turbative, se rivela quali sono le sue prescelte, o di fare concorrenza all'edilizia privata».

Mercato ittico. Bartagallo: «Dell'incarico esplorativo per valutare ogni ipotesi di risanamento attraverso i Piani integrati del Mediterraneo non si è più sentito parlare». De Nicola: «Eppure, eravamo già preso con l'Italcementi, per l'eventuale acquisizione dell'area ai margini dell'Impero, dove sarebbe potuto essere trasferito il mercato ortofrutticolo e, se vicino al mare non fosse stato possibile, anche il mercato ittico».

Viabilità e parcheggi. Conclude Bartagallo: «Non siamo per nulla soddisfatti».

E precisa De Nicola: «Le soluzioni rabberciate, tipo l'istituzione dei sensi di marcia, non servono. Sono indispensabili interventi ad ampio respiro e coraggiosi, come sopraelevate e tunnel. Per i posteggi, pensiamo di ricorrere a silos, ad esempio indicato l'area dell'ex Reinetti ed un'altra a Porto Maurizio, presso la Capitaneria di Porto».

Stefano Delfino

Interrogazione sulla crisi a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — La crisi amministrativa di Ventimiglia che ha portato il commissariamento del Comune e al centro di un'interrogazione parlamentare presentata dal deputato Torelli di Imperia.

L'iniziativa di Torelli vuole evidenziare, ha spiegato stesso pci. «La necessità di abbreviare al massimo i tempi della gestione commissariale, per arrivare presto alle anticipate, attraverso le quali i cittadini potranno scegliere in modo democratico il nuovo da città».

Per questo l'interrogazione, rivolta al ministro Oscar Luigi Scalfaro attraverso commissione Interni Camera, dopo aver ricostruito i tempi già lunghi della crisi, avanza due richieste.

Nella prima, chiede come il ministero dell'Interno abbia ancora inviato al presidente Repubblica lo per scioglimento del Consiglio comunale di Ventimiglia.

Nella seconda, a l'esigenza di risolvere presto l'attuale situazione anomala il ricorso alle urne.

Spiega Torelli: «Una gestione commissariale, per rigore e attenta che sia, paralizza l'ordinaria amministrazione. Ma Ventimiglia ha tali e tanti problemi che non può aspettare».

Il deputato conclude quindi insistendo sull'opportunità che entro tre mesi si svolgano le elezioni.

A febbraio due giorni di vacanza

IMPERIA — Inattese vacanze di fine febbraio per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado di tutta la provincia: il provveditore agli studi, Ettore Benedetto Macaluso, ha disposto la chiusura degli istituti scolastici venerdì 27 e sabato 28.

Il provvedimento è stato adottato sulla base delle indicazioni del consiglio scolastico e dopo una serie di valutazioni.

Il Provveditore ha ritenuto opportuno, fra le competenze, concedere agli studenti pausa tra le tradizionali vacanze e quelle pasquali.

A Imperia salvato un gabbiano

IMPERIA — Si per essere diventato un gatto gabbiano ferito ad un'ala tra i massi del molo di Oneglia. Lo hanno salvato due giovani che lo hanno portato a curare nella Clinica veterinaria di via Matteotti. E' risultato che il gabbiano era stato colpito di striscio da una fucilata per cui, dopo un periodo di cure, potrà ancora riprendere il volo. Per viene nutrito con piccoli pesci.

In moto si scontra con un'auto

IMPERIA — Per uno scontro fra la sua moto e un'auto, accaduto in viale Matteotti, all'altezza della «penisolina», un centauro imperiese, Giovanni Battista Risso, 20 anni, via don Olivieri 6, è rimasto ferito, ed è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 15 giorni per contusioni coscia sinistra e il sospetto distacco della seconda falange della mano sinistra.

Bordighera interpellanza sulle preture

BORDIGHERA — L'annoso problema della sopraelevazione del palazzo della pretura di piazza Masini è al centro di un'ennesima interpellanza inviata al sindaco dal gruppo consiliare comunista. Il pci ricorda che la ditta appaltatrice ha chiesto al Comune, per la forzata interruzione dei lavori, un indennizzo di 260 milioni, e che altri cento milioni saranno necessari per risistemare la parte dell'immobile utilizzabile per gli uffici comunali. Chiede quindi al primo cittadino di informare il Consiglio sullo stato della pratica.

Un volume sulla vecchia Imperia

IMPERIA — Circa cinquanta vecchie fotografie di Oneglia ed altrettante di Porto Maurizio relative al periodo 1895/1935 saranno incise in un volume che il Circolo Parasio intende far uscire entro la prossima estate. Sono il «condensato» più interessante di circa 1400 fotografie e cartoline raccolte da Ugo Massabò in oltre venti anni di ricerche.

Il volume offrirà l'occasione a tutti gli imperiesi di documentarsi su quello che è stato il passato della città, le grandi variazioni nella geografia e nei panorami della zona, l'arrivo della prima «vaporiera», delle prime navi a vapore e delle automobili, le grandi trasformazioni edilizie.

Se il lettore domanda, qualcuno risponde

«Quando muore un fedele amico non sappiamo dove seppellirlo»

Un problema a Imperia: manca un cimitero per gli animali - Un inceneritore nel nuovo rifugio?

IMPERIA — Il problema, sollevato dal lettore rientra in quel complesso di provvedimenti ed attrezzature che dovrebbero essere poste a disposizione del pubblico della tanto reclamata volontà di difesa dell'ecologia e dell'ambiente. Purtroppo non esattamente.

Risponde il dott. Giovanni Rivò, responsabile del macello pubblico di via Argine: «L'inceneritore a disposizione di questo macello è da molto tempo inutilizzabile per un guasto e che perfezionerà in pratica permetta di sostituirlo».

Per Rivò, comunque, l'impianto riservato interni del macello, per evitare il pericolo di infezioni: «Noi, attualmente, per eliminare le carni guaste ed i rifiuti di lavorazione dobbiamo fare ricorso all'inceneritore dell'ospedale civile. Ma un comprensorio come quello di Imperia dovrebbe avere un suo proprio inceneritore ad uso del pubblico. Non si tratta soltanto di eliminare carcasse di animali, ma anche di bruciare archivi di carte riservate, documenti finanziari di uffici pubblici, ed altro materiale che non è possibile spargere, indiscriminatamente, al servizio di nettezza urbana».

> «Recentemente ho avuto il grosso dispiacere di veder morire un cane cui la famiglia eravamo tutti molto affezionati. abito in un condominio ho avuto la possibilità di seppellirlo, come era mio desiderio, in giardino. Mi sono perciò rivolto, dapprima, alla direzione del macello pubblico di Arma nella convinzione che vi fosse un forno inceneritore.
>
> «Mi è stato risposto che l'inceneritore è temporaneamente e che, comunque, l'eliminazione dei resti di un animale domestico non inclusa nei compiti di tale attrezzatura pubblica».
>
> «Il servizio di nettezza urbana vieta che i corpi degli animali possano essere depositi nei di raccolta. Avrei potuto farlo clandestinamente, nelle sottane, ma confesso che ripugnava abbandonare nelle immondizie, in tal modo, i resti di colui era stato, per tanti anni, un caro amico della famiglia».
>
> «Ho risolto il mio problema personale andando a mare, di una buca in aperta campagna, vicino ad un tronco d'ulivo».
>
> Lettera firmata

Altri chiarimenti sono stati forniti dal dott. Andrea Chionetti, responsabile dell'ufficio veterinario Usl capoluogo: «La pratica per l'acquisto di un inceneritore per il di Imperia è in via di soluzione. Tuttavia il problema della eliminazione col fuoco del materiale di proviene prodotto grande quantità da una comunità come quella del comprensorio imperiese è molto più vasto: basti pensare alle eventualità, non infrequenti, di dover distruggere carichi interi andati a male di pesci e pollame, ed a quella del materiale infetto da parte degli ospedali».

Per gli animali domestici il dott. Chionetti indica, come soluzione, la discarica di Collarina: «Gli addetti sono attrezzati per tale servizio, che è a pagamento. Comunque, in futuro, un apposito inceneritore dovrebbe essere creato nel nuovo rifugio in corso di realizzazione da parte della Lega amici dei cani, con la collaborazione del Comune».

Chionetti ha anche chiarito che già da ora, per l'eliminazione di materiale particolarmente o sospetto, esistono ditte particolari attrezzate: con una di queste stipulato convenzione l'ospedale di Imperia per quel che riguarda residui organici o farmaceutici.

a. v.

Un ambizioso progetto del Comune di Ospedaletti

Villa Sultana diventerà museo del mobile antico

Se ne tratta l'acquisto per due miliardi - Una fidejussione da superare

OSPEDALETTI — L'amministrazione comunale sta trattando l'acquisto di Villa Sultana, l'ex sede del casinò di Ospedaletti da anni al centro di polemiche, discussioni e tanti buoni propositi mai diventati realtà.

«Questa volta è diverso — assicura il sindaco Stefano Ghirardelli, dc —, l'iniziativa è a buon punto e siamo in grado di poterla condurre in porto».

Ghirardelli e la giunta hanno avuto già una serie di incontri con la società proprietaria, la Sapeco di Milano, e da entrambe le parti ci sarebbe piena disponibilità a trovare un accordo su una cifra che dovrebbe oscillare tra il miliardo e mezzo e i due miliardi.

Come potrà il Comune dal bilancio molto Ospedaletti il denaro rio? Spiega il sindaco: «In un primo tempo avevamo valutato la possibilità di comprare l'immobile insieme alla Camera di commercio e alla Regione, ma quest'ipotesi è sfumata. Abbiamo invece già pronta garanzia di ottenere i finanziamenti per il recupero dell'ex Casa da gioco».

Come saranno utilizzati Villa Sultana e il parco circostante? Per lo splendido edificio stile liberty di pensa ad una destinazione polivalente: una parte dovrebbe diventare un museo permanente del mobile antico, intitolato ad un noto antiquario locale, il prof. Luigi Laura; un'altra sarà trasformata in sala congressi, una struttura di cui una turistica come Ospedaletti sente l'esigenza. I sotterranei e la zona della piscina dovrebbero invece fare posto ad un centro sportivo, dedicato soprattutto alla ginnastica. Infine, ha intenzione di fare del parco un orto botanico.

L'ennesimo sogno nel cassetto? Sindaco e giunta sono convinti che questa sia la volta buona, che finalmente questo patrimonio diventerà un bene collettivo. Tra i problemi da affrontare, rimane anche un contenzioso tra Comune e società proprietaria che si trascina da tempo. In base ad una convenzione firmata nell'81, quando l'amministrazione, infatti, la Sapeco aveva versato una fidejussione bancaria di 300 milioni a favore del Comune, impegnandosi a eseguire una serie di lavori per trasformare Villa Sultana in un centro congressi con accanto un ristorante.

L'opera però non è partita e l'amministrazione socialista che ha governato Ospedaletti sino alla primavera del 1986 aveva avviato una causa per entrare in possesso della fidejussione. La questione non è stata ancora risolta.

Il contratto di compravendita di Villa Sultana dovrebbe essere definito a breve scadenza. Occorrerà poi preparare il progetto di ristrutturazione dell'immobile. Ancora Ghirardelli: «L'utilizzo dell'ex casinò potrebbe fornire una serie di servizi e attrezzature utili sia per i residenti che per i turisti, migliorando l'immagine di Ospedaletti. E' sarebbe sprecare l'occasione».

e. d.

Bordighera, finanziata la ristrutturazione del «Saint Charles»

L'ospedale unico diventa realtà?

VENTIMIGLIA — per gli anni '90 la zona intemelia potrà essere dotata di un unico ospedale modernamente attrezzato, grazie al potenziamento del «Saint Charles» di Bordighera.

Il progetto, di cui si parla anni, sia giunto finalmente in dirittura d'arrivo.

Albino Ballestra, presidente del Comitato di gestione dell'Usl n.1 spiega: «Complessivamente saranno disponibili circa sei miliardi che sono stati suddivisi in tre stralci: il primo finanziamento è di 900 milioni, il secondo di 3 miliardi e l'ultimo di 1 miliardo e 700 milioni. La disponibilità del primo finanziamento è giunta a gennaio e quindi, quanto prima, si passerà alla fase esecutiva».

L'ospedale di Bordighera sarà ampliato a monte dei due bracci laterali, che saranno allungati e sopraelevati in modo da poter ospitare, al piano terra, i servizi di pronto soccorso, di diagnosi e cura e le cucine.

Le cappelle verrà costruita ex novo nel cortile interno, mentre l'attuale, molto grande, verrà ingoblata nei reparti di degenza.

Al primo piano sarà sistemato tutto il blocco operatorio, dotato di tre sale anziché delle due attuali.

Al secondo troveranno posto le due divisioni di medicina (ampliate) e gli altri reparti, tra cui quelli di pediatria, ginecologia e maternità.

Al piano saranno sistemate la chirurgia e l'ortopedia. I posti letto saranno sempre trecento (ora sono divisi tra l'ospedale di Bordighera e quello di Ventimiglia).

Aggiunge Ballestra: «Si è deciso di attuare questo programma, che ha avuto l'approvazione della Regione, perché i finanziamenti possano ottenuti non per costruzioni ma per ristrutturare ed accentrare quelli già esistenti».

L'attività ospedaliera di Bordighera non sarà sospesa durante i lavori e non vi saranno disagi per gli ammalati.

Inoltre i responsabili dell'Usl precisano che la nuova lavanderia è già stata realizzata nell'ottica dell'accentramento dei servizi ospedalieri.

Quando la ristrutturazione del «Saint Charles» di Bordighera sarà completata, si procederà a quella del Santo Spirito di Ventimiglia. Nella città di confine troveranno posto i vari uffici amministrativi e gli ambulatori distribuiti sul territorio.

A seguito di ripetuti solleciti da parte dei sindacati e di forze politiche sulla lentezza dei concorsi, Ballestra infine precisato: «Quattro sono svolti mente, e per mettere a punto altri 18, per circa posti, previsti nella pianta organica. E' molto laborioso far scattare questo meccanismo, perché ha un iter nasali lungo».

L. m.

Un arresto e una denuncia

VENTIMIGLIA — Le Fiamme Gialle in servizio al valico ferroviario hanno arrestato un operaio di Treviso, Fabrizio Mer, 22 anni: aveva 127 grammi di hashish e due dosi di LSD.

Il giovane aveva nascosto parte della droga negli abiti e parte nel contenitore dello shampoo.

Al valico dell'Autofiori i finanzieri hanno denunciato a piede libero per ricettazione, falsità materiale e guida senza patente, Giuseppe Corino, di 42 anni, di Alessandria, senza fissa dimora.

Corino era in possesso di una patente falsa.

Avendo una menomazione fisica non può guidare l'auto. Aveva anche alterato la carta di identità.

Vicini litigiosi due processi

IMPERIA — Due burrascose liti fra proprietari terreni confinanti hanno avuto ieri l'epilogo giudiziario in due processi svoltisi davanti al pretore.

Nel primo Angelo Ferrero, 69 abitante a Torino, via Principi, è stato condannato a quattro mesi di libertà vigilata ed al risarcimento danni per percosso a Cesio Giovanni Mercano, 71 anni, procurandogli lesioni guaribili in sette giorni.

Nel secondo processo Michele Patruno, 65 anni, abitante a Cipressa, è stato condannato a 60.000 lire di multa per avere insultato e minacciato con una pistola scacciacani Antonella Aimo nel corso di una discussione avvenuta il 22 luglio 1986.

Quattro aziende hanno già un giro d'affari per miliardi

Epoca d'oro per i fiori in vaso

SANREMO — L'industria del fiore recisо risponde all'offensiva piante in vaso con la floricoltura cosiddetta alternativa. Quattro grosse aziende, tra le più importanti provincia, stanno producendo garofani e rose radicate ma in vaso, dei fiori stabilizzati, fiori di campo spuntano pietre, miliardi di lire.

«Il mercato richiede questi prodotti — l'assessore alla Floricoltura di Sanremo, Andrea Goriero — e le aziende floricole più attente, che del resto stanno per conto loro una approfondita indagine di mercato, gliela stanno fornendo con risultati eccellenti».

Sono fiori che abbelliscono le case per molto più tempo di un mazzo di fiori recisi.

«Da tempo pensiamo che possiamo destinarli prima o poi a produrre i fiori che il mercato richiede e non continuare ad imporre le nostre produzioni al mercato — dice Stefano Assereto, che ha trasformato parte delle sue serre più grandi nella produzione dei garofani coltivati in vasi —, ora quanto nostro prodotto, frutto di anni di studio e di un forte impegno finanziario, per una indagine durata anch'essa degli anni, è particolarmente richiesto. La nostra azienda, che opera nel campo dei fiori recisi da oltre 30 anni, non ha avuto difficoltà a trasformare parte delle sue produzioni nei garofani coltivati in vaso che sono particolarmente proficui: cinque o sei fiori per fioritura senza contare quelli ascellari».

«Di fatto il vaso rosa, identico alle altre — afferma Nino Bartoro, dell'azienda floricola Bartoro — che produciamo coltivate in vaso per quasi tutto l'anno, da febbraio a dicembre. Ottenuta la rosa dalla casa madre, noi produciamo anche le talee. Oggi trasformiamo direttamente il dalle talee ed il rimanente 10% lo vendiamo ad altri coltivatori. Questo perché la richiesta del mercato è superiore a quanto noi produciamo».

«Le nostre piante sono stabilmente — nell'azienda di Silvio Mangiagli di Arma di Taggia —, rimangono sempre fresche perché sono senza radici».

r. g.

A S. Stefano i confinati

S. STEFANO — E' stato risolto il problema dei confinati.

Il sindaco, Giacomo Filippi, ha infatti ricevuto una lettera dal Questore di Imperia con la quale si comunica che «in considerazione delle particolari condizioni per la pubblica sicurezza, l'autorità competente si riserva di destinare ad altra località i due pregiudicati campani che devono trascorrere un periodo di soggiorno obbligato».

Facendosi portavoce delle lamentele dei cittadini, Filippi aveva chiesto la revoca del provvedimento scrivendo al ministro competente.

Falco Arredamento
via Luigi Corsi 53-55-57 r. Savona - tel. 586650
VISITARE A ESPOSTI
CAMPER SOLARIA
Primaria azienda elettromeccanica nazionale ricerca per il proprio Stabilimento di Savona
DISEGNATORE PROGETTISTA
in possesso di diploma di perito meccanico ed esperienza di progettazione.
Inviare curriculum dettagliato a:
Casella Postale 257 -

Savona: revocato lo sciopero, si preparano altre agitazioni

Cresce la protesta dei precari Gli scrutini saranno bloccati?

Martedì è in programma un'assemblea - Il problema sale al «Galileo Ferraris»

SAVONA — E' stato revocato da parte degli oltre 300 insegnanti precari della provincia di Savona lo sciopero indetto per martedì. E' stata invece convocata un'assemblea alle 17,30, sempre di martedì nei locali della Cisl, per organizzare il blocco degli scrutini a tempo indeterminato.

All'ultima riunione hanno preso parte anche i tre rappresentanti sindacali, Piana, Cornetti e [illegible] che sono stati contestati.

L'ultima assemblea è stata vivace. Ancora una volta è stato messo sotto accusa il provveditore agli studi. Tra i molti punti discussi il mancato pagamento degli stipendi. Non sono arrivati i fondi nelle casse del provveditorato. Dicono i precari: «*Un fatto che si verifica troppo spesso. Il provveditore non inoltra in tempo la domanda al ministero. Una questione che è stata sollevata dalla senatrice Carla Nespolo* [illegible] *ministeriale ha denunciato* [illegible] *grave disorganizzazione*».

Gli insegnanti savonesi non ancora in regola con il contratto possono a questo punto bloccare tutte le scuole medie inferiori e superiori. Intanto da mercoledì si rifiuteranno di partecipare agli scrutini e ai prescrutini e continueranno ad astenersi dall'effettuare ore di lezione straordinarie.

Dicono: «*Ma i motivi del nostro malcontento sono innumerevoli. Il più grave è il doppio reclutamento, ovvero un celere passaggio in ruolo dei docenti precari attraverso due graduatorie, una per i titoli* [illegible] *concorsi, una per gli abilitati, a seconda dell'anzianità di servizio. E ci sono* [illegible] *insegnanti che hanno 15 anni di precariato*».

All'ultima assemblea i [illegible] segretari sindacali della scuola sono stati invitati ad «chiedere [illegible] per [illegible] la proposta di legge [illegible] Pisani.

Hanno ribadito i precari: «*Siamo contrari a una proposta già approvata con estrema leggerezza dalla Camera e ora all'esame* [illegible] *commissione per* [illegible] *istruzione del Senato. Si prevede: le supplenze* [illegible] *il* [illegible] *posti vacanti, quelle che fanno funzionare il sistema scolastico italiano, non* [illegible] *compietano*» [illegible] *dal provveditore ma passerebbero ai capi d'istituto*».

Intanto il mondo della scuola savonese è sempre in agitazione. La polemica più accesa è all'Itis di «Galileo Ferraris» a causa della carenza di aule. L'istituto tecnico ha assoluto bisogno di locali e non ha alcuna intenzione di cederne ai geometri dell'Alberti.

Il consiglio di istituto dopo una lunga assemblea ha invitato il preside dell'Itis, il professor Pascale Tumolino a inviare una relazione al ministero della Pubblica Istruzione. Deve essere fatto il punto su tutta la vicenda della quale si è interessata l'amministrazione provinciale. Per reperire aule il presidente della Provincia Guido Bonino aveva addirittura ipotizzato lo sfratto dal preside dai locali che occupa all'interno dell'istituto.

E. B. C.

■ Savona, sciopero agli uffici finanziari

SAVONA — Domani mattina è in programma uno sciopero, non indetto dalle confederazioni sindacali, che coinvolge centinaia di funzionari direttivi (a partire dal settimo livello) di tutti gli uffici finanziari della provincia di Savona.

Alle 11 si riuniranno alla Camera di Commercio per discutere una lunga serie di problemi, che vanno dagli organici carenti, alle strutture inadeguate per finire ai temi più generali della retribuzione insufficiente e della carriera bloccata. Dice un portavoce del neocostituito comitato di agitazione, cui hanno già aderito parecchi funzionari: «*Siamo stanchi di essere considerati corresponsabili, anche da parte degli utenti, di disservizi ed altre insufficienze degli uffici*».

Sono coinvolti i dirigenti dell'Ute (Ufficio tecnico erariale), dell'Tra, dell'Intendenza di Finanza, delle Imposte dirette e del Registro, che hanno così deciso di procedere «da soli», senza il sindacato a fare da guida.

Continuano: «*I guai che ci apprestiamo a denunciare vanno a colpire soprattutto gli utenti, oltreché noi. I nostri stipendi sono bassi, assurdi se vogliamo prendere in considerazione le responsabilità con cui ci misuriamo ogni giorno, specie i dirigenti. A volte siamo costretti, per superare le difficoltà provocate da leggi superate e da una burocrazia soffocante, a prendere* [illegible] *che potrebbero costarci care*».

In due Comuni della Riviera una situazione politica molto surriscaldata

A Laigueglia maggioranza divisa Pietra Ligure, dure accuse del pci

Consigliere del pci [illegible] il [illegible] - Nel [illegible] dei comunisti i programmi della giunta

LAIGUEGLIA — Momenti di difficoltà e di tensione all'interno del pentapartito: nel Consiglio comunale di venerdì, al momento di discutere l'acquisto di terreni con le somme ricavate dagli oneri di urbanizzazione. Il consigliere di maggioranza, Carlo [illegible] pci, ha espresso dure critiche all'operato del sindaco, Vincenzo Magliona (dc).

Secondo [illegible] infatti «*interesserebbe la presa di eventuali irregolarità edilizie*» e, pertanto, «*il comportamento del sindaco può essere considerato dannoso per il patrimonio comunale*».

Il gruppo comunista — nel definire l'intervento del consigliere «*grave e pesante*» — ha chiesto che, «*venuto meno il pentapartito*», il sindaco rassegni le dimissioni.

Secondo Piazza il sindaco non doveva usare 187 milioni degli oneri di urbanizzazione [illegible] dopo che le relative lottizzazioni erano [illegible] state [illegible] La [illegible] imposto [illegible] acquistare i terreni [illegible] (col [illegible] «*monetizzazione*» degli oneri) prima [illegible] concedere l'avvio [illegible] edilizi.

Magliona ha respinto l'accusa affermando che comunque quei [illegible] stati tramutati, col [illegible] dato nella [illegible] seduta, in terreni [illegible] si prevedono aree per servizi. «*Il Comitato regionale di controllo quando esaminerà* [illegible] *pratica non potrà trasmettere* [illegible] *atti, per competenza,* [illegible] *magistratura*». [illegible] rilevare l'opposizione.

La tempesta politica ricade su di un sindaco già raggiunto da una comunicazione giudiziaria per la vicenda legata alla discussa ristrutturazione di palazzo Rosso.

Dopo una sospensione di [illegible] quarto [illegible] Consiglio [illegible] dei [illegible] Boglioli. Il [illegible] comunque [illegible] nove voti, [illegible] due contrari [illegible] maggioranza dei consiglieri [illegible] hanno [illegible] parere favorevole, non [illegible] voluto però esprimersi sulle accuse di illegittimità.

[illegible] navigazione [illegible] della maggioranza [illegible] cinque si fa difficile.

Dopo il Consiglio [illegible] maggioranza, riunitasi seduta stante, ha deciso di isolare politicamente Piazza e di procedere a una «verifica» della durata di sei mesi, affinché cambi clima e operatività all'interno dell'esecutivo.

«*Se entro tale periodo non si raggiungessero risultati diversi rispetto a quelli ottenuti fino a oggi* — affermano i partiti laici — *sarebbe crisi aperta*».

g. sr.

PIETRA [illegible] — [illegible] minoranza [illegible] di [illegible] *Ligure*, [illegible] *sferrato un duro attacco alla giunta dc-psi-psi, guidata dal democristiano Paolo Palmarini.*

Progetto 2000. E' uno degli slogan enunciati dalla giunta, nel presentare il piano [illegible] *golatore e altre* [illegible] *a grande respiro,* [illegible] *mega-depuratore* [illegible] *Tino, e la ristrutturazione dell'acquedotto.*

Commenta il capogruppo pci, Franco Buscaglia: «Gli amministratori, così occupati a [illegible] nel [illegible] a progettare [illegible] [illegible] facendo sfuggire problemi più urgenti, [illegible] [illegible] quello dello [illegible] dei rifiuti quando, dal 1° [illegible] [illegible] discarica [illegible] Magliolo [illegible] [illegible].

[illegible] il pci, inoltre, nella *campagna di governo non c'è stabilità politica. Aggiunge Buscaglia:* «Il [illegible] è uscito dalla maggioranza e dalla giunta, per dissensi in merito al Prg. Nel più perdino il vicesindaco Negro ha restituito le deleghe degli assessorati al sindaco».

Piano regolatore. I comunisti, da sempre, lo criticano ferocemente. Dicono: «Presenta cubre di ogni tipo, per quanto riguarda aree, cantiere, parcheggi, viabilità, edilizia pubblica, zone di edificazione privata. Occorre chiarire che il pci ha fatto il suo dovere, inviando un dettagliato esposto al Comitato regionale di controllo *(respinto nei giorni scorsi, ora il Prg è esecutivo, ndr).* Ci sono sprecati quattro mesi: la giunta ha perso tempo prezioso nel riprendere, demandando incertezze e difficoltà».

Acquedotto. C'è un piano che prevede una drastica ristrutturazione degli impianti, per eliminare alla radice i guai che si sono verificati lo scorso anno.

Il pci è scettico, almeno per quanto riguarda i tempi di realizzazione.

Cantiere. E' uno dei punti più controversi nel futuro di Pietra Ligure. Gli «Nci» sono passati dalla Gepi alla società italo-inglese «Finshipyard», guidata dai fratelli Rolla di Milano. Questi ultimi, dopo la costituzione delle trattative romane, non si sono più fatti vivi.

Il Comune ha più volte sollecitato la società a riprendere i contatti, ma gli incontri sino ad oggi sono stati rari ed episodici. Secondo il pci, una delle cause di questa situazione è stato l'atteggiamento poco disponibile dimostrato dalla giunta nei confronti della «Finshipyard».

Si vuole dunque cercare un'intesa sui temi in campo che coinvolgono non solo i 187 lavoratori dei cantieri, ma anche lo sviluppo della città.

Proposte. Conclude Buscaglia: «Ci vogliono iniziative immediate e concrete per recuperare nuove risorse idriche, in un quadro di potenziamento e ristrutturazione complessiva. [illegible] impegno serio per il risanamento ambientale, [illegible] inquinamento marino allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Infine, l'approvazione [illegible] piano [illegible] generale».

m. ma.

Saranno processati a Savona

Spaccio di eroina quattro a giudizio

La droga è stata pagata con assegni

SAVONA — Il giudice istruttore del tribunale di Savona, Maurizio Picozzi, ha rinviato a giudizio quattro giovani per spaccio di sostanze stupefacenti. Al termine dell'istruttoria è emerso un particolare insolito. La droga sarebbe stata pagata con assegni.

Verranno processati Bruno Volpes, 34 anni di Noli, via Monastero 4; Roberto Remotti, 30 anni di Loano, corso Europa 19; Paolo Bonfanti, 34 anni, Savona, via Aglietto e Roberto Garzon, 35 anni, di Finale, via Cavasola.

I fatti si riferiscono all'estate del 1985 quando i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Finale bloccarono Remotti con alcuni grammi di eroina. Scattarono le indagini alle quali collaborarono gli uomini del commissariato di Pubblica Sicurezza di Vado Ligure.

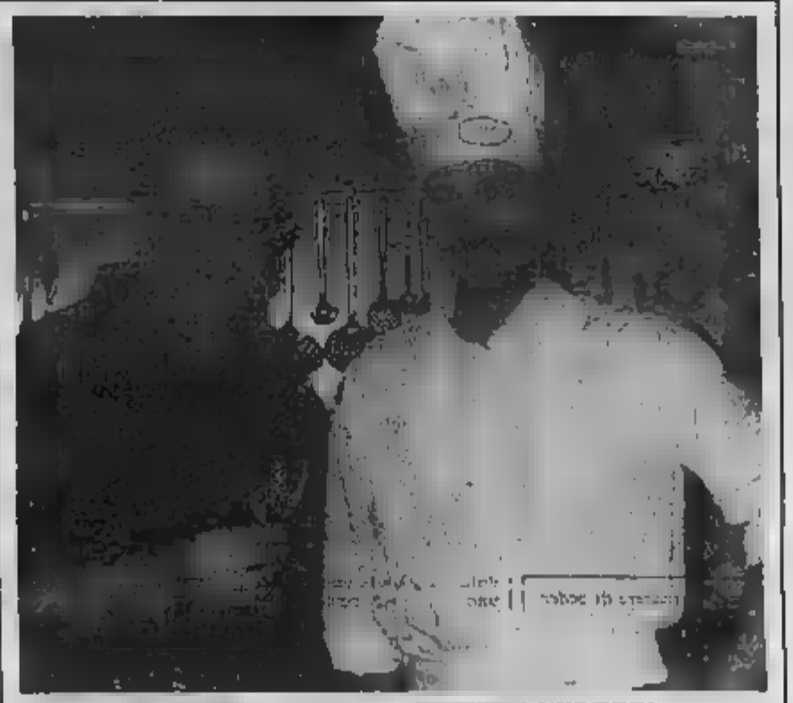
Finirono in carcere anche Volpes e Bonfanti. Dopo alcuni giorni venne bloccato Garzon. Per tutti l'accusa era di detenzione di non modica quantità di sostanze stupefacenti. Vennero effettuati alcuni controlli bancari. Dalle indagini emerse un consistente giro di assegni. Remotti avrebbe staccato chèques in favore di Garzon per oltre 3 milioni. Bonfanti avrebbe emesso assegni per 270 mila lire. I soldi in cambio di dosi di eroina che finivano sul mercato di Finale, Vado e Savona.

Tutto e quattro i personaggi della vicenda hanno alle spalle numerosi precedenti legati al traffico di sostanze stupefacenti.

In particolare Volpes è coinvolto in una vicenda legata a un traffico di droga dal Perù. L'uomo è accusato insieme con altre quindici persone di avere importato cocaina dal Sudamerica.

Avrebbero operato in provincia di Savona con la collaborazione di alcuni giovani di Mondovì.

g. p. o.



LUIGI VERONELLI, VISITA A [illegible] VEREZZI

Borgio Verezzi, Luigi Veronelli ha visitato il ristorante «Doca di via IV Novembre. A fare gli onori di casa lo chef-patron, Paolo Alberelli, e la moglie [illegible] Se cucina e vini un lungo scambio di opinioni alla presenza anche di Carlo Fognani e dei titolari dell'azienda agricola «La Battistina». Tra le specialità del ristorante «Doca il pesce spada [illegible] carpaccio con tartufi di Borgio Verezzi, ravioloni di branzino con salsa di zenzero, trofie con scampi al rosmarino, gamberoni in salsa di zafferano, scaloppa al vapore e bottarga, gelato di papavero. Veronelli s'è complimentato [illegible] il giovane chef-patron per la preparazione dei piatti e per la presentazione coreografica

Un tossicodipendente di Savona

Finisce in carcere per simulazione

Ha finto [illegible] aver subito il [illegible] di un'auto

SAVONA — Guida senza patente, scappa davanti ad un posto di blocco della polizia, si presenta l'indomani in questura per [illegible] il furto [illegible] sua macchina e [illegible] poi arrestato, per simulazione di reato ed altri reati minori.

E' la singolare avventura occorsa l'altra notte ad un tossicodipendente di Savona, Walter Ramberti, 19 anni, residente in piazza Lavagnola 2.

Cristina S., la «fidanzata» è stata invece denunciata a piede libero per favoreggiamento, visto che insisteva ad affermare ai poliziotti di «*aver trascorso la notte assieme a Walter*».

L'episodio è avvenuto l'altra notte, [illegible] lungomare Matteotti.

C'era un posto [illegible] fronte [illegible] Torretta.

Gli agenti della volante (Satragno, Pelrone e Orengo) hanno intimato l'alt ad una Golf (sopra [illegible] riconosciuto, c'era appunto [illegible] che, invece [illegible] fermare dirigendosi [illegible] Albisola e superandolo pericolosamente lo sono inseguiti.

La vettura è stata abbandonata di fronte al locale notturno «Lady Moon» e i due sono fuggiti precipitosamente a piedi.

Sopra l'automobile c'era ancora la borsetta di Cristina S., con tanto di documenti ed altri effetti personali.

La polizia ha recuperato la Golf ed ha così interrotto l'inseguimento, ormai inutile.

Ieri mattina Walter Ramberti, convinto di poter ingannare la polizia, si è presentato in Questura per «denunciare il furto».

Gli agenti gli hanno lasciato firmare il documento, suffragato dalla precisa testimonianza di Cristina e poi lo hanno subito arrestato per simulazione di reato e per guida senza patente.

m. ma.

Altre proteste degli abitanti [illegible] collina di S. Bernardino

A Finale stangata per l'acqua

■ Gli orari della [illegible] di Savona

SAVONA — [illegible] ha reso noti i nuovi orari della biblioteca di Savona, in via Quarda Superiore 7, che riapre ufficialmente i battenti. L'orario invernale (dal 1 ottobre al 31 marzo) è dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 18. La domenica il museo è chiuso. Dal 1 aprile al 30 settembre è prevista l'apertura domenicale (lunedì chiuso) e gli orari sono dalle 8 alle 12 e dalle 17 alle 19. A settembre, per le ferie del custode, la pinacoteca sarà chiusa.

■ Caravatti ancora al vertice dell'Acta

SAVONA — E' stato rinnovato il consiglio di amministrazione della Acta. Al vertice è stato riconfermato il comunista Gabriele Caravatti, che sarà affiancato da Andrea Cenci, Sergio Altamura, Carlo Cipollina, Alessandro Casagrande, Rocco Luca, Gianfranco Scalia, Agostino Bonomo e Franco Caruso. Il presidente del Consorzio Trasporti, Giulio Svetoni, ha detto che nel corso del 1987 il parco automezzi dovrà essere ulteriormente [illegible]

■ Finanza locale, altre proteste

ALASSIO — Si estendono le iniziative di protesta, da parte dei Comuni del ponente savonese, per le condizioni in cui si trovano le finanze locali. Attualmente — fatto senza precedenti — i Comuni possono disporre e spendere solo i finanziamenti relativi al primo trimestre di quest'anno. Con una iniziativa unitaria — che si rifà alle posizioni dell'Anci (Associazione dei comuni d'Italia) — si riuniranno lunedì sera per esaminare la situazione «insostenibile» i Consigli di Alassio e Cerialo. Un ordine del giorno per sollecitare una organica legge di riforma della finanza locale è stato approvato venerdì sera dal Consiglio comunale di Laigueglia.

■ Donna frattura il naso a sorvegliante

SAVONA — Un parchimetrista della Co.Vi. la Cooperativa Vigilanza di Savona, che gestisce i parcheggi del centro, è stato aggredito e ferito da una donna. Marco Reverdito, 25 anni, corso Ricci, è finito all'ospedale con 30 giorni di prognosi per una frattura al naso. Il fatto è avvenuto ieri mattina in piazza Mameli. Giuseppina Fremi, 35 anni, Stella S. Giovanni, ha parcheggiato la sua auto, occupando due spazi. Alle rimostranze del parchimetrista, la donna avrebbe reagito con violenza, prima solo a parole, poi passando a vie di fatto: Reverdito è stato centrato da un potente «diretto» al naso.

■ Convegno sui laici ad Alassio

ALASSIO — «*Laici oggi nella Chiesa e nel mondo*»: è il tema del convegno a carattere interregionale che si svolge oggi nei locali dell'Istituto Salesiano di Alassio, con l'organizzazione del Movimento Pro Sanuitate di Imperia. Al centro del dibattito c'è la presa di coscienza e il ruolo dei laici nelle opere missionarie.

Contrariamente a quanto era previsto nella convenzione con il Comune però, la società immobiliare costruttrice del complesso [illegible] di S. Bernardino sembra [illegible] abbia ceduto l'impianto ad una [illegible] privata [illegible] interpellare l'amministrazione comunale.

Una presunta [illegible] che, nelle speranze dei residenti, potrebbe significare l'invalidazione del trasferimento di proprietà.

a. d.

FINALE LIGURE — Puntuali ad ogni scadenza bimestrale, da un anno a questa parte, a S. Bernardino scoppiano le polemiche sul caro-acqua.

Agli abitanti della zona, sulla collina di Finale, giungono superbollette da tumbabbi con cifre da fare concorrenza ai costi del gasolio per il riscaldamento.

Canoni da 300-400 mila lire a bimestre per l'acqua ad uso potabile sono ormai una triste consuetudine per le oltre duecento famiglie della località finalese, ma non mancano bollette anche da un milione e più.

Per qualcuno anche solo lavarsi la faccia è quasi un lusso da razionare con parsimonia.

Il tutto perché da oltre un anno la nuova società di gestione dell'acquedotto ha adottato tariffe molto alte, dell'ordine delle 800 lire a metro cubo con tariffe di surplus che arrivano anche alle 1600 lire al metro cubo nella terza fascia.

La giustificazione dei costi così alti sembra essere quella di spese di gestione e manutenzione molto elevate.

Qualcuno però non è più disposto a pagare simili cifre e in alcuni casi, sono già una decina i contestatori, si è passati al boicottaggio delle bollette oppure, temendo qualche errore nella valutazione dei consumi, si è già pensato di inserire nella propria linea un contatore privato.

Nelle prossime settimane ci potrebbero essere [illegible] sviluppi.

Una delegazione di abitanti di S. Bernardino si è recata dal sindaco, Piero Cassullo, per sollecitare un intervento del Comune che purtroppo per il momento non è ipotizzabile.

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
RANIERI
Ingresso L. 7000 compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE Tel. 019 504.706

LOANO
[illegible]
VILLA
[illegible] piani privato vende.
[illegible] 541.872

AVIS
SAVONA
Via Famagosta, 223 - Tel. 35684

USO UFFICIO SAVONA
direttamente su VIA [illegible]
affittasi in villa prestigiosa con grande parco appartamento piano terra 250 mq.
Tel. 019 881.138

P. A. CROCE BIANCA Savona
AVVISO DI GARA
In esecuzione della deliberazione n. 4 del 26-3-1986, dell'Assemblea dei Soci della P.A. Croce Bianca di Savona, è indetta gara ufficiosa per l'alienazione, mediante permuta con altro immobile di pari valore, della stabile sito in Savona, via Vadopuli n. 2, avente una superficie totale di mq 404 valutato nello stato in cui si trova, con perizia giurata, L. 78.000.000 (settantottomilioni).
Le offerte dovranno pervenire in busta sigillata alla P.A. Croce Bianca entro le ore 12 del giorno 14 febbraio 1987 e dovranno contenere, oltre l'indicazione dell'immobile o degli immobili offerti in permuta, il loro valore in cifra, i dati catastali con relativa planimetria, l'eventuale richiesta relativa al conguaglio e ogni altra indicazione utile all'individuazione dell'immobile stesso.
Le offerte saranno valutate da apposita Commissione tecnica all'uopo nominata con provvedimento del Consiglio di Amministrazione del 20-10-1986, n. 33.
Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria dell'ente, via Montenotte 30, Savona.
Il Presidente Luigi Bottaro

2 [illegible]
la Cassa di Risparmio di Savona apre [illegible] Albenga
in piazza XX Settembre (Sede Provvisoria)

Con questa [illegible] dipendenza sale a 39 il numero di presenze in provincia del nostro Istituto.
Un [illegible] importante passo che fa della Cassa di Risparmio di Savona realmente la banca della Provincia. Con il [illegible] ad Albenga. Vi offriamo tutte le operazioni di banca e [illegible] operazioni di leasing in collaborazione con la Ligure Leasing S.p.A. di Savona.
CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
Nata per dare di più
Presso di noi sono disponibili le operazioni di leasing della Ligure Leasing.
LIGURE LEASING

[illegible] A1 - Oggi pomeriggio al «Comunale»

Entella, con il Sorso è d'obbligo vincere

Baveni: «Mi interessa soltanto il risultato» - La [illegible]

CHIAVARI — Oggi (campo Comunale, ore 15) tocca agli undici «guerrieri» Nasi, Moro, Ciomi, Palazzetto, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Antonucci, Marcellino e Cavanna andare all'assalto del «Fort Apache» del Sorso per cercare di ridare all'Entella la soddisfazione della vittoria dopo le due trasferte negative di Tortona e Massa.

In attesa del pieno recupero di tutti gli elementi della rosa, mister Baveni si affida a questa squadra per risalire la china della graduatoria e tenta di rispettare ancora una volta l'eccezionale cliché delle gare casalinghe (otto vittorie e due pareggi su nove edizioni).

«*Questo è un momento importante del campionato e dobbiamo fare punti ad ogni costo per tornare a respirare l'aria dell'alta classifica, evitando così di essere risucchiati nell'insidiosa zona calda*», si raccomanda l'allenatore.

Tra l'altro il Sorso porta fortuna ai chiavaresi che hanno ottenuto l'unica affermazione esterna della stagione proprio sul terreno dei sardi (1-0, gol dell'«ex» Marcellino) e tentano di replicare l'exploit per ritrovare fiducia nei propri mezzi.

«*Le due sconfitte esterne hanno dato il brutto colpo al morale dei ragazzi, questo è il momento per dimostrare di avere una grossa forza di reazione e sono certo che oggi disputeremo un'ottima gara. Il profilo del carattere*», aggiunge Baveni.

L'ultimo successo in campionato di Benedetti e compagni risale al 4 gennaio (3-0 casalingo [illegible] ma i liguri sono destinati a ripresentarsi con l'antica (ma recentemente smarrita) puntualità all'appuntamento con la vittoria per tornare a minacciare in maniera [illegible] Novara e company.

«A[illegible] *il risultato è per il bel gioco ci saranno altre occasioni; l'importante dunque è quello dei due punti*», [illegible] il trainer. [illegible] a festeggiare l'auspicabile vittoria sugli [illegible] sarà più in «Città di Chiavari», visto che il presidente entellano Barbieri ha mantenuto [illegible] recenti minacce [illegible] di cancellare [illegible] oggi [illegible] l'ultimentare sponsorizzazione dalle maglie bianco-celesti.

E così il Comune e gli operatori economici chiavaresi hanno già subito [illegible] una sconfitta stagionale e ben presto (già domenica prossima a Sanremo?) il nome della città sulle maschere verrà sostituito dalla consueta pubblicità [illegible] una qualsiasi azienda.

Insomma, un'altra occasione perduta da [illegible] per la propaganda e la promozione a livello turistico, vero Barbieri? «*Ho sperato fino all'ultimo in concreto aiuto finanziario [illegible] tutti i cittadini, ma Chiavari [illegible] ha [illegible] ancora una [illegible] in una cronica insensibilità nei confronti della squadra più rappresentativa. Non posso fare a meno di togliere la scritta "Città di Chiavari" e forse qualcuno [illegible] continuerà a ritenere veramente sulla faccenda*».

Aldo Costa

Marcellino cerca il bis

[illegible] - Tre pareggi negli anticipi

Vanno le reti di Ravera Il Bogliasco è raggiunto

Un prezioso punto [illegible] Lavagnese, [illegible] Bogliasco

Scatta il girone di ritorno della Promozione e i punti cominciano a farsi «pesanti» sia per l'alta che per la bassa classifica. Ieri si sono disputati tre anticipi che si sono [illegible] in parità. Il turno viene completato oggi dalle altre cinque partite.

Bogliasco-Pontedecimo 0-0 — Undicesimo pareggio stagionale per il Bogliasco (salito a quota 15) che non è andato oltre lo 0-0 nell'anticipo casalingo con il Pontedecimo, perdendo così un altro colpo importante nella [illegible] per la promozione. Sul terreno [illegible] del «Mugnaini», [illegible] di [illegible] Rota hanno [illegible] una certa predominanza [illegible] per tutta la partita, giocando con buona determinazione, ma non si sono [illegible] concretamente pericolosi e gli ospiti genovesi hanno potuto [illegible] un punto [illegible] (e molto prezioso) nella [illegible] per la salvezza.

[illegible] **Fruttuoso-Rapallo 2-2** — Il San Desiderio i bianconeri hanno sfiorato il blitz [illegible] la temibile Nuova San Fruttuoso. Il [illegible] pallo si è portato in vantaggio per 2-0, grazie ad una splendida doppietta realizzativa [illegible] Ravera (5' e 21'), [illegible] il risultato è controllare la situazione, subendo l'aggancio [illegible] per parte [illegible] padroni di [illegible]. I genovesi hanno accorciato le [illegible] chiusura del primo tempo [illegible] (37') e hanno fissato il pareggio definitivo con Verdigi nella ripresa (68').

Molassana-Lavagnese 2-2 — I bianconeri di «Peo[illegible]» hanno ritrovato coraggio e voglia di lottare, conquistando un pareggio prezioso sul [illegible] del Molassana. Ieri il «Cà de Rissi» si [illegible] giocati novanta minuti [illegible] intensi e combattuti, con una bella altalena di emozioni per gli spettatori presenti. I padroni di casa hanno sempre [illegible] in vantaggio e [illegible] ospiti hanno inseguito con caparbietà le reti genovesi sono state realizzate da Stefano Forcà e Pomati, mentre per i lavagnesi hanno segnato Canzanelli e Nasseddu.

Ed ecco gli incontri in programma oggi.

Lerici (15)-Sammargheritese (15) — L'imbattibile capolista va [illegible] campo [illegible] San [illegible] (ore 14,30) per [illegible] rire un altro piccolo ma importante [illegible] co che a [illegible] stagione do[illegible] configurare [illegible] pro[illegible] Gli uomini di Gianni Massa vogliono iniziare il girone di ritorno nel[illegible] maniera migliore possibile[illegible] ma tengono nel dovuto ri[illegible] [illegible] compagine spezzina e paiono disposti a sotto[illegible] [illegible] divisione della posta.

Riviera[illegible]-Albisola Caprigliola [illegible] — L'equipe [illegible] Maddaluno [illegible] [illegible] nascere le decisioni sul [illegible] [illegible] potrebbe costarle due punti pesanti nella lotta per la promozione, ma nel frattempo è decisa ad aggiudicarsi lo scontro casalingo con l'Albisola Capriglola (ore 14,30) per recuperare qualcosa nei confronti della leader Bamm. Gli ospiti si giocano chances determinanti per la salvezza e non rinunciano alla battaglia.

Pegliese Lavagna (12)-Rivamarese (11) — Promozione e salvezza sono in ballo nel match del «Riboli» (ore 15) con le due [illegible] [illegible] [illegible] possono concedersi il [illegible] di [illegible] l'obiettivo del risultato. Il superiore tasso [illegible] fa pendere il pronostico dalla parte dei rossoneri di Pallaro che tra l'altro hanno [illegible] anche il fattore campo. I rossoneri di Lavagna non hanno ancora perso la speranza di scongiurare la Samm. ma per sognare ancora il passaggio nell'interregionale non devono concedere nulla.

Canaletto Signani (17)-Sestri Levante (15) — I rossoblù di Converti non hanno fornito un rendimento troppo convincente nella prima parte della stagione, ma hanno promesso di disputare un girone di ritorno su buoni livelli e vogliono cominciare i loro propositi già nella trasferta del «Tanca» (ore 14,30) contro il cortese Canaletto Signani. Tra l'altro i sestresi hanno sempre avuto fama di «corsari» e non potrebbe essere conclusione più indicata per dimostrarlo in modo concreto.

Bolzaneto (11)-Cogoleto (13) — La squadra genovese vuole allontanarsi al più presto dalla zona pericolosa della classifica, e per ripetere il suo programma, salvezza vuol aggiudicarsi ad ogni costo il confronto casalingo con il Cogoleto (ore 15). Mister Ciferri ha carica[illegible] e dovere i suoi uomini per questo impegno, ma gli spezzini non devono [illegible] sottovalutarsi e per [illegible] ci vuole [illegible] slancio agonistico di prim'ordine.

a. c.

Una doppietta di Ravera

Questa domenica

Calcio

Serie C1 — Entella-Sorso (ore 14,30).

Interregionale (ore 14,30) — Olrone A: Vado-Albenga, Levante-Acqua, St.Vincenzi-Sestrese, Imperia-Cairese, Pinerolo-Juve Domo, Acqui-Nizza, Cuneo-Saviglianese, Moncalieri-Savona. Olrone B: Viadana-Carpi, Ponsacco-Cecina, Sarzanese-Ortonese, Rotaglia-Colorno, Viareggio-Pietramala, Migliarina-Pietramarta, Viareggio-Valdera.

Promozione (ore 14,30) — Montemarso-Albisola, Lerici-Sammargheritese, Canaletto-Sestri, Ponsese-Rivamarese (15), Bolzaneto-Cogoleto (15).

Prima categoria (ore 14,30) — Borgoratti-Pro Figaro, Albaro-Cavese, Arenzano-Cogoleto, Cap-Rolfino, Veronese-Lagaccio, Monteglese-Fontanabuona (15), Carlo Grosso-Carasco (15), Pro Recco-Ravecca (15).

Seconda categoria (ore 10,30) — Camogli-Bogliasco (9,45), Sori-Riese (10), S. Bartolomeo-Caperanese, Casarza-Atletico Monteglia, Leivi-Spartak, Ri-Calvarese, Arcigno-Riva Trigoso, Cogorenese-Valdivara (15).

Terza categoria (ore 15) — Olrone A: Chiavari-Old & Boys. Olrone B: Ne-Rotaia.

Giovanile regionale — Olrone B: Pontedecimo-Vado (ore 10,30). Olrone C: Perla-Rolfino (10), Bogliasco-Don Bosco (10,45), Quinto-Ortonovo (15,15).

Allievi regionali — Olrone B: Albaro-Lavagnese (ore 9), Ponsese-Molassana (9), Entella-Casarza (9), Loppo-Pro Recco (10,45), Canaletto-Carlo [illegible] (11), Arpi Cavanna-Speria (15). [illegible] S. Fruttuoso-Ligorna (14,15).

Giovanissimi regionali — Olrone B: Ligorna-Albaro (ore 9,30), Borgoratti-Quinto (15), Rivarolese-Rolfito (15,45). Olrone C: N. S. Fruttuoso-Quinto (ore 15).

Giovanile provinciale — Bargagli-Fontanabuona (ore 10,30), Arenzano-Calvarese (15), Entella-Carlo Grosso (15,30).

Allievi provinciali — Sestri-Sammargheritese (ore 9), Bogliasco-Calvarese (13,45), Riva Trigoso-Arenzano (14,30), Caperanese-Marlino (15), Entella-Rapallo (15,45).

Giovanissimi provinciali — Carasco-Riva Trigoso (ore 9,30), Sestri-Rapallo (9,45), Carlo Grosso-Caperanese (10), Sammargheritese-Contract 3000 (10).

[illegible] provinciali — Caperanese-Pro Recco (ore 9,30), Carasco-Arenzano (10,45), Carlo [illegible] pallo (14), Riva Trigoso-Pontese (14,30), Sestri-Entella (15,30).

Primi calci provinciali — Sestri-Sammargheritese (ore 11), Lavagnese-Pontese (14).

Pallavolo

B femminile — Amatori Rivarolo-Aquilia Lavagnina (De Amicis, ore 11).

[illegible]

II femminile — Morando Chiavari-Auxilium Carignano Genova (Parco Lavagna, ore 18).

Rugby

Serie C1 (ore 14,30) — Pro Recco-Busalla, Vagabond Genova A-Parabiago, Sestri Ponente-Asti.

Serie C2 (ore 14,30) — Vagabond Genova B-Della Imperia.

[illegible]

Campionato italiano amatori — A [illegible] unica per la categoria minirugby amatori (ore 14).

[illegible]

Numero Uno Orienteering — Marcia non competitiva a Olmova, percorsi di 3 e 5 km, partenza al Righi (ore 9).

[illegible]

Trofeo Faletti — Gara III (torneo femminile per atlete di quarta categoria e non classificate (via Bristolare a Chiavari, ore 9,30).

Tennistavolo

Torneo Città di Chiavari — Prima edizione, seconda giornata, atleti di prima, seconda e terza categoria (Semplerdicanne, ore 9).

[illegible] esordio per l'ex portiere della nazionale

In Derthona-Sanremese Bordon sfida Domenghini

Spera di dare un dispiacere al suo «vecchio» amico, trainer dei piemontesi

SANREMO — Derthona-Sanremese, incontro dei ricordi. Oggi si troveranno di fronte due protagonisti del grande calcio di ieri: Domenghini e Bordon.

L'inflazionabile ala destra dell'Inter di Herrera, grande protagonista di tante battaglie con la maglia nerazzurra, oggi allena il Derthona. Ivano Bordon, eterno doddicesimo di Zoff in nazionale e campione [illegible] mondo a Madrid, esordisce fra i pali della Sanremese.

Due amici-nemici [illegible] si affrontano con stat[illegible] diversi, [illegible] ai reali simili [illegible] necessità [illegible] punti: «*Domingo*», per continuare la [illegible] il grande balzo in C1. Bordon per contribuire alla salvezza della sua nuova squadra.

La Sanremese, reduce dalla vittoria casalinga sull'Olbia [illegible] seconda dell'intera campionato, tenterà di frenare la corsa dei piemontesi schierando una formazione a due punte, con Bizzarri e Zappalà in avanti. Farina più arretrato e Bacci pronto a rinforzare lo schieramento difensivo (a zona) in caso di necessità.

Ancora fuori Gori, infortunato. Rientra, ma con il numero 12, l'ex portiere titolare Bobbo, reduce da una leggera indisposizione.

La formazione dovrebbe essere la stessa di domenica scorsa, con l'eccezione del nuovo prestigioso acquisto: Bordon, Marsan, Tolasi, Celeano, Oddone, Marchetti, Bizzarri, Giacalone, Farina, Foti, Zappalà. In panchina Bobbo, Bacci e Tufano.

Nessuna ufficialità, comunque. Il trainer Carimando, infatti, non rende noti i nomi degli undici da mandare in campo fino all'ultimo istante. «*Nessuna particolare strategia* — ha ribadito più volte — *la formazione dipende esclusivamente dalle particolari condizioni di ogni singolo giocatore*».

Il Derthona si presenta alla seconda giornata di ritorno con delle referenze davvero invidiabili: 16 partite disputate, 7 vittorie, 6 pareggi e 2 sole sconfitte, con 19 gol segnati. Seconda in classifica, è in corsa per la [illegible]. Domenghini oggi dovrà rinunciare a Usardi, squalificato per somma di ammonizioni. Al centrocampo schiererà un giovane, Gian Luca Narducci, ex Piacenza, al suo esordio in campionato.

Questa la probabile formazione dei piemontesi: Lunetto, Prevedini, Bolzini, Dossi, Bottaghi, Rizzardi, Narducci, Recaldini, Furia, Lustignoli e Gori. E. B.

Media storica per il debutto di Ivano Bordon nella Sanremese

[illegible] - Contro l'Aosta, Locatelli vuol cancellare [illegible] brutto ricordo

La Levante cerca la rivincita

Si gioca al «Pio XII» - I due punti sono importanti anche per ritrovare la serenità dopo le polemiche sul caso-Saviglianese - Per il Levanto, difficile trasferta in Emilia - Canepa spera di recuperare in extremis Ciferri e Molnar

GENOVA — Al «Pio [illegible] arriva l'Aosta e [illegible] Levante è [illegible] a vendicare sul [illegible] [illegible] sconfitta subita nell'incontro di andata (0-2), che rappresenta attualmente una delle quattro «macchie» nello splendido campionato disputato [illegible] genovesi.

In settimana «Chico» Locatelli ha avuto il suo daffare per mantenere la squadra concentrata, al riparo dal frastuono sollevato intorno al caso-Saviglianese.

Il tecnico è convinto che i ragazzi abbiano ritrovato in tempo la carica necessaria, ed è pronto a scommettere su una grossa prestazione.

[illegible]: «*L'Aosta è una cliente difficile e [illegible] affrontare la partita con la no[illegible] [illegible] Siamo [illegible] infatti a prenderci [illegible] a [illegible] ma ix cerchi per i due punti*».

Finalmente il tecnico bianconero può contare su tutti gli elementi della rosa, e si diverte a fare pronostico tenendo tutti nell'incertezza fino all'ultimo minuto. La formazione verrà annunciata solo nell'immediato prepartita.

Lo schieramento più probabile è quello con Zappa, Barbieri, Marullo, Montalenti, Mura, Bovio, Monari, Roffi, Bairaton, Blondet e Bertola, ma sono pronti a dare il loro contributo anche Lunardi, Parodi e Ubertalli.

Aggiunge Locatelli: «*Siamo giunti in classifica alle spalle delle candidate "grandi" e vogliamo mantenere questa posizione il più a lungo possibile cercando di toglierci parecchie altre soddisfazioni nel prosieguo del campionato. Con l'Aosta, però, non dovremo commettere l'errore di partire a testa bassa, col rischio di farci infilare in contropiede*».

Poi uno sguardo all'immediato futuro: «*Abbiamo il vantaggio di giocare in fatta arretrata e non dobbiamo assolutamente farci condizionare dalla monotona del caso-Saviglianese*».

Tra l'altro il Levante è in [illegible] [illegible] punti nelle ultime due partite) e vuole [illegible] slancio agonistico di prim'ordine.

a. c.

Terzano: i derby Vado-Albenga Imperia-Cairese

Nel campionato di Interregionale si disputano oggi i primi derby liguri del ritorno. Il Vado [illegible] l'Albenga, guidato dall'ex Tonelli.

Entrambe le squadre sono in serie positiva da 7 turni. Nel Vado ritorna Pasoli. Tra i biancoverdi, in attacco, probabile staffetta fra i fratelli Giuseppe e Giacomo Alfano.

Derby anche a Imperia, dove attesa la Cairese. Quest'ultima, «leader» della liguri, si affida ai gol del capocannoniere Roberto Morsani. Entrambi i derby, all'andata, si erano chiusi sullo 0-0.

Per il Savona, impegnato a Moncalieri, si è aperto uno spiraglio nella crisi societaria, grazie all'interessamento dell'ex dirigente Marino del Buono.

LEVANTO — Il Levante non vuole tornare a mani vuote dalla trasferta in Emilia, anche se non sarà certo facile fermare la Mirandolese (Modena).

I biancoscelesti affrontano questa trasferta con la speranza di ottenere finalmente un risultato favorevole, ma la gravissima situazione di classifica impedisce di dare alla gara ottenga una concreta importanza al fini della salvezza. Il Levante vive alla giornata, senza fare tabella.

«*Non possiamo più fare i conti [illegible] permanenza nell'Interregionale, ma siamo costretti a vivere alla giornata, cercando solamente di racimolare il maggior numero possibile di punti. Tireremo le somme solo alla fine della stagione, sperando di arrivare il più in alto possibile*», ammette il vicepresidente Italo Bucchi.

In quest'ottica si va ad inserire naturalmente anche il confronto con la Mirandolese.

I ragazzi di «mister» Domenico Canepa sono pronti a vederla con gli stessi [illegible] [illegible] soprattutto alle loro qualità di grinta e agonismo, ma sanno che sul piano tecnico dovranno pagare l'ormai consueto handicap.

I problemi si sono aggravati a causa della contemporanea indisponibilità degli squalificati Lentinge e Perego, mentre si cerca di recuperare in extremis gli acciaccati Ciferri e Molnar (assenti domenica scorsa contro la Sarzanese) in modo da poter schierare un formazione abbastanza valida.

L'undici più probabile dovrebbe comprendere Bagnasco, Ricotta, Del Francia, Callatri, Antonpaoli, Arcolini, Di Biase, Ciferri, Villa, Molnar e Terranzani, ma avanzano una candidatura per la maglia titolare anche Armano e Bocatini.

Una decisione definitiva verrà presa solo questa mattina.

Conclude Buori: «*Vogliamo batterci con il solito slancio agonistico, ma siamo consapevoli delle difficoltà della gara*».

a. c.

[illegible] - In A1 vince solo il Kontron, in A2 il derby va al Nervi

Frama l'Arenzano, sfortunata la Pro Recco

Nella quarta giornata [illegible] A1 il Kontron [illegible] vana è stato l'unico ligure a centrare l'obiettivo [illegible] vittoria, mentre hanno pareggiato Allibert Camogli e White [illegible] [illegible] state sconfitte Pro Recco Erg e Worker's [illegible].

[illegible] **Savona-Fiamme Oro 18-6** — Nessun problema per l'equipe [illegible] Mistrangelo nella gara di Genova (parziali di 3-2, 5-3, 1-1 e 5-2) e terzo successo stagionale che vale il terzo posto in classifica, alle spalle del tandem [illegible] testa Fosillipo-Pescara. Stavolta il [illegible] stato l'ungherese Somossy (sette gol) che è stato ben sorvegliato da La Cava (tre), Fiskin (due), Falco (due) e Cagiardo, mentre per i romani hanno segnato Furno (due), Montes (due) e Palanzo. Tra i padroni [illegible] è rimasto a riposo Bertolotto.

Civi[illegible]-Mari 1969 8-8 — Al «Foro Italico» le squadre di Del Duca e Bruschini si sono date battaglia con grande agonismo dal primo all'ultimo minuto per raggiungere il traguardo della vittoria, ma a conti fatti il risultato finale [illegible] parità può accontentare entrambe.

Fosillipo-Pro Recco Erg 9-8 — Coraggiosa partita dei recchelini che hanno impegnato i campioni d'Italia per gran parte del match, pagando però a carissimo prezzo il crollo nel terzo tempo. A metà gara, infatti, si era ancora in parità (3-3 e 1-1), poi i campani hanno preso il largo (4-1) e a nulla è valsa la rimonta [illegible] dei team di Fornicoli (1-3). Per la compagine di De Crescenzo sono andati a bersaglio Piortillo (due), Massimo Fiorentino (due), Giuseppe Porzio (due), Marco e Stefano Postiglione, mentre le reti dei biancoscelesti portano la firma delle juganovo Afric (tre), Trondikini (due) e Baldinetti.

Ortigia-Albert Camogli 7-7 — Nella vasca neutra del «Foro Italico» i bianconeri di Fondelli hanno conquistato un pareggio molto prezioso facendo ricorso ancora una volta alla loro proverbiale grinta per contenere il tasso tecnico superiore dei siracusani. I camogliini sono partiti male (2-1), ma si sono ripresi alla grande nel secondo tempo (5-2), controllando bene la situazione anche nel terzo (3-3). Nei sette minuti finali, però, la formazione di Parodi ha prodotto il suo massimo [illegible] (2-1), impedendo [illegible] camogliini di ottenere un [illegible] che [illegible] to del clamoroso.

White Sea Arenzano-Canottieri 11-11 — L'indisponibilità del portiere titolare Averaimo ha obbligato mister Cucchia a gettare nella mischia il giovanissimo Cardinali, ma non può essere imputata solamente al volenteroso Alberto la frenata casalinga con la Canottieri Napoli (4-3, 3-4, [illegible] e 3-1). Gli arenzanesi hanno fatto vedere ancora una volta di essere molto bravi in fase di attacco, ma hanno lasciato parecchio a desiderare per la chiusura difensiva. I loro gol sono stati siglati da Bertolini (tre), Del Gaudio (tre), il magiaro Budavari (due), Crovetto (due) e Manin, mentre per i campani [illegible] segnato lo slavo Roje (tre), Napolitano (due), Gandolfi (due), Morelli (due), Avagnano e Zizza.

Worker's Bogliasco-Pescara 10-13 — Niente da fare per i baby bogliaschini contro l'esperto Pescara che ha giocato in tranquillità, controllando la gara con sufficiente padronanza (1-4, 3-4, 3-4 e 4-3). Tra gli abruzzesi s'è distinto il solito bomber Estiarte (sette gol all'attivo per lo spagnolo), mentre per la compagine di Di Fiore sono andati a segno il nazionale Bonanni (cinque volte), Picasso (tre) e Poggetti (due).

a. c.

La quarta giornata della A2 è stata favorevole per la capolista Comitas Nervi (vittoriosa nel derby con l'Ilfge [illegible] ma soprattutto per il sorprendente [illegible] Systema Sturla, che è andato a conquistare la prima affermazione dell'anno.

Comitas Nervi-Ilfge Sori 8-5 — Terzo successo stagionale per i nerviesi (parziali di 2-0, 0-1, 2-0 e 4-4) che mantengono [illegible] la leadership della classifica facendo rotta verso la mela finale della promozione.

Per la squadra di Lastrico si trattava del primo derby del campionato e i biancoverdi hanno superato l'ostacolo con sufficiente disinvoltura, confermando la loro competitività ai massimi livelli.

Alla «Mazza» ha fatto la parte del leone il bomber locale Cristilli (cinque reti) e per i padroni di casa il punteggio è stato arrotondato dalle singole prodezze di Avallone, Pastore, Picasso.

Bologna-Calidarium 8-8 — Le due rivali della «Sturlino» sono in lotta per la salvezza e questo punticino permette loro di fare classifica.

Rn Napoli-Canoa 7-11 — I turisti di Cottino quest'anno sono davvero forti e l'hanno dimostrato violando la «Scandone» dove d'ora ad attenderli la coriacea matricola partenopea.

[illegible] Systema Sturla 15-12 — I tre acrobati consecutivi con Volturno, Torino '81 e Rn Napoli facevano presagire un torneo avaro di [illegible] per i [illegible] di [illegible] gli sturini sono riusciti a rompere il ghiaccio proprio nella piscina di una tra le [illegible] formazioni più accreditate.

Il successo del «Foro Italico» dà una grande carica morale ai genovesi che ora possono guardare al futuro con un ottico ottimismo.

Torino '81-Vomero 10-11 — I campani di Colella hanno ottenuto la posta piena anche all'«Usmiani» ribadendo di non essere una semplice meteora. [illegible] e [illegible] sono ancora in testa alla classifica insieme a Comitas Nervi e Volturno e potrebbero dire la loro nel discorso playoff.

Volturno-Rn Cagliari 11-6 — A Santa Maria Capua Vetere i campani capitanati dal fuoriclasse Behic non hanno avuto troppe difficoltà per sbarazzarsi della matricola.

a. c.

Risultati e classifiche di A1 e A2 nelle pagine di Sport.

[illegible] - Fontanabuona alla «Secca»

Trappola per la capolista?

Si inizia oggi (ore 10,30) il girone di ritorno con la capolista Fontanabuona che è decisa a respingere l'assalto di tutte le altre «big».

Monegliese (17)-Fontanabuona (21) — Per l'imbattuta formazione di Arata c'è subito l'insidia del derby-trasferta con la Monegliese, ma i valligiani vanno alla «Secca» (ore 15) consapevoli delle proprie capacità.

Tra l'altro Profumo e compagni hanno il vantaggio di conoscere già il risultato della gara mattiniera del Cosmos e sono sicuri di portar via punti da Moneglia.

Arenzalla (15)-Cosmos (21) — Gli uomini di Zanichelli sono di scena al «Riboli» contro la coriacea Arenzalla e vogliono fare punti in attesa di un «favore» indiretto da parte della Monegliese.

I padroni di casa tengono nel giusto rispetto la quotata compagine genovese (ancora imbattuta), ma sostengono d'essere in condizioni smaglianti di forma e sono pronti a tentare il gran colpo.

Cep San Salvatore (11)-Robino (19) — La gara del «Centro Scuola» è molto delicata e le due avversarie si giocano chances importanti per la salvezza e la promozione.

La compagine di Ottolenghi cerca di sfruttare a dovere il fattore campo impostando una partita sull'agonismo, mentre il Robino è deciso a far valere il suo tasso tecnico assolutamente superiore.

Pro Recco (17)-Ravecca (13) — Le squipes di Mannini e Trola sperano ancora di agganciare la loro carrozza al treno dell'alta classifica e mirano al successo pieno nel match di San Rocco (ore 15).

I recchelini vogliono così porre fine alla lunga serie dei pareggi (undici, un autentico record), mentre i genovesi hanno dalla loro l'entusiasmo e la freschezza propri della matricola.

Carlo Grosso (18)-Carasco (13) — Il derby riviereasco [illegible] «Macera» (ore 15) è importante soprattutto per la squadra ospite che va a caccia di punti preziosi per la permanenza nella categoria e non vuol essere risucchiata in zona retrocessione.

I ragazzi di Cassola invece possono scendere in campo con maggior tranquillità.

Veronese Boria (14)-Lagaccio (12) — Le due genovesi impegnate nel derby del «Cà de Rissi» non hanno ancora fatto sentire il loro peso nell'economia del campionato. [illegible] un [illegible] proiettarsi verso posizioni migliori e sperano [illegible] dimenticare in [illegible] un ritorno d'andata [illegible] incolore.

Riusciranno ad emergere le formazioni di Pneda e D'Acquino?

Albaro (13)-Cavese (9) — I giallobiù di Castelletti [illegible] al «Tavlani» devono ad ottenere punti [illegible] continuare [illegible] [illegible] disperata rimonta ai fini della [illegible].

I [illegible] sembrano [illegible] ripresi dopo un avvio di stagione assolutamente disastroso, ma il loro compito appare comunque [illegible] e per evitare il declassamento non bi[illegible] più [illegible] battute a vuoto. Più sereno naturalmente [illegible] che naviga nelle posizioni centrali e gioca [illegible] per la vittoria.

Margoratti (12)-Pro Figaro (9) — Il derby genovese del «Pian di Ferretto» ha il sapore di un autentico spareggio salvezza e le [illegible] sioni in campo non possono assolutamente concedersi il lusso di un'ulteriore battuta d'arresto.

Gli allenatori Codognato e Rebuffo vogliono centrare ad ogni costo il risultato e dispetto del bel gioco.

a. c.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 23 rs; tel. 584.329) Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Ruggero Artur L. 30.000 20.000. Ore 15,30 Stabilmente chiuso a Stretto di Antigo Sotto il titolo «Lirica a Stretto di Antigo Sotto il titolo «Lirica a Stretto» dell'Opera di Genova, dir.: Edoardo Muller, vm: Paola Barchiesi, Ottavio Garaventa, Adriana Morelli, Stefano Mazzoni.

GALA E. DUSE (v. XX Settembre, tel. 873.409) Teatro di Genova. L. 17.000; 10.000. Da domani pomeriggio L. 17.000 Ore 15,30 Stabile di Genova. Piccolo Teatro di Milano. Teatro di Milano.

GALA CARIGNANO (vico Vito Cicer 3 rossi, tel. 583.533) Circolo Mario Cappello. L. 7000 Ore 15,30 Stabile Ghiaia di Pietro Vaira. R. Giorgio Gaber. Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria.

SALA BARBAJA (vico Boccanegra, tel. 280.431) Decentramento Cattolico L. 5000. Ore 15,30 Stabile 15, di Dario G. Marini, R. Mario Maggi, Int. Giorgio De Virgilio, Maria Marchi, Monica Marini, Gruppi Teatro Gaber.

CENTRI CIV. MARACCHI (Via rs 8, Rivarolo 8 r., tel. 840.238) L. 5.000 + tessera 3.000, ore 15,30: Musical ed prosa dal '30a, ed. legge Gaber, Vaga Gracella Martinoli, Pericoloso ed Amaro Turn.

VERDI - Sestri P. (piazza Oriani 1, tel. 677.792): Teatro di Genova L. 15.000, 9000. Prenotazioni per Jacopo e il suo padrone. Teatro di Genova Ragazzini, ore 10-12.30/ 15-20.

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 17/2) I Camerini. L. 5000. Ore 10,30. Concerto, musiche di C. M. von Weber, R. Schumann, V. Bucchi, N. Rota. Clarinetto Massimo Crosetto, pianoforte Roberto Margevich.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 843.741) Prima con - Perfect (Proiezioni Vist 15.

ARISTON STERZO UNO (vico S. Matteo 14/R) Una perfetta coppia di quinti.

ARISTON STERZO DUE (vico S. Matteo 14/R) Terza sezione.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires F, tel. 540.610) La famiglia. L. 5000

CORALLO (via Invrea con Quarto) Lola Darling.

DIOGENE (via Colombo 11, tel. 589.886) Tutti agenti gennaio. Uno

GHATTACIELO Hirsh.

IDEALI Hotel Colombo.

INTERNAZIONALE Deutschland.

LUCE Il Vicolaro.

MARIN (corso Aurelio 4, tel. 891.002) Il nome della rosa.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 394.759) Shanghai Surprise.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 561.415) Un Condominio Dunkirk.

ORFEO DOLBY (Galleria F. M. Vist 15).

PALAZZO (corso 6 Colombi, tel. 885.317) Hooligan.

RIVERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748) Norma e il suo divorzio. Vist 14. L. 6000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.217) Gli ghiozzi e vissuti. Or 15.10, 17.10, 19, 20.50, 22.40

VERDI (via XX Settembre). (dolby stereo) Hooker.

PROSSIMAMENTE

CHIAFFERA (via Chiaffera, tel. 391.566) Bevete di bolli. Vist 18

CRISTALLO (largo Zecca) La signora in rosso. Vist. 16

ODEON. Miranda

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Parla.
LUMIERE: Vittorio Mio.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: Grandi magazzini
ASTORIA: Superintendent
CLUB AMICI DEL CINEMA: Riservato ai soci.
ELDORADO: Spettacolo serali. Vist. 18.
SPLENDOR: Blue velvet. Vist. 18.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY Bd: L'Imperatore. Domani: Il colore nascosto del velluto. Vist. 18
VERDI: Fantasia.
NERVI
EMPERADOR: Attori di Brema.
ARENZANO
ITALIA: Gli Antenati.
CHIAVARI
ASTOR: Indian Kali Sport.
CANTERO: La donna.
MIGNON: Il bacio Maya.
NUOVO: Il giorno che il Sole.
CAMPOMORONE
AMERIA: Il barbiere.
COGOLETO
VERDI: Attore, scrivere Stella
RAPALLO
ODEON: Bond. Vist 14.
ITALIA: Pirati.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Gli antenati.

SAVONA

ASTOR: Luna di miele stregata.
UMBRA: Top Gun, in dolby stereo.
ELDORADO: Le colonne, in dolby stereo.
J. LLY: Disperatamente mary.
ARIS: Fast food.
PALMETUDO: Power. Domani gli sconosciuti.
ALBENGA
AMBRA: Top Gun.
ASTOR: Navigator. Domani (Fisher di donne).
CRISTALLO: Fantasia.
ALBISOLA CAPO
LEGNE: La piccola Bianca.
ALTARE
VALLECHIARA: Rambo II.
CAIRO MONTENOTTE
ARIA: Sette dell la sette giorni. Domani (Assolutamente vietato).
PIAZZE LIGURE
CINEMA: Grand magazzini. Domani (Ritorno del piacere).
LOANO
LOANESE: Poliziotto a 2. Domani (Erotic story stories).
PERLA: Sette dell la sette giorni. Domani (Charlotte).
MILLESIMO
ITALIA: Un colpo da prima pagina.
LIDO: Mission. Domani nuovo
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Per favore ammazzami subito maglia. Domani nuovo
VALLEGGIA
VALLEGGIA: Explorer. Domani nuovo
VARAZZE
TEATRO: Gli antenati. Domani (Ostaggi dell'IRA)
VERDI: Superfantozzi. Domani nuovo

IMPERIA

CENTRALE: Rocco Papaleo. Domani Centurion (Il giorno degli Zombi).
DANTE: Pirati. Domani nuovo
IMPERIA: Lebowski. Domani nuovo
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il quarantenne. Le Bella. Domani non si sa più niente
CENTRO: Il matrimonio. Domani Appaio.
BORDIGHERA
ELISEO: Pirati.
OSPEDALETTI
CRISTALLO: Attore scontro duplo. Domani nuovo

SANREMO

CENTRALE: Otto ragni Bolzo.
EMPERATRICE: Ragazzi di Harlem.

Genova: difficoltà all'Opera - Ieri Ragazzi ha lasciato la sovrintendenza

Lo scarto dell'Alceste (14 tonnellate) pericolo per il palco del Comunale

La proprietà dello stabile diffida il teatro dal montare la «macchina» di Pomodoro per Gluck - Terracini ad interim

GENOVA — L'ultimo atto di Franco Ragazzi che ieri mattina ha ritirato i suoi documenti personali e le sue carte e ha lasciato dopo otto anni la sovrintendenza del Teatro Comunale dell'Opera è stata una lettera al segretario generale Alessandro Lavrero per chiedergli di interrompere l'aspettativa e rientrare in servizio.

La legge, infatti, prescrive che, in mancanza di sovrintendente i poteri per l'ordinaria amministrazione siano esercitati dal funzionario più elevato in grado. Non si conoscono ancora le reazioni di Lavrero i cui rapporti con Ragazzi, dopo un periodo di idillio, si erano decisamente offuscati: il segretario generale, però, difficilmente rinuncerà a servizio, perché è destinato alla direzione della Fondazione Regionale Colombiana che sarà materialmente costituita nel giro di poche settimane, appena il Consiglio Regionale avrà nominato i componenti del consiglio di amministrazione nel quale [illegible] parte rappresentanti di tutti i partiti.

Ragazzi non ha accolto [illegible] proroga di [illegible] giorni richiesta dal sindaco, il quale però gli ha detto decisamente [illegible] no quando il sovrintendente ha rilanciato [illegible] suppliva sino alla fine della stagione.

Il sindaco, a sua volta, ieri ha fatto colazione assieme al vicepresidente Giulio Terracini, liberale (un [illegible] dirigente contestatissimo dai sindacati e dal consiglio d'azienda e la cui riconferma nel prossimo consiglio [illegible] ministrazione è [illegible] forse), e con il direttore artistico Luciano Alberti.

Terracini, a quanto s'è appreso, avrebbe in via provvisoria ottenuto [illegible] firma e la proroga in supplenza del sovrintendente [illegible] il sindaco starebbe cercando di trovare una soluzione per non lasciare sguarnito nel modo più assoluto il vertice del teatro: quindi, considerato l'intervento ad effettuandum dello scenografo Arnaldo Pomodoro e del regista Virginio Puecher, si cercherebbe di [illegible] supplirne formale uno a [illegible] Alberti, nonché [illegible] scontro (con querele e pesante scambio di giudizi negativi) con i dipendenti, i sindacati [illegible] e quelli del municipio.

Ma, a proposito di Puecher e [illegible] Pomodoro, è scoppiata ieri una nuova grana relativa all'opera *Alceste* di [illegible] che dovrebbe [illegible] in scena il [illegible] febbraio al teatro Margherita. [illegible] scenografia complessa [illegible] da Pomodoro, [illegible] di ferro, e che l'Arnaldo [illegible] allestendo, [illegible] piuttosto pesantemente [illegible].

La proprietà del teatro Margherita (il gruppo immobiliare Gadolla-Luglio) ha inviato un perentorio diffida alla direzione del Comunale: [illegible] scenografia non [illegible] va montata così com'è, perché rischia di sfondare il già malandato palcoscenico.

L'amministrazione comunale, inquilina da quasi vent'anni, preoccupata, ha inviato a sua volta [illegible] di responsabilità di eventuali danni e [illegible] un'analoga diffida al consiglio d'amministrazione dell'ente. E allora? La situazione appare ancora una volta confusa e contraddittoria: si eseguiranno, a spese del Comune, lavori di rinforzo delle strutture portanti [illegible] palcoscenico, oppure la complicata e ingombrante macchina di Pomodoro dovrà essere alleggerita e ridimensionata?

Pomodoro, nei primi giorni della settimana, dovrebbe [illegible] a Genova: la verità si saprà presto. La [illegible] poteri di Giulio Terracini comincia [illegible] delle grane.

Paolo Lingua

Arnaldo Pomodoro fra i modellini di scenografia: il suo lavoro rischia di essere vanificato

La [illegible] «A fil di cielo»

Lo spettacolo dell'avventura

[illegible] domani al Genovese i registi-alpinisti

[illegible] — Da domani al 3 [illegible] al 5 aprile al Genovese la terza [illegible] film di montagna e d'avventura «A [illegible] cielo», organizzata dal Comune di [illegible] e [illegible] Gruppo Alta Montagna. «È sempre [illegible] per noi reperire [illegible] di alta spettacolarità [illegible] elevato [illegible] tecnico — hanno spiegato gli organizzatori presentando [illegible] rassegna — associando, inoltre, la partecipazione dei protagonisti delle imprese o delle avventure proposte. Infatti, l'atto [illegible] del film non consente [illegible] la documentazione visiva di exploit eccezionali».

La terza edizione di A fil di cielo presenterà le esperienze di [illegible] Crespi, Marco Moroni, Gianluigi Quarti, [illegible] Quota [illegible] francese Patrick Vallencant, gli [illegible] Romolo Nottaris e Marco Pedrini. [illegible] chiusura della manifestazione [illegible] affidato a Krzysztof [illegible] e Jerzy [illegible] rappresentano l'alpinismo polacco. Tuttora impegnati in Himalaya, i due alpinisti hanno [illegible] caricavato [illegible] loro partecipazione [illegible].

Filmati, lungometraggi e diapositive su multivision integreranno le proposte [illegible] *matografiche.*

[illegible] Crespi è una guida alpina della Val di Susa: ha aperto una trentina di [illegible] nel gruppo [illegible] tra [illegible] il [illegible] couloir [illegible] Frêney, la [illegible] ghiaccio più alta d'Europa, ed una sul Cervino.

Il [illegible] film, dedicato [illegible] una spedizione in Antartide, è opera di Marco Moroni, alpinista e navigatore milanese, e [illegible] Gianluigi Quarti, regista. Oltre [illegible] riferimenti [illegible] carattere scientifico (Moroni è biochimico), i due sono riusciti a scolpire nel montagna [illegible] dole delle fiancate del veliero «Bastia» su cui hanno compiuto l'esplorazione.

Seguirà un appuntamento cinematografico con [illegible] gruppo «Quota [illegible], tra [illegible] alpinisti che s'è [illegible] come obiettivo di conquistare i quattordici [illegible] affiancando all'impresa sportiva studi e ricerche [illegible] carattere scientifico. [illegible] gruppo [illegible] posto [illegible] Agostino da Polenza, Gianni Calcagno, Tullio Vidoni, [illegible] Moretti, [illegible] Giacometti, Saro Dore- [illegible] Benoit Chamoux e [illegible] Rackaley. Romolo Nottaris rappresenta invece il meglio dell'alpinismo [illegible] milanese. Scrittore e cineasta, Nottaris è [illegible] di [illegible] sulla montagna e [illegible] sulle documentari, oltre ad aver compiuto numerose spericolatissime imprese.

Uno spazio particolare [illegible] dedicato all'esperienza [illegible] Marco Pedrini, alpinista [illegible] arrampicatore moderno che, [illegible] compiuto la [illegible] maggiore impresa nel [illegible] in Patagonia scalando da solo la parete del Cerro Torre, [illegible] morto scendendo dalla direttissima americana [illegible] Drus.

d. g.

Appuntamenti flash

[illegible] pianoforte in San Filippo

GENOVA — Oggi, alle 16,30 [illegible] Filippo, nell'ambito [illegible] organizzata dall'Associazione «I Cameristi» si terrà un concerto del duo clarinetto e pianoforte composto da Riccardo Crocilla e Roberto Mingarini.

In programma musiche di Schumann, Weber.

GENOVA — Questa sera, alle 17, allo Psyco Club di via Carmagnola si terrà un concerto del gruppo torinese «Cari Lee & the Rhythm [illegible].

[illegible] — Oggi, 14,30 [illegible] cinema Santa [illegible] gherita di Marassi [illegible] Rossini) verrà proiettato il film «Ghostbusters».

GENOVA — Questa sera, alle 20,15 e alle 22,30 al cinecub Lumière verrà proiettato il film «Velluto blu» con Isabella Rossellini.

GENOVA — Domani sera, alle 21, al teatro Verdi di via XX Settembre, nell'ambito [illegible] stagione [illegible] la Giovine Orchestra [illegible] novese. Si terrà [illegible] to dell'Ensemble Barbarisi diretta da Giuseppe [illegible] la partecipazione [illegible] pianista Bruno Canino. [illegible] programma musiche [illegible] Sciarrino, Clementi, Hindemith, [illegible] well-Davies, Stravinski.

Isabella Rossellini in «Velluto blu» di David Lynch

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 6,30 Il [illegible] vola il doppio; 11,50 [illegible] studio, [illegible] principali [illegible] di della giornata; 19 Vendita promozionale; 20 Sport; 20,30 Sette giorni, rassegna settimanale; 21 Il diavolo, sceneggiato; 22 Il bivio dell'imprevisto, telefilm; 22,30 Il fuorilegge, telefilm; 23,30 La cavalcata, rubrica.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Gabbiano centro i giganti, film; 8,30 Robotina, cartoni; 9 Debora, cartoni; 9,30 Lamù, cartoni; 10 Sesto senso, telefilm; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Bruno, telefilm; 13 Hogan, telefilm; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Rubrica di cucina; 15 Telefilm; 16 Occhio al prezzo, vendita; 16,30 Spettacolo musicale; 18,30 Qui redazione, settimanale sportivo; 19,30 Sesto senso, telefilm; 20,30 Incontro di calcio; 22,30 La sceneggiata, sceneggiato; 23,45 Quel negozio giocato amore, film; segue Non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, [illegible] — Ore 8 Pagine Kid; 8,30 Only cartoons; 9 Vultus; 9,30 Bologna, telefilm; 10 Rocky & His Friends; 10,30 Bullwinkle show; 11 Shogun; 11,30 Segreti di una notte d'estate, film; 13 Rocky & His Friends; 13,30 Bullwinkle show; 14 Pagine Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Shogun; 15,30 Jersey; 16 Vultus; 16,30 Batman, telefilm; 17 Rocky & His Friends; 17,30 Bullwinkle show; 18 Pagine Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Penare Clara, telenovela. Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Impiegomania, telenovela; 10 Film; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Arrivano le Navi e mare, telefilm; 13 Quadro in alcova, telefilm; 13,30 Cartoni; Spot Billy; 14,30 Portobello road, vendita; 17,30 Cartoni Zorro, Gigi la trottola, Ramon la strega, 19 Starb e Hilady, telefilm; 19,30 Intermezzi, telenovela; 20,30 I guappi, film drammatico, Italia (1974); 23 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 24 La vendetta di Ursus, film avventura.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 9 Matinée con Canale 7; 10 Il principe della stella, telefilm; 10,55 Audizione di cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,30 Maria, telenovela; 12,20 Stasera in casa, telenovela; 13 Al vostro dolce stile, sceneggiato; 13,55 Spazio spettacolo, rubrica; 14 Bloom, film; 15,30 Cesare parla e sta nella, sceneggiato; 16,20 Cronache del cinema, rubrica; 16,35 Pal on place più grande 7, rubrica di vendita; 17,10 Al confine della notte, sceneggiato; 18 Maria, telenovela; 18,40 Viviana, telenovela; 19,15 Vangelo il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Audizione al cinema, rubrica; 20 Casa dolce casa, telefilm; 20,30 Il tassio, film; 22 Lassie, telefilm; 23 Casa dolce casa, telefilm; 23,30 Cronache del cinema, rubrica; 23,35 Intervallo di mezzanotte; 24 Oroscopo che passione; la notte dei gabbiani; 1 Una di Venere; 1,40 [illegible] sino 7 [illegible] stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, [illegible] — [illegible] 18 Capriccio e passione, [illegible]; 17,30 Furia gialla, telefilm; 18 Cartoni; 18,20 Piccole storie, telefilm; 18,45 The Quiddlers, telefilm; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 Le polizie; 21,20 Telefilm; 23,15 Pedro e Rollo investigatori speciali, telefilm; 24 New Scotland Yard, telefilm.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Appuntamenti un'ostica, proposte commerciali; 13,15 Zoom tv Fenestre; 14 Vanti ritratti, telenovela; 14,30 Bianca Vidal, telenovela; 15,30 Fabrizio... dove sei, telenovela; 16,30 Nazza d'Italia, telenovela; 17,30 I tre moschettieri, cartoni; 18 Emergency, cartoni; 18,30 I tre moschettieri, cartoni; 19 Emergency, cartoni; 19,30 Star Sport, rubrica sportiva; 20,30 Nazza d'Italia, telenovela; 21,30 Tutta una vita, telenovela; 22,30 Una donna, sceneggiato; 24 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 56, 61, 67, 63 — Dalle ore 6 alle 20 video clips non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Gli antenati, cartoni; 8,30 Dadà il magnifico a tutta gas, film comico; 10 Lexington story, sceneggiato; 11 Victoria Hospital, telefilm; 11,30 Una famiglia intraprendente, telefilm; 12 Una ragazza con gli stivali rossi, film drammatico; 13,30 Galaxy Express, cartoni; 14 Quel nostro grande amore, film sentimentale; 15 Gli antenati, cartoni; 16,30 Storia di una guerra, documentario; 17 Anche nel West c'era una volta un Dio, film western; 18,30 Victoria Hospital, telefilm; 19 Una famiglia intraprendente, telefilm; 19,30 Galaxy Express, cartoni; 20 Lexington story, sceneggiato; 21 Io, Caterina, film storico; 23 Spettacolo musica e cabaret [illegible] 88, musicale; 24,30 Operazione Goldman, film noir.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,10 Parola mia; 15,25 Programma per ragazzi; 17,30 Start, muovere come e perché; 18 Medico e bambino; 19,20 Sport; 19,45 Oggi la città; 20 Calcio: Sampdoria-Fiorentina; 20,50 Sport sereno; 21,10 Calcio: Sampdoria-Fiorentina (2° tempo); 22,10 Tg Tuttosport; 22,20 Medico e paziente, rubrica (replica); 23 Pallacanestro - Campionato Italiano A1.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; 8,15 Mamma Linda, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Sesto senso, telefilm; 11 Brothers and sisters, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Quasi dalla seconda, telenovela; 12,45 Tv Kiosk; 13 Cartoni animati; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mamma Linda, telenovela; 15 La sceneggiata, sceneggiato; 16,30 Brothers and sisters, telefilm; 17,10 Viva, spazio tv per i ragazzi che comprende cartoni animati; 18,30 Sestese spettacolo, anteprima cinematografica; 19,30 Quasi dalla seconda, telenovela; 19,30 Penare Clara, telenovela; 20,30 Alan il mostro della Galassia, film; 22,30 Il segno del comando, sceneggiato; 23,45 Quasi domani giorni dall'oggi e dall'indomani, film; segue Non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 8 Pagine Kid; 8,30 Segno di una notte d'estate, film; 10 Rocky & His Friends; 10,30 Bullwinkle show; 11 Shogun; 11,30 Jersey; 12 Vultus; 12,30 Batman, telefilm; 13 Rocky & His Friends; 13,30 Bullwinkle show; 14 Pagine Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Shogun; 15,30 Jersey; 16 Vultus; 16,30 Batman, telefilm; 17 Rocky & His Friends; 17,30 Bullwinkle show; 18 Pagine Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Penare Clara, telenovela; 20,30 Incontro di calcio; Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Impiegomania, telenovela; 10 Film; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Arrivano le Navi e mare, telefilm; 13 Quadro in alcova, telefilm; 13,30 Cartoni; Spot Billy; 14,30 Portobello road, vendita; 17,30 Cartoni Zorro, Gigi la trottola, Ramon la strega, 19 Starb e Hilady, telefilm; 19,30 Intermezzi, telenovela; 20,30 I guappi, film drammatico, Italia (1974); 23 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 24 La vendetta di Ursus, film avventura.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 9 Matinée con Canale 7; 10 Il principe della stella, telefilm; 10,55 Audizione di cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,30 Maria, telenovela; 12,20 Stasera in casa, telenovela; 13 Al vostro dolce stile, sceneggiato; 13,55 Spazio spettacolo, rubrica; 14 Bloom, film; 15,30 Cesare parla e sta nella, sceneggiato; 16,20 Cronache del cinema, rubrica; 16,35 Pal on place più grande 7, rubrica di vendita; 17,10 Al confine della notte, sceneggiato; 18 Maria, telenovela; 18,40 Viviana, telenovela; 19,15 Vangelo il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Audizione al cinema, rubrica; 20 Casa dolce casa, telefilm; 20,30 Il tassio, film; 22 Lassie, telefilm; 23 Casa dolce casa, telefilm; 23,30 Cronache del cinema, rubrica; 23,35 Intervallo di mezzanotte; 24 Oroscopo che passione; la notte dei gabbiani; 1 Una di Venere; 1,40 [illegible] sino 7 [illegible] stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, [illegible] — [illegible] 18 Capriccio e passione, [illegible]; 17,30 Furia gialla, telefilm; 18 Cartoni; 18,20 Piccole storie, telefilm; 18,45 The Quiddlers, telefilm; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 Le polizie; 21,20 Telefilm; 23,15 Pedro e Rollo investigatori speciali, telefilm; 24 New Scotland Yard, telefilm.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Appuntamenti un'ostica, proposte commerciali; 13,15 Zoom tv Fenestre; 14 Vanti ritratti, telenovela; 14,30 Bianca Vidal, telenovela; 15,30 Fabrizio... dove sei, telenovela; 16,30 Nazza d'Italia, telenovela; 17,30 I tre moschettieri, cartoni; 18 Emergency, cartoni; 18,30 I tre moschettieri, cartoni; 19 Emergency, cartoni; 19,30 Star Sport, rubrica sportiva; 20,30 Nazza d'Italia, telenovela; 21,30 Tutta una vita, telenovela; 22,30 Una donna, sceneggiato; 24 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 56, 61, 67, 63 — Dalle ore 6 alle 20 video clips non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Gli antenati, cartoni; 8,30 Dadà il magnifico a tutta gas, film comico; 10 Lexington story, sceneggiato; 11 Victoria Hospital, telefilm; 11,30 Una famiglia intraprendente, telefilm; 12 Una ragazza con gli stivali rossi, film drammatico; 13,30 Galaxy Express, cartoni; 14 Quel nostro grande amore, film sentimentale; 15 Gli antenati, cartoni; 16,30 Storia di una guerra, documentario; 17 Anche nel West c'era una volta un Dio, film western; 18,30 Victoria Hospital, telefilm; 19 Una famiglia intraprendente, telefilm; 19,30 Galaxy Express, cartoni; 20 Lexington story, sceneggiato; 21 Io, Caterina, film storico; 23 Spettacolo musica e cabaret [illegible] 88, musicale; 24,30 Operazione Goldman, film noir.

«Malcolm» e «Gothic», anteprime al Palazzo

Il cinema delle donne e quello di Ken Russell

Arriva Frank Sinatra jr - Debutta «Intermezzo» con la Lazzarini

GENOVA — Musica, cinema e prosa: dopo una lunga pausa, contrassegnata da un solo importante avvenimento (il *Mefistofele* di Boito) la prossima settimana è annunciata ricca di eventi. Il grande schermo farà la parte del leone. Martedì, a chiusura della rassegna «La musica con la macchina da presa» il cinema di Ken Russell», verrà presentato in anteprima al cinetus Palazzo, alla presenza del regista, il suo ultimo film *Gothic*. I biglietti per la proiezione [illegible] distribuiti [illegible] esauriti [illegible] ai botteghini del Margherita e del Palazzo dello [illegible].

[illegible] è interpretato [illegible] Gabriel Byrne, il Marco Polo televisivo, Julian Sands, Natasha Richardson, Miriam Cyr e Timothy Spall. «In ogni ricerca sul genere dell'Horror — ha spiegato lo sceneggiatore Stephen Volk — tutte le strade portano alla tumultuosa seduta spiritica che si tenne il 18 giugno 1816 a villa Diodati, da cui scaturì la creazione di due dei personaggi più importanti della mitologia moderna: Frankstein, protagonista del libro omonimo di Mary Shelley, e il precursore al Dracula, al centro di "Il vampiro" di John Polidori».

Quella notte, sotto la minaccia di un temporale, il poeta Shelley e la sua giovane amante Mary Godwin, la sorellastra di quest'ultima Claire, giunsero nella villa di Lord Byron dove era ospite il dottor Polidori, amante respinto della porta. «"Gothic" è un incubo, un viaggio dal giorno alla notte — dice Volk — un sogno provocato dall'oppio nel quale dominano le leggi della fantasia».

Domani sera, al cinema Palazzo, s'inaugurerà la III Rassegna del Cinema delle Donne, organizzata dal Gruppo Comunicazione Visiva all'insegna dello slogan. «Divertirsi e far divertire — hanno spiegato le organizzatrici — per affrontando temi impegnativi che di per sé hanno ben poco di umoristico, è una capacità che abbiamo scoperto essere della donne registe». La rassegna in poco più di un mese presenterà dieci titoli tra cui cinque film extraeuropei e tre anteprime nazionali. Si comincia con un film mai proiettato prima in Italia, *Malcolm* della regista greca Nadia Tass, presentato nella Settimana Internazionale della Critica dell'ultima Biennale del Cinema di Venezia.

Malcolm è un trentenne introverso, lavora a Melbourne, ma perde il posto quando i superiori scoprono che con i pezzi di ricambio della società, il giovane, che non sembra molto sveglio, s'è costruito un tram monoposto personale con il quale scorrazza all'alba per le vie della città. La Tass ironizza sugli appesantimenti dell'informatica e dell'elettronica, sul mondo dei computer e sui sistemi delle grandi banche, così facilmente violabili.

Per la prosa, un solo appuntamento, ma di grande interesse: mercoledì 4 (anziché martedì 3 come annunciato nel cartellone) andrà in scena al teatro Duse l'allestimento di Jean Giraudoux, prodotto dal Piccolo di Milano in collaborazione con il Teatro Stabile di Genova. Gli interpreti principali sono Giulia Lazzarini, Ferruccio De Ceresa, Umberto Ceriani, Franco Graziosi, Salvatore Landolina e Camillo Milli. Lo spettacolo è diretto da Carlo Battistoni.

Sul fronte [illegible] musica leggera, tocherà ad un figlio d'arte rompere il ghiaccio. Martedì sera, alle 21, sul palcoscenico del teatro Verdi di via XX Settembre aprirà la sua tournée italiana Frank Sinatra junior, accanto a lui compariranno Lara Saint Paul.

Per questa sera è invece previsto un appuntamento raffinato. Al centro comunale di Begliasco, accompagnato dal trio di Andrea Pozza, si esibirà il trombonista americano Jimmy Knepper, uno dei più celebri musicisti dell'orchestra di Charles Mingus. Il concerto è organizzato dal Louisiana Jazz Club.

Infine, sempre per oggi, un appuntamento letterario e [illegible] musicale in onore del poeta russo Evgenij Evtushenko, che in questi giorni è ospite della città, alle 16 nel salone di rappresentanza di Palazzo Tursi, si terrà un concerto del «Quartetto Paganini».

d. g.

Frank [illegible] Jr martedì al [illegible] apre la tournée italiana

In [illegible] al Festival [illegible] Montecarlo

Il [illegible] Circo è vicino ai premi del circo

Domani gala e consegna dei «Clowns»

MONTECARLO — Dopo il [illegible] di due mesi fa, la dodicesima edizione del Festival [illegible] Montecarlo ha preso finalmente il via sotto il nuovo chapiteau, [illegible] in questo appuntamento [illegible] creato del circo internazionale — artisti, direttori [illegible] — [illegible] da ogni parte del mondo. Il principe Ranieri di Monaco, grande appassionato [illegible] questo spettacolo [illegible] della manifestazione, può ben ritenersi soddisfatto perché tutto è filato a meraviglia.

Le prime due [illegible] di stagione hanno offerto alcune attrazioni [illegible] altissimo livello. Assenti i russi, i rappresentanti della Repubblica Popolare Cinese hanno entusiasmato il numeroso pubblico e gli esperti più esigenti. Una graziosa ragazza con gli occhi a mandorla, apparentemente alla troupe di Changcham, [illegible] premiato equilibrista sul monociclo alto, si è servita di un piede [illegible] lanciare sulla propria testa [illegible] «pagoda» [illegible] da tè, tavolo e relativo coperchietto; e la troupe acrobatica di Shen Yang ha compiuto incredibili [illegible] cerchi.

[illegible] che mai [illegible] Circo [illegible] ai «Clowns» i massimi riconoscimenti ai vincitori), ma anche il circo occidentale si è fatto onore: questa volta gran parte del merito va agli artisti italiani, [illegible] sono imposti con tre numeri di animali, tutti spettacolari.

[illegible] Casartelli, titolare del nostro circo Medrano, ha presentato [illegible] stupendo «esotico» (cavalli norvegesi, zebre, cammelli, bufali e [illegible] africani, lama, scimmie cavalleresse [illegible] pony, [illegible] esemplare di [illegible] americano e una meravigliosa giraffa) e suo fratello Dario un [illegible] po di nove elefanti in [illegible] bella coreografia ispirata alle imprese di Annibale. Massimiliano Nones, in rappresentanza del circo di Mosca Orfei, ha fatto giostrare le [illegible] tigri, [illegible] in estrema dolcezza, in meravigliosi esercizi che si [illegible] da quelli soliti.

Altri [illegible] di spicco: l'alta scuola e la cavalleria della famiglia francese [illegible] Gruss, le audaci e divertenti acrobazie [illegible] sul trampolino elastico [illegible] Martinez (già premiato dieci anni fa con un clown d'argento quando era il formidabile «agile» [illegible] trapezisti volanti Farfans) e il duo Aero Mechanico, giovani filippini, acrobati a [illegible].

Sono già passate [illegible] tutte le attrazioni migliori, ma per un giudizio definitivo, dopo le altre due selezioni, occorrerà attendere domani, quando nel corso della [illegible] di gala, [illegible] le prestigiose [illegible] d'oro e d'argento ai vincitori.

Riccardo Orecchia

[illegible] Sestri, otto spettacoli per la scuola

SESTRI LEVANTE — Presentata ieri a Sestri Levante una rassegna di teatro per la scuola dell'obbligo promossa dalla cooperativa «Teatro Omega» con il Comune di Sestri Levante, l'Ente decentramento e la Provincia di Genova.

Il cartellone comprende otto spettacoli: il primo, «*La notte a jour-jour*», regia di Egisto Marcucci e allestimento del «Teatro-Gioco-Vita» di Piacenza, andrà in scena al teatro Ariston di Sestri Levante mercoledì 4 febbraio

La filodrammatica recita Feydeau

ALBENGA — Teatro leggero e di evasione lunedì sera al cinema teatro Cristallo, va in scena «*Il marito va a caccia*», tre atti di George Feydeau, interpretato da Loretta Masiero e Giampiero Biagchi, con la partecipazione di Sergio Graziani. La regia è di Gianni Fenzi. Il prossimo appuntamento teatrale al Cristallo è per mercoledì 25 febbraio con «Yerma», interpretato da Paola Borboni e Pino Colizzi.

Per centocinque disoccupati s'aprono prospettive interessanti

Ecco tutte le industrie liguri pronte ad assumere giovani

I progetti approvati a Roma - Nei prossimi mesi ci sarà posto per altri 400 senza lavoro

GENOVA — L'assessore regionale al Lavoro, Renzo Muratore, ha presentato nei giorni scorsi a Roma all'insediamento del «Comitato Tecnico di valutazione» che dovrà [illegible] i progetti predisposti da parte di [illegible] aziende che vogliono assumere, con contratto di formazione, giovani di età fra i 25 e i 29 anni iscritti nelle liste di collocamento da almeno 12 mesi.

Il comitato tecnico, che ha [illegible] priorità all'esame dei progetti presentati dalla Liguria, ha [illegible]ato e approvato nelle prime due sedute i progetti inoltrati da [illegible] liguri. Questo è [illegible] possibile grazie [illegible] tempestività con cui il Commissario regionale, [illegible] dalle organizzazioni sindacali, ha espresso le proprie valutazioni.

I progetti approvati prevedono l'assunzione di 105 giovani. Nel [illegible] commercio ci sono 15 posti, nell'industria 52, nei trasporti marittimi 30, quattro nell'edilizia e altrettanti nelle aziende municipalizzate.

I titoli di studio richiesti (possono iscriversi 84 maschi e 21 donne) sono per 24 la laurea, per 70 il diploma di scuola media superiore e per 11 il diploma di scuola media inferiore corredato però da corsi di istruzione professionale.

Le [illegible] interessate sono: la Led di Rapallo (settore commercio, due diploma di scuola [illegible] superiore), [illegible] Genova (quattro maschi, [illegible] dia superiore); [illegible] navigazioni di Genova (15 maschi, 15 donne di cui 8 laureati, [illegible] diplomati e [illegible] con [illegible] media inferiore); Fe[illegible] Genova [illegible] diplomate); Orsi Au[illegible] [illegible]va (sei maschi di cui due [illegible] rati e quattro diplomati); la Sistel Informatica di Savo[illegible] otto maschi diplomati) e [illegible] donne con licenza media inferiore); la Co.Vetro di Altare (due maschi con licenza di scuola media superiore e una [illegible] licenza di [illegible] inferiore); Edilsonda di Altare (quattro ragazzi con diploma [illegible] scuola media inferiore), l'Astrea [illegible] Vado Ligure (un diplomato); Agrimont di San Giuseppe di Cairo (due diplomati).

Infine la Piaggio ha bisogno di 15 laureati e 35 diplomati. Dei 40 assunti, 10 graviteranno su Genova [illegible] altri 30 su Finale Ligure.

Dice l'assessore Muratore: «*Nelle prossime sedute il Comitato tecnico [illegible] valutazione prenderà in esame altri 16 progetti di aziende liguri che, se approvati, interesseranno l'assunzione di circa 400 giovani. Un piccolo ma importante e significativo passo verso una ipotesi reale di soluzione del problema dell'occupazione giovanile*».

Al datori di lavoro, per ciascun giovane [illegible] ai sensi del decreto legge, [illegible] concesso un contributo [illegible] per cento [illegible] retribuzione [illegible] mensile, mentre è elevato al [illegible] per cento per le imprese [illegible]he operano nei settori del [illegible] telematica, delle produzioni aerospaziali, [illegible] industrie meccaniche.

Gian Paolo [illegible]

UN CALDO SOLE, CHE BELLO PASSEGGIARE

Sanremo. L'ultimo giorno di gennaio ha riservato una giornata di sole a residenti e turisti in Riviera. Molti ne hanno approfittato per una passeggiata fuori stagione sulla spiaggia o sulla passeggiata a mare, come testimonia la foto, anche se con la pelliccia o la giacca pesante. Nella notte tra venerdì e sabato, infatti, la temperatura è scrupolosamente diminuita, anche se si è mantenuta ancora sopra i valori medi stagionali. Nelle prime ore del pomeriggio, però, il clima si è fatto più mite, quasi primaverile, e non sono pochi quelli che hanno [illegible] l'occasione di fare quattro passi

Anche nelle due Riviere si chiedono altre ordinanze di divieto

Plastica, si imita Genova

A Finale un appello dei verdi Vantaggi ambientali [illegible] turistici

FINALE LIGURE — Dopo Genova [illegible] i Comuni della Riviera si pr[illegible] a dare «guerra» alla plastica.

A Finale Ligure, che [illegible] avviato da tempo la raccolta differenziata del vetro [illegible] della carta (quest'ultima partirà [illegible] momento in via sperimentale nelle scuole dal prossimo mese) portabandiera della battaglia contro i sacchetti di plastica, già approdata al Consiglio comunale, è [illegible] Gruppo Verde.

[illegible] [illegible] in tempi brevi si [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] dei contenitori di plastica (ad esempio i sacchetti dell'immondizia, le bottiglie [illegible] i contenitori vari) da tutto il territorio comunale.

Come noto, in base ad [illegible] decreto ministeriale del [illegible] cembre '84, a partire [illegible] 1° gennaio [illegible] [illegible] vietati tutti i [illegible] che [illegible] siano biodegradabili e in [illegible] Si tratterebbe quindi, come ha [illegible] fatto Genova e altri Comuni italiani, soltanto [illegible] anticipare i tempi.

Il via [illegible] campagna [illegible] Verdi [illegible] preso lo spunto da un [illegible] Consiglio comunale quando è stato posto all'approvazione l'ennesimo acquisto da parte del Comune [illegible] di sacchetti [illegible] plastica per la [illegible] comunale e la Nettezza Urbana.

Il Gruppo [illegible] per dire no alla plastica ha già abbozzato uno schema di ordinanza sul tipo già in adozione in alcuni Comuni italiani.

[illegible] campo regionale, inoltre, è [illegible] stata avanzata, da parte [illegible] rappresentante dei Verdi, [illegible] Villa, la proposta di legge per vietare l'imbottigli[illegible] [illegible] acque minerali in contenitori diversi [illegible] vetro.

Secondo gli ecologisti, adottando [illegible] simile [illegible] sla ambientalistica, [illegible] oltre che [illegible] un punto di vista ecologico se guadagnerebbe [illegible] il profilo dell'immagine turistica.

«Del resto — ha [illegible] tra l'altro, il consigliere [illegible] Elena Marella — *alla plastica [illegible] valide alternative come i [illegible] di plastica riciclata, i sacchetti di tela, i [illegible] retro per i liquidi [illegible] infine perché non reintrodurre la [illegible] e vecchia rete contro la mentalità consumistica dell'usa e getta?*».

a. d.

Nel Levante iniziative [illegible] Zoagli e Lavagna - Interpellanza al sindaco Mondello - «La legge lo consente»

LAVAGNA — Anche il Levante arrota le [illegible] in [illegible] della «guerra [illegible] plastica» che in Liguria, con Lerici [illegible] [illegible] pioniere, ha già [illegible] alcuni esempi [illegible] di[illegible] [illegible] «*dispersione e abbandono di contenitori e sacchetti [illegible] materiale plastico*».

A [illegible] dove già da tempo si parla di un provvedimento simile, senza peraltro ancora arrivare a una decisione [illegible] una iniziativa di questo tipo potrebbe essere imminente. A Lavagna invece è chiederla, a gran voce e con dovizia di argomentazioni giuridiche, è un consigliere regionale della Lega Ambiente, Mauro Cavari, che riveste anche la carica di consigliere comunale del pci.

Il documento, inviato al sindaco Gabriella Mondello e siglato da altri consiglieri del pci, parla tra l'altro di «*emergenza ambientale*» per il territorio del Comune di Lavagna, dove la presenza di discariche abusive di spazzatura (ad esempio lungo il fiume [illegible] e nell'immediata [illegible] è diventata una [illegible] del [illegible]. Secondo Cavari il sindaco [illegible] strumenti e i poteri [illegible] emettere un'ordinanza che vieti la dispersione di [illegible] chetti e contenitori plastici, che peraltro dovrebbe essere comunque già vietata a priori: il [illegible] vietato lordare il suolo con rifiuti di qualsiasi tipo.

In più, sottolinea il consigliere comunale, ci sono due norme che si adattano perfettamente [illegible] situazione «plastica»: [illegible] possibilità per il sindaco di emettere, in materia di igiene e salute pubblica, «*ordinanze [illegible] efficacia limitata al [illegible] comunale*»; e la necessità, sancita dal Dpr 915 del 10/9/82, di «*limitare la [illegible] durione [illegible] quelle merci che, [illegible] stato di rifiuti, [illegible] impossibile [illegible] molto difficile trattare, riutilizzare, rigenerare, recuperare e innocuizzare*».

Che reazioni avranno gli amministratori del Levante a questa proposta, e ad altre che, un po' in tutto i comuni, stanno piovendo sulle scrivanie dei vari sindaci? Qualche settimana fa il sindaco di Chiavari, Marco De Petro, riconoscendo la gravità dell'inquinamento «da plastica», ad esempio lungo la costa e sulle spiagge, aveva sottolineato come a suo parere un provvedimento occorresse, ma a livello nazionale. «*Non credo che rientri nei poteri di un sindaco vietare la distribuzione dei sacchetti [illegible] spesa e [illegible] blocco, nei negozi e [illegible] magazzini, [illegible] acqua e bibite vendute nelle bottiglie di plastica*», aveva commentato De Petro.

La situazione, a quanto pare, [illegible] non è modificando.

m. r.

[illegible] di Nava domani potrà rivedere il sole

L'«eclissi» è finita

DAL [illegible] INVIATO

PONTI [illegible] NAVA — *Domani, per Ponti di Nava, è un giorno particolare.*

E' il primo, nuvole permettendo, che il paese può godere con il sole, dopo più di due mesi e [illegible] trascorsi nell'ombra delle montagne [illegible] Val d'Ormea.

Dal 15 di novembre di ogni anno, infatti, il sole «tramonta» dietro gli alti picchi del[illegible] [illegible], facendo precipitare la piccola frazione ormeasca, primo paese piemontese che si incontra sulla statale 28 arrivando [illegible] Imperia, in un periodo buio e umido che dura mediamente un'ottantina [illegible] giorni.

Poi, agli inizi di febbraio, il «miracolo»: i raggi del sole illuminano, verso [illegible] 10,30, i tetti delle [illegible] abbracciate l'una all'altra, [illegible] fanno [illegible] alo alla statale 28, lungo la quale si [illegible]odè il paese.

Ma solo per un paio d'ore, [illegible] di nuovo il «tramonto» verso mezzogiorno, fin sin crescendo di luce, nei giorni successivi, legato all'allungarsi delle giornate.

Gli abitanti [illegible] paese, [illegible] circa duecento hanno poco più del doppio una ventina d'anni fa, poi [illegible] spopolamento ha colpito anche questo piccolo centro), non celebrano l'evento come ricorrenza particolare: a Ponti [illegible] Nava domani nessuno farà festa.

«Una volta, forse, [illegible] così — dicono alcuni anziani, gli ultimi rimasti fedeli alla vita della frazione —, [illegible] molte delle tradizioni si [illegible]. Ormai siamo abituati al lungo inverno, a non [illegible] più i raggi del [illegible] sulle case del paese. Il 2 febbraio è diventato un giorno come un altro».

Ma perché il sole non [illegible]e ad apparire [illegible] *le montagne, [illegible] nella vicinissima Nava, in Liguria, e a Ormea, in Piemonte, entrambe sorte in una [illegible] «prigioniera» delle Alpi Marittime, ma in ogni stagione illuminate [illegible] sole?*

La ragione è questa: la frazione, nei [illegible] coli scorsi, è stata creata in funzione del torrente Tanaro, che fa da confine tra le due regioni.

Crocevia inevitabile tra le Valli di Oneglia, dell'Alta Arroscia e del Tanaro, 815 [illegible] tri sul livello del mare, Ponti di Nava ha avuto [illegible] sorte [illegible] costruita a ridosso del monte «Roccia Lanciata», un [illegible] di granito alto alcune centinaia di metri, che sovrasta per [illegible] la frazione, costringendola [illegible] un profondo «canyon».

E' soprattutto questa montagna a impedire [illegible] sole, che d'inverno compie una bassa sfilata, di illuminare le case di Ponti [illegible] Nava per più [illegible] due mesi l'anno.

Un fenomeno, questo, che in Valle Cannobina, in provincia di Novara, si ripete da sempre.

[illegible] *quelle parti, però, sono più fortunati perché l'«eclissi» [illegible] conclude il 20 gennaio.*

Ma Ponti di Nava non è il solo posto della zona dove il sole fa la sua ricomparsa a febbraio.

A un paio di chilometri dalla frazione, in regione [illegible]o (più conosciuta come sono San Carlo e famosa per le trote che si pescano [illegible] Tanaro) lo [illegible] ancora peggio.

Il sole dà «forfait» sempre alla metà di novembre. A differenza, però, di Ponti di Nava, non ricompare che il 26 febbraio.

Ma perché il sole non [illegible]e ad apparire [illegible]

Giulio Gelpi

Un dodicenne a Pieve di Teco

Sospeso da scuola [illegible]

Già altre volte si [illegible] irreperibile

PORNASSIO — Sospeso [illegible] lezioni [illegible] tre giorni, un [illegible] di 12 anni. Andrea Giordano, [illegible] reagito fuggendo dalla scuola, la media «Gabrielli» di Pieve di Teco, e facendo perdere le proprie tracce.

Da ieri pomeriggio carabinieri e polizia lo ricercano attivamente.

Il ragazzo, che risiede anagraficamente a Sanremo, in via Moduponte 58, è ospitato dalla Colonia alpina provinciale «Ferrante Aporti», a Case di Nava.

Quando ieri mattina il preside della scuola media di Pieve, Angelo Mela, gli ha comunicato il provvedimento di sospensione, per motivi disciplinari, il [illegible] ha [illegible] di recarsi alla toilette e [illegible] allora il scomparso.

Andrea ha una situazione [illegible] [illegible]: i genitori sono separati. La madre vive a Ceriale, [illegible]. Il padre abita a Sanremo. Andrea Giordano trascorre la settimana [illegible] la Colonia alpina e la scuola. Il [illegible] e la domenica raggiunge uno dei genitori. E' [illegible] un ragazzo vivace, talvolta irrascibile.

[illegible] il preside: «*La sospensione delle lezioni è stata [illegible] sofferta, ma inevitabile, di fronte al [illegible] portamento indisciplinato dell'alunno. Ho preventivamente avvisato il padre, poi ho comunicato il provvedimento alla direzione della Colonia e al diretto interessato. Quando Andrea è tornato [illegible] classe, ha chiesto di poter [illegible] per recarsi alla toilette. Più tardi, ma insegnante lo [illegible] visto allontanarsi [illegible] scuola. Lo abbiamo [illegible] ovunque, ma senza esito. Allora ho avvisato i carabinieri [illegible] Nava, ma per ora [illegible] abbiamo più notizie*».

Il ragazzo, che frequenta la prima classe [illegible] scuola media «Gabrielli», ha una corporatura media, è alto un [illegible] e 50 [illegible] ha capelli cas[illegible]tano chiari, [illegible] paio di jeans, una [illegible] e vento azzurra e calza scarpe da tennis. [illegible] nuoto e fughe [illegible] genere. Altre volte, in passato, si sarebbe allontanato da casa per periodi più [illegible] lunghi.

g. ml.

Nuovi sviluppi dopo [illegible] sparatoria sulla passeggiata

Va a visitare il fratello arrestato a Bordighera

E' Vincenzo De Blasi, 42 anni - Che cosa nasconde l'episodio?

[illegible] — Nuovi sviluppi dopo [illegible] sparatoria avvenuta venerdì mattina. Alle cinque, [illegible] passeggiata a mare di Bordighera.

Il fratello di Carmelo De Blasi, il commerciante ambulante di Torino ferito da uno sconosciuto, è stato arrestato in un alloggio di Bordighera ieri pomeriggio dagli agenti della squadra giudiziaria della polizia [illegible] Ventimiglia.

A carico dell'uomo c'erano tre ordini di [illegible] emessi dalla Procura [illegible] capoluogo piemontese per spaccio di stupefacenti ed associazione per delinquere.

Vincenzo De Blasi, [illegible] anni, più anziano di [illegible] di Carmelo, che è [illegible] in ospedale a Ventimiglia, è [illegible] sorpreso a Bordighera assieme [illegible] genitori [illegible] [illegible] pedinati dagli [illegible] di Ventimiglia fin dal loro arrivo nella città delle palme per visitare il figlio ferito.

L'uomo non ha opposto resistenza e s'è [illegible] portare in commissariato a Ventimiglia dove [illegible] [illegible] iniziati gli interrogatori.

[illegible], [illegible] a Torino in via [illegible] è da tempo ricercato.

L'episodio accaduto l'altra mattina ha fatto sì che si rendessero necessarie una serie di accertamenti presso la [illegible] giudiziaria [illegible] Torino.

Carmelo De [illegible] è risultato [illegible] avere precedenti penali, però l'attenzione dei [illegible] investigatori si è [illegible] sul fratello.

Così la polizia di Torino ha messo in allerta i colleghi di Ventimiglia che hanno seguito passo passo tutti coloro che si sono recati a visitare il ferito in [illegible]pedale.

L'arrivo dei genitori, [illegible] hanno [illegible] alloggio in [illegible] appartamento a Bordighera, ha fatto stringere ancor più [illegible] vicino la sorveglianza presupponendo che Vincenzo avrebbe potuto giungere in Riviera per accertarsi di persona [illegible] condizioni di salute del fratello.

Ora sarà necessario attendere [illegible] alcuni lati oscuri dell'episodio, finora molto nebuloso, siano [illegible] a fuoco dalle indagini [illegible] saranno lunghe e laboriose e che vengono svolte [illegible] contatto non [illegible] [illegible] la squadra [illegible] Torino ma pure non quella di Sanremo e con i carabinieri di Bordighera.

l. m.

[illegible] Imperia concessi mutui al Comune

IMPERIA — La Cassa Depositi e Prestiti [illegible] [illegible] al Comune di Imperia una [illegible] di mutui che permetteranno [illegible] [illegible] [illegible] genza alcuni problemi cittadini.

Si tratta di [illegible] milioni per riparare il tetto delle scuole di piazza Roma, 956 milioni per il completamento della rete fognaria nera, 354 milioni per la ripresa dell'asfaltatura di piazza Dante, via Matteotti e diverse altre strade e [illegible] milioni per il rinnovamento di [illegible] [illegible] attrezzature del servizio di nettezza urbana.

I relativi appalti [illegible] ranno varati al più pre[illegible]

La Fgci [illegible] ha rilanciato la proposta, dopo l'iniziativa [illegible] Piombino

Vado, un referendum sulla centrale?

VADO L. — Il «caso» Enel, ormai alla stretta finale (entro una decina di giorni ci sarà un incontro fra Ente e Comuni da cui potrebbe [illegible] un [illegible] definitivo su tempi e modi del potenziamento della Centrale), ha fatto registrare nuove prese di posizione da parte dei sindacati (Cgil e [illegible] e della Federazione Giovanile del pci che rilancia l'ipotesi del referendum, così come è avvenuto a Piombino.

Valerio Cavalli, segretario provinciale aggiunto della Cgil: «*Abbiamo chiarito di non essere contrari al potenziamento della centrale, però sono da prendere in considerazione alcune controindicazioni. Ad esempio, si potrebbe prendere una forte "penale" se i lavori dovessero ritardare rispetto alla scadenza concordata. L'incontro del 28 è stato positivo ma ancora troppo generico. L'Enel ha "gliscato" su quali saranno i tempi previsti per migliorare gli attuali gruppi termici in attività. Secondo noi, a questo punto, abbassare la guardia sarebbe un grave errore*».

Giancarlo Battaglino, segretario provinciale della Uil chiede che gli enti locali si «muovano in fretta» per non perdere il momento favorevole. Dice: «*L'Enel non ha dunque chiarito la questione dell'inizio dei lavori. A La Spezia, invece, sono già raggiunte intese previste sia in [illegible] di risanamento sia per l'utilizzo di [illegible] combustibile. C'è il rischio di finire in [illegible] nel programma di investimenti previsto per l'87. Infine, noi, come Uil, vorremmo portare al tavolo della trattativa [illegible] l'Enel, [illegible] può rimanere estranea alla questione [illegible] terminal multifunzionale, legato alla centrale. L'Enel [illegible] certo ma il è dichiarata disponibile a questo discorso. Tutto ciò è molto importante per lo sviluppo di [illegible]*».

La posizione della Fgci, alla soglia del proprio congresso provinciale, è molto interessante perché si discosta, almeno in parte, dalle politiche ambientaliste dei pci. I giovani comunisti [illegible] polemici con l'Enel e affermano: «*Oggi, a parte qualche passo avanti in tema di difesa ecologica, l'ente [illegible] Stato [illegible] accantonato di fatto [illegible] della salute. I Comuni interessati* (Quiliano, Vado e Savona, tutti amministrati dal pci, ndr) *sono [illegible] obbligati [illegible] accettare le scelte dell'Enel*».

La Fgci rilancia poi l'ipotesi del referendum [illegible] per la prima volta otto anni fa, durante un convegno, da Giovanni Berlinguer.

Nell'84 fu l'allora segretario provinciale della dc Francesco Accordino a proporre la consultazione popolare sull'ampliamento (o no) dei gruppi termici. L'iniziativa cadde nel vuoto: potrebbe essere rilanciata con forza, dalle associazioni ecologiste e dal gruppo verde. I risultati del referendum di Piombino (una valanga di no alla centrale a carbone) ha ridestato le speranze di chi vorrebbe evitare l'ampliamento dei gruppi termici di Vado.

Sembra l'unico modo [illegible] fermare l'Enel.

Massimo Nuzzo

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

Pantamarket

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

VALLECROSIA (IM) - VIA [illegible] 10 - TEL. 0184 [illegible]401
CISANO SUL NEVA (SV) - [illegible] - TEL. [illegible] 20.905
ORARIO: 8-12 - 15-19; SABATO 8-12

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO

[illegible] A L. [illegible]

[illegible] - Oggi pomeriggio al «Comunale»

Entella, con il Sono è d'obbligo vincere

Baveni: «Mi interessa soltanto il risultato» - La formazione

CHIAVARI — Oggi (campo Comunale, ore 15) tocca agli undici «guerrieri» Reali, Moro, Ossoi, Palazzotto, Mariani, Pepi, Calera, Benedetti, Antonucci, Marcellino e Cavestro andare all'assalto del «Fort Apache» del Borso per cercare di ridare all'Entella la soddisfazione della vittoria dopo le due trasferte negative di Torino e Massa.

In attesa del pieno recupero di tutti gli elementi della rosa, mister Baveni si affida a questa squadra per risalire la china della graduatoria e conta di ripetere ancora una volta l'eccezionale cliché delle gare casalinghe (sette vittorie e due pareggi su nove abitazioni).

«Questo è un momento importante del campionato e dobbiamo fare punti ad ogni costo per tornare a respirare l'aria della classifica, evitando così di essere risucchiati nell'anonima zona centrale», si raccomanda l'allenatore.

Tra l'altro il Sono porta fortuna ai chiavaresi che hanno ottenuto l'unica affermazione esterna della stagione proprio sul rinno dei sardi (1-0, gol dell'«ex» Marcellino) e tentano di realizzare l'«en-plein» per [illegible] re fiducia nei propri mezzi.

«Le due sconfitte esterne hanno dato un brutto colpo al morale dei miei ragazzi. Ma questa è il momento buono per dimostrare di [illegible] grossa forza di [illegible] certo che [illegible] disputeremo un'ottima [illegible] sotto il profilo [illegible] caratteriale», aggiunge Baveni.

Marcellino cerca il blu

L'ultimo [illegible] in campionato di Benedetti e [illegible] pagni risale al 4 gennaio scorso (2-0 casalingo all'Alessandria), ma i liguri sono decisi a ripresentarsi con l'antica (ma recentemente smarrita) puntualità all'appuntamento [illegible] la vittoria per tornare a [illegible] in [illegible] concreta [illegible] in company.

«Mi interessa innanzitutto il risultato e per il bel gioco ci saranno altre occasioni: l'importante dunque è quello dei due punti», [illegible] il trainer. [illegible] a festeggiare l'auspicabile vittoria sugli isolani non sarà più la «Città di Chiavari», visto che il presidente entelliano Barbieri ha mantenuto fede [illegible] cenni minacce [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] della fallimentare sponsorizzazione dalle maglie bianco-celesti.

E così il Comune e gli operatori economici chiavaresi hanno già subito la più grossa sconfitta stagionale e ben presto (già domenica prossima a Sanremo?) il nome della città sulle casacche verrà sostituito dalla consueta pubblicità di una qualsiasi azienda.

Insomma, un'altra occasione perduta da Chiavari per la propaganda e la promozione a livello turistico. vero Barbieri? «Ho aspettato fino all'ultimo un concreto aiuto finanziario [illegible] tutti i cittadini, [illegible] invece ho dimostrato [illegible] una [illegible] la [illegible] cronica insensibilità [illegible] nei confronti della squadra più rappresentativa. Non posso fare il mago lo togliere la scritta "Città di Chiavari" e forse qualcuno adesso comincerà a riflettere [illegible] sulla faccenda».

Aldo Costa

[illegible] - Oggi due derby importanti per la classifica

Imperia e Vado, punti-speranza

Tante [illegible] al Ciccione - I nerazzurri [illegible] possono più perdere, la Cairese punta in alto

IMPERIA — *Se l'Imperia piange, la Cairese non ride: il derby in programma oggi al «Ciccione» è caratterizzato dalle molte assenze in entrambi i fronti e dalla disperata necessità di punti dei nerazzurri. Infortuni e squalifiche hanno falcidiato le due compagini. Ma chi sta meglio è sicuramente l'Imperia, con cinque titolari indisponibili e le incognite sulle presenze [illegible] militari Meneghetti e Balzaretti.*

Giordano fa la conta e si accorge di poter schierare a malapena undici giocatori. Afferma il tecnico: «L'emergenza scatta puntualmente ogni domenica. C'è sempre qualche imprevisto che va ad aggravare una situazione già critica. Ancora una volta sarà necessario fare ricorso ai giovani».

Penultima in classifica, con soli 10 punti, unica squadra a non aver assaporato la gioia della vittoria, l'Imperia oggi si gioca una fetta delle ultime [illegible] di [illegible]

Applaude Giordano: «La palla è rotonda, noi non parliamo [illegible] battuti. Certo, una vittoria [illegible] molto importante per il morale. In settimana ho spiegato ai ragazzi che febbraio sarà decisivo per le nostre sorti: il calendario ci offre la possibilità [illegible] strutture il [illegible] -campo tre volte su quattro».

Dopo il derby di oggi, i nerazzurri faranno visita alla Juve Domo e torneranno al «Ciccione» per ospitare prima il Vado e poi il Canaro. «Per sperare nella salvezza è [illegible] conquistare almeno [illegible] degli otto punti disponibili», commenta Giordano.

La [illegible] si presenta al sempre più scarso pubblico imperiese con [illegible] quarto posto [illegible] classifica, [illegible] non appaga i giallobli, intenzionati a ottenere un piazzamento migliore. Saltano il derby Pampaloni, alle prese con il morbillo, l'«ex» Benzi, infortunato, e [illegible] te, squalificato. Inoltre, il [illegible] in dubbio la [illegible] dell'ultimo «ex», Romei, mentre Barlassina dovrebbe [illegible] della partita, nonostante le precarie [illegible] fisiche.

Tutte le attenzioni [illegible] puntate [illegible] bomber [illegible] Marsani, capocannoniere [illegible] girone L'attaccante, che interessa [illegible] società di [illegible] superiore, ha avuto [illegible] [illegible] essere convocato per la rappresentativa nazionale dilettanti [illegible] spatio [illegible] Trebbi il compito [illegible] proteggerlo [illegible] ria del gol.

Queste le probabili formazioni. Imperia: Vignone, Laureri, Calcia, Graziano, Trebbi, [illegible] Michele, Meneghetti (Balzaretti), Bianchino, Desplant, Marsero, Arrigo. [illegible] Conti, [illegible] si, Forno, Romei (Ramaniello), Bertone, Talami, Bolgiani, Barlassina, Roberto [illegible] rami, Grimaudo, Zemma.

Gianni Micalotto

Bertone è il parente [illegible] della [illegible] cairese (Telefoto)

Sia i rossoblù che l'Albenga sono imbattuti da sette giornate e vogliono proseguire la marcia

Albenga-Vado all'andata finì 0-0, adesso le due parti fanno solenni promesse («Vogliamo vincere»), ma è inutile nascondere che l'ombra del pareggio, oggi al «Chittolina» (inizio ore 15), potrebbe anche diventare realtà.

Cominciamo dai padroni di casa, 15 punti, imbattuti da sette giornate. Giorgio Bertoli, il direttore sportivo, dice: «*Abbiamo grossi problemi per l'influenza. Bagnasco è ko, Monitto, Monia, Rossi e Salamini sono in forse. Con l'Albenga abbiamo una tradizione sfavorevole. Pareggio? E' un risultato che potrebbe anche andarci bene, ma solo dopo aver provato a vincere a tutti i costi*». E ancora: «*La nostra classifica negli ultimi tempi è migliorata, ma non possiamo certamente dormire sugli allori. Oggi scenderemo in campo molto determinati*».

Rientra Pennoli reduce dalla squalifica, ma è difficile tentare lo schieramento rossoblù, per via dell'influenza e di un po' di pretattiti [illegible] Comunque, proviamo: Salamini; Rosal, Spirito; Marinelli, Grippo, Balboni; Iannelli, Pennoli, Andreoli, Ottonello, Manitto (Dersgrossa).

L'Albenga ha [illegible] punti, una partita da recuperare [illegible] trasferta con l'Acqui, potrebbe [illegible] in settimana) [illegible] ed è reduce pure lei da sette partite utili consecutive. Sentiamo il direttore [illegible] vo [illegible] Viglino: «*Pareggio? Neanche a parlarne. [illegible] andiamo a Vado per vincere. I rossoblù sono squadra che vince poco e [illegible] perde poco, e [illegible] il quinto [illegible] avversario da sottovalutare. In [illegible] abbiamo il problema del gol, però in difesa abbiamo migliorato e siamo diventati più solidi*».

[illegible] e Di Napoli dovrebbero farcela, [illegible] è ancora fuori causa, Rolando, alle prese con un problema di caviglia, ma [illegible] [illegible] suo posto. [illegible] forma- [illegible] Vassallo: [illegible]

Barone (Albenga)

ed è reduce pure lei da sette partite utili consecutive. Sentiamo il direttore [illegible] vo [illegible] Viglino: «*Pareggio? Neanche a parlarne. [illegible] andiamo a Vado per vincere. I rossoblù sono squadra che vince poco e [illegible] perde poco, e [illegible] il quinto [illegible] avversario da sottovalutare. In [illegible] abbiamo il problema del gol, però in difesa abbiamo migliorato e siamo diventati più solidi*».

[illegible] e Di Napoli dovrebbero farcela, [illegible] è ancora fuori causa, Rolando, alle prese con un problema di caviglia, ma [illegible] [illegible] suo posto. [illegible] forma- [illegible] Vassallo: [illegible] Cantore; Galeotti, Bado, Barone (Schiesaro); Bottero, Rolando (Villa), Belvedere, Di Napoli, Giacomo Alfano. Tonelli ha deciso un avvicendamento tra i due Alfano perché Giuseppe negli ultimi tempi è parso un tantino affaticato.

A proposito di Tonelli: non si può ovviamente dimenticare che il tecnico albenganese è un «ex», e che tra le due società c'è stima reciproca ma anche tanta voglia di superarsi.

Vado e Albenga possono affrontarsi in un clima abbastanza tranquillo. Pur essendo su posizioni di classifica differenti, non hanno problemi particolari. Il Vado sembra aver abbandonato ormai il difficile momento di inizio campionato. Marinelli ha saputo uscire da una situazione che avrebbe potuto farsi molto difficile, tenere la squadra unita e lanciarla verso un centroclassifica più che dignitoso.

Tonelli, dopo un avvio prestigioso, conduce l'Albenga in una stagione di soddisfazioni. In attesa che l'anno prossimo, con l'aiuto di Spinelli, si possa fare qualcosa di più.

Ma per ora conviene fermarsi alla partita del «Chittolina», fra due squadre che, se vogliono, possono tirar fuori anche qualcosa di piacevole.

a. ch.

Difficile esordio per l'ex portiere [illegible] nazionale

In Derthona-Sanremese Berlusconi sfida Domenghini

Spera di dare un dispiacere al suo vecchio amico, trainer del piemontesi

SANREMO — Derthona-Sanremese, incontro dei ricordi. Oggi si troveranno di fronte due protagonisti del grande calcio di [illegible] menghini e Bordon.

[illegible] di Herrera, grande protagonista [illegible] battaglie [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] Derthona. Ivano Bordon, [illegible] dodicesimo [illegible] Zoff in nazionale e campione [illegible] a Madrid, esordisce fra i pali [illegible].

Due amici-nemici che si affronteranno con [illegible] diversi, anche se [illegible] stimoli [illegible] di fare punti: «Domingo», per [illegible] corsa verso il grande balzo in Cl, [illegible] per [illegible] [illegible] della sua [illegible] squadra.

La Sanremese, reduce dalla [illegible] casalinga sull'Olbia (la seconda dell'intero campionato) tenterà [illegible] tre- [illegible] [illegible] dei piemontesi schierando [illegible] formazione a due punte, [illegible] Bizzarri e Zappalà in avanti. Farina più arretrato e Bacci pronto a rinforzare lo schieramento difensivo (a zona) in caso di necessità.

Ancora fuori Gori, infortunato. Rientra, ma con il numero 12, l'ex portiere titolare Bobbo, reduce da una leggera indisposizione.

La formazione dovrebbe essere la stessa di domenica scorsa, con l'eccezione del nuovo prestigioso acquisto: Bordon, Marsan, Tolasi, Colasso, Odione, Marchetti, Bizzarri, Giacalone, Farina, Foti, Zappalà. In panchina Bobbo, Bacci e Tufano.

Nessuna ufficialità, comunque. Il trainer Carmanno, infatti, non rende noti i nomi degli undici da mandare in campo fino all'ultimo istante. «*Nessuna particolare strategia* — ha ribadito più volte — *la formazione dipende esclusivamente dalle particolari condizioni di ogni singolo giocatore*».

Il Derthona si presenta alla seconda giornata di ritorno con delle referenze davvero invidiabili: 18 partite disputate, 7 vittorie, 6 pareggi e 3 sole sconfitte, con 19 gol segnati. Seconda in classifica, è in corsa per la promozione. Domenghini oggi dovrà rinunciare a Ustardi, squalificato per somma di ammonizioni. Al centrocampo schiererà un giovane, Gian Luca Narducci, ex Piacenza, al suo esordio in campionato.

Questa la probabile formazione dei piemontesi. Lucingo, Prevedini, Bollini Dossi, Bottaghi, Rizzardi, Narducci, Recaldini, Perla, Lusuardi e Gori. **E. Pa. Ma.**

Questa domenica

Calcio

Interregionale (ore 14,30): Acqui-Nizza Millefonti; Cuneo-Saviglianese; Imperia-Cairese (ore [illegible] Levante C Pegliese-Aosta (Pio XII); Moncalieri-Savona; Pinerolo-Juve Domo; St-Vincent-Biellese; Vado-Albenga (ore 15).

Prima categoria (ore 15): Pietra Ligure-Bordighera; Borghetto-Altarese; Mallare-Loanesi (14,30); Auxilium Alassio-Borgio Verezzi; Quiliano-Diano; Millesimo-Calizzano Bardineto (14,30); Finalborghese-Boys Vado; S. Bartolomeo Cervo-Cengio.

Seconda categoria (ore 15): Girone A: Leca-Borghetto 84; Spotornese-Pietra Sport; Nolese-Carlin's Boys; Sabatia-S. Giorgio (Valleggia Dagnino); Riviera Fiori-Camporosso (Piani Imperia); Vallecrosia-Alassio (Zaccari); Lalgueglia-Partenope (Andora); S. Filippo-Vecchia Lalgueglia (Bastia).

Girone B: Villapiana Don Bosco-Rocchettese (Santuario 10,30); Bragno-Albisola (14,30); Camerana Saliceto-Celle [illegible] S. Nazario Varese-Vornaci; Alba Docilia Albisola-Sciarborasca; Prunar-Ferrania (Cni 10.30); Lavagnola 78-Villetta (Santuario); Zinola-Letimbro.

Basket

Serie D maschile: Savona ore 17.30, palasacco: Savona BC-Matteotti Alessandria.

Promozione maschile: Albenga ore 10,30, palestra comunale: Albenga-Amatori Savona; Albisola S. ore 17,30, palasport: Albisola-Sanremo; Alassio ore 10,30, palestra comunale: Alassio-Pinale; Cairo M. ore 17,30, palestra Agenti. Cairo-Alli Imperia; Vado L. ore 18, palLoano: Vado 86-Ospedaletti.

Pallavolo

Serie D femminile: Celle L. ore 10,30, palestra scuole: Celle-Arma Taggia.

Il presidente, rientrato in sede, ha smentito le previsioni catastrofiche

Quartaroli: «Il Savona va avanti»

I [illegible]ti della società non arriverebbero a 40 milioni - Incontro in Comune - [illegible] Buono ha confermato [illegible] essere [illegible] interessato - Fissata un'assemblea per il 20 febbraio

SAVONA — [illegible] è [illegible] l'ora [illegible] reclame il [illegible] profondissima [illegible] il [illegible] [illegible]. E se lo dice persino Franco Quartaroli tornato ieri in città dopo un'assenza di cinque giorni, c'è proprio da crederci. Il presidente ha minimizzato quelli che sono gli attuali problemi della sua gestione, additando nella (finora) scarsa risposta della città, la tonte primaria di una situazione ancora risolvibile.

[illegible] ecco dunque Quartaroli: «C'è [illegible] [illegible] per nulla, [illegible] lo [illegible] [illegible] fatti di poco [illegible] [illegible] qui davanti l'elenco completo dei debiti attuali. Non arrivano a 40 milioni. Un po' poco per [illegible] previsioni catastrofiche sul futuro, non [illegible] pare? Co- [illegible] [illegible] [illegible] società ben più indebitate. I tifosi non abbiano timore. Andremo avanti».

[illegible] perché [illegible] [illegible] giorni? Risposta: «Ho dovuto cercare l'amministratore unico Ruscoui, e temporali la cessione delle quote, in pratica lì sua scomparsa dalla società. Non mi sono piaciute certe sue operazioni, delle quali non è il caso di parlare. Ho già indetto per il 20 febbraio l'assemblea [illegible] per trasferire ad [illegible] persona il pacchetto [illegible] maggioranza [illegible] Srl. Mi auguro sia un savonese, in caso contrario la prenderò personalmente».

Ieri mattina Quartaroli e Binacchi, con Musiello e Panucci, hanno incontrato l'assessore Zunino e il sindaco Scardaoni. Sul tavolo della discussione, la disponibilità del Comune ad aiutare il Savona. Quartaroli chiede un aiuto concreto, almeno a livello di mediazione. Zunino ribatte: «*Possiamo solo fare da tramite con eventuali investitori. L'abbiamo già fatto e ci riproveremo, ma non è facile trovare incontro alle richieste dell'attuale dirigenza*».

[illegible] [illegible] re: arriva un gruppo in grado di ricaricare il Savona da Quartaroli a C.; qualcuno è [illegible] arrivare a maggio; il fallimento. [illegible] [illegible] però [illegible] «*Ma quale fallimento. Per 39 milioni? Non diciamo cronache, [illegible] anche nessuno ci minaccia, alla fine del campionato ci arriveremo*».

Anche perché, aggiungiamo, [illegible] [illegible] [illegible] assemblea [illegible] per trasferire ad [illegible] persona il pacchetto [illegible] maggioranza [illegible] Srl. Mi auguro sia un savonese, in caso contrario la prenderò personalmente».

Ieri mattina Quartaroli e Binacchi, con Musiello e Panucci, hanno incontrato l'assessore Zunino e il sindaco Scardaoni. Sul tavolo della discussione, la disponibilità del Comune ad aiutare il Savona. Quartaroli chiede un aiuto concreto, almeno a livello di mediazione. Zunino ribatte: «*Possiamo solo fare da tramite con eventuali investitori. L'abbiamo già fatto e ci riproveremo, ma non è facile trovare incontro alle richieste dell'attuale dirigenza*».

[illegible] [illegible] re: arriva un gruppo in grado di ricaricare il Savona da Quartaroli a C.; qualcuno è [illegible] arrivare a maggio; il fallimento. [illegible] [illegible] però [illegible] «*Ma quale fallimento. Per 39 milioni? Non diciamo cronache, [illegible] anche nessuno ci minaccia, alla fine del campionato ci arriveremo*».

Anche perché, aggiungiamo, [illegible] [illegible] [illegible]

Il bilancio presentato dalla Camera di Commercio

Miliardi per l'export

Un aumento del 21 per cento rispetto al 1986 - Le Fiere e le attività promozionali
Il «made in Novara» da Monaco di Baviera a Hong Kong, da Londra a Chicago

NOVARA — Il bilancio della Camera di Commercio di Novara per il corrente anno [illegible] dieci miliardi, con un intervento a favore dell'economia provinciale di 2 miliardi 160 milioni, un [illegible] rispetto all'[illegible] del [illegible] cento.

Questa la prima nota positiva [illegible] ieri dal presidente camerale, Guglielmo Guaglio, durante la presentazione del bilancio alla stampa. Nel suo dettagliato intervento il presidente della Camera di Commercio ha toccato tutta l'imponente attività dell'Ente, non tralasciando i positivi rilievi riferiti all'impegno, sempre crescente, della Giunta e dei capi settore, presenti al completo alla riunione.

«Per la prima volta questo bilancio da oltre due miliardi all'attività promozionale in Italia e all'estero — ha precisato Guaglio — *in quanto la realizzazione di un piano promozionale così consistente e così diversificato, sotto il profilo merceologico, ci obbliga a un continuo, attento esame della situazione delle realtà di mercato nel mondo, utilizzando al massimo le strutture italiane esistenti. Il programma previsto, infatti, è stato elaborato avvalendoci della collaborazione dell'I.C.E. (Istituto Commercio con l'Estero), del Mincomes (Ministero Commercio con l'Estero), degli addetti alle Ambasciate, del Consorzio Italy Export e del Centro Regionale Commercio Estero tenuto conto delle indicazioni delle Associazioni di categoria».*

Riguardo a questo programma si può aggiungere che per gli interventi diretti alla promozione del turismo in Italia e all'estero il bilancio prevede una spesa di 120 milioni, mentre per l'organizzazione diretta di mostre, fiere e manifestazioni varie il contributo sale a [illegible] 420 milioni.

Sono previste, infatti, la partecipazione all'Expo '87 di Milano; alla Mostra dell'Artigianato di Bari; alla Fiera agro-alimentare di Londra; alla Fiera dell'artigianato di Monaco di Baviera; all'Interbuild di Birmingham, alla Mostra internazionale degli articoli per la casa di Chicago; alla Mostra Internazionale dell'edilizia di Hong Kong ed alla Fiera internazionale di Smirne.

«Un lungo elenco che ci permetterà di incentivare la nostra esportazione — precisa il presidente della Camera di Commercio — *come è avvenuto per il passato. Analizzando i dati ufficiali in nostro possesso possiamo rilevare che negli ultimi anni sono stati nettamente favorevoli in quanto di fronte a un "export" valutato in un miliardo 214 milioni, c'è un "import" di 585 milioni [illegible] utile quindi [illegible] quasi 630 milioni. [illegible] qui [illegible] di mantenere in evidenza l'immagine della nostra produzione che in [illegible] parte [illegible] prestigioso il [illegible] Italy».*

Il [illegible] prevede [illegible] per il 1987, migliorati, i programmi di incentivazione per l'accesso [illegible] mediante [illegible] ed interventi per la produttività [illegible] tecnologie.

Per quanto riguarda [illegible] altre cifre del bilancio possiamo aggiungere che le spese del [illegible] sono del 33 per cento, patrimoniali del [illegible] per cento [illegible] ordinarie del 23 per cento. Tutte legate [illegible] di questo importante ente che per il 1987 amministrerà [illegible] grossa cifra di oltre [illegible] miliardi a favore di [illegible] l'economia provinciale.

[illegible] Laurenzi

rassano il fondo garanzia Fidi delle cooperative dei settori agricoltura, artigianato e commercio; il concorso [illegible] degli interessi a favore di tutti i comparti camerali; l'erogazione di contributi a fondo perduto per il miglioramento delle strutture ricettive degli esercizi commerciali, artigianali e alberghieri. Questo programma faciliterà investimenti, ammodernamenti, potenziamenti e

La merce spariva: [illegible]

I furti in un noto supermercato [illegible] Novara - A Domodossola preso [illegible] giovane che comprava con assegni rubati

NOVARA — Con un semplice stratagemma due persone avrebbero continuato per mesi ad appropriarsi di merce sottratta ad un supermercato. Sono stati arrestati venerdì sera dalla polizia e dai carabinieri del reparto operativo di Novara in flagranza di reato e saranno processati mercoledì dopo che ieri mattina il procedimento per direttissima a loro carico è stato aggiornato dal pretore Baglivo per dare agli inquirenti il tempo di completare l'inventario delle cose rubate.

Protagonisti della fuga [illegible] di [illegible] al [illegible] del supermercato «GS» di corso Trieste sono un dipendente dello stesso grande [illegible] no, Giuseppe Maniscalco, 39 anni, e [illegible] pensionato, Mario Mocchetto di 63 anni. Stando a quanto hanno scoperto i [illegible] e gli [illegible] controllo del supermarket, il Maniscalco, capo reparto [illegible] «GS», sottraeva la confezioni di merce dagli scaffali e addirittura [illegible] deposito e [illegible] vedere le [illegible] va [illegible] fuori dall'ingresso di servizio. [illegible] ad attenderlo c'era il complice Mario Mocchetto. (nr. s.)

DOMODOSSOLA — Un giovane di Salerno, Antonio Fiore, 21 anni, è [illegible] arrestato dalla polizia [illegible] truffato [illegible] assegni [illegible] una decina [illegible] ossolani. Era arrivato nel capoluogo dopo essersi impossessato, non si sa come, [illegible] un blocchetto d'assegni appartenente a una signora di Gravellona Toce.

Acquistava [illegible] particolarmente costosi [illegible] apparecchi televisivi o registratori. [illegible] poi [illegible] compilava di fronte [illegible] negoziante. Naturalmente le firme [illegible] sempre fasulle. In qualche [illegible] sarebbe perfino riuscito [illegible] farsi consegnare, oltre alla merce, denaro contante come resto. Con questo sistema, avrebbe abbindolato un decina di commercianti particolarmente ingenui per parecchi milioni.

La [illegible] a Omegna isola felice per servizi e integrazione

L'handicap non fa paura al Curlo gara di solidarietà in 28 aziende

L'Usl ringrazia gli imprenditori: «La crisi non ha scoraggiato nessuno» - Il Lago d'Orta diventa un test

DAL NOSTRO INVIATO

OMEGNA — *«Quando ho visto Federico salirmi a fatti gli altri portatori di handicap mi sono sentita stringere il cuore. Tornava da [illegible] già in montagna e io [illegible] andata ad attenderlo... [illegible] difficile rendere la sensazione di ciò che prova [illegible] genitore [illegible] certi [illegible] momenti».* [illegible] Tafelspalto [illegible] Omegna, [illegible] tante [illegible] gio» di figli [illegible] sindrome di [illegible]. [illegible] di Federico [illegible] anni), che lavora all'agenzia di Omegna [illegible] Banca Popolare [illegible] Novara con [illegible] «inserimento pilotato», è emblematico: rappresenta una vittoria degli sforzi compiuti dai genitori, dagli enti socio-assistenziali [illegible] operatori.

Altri ragazzi con problemi di handicap sono stati inseriti in industrie della zona del Lago d'Orta. Complessivamente sono 49 e una trentina [illegible] che hanno risposto all'appello. Dice [illegible] presidente della Usl [illegible] Omegna, Giorgio Quaretta: *«È stata un'esperienza positiva. Posso dire che la nostra Usl è l'unica del Novarese ad aver assunto [illegible] blocco questo servizio [illegible] assistenziale, accollandoci [illegible] di 150 milioni l'anno. Una piccola cifra felice insomma, ma dobbiamo riconoscere la grande disponibilità degli imprenditori di tutto il Cusio».* [illegible] spingere i responsabili [illegible] Usl (un [illegible] pubblicare un'inserzione a pagamento sui giornali [illegible] ringraziare. Un titolo esplicito: *«Handicappato [illegible] inutile, questa [illegible] lo dimostrano».* Segue l'elenco.

Marinella Anchisi, [illegible] subile [illegible] del se[illegible]: *«Il risultato è tanto più solidale [illegible] considera che [illegible] dell'Alto Novarese è sottoposta a una crisi [illegible] industriale [illegible] precedenti, con diminuzione d'organici e casse integrazione.* [illegible] Il Lago d'Orta, [illegible] all'avanguardia in altri campi dell'assistenza e della mil[illegible] (come gli anziani) è diventato un «test» e la sfida [illegible] vinta.

Naturalmente, dietro lo smalto [illegible] entusiasmi, [illegible] incontrate ogni giorno, ora dopo ora. Non per disinteresse degli imprenditori [illegible] che [illegible] offerto la collaborazione, [illegible] per [illegible] difficoltà che ogni portatore di handicap incontra nel mondo del lavoro. Lo [illegible] bene [illegible] Beltramini e [illegible] Clemente, due degli operatori che [illegible] l'«inserimento pilotato» di Federico, o di Renato [illegible] Calderoni), [illegible] di [illegible] bidella in un istituto [illegible] Oppure di [illegible] e Tiziana, occupata [illegible] reparto [illegible] mento della «Alessi».

Da sinistra: Maria Tafelspalto, madre di un giovane handicappato, i due operatori Cesare Clemente e [illegible] Beltramini, infine Marinella Anchisi responsabile del servizio socio-assistenziale

Tante [illegible] che partono [illegible] panti [illegible] per convergere e assomigliarsi: [illegible] smarrimento dopo gli approcci con la fabbrica e l'ufficio, il desiderio [illegible] di «essere come gli altri», l'atteggiamento iperprotettivo [illegible] daletorio dei colleghi [illegible] lavoro.

Storia di Renato, così come la racconta Cesare Clemente: *«Lavorava al tunnel di lavaggio della Calderoni (camalinghi). Alla sera lo incontravamo e parlava con entusiasmo del suo lavoro ma tremava tutto, i suoi nervi guizzavano. E' andata avanti per un po' e alla fine [illegible] scoperto [illegible] motivo. Non era disadattamento: i compagni di lavoro, credendo di alleviarli la fatica, lo distoglievano dal suo compito e lo portavano al distributore automatico di bevande. Un caffè dopo l'altro, fino a 9-10 al giorno».*

Storia di Salvatore. Era entrato alla «Lagostina» accanto al padre. Il genitore aveva preparato gli altri di seguire il ragazzo con particolare cura e attenzione ma questa situazione privilegia[illegible] si è rivelata in parte negativa. [illegible] c'è anche la [illegible] triste (senza nomi) di alcune addette alle pulizie [illegible] un ente pubblico. Dice Clemente: *«Quando hanno visto [illegible] le loro mansioni erano [illegible] con [illegible] medesimo puntiglio da una giovane handicappata si sono sentite svilite e hanno protestato».*

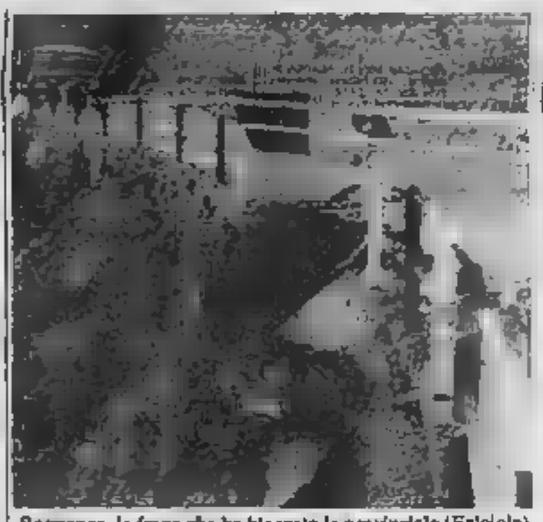
[illegible] gli imprenditori? In [illegible] giorni stanno [illegible] i risultati di un questionario sull'iniziativa dell'inserimento. Le prime risposte sono della «Lagostina». Alla domanda *Se potesse ritornare indietro nel tempo, ripeterebbe un'esperienza di questo tipo?* il direttore del personale Savino Savia, risponde sicuro: *«Sì. Per i positivi risultati ottenuti, [illegible] i problemi di inserimento».* Ma aggiunge: *«I portatori di handicap dovrebbero essere addestrati in classi di formazione professionale».*

L'ingegner Vitaliano Moroni, [illegible] quest'azienda leader [illegible] salingo, è presidente del Consorzio di formazione professionale [illegible] Lago d'Orta (un [illegible] a Omegna e l'altro a Gravellona): *«Attualmente stiamo seguendo sei portatori di handicap. Prima dell'inserimento è utilissimo questa fase preliminare [illegible] soprattutto [illegible] superare difficoltà di ambientamento [illegible] che si rivelano poi traumatiche nel mondo del lavoro».*

Gianfranco Quaglia

Proteste del sindaco: «La gente è stufa, la giunta si dimetterà»

L'incubo delle frane su Bognanco


Bognanco. la frana che ha bloccato la provinciale (Falciola)

BOGNANCO — *«Adesso basta. La Val Bognanco non può vivere permanentemente sotto il continuo pericolo di frane. Ogni settimana, ogni giorno, le distruzioni della strada sono ormai uno stillicidio. La gente è stufa. Se anche questa volta non otterremo garanzie sull'avvio [illegible] un serio programma [illegible] risanamento idrogeologico, che ci metta definitivamente [illegible] riparo dal pericolo [illegible] isolamento, [illegible] una riunione straordinaria [illegible] Consiglio Comunale, proporrò che [illegible] gli amministratori [illegible] dimettiano [illegible] blocco. Così non [illegible] può più andare avanti».*

Sono dichiarazioni di Ouliano Prada, sindaco di [illegible] dopo l'ennesimo [illegible] si [illegible] verificato lungo [illegible] provinciale che [illegible] Domodossola sale alla [illegible] termale ossolana. [illegible] volta ha [illegible] un [illegible] di sostegno in località [illegible] Un fetta della strada provinciale è scivolata verso il torrente Bogna. Secondo i tecnici, il fenomeno è stato provocato dal disgelo ma gli abitanti e gli amministratori di Bognanco parlano apertamente di *«evidente inadeguatezza della struttura viaria rispetto allo sviluppo del traffico».*

«Sono almeno [illegible] che [illegible] provinciale di Bognanco *si interviene solo con rappezzi. A parte un nuovo cedimento, la strada è chiusa di quest'anno fa. Ma il traffico pesante è aumentato sensibilmente».*

«Ormai l'intero percorso è minacciato da smottamenti e frane — dice il sindaco — *si conterà [illegible] primo chilometro, [illegible] si erano aperte grosse fenditure nella parete montagnosa sopravvista [illegible] qualche [illegible].*

Da giovedì sulla provinciale di Bognanco [illegible] più transitare i mezzi [illegible]. E' [illegible] istituito un servizio [illegible] di trasbordo in pullman, che comporta però l'attraversamento [illegible] pedi [illegible] franato. [illegible] studenti che frequentano i [illegible] alberghieri [illegible] Formont e i pendolari. [illegible] stabilimento [illegible] acque [illegible] è completamente paralizzato. Nelle strettoie della carreggiata rimasta in piedi, [illegible] invece le [illegible] a loro [illegible] e pericolo.

m. v.

Data l'autorizzazione dopo un'infuocata seduta

Due villaggi a Cannobio

[illegible] — Due grossi complessi [illegible] alberghieri (con [illegible] di 5 mila metri [illegible] ciascuno) sorgeranno in altrettanti [illegible] panoramici sulla riva del Lago Maggiore [illegible]

L'autorizzazione preliminare per [illegible] costruzione [illegible] due ville[illegible] è stata concessa l'altra sera dal Consiglio comunale di [illegible] al termine [illegible] una seduta molto combattuta protrattasi fino alle due, con momenti [illegible] alta tensione e suspense.

La realizzazione [illegible] [illegible] residence sta [illegible] [illegible] fitto vespaio [illegible] polemiche. [illegible] [illegible] annunciano poiché [illegible] [illegible] [illegible] mesi di tempo per inoltrare le opposizioni alla Regione; la stessa autorità che ha chiesto al Comune di [illegible] il piano regolatore inserendo i [illegible] insediamenti [illegible] invece di migliorare e aumentare [illegible] attrezzature turistiche già [illegible].

A favore dei [illegible] villaggi residenziali si sono [illegible] gli [illegible] membri della maggioranza consiliare: cinque socialisti, quattro comunisti, un socialdemocratico e [illegible] indipendente. Contro [illegible] è pronunciata la minoranza (dc, pli, [illegible] con un fuoco di fila di critiche.

Il colpo [illegible] [illegible] della seduta [illegible] venuto però [illegible] Micotti (indipendente). Era passata [illegible] mezzanotte quando Micotti, parlando a nome del suo gruppo, ha chiesto il rinvio della [illegible] discussione formulando, alla stregua di quanto fatto in precedenza dalla dc e dal pli, una serie di dure critiche contro le scelte operate dalla maggioranza in cui la parte «lupesca di cemento [illegible] complessi turistici — ha detto in sostanza in un lungo intervento — *si dovrebbero ampliare [illegible] alberghi esistenti. [illegible] incentiveranno solo in modo inaccettabile l'economia turistica. Inoltre* — ha aggiunto — *sarebbe opportuno consultare anche altri operatori e [illegible] privilegiarne soltanto due [illegible] è fatto».*

Nella sua filippica l'assessore Micotti ha accennato anche al pericolo di una speculazione edilizia e ha criticato la proposta della maggioranza [illegible] intende [illegible] la fascia di rispetto lungo la riva del [illegible]. Un'autentica requisitoria che ha [illegible] presagire il passaggio di Micotti nello schieramento dei contrari: [illegible] questo caso i voti sarebbero [illegible] dieci contro [illegible] e i due insediamenti non sarebbero stati approvati.

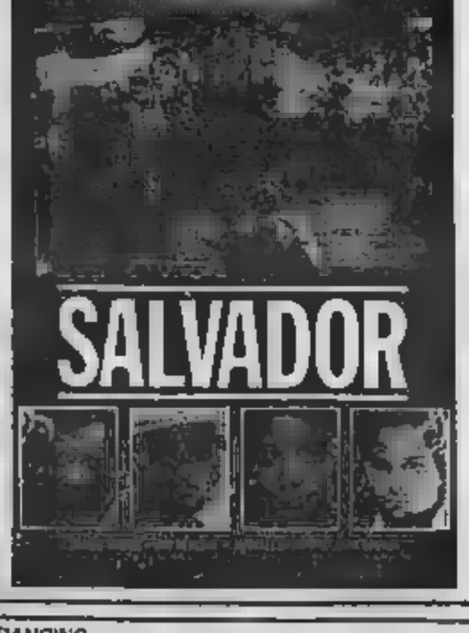
Ma dopo una lunga sospensione e una animata riunione della maggioranza, Micotti è rientrato in aula. Visibilmente imbarazzato, ha ritrattato [illegible] tutte le accuse dando il proprio assenso al progetto tra le [illegible] e gli applausi ironici della minoranza e di parte del pubblico. I sei dc per protesta hanno abbandonato la seduta.

l. v.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Silvia Bottini in Paliottini
di anni 59
Ne danno il triste annuncio il marito Mario e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 febbraio alle ore 15 partendo dall'abitazione di corso Cotonelli 13 (condominio Elle).
— Novara, 31 gennaio 1987.

VIP
Novara - tel. [illegible]
Inizio film:
feriali: 20,15; 22,15
sabato e festivi:
15,50; 18; 20,15; [illegible]

IL Nuovo, esplosivo Film di OLIVER STONE,
l'Autore di Fuga di Mezzanotte



Cinema ARALDO Novara
Via Maestra, 17 - S. Andrea
Il divertimento più intelligente dell'anno
Risate irrefrenabili con ROBERTO BENIGNI in una favola poetica, eccentrica, strabiliante

Inizio film: feriali 20,15; 22,15
festivi 16; 18,05; 20,15; 22,15

DANCING
Piranha
ORFENGO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
[illegible] FEBBRAIO.
BALLO LISCIO CON
[illegible]

NIGHT
PRAROL

Semino Musica
MAGAZZINO
STRUMENTI MUSICALI
A-4

CONCESSIONARIA SVAI:
NUOVA ESCLUSIVISTA
PER LE PROVINCE
DI NOVARA E VERCELLI
DELLA GAMMA
CAVA - CANTIERE.

veicoli industriali FIAT IVECO

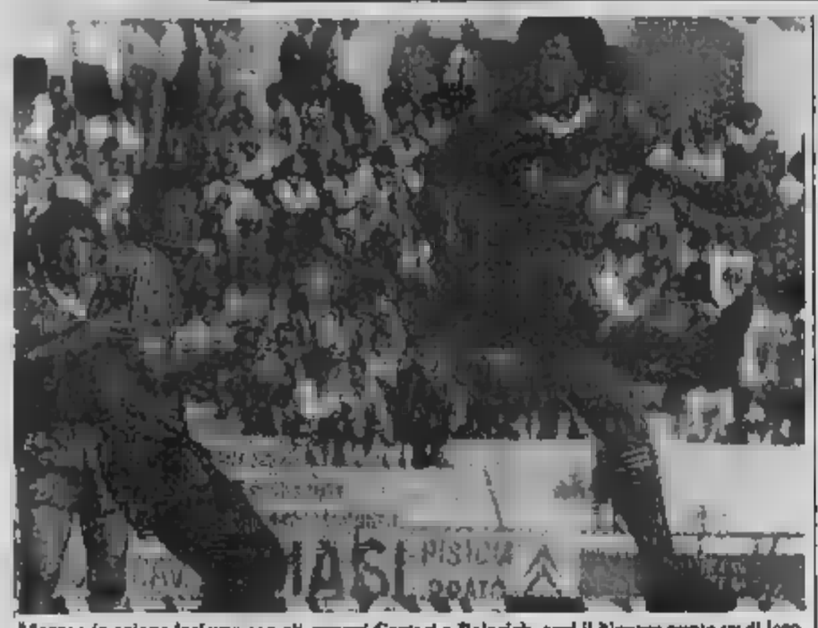
PRESTIGIO - SERIETÀ - ESPERIENZA.
Queste le tre qualità che caratterizzano un'azienda, la SVAI, già concessionaria FIAT IVECO per la provincia di Novara per l'intera gamma dei veicoli industriali, che dal primo gennaio 1987 è l'unica ed esclusiva specialista di vendita ed assistenza di una gamma prestigiosa del trasporto pesante: il settore cava e cantiere per le province di Novara e Vercelli. Una scelta Iveco che premia un'organizzazione commerciale e tecnica da anni leader sul mercato, a disposizione, per qualsiasi esigenza, di tutta la clientela. Scegli SVAI: la tua concessionaria unica!

SVAI
Borgomanero, 113 - Briga Novarese (NO) - Tel. 0322/93155-93156

Gli azzurri affrontano oggi al Comunale la seconda in classifica

Il Novara alla prova-Pistoiese

La squadra di Danova vuol far rispettare la consuetudine che la vede sempre vittoriosa in ... - I toscani vantano la migliore difesa del campionato di serie C2 - I ... euforici: vogliono Coppa e promozione



Mazzeo in azione insieme con gli azzurri Cortesi e Balacich, oggi il Novara punta su di loro

NOVARA — Anche con la Pistoiese, squadra che non nasconde legittime ambizioni, gli azzurri ... vogliono far rispettare la «legge» del Comunale.

Nelle otto partite fin qui disputate in viale Kennedy gli ospiti hanno guadagnato un solo punto. La Massese ha strappato lo 0-0. Nelle restanti gare il ... è sempre andato a segno, incassando appena due gol nella partita d'esordio con il Borso. Il primato in classifica, ... squadra se l'è costruito soprattutto ... mura di ... L'impegno di ... (s'incomincia alle ... è dei più facili.

Quello fra Novara e Pistoiese può considerarsi a giusta ragione il big-match della diciannovesima giornata. Questo perché i toscani di Natalino Fossati risultano staccati dagli azzurri, come dire dalla vetta della classifica, di soli due punti. Protagonista di una lunga serie positiva la Pistoiese è capitolata proprio domenica ... in ... contro il Civitavecchia. Il portiere ... Rio ... era imbattuto da 912 minuti. Ha incassato così la seconda sconfitta interna dopo quella a opera del Novara che all'andata s'impose per 1-0 con un gol di Mazzeo in apertura di ripresa.

Quella gratificante, con appena cinque reti subite, resta sempre la miglior difesa del girone. D... avrebbe preferito affrontare un avversario più conciliante: «*La squadra di Fossati troverà rifarsi subito dallo smacco patito ... Questo ... con la ... lista viene ... hoc per programmare un rilancio. Anche per questo dovremo stare molto attenti. Sia chiaro: ... temiamo la Pistoiese ma ... squadra da prendere con le molle*».

Danova ha rivisto ieri in TV la partita d'andata per rinfrescarsi la memoria. ... suggerimenti possono ... da quest'osservazione? ... *sono reso conto innanzitutto che avremmo potuto vincere con uno scarto maggiore. Hanno dei punti vulnerabili che adesso non intendo svelare. C'è da stare attenti soprattutto all'agressività di tutto il complesso. E' una squadra ... non si arrende mai. La posta in palio ... è importante perché decidendo potremmo ridimensionare ... definitivamente le loro ambizioni. Due sconfitte consecutive diventerebbero difficili da digerire*».

Soprattutto se una di queste ... in ... scontro ... diretto. ... varesino è decisamente euforico per il rendimento ... queste ... squadre ... ultime ... settimane ... ottenuto anche la qualificazione ... della ... eliminando il Monza.

... anche ... che gli avversari non tenessero in modo particolare a questa competizione (anche se nessuno va in campo per perdere) ma ... continuare anche in Coppa non dispiace affatto a Danova. «*Stiamo attenti con gli elogi anticipati* — ammonisce il tecnico —. *Ricordiamo che finora non s'è vinto ancora nulla. Siamo in una posizione invidiabile e le soddisfazioni dei nostri tifosi sono legittime. Guai però a perdere la concentrazione o peccare di presunzione. Quando per esempio mi ricordano che in casa abbiamo subito poche reti e siamo sempre andati in gol salvo un'eccezione, io faccio gli scongiuri*».

Si sostiene che questi impegni infrasettimanali potrebbero danneggiare ... squadra affaticandola eccessivamente. Il tecnico che ha curato da vicino la preparazione non è di questo avviso. «*Dal punto di vista fisico e atletico, la squadra ha raggiunto la condizione ottimale. Adesso si tratta semmai di mantenerla. Noi facciamo distribuendo diversamente il lavoro in settimana. La fatica, in ragazzi di vent'anni, potrebbe influire solamente a livello psicologico*».

... però dovendo allestire la ... da opporre alla Pistoiese, Danova è alle prese con qualche problema come la lieve distorsione ... un ginocchio che preoccupa. Bonacini. l'influenza che in settimana ha colpito Ghedini debilitandolo, il malanno a un piede che ha costretto Caditti al riposo, così come una caviglia di Mazzeo fa disordine che ha consigliato l'attaccante ad uscire anzitempo a Mo... Lo stesso Dolcetti giovedì ... rimediato una botta ad un occhio.

Dovrebbero ... tutti incidenti fortuiti che non derivano cioè dal logorio fisico del quale pure si dovrà tenere conto ... prosieguo della stagione.

Questa la probabile formazione. De Giorgi; Pioletti, Caditti; Ghedini, Paladini, Amadei; Scienza, Balacich, Cortesi, Dolcetti, Bonacini. 12 Pagani, 13 Zardi, 14 Mazzeo, 15 Luoni, 16 Tacca.

... Ambiel

In Eccellenza partite ... per le squadre della provincia

Juve Domo a Pinerolo senza illusioni

L'Omegna ospita la capolista Lecco - I rossoneri senza allenatore, Luigi Barcellona ha ... le dimissioni - Derby tra Borgoticino e Vigevano - L'Oleggio ad Abbiategrasso

DOMODOSSOLA — La Juve ... affronta la trasferta ... Pinerolo ... troppe ... Nella partita di andata, gli ossolani si erano imposti per due a uno ma erano stati assistiti dalla dea bendata. Il Pinerolo aveva infatti dominato largamente la prima frazione nel... quale avrebbe potuto chiudere definitivamente il conto. Nella seconda parte aveva subito oltremi... il ritorno degli ossolani.

«Oggi sarà un'altra musica — dice il trainer della Juve Domo ... Vallongo — *loro giocheranno le ultime carte per non perdere contatto con la capolista. Non hanno ancora rinunciato definitivamente alla lotta per il primato. Non dobbiamo dimenticare che affronteremo una squadra impostata su un piano strettamente professionistico, in ritiro da due giorni proprio per preparare adeguatamente l'incontro*».

«*Alle difficoltà obiettive di questa trasferta si aggiungono i nostri guai. ... Pasquino, l'elemento più in forma del nostro centrocampo, ci farà sicuramente sentire. Anche Litorno non è a posto. Ha un ginocchio ... lesionato, non so se potrà schierarlo. Effettueremo un provino domenica mattina. In queste condizioni, se dovessimo rientrare da Pinerolo con un punto, potremmo davvero parlare di grossa impresa della Juve Domo*».

Con ... probabilità Vallongo schierà Foti nel ruolo di centrocampista arretrato che era di Pasquino con il recupero ... come terzino. Per il resto, salvo il incognita Litorno, manderà in campo la solita formazione. Potrebbe ... sparire anche per il giovane Carnovale che proprio ... il Pinerolo ... disputato una gro... partita, sigiando i due gol. *(a. v.)*

OMEGNA — Arriva la capolista Lecco. Una gara impegnativa ... dunque i ... ripresentano in panchina Giuseppe Zanelli. Dopo il derby perso a Oleggio, il trainer in seconda, Luigi Barcellona, non se l'è sentita di continuare ed ha rassegnato le dimissioni.

La società ha perciò scelto la soluzione interna che di certo è la più economica. L'Omegna ... dunque per l'ennesima volta di ricomin... ... trovare una quadratura biabile (ma siamo ormai al girone di ritorno), e cercare una serie positiva che tarda ad arrivare. Dice Zanelli: «*I giocatori si sono resi conto che anche cambiando la guida tecnica non sono cambiati i risultati, per cui diventa ora un di... di responsabilità. Personalmente sono qui per pilotare la squadra fuori dalla zona retrocessione, penso che le possibilità ci siano, ora comunque dovremo badare ai risultati; quanto al gioco non ci facciamo problemi*».

Nell'Omegna non giocherà Tarallo, squalificato, ma sono pronti Giustini e Ol... Si presume che i rossoneri giochino una gara di contenimento puntando sul contropiede, Lecco permettendo naturalmente. La capolista, che all'andata fu bloccata in ... 0-0, giu... al Liberazione ... l'evidente intento di fare bottino pieno. Omegna e Lecco si sono incontrate ... in 0-2, l'ultima volta nel campionato '83-'84 quando ... il Lecco retrocesse nell'Interregionale. *(a. m.)*

BORGOTICINO — «*Dovevo un brutto cliente*»: è la definizione che a Borgoticino danno del Vigevano che oggi sarà ospite al Meroni per la quarta di ritorno nell'Interregionale lombarda. «*Visto però che non ci può fare a meno di incontrarlo, meglio adesso che noi ... passando un momento davvero di grazia*».

All'andata fu 1-0 per i lomellini: «*fu una partita abbastanza strana*», si commenta all'Iris, «*con loro che arrivarono al gol per una serie di rimpalli fortunati e che poi vissero alla giornata*».

OLEGGIO — La quarta del girone di ritorno (anche se l'Oleggio deve ... in trasferta contro la ... Sesto) vede gli arancione di Diego Zanetti, ancora protesi alla conquista della posta piena sul terreno dell'Abbiategrasso. L'operazione aggancio... con Sant'Angelo Lodigiano (separati in fondo alla classifica solo da due punti), si può dire riuscita.

Ora questi ... compagini cercano di agganciarne una quarta e ... cha una quinta per stabilire quali saranno le tre retrocesse. *(a. g.)*

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: Police sexy story (luce rossa). ... 14,15; 15,45; 17,15; 18; 20,45; 22,15

ELDORADO: La rosa, con J. Goldblum. Orari: 14,45; 16,35; 18,15; 20,05; 22.

FARAGLIANA: Supertentacolo, con B. Spencer. Orari: 14,55; 16,45; 18,20; 20,10; 22.

VITTORIA: Il ragazzo del Pony Express, con J. Calà. Orari: 14,20; 16,25; 18,20; 20,05; 22.

VIP: Salvador, con J. Belushi. Orari: 15,50; 18; 20,10; 22,15.

ARALDO: Deerhunter, ... R. Seligni. Orari: 15; 18,05; 20,15; 22,15.

S. CUORE: Tarzan e la gentile sangiva. Orari: 14; 15; 16. Il sonno della rosa, con Sean Connery.

ARONA

MODERNO: Stregati con G. Muti e F. Nuti. Orari: 14,30; 16,30; 21,30.

S. CARLO: Gli Aristogatti di Walt Disney. Orario 15; 17; 21.

BELLINZAGO

VANDONI: Il sesso Mare, con G. Maria Volontè.

BORGOMANERO

MODERNO: Shangai Surprise, con Madonna. Orari: dalle 14 continuato.

NUOVO: Fast ... Susanna Messaggio. Orario dalle 14 continuato.

CAMERI

ORATORIO: Gli aristogatti, di Walt Disney. Orario 14,30; 16,30; 20 e 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Corto circuito, con Ally Sheedy. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

CINEUNO: Il ragazzo del Pony Express, con J. Calà. Orari: 14,30; 16,30; 20 e 22.

OMEGNA

SOCIALE: Il ragazzo del Pony express, con J. Calà.

ORATORIO: Mosè.

GHEMME

ITALIA: Il ragazzo del Pony express, con J. Calà. Supertentazioni, con Paolo Villaggio. Orario; 15; 16; 20 e 22.

TRECATE

VITTORIA: Highlander (l'ultimo immortale), con Sean Connery. Orari: 14,30; 16,30; 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: ... love (film luce rossa). Orari: 14,15; 16,15; 20,15; 22,15.

ARISTON: Mamie la comune, con T. Hanks. Orari: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.

VIP: Pinot, con W. Matthau. Orario: 14,15; 16,30; 20,15 e 22,30.

SOCIALE (Intra): Una perfetta coppia di ladri con O. Hines e S. Crystal. Orari: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.

SOCIALE (Pallanza): Hotel Colonial, con Massimo Troisi

VIGEVANO

ARLECCHINO: Oltre ogni limite con F. Fawcett.

ASTORIA: Labyrinth, con D. Bowie.

MARCONI: Supertentazioni, con P. Villaggio.

TURNI FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, corso Mazzini; dalle 8,45 ... 20,15: Comunale, villaggio ...

Arona: Negri.
Borgoticino: Galbiati.
Nebbiuno: Monti.
Verbania-Intra: Gavioli (ex Mamoli).
Domodossola: Bartorelli.
Premosello: Rosso.
Macugnaga: Grandi.

OSPEDALI

... (0321) 3731; ... (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 48341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77606, Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 98219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.351 36.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via ... Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

ediz. 1. ... 33.341 - 36.391

5 Locali e negozi

NEGOZIO uomo strada di mq 185 circa libero subito in Novara corso Trieste offre possibilità più contenute da fissare trattandola. Prezzo interessantissimo Tel. 0321 27.618.
... SALARIO in ottimo local-magazzino ... recentemente riletto in Castelnuovo Tel. ore ... 0322/958.758)
... LAMIA Pallanza affare tratta piazza centralissima in primo angolo commerciale mura negozio mq 150 circa indipendente L. 25 milioni più reddito condiviso. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

6 Domande lavoro e impiego

AUTISTA con autocarro 45 qli presso cantiere offresi Tel. ... 48.804

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO con pagamento in contanti appartamenti liberi e stabili in blocco in Novara ...

... Vendita alloggi

APPARTAMENTO libero subito in ... zona da mettere in Novara corso T... vani 9 più servizi. L. 28 milioni trattabili. Tel 0321 27.618.
ATTICO nuovo in Novara corso ... mario libero subito di mq 165 circa: 2 ingressi ampio salone cucina abitabile 3 camere 2 bagni ripostiglio terrazzo perimetrale di mq 250 circa cantina e ampio box. Riscaldamento autonomo. Offerta interessante L. 185 milioni. Tel. 0321 27.618.
OCCASIONE a ... in zona residenziale splendido appartamento libero, ampio ingresso salone cucina abitabile 3 camere bagno ripostiglio cantina e box come nuovo! L. 79 milioni e 500 mila lire. Tel 0321 34.703.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BAVENO a pochi metri dal Lago morbida collinetta pianura con appartamenti di varie misure e 3 ville e schiera con Cooperativa interna a soli 2 km Vignazzola. Pagamento agevolato 1/4 al 2% Per informazioni 0323 81313 - 642.110.
BORGOMANERO Santa Croce casa indipendente di cucina soggiorno tinello 3 camere doppi servizi cantina ripostiglio autorimessa cortile. ... Omegna 0323 61.313
... VELLONA Torre na Fedelazzi libero appartamento termoautonomo cucina soggiorno 2 camere bagno cantina autorimessa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
GRAVELLONA Toce 18 milioni più pomodo rate semestrali cascina ristrutturata con proprietà di mq 1.000 circa con 4 vani più doppi servizi cortile giardino. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
SANTA Maria Maggiore vicinanza 15 milioni più ristrutturo nuovo bilocale più servizi cantina semindipendente. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
VERBANIA Pallanza 35 milioni con facilitazioni di pagamento soleggiatissimo in ... bilocale appartamento di 2 anni vari servizi, balconata. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
MACUGNAGA 15 milioni più comode dilazioni a pochi passi dagli impianti di sci rustico semindipendente di mq 60 circa soleggiato. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

Dimostrazioni speciali al terrazzo nei centri ...
NOVARA - CENTRO MAICO
Studio optometrico B...ZANINI
Via Cavour 9 - 1° piano - Tel. 392.611 - TUTTI i GIOVEDI'
ARONA - Martedì 10 febbraio
Farmacia dell'Ospedale - Via Liberazione 23
ARONA - Martedì 24 ...
Centralica - Via Torino ...
BORGOMANERO - Venerdì 27 febbraio
Ottica Signorelli - Piazza Martiri 19
DOMODOSSOLA - Tutti i sabati mattino
Ottica G. Achilli - Via Marconi 16
GALLIATE - Giovedì 19 febbraio
Ottica Nuvoloni - Via P. Custodi 30
GOZZANO - Venerdì 27 febbraio
Ottica Cavallari - Piazza Matteotti 4
INTRA - Tutti i venerdì e sabato 21 febbraio
Centro MAICO Ottica Peretti - Piazza Ranzoni 35
OLEGGIO - Giovedì 26 febbraio
Ottica Bertolotti s.n.c. - Piazza Martiri della Libertà 12
OMEGNA - Giovedì 5 e 19 febbraio
Ottica Peretti - Piazza Mazzoli
...AGNANO SESIA - Mercoledì 4 febbraio
Ottica Ciotti - Corso Roma 8
TRECATE - Giovedì 5 ...
Farmacia dr. G. Maiorano - Via Garibaldi 4
... TORINO - Via Magenta 20 - Tel. (011) ...

PK
Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/585.533
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.210/806.495
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
19038 Sarzana	Via Gioberti 47 - ... (0164) 864.949/884.940

PERCHE' IL CIELO E' BLU?
SERENO ACI

ASSOCIATI AL SERENO
PORTA A CASA DA TUTTA ITALIA
... E ...
GRATIS
AUTOMOBILE CLUB ...
... Rosmini, 36 - Tel. ...

NUOVI ...
IN ITALIA
semplicemente chiamando il 116
— Il più vasto pacchetto di prestazioni totalmente gratuite.
— Trasporto a ...cilio della vettura da tutta Italia.
— ... spese ... qualsiasi imprevisto. Invio di un autista.
Tutte le prestazioni sono gratuite in caso di guasti e incidenti con danno superiore a L. ...
IN ... L'ACI-ASSISTANCE OMAGGIO:
AUTO GRATIS ...
TRASPORTO GRATUITO ...
RIMBORSO SPESE ...
RIMBORSO SPESE ...
ASSICURAZIONE IMPORT. ...
ANTICIPAZIONE ...
SPEDIZIONE ...

BANCO di NAPOLI
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
500 Filiali in Italia
Filiali e Uffici di Rappresentanza in: Lussemburgo, Buenos Aires, Bruxelles, Francoforte s.M., Londra, Moeca, New York, Parigi, Sofia, Zurigo
CORRISPONDENTI IN TUTTO IL ...

DAL 2 FEBBRAIO OPERIAMO A
NOVARA
nei nuovi locali siti in
Rotonda Massimo d'Azeglio n. 1
Tel. 0321 21.601 P.B.X.

SNELLA E IN FORMA?
GRAZIE AL METODO SVIZZERO "T P M" ORA È POSSIBILE ANCHE PER TE!
Ti garantiamo per iscritto i risultati. Basta con cure miracolose, diete da fame, pillole! Ritrova la linea che desideri, elimina i CM che vuoi dai posti giusti.
IL SUCCESSO E' GARANTITO PER ISCRITTO. TPM È LA TUA GARANZIA.
La favolosa terapia TPM ha aiutato migliaia di donne a ritrovare una splendida figura
NERO O BIANCO? GIUDICA TU DA QUALE COLORE SEI ATTRATTA!
Migliaia di donne in Europa hanno risolto velocemente i loro problemi.
"Ho iniziato il Vostro metodo il 28/3/84 con 90cm in più rispetto alla tabella. Oggi 17/10/84 ho perso 83cm, sono molto soddisfatta del metodo e dei risultati che ho ottenuto, ho semplicemente seguito scrupolosamente i suggerimenti datomi dal personale del Centro FIGURELLA di Genova. La mia salute ed ottima il mio morale è migliorato e il mio aspetto, inutile dirlo, è migliorato e ringiovanito." *M.De Cesaris-Genova*
I CM in eccesso spariranno facilmente da vita, fianchi, cosce, stomaco, braccia. Ora è facile e sicuro dimagrire ... punti giusti con il metodo T P M.
Chiama il 20.042 ore, chiedi un appuntamento per una analisi gratuita della tua figura
Aperto da Lunedì a Giovedì - dalle 10 alle 20 - Venerdì dalle 10 alle 14 -
Figurella International
Piazza Garibaldi, 4 NOVARA
Anche a: MILANO–MONZA–FAENZA–... BERGAMO–COMO

AVIS

GIANOTTI
CENTRO ...
ROASIO - 4 ... (S.S. Cossato-Gattinara n. 34) - Tel. 0163 ...
VENDITA PROMOZIONALE
su tutti gli articoli esposti
MOBILI - SALOTTI
TV COLOR - VIDEO REGISTRATORI
per rinnovo locali sino ad esaurimento merce
AFFRETTATEVI!!!
Pagamento rateale senza cambiali
PREZZI DA FAVOLA
Comunicazione n. 7 del 14-10-1986

Nell'inverno [illegible] la torpediniera si inabissava davanti al porticciolo di Cannobio

La Locusta in fondo al lago

Era addetta [illegible] lotta anticontrabbando fra Italia e Svizzera - Fu inghiottita durante [illegible] tempesta - Ogni ricerca si è sempre rivelata inutile: n[illegible] traccia del relitto [illegible] dei 12 marinai

Cannobio. La lapide che [illegible] la tragedia (Foto Larossa)

CANNOBIO — Il naufragio più grave della storia del Lago Maggiore è stato quello della «Locusta», una torpediniera della marina italiana adibita alla lotta anticontrabbando. Con il natante andarono a picco i 12 uomini dell'equipaggio. Una lapide li ricorda nel porticciolo della finanza di lago di Cannobio. Accadde in una notte di violenta tempesta, tra l'8 e il 9 gennaio del 1946. Da Cannobio la «Locusta» aveva fatto [illegible] il confine di Brissago.

Il pattugliamento era proseguito con la traversata del lago per raggiungere la sponda lombarda nei pressi di Pino. C'era stato un improvviso e violentissimo fortunale. I vecchi pescatori ha[illegible] memoria come di [illegible] *maremoto più terribile*». Investita dalla bufera, [illegible] torpediniera [illegible] inabissò [illegible] brevissimo tempo presumibilmente davanti [illegible] Punta Cavalla, poche decine di metri dalla riva.

Una rarissima foto della torpediniera «Locusta» che si inabissò nel Lago Maggiore

Della «Locusta» e del suo carico umano [illegible] [illegible] mai trovato nulla. Nemmeno il più piccolo relitto. Il mistero fitto dura [illegible] [illegible] t'anni. Nel 1975 arrivò a Cannobio una spedizione di sub romani al comando dell'ammiraglio Gino Galoppini dell'Istituto storico della marina militare.

Lo scopo era quello di [illegible] cuperare la torpediniera, un prezioso pezzo di archeologia marina che si ritiene an[illegible] essendo rivesti[illegible] di [illegible]. Secondo la ricostruzione dell'ammiraglio Galoppini, il natante dovrebbe contenere tutto l'equipaggio. Infatti il locale a disposizione degli uomini era uno solo; è probabile che fossero riuniti tutti lì. La «Locusta» si [illegible] capovolta e inabissata [illegible]ntimamente senza concedere la minima possibilità di salvezza ai dodici militari.

La torpediniera era stata ceduta dalla «Regia Marina» alla Guardia di Finanza per potenziare i mezzi anticontrabbando, attività allora fiorentissima. Non si [illegible] sportavano solo tabacco e caffè ma anche sale. Si trattava di sale italiano venduto alla Svizzera a prezzo talmente ridotto che diventava conveniente per i contrabbandieri acquistarlo nei [illegible]toni Ticino e rivenderlo [illegible] Italia sottocosto.

Una «sfida di licenziamento per contrabbando» era stata comminata [illegible] 1895 a tutto il personale della Navigazione [illegible] dal responsabile dell'impresa, il senatore Cesare Mangili che aveva potenziato notevolmente la flotta del lago fino allo scoppio della prima guerra mondiale quando la società fu costretta a chiu[illegible]. Dal fallimento [illegible]ger nel 1923 grazie a uno svizzero, Giacomo Sutter, che aveva in gestione anche la linea ferroviaria Domodossola-Locarno.

Sutter dovette andarsene durante il fascismo per pressioni nazionalistiche. [illegible] di[illegible] organizzato una [illegible] di battello [illegible] Intra a [illegible] appositamente per due sposini in luna di miele, arrivati [illegible] ritardo [illegible] partenza.

Fatti e per[illegible] legati [illegible] storia della navigazione sul Lago Maggiore sono raccontati (col corredo di molte foto d'epoca e di vecchi documenti) in un corposo volume di Francesco Ogliari pubblicato di recente [illegible] Società governativa di navigazione.

E' una storia di lunga durata, iniziata nel 1826 con il varo del piroscafo Verbano a propulsione mista (vela e vapore) che faceva rotta verticale da Magadino ad Arona tra l'incredulità della gente del lago nel vedér «conciliare» il fuoco con l'acqua.

Teresio [illegible]

La provincia di Novara [illegible] le sue montagne è uno dei p[illegible] di riferimento dell'Eldorado piemontese

E sotto la neve c'è [illegible] miniera d'oro

La mappa indica che uno [illegible] giacimenti più interessanti si trova sotto il Monte Rosa, fra Alagna Valsesia e Macugnaga - [illegible] alti costi [illegible] estrazione però ne hanno sempre sconsigliato uno sfruttamento intensivo

TORINO — «*Il Piemonte è la patria dell'oro*», dice Ottavio Lora, torinese, presidente di una delle quattro associazioni che riuniscono i cercatori della regione. Le altre tre hanno sede ad Ovada, Biella e Rivarolo [illegible]se; forse [illegible] giorno si riuniranno, mettendo [illegible] assieme più di duecento [illegible] Strano hobby, quello [illegible] dorado [illegible] casa nostra, fiorente anche se non redditizio. [illegible] del mosaico di storia, cultura e mineralogia. «*L'oro si trova dal Tanaro all'Adda* — dice Lora, — *ma anche nel Biellese, in Calabria e, ultimamente, in Toscana, dove è nata un'associazione come la nostra*». Si calcola che in Italia i cercatori siano circa 500. Poco meno della metà sono piemontesi: un record.

In Piemonte esiste una mappa del tesoro e sono in due a [illegible] molto bene: il geologo Giuseppe Pipino e l'ingegner Teresio Micheletti, ex presidente dell'ente minerario di Piemonte, Liguria e Lombardia.

L'oro è [illegible] [illegible] nelle Alpi e nell'Appennino set[illegible], ma con scarsi [illegible] economici. I giacimenti più apprezzabili sono nel gruppo di Voltri (Val Gorzente e Ovada), nel Ci[illegible] (Campigna e Teresola), [illegible] Val d'Aosta (Brus[illegible] Gressoney e Arbaz), in val Chiusella (Vico e Tavagnasco), ad Alagna, in Valle Anzasca (Pestarena di Macugnaga), [illegible] piedi del Rosa, [illegible] Valle [illegible] Gondo.

Spiega Giuseppe Pipino: «*I giacimenti alluvionali di montagna [illegible] assumono grosse dimensioni, ma hanno spesso consentito interessanti ritrovamenti*». Ad Emarese, sopra Saint-Vincent, ai primi del Settecento furono raccolti circa dieci chili di pezzi d'oro, uno dei quali pesava 180 grammi, e in Val Gorzente, nell'Alto Ovadese, verso la metà dello scorso secolo vennero trovati blocchi da oltre cento grammi. Dalle neve all'acqua: è anche [illegible] [illegible] dell'oro, come sottolinea [illegible] Pipino: «*Durante l'era glaciale l'alternarsi [illegible] climi freddi e temperati ha accentuato il formarsi dei depositi*».

Essi sono stati (e in parte questo processo avviene [illegible] corsi) attac[illegible] a loro volta dalle acque meteoriche e da quelle dei ghiacciai: «*I torr[illegible] interglaciali e postglaciali hanno quindi [illegible] to e classificato il materiale lungo il loro corso, costituendo i depositi alluvionali della Pianura Padana*».

Quasi tutti i fiumi padani sono diventati territorio di «pesca»: il Maloja, l'Orba, l'Elvo, il Ticino, l'Adda, il Serio, l'Oglio, l'Orba e il Po. In Piemonte si usa di preferenza la *batea*, un grosso piatto di legno che viene agitato nell'acqua [illegible] un moto ondulatorio; a Oleggio, tradizionale patria dei cercatori [illegible] [illegible] fiume, [illegible] chiama «trula»; in Lombardia e nel Veneto, invece, la scelta cade di solito sul badile quadrato, mosso [illegible]nti e indietro.

Notizie certe sull'interesse per i depositi primari si hanno soltanto [illegible] partire [illegible] Cinquecento. Nel [illegible] successivo l'attività estrattiva fiorisce soprattutto in Valsesia e nell'Ossola. Nel Settecento, racconta sempre Pipino, riprende in [illegible] di [illegible] giacimenti [illegible] Val d'Aosta, ma il [illegible] [illegible] registra nella seconda metà del [illegible] con l'intervento [illegible] sicco [illegible] capitale [illegible] nelle [illegible] In quel periodo il numero [illegible] miniere attive varia da dieci a, venticinque, delle quali sei nell'Ovadese, tre in Val d'Aosta e le altre [illegible] in Valsesia e [illegible] La produzione è comunque bassa e raggiunge un massimo [illegible] 33 chilogrammi d'oro [illegible] Risultati più confortanti non riescono a dare neppure i primi sfruttamenti industriali (con grosse draghe) delle alluvioni aurifere dell'Orba, dell'Orco e del Ticino.

Dario Cresto-Dina

La mappa dell'oro in Piemonte e Valle d'Aosta. Sono indicati i giacimenti primari, i campioni esaminati e le alluvioni [illegible]

NOVARA - V.le Curtatone adiacenze libero: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, cantina. Lit. [illegible] dilazionabili.

NOVARA - Adiacenze v.le Volta appartamento di: ingresso, soggiorno, cucina, tinello, camera, servizio, balcone, cantina. Posto macchina. Lit. 42.000.000 dilazionabili.

[illegible] - Zona [illegible]an Giuseppe libero: ingresso, soggiorno, [illegible]ina, [illegible] bagno, dipostiglio, 4 balconi, cantina. Lit. [illegible] dilazionabili.

[illegible] - Zona Bicocca libero: ingresso, salone, [illegible] abitabile, tinello, 3 camere, 3 bagni, ripostiglio, terrazzo di 120 [illegible] ca., [illegible] doppio e cantina. Lit. [illegible] dilazionabili.

MORTARA - Libero: ingresso, soggiorno, [illegible]cina, camera, servizio, balcone, solaio. Lit. 28.000.000 dilazionabili.

PAL[illegible] - Libera casa semindipendente su due piani - p.t.: 2 locali; 1° p.: 3 locali, servizio, balconi, ripostiglio esterno. Terreno. Porticato e box. Lit. 32.000.000 dilazionabili.

TERDOBBIATE - Libera casa indipendente su due piani, 4 simpl locali, bagno. Terreno pianumato. Lit. [illegible] dilazionabili.

VEVERI - Ottimo stato: ingresso, soggiorno, angolo cottura, tinello, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, mansarda, box [illegible]ppio. Riscaldamento autonomo. Lit. 125.000,000 dilazionabili.

MINIMO ANTICIPO [illegible]
E DILAZIONI [illegible]

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. [illegible]
PREMIO MERCURIO D'ORO [illegible]

MUSIC HALL
Jumbo
DOMENICA 1 FEBBRAIO
RUDI BRASS
SABATO SERA
e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEOCOMPETENZA

è tempo di affari!

approfitta della
promozione di febbraio 87

sconto L. 3.000.000 su tutte le pellicce di visone

sconto L. 1.500.000 su tutte le giacche di marmotta

sconto L. 1.500.000 su tutte le giacche di volpe

sconto L. 1.500.000 su tutte le confezioni di rat musquè

sconto L. 1.500.000 su tutte le confezioni di persiano swakara

e tante, tante altre occasioni!

Rilevanti sconti anche su castorino, opossum, lupo siberiano, ocelot, linci, faine, murmansky, foche.

per acquisti in contanti ulteriore sconto del 10%

Novella PELLICCERIA

Novella PELLICCERIA ti attende a VARESE, Via Cavour 3
MONZA, Via Italia 50 COMO, Viale Masia 61
BRESCIA, Corso Zanardelli 24 TRIESTE, Via Palestrina 10 BOLZANO, Gall. Sernesi 10

Le favole di Pino Marcone

Una congiura nel Trincotto

Vicende inventate ispirate dalla storia

Pino Marcone nella sua biblioteca, ricca di libri di storia

«Raccontatemi una favola, semplice, anche senza morale in coda; io vi scriverò un libro». Dev'essere il discorsetto che Pino Marcone fa agli amici ed a se stesso quando, in biblioteca, consulta i libri della storia di Vercelli, storia che poi egli arricchirà di particolari e personaggi che sa inventare con fertilissima immaginazione. Da quanti anni ormai Pino Marcone «licenzia» un suo libro apparentemente Monsol Difficile, sul momento, fare un calcolo preciso, soltanto lui potrebbe dire quanti ne ha già scritti e quanti intende scriverne ancora, dal momento che ha trovato gli *sponsor* che pagano le spese di pubblicazione per avere il loro nome bene in vista al principio o in fondo al libro.

Di quest'ultima fatica di Marcone gli *sponsor* sono stati messi al fondo, ma ciò che conta è disporre di un certo numero di *copie* del piacevole volumetto da regalare alla clientela di un certo riguardo. L'ultima fatica di Marcone ha per titolo «*Complotto in stile del Trincotto*», che è un punto ben concreto dell'urbanistica vercellese, situato quasi dinanzi alla vittoriana ex chiesa di Santa Chiara, ora Auditorium e splendido spazio per le attività culturali vercellesi.

In quel vicolo, Pio Marcone ha messo in scena la sua non complicata vicenda, che di storico ha soltanto la presenza dei francesi di Napoleone ed i delitti che, di notte, si consumavano in quei luoghi bui. Erano tempi difficili e crudeli, morire sbudellato, o per un colpo d'archibugio sparato nelle tenebre era merce corrente, e Pino Marcone pare si diletti a raccontare le storie cruente che possono essere accadute nella Vercelli di allora.

Pino Marcone è uomo quieto, ama i gatti, e ne tiene uno accanto a sé quando scrive, come faceva Elsa Morante. Con quel bestio ronfonare nelle orecchie, lo scrittore si sente sollecitato a immaginare, cercando però di lasciare le sue avventure in luoghi ben riconoscibili dai vercellesi. Questa volta l'azione, alias delitto, avviene nel vicolo del Trincotto, si svolge all'Osteria della Posta, antica locanda che conserva tuttora la vecchia insegna, e nella quale hanno dormito e mangiato personaggi illustri.

L'Osteria della Posta è situata lungo l'asse stradale Milano Torino, e per chi aveva appena attraversato la Sesia, era il primo approdo ad un po' di riposo dopo ore di diligenza. Marcone accenna brevemente alla sosta di Carlo Goldoni, ma gli ospiti illustri della famosa osteria, o locanda, sono stati più numerosi. Giacomo Casanova, ad esempio, oppoi Cagliostro, truffatore, stregone, furfante di talento, che trovavano alloggio «alla Posta» o al decrepito «Leone d'oro».

In quell'osteria, narra Marcone, si trovano alcuni amici, tra i quali uno speziale, per una ribotta a base di piatti vercellesi. Proprio al termine di una di tali cene, rincasando gli amici già alquanto alticci, s'imbattono in un uomo ferito. Lo speziale se lo porta a casa per curarlo, ma siccome ha una sorella monaca che vive nel vicino convento, va a chiedere consigli. Sangue, corse, agguati, scherzi; c'è un po' di tutto, senza la morale in coda perché Marcone non dice come si conclusero le avventure. Al termine, oltre alle «finestrine» pubblicitarie, egli include un certo numero di ricette tipicamente vercellesi, piatti che gli amici hanno gustato alla «Posta» quella sera fatale. Da buone i bellissimi disegni di Maria Rita Vergnasco.

Francesco Rosso

Oggi e domani si vota per il Consiglio comunale

Santhià alle urne

Nove liste in lizza nelle amministrative anticipate - Venti posti per 171 candidati
Gli elettori sono 7492 - Dieci i seggi elettorali: sono alle medie e alle elementari

SANTHIA' — Dalle 8 di stamane urne aperte per i santhiatesi che votano per il rinnovo anticipato del Consiglio comunale. I dieci seggi elettorali sono stati allestiti nella scuola media «Giovanni XXIII» e nelle elementari di via Collodi. Le operazioni di voto saranno interrotte alle 22 di stasera per riprendere alle 8 di domani mattina. Lunedì i seggi chiuderanno alle 14.

I primi risultati, con i voti conseguiti ed i seggi attribuiti a ciascuna lista, si conosceranno già nel tardo pomeriggio di domani, mentre per la somma delle preferenze individuali occorrerà attendere la mattinata di martedì. Gli elettori sono 7492.

Le liste sono 9 per un totale di 171 candidati ai 20 posti del Consiglio. L'ordine di presentazione dei partiti sulla scheda elettorale è il seguente: Indipendenti di sinistra, pci, «Verdi», psi, psdi, «Piemont», msi-dn, pli e dc.

Nel Consiglio comunale disciolto, il pci, che da sempre dispone della maggioranza relativa dei voti, era presente con otto seggi; la dc con cinque, il psi con tre, il pli con due e con uno ciascuno il gruppo «Is» ed il psdi. Analizzando i dati in percentuale ottenuti dai vari partiti e gruppi nelle precedenti elezioni comunali del 1975, del 1978 e del 1983, si nota la flessione registrata dai due maggiori partiti, pci e dc, che è lieve ma continua.

Il primo, che nel 1975 disponeva del 41,7 per cento dei suffragi, è sceso nel 1978 al 38 e nel 1983 al 35,7; la dc è passata rispettivamente dal 33,5 al 29 ed al 23,8. In flessione anche il gruppo «Is» che, costituito nel 1978, in quell'anno ha totalizzato il 7,2 per cento dei voti per scendere al 5,9 nel 1983.

I socialisti/socialdemocratici (PSI/PSDI) nel loro avvicendarsi alla guida del Municipio santhiatese hanno avuto fortune alterne. Il psi è sceso dal 30,8 al 18,5 per recuperare nel 1983, raggiungendo quota 17,6; i socialdemocratici, che nel 1975 avevano il 5 per cento dei voti ed un seggio, erano scesi al 3,5 perdendo il posto in Consiglio, ma lo hanno recuperato nel 1983 con 5,9 punti in percentuale.

I liberali nel 1975 avevano fatto lista comune con la dc; nel 1978 aveva ottenuto il 6,4 per cento ed è salito al 9,2 con due consiglieri nel 1983. In aumento, pur senza mai conquistare un seggio, anche l'msi-dn salito dall'1,2 del 1975 all'1,9 del 1983.

«Verdi» e «Piemont» sono al loro esordio. Alle regionali del 1985 i «verdi» avevano ottenuto 149 voti, pari al 2,4 per cento mentre «Piemont» ne aveva avuti 49, lo 0,8 per cento.

w. ch.

Nell'Usl il pentapartito difende le nomine domani in Comune il dibattito sulle alberate

VERCELLI — *L'assemblea dell'Usl 45 ha replicato al Comitato regionale di controllo di Torino, che aveva sospeso le nomine nel Comitato di gestione, con un documento votato dagli esponenti del pentapartito e respinto dai comunisti e dai missini.*

Nelle «controdeduzioni» si ribadisce che sia la presidente del Comitato, Lucia Pigino, sia gli altri sei componenti (i democristiani Gabotto e Bertone, i socialisti Barberis, Casalino e Sciangiuetta ed il repubblicano Dalli Veneri) hanno i requisiti per essere eletti nell'esecutivo. Le osservazioni contenute nell'esposto presentato al Coreco dal gruppo comunista sono definite «personali, soggettive e non condivise dalla maggioranza dei componenti l'assemblea».

Duro il giudizio dei comunisti sulla conclusione della vicenda che ora torna all'esame del Coreco. La segreteria della federazione del pci ha emesso un documento in cui si afferma che «il Comitato di gestione non può essere considerato un orto privato dei partiti». Anche in casa comunista tira comunque aria di polemica perché uno dei consiglieri, Marco Reis, ha votato con il suo gruppo solo — ha detto — «per disciplina di partito».

Dall'Usl, ai problemi in Comune. Domani pomeriggio e martedì mattina si riunisce un Consiglio infuocato perché fra i punti all'ordine del giorno spicca la discussione sulle alberate. Se la posizione critica del psi nei confronti del liberale Riccardo Groppi dovesse combaciare con quella dei comunisti, il Comune rischierebbe di ritrovarsi sull'orlo della crisi.

e. d. m.

Polemica dopo il furto dell'«Encyclopédie»

Senza difese in città troppe opere d'arte

Quadri e libri in balia dei ladri - Gli interventi degli enti pubblici

VERCELLI — Il furto dell'«*Encyclopédie*» di Diderot e D'Alembert dalla libreria dell'Istituto Cavour ripropone il problema della tutela dei beni artistici. L'impegno profuso in questi anni da enti privati (i musei Leone e Borgogna, l'istituto di Belle arti) e pubblici (l'Archivio di Stato e la Biblioteca Civica) ha contribuito a mettere in salvo dall'incuria e dai ladri preziosi tesori, ma la miriade di opere d'arte sparse nel Vercellese richiede uno sforzo ancora maggiore.

Chi possiede beni artistici e non è in grado di proteggerli adeguatamente, dovrebbe darli in custodia ai musei o alle biblioteche. Spiega Rosalio Ordano, direttore della Biblioteca Civica: «*Gli interventi di conservazione delle opere d'arte devono tener conto di un'importante questione: la possibilità di disporre del bene stesso. Molti, in casa, hanno quadri e libri rari che fanno parte del patrimonio di famiglia. In questo caso è difficile separarsene e consegnarli in deposito ad un museo, ad esempio. Allora non rimane altro che difendersi con adeguate misure antifurto*». Questo suggerimento l'ha seguito il museo Leone, trasferendo alla Biblioteca Civica i libri rari in suo possesso. A proposito di impianti antifurto, c'è polemica per quello che il Comune vuol far installare al Dugentesco. Dice Amedeo Corio, responsabile del museo Leone e dell'Istituto di Belle arti: «*Al Dugentesco non c'è più nulla da rubare dopo le ruberie degli scorsi anni. Piuttosto un simile intervento servirebbe per proteggere altri monumenti. Ad esempio la basilica di Sant'Andrea*».

In balia dei mercanti d'arte clandestini (i furti, forse anche quello dell'enciclopedia di Diderot, sono quasi sempre su commissione) sono soprattutto le chiese. In città alcuni edifici sacri conservano pregevoli dipinti del Seicento e del Settecento e quadri del Lanino. L'Arcivescovado si sta muovendo in questi giorni per trasportare nel palazzo di piazza D'Angennes il patrimonio delle Confraternite vercellesi, mentre il Comune ha consegnato all'Archivio di Stato gli archivi storici degli asili infantili della città. Sono le documentazioni delle scuole materne di San Pietro Martire, San Cristoforo, gli asili Mora, Quaglietti e Umberto I, dal 1854 ad oggi. L'iniziativa prelude all'allestimento di una mostra sulla storia degli asili vercellesi, tra cui il «giardino d'infanzia» della via Elisa Sclopis.

P. Pa.

■ **Oggi arriva il nuovo prefetto**

Pasquale Diquattro

VERCELLI — Da oggi la provincia ha un nuovo prefetto: è Pasquale Diquattro, 59 anni, vice prefetto vicario di Genova fino alla nuova nomina avvenuta nel dicembre scorso.

Sposato con due figli, il dottor Diquattro è entrato nell'amministrazione civile dell'Interno nel 1956, alla prefettura di Varese; poi è passato a Pesaro, quindi, dal 1982, a Genova, dove è stato capo di Gabinetto e quindi, in tempi più recenti, braccio destro del generale Palombi durante il difficile periodo (tetri anni di piombo, quando il capoluogo ligure era diventato uno dei centri più colpiti dal terrorismo.

Ora, il dottor Diquattro viene a Vercelli a sostituire Sergio Vitiello, che ha retto l'incarico per tre anni. *(e. d. m.)*

Due gare in 4 giorni per la Pro

Doppia sfida in Sardegna

I bianchi oggi ad Olbia, mercoledì a Carbonia

VERCELLI — La Pro è arrivata ieri mattina in Sardegna dove, oggi e mercoledì, disputerà con l'Olbia e con il Carbonia due gare molto importanti per il suo futuro.

Il passaggio conquistato con la fortissima Torres ha ridato un po' di serenità all'ambiente scosso per l'imprevedibile scivolone interno di sette giorni prima con il Pontedera. Soprattutto ha fatto bene alla squadra il ritorno al gol di Corrado Pescatori. E' proprio su di lui che si concentrano le speranze dei vercellesi di andare a rete sia oggi, ad Olbia, sia mercoledì nel recupero di Carbonia (la gara dell'11 gennaio fu rinviata a causa del vento). Poi è quasi sicura la presenza in campo, almeno oggi, dell'altra punta Solimano e non è quindi improbabile che ad Olbia Zoratti ricorra al modulo ad una sola punta.

L'Olbia arriva da una brutta sconfitta: il 2 a 0 rimediato mercoledì ad Alessandria. Prima della battuta d'arresto, la squadra sarda aveva però dimostrato di essere un complesso di prim'ordine ed era giunto ad un passo dalla vetta del girone.

Sul terreno amico, l'Olbia è davvero una brutta cliente per tutti con le sue sei vittorie e con i due pareggi ancora conquistati. Il compito dei vercellesi appare dunque assai difficile anche se la squadra è sembrata in ripresa contro i secondi della classe, sette giorni fa. Fin da domenica scorsa, Zoratti, ben conscio dell'impegno che attende i suoi ragazzi, lo ha detto esplicitamente: «*Puntiamo a fare almeno un punto in Sardegna nei due incontri, forse due*». Ciò significa che la squadra si schiererà abbottonatissima sia oggi sia mercoledì, oppure che la Pro tenterà di vincere a Carbonia? Difficile prevederlo. Zoratti aspetta di avere notizie precise da Solimano, visto che la presenza della seconda punta, accanto a Pescatori, è fondamentale nell'assetto tattico. Dopo la gara odierna, domattina la squadra partirà in aereo per Cagliari e si trasferirà a Quartu Sant'Elena per preparare il match con il Carbonia.

d. b.

PIOLA VERCELLESE DELL'ANNO

Vercelli. Il sindaco Fulvio Bodo ha consegnato ieri mattina, nella sede della Famija Varsleisa, la targa di «vercellese dell'anno 1986» a Silvio Piola. Il presidente della «Famija», Carlo Ranghino, ha ricordato che il prestigioso riconoscimento viene consegnato dal suo sodalizio ormai da ventiquattro anni. Commosso, Silvio Piola ha tenuto un breve discorso rievocando alcuni episodi della sua carriera (Foto Greppi).

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Gaumont, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie (comico).
NUOVO ITALIA: The fly (La mosca)
PRINCIPE: Navigator, di Randall Kleiser, con Joey Kramer.
VIOTTI: Hotel Colonial
BELVEDERE: ore 15 e ore 17 Le avventure di Braccio di Ferro (cartoni animati); ore 20 e ore 22 Metropolis di Fritz Lang con musiche di Giorgio Moroder.
NEW ASTORIA CLUB: per Una domenica bestiale, Roberto De Marchi da Fantastico '88.

GATTINARA

ITALIA: Il caso Mary.

SALUGGIA

ORATORIO: alle 15,30, per la cinematografia Cinem'anch'io: Il giudice del film.

SANTHIA'

IDEAL: Yuppies 2 (comico).
SPLENDOR: Vidocq (id)

TRONZANO

LUX: Yuppies 2 (comico)

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Fantasia, cartoni animati.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Comunale 4, viale Garibaldi 90; domani è di turno la Comunale 1, viale Rimembranza 4.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 68.062 - 54.747.

SANTHIA'
ELEZIONI COMUNALI
OGGI
VOLTIAMO PAGINA
CON GLI UOMINI GIUSTI
LIBERTAS

1) ARDISSINO Emiliano
2) BARBONAGLIA Piero Giuseppe
3) BAUCE Eusebio
4) BERTINATO Dario
5) BOR Maria Teresa in Sabarino
6) CALDERA Luigi
7) CORRADINI Enzo
8) COSTANZO Alberto
9) DEMARGHERITA Pietro
10) GALLO Piero Carlo
11) GIANNOTTA Carlo
12) ISEPPI Osborino
13) MANAVELLA Tullio
14) MAROCCHINO Massimo
15) MENTEGAZZI Carlo Maria
16) MORIANO Livio
17) PASTERIS Pier Giovanni
18) VANCETTI Giovanni
19) VENTURINO Daniele
20) VERRI Luigi

I Candidati della lista n. 9

VOTA DEMOCRAZIA CRISTIANA

CONCESSIONARIA SVAI:
NUOVA ESCLUSIVISTA
PER LE PROVINCE
DI NOVARA E VERCELLI
DELLA GAMMA
CAVA - CANTIERE.

veicoli industriali FIAT IVECO

PRESTIGIO - SERIETÀ - ESPERIENZA.

Queste le tre qualità che caratterizzano un'azienda, la SVAI, già concessionaria FIAT IVECO per la provincia di Novara per l'intera gamma dei veicoli industriali, che dal primo gennaio 1987 è l'unica ed esclusiva specialista di vendita ed assistenza di una gamma prestigiosa del trasporto pesante: il settore cava e cantiere per le province di Novara e Vercelli. Una scelta Iveco che premia un'organizzazione commerciale e tecnica da anni leader sul mercato, a disposizione, per qualsiasi esigenza, di tutta la clientela. Scegli SVAI: la tua concessionaria amica!

SVAI

Via Borgomanero, 113 - Briga Novarese (NO) - Tel. 0322/93155-93156

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO

QUESTO POMERIGGIO
Musica dal vivo per voi giovani

QUESTA SERA
Musica dal vivo con
I COMPANY

SALVUMA 'L PIEMONT

— contro il pericolo mafioso
— contro lo strapotere dei partiti
— per l'autonomia regionale

L'UNION PIEMONTEISA

Per informazioni
Tel. 015 592.740

La Regione Piemonte nell'ambito delle iniziative previste dalla Legge 845/78 ha approvato un progetto di corso di formazione per avviare alla carriera di

FUNZIONARI COMMERCIALI DI PERSONAL COMPUTER

La EURODATI S.r.l., società del gruppo A.S.P., organizza tale corso, al quale potrà accedere un gruppo di 15 persone prescelte fra giovani diplomati e laureati.
I candidati devono avere un'età inferiore ai 25 anni, essere residenti in Piemonte ed essere iscritti alle liste di collocamento.
Le candidature verranno vagliate sulla base di test attitudinali e di successivi colloqui.
Il corso si svolgerà a Torino da marzo a settembre, avrà una durata di 5.5 mesi a tempo pieno con frequenza obbligatoria e alternerà periodi di aula (per complessive 700 ore) e periodi di stage presso primarie organizzazioni commerciali del settore (per complessive 300 ore).
I principali argomenti del corso saranno:
— realtà organizzative e gestionali di un'azienda
— tecniche di marketing e di vendita
— sistemi e applicazioni di informatica, con particolare riguardo al mondo PC.
Le esercitazioni pratiche verranno svolte su Personal Computer IBM.
Ai partecipanti al corso verrà assegnata una borsa di studio complessiva di Lit. 4.000.000 (quattromilioni).
Coloro che supereranno il corso verranno assunti da affermate organizzazioni commerciali Concessionarie di Personal Computer operanti in Piemonte con sedi a Torino, nel Canavese, a Novara, Alessandria, Casale Monferrato e Biella; nelle assegnazioni si terrà conto delle preferenze dei candidati in termini di sede di lavoro.
I candidati sono pregati di inviare il loro curriculum completo di studi, votazioni conseguite ed altre eventuali notizie utili, nonché il loro recapito telefonico, entro il 15-2-1987 a:
EURODATI S.r.l. - Selezione Corso CEE - Via San Quintino 28 - 10121 Torino

Si è aperta ieri a Biella Fiere (Gaglianico) la quinta rassegna del florivivaismo

Gaglianico. L'inaugurazione di Tecnoflora '87: il sindaco Mario Novaretti illustra la rassegna

Prima visita alla fiera dei fiori e delle piante provenienti da tutto il mondo (Foto Sergio Fighera)

Tecnoflora, colori e profumi del futuro

I computer regolano l'irrigazione delle piante e macchine particolari si sostituiscono all'uomo nei lavori più faticosi - La manifestazione interessa un centinaio di aziende del Biellese e del Vercellese - La produzione danneggiata dalla neve

BIELLA — Si è aperta ieri mattina nei padiglioni di Biella Fiere, a Gaglianico, la quinta edizione di Tecnoflora. E' l'annuale rassegna delle novità nel settore del florivivaismo e della produzione di piante.

Tecnoflora, superato il periodo di rodaggio, è diventata una manifestazione con solide basi. Dopo le prime edizioni si era pensato di organizzarla in un altro periodo dell'anno; poi si è visto che il mese di gennaio resta ottimale per gli addetti ai lavori: le grandi ditte preparano i cataloghi, i produttori vendono i raccolti dell'anno precedente e programmano la nuova stagione. E Tecnoflora è rimasta a fine gennaio. La scelta si è dimostrata valida e lo dimostra il numero crescente di espositori che vengono a Biella per saggiare il mercato prima di presentarsi, quindici giorni più tardi, al grande appuntamento di Padova. Quest'anno gli espositori presenti in fiera sono un centinaio, molti dei quali provenienti da varie regioni d'Italia. Uno arriva addirittura da Napoli.

Una buona parte degli espositori, però, proviene dal Vercellese. Infatti l'attività florovivaistica in provincia (con più di 100 aziende) è seconda solo alla risicoltura. Vi si coltiva di tutto: rose, piante, ciclamini, orchidee, conifere, aceri. Curiosamente, però, nonostante il Biellese abbia uno dei più bei parchi d'Europa, con molte varietà di rododendri e azalee, la coltivazione di queste piante, nella zona, in questi anni è andata calando.

Molti produttori locali, inoltre, hanno dovuto modificare i progetti degli stand in fiera. La grande nevicata di metà gennaio ha ricoperto vivai e coltivazioni sotto 80 centimetri di neve, e per molti è stato impossibile liberare le piante senza danneggiarle. Per cui parecchi espositori hanno dovuto rinunciare a portare in fiera qualche «pezzo raro».

Tecnoflora si presenta comunque con numerose novità. Non c'è una scenografia vistosa poiché la rassegna, che si chiuderà domani, non è aperta al pubblico. Gli addetti ai lavori sanno riconoscere e apprezzare la qualità di una pianta anche se non è fiorita: Ciascuna delle ditte espositrici ha invitato un gruppo di clienti e nelle ore di fiera si susseguono dimostrazioni e trattative.

Dice il sindaco di Gaglianico Mario Novaretti, uno dei maggiori vivaisti del Biellese: «*Tecnoflora è l'occasione per un rilancio del settore nella nostra zona. Ci si ritrova, si parla, si fanno confronti. Credo che con Tecnoflora si sia fatto un primo passo verso il futuro*».

Tra le novità stanno riscuotendo molto interesse i «giardini d'acqua». Sono piccoli angoli esotici con piante e fiori come il loto, il papiro e le ninfee che, ambientati con giochi d'acqua e pesci, possono dare un tocco caratteristico ad un giardino.

A Tecnoflora sono presenti tutti i comparti del settore: aziende agricole produttrici di piante per esterni e interni; florivivaismo; componenti di supporto (laghetti, fioriere); attrezzistica per vivai; serre. La produzione di piante e il florivivaismo sono attività in piena evoluzione. Anche in fiera è possibile vedere i segni del progresso tecnologico: macchine che eseguono alla perfezione lavori faticosi come alzare le piante e «impacchettarle». Sono state inventate serre sofisticate controllate da computer, dove un'apparecchiatura particolare seleziona i concimi, li prepara e li spruzza sulle piante. Anche i sistemi di irrigazione sono stati automatizzati: un sensore percepisce quando la pianta ha bisogno di acqua e ne regola il flusso.

Ma non è tutto. Si è trovato anche il modo di far fiorire le piante in tutte le stagioni. Lampade particolari che emanano un raggio a spettro blu danno ai vivai la luce e il calore di cui hanno bisogno. Sconvolgendo tutto il loro ciclo biologico i vegetali sono fatti fiorire anche in pieno inverno.

Questo accorgimento tecnico trova minor impiego nelle coltivazioni e nel commercio dei fiori. Per una questione di costi è più semplice importarli. Così, quando in Europa è inverno, i gladioli arrivano dal Brasile. Grazie ai progressi tecnologici, che hanno notevolmente migliorato la qualità degli imballaggi, i fiori in boccioli vengono spediti in aereo da un Paese all'altro e in pochi giorni sono nei negozi ancora freschi per essere venduti.

Ma se ci avessero esigenze particolari ecco i fiori di seta. Da Taiwan si possono acquistare anche a Gaglianico fiori finti che per la perfezione dei colori e la qualità possono trarre in inganno anche gli esperti.

m. al.

Dal Biellese il contributo ad un mercato con troppe importazioni

Un aiuto all'«economia verde»

Non è una novità che anche gli italiani abbiano scoperto il verde, le piante, i fiori. E' invece una novità — non piacevole però — il fatto che nel 1985 per la prima volta l'Italia abbia acquistato all'estero più prodotti florovivaistici di quanti sia riuscita ad esportarne, passando da un bilancio attivo di 15 miliardi ad uno passivo di 133 miliardi.

E' un campanello d'allarme per tutti. E ogni proposta e iniziativa può servire. Come la rassegna Tecnoflora che si tiene a Biella. Ma quale contributo può dare una rassegna come questa? Un contributo molto importante, perché le migliaia di visitatori specializzati che affluiranno alla mostra, oltre che osservare quanto esposto, incontreranno esperti e tecnici, parleranno tra loro. Si verificherà la sostanza di una specie di «sensore» tra gli operatori economici emergenti, che si sono affidati alla pianificazione, alle nuove tecnologie, all'elasticità produttiva, e i loro colleghi che desiderano mettere a frutto le proprie energie imprenditoriali.

In quest'ottica verranno sviluppati i due principali filoni del florovivaismo biellese che sono la coltivazione delle rose e quella degli alberi ornamentali.

Sulle prime, dal punto di vista economico, pesa il costo della serra, che si va sempre più automatizzando, anzi computerizzando, ma che richiede ancora molta energia, quindi molta spesa, per il calore.

La rosa recisa oggi dura di più e mantiene a lungo il profumo

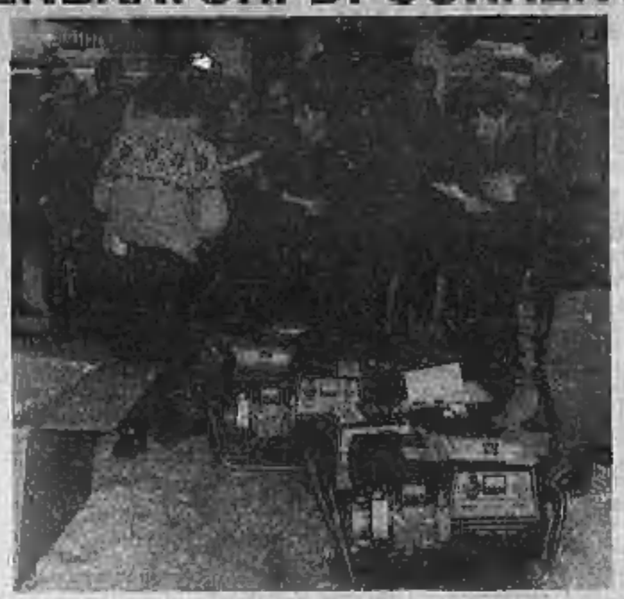
Dal punto di vista colturale, invece, la rosa italiana va forte. Il lavoro degli floricoltori tende a una più lunga durata del fiore reciso, a una più diffusa presenza del profumo, che invece in alcune varietà è quasi del tutto scomparso. Per questi obiettivi si hanno promettenti anticipazioni, ma altre caratteristiche, forse imprevedibili oggi, potranno presentarsi grazie all'utilizzazione, nel crogiolo dell'ibridatore, di specie nuove o non ancora impiegate.

Il secondo filone — quello degli alberi ornamentali — è legato alla diffusione della seconda casa, o della tendenza della gente ad abitare in case unifamiliari, con il giardino. Anche qui l'Italia ha fatto molta strada, ma altrettanta se ne può percorrere. Sono arrivate e continuano ad arrivare nuove specie da tutte le parti del mondo (basti pensare alla risalutazione degli alberi giunti dal Giappone, o dalle Americhe), ma anche qui gli floridi sono quelli che la fanno da padrone, perché esprimono il meglio — in robustezza, bellezza, portamento, rapidità di crescita — delle piante originali.

Accanto a questi, però, c'è un discreto ritorno all'antico: in quest'ottica piacciono di nuovo, per esempio, il vecchio melograno o il melo cotogno. Piante che erano state abbandonate e che oggi, forse in un romantico revival, vengono prese di nuovo in considerazione per abbellire un angolo del giardino.

l. bu.

SEMPRE PRONTI NEI CASI DI EMERGENZA !
GENERATORI DI CORRENTE



I recenti danni causati dal maltempo hanno messo in evidenza quanto necessario sia provvedersi dei generatori di corrente. Poco ingombranti, poco rumorosi, poco costosi, pronti ad ogni evenienza sono disponibili con diversi tipi di potenze.

DA NOI A PREZZI DA INGROSSO
E CON LA NOSTRA EFFICIENZA IN CONSEGNA E INSTALLAZIONE

edilnol 13051 BIELLA Via Delleani 34 Tel. 015 401.432 Ric. Aut.
edilnolgru 13014 COSSATO Via per Castelletto Cervo 302 Tel. 015 925.041 Ric. Aut.

VILFLORA AZIENDA AGRICOLA
FLORICOLTURA
AZIENDA SEMPRE ALL'AVANGUARDIA
CON MODERNI SISTEMI DI COLTIVAZIONE
produzione di:
GERANI SAINTPAULIA - ANNUALI
orchidee - spatiphilum
ciclamini - anturium
VASTO ASSORTIMENTO DI PIANTE PER APPARTAMENTO
Produzione
VIGLIANO BIELLESE (VC) - Via Corso Avogadro 16 - Tel. 015 512.331
Centro vendita (aperto anche la domenica)
VERRONE (VC) - Strada Trossi 32 - Tel. 015 592.1665

vivai scarlatta
Via Milano 149 - 13051 BIELLA CHIAVAZZA - Tel. 015 22.971
... dal 1924 coltivazione di rosai e piante da giardino
... dal 1965 produzione di piante confezionate per negozi, garden centers e supermercati
Vendita al dettaglio

L.M.
di Luciano Mussari
VI RICORDA CHE E' PRESENTE ALL'EDIZIONE 1987 di TECNOFLORA
Ingrosso fiori freschi
Articoli ed accessori di ogni tipo per la composizione dei fiori
Cesti - Ceramiche
Articoli regalo
Piante disidratate per allestimenti di interni
(1500 mq di esposizione permanente)
BORGOSESIA (VC)
Regione Cesolo n. 5 - Tel. 0163 22.174

Floricoltura Novaretti
di M. NOVARETTI e C. s.n.c.
BIELLA - Via Torino 43 - Tel. (015) 23.929

Bonsai
Laghetti artificiali
Piante acquatiche
Arredo urbano
Giardini e terrazzi
Esclusivista per la provincia di Vercelli
erreciellè

Produzione di:
CICLAMINI
PIANTE FIORITE
IN GENERE ED ANNUALI
serra
AZIENDA AGRICOLA DI FLORICOLTURA
VIGLIANO BIELLESE (VC) - via S. Lucia 1 - Tel. 015 510.194

Garibaldi in visita alla casa di Pietro Micca

Il Generale e la scaletta di Andorno

Gli venne data dal ciabattino del paese

BIELLA — Il Generale non era uomo da grandi discorsi. Poche parole azzeccate — questa era la sua opinione — possono contenere tutta una filosofia, compendiare ogni lezione, condensare un intero programma. Possedeva il dono naturale di saper improvvisare sul campo slogan lapidari. «*Obbedisco*», «*O Roma o morte*», «*Qui si fa l'Italia o si muore*», «*Italiani, alle armi!*», oltreché «*Qui si vede un uomo!*». Eccolo, quindi, affacciato al balcone dell'Albergo Costanzi di Roma pronunciare nel 1875 la sua celebre e condensata apostrofe: «*Italiani, state in forze*». E non fu preso sul serio.

Ad Andorno, invece, anni prima, era stato meno perentorio e meno pessimistico. Si era limitato a dire: «*Ragazzi, andate a casa*». Lo aveva detto affacciato alla finestra del salotto buono della casa dell'ospite, il medico condotto del paese Cerruti. Un memorialista provvederà in seguito a colmare, con la richiesta appendice retorica, l'invito che il Generale aveva rivolto alla popolazione giovane e meno giovane del paese. L'appendice risulterà essere: «*Andate a casa che, giunto il momento, darò anche a voi un moschetto per l'Italia*».

Di biellesi il Generale ne aveva già parecchi in quel suo raccogliticcio esercito di entusiasti, a cominciare dal ten. col. Giuseppe Marocchetti, a Giovanni Marsadono, a Michele Capellaro, al Bertagnollio, al Blotto, al Busancano, ai Peretti. Quanto ai ragazzi, ne aveva fin troppi. Tanto che dovrà provvedere più avanti alla costituzione di un «*battaglione di adolescenti*». E tanto che il La Marmora, ministro della Guerra — e biellese — giorni prima si era rifiutato di firmare i brevetti degli ufficiali dei Cacciatori. Li aveva dovuti firmare un vero schizzinoso ministro degl'Interni.

Garibaldi andava di fretta. Dopo il «decennio di preparazione» la guerra all'Austria era stata finalmente dichiarata. Due giorni prima (16 maggio 1859) l'esercito francese si era congiunto con quello piemontese e lui, il Generale, era stato spedito celermente in avanti con i suoi 3500 soldati improvvisati ad arrestare sul fianco i 170 mila soldati professionisti dell'esercito austriaco. Per questo andava di fretta. Il 18 era a Biella, il 22 attraversava il Ticino, il 23 entrava in Varese. Con intermittenti soste a balconi per lapidari discorsi.

Andava di fretta, ma non fino al punto di trascurare un omaggio a Pietro Micca. Doveva trattarsi di una puntata fulminea e segreta poiché in quei giorni il Generale si muoveva «*con tanta riservatezza — come scrive Mack Smith — che nemmeno il suo Capo di Stato Maggiore sapeva dove si portasse*». Fare lo sapessero gli andornesi, che si fecero trovare compatti all'ingresso del paese. Fiori, delirî, applausi, bandiere, fanfare con il sindaco Rappis in testa.

Sfilò il corteo per le vie del paese, raggiunse la casa di Pietro Micca. Sosta reverente davanti alla facciata, visita commossa agl'interni, discorsi. Poi il Generale salì su una scala a pioli (fornita da un ciabattino che — secondo la cronaca meticolosa della giornata — era provvisto discendente di Pietro Micca) e appese a un chiodo una corona di fiori. In serata rientrerà in vescovado a Biella.

Accomiatandosi, il Generale lanciò un ultimo messaggio: «*Biellesi, i Cacciatori delle Alpi vi devono una parola di affetto e di gratitudine. Accogliteli, generose popolazioni, e sia esso il pegno dell'indissolubile nodo che presto riunirà gli italiani dalla patria di Archimede a quella di Pietro Micca*».

Pier F. Gasparetto

Rottura tra pci e psi, si va verso una verifica generale

Cossato, è crisi profonda

Il Consiglio dell'altra sera si è svolto in un clima di forte tensione - Il psdi si allontana dai socialisti - Il capogruppo dc: «Sarebbe stato più corretto rassegnare le dimissioni»

COSSATO — E' ancora crisi. L'ultimo Consiglio comunale si è svolto in un clima di forte tensione ed è stato ricco di polemiche (sono volate parole grosse tra il socialista Enea Ribatto ed un consigliere del pci, un intervento del missino Orlando Zambon ha obbligato il sindaco ad ipotizzare un intervento della magistratura), ma non ha fatto scaturire soluzioni definitive. La formazione della giunta è stata rinviata a domani dopo un ulteriore incontro tra pci, psi, psdi e probabilmente l'indipendente Giuseppe Paschetto che ha pubblicamente preso le distanze dal suo vecchio partito.

Ha precisato Paschetto: «*La mia collocazione rimane all'interno dell'area di sinistra ma le decisioni che potrò prendere in futuro saranno autonome e indipendenti dal volere dei pci*». La decisione non è stata la novità più importante dell'assemblea di venerdì anche perché era nell'aria da tempo. Nell'aula del palazzo municipale si è invece delineata una netta frattura tra comunisti e socialisti.

La riunione, che si è tenuta prima del Consiglio comunale tra pci, psi e psdi, non ha fatto altro che preparare la strada ad una rottura, ora difficilmente sanabile, tra i due partiti. Inoltre Mauro Pizzato, esponente socialdemocratico alleato dei socialisti poiché aveva con loro stipulato un patto d'azione che non prevedeva un'entrata in giunta del psdi a discapito del psi, ha fatto marcia indietro.

Ha detto Pizzato al termine del Consiglio comunale: «*I socialisti devono prendere una decisione definitiva. Se questa decisione viene rinviata per validi motivi politici è ancora possibile discutere. Ma se il psi ne fa una questione personalistica, non posso assumermi ulteriori responsabilità. I miei scopi sono chiari: una stabile governabilità e no alle elezioni anticipate. Se è impossibile ottenere queste cose per colpa dello stesso psi, valuterò possibilità diverse*».

La mediazione dei psdi tra gli altri due partiti di sinistra aveva portato molto vicino ad una svolta nella crisi. Ma quando il psi ha affermato di poter concedere soltanto due assessorati (pubblica istruzione e lavori pubblici) più il vicesindaco, invece dei tre proposti dal psi, il castello è nuovamente crollato.

E durante il Consiglio comunale il partito socialista ha dovuto sopportare dure critiche dalla minoranza. Ha detto il liberale Franco Botta rivolto ai psi: «*Come si può contestare 40 anni di amministrazione di Cossato quando si è stati più volte in giunta con il pci o si è dato l'appoggio esterno? Se per il psi la posizione ortodossa è questa, allora si tratta soltanto di propaganda elettorale*».

Adriano Picco, capogruppo dc, ha invece chiarito la causa i due partiti di sinistra: «*Visto l'evolversi dei fatti, è meglio l'immobilismo più assoluto, dal nostro punto di vista sarebbe stato più corretto nei confronti degli elettori denunciare la coalizione pcisocialcomunista e, da parte della giunta, rassegnare le dimissioni. Legittimo e fondato appare il dubbio che alla base di tutto non vi sia altro che un tentativo di lottizzazione del potere tra il pci ed il psi*».

Daniele Pasquarelli

E i liberali (esclusi dalla giunta) hanno chiesto aiuto ad Altissimo

BIELLA — «*Non un'opposizione fine a se stessa, ma con l'obiettivo di porre le basi per un rientro nella maggioranza*». La proposta è del segretario nazionale Renato Altissimo ed è stata suggerita l'altra sera al consiglio direttivo del pli di Biella durante l'atteso incontro che, in programma un paio di settimane fa, era saltato a causa della neve. L'argomento principale della discussione, che pur ha toccato parecchi punti, è stato l'estromissione in dicembre del gruppo liberale dal governo di Palazzo Oropa.

Dopo avere ascoltato vari interventi (la sede del pli era gremita e tra gli altri hanno partecipato alla riunione i due segretari Massimo Ghirlanda e Maurizio Quaregna, Natale Picco, Stefano Porta, Paolo Atario, Mario Giacchino, Rosalia Anderi, Oscar Nicolello, Corrado Mesco) Altissimo ha esposto la sua tesi. Ha detto il segretario del pli: «*La questione di Biella è all'attenzione della segreteria del partito in sede nazionale e regionale anche se siamo propensi a lasciare la massima disponibilità alla realtà locale. E' chiaro che bisogna attuare un metodo di intervento con la prospettiva di un rientro in maggioranza*».

In pratica l'opposizione che i liberali praticheranno nei confronti del quadripartito «*non sarà fine a se stessa*», ma avrà lo scopo di spianare la strada a un possibile riavvicinamento delle parti. Egualmente però i liberali hanno promesso battaglia serrata al quadripartito che governa la città.

Dopo l'incontro con Altissimo adesso toccherà al direttivo liberale stabilire la conduzione politica nell'ambito provinciale.

r. eyn.

Taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Effetto mortale.
MAZZINI: Navigator.
ODEON: La messa.
SOCIALE: Hotel Colonial.

BORGOSESIA
LUX: Carta circuito.
SOCIALE: Il commissario Lo Gatto.

CANDELO
RITZ: Mercoledì da lupi.

COGGIOLA
ITALIA: Vacanze blu.
ENNIO: Voglia giovane.
RADAR: Gli aristogatti.

COSSATO
MICHELETTI: Stregati.
PRIMAVERA: Centralinista superserpy. Domani: Io una donna-le mie bestie.

PRAY
EXCELSIOR: Sette chili in sette giorni.

SERRAVALLE
CORSO: Oltre ogni limite.

TOLLEGNO
FELIX: Bianco bay.

VARALLO
SOTTORIVA: Gli arrabbiati.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.840 - 20.649; Borgosesia 25.513; Cavaglià 98.470; Cossato 82.25.24; Mongrando 66.66.13.

Carnevale di Borgosesia - Il Peru accolto da 150 maschere

Primo giorno del «re» con la corte

BORGOSESIA — Sole anziché neve, senza freddo che taglia le orecchie, ma cielo terso e colori vivaci. Così si è iniziato nel pomeriggio il Carnevale di Borgo che proprio in questa stagione festeggia il secolo di vita. E le prime promesse sono state mantenute: cento anni, cento bottiglie stappate nell'aria durante il simpatico, ma troppo rumoroso veglione delle maschere e del seguito. Al primo appuntamento con l'allegria e la spensieratezza si è un po' esagerato con i canti e i balli, anche se hanno risposto tanti, tantissimi personaggi. Ad un certo punto si è perso il conto: «Contiamo pure: lavoranti 250 maschere», alcune molto famose come Arlecchino e Gianduja, altre conosciute solo in provincia, altre ancora non ben identificabili.

Si doveva dare il benvenuto al Peru (Giorgio Corradini) che, secondo l'usanza, doveva scendere dal treno e abbracciare la sua consorte, la Gin, impersonata per la prima volta da Sonia Beletti, una simpatica e vivace studentessa universitaria di 19 anni. E Borgo ha risposto come sempre, con simpatia e allegria, invadendo tutte le strade che dalla stazione portano al Centro Pro loco di via Sesone. C'erano anche alcuni cilindrati che sono stati travolti dall'entusiasmo del corteo e sono tornati a casa delusi e senza «gala».

Borgosesia. Il «re» Peru è appena sceso dal treno e abbraccia felice la Gin (Foto Fighera)

Poi ha parlato il Peru, parole sante le sue. Ha invitato maschere, seguito, bambini, anziani, «amici e nemici» a questa grande kermesse di colori, coriandoli, vino, dolci e tradizionali bussecche. Il Peru è diventato rosso quando qualcuno gli ha fatto notare che la Gin è proprio una bella ragazza. Poi ha urlato: «*Tutti a far festa con me in via Sesone*». Il primo giorno del «re», della Gin e della corte è stato salutato da un caloroso applauso del pubblico che era già su di giri. «A Borgo è proprio Carnevale», hanno detto i «magoni» scuotendo la testa dai lunghi capelli.

r. eyn.

La spedizione biellese ha dato anche il nome ad un laghetto

«Cima Mosso» in Patagonia

BIELLA — La Patagonia ha una cima Mosso e un lago Biella. Questo il bottino della spedizione biellese che è tornata l'altro giorno dalle terre esplorate cinquant'anni fa da un altro grande biellese, padre Alberto De Agostini. Michele Fardo, 27 anni, di Cossato; Gianni Lanza, 35 anni, di Biella; Renato Rinoldi, 34 anni, di Vallemosso; Franco Melia, 28 anni, di Mongrando; Patrizia Beltramo, 24 anni, di Pollone; Marina Zegna, 28 anni, di Occhieppo Superiore, erano partiti alla volta dell'Argentina il 16 dicembre. Il loro obiettivo era una vetta inviolata del Cerro Mayo, il Paredon, di 2300 metri.

Racconta Michele Fardo: «*Quando abbiamo potuto vedere da vicino la montagna ci siamo trovati di fronte ad una parete a strapiombo di roccia friabilissima: sembrava la prua di una nave. Impossibile salirla in quel punto. E abbiamo cercato, girando attorno alla base, una zona più accessibile*». Prosegue il capo della spedizione: «*Purtroppo quando abbiamo trovato una via su granito il tempo è peggiorato. C'era un vento tale che una raffica mi ha sollevato da terra facendomi fare un volo di vari metri*».

Fardo, Lanza, Rinoldi e Melia sono rimasti per alcune ore scavalcati sotto un lastrone di pietra. Il vento era talmente forte che la losa, pur essendo molto spessa, vibrava. Dice Gianni Lanza: «*In Patagonia il vento fa cose incredibili: basta un soffio per scatenare una valanga e di portata per chilometri; oppure di risucchiare una cascata. E di fronte alle forze scatenate dalla natura si può solo aspettare*».

Dopo un giorno di riposo, altro tentativo, ma anche questo è stato bloccato dalla bufera. Dice Fardo: «*E' uno spettacolo vedere con quale rapidità cambiano le condizioni del tempo. E' come essere in un film girato a velocità tripla del normale*». Bloccati ancora una volta, i biellesi hanno cambiato zona e si sono infilati nella vallata del Cordon Ameghino, alla sinistra del Paredon. Qui, trovata una montagna molto bella e inviolata, approfittando di una parentesi di tempo buono, Fardo, Lanza, Rinoldi e Melia il 26 dicembre sono giunti in vetta.

Spiega Lanza: «*Si è trattato di una salita interamente su ghiaccio di difficoltà classiche come da noi una Nord della Grivola. Giunti in punta, dove ci aspettava il caratteristico fungo di ghiaccio scavato dal vento, non siamo riusciti a determinarne con esattezza l'altezza. Apparati altimetri più avendo molto precisi, erano influenzati dagli sbalzi di pressione provocati dal vento. Ci è sembrato comunque di essere circa alla stessa altezza rispetto al Paredon e al Cerro Mayo*».

La vetta è stata battezzata punta Mossi in onore del paese di Mosso S. Maria e un laghetto che si trovava nella zona, simile al lago del Mucrone, è stato nominato Biella. La documentazione è stata consegnata al rifugio della zona per l'inserimento nella cartografia ufficiale.

Maurizio Alfisi

Gianni Mialich sprona i bianconeri nella fase decisiva del torneo

Biellese a St-Vincent per vincere «in attacco dal primo minuto»

Forse Mazzia al posto di Rigamonti - A riposo Vignati e l'infortunato Capannini

Gianni Mialich

Il terzino Scaramuzzi

BIELLA — Il campionato della Biellese è alla svolta decisiva: in 270 minuti i bianconeri si giocano l'intera stagione. Il calendario è terribile: con tre trasferte consecutive nello spazio di otto giorni: oggi a St-Vincent (inizio alle 15); giovedì 5 a Moncalieri per il recupero della gara rinviata il 18 gennaio; domenica a Savona contro una compagine che probabilmente punterà le sue ultime chance di rientrare nel giro dell'alta classifica.

Ad aumentare l'attesa per la settimana di fuoco bianconera concorre pure il cartellone della capolista Saviglianese, impegnata oggi nel derby esterno con il Cuneo, unica compagine ad aver sconfitto all'andata: la trasferta di mercoledì ad Aosta e la successiva sfida in campo neutro con il Pinerolo. Domenica 8 febbraio si saprà se esistono concrete possibilità per un riaggancio in vetta, oppure se la Saviglianese sarà davvero imprendibile. Ma anche se la Biellese ha davvero le possibilità di un ritorno in quota.

Chiarita la situazione ai raggi X non vi sono dubbi: il momento è decisivo per il cian laniero. La Biellese, in questa fase determinante della stagione, deve scrollarsi di dosso il mal di trasferta dell'andata, oppure potrà riporre in un cassetto i sogni della rincorsa alla prima della classe.

Di questo avviso è pure Gianni Mialich, anche se il mister bianconero è convinto «di un rientro in corsa della Biellese». Dice l'allenatore laniero: «*Siamo attesi a tre gare egualmente difficili, ad incominciare da quella odierna: il Saint-Vincent è squadra particolarmente ostica sul campo amico, dotata di grande determinazione e con un paio di discrete individualità. Lo stesso discorso vale per il Moncalieri, mentre si sa che il Savona, pur attraversando una stagione tormentata sul piano societario, offre il meglio di sé quando affronta le compagini d'alta classifica. Però non ci sono alternative: per incrementare le speranze dobbiamo incamerare più punti possibili e migliorare la media inglese che ci vede a meno quattro*».

Aggiunge Mialich: «*Una squadra che punta a vincere il campionato non può, in otto partite esterne, collezionare sei pari e due sconfitte. Adesso vedremo di cancellare lo zero dal tabellino delle vittorie fuori casa. Oggi a St-Vincent adotteremo una tattica prettamente offensiva e schiacceremo il piede sull'acceleratore fin dal primo minuto. Lo stesso faremo a Moncalieri e Savona*».

Per quanto riguarda la formazione due sono le possibili soluzioni: la riconferma dell'undici che ha sconfitto l'Imperia sette giorni fa (Marchese in porta, Bignotti libero, Brustia e Pari marcatori, Scaramuzzi terzino di spinta, Martinelli, Manuero, Rigamonti a centrocampo, Evangelisti sulla fascia, Magaraggia e Cavagnetto di punta) oppure l'innesto di Mazzia a regista difensivo con l'avanzamento di Bignotti a centrocampo e il ritorno di Magaraggia tra i ranghi.

Non dovrebbe invece far parte dell'undici iniziale Vignati, al rientro dopo l'infortunio al piede. La mezz'ala siederà in panchina assieme al diciassettenne Pippa, a Luca Giavarra, Sarasso e Magaraggia. Resterà a riposo precauzionale Capannini, che giovedì in allenamento ha riportato una distorsione ad una caviglia.

Roberto Eynard

Ancora un rinvio (fino al 22 febbraio)

BIELLA — Continua il letargo del calcio dilettantistico. Il Comitato piemontese della Federazione ha deciso un ulteriore rinvio di 15 giorni nei campionati di Promozione, Prima, Seconda categoria e dei tornei giovanili a carattere regionale della giornata prevista per domenica 8 febbraio. La decisione è stata presa in quanto molte società, soprattutto del Torinese, Cuneese e Valle d'Aosta, avevano informato la Lega sull'impossibilità di rendere agibili entro questa settimana i terreni di gioco. Logica e motivata la decisione della Federazione di far riprendere i tornei il 22 febbraio con la disputa dell'ultima giornata del girone d'andata. (d. p.)

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.128
DOMENICA 1 FEBBRAIO, sera: BALLO LISCIO CON
REMO GERMANI

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO
Dimostrazioni speciali si tengono a
VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà 187 - Tel. 54.317 - TUTTI I GIORNI - LUNEDI' CHIUSO
Centro MAICO - Ottica CORRADINO
Piazza Municipio 16 - Tel. 65.766
TUTTI I VENERDI' MATTINO
BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gamberone - Via Italia 61
BORGO D'ALE - Giovedì 19 febbraio
Farmacia dr. Ferretti - Via Matteotti 21
BORGOSESIA - Sabato 7 e martedì 17 febbraio
Ottica Bellito - Via Roma 25
CIGLIANO - Giovedì 14 febbraio
Farmacia dr. Grillier - Via Umberto I 11
COSSATO - Mercoledì 11 febbraio
Farmacia dr. Viano - Via Mazzini 60
CRESCENTINO - Venerdì 6 febbraio
Farmacia dr. Bosco - Via Mazzini 28
GATTINARA - Martedì 24 febbraio
Ottica Bellito - Corso Garibaldi 91
SALUGGIA - Mercoledì 18 febbraio
Farmacia dr. Profili - Via Lucedi 18
SANTHIA' - Sabato 28 febbraio
Farmacia dr. Prando - Via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 11 febbraio
Ottica Foto Santhiese - Corso Italia 25
VARALLO SESIA - Mercoledì 4 e 18 febbraio
Farmacia dr. Gino - Piazza De Gasperi 6
MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.787

NIGHT
BIBERON
FERRERO (VC)

in via Italia a Biella
ROBERTO RONCO
E'
7 VETRINE
DI
SALDI
SCARPE E BORSE

VISETTI
Via Roma 247
TORINO
Biancheria intima
Abbigliamento casa
per Signora e
per Uomo

noi siamo quelli dei prodotti freschi®

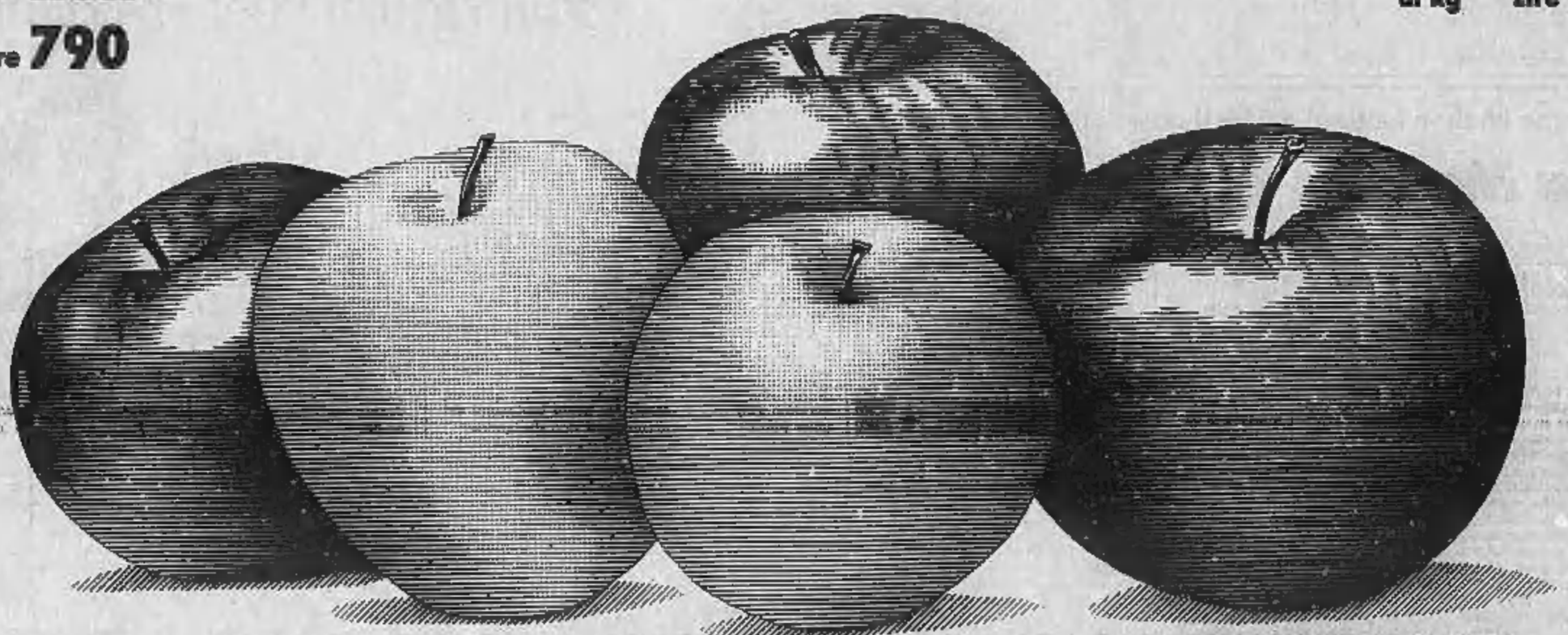
GOLDEN DELLA VAL DI NON
al kg Lire **790**

RENETTE DELLA VAL DI NON
al kg Lire **980**

GRANNY SMITH
al kg Lire **890**

MORGENDUFT
al kg Lire **690**

DELIZIA
al kg Lire **790**



ARMANDO TESTA SPA

IL TRIONFO DELLE MELE DAL 2 AL 14 FEBBRAIO

ESSELUNGA®

prezzi corti

QUAREGNA
(Strada Biella-Cossato)

CARNE, FRUTTA, VERDURA, FORMAGGI, LATTE, UOVA...
RAPPRESENTANO BEN OLTRE LA META' DI QUELLO
CHE COMPRANO I NOSTRI CLIENTI.
PER QUESTO SIAMO QUELLI DEI PRODOTTI FRESCHI.